LA STAMPA

ANNO 129. N. 281 · · L U N E D I ' 16 O T T O B R E 1 9 9 5 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65691, TELEX 221121 FAX 011/6569[illegible]. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAIROLI 2, TEL. 02/7600571, FAX 02/[illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6569.334/335; 011/535804. FAX 011/[illegible]. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERO (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000, TARIFFE PER L'ESTERO: L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI TANDEM: - L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» - L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» - L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mills. 650; CROAZIA K. 9.5; [illegible] KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA Fmk. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SVK. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CAROLINI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO: CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 80, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA: VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825804, FAX 06/483890. 80133 NAPOLI: VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/[illegible]. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 15.500, ECO DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

LA SINISTRA E LA PROTESTA

DI CHI SONO LEGGE E ORDINE

Da quando ha rinunciato ai desideri e al futuro, la sinistra annusa i venti e preferisce scendere a patti con lo spirito dei tempi. Si dichiara successivamente kennedyana, reaganiana: di ritorno dal congresso laburista, Walter Veltroni ha auspicato il *law and order*, la legge e l'ordine che Tony Blair ha ripreso, a sua volta, dal dizionario di Margaret Thatcher. Socialiste o postcomuniste, le sinistre in Europa inseguono le destre e ne imitano i vocaboli: la libertà non è più loro esclusivo appannaggio, ma neppure l'esigenza di legge e di ordine sono più appannaggio dei conservatori.

Legge e ordine appartengono a tutti, sono un requisito sempre più indispensabile nelle periferie, divenute ingovernabili, delle grandi città. Nei quartieri di Torino come in quelli di Lione o di Los Angeles si inasprisce lo scontro fra nativi e immigrati, o fra europei e maghrebini, fra bianchi e neri, e tutti i partiti devono constatare che gli umori del proprio elettorato sono mutati. Sono mutati anche a sinistra, anche fra le classi popolari e medie che a suo tempo votavano comunista. Tramite le parole di Veltroni, il pds prende atto che l'elettorato di sinistra è conservatore, geloso dei propri diritti, impaurito dall'imprevisto, dal nuovo, dalle porte che si aprono senza regole né costrutto. Geneticamente, l'elettore comunista era sempre conservatore e geloso, ma in maniera schizofrenica. Approvava il *law and order* sovietico - a Mosca o Praga o Budapest - ma in casa propria rivendicava tutti i diritti e le libertà dell'individuo. Ora rivendica limiti anche nel proprio Paese, intimorito dal disordine che chiama caos. L'elettorato del pds non è più fedele, e prima o poi potrebbe esser tentato dal voto di destra o estrema destra. In Francia è già accaduto, massicciamente: buona parte dei voti comunisti sono andati a Le Pen.

Law and order tuttavia non fanno una politica, non sono un progetto e neppure fondano un'identità. Non programma-

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

Il Cavaliere pensa alle elezioni: ai miei alleati non va? Si accomodino

Berlusconi: resto il leader

«Se vinco, Scalfaro deve darmi l'incarico»

PARLA CONFALONIERI

«Un regalo dei giudici»

MILANO. «Io l'ho detto al Cavaliere: i giudici ti hanno fatto un regalo». Fedele Confalonieri (foto), presidente Fininvest, è ottimista. «La gente capirà dove sta la realtà dei fatti. Sarà una strepitosa campagna elettorale». Cornias A PAG. 3

INTERVISTA A D'AMBROSIO

«Si difenda in tribunale»

MILANO. Gerardo D'Ambrosio (foto), replica al Cavaliere: «Invece di dire quello che dice, dovrebbe annunciare: "Dimostrerò che sono pulito. E sono contento che tutto avvenga prima delle elezioni"». Poletti A PAG. 2

MILANO. «Resto io il leader». Silvio Berlusconi lancia la sua sfida: «Se vinco, Scalfaro deve darmi l'incarico». Forse mai il Presidente della Repubblica avrebbe potuto immaginare che la sfida al Colle sarebbe partita dal catino di San Siro, in una domenica di feste, di ovazioni e rumore. Il Cavaliere sostiene: «E io dovrei pensare che una volta vinte le elezioni, non mi ridarebbe l'incarico? Vedremo!»: C'è il tripudio del Milan, e in tribuna vip, al novantesimo minuto, Berlusconi sorride: «Ho appena dettato una dichiarazione: il comportamento di questi magistrati sarebbe comico se non fosse tragico. Comico! Ho letto tutte le dichiarazioni degli alleati, mi sembra che dubbi non ce ne siano, io resto il leader...». Qualcuno obietta che il suo capogruppo, Vittorio Dotti, ha affermato che Berlusconi dovrebbe fare un passo indietro. «Non ho l'abitudine di leggere le dichiarazioni di Dotti - replica -. Tantomeno di commentarle. Io da oggi sono più determinato che mai. Il leader del Polo sono io. Il candidato premier sono io. Agli alleati dirò: signori così è. Se non gli piace si accomodino».

Se il processo non sarà ancora finito, se non ci sarà la sentenza definitiva, non crede che Scalfaro riterrà impossibile darle l'incarico per un nuovo governo, ammesso che lei vinca? «Questa è una democrazia... Chi vince governa e chi perde... Come non mi ridarebbe l'incarico? Vedremo! Se farà una cosa del genere... Ebbene dovrà presentarsi davanti al Paese e dirlo ai cittadini. Fino a che non c'è una condanna che prevede l'interdizione dai pubblici uffici, io non vedo ostacoli».

Ancora Berlusconi: «Ho intenzione di candidarmi, vincere, e tornare a governare questo Paese. Mai come ora ho la certezza che il Paese ha bisogno di me e comunque le cose si misureranno sui voti... Non si crederà mica che noi ci sottometteremo a questo andazzo. Basta. Da oggi, da questa mattina, io mi occuperò del problema giustizia». SERVIZI A PAG. 3

San Siro, fallisce la rimonta bianconera: 2-1

Weah beffa la Juventus Il Milan è già in fuga

Pari fra Toro e Roma (2-2), vince il Parma Il Napoli battuto (2-0) dalla Fiorentina

Ravanelli lascia il campo sconsolato dopo l'infortunio SERVIZI NELLO SPORT

RITORNO ALL'ANTICO

Al di là del risultato. Il Milan mette in riga la Juventus, infliggendole la prima sconfitta della stagione, e detta il seguente proclama: signori, voi ci avrete pure strappato lo scudetto, ma i più bravi restiamo noi. Anche così, senza Albertini, Baggio e Savicevic. Oppure, visto da sinistra, proprio perché mancavano il Codino e il Genio (non Albertini, dal momento che il suo apporto non avrebbe stravolto gli equilibri:

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 8 QUINTA COLONNA

Agguato di Hezbollah

Libano, uccisi sei soldati israeliani

TEL AVIV. Sei soldati israeliani sono stati uccisi ieri nel Libano del Sud dall'esplosione di un ordigno dei guerriglieri filo-iraniani hezbollah che ha investito in pieno due blindati. Rabin (foto) ha convocato un vertice dei militari. La rappresaglia potrebbe scattare da un momento all'altro. Baquis e Nirenstein A PAG. 5

E' il più lungo sequestro in Sardegna. Pagato per l'imprenditore un riscatto di 7 miliardi?

Nuoro, Vinci libero dopo dieci mesi

Il figlio aveva implorato i rapitori: ridatemi papà

NUORO. L'appello del figlio, poche settimane fa, aveva commosso l'opinione pubblica. Non è caduto nel vuoto. Giuseppe Vinci è stato liberato. Il giovane imprenditore di Macomer è stato rilasciato dai banditi poco dopo le 17 di ieri nelle campagne di Talana. Con un'autocorriera di linea l'uomo ha raggiunto Tortolì, presentandosi ai carabinieri. E' stato anche visitato da un medico. Subito dopo è partito per Nuoro, dove ha abbracciato i familiari. Per il suo rilascio sarebbero stati pagati 7 miliardi. Quello di Giuseppe Vinci è il più lungo tra i sequestri di persone compiuti in Sardegna, 310 giorni. Eppure, quando il giovane imprenditore venne sequestrato, la sensazione era che si sarebbe trattato di una vicenda dalla conclusione rapida, stante la possibilità dei familiari. Ma il calcolo si dimostrò errato: non teneva conto della richiesta esorbitante dei banditi (si parlò di 20 miliardi). Grandesso A PAG. 9

Francia, minacce ai giornalisti

Diffuso dal Gruppo islamico armato un elenco di «condannati a morte»

di Enrico Benedetto A PAGINA 6

Il procuratore si fa suora

Reggio Emilia, la morte di Falcone l'ha convinta a lasciare la toga

di Bruno Cancellieri A PAGINA 9

Riflettori su Piazza Affari

Gemina e Olivetti alla prova in Borsa dopo il fine settimana di fuoco

di Ugo Bertone e Francesco Manacorda A PAGINA 12

DOMANI CON LA STAMPA

Il secondo numero di «Scuolavoro»

Domani con «La Stampa» i lettori troveranno il secondo numero di «Scuolavoro», il quindicinale dedicato ai giovani alla ricerca di un corso di studi che li aiuti a inserirsi nel mondo dell'occupazione.

LA MARCIA DI FARRAKHAN

IL PIFFERAIO DEL RAZZISMO NERO

WASHINGTON

Un immenso funerale si celebra questa mattina nella capitale degli Stati Uniti. Il funerale della speranza di una società senza colore, senza discriminazioni, senza razzismo. Migliaia di cittadini di colore sfileranno davanti alla Casa Bianca, al Campidoglio, al monumento per i caduti del Vietnam, sotto le bandiere di un «pifferaio» chiamato Louis Farrakhan che li ha richiamati con un messaggio di odio, di separatismo, di razzismo alla rovescia nel nome di una grottesca caricatura dell'islamismo. Non saranno forse un milione, come lui spera, saranno centomila, o cinquecentomila, ma il numero conta meno del messaggio. E il messaggio è che all'ombra del monumento di Abramo Lincoln, il presidente che guidò il massacro di una guerra combattuta proprio per abolire lo schiavismo, i nipoti di quegli schiavi non si riconoscono più nel sogno della integrazione razziale.

Tutti gli osservatori e i cittadini di pelle bianca, che hanno visto crescere come un incubo questo «uragano nero», si sono concentrati sul leader, sul pifferaio dell'odio, inorridendo al suo virulento, volgare antisemitismo. Studiosi, autori e politici di sinistra, quella sinistra liberal e benpensante che ormai da anni in America si ritrova perennemente spiazzata dagli umori di una società che non capisce più e che non sa più leggere, hanno trasecolato scoprendo che dopo trent'anni di buone intenzioni, di programmi sociali, di danaro pubblico speso per «integrare» i neri, i neri sono meno integrati che mai. E sono disposti ad ascoltare non i vecchi leader istituzionali e ormai irrilevanti della vecchia generazione, come Jesse Ja-

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 8 TERZA COLONNA

La Disney contestata dagli allevatori rinuncia ai cuccioli veri

La carica dei 101 cani pupazzo

LONDRA

Saranno i pupazzi animati dei Muppet a soccorrere la Disney e la sua versione cinematografica de «La carica dei 101». Pupazzi di cuccioli dalmata, che sostituiranno i cagnolini veri nelle scene più a rischio del film che i Signori di Topolino gireranno il mese prossimo in Inghilterra. Si è risolto così un braccio di ferro fra la Disney alla ricerca di cuccioli dalmata e le associazioni allevatori che rifiutavano gli animali, temendo maltrattamenti.

Lo scontro durava da mesi: per il film, in cui il ruolo della perfida Crudelia Demon è affidato a Glenn Close, la Disney ha bisogno di una moltitudine di cuccioli. Non 101, ma almeno il triplo, per consentire riposi e rimediare ai ritmi di crescita dei cani, che sono ben più rapidi dei tempi di lavorazione di un film. Ma prima il British Dalmatian Club, poi il Dalmatian Club of America, avevano detto di no. A questo punto entra in scena il Creature Shop, la celebre creatura di Jim Henson: se i cuccioli soffrono sotto le luci del set, plastica e fibra di vetro possono, con l'aiuto dei computer, sostituirli.

E' il *Sunday Express* a rivelare il compromesso; e attribuisce la mancanza di un comunicato ufficiale ai timori della Disney che una decisione del genere possa essere controproducente. Ma con le tecniche moderne, nessuno si accorgerà delle sostituzioni.

Anzitutto i dalmata provenienti dalla scuderia di Kermit saranno copie esatte di animali veri, fatti con stampi creati con i computer attraverso l'assimilazione delle forme e dei movimenti. Ogni movimento, poi, è programmato da un computer, che aziona i sensori del modellino per ottenere movimenti corporei e anche lievi contrazioni muscolari (nel muso, per esempio). «Una volta - spiegano al Creature Shop - si faceva tutto con fili e bacchette, ed era molto difficile ottenere perfette sequenze. Ora il computer ha risolto quel problema». E' bastato perché gli allevatori di dalmata cambiassero idea. Presteranno i cuccioli per 400 sterline l'uno, circa un milione di lire, a condizione che sul set ci siano veterinari e personale della società protettrice degli animali.

OGGI

di Guido Ceronetti

Difficilmente, attaccandoli con violenza, si ottiene vittoria sui malvagi. Con lo stratagemma invece si arriva a porre il piede sulla testa degli elefanti più furiosi.

Kamandaki (III a. C.), *Nitisara*

Fabio Galvano

Ancora una giornata nera tra scioperi e disservizi, Linate chiuso per nebbia

Caos negli aeroporti, voli a singhiozzo

A Fiumicino i bagagli (e una bara) caricati dai piloti

ROMA. Succede anche questo negli aeroporti italiani sconvolti dagli scioperi: l'altra sera, due piloti dell'Alitalia, esasperati dall'indisponibilità di personale, si sono rimboccati le maniche e hanno caricato nella stiva i bagagli e una bara con tanto di salma, e poi sono partiti. Con cinque ore di ritardo. La scena ha concluso una giornata che per l'aeroporto romano di Fiumicino è da dimenticare. Altri due voli, uno diretto a Catania e uno a Bologna, previsti per le 22,30, sono partiti alle 2,30, dopo che qualcuno aveva presentato una denuncia per interruzione di pubblico servizio. Ieri il traffico è ripreso a intermittenza, una ottantina i voli cancellati a livello nazionale. Linate invece, sommerso nella nebbia, è stato inagibile fino alle 10,45. Soppressi 25 voli, oltre 30 sono stati dirottati a Malpensa, Bergamo, Genova.

Mesci A PAG. 8

EVASAURI.
UNA SPECIE IN VIA
DI ABBONAMENTO.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Stasera riunione al Senato con il premier per il caso Mancuso: Lega e Ulivo decisi alla sfiducia

Polo diviso sul Cavaliere a giudizio

«Problema di leadership se si vota sotto processo»

ROMA. Mancano appena due giorni allo scoccare dell'ora X per il governo Dini, il voto sulla mozione di sfiducia al ministro Mancuso fissato per mercoledì 18. Il presidente del Consiglio questa sera parteciperà alla riunione dei capigruppo del Senato per tentare di evitare quell'appuntamento che potrebbe anche mettere in pericolo il governo. «Dini ha chiesto lui stesso di essere presente - spiega il presidente del Senato Scognamiglio -. Esamineremo le valutazioni di opportunità circa il mantenimento del calendario o altre possibili soluzioni. Per ora la situazione è ancora altamente incerta». Ma sarà un compito più arduo del previsto. Il processo fissato a gennaio per l'imputato Berlusconi ha scombussolato calcoli e previsioni.

Ora il centro-sinistra è più compatto e determinato nel chiedere che la mozione di sfiducia sia messa ai voti mercoledì. La Lega è d'accordo («si vota mercoledì», ha garantito Bossi ieri) e i popolari lasceranno, pare, libertà di voto. Solo Mario Segni chiede ancora un rinvio perché si rischia «di far saltare governo e Finanziaria».

Mentre l'altro polo, il centro-destra, è nella massima confusione. I «falchi» esortano a far di tutto per impedire le dimissioni di Mancuso, mentre «colombe» e An non sembrano intenzionati ad ascoltarli. Perché impuntarsi su Mancuso e drammatizzare il dibattito di mercoledì potrebbe innescare il rischio di una crisi di governo che il Polo assolutamente non desidera in questo difficile momento. Clemente Mastella, del Ccd, lo preannuncia esplicitamente: «Non faremo barricate e se Mancuso dovesse essere messo in un angolo sul piano parlamentare, è giusto che si dimetta». Non è cosa da poco se si confronta Mastella con un «falco» di Forza Italia come Giuliano Ferrara, per cui, se il Polo lascia dimissionare Mancuso e vota pure la Finanziaria, se ne può anche andare a casa. Pensieri cupi e timori per la sopravvivenza dell'alleanza vengono a galla nel centro-destra investito dal rinvio a giudizio di Berlusconi. Il Ccd rilancia il problema del candidato premier se si andrà alle elezioni. «Un problema che ci porremo in un piccolo conclave», preannuncia Mastella. Ma, intanto, fa appello a tutti gli schieramenti perché si decida insieme «cosa deve fare della sua attività politica una persona incappata nelle maglie della magistratura. Quando, cioè, c'è stata la prima sentenza». Insomma, ci deve essere una prima condanna per far fare a Berlusconi un passo indietro. Che pare una apertura ed è invece uno sgambetto pericoloso.

Perché dal centro-sinistra si guardano bene dal chiedere le dimissioni di Berlusconi da alcunché. Precisa Luciano Violante, ex magistrato, dirigente del pds e vicepresidente della Camera: «Il problema dell'incarico non riguarda il suo essere sotto processo ma il conflitto di interessi che ancora non è stato risolto. La presunzione di non colpevolezza vale per tutti. Certo, sarebbe preferibile che un aspirante capo di governo tenesse un comportamento più moderato, meno estremista». Concorda Franco Bassanini, anche lui del pds, e aggiunge che sarebbe giusto «chiedere a Berlusconi un comportamento rispettoso e collaborativo verso i magistrati, per arrivare celermente ad accertare la verità. Il potrere politico non deve essere usato per sottrarsi». Se a sinistra si ostenta grande senso sportivo verso l'avversario in difficoltà, si pensano gli alleati a chiedere a Berlusconi di mettersi da parte. Lo stesso capogruppo di Forza Italia, Dotti, dice al *Messaggero* che sarebbe inopportuno candidare Berlusconi se il voto dovesse coincidere col processo. «Se si vota a marzo e c'è il processo, l'intelligenza vuole che il Polo faccia delle valutazioni...», conviene Gasparri, di An.

Alberto Rapisarda

Il procuratore aggiunto di Milano Gerardo D'Ambrosio

IL PALAZZO

La destra a cavallo tra scandali e simboli

SCANDALI che vanno, scandali che vengono, scandali prevedibili e in certi casi addirittura previsti. L'ultimo starebbe per arrivare - se al trotto o al galoppo non è ancora chiaro - comunque sulla groppa di Alleanza nazionale, e anziché dal solito vociare è preannunciato da un remoto calpestio di zoccoli.

Dovrebbe trattarsi di qualcosa che riguarda equini e ippodromi, corse e scommesse, fantini e quattrini. Il settore preposto, e in particolare l'«Unire», guidata da uomini di An, è in stato febbrile. Nel solo 1995 si contano nove tra interrogazioni e interpellanze, però davvero non si sa di più: nessun nome e nessun nitrito. E tuttavia l'impressione è che sarà in ogni caso difficile, di qui a qualche tempo, risparmiarsi l'automatico e desolante battesimo: «Cavallopoli». Il presidente Fini, che con mirabile tempismo l'altro giorno ha ricevuto la visita e le lodi del *jockey* «Aceto», ha già messo le mani avanti: «Io non sono mai andato a cavallo». Ma non sembra questo il punto.

Nelle instancabili fucine del discredito si punta sulla qualità totale. La risonanza della materia e il magnetismo acchiappa-curiosità sono ormai fattori decisivi. Le bestie, finora, erano rimaste fuori dall'orizzonte delle pubbliche ruberie. Eccole, dunque. Con l'aggravante che la destra - più della sinistra - con i cavalli e il loro fasto monumentale, la loro velocità e in fondo anche l'azzardo, qualcosa ha avuto sempre a che fare.

Ce n'è infatti dal punto di vista storico, vedi il destriero bianco del duce (con spadone). Ce n'è dal punto di vista poetico: «Sorge il sole/ canta il gallo/ Mussolini monta a cavallo» (Malaparte). E perfino da quello iconografico, se si considera che il *poster-cult* della destra radicale è da sempre l'incisione di Durer che raffigura «Il cavaliere, la morte e il diavolo». A tali radici si è venuto ad aggiungere, più modestamente, il breve attivismo della ministressa pugliese dell'Agricoltura Poli Bortone che ha presenziato a un convegno sulla valorizzazione del cavallo delle Murge e alla presentazione del film di Sordi, *Nestore*.

Per cui, con innocuo disincanto, verrebbe anche un po' da ridere, al pensiero di quel *clòppete-clòppete* scandalistico in lontananza. Se non fosse che di tanti altri cavalli, però, si sta in qualche modo riempiendo la vita pubblica. Le scuderie di Muccioli e di Gorrini, l'accusatore di Di Pietro; i debiti di gioco del suo amico Eleuterio Rea; la gualdrappa di "Calùn", montato da Borrelli, che incuriosì Craxi e Catelani; gli omicidi all'ippodromo della banda della Magliana; lo stalliere mafioso di Berlusconi...

Tutte storie diverse fra loro, s'intende, oppure collegate da questi nobili animali che si tirano regolarmente appresso soldi e rapporti sociali, passioni sincere e debolezze devastanti. Una volta Andreotti, un grande frequentatore di corse, ma a suo tempo anche un giovane che sapeva tenere i nervi a posto, confessò di aver partecipato - nel 1936 - a una sassaiola contro il verdetto di un giudice degli arrivi. «Il mondo dell'ippica non è diverso dagli altri - ha poi spiegato salomonicamente - ci sono i buoni e i cattivi».

A leggere le cronache, viene da chiedersi se col tempo «i cattivi» non siano vertiginosamente aumentati. Racket, cavalli rapiti, scommesse clandestine, roghi dolosi, *blitz* della Finanza, impianti sequestrati, gran premi truccati, *drivers* pregiudicati. Tanto che ai politici, di An e non, converrebbe per una volta di ribaltare l'antico motto ed assolutamente evitare, perciò, di darsi all'ippica.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

DOPO LE ACCUSE AL POOL

«Ferrara attacca su comando»

D'Ambrosio: è un dipendente Fininvest

MILANO

Ha visto, dottor D'Ambrosio? L'ex ministro Ferrara dice che «processare Berlusconi è un colpo di Stato»...

«E' pesantissimo...».

Aspetti, Ferrara dice pure che «questo processo ha un doppio motore, Borrelli con la Procura e il Presidente Scalfaro con il Quirinale»...

«E' al limite del vilipendio al capo dello Stato».

Replica?

«Beh, si sa che Ferrara è un dipendente della Fininvest. E adesso con Berlusconi c'è tutta la sua squadra che si muove: un giorno tocca a Sgarbi, un altro si fa avanti Ferrara. Del resto mi aspettavo che non fossero particolarmente leggeri con noi magistrati di Milano».

Insomma, tutto previsto?

«Mi stupisce solo che si usino certe parole, che si facciano certi paragoni. Mi dispiace quando si dice che processare Berlusconi è come fare un colpo di Stato. Non è proprio la stessa cosa».

Però non era mai successo che a un presidente del Consiglio in carica arrivasse un avviso di garanzia. E non era mai capitato che si processasse un ex premier per corruzione.

«A parte che, e Mani pulite lo dimostra, mezza Italia è rimasta coinvolta in episodi di corruzione...».

Sì, ma qui c'è in ballo un leader politico che ancora si candida a guidare il Paese...

«Mi sembra che Berlusconi, alla fine dei conti, contesti un fatto normale di una moderna società».

Quale?

«Lui dice: noi della Fininvest siamo stati costretti a pagare. E noi diciamo: no, anche voi avete avuto il vostro tornaconto. Lui aggiunge: la mia è una grande azienda, io non sapevo niente. E noi, con le nostre carte, rispondiamo: anche tu approvavi le dazioni di danaro. Beh, a questo punto decida il Tribunale. Non è contento Berlusconi che, una volta per tutte, possa emergere la verità?».

Però Berlusconi dice anche che il processo rischia di aprirsi nel bel mezzo della campagna elettorale...

«E se invece venisse prosciolto, come la mettiamo? Adesso sembra che si voti a marzo. Il processo a gennaio non gli va bene. Ma cosa avrebbe detto se avessero fissato la prima udienza a elezioni già finite, a risultati già noti? Per me il problema è un altro».

Quale, dottor D'Ambrosio?

«Berlusconi ha sempre proclamato la sua innocenza. Con gli avvocati che ha, e che io stimo molto, dovrebbe essere sicuro di essere assolto. Invece di dire quello che dice, Berlusconi dovrebbe annunciare: "Dimostrerò che sono pulito. E sono contento che tutto avvenga prima delle elezioni". Mi sa che non è coerente con se stesso».

Certo non è facile, con le elezioni in ballo.

«Manca ancora il pronunciamento della Cassazione. La Suprema Corte potrebbe decidere di spostare il processo a Brescia e quindi si potrebbe spostare anche la data».

Berlusconi dice soprattutto che «avete agito in malafede» e che avevate una voglia matta di mandarmi a processo. E' così?

«Mi pare che le sue affermazioni siano contrarie a tutte le risultanze di anni e anni di indagine. Berlusconi non è l'unico imprenditore italiano finito sotto accusa per tangenti. Quasi tutti gli altri hanno prima ammesso le accuse, poi hanno patteggiato la pena».

Doveva fare così anche Berlusconi?

«Faccio un altro ragionamento: in Italia non siamo puritani come negli Stati Uniti. Nessun imprenditore ha ritenuto particolarmente disdicevole dare soldi ai militari corrotti delle Fiamme gialle. E non mi sembra che questi imprenditori, che hanno ammesso e patteggiato, meritano li guardi più in faccia».

Però nessuno di quelli che lei dice si è dato alla politica. Berlusconi sembra soprattutto preoccupato degli effetti del suo processo: ci sono le elezioni, c'è l'asse Dini-Di Pietro...

«Capisco il suo disappunto. Ma queste cose non ci possono fermare. Basta con le drammatizzazioni».

Anche il suo collega Davigo non scherza. A Maiori, al convegno di Magistratura Indipendente ha detto che qualche volta si chiede se «come sostituto procuratore rappresenti la Repubblica, o la Repubblica non sia dalla parte dell'imputato»

«Ma quella è solo una battuta! Si sa che Davigo è particolarmente caustico. Quella, voglio interpretare il suo pensiero, è una battuta esagerata. Non dimentichiamo che siamo uomini anche noi. A nessuno fa piacere essere nel mirino di un ministro da più di un anno, come capita a noi».

Allora per Berlusconi non resta che aspettare il 17 gennaio?

«Ah, sì, il 17 gennaio. Certo che il 17...».

Cosa dottor D'Ambrosio?

«A Napoli si dice che quel numero porta jella. Magari sarebbe meglio per lui il giorno prima. Ecco, meglio, molto meglio il 16 del 17...».

Fabio Poletti

«L'Indipendente» attacca: «Ma è solo un gioco»

Fotomontaggio trasforma Charlot-Hitler nel Cavaliere

Berlusconi come Hitler? Più o meno stando a Daniele Vimercati, direttore dell'*Indipendente*. Che ieri ha aperto con un fotomontaggio al curaro. Il leader di Fi è calato nei panni del dittatore rielaborato da Chaplin nel celebre film, «Il grande dittatore», mentre, ebbro di gloria, palleggia con un globo terracqueo destinato a scoppiargli in faccia. Titolo: «Il grande corruttore».

Addirittura...

«Si tratta di un simpatico sberleffo a un uomo che si prende troppo sul serio».

Ma è un paragone impossibile.

«Chiaro. Però i due personaggi qualcosa in comune ce l'hanno: la volontà di potenza sfrenata, l'uso spregiudicato delle leve del potere, la persecuzione...».

Contro gli ebrei?

«No, semmai contro i magistrati. Ma di Berlusconi non resterà traccia nella Storia, nonostante non sia ancora finito. I suoi sponsor stanno abbandonandolo, ma lui continuerà ad occupare la ribalta».

Nessun passo indietro, quindi?

«Forse, anche se presto gli cadranno in testa altre tegole».[ale. mon.]

Show del direttore dell'«Unità» da Fabio Fazio

Veltroni re delle figurine riconosce i vecchi campioni

MILANO. Exploit nostalgico-calcistico di Walter Veltroni, ospite ieri da Fabio Fazio su Raitre a «Quelli che il calcio...». Il direttore dell'«Unità», invitato in qualità di fervente bianconero per assistere alla partitissima Milan-Juventus, ha scommesso che avrebbe ricordato i nomi di dieci calciatori degli Anni Sessanta soltanto al vedere le figurine Panini dell'epoca.

Passano le immagini e il numero due dell'Ulivo, tranne una piccola esitazione alla seconda effigie (trattavasi di tal Giavara del Catania, da lui a prima vista scambiato per tal altro Rambaldelli), indovina tutti i nomi dei calciatori: Maschio, Alleman, Petris, Zaglio, Miranda, Ardizzon, Pelagalli, Brighenti e Greatti. Poi, sull'onda dell'euforia, ci scappa anche il riconoscimento di Luison.

La platea è allibita da tanta bravura. Ma come mai, direttore, è così preparato? Gli chiede il sempre sornione Fazio. «Sono stato un collezionista attento» fa lui imperturbabile, che delle passioni di ragazzino ha fatto un business, regalando recentemente le figurine Panini con l'Unità e moltiplicando così le vendite. Sogghigna maliziosa una voce fuori campo. «Eh, si vede che lei, direttore, ha tanto tempo libero...». [r. i.]

Il direttore dell'Unità Walter Veltroni, superesperto di figurine di calcio

Il «manifesto» fa il tifo per il leader dell'Ulivo

«Forza professor Prodi sei più a sinistra del pds»

ROMA. «Prodi è più a sinistra del pds». L'insolita affermazioone è del *manifesto*, quotidiano «comunista» da sempre critico verso il tiepido Ulivo, ma questa volta allarmato dagli ammiccamenti della coppia Veltroni-D'Alema vuoi verso Lamberto Dini vuoi verso Antonio Di Pietro. Tanto da fare gli auguri a Romano Prodi, «per molti versi - appunto - più a sinistra dell'intero pds».

Ma come, il Professore, scelto come leader del centro-sinistra proprio perché tanto centralmente rassicurante, ha un'affinità con «gli estremisti», quelli del *manifesto* si autodefiniscono? Sì, spiega il fondo di Michelangelo Notarianni, «Prodi è di sinistra: non per le frequentazioni dossettiane, che sono solo un ovvio e beneducato omaggio a radici non dimenticabili». Ma perché Prodi «è davvero un rappresentante autentico della borghesia manageriale e tecnocratica... La connotazione di sinistra, rispetto al politicismo del pds, è soprattutto qui, in questo tratto fabiano che sorge da una cognizione diretta dei problemi della nostra economia e delle loro radici storiche e sociali». Prodi, conclude *il manifesto*, «non è ancora un modello di sviluppo e civiltà alternativi agli Anni 80, anche per responsabilità di ciò che di tradizionale resta nel suo schieramento. Ma può ancora diventarlo e noi, gli estremisti, ci auguriamo che ce la faccia». [r. i.]

Romano Prodi il leader dell'Ulivo piace molto al «manifesto»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Reffato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIME spa, v. della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue de Calre, Rochaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.251

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1928

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 15 Ottobre 1995 è stata di 589.287 copie

«Il comportamento dei magistrati che mi accusano sarebbe comico se non fosse tragico»

«Via dal Polo chi non mi vuole premier»

Berlusconi: e se vinco, Scalfaro dovrà darmi l'incarico

MILANO. Mai e poi mai il presidente Scalfaro avrebbe potuto immaginare che la sfida al suo Colle sarebbe partita dal catino di San Siro, in questa domenica di festa, ovazioni e rumore boia. Dice Berlusconi: «E io dovrei pensare che una volta vinte le elezioni, lui non mi ridarebbe l'incarico?! Vedremo!». Andiamo con ordine. C'è il tripudio del Milan, e qui nella tribuna vip, al novantesimo minuto, signorine in minigonna sbattono ciglia e mani, mentre Silvio Berlusconi, con sorriso smagliante risale meni, saluti e scale con Fedele Confalonieri e Marcello Dell'Utri che confabulano, Giuliano Urbani che sprizza gioia, Diego Abatantuono e Teo Teocoli in estasi. Palloncini e fumo dappertutto. Ma il tripudio dura poco. Appena si infila nel silenzio della sala super protetta del retrostadio, Berlusconi fa sparire il sorriso, infila le mani in tasca e fa: «Ho appena dettato una dichiarazione: il comportamento di questi magistrati sarebbe comico se non fosse tragico. Comico!».

Si asciuga il sudore. Cerca di rilassarsi: «Ho letto tutte le dichiarazioni degli alleati, mi sembra che dubbi non ce ne siano, io resto il leader...». Veramente il suo capogruppo, Vittorio Dotti, ha detto che lei dovrebbe fare un passo indietro. Berlusconi si volta, come fosse cascata una cristalleria, però si trattiene: «Non ho l'abitudine di leggere le dichiarazioni di Dotti. Tantomeno di commentarle».

Forti... «Ma quale però... Io da oggi sono più determinato che mai. Il leader del Polo sono io. Il candidato premier sono io. Agli alleati dirò: signori così è». Alza il tono, batte una mano sull'altra con un rumore di schiaffi. Ripete: «Il leader del Polo sono io». Schiaffo! «Il candidato premier sono io». Schiaffo! «Se non gli piace si accomodino». Sciò. E faccia seccatissima.

La stessa con cui, mezz'ora fa, ha ignorato il povero Carlo Scognamiglio, seconda carica istituzionale dalla «mostra della democrazia sospesa» o «Stato di polizia», che dileguandosi dalla tribuna con buon anticipo, ha provato a allungargli la mano del bye bye. Silvio manco s'è voltato, guardava fisso Weah che svolazzava in campo, e Carlino s'è rimesso la mano in tasca affrettando la risalita.

Qui nella saletta arriva Paolo, il fratello, che ha aria sbiancata e sigaro sbilenco: «No, io non dico niente». Passa Fabio Salamone, il magistrato di Brescia che sta indagando Di Pietro, bocca cucita. Passano due questori, un prefetto, parecchi ex giocatori, e neodeputati. Passa Emilio Fede con una moretona, e va chiedendo: «Dov'è il presidente? Dov'è il presidente? Dovrei dirgli una cosetta».

«Dotti dice che dovrei fare un passo indietro? Non merita commenti»

Il presidente è per l'appunto riparato da un separè a sta per parlare dell'altro Presidente, quello che vive sul Colle e che Giuliano Ferrara, da un paio di giorni, chiama pressappoco «il golpista». La domanda è persino ovvia: scusi dottore, ma se il suo processo non sarà ancora finito, se non ci sarà la sentenza definitiva, non crede che Scalfaro riterrà impossibile darle l'incarico per un nuovo governo, ammesso che lei vinca?

Berlusconi si bilancia, respira, e finalmente dice: «Questa è una democrazia... Chi vince governa e chi perde... Come non mi ridarebbe l'incarico? Vedremo! Se farà una cosa del genere... l'Italia dovrà presentarsi davanti al Paese e dirlo ai cittadini. Fino a che non c'è una condanna che prevede l'interdizione dai pubblici uffici, io non vedo ostacoli».

Perché lei... «Perché io ho intenzione di candidarmi, vincere, e tornare a governare questo Paese. Mai come ora ho la certezza che il Paese ha bisogno di me e comunque le cose si misureranno sui voti, i milioni di voti... Non crederà mica che noi ci sottometteremo a questo andazzo: giudici che fanno politica, governi che si ribaltano da un giorno all'altro, un ministro galantuomo come Mancuso che viene messo sotto accusa solo perché fa il suo dovere, un imprenditore che ha costruito prima una grande azienda e poi una grande forza politica, che viene perseguitato... Basta. Da oggi, da questa mattina, io mi occupo però del problema giustizia».

Da oggi? E' ricominciata la ressa, arrivano tutti gli uomini Fininvest, sbocciano tanti: «Silvio, scusa», «Silvio, permetti?», «Silvio i giocatori aspettano...» e Berlusconi si fa inghiottire da questo nuovo girotondo che per un po' gli farà dimenticare le promesse, la rabbia e pure le sfide. [p. cor.]

CONCUSSIONE?

Forlani di nuovo inquisito

ANCONA. Una nuova vicenda giudiziaria per l'ex segretario della dc Arnaldo Forlani. Ha ricevuto un avviso di garanzia dal sostituto procuratore di Ancona, Vincenzo Luzi, con l'accusa di concussione. L'inchiesta riguarda la ristrutturazione della sua villa di Novilara (Pesaro) - che sarebbe stata realizzata dal costruttore ascolano Emidio Orsini per ringraziare chi lo avrebbe aiutato ad ottenere in appalto alcuni lavori dello Snam - ed è legata a quella sugli appalti dell'Eni e sull'attività di Sergio Schiavoni, amico di Forlani. Replica l'ex leader dc: «Le nuove accuse che mi vengono mosse sono prive di qualsiasi fondamento, non diversamente da quelle che poco tempo fa ha riconosciuto tali il gip». «In questo procedimento - aggiunge - vengono assunti fatti e riferimenti non solo falsi, ma addirittura stravaganti e ridicoli». [Ansa]

Da sinistra: il presidente della Fininvest Fedele Confalonieri e due immagini di Silvio Berlusconi nel stadio di San Siro durante la partita Milan-Juventus: con il figlio e mentre risponde al saluto dei tifosi rossoneri

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI CONFALONIERI

«Che regalo dai giudici Silvio è diventato vittima»

MILANO

UMORE, dottor Confalonieri?

«Eccellente grazie».

Sicuro?

«Le cose vanno benone, non crede? Io stamattina l'ho detto al Cavaliere: ti hanno fatto un regalo».

Chi?

«I giudici. Intendiamoci: a guardare le carte non c'è nulla di nulla e perciò io la rabbia del Cavaliere la capisco, perché è una cosa ingiusta e le ingiustizie bruciano, ma Silvio è un super e da un male farà nascere un bene».

Il male è il processo. E il bene?

«Che la gente capirà dove sta la realtà dei fatti. Si immagini lei che campagna elettorale strepitosa farà il Cavaliere».

Da vittima.

«Legittimamente da vittima. Anzi io penso che D'Alema, per la par condicio, dovrebbe chiedere ai giudici di essere mandato a processo».

Per la par condicio? Uno in aula a Milano e l'altro a Venezia.

«Almeno D'Alema non partirebbe svantaggiato».

La campagna elettorale dal banco degli imputati...

«Diciamo per bene le cose come stanno. Questi giudici oggi si pongono come i King Makers durante la guerra delle De Rose... Era la Guerra delle Due Rose? Vabbè... Vorrebbero essere loro a incoronare il prossimo re e stabilire chi sarà domani il leader politico. E' troppo».

Lei parla di guerra di potere, ma i giudici parlano solo di indizi e di un processo.

«Io dico che loro esercitano un potere usurpatore. La giustizia mi pare non c'entri molto. Questa è una storia politica, non giudiziaria. Guardi quello che è successo in questi ultimi due o tre anni».

Come si dice oggi: c'è stata una rivoluzione...

«Una rivoluzione! E le cose sono cambiate in fretta. Pensi al governo Amato, quando è iniziata Tangentopoli, allora bastava un avviso di garanzia per sbaraccare un partito».

Oggi non più. E' un bene o un male?

«Non si tratta di bene o di male. Si tratta di capire che le cose sono cambiate, che la gente non ne può più, che la politica vuole tornare a occupare il centro delle istituzioni, mentre c'è ancora la magistratura che occupa tutta la scena e in definitiva stravolge gli equilibri della democrazia...».

Dunque?

«Pretendere che se uno appena riceve l'avviso di garanzia debba fare le valigie e sparire dalla politica, è un modo vecchio di pensare».

Berlusconi ha qualcosa in più di un avviso, ha un rinvio a giudizio.

«E per cosa? Perché avrebbe corrotto la Guardia di Finanza? Ma non scherziamo. La Guardia di Finanza! Chieda a un qualunque verduriere, piccolo imprenditore, commerciante se è lui che corrompe i finanzieri o se invece... Lasciamo stare. A Silvio Berlusconi contestano cento milioni...».

Trecentottanta.

«In un gruppo che muove undicimila miliardi... Ma allora se facciamo le debite proporzioni, i cento milioni di Antonio Di Pietro pesano mille volte in più, centomila volte in più».

Perciò?

«Perciò la giustizia NON c'entra niente. Questa è una battaglia politica e Silvio risponderà politicamente. Stia sicuro. E quando ha le spalle al muro, dà il meglio».

Guerra alla guerra?

«A me sembra che i giudici abbiano voluto demonizzare il signor Berlusconi, farne una sorta di incendio del Reichstag».

Il Reichstag fu incendiato per far ricadere la colpa sui comunisti di Dimitrov, ma i responsabili erano i nazisti...

«Che volevano prendere il potere, si ricorda?».

Non vorrà paragonare i giudici...

«No, no, non andiamo in là con l'esempio. Mi interessa il senso».

E che quindi i giudici demonizzano Berlusconi per prendere il potere.

«Questo è il paragone, sì».

Lei cosa intende per demonizzare...

«Come cosa intendo? Legga i giornali di questi due anni: Berlusconi è un videocrate, un peronista, uno che avrebbe portato il Paese alla deriva plebiscitaria...».

Cose che dicevano per lo più i politici, i giornali, ma i giudici...

«Ma quello è il clima... E invece non è successo niente di tutto questo. Berlusconi è un super-democratico, altro che videocrate...».

Però appena appena arrivato a Palazzo Chigi ha sbaraccato la Rai.

«Lo so, e ha fatto un errore. Glielo dissi che era un errore».

In un mese cambiò consiglio di amministrazione e direttori.

«Per poi non averne alcun vantaggio».

Però lo fece.

«Insisto: lui è iper democratico. Il nostro gruppo ne è la prova: ci sono voci e contro voci. E poi non è che io ho bisogno di dire se siamo o non siamo democratici... Noi siamo la democrazia».

Non ha dubbi che Berlusconi resterà in sella e vincente.

«Neanche un dubbio. L'ha detto: da adesso riprende sul serio a fare politica. Sento dire di nuovi partiti, nuove aggregazioni di centro... Il centro, il controtto e i centrini... No. Il Cavaliere farà il programma e la campagna elettorale, chiederà il voto all'Italia della destra moderata. Tutto il resto è vecchio, già finito. Seppellito».

Pino Corrias

La paura del «Golpe» e dello «Stato di Polizia» trasloca dalla sinistra Anni 70 alla destra Anni 90

Torna la sindrome cilena

ROMA

Il regno delle manette. La repubblica delle catene. Insomma, il luogo dell'arbitrio che ignora l'habeas corpus e accetta di essere stritolato nel giro di vite repressivo. Il lamento di Silvio Berlusconi sull'Italia come esempio di «Stato di polizia» e le dichiarazioni di Giuliano Ferrara sull'Italia come Paese teatro di un «colpo di Stato» già trionfalmente consumato rendono soltanto un pallido ricordo l'allarme ripetutamente lanciato dal Polo sulla «democrazia sospesa» e sulle malefatte di un occulto «partito dei giudici» pronto a sferrare il colpo di grazia sulla già declinante libertà dei cittadini.

«Colpo di Stato». Altrimenti detto, in salsa sudamericana, *pronunciamiento*. «Golpe» per chi ricorda la fobia del colpo di Stato che attanagliò la sinistra nella prima metà degli Anni Settanta. La sindrome cilena. Il panico per le guardie forestali pilotate da Junio Valerio Borghese. La paranoia, alimentata dall'ondata stragista, che vedeva dietro ogni divisa il progetto golpista. I leader sindacali e i politici di spicco della sinistra che dormivano fuori casa. Oggi la paura del «colpo di Stato» trasloca lontano dalla sinistra. Si ripubblica *Tecnica del colpo di Stato* di Curzio Malaparte e si ristampa quel testo così attento alle varianti moderne della conquista illegale del potere nel titolo stesso di un libro, *Tecnica postmoderna del colpo di Stato*, scritto dal direttore dell'*Opinione* Arturo Diaconale per illustrare i meccanismi segreti di un complotto messo a punto dal cosiddetto «circolo mediatico-giudiziario» per far fuori una parte della classe politica.

E' l'incubo del «partito dei giudici» al potere. La materializzazione non di uno «Stato di polizia» bensì, casomai, di uno «Stato di magistratura» in cui i pm fanno il bello e il cattivo tempo. Differenza che le abitudini linguistiche, le rimembranze storiche, i modi di dire non rendono così forte da soppiantare nel lessico berlusconiano il riferimento allo «Stato di polizia».

Espressione che nasce nella Prussia di fine XVIII secolo per designare, con sottintesi di riprovazione, lo Stato di Federico il Grande. E nasce per descrivere non solo l'aspetto ossessivo, onnipresente, asfissiante dell'invadenza poliziesca, ma soprattutto la differenza con il sistema di garanzie e di tutela dei diritti individuali rappresentato da quel tipo di Stato «temperato» e autolimitato che da allora verrà definito «Stato di diritto». Stato costituzionale contro Stato dispotico. Stato che riconosce uno statuto di inviolabilità alla sfera dei diritti del singolo contro Stato etico che non riconosce nulla all'infuori di sé e del suo controllo.

Stato etico di cui la polizia è il braccio operativo. Polizia identificata con le catene (le manette verranno dopo) che avvinghiano i polsi dell'individuo pericoloso e nocivo al mantenimento dell'ordine costituito. Il poliziotto (e soprattutto il carabiniere) diventa simbolo negativo, il «gendarme» arcigno e severo, all'interno di innumerevoli canti e inni della tradizione socialista e soprattutto anarchica. Con il fascismo il «gendarme» agisce indisturbato. Come tutti i totalitarismi anche il fascismo si dota di una polizia politica, l'Ovra come la Gpu o come il Kgb e la Stasi, che esercita le sue funzioni senza limiti e controlli, senza che nella stragrande maggioranza dei casi la magistratura possa dare sanzione legale a quelle operazioni. Operazioni repressive oppure, come nel caso descritto nel film *Una giornata particolare*, operazioni di repressione preventiva. Operazioni quasi sempre discrete, portate avanti nel silenzio, senza scalpore.

Ammesso che il nostro sia uno «Stato di polizia», come sostiene Berlusconi, tutto si può dire tranne che faccia valere il suo strapotere senza scalpore, nella più completa discrezione. «Pi-esse Esse-esse», gridavano i giovani di sinistra poco versati nell'arte della distinzione. Credevano anche loro di vivere in uno «Stato di polizia».

Pierluigi Battista

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

LA MIGLIOR DIFESA

«Son capo, leader, premier: sono il Polo
e al comando io sto tutto da solo.
Rinviato a giudizio
non perdo affatto il vizio
di giurar che non fu colpa né dolo».

COME DICI *che si dice*?

a) Birichino
b) Biricchino

Avete la soluzione? Telefonate subito: oggi in palio c'è lo Zingarelli 1996. A domani, per vincere un altro premio intelligente Zanichelli. **Giocate telefonando oggi dalle 9.00 alle 17.00: 02/33103697**

ZANICHELLI

Reazioni positive solo dalla finanza superconservatrice raccolta attorno a David Rockefeller

Fini-ebrei, incontro freddo

Il rabbino di New York non va alla festa

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Ma per chi sono queste telecamere? Chi? Mister Fini? Mandasse dei fax... Io non ho intenzione di incontrarlo...». Come ogni anno, il signor Max Goldweber, presidente della ebraica Lega anti-diffamazione del Long Island, sta per affrontare un piatto di salmone e cipolle insieme ai suoi amici della Lega e agli italo-americani (di destra) dei «figli d'Italia». Ma quel signore alto che parla italiano, mister Goldweber non lo conosce e chiede lumi ai giornalisti. Gianfranco Fini, «pedinato» in ogni angolo dall'interprete che si è portato dall'Italia - capriccio del caso si chiama Di Pietro - si alza dal tavolo della presidenza, si avvicina al crocchio e con un pizzico di imbarazzo il caso è rapidamente soffocato dai boss delle due organizzazioni.

Ha rischiato di cominciare male la visita americana di Gianfranco Fini, ma dopo aver messo a tacere l'ignaro mister Goldweber, la festa italo-americano-ebraica può decollare e il capo di An, presentato come «ospite d'onore», può pronunciare il suo saluto (in italiano, è l'unico) durante il quale annuncia che oggi in occasione del cinquantunesimo anniversario della deportazione degli ebrei romani ad Auschwitz una delegazione di Alleanza nazionale si recherà nel campo di concentramento per rendere omaggio alle vittime». Applausi, strette di mano, il giudice della Suprema Corte di New York Angelo Roncallo, ringrazia «Fini, per le bellissime parole».

Ma l'incidente sfiorato è il sintomo di un disagio verso il leader di un partito ex fascista, erede lontano di un regime razzista, un disagio che è testimoniato dal tentativo (fallito) di far incontrare Gianfranco Fini con il rabbino capo di New York. E si è dovuto ripiegare sul rabbino capo della Marina, che non è il massimo dell'autorevolezza. Ma se una parte della comunità ebraica di New York resta diffidentissima, è anche vero che - come a Parigi e Londra i Rotschild - la vera regista occulta del viaggio americano di Fini è la finanza ebraica superconservatrice raccolta attorno a David Rockefeller (che il leader di An vedrà mercoledì) e ad uno degli uomini più ricchi della Grande Mela: il finanziere ebreo Zachary Fischer, anticomunista integrale, grande finanziatore del partito repubblicano e amico di Max Rabb, regista americano di questo viaggio. Raccontava qualche giorno fa il questore della Camera Ugo Martinat, che negli ultimi mesi è stato qui tre volte per preparare il viaggio di Fini: «Dopo aver incontrato Fischer e ambienti ebraici che vogliono interlocutori affidabili rispetto al pericolo islamico in Europa, andammo al Congresso e restammo stupefatti quando vedemmo uscire con grande tempestività lo speaker del Congresso, Newt Gingrich. Un attimo prima gli aveva telefonato Fischer, dicendogli: ci sono alcuni miei amici, se li puoi incontrare... Anche l'ambasciatore italiano restò sorpreso da questa facilità». E fu proprio in quella occasione che Gingrich si rivolse ad Antonio Mazzocchi, deputato romano di An e gli disse: «Mister Fini?». E Mazzocchi: «No, *atem* Mazzocchi...».

Ma proprio qui a New York si consuma un paradosso: l'apertura di credito della destra americana a Fini (il capo di An vedrà Bob Dole e lo stesso Gingrich) e della lobby ebraica conservatrice suscita in Fini uno scatto polemico inatteso: «L'attenzione che sto riscontrando da queste parti verso Alleanza nazionale non è la stessa che in qualche caso trovo in Italia dove la comunità ebraica è in gran parte guidata da esponenti di sinistra». E questa equazione tra vertici della comunità e sinistra è una polemica destinata ad accendere nuove polemiche in Italia.

Un Paese di cui Fini - che si aggira per New York con una mastodontica limousine nera - non vuole assolutamente parlare. La leadership del Polo? «Non ne parlo, la linea di An la darò quando torno in Italia...». Berlusconi? «Continuerà a fare politica». E dell'intervista di Giuliano Ferrara, che vede il rischio di un golpe dei giudici? «Un'intervista... diplomatica, sì proprio una cosa sussurrata, in punta di penna. Anzi di vanga...».

Fabio Martini

RAUTI AI DISOCCUPATI

«Volete lavoro? Spacciatevi per immigrati»

ROMA. «Non ci resta che chiedere ai nostri giovani disoccupati, o a quelli che in tanta parte d'Italia devono subire l'offesa del lavoro nero, di dichiararsi essi stessi extracomunitari». E' la polemica proposta che il leader del movimento sociale fiamma tricolore, Pino Rauti, ha fatto a Chieti nel suo discorso di chiusura alla festa nazionale dei giovani del suo movimento, chiamata «Campo Hobbit '95». Secondo Rauti, i giovani italiani dovrebbero dichiararsi extracomunitari «per beneficiare almeno di questa pioggia di provvidenze che non si vede come dovrebbero disincentivare l'arrivo di altri disperati». Rauti ha detto di aver fatto la sua polemica proposta «sentite le prime opzioni di ben tre ministri del governo Dini (Treu, Ossicini e Corona), che prospettano ogni tipo di sanatoria previdenziale e fiscale per gli extracomunitari, nonché la richiesta del signor Prodi, candidato premier per la sinistra, che propone di concedere agli immigrati anche il diritto di voto».

Sugli immigrati è intervenuto ieri con una nota anche Raffaele Costa affermando che il suo gruo è contrario «ad ogni sanatoria nei confronti degli stranieri illegalmente presenti in Italia». [Ansa]

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

Pannella a Napoli

«Pomicino in cella? Una barbarie»

NAPOLI. Il leader dei riformatori, Marco Pannella si è recato in visita al carcere di Secondigliano, quartiere degradato della periferia Nord di Napoli. Accompagnato dall'eurodeputato Gianfranco Dell'Alba, dall'eurodeputato di Forza Italia Ernesto Caccavale e da Mauro Pinto, Pannella è entrato nel carcere poco prima delle 15. «Il Pomicino ed i Mannino sono gli alibi per mantenere in carcere arbitrariamente decine di migliaia di detenuti in attesa di processo», ha detto ai giornalisti Pannella. Il leader riformatore ha definito «una barbarie infinita» il sistema della carcerazione preventiva. Rispondendo ad una domanda sullo sciopero della fame annunciato da Paolo Cirino Pomicino, da lui visitato domenica scorsa a Poggioreale, Pannella ha risposto che «si tratta di un caso umanamente considerevole e molto serio. Il suo digiuno, però - ha aggiunto - non è animato dalla speranza, che è l'elemento che contraddistingue i digiuni non violenti. Spero - ha aggiunto Pannella - che si riesca a far sorgere questa speranza». Pannella ha paragonato la detenzione di Pomicino a quella di Mannino, sottolineando che, anche se in carcere dà un minor tempo, Pomicino ha subito quattro interventi di bay-pass al cuore. Pomicino e Mannino non sono però - ha detto ancora detenuti politici. I veri detenuti politici sono gli analfabeti, che non sanno quello che gli accade. Gli uomini politici hanno almeno una parte della società che li segue». [Ansa]

Parlando all'Angelus Giovanni Paolo II loda il Concilio: una pietra miliare per la Chiesa contemporanea

Il Papa: sono stanco ma vivo

«Non dovete credere ai profeti di sventura»

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla entra nel diciottesimo anno di pontificato rivolgendo un messaggio di ottimismo e di speranza al mondo. Il Papa polacco ricorda i pontefici di cui ha voluto portare il nome, Giovanni XXIII e Paolo VI, e fa suo l'ammonimento lanciato dal primo. «Fu merito di Giovanni XXIII non solo l'aver indetto il Concilio, ma anche l'avergli dato il tono della speranza -, ha detto ieri nel discorso dell'Angelus dalla finestra del suo studio Papa Wojtyla - prendendo le distanze dai «profeti di sventura» e confermando la propria indomita fiducia nell'azione di Dio». Da oltre tre mesi Giovanni Paolo II non appariva alla finestra dei Palazzi Apostolici: Le vacanze in Val d'Aosta, la permanenza a Castel Gandolfo e poi i viaggi a raffica (Loreto, l'Africa, gli Stati Uniti) l'hanno tenuto lontano da Piazza San Pietro. La consuetudine riprende, ha annunciato ieri, aggiungendo, forse con un pizzico di civetteria: «Speriamo che si potrà continuare».

Non è la prima volta, in questi mesi che Papa Wojtyla lascia cadere qua e là una frase ambigua e scherzosa sulla propria salute. «Ancora vive», ha risposto ai giovani che lì salutavano con il grido di «Viva il Papa». E proprio sull'aereo che lo portava negli Stati Uniti, all'inviato dell'«Associated Press» che gli chiedeva con franchezza: come sta? ha risposto: «Potete vedere voi stessi, mi sento bene. Il Papa è ancora vivo». Quasi a voler sottolineare un accettabile stato di salute a dispetto degli acciacchi (il tremito al braccio sinistro, qualche accesso di tosse e la gamba operata); ma anche ricordando a chi gli sta davanti che il pontefice incomincia a sentirsi un po' vecchio e stanco.

Ma intenzionato a non mollare: ha promesso ai pellegrini di dedicare le prossime domeniche a parlare del Concilio Ecumenico Vaticano II, «un evento provvidenziale nella storia della Chiesa contemporanea, una pietra miliare», l'avvenimento che «ha messo le basi per una nuova primavera della Chiesa». Ha chiesto a tutti un esame di coscienza: «Quanto del messaggio conciliare è passato nella vita, nelle istituzioni, nello stile della Chiesa?». Il bersaglio, l'obiettivo di Papa Wojtyla è il Duemila, il giro di boa verso il terzo Millennio. Ma intanto pensa anche alle tappe più immediate.

Nel viaggio verso l'America, due settimane fa, ha compiuto - secondo le statistiche - un milione di chilometri dal Papa. Sessantotto viaggi fuori dall'Italia, centoventidue visite nella penisola, e duecentotrentasette parrocchie romane visitate, su un totale di trecentotrentuno. E già sono in programma i prossimi spostamenti. A novembre a Palermo, per il Convegno Ecclesiale; a febbraio in Centro America (Venezuela, Nicaragua, Salvador e Guatemala). Più avanti forse Bretagna e Normandia, mentre l'arcivescovo di Berlino proprio ieri accennava alla possibilità che il Papa sia nella capitale tedesca il 22 giugno prossimo. E poi c'è sempre il viaggio in Libano, forse già nel '96; mentre l'opzione Sarajevo resta sempre aperta.

Insomma, anche se talvolta appare stanco - e talvolta appare veramente molto stanco - Papa Wojtyla non sembra intenzionato a ridurre di molto la sua attività. Alleggerisce i contenuti, riduce (rispetto al ritmo a volte frenetico del passato) gli impegni, ma continua; cammina, non corre più, ma continua a camminare. E forse un po' stanco può anche sentirsi, attentati e operazioni a parte. Ha al suo attivo dodici encicliche, otto esortazioni apostoliche e altrettante Costituzioni apostoliche e trenta lettere apostoliche, oltre a un oceano di discorsi. Ha indetto dieci Sinodi e sei concistori, finora; ha proclamati 731 nuovi beati e 272 santi. C'è di che avere il fiato un po' grosso.

Marco Tosatti

Papa Giovanni Polo II
A destra: uno schema che riassume i suoi 17 anni di pontificato

I NUMERI DI WOJTYLA

VIAGGI E VISITE
68 ALL'ESTERO
120 IN ITALIA
237 ALLE PARROCCHIE DI ROMA

GLI SCRITTI
12 ENCICLICHE
8 ESORTAZIONI APOSTOLICHE
8 COSTITUZIONI APOSTOLICHE
30 LETTERE APOSTOLICHE

HA PROCLAMATO
731 BEATI
91 CERIMONIE DI BEATIFICAZIONE
272 SANTI
29 CERIMONIE DI CANONIZZAZIONE
137 NUOVI CARDINALI
6 CONVOCAZIONI DI CONCISTORI

HA PRESIEDUTO
5 ASSEM. GENERALI ORD. DEL SINODO DEI VESCOVI
1 ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA
2 ASSEMBLEE SPECIALI (PER L'EUROPA E L'AFRICA)

UDIENZE
900 PERSONALITA' POLITICHE
510 CAPI DI STATO
150 PRIMI MINISTRI
30 DI CUI IN VISITA UFFICIALE

DALLA PRIMA PAGINA

DI CHI SONO LEGGE E ORDINE

no né prevengono alcunché, e perdono ogni efficacia se i mali non sono curati con terapie che integrino di nuovo le diversità, le periferie, le *banlieue* abitate dagli immigrati. Schierare poliziotti e far rispettare la legge è essenziale, ma può rivelarsi sterile se gli abitanti dei ghetti non hanno più nessuna fiducia nelle istituzioni classiche dello Stato: nelle forze d'ordine o nella giustizia, nel fisco o nei rappresentanti locali. Controllare le frontiere o espellere clandestini è forse opportuno ma non svuoterà le periferie, non le purificherà etnicamente: in democrazia non è semplice circondare le nazioni con fili spinati o muri, e le democrazie occidentali restano pur sempre la meta di un'emigrazione che con l'andare del tempo non accennerà a svanire, ma si dilaterà.

Anche per questo i responsabili francesi parlano, in coincidenza con la violenza terroristica iniziata quest'estate, di Piano Marshall per le periferie. Come fu il caso degli aiuti postbellici all'Europa, si tratta di scongiurare la secessione di interi quartieri, di intere classi di esclusi, e di contenere le rivolte cittadine investendo sulla reintegrazione sociale degli emarginati e degli impauriti. Gli integrallismi religiosi che si condensano nelle *banlieue* di immigrati o naturalizzati sono paragonati alle ideologie comuniste, che nel dopoguerra tentavano le società europee. Piano Marshall è forse un termine impreciso: perché fa pensare a un intervento esterno su una malattia che invece è interna, e perché allontana geograficamente l'escluso che si vuol reintegrare nella società. Ma almeno è qualcosa di più che legge e ordine, che polizia schierata ma incapace di prevenire. Almeno è un progetto, un fine verso cui lo Stato integratore può tendere dotandosi di determinate virtù. Almeno è un'etica, una regola di comportamento che facilita l'instaurazione dell'ordine, il rispetto della legge.

Questa abitudine a ragionare evidentemente è ormai assente, nella sinistra raggruppata attorno al pds. E' come se dopo il crollo del muro di Berlino si fossero spente le passioni, e tutte le aspirazioni desideranti. Come se lo stoicismo della consolazione avesse messo le sue radici, e la normalità italiana agognata dal pds fosse appunto questo: una mancanza di bussola e di identità, un'incompetenza morale elevata a diritto-dovere militante, un mimetismo che nasce dalla disillusione più che dalla intelligenza. *Sustine et abstine*, sopporta con distacco e astieniti da ogni desiderio: la massima di Epitteto sembra imperante, nel postcomunismo italiano sempre più maturo per inseguire le parole della destra, e appropriarsene. Chiedeteci tutto ma di grazia non domandateci di esser esperti in questioni etiche: questa è la seconda massima, ribadita con una fierezza che è molto italiana, anche se non sempre decifrabile.

Naturalmente il pds non è l'unico partito di sinistra a smarrire l'identità, in Europa. Sono sdentati anche i socialisti francesi, perfino i laboristi di Blair, e il partito di Felipe González in Spagna, e in particolar modo i socialdemocratici tedeschi, che hanno svegliato tante speranze mai riposte nel partito italiano. Ma in Italia la crisi è più grave, perché i postcomunisti non hanno identità legittime cui potersi richiamare. Non hanno un passato laborista, né socialdemocratico, ma ne hanno uno di cui è lecito provare vergogna. Non hanno neppure un futuro, perché l'hanno sacrificato nel momento in cui si son decisi a divorziare dal passato. Non resta loro che il presente, e nel presente non possono che vedere la polizia schierata nei quartieri caldi, in difesa di una legge non più creduta e anzi ignorata. Non possono che esser ipnotizzati dal centro, che per definizione è senza progetti, è atemporale, regna alla giornata, e ha un'identità *à la carte*, a seconda delle circostanze e degli alleati di governo. Il sogno del centro è una classe di politici in affitto: un'agenzia *rent-a-government*, prestata allo Stato come si presta un'automobile di buona marca, per proteggere gli affari e rinviare le questioni del futuro. Chi si reca in un ufficio *rent-a-government* non può attendersi Piani Marshall per le periferie. Può aspettarsi guardie del corpo, poliziotti, regolatori del traffico, e non costituzioni ma codici stradali. E' quel che promette anche il pds, da quando ha rinunciato a essere il partito della giustizia sociale, e della preparazione all'avvenire.

Barbara Spinelli

Città di Torino

Bollettino degli Appalti

Forniture e servizi di importo inferiore a L. 332.159.000 che saranno appaltati prossimamente.

OGGETTO	IMPORTO	SCADENZA
Licitazione n. 169/95 *acquisto divise da lavoro invernali per personale comunale vario*	L. 80.050.000 in 2 Lotti	domanda entro il 18 ottobre 1995

Il bando è in visione all'Albo Pretorio, via Milano 1, e presso il settore III Contratti e Appalti, via Bellezia 2, orario 8-16 dal lunedì al venerdì (tel. 442-2399).

Di tutte le gare, di ogni tipo ed importo, comprese quelle per opere pubbliche è data notizia nel Televideo RAI 3, pag. 627 (alla voce Informalavoro). Dal televideo si possono anche conoscere i risultati di ogni tipo di gara appaltata, alla pag. 628.

a cura del SETTORE III CONTRATTI E APPALTI

Il prossimo bollettino verrà pubblicato giovedì 2 novembre 1995.

COMUNE DI GRAGNANO
PROVINCIA DI NAPOLI
Oggetto: Avviso di gara per l'esecuzione dei lavori di potenziamento rete idrica cittadina I lotto.
Bando ed avviso di gara
Questo Comune, casa municipale in via V. Veneto tel. 081/8011067 fax 081/8012808, indice licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. A Legge 2/2/73 n. 14 con metodo del massimo ribasso percentuale per i lavori relativi all'esecuzione del I lotto del potenziamento rete idrica cittadina per un importo a base d'asta di L. 1.500.730.000 oltre spese generali per L. 199.270.000 per un totale di finanziamento concesso di L. 1.800.000.000 giusto mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti di pari importo. Viene richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 10 classifica A per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.
Le ditte interessate dovranno far pervenire, non più tardi di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando, domanda in carta da bollo con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione; alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione all'A.N.C. in corso di validità.
Le ditte che hanno avanzato l'istanza hanno la facoltà di svincolarsi entro 7 giorni dalla stessa.
Le ditte concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 8/8/77 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono ammesse le imprese iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno degli Stati della C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 13 e 14 della legge 584/77.
IL SINDACO dr. Sergio Troiano

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
Piazza Università 2 - 95124 Catania - Tel. 310355
Estratto esiti pubblici incanti
Si rende noto che al pubblico incanto per l'aggiudicazione dei lavori di intervento di adeguamento funzionale (servizi igienici, locale bar e locale deposito libri) da eseguirsi presso la Facoltà di Giurisprudenza a Villa Cerami tenutosi il 24.06.95 è risultata aggiudicataria l'impresa Abramo geom. Francesco di Catania, che ha offerto il prezzo complessivo di L. 383.690.655 + Iva.
Si rende, altresì, noto che al pubblico incanto per l'aggiudicazione di lavori di installazione impianto di condizionamento estivo ed invernale e dell'impianto di spegnimento a gas Halogenato Naf nonché forniture varie per la sostituzione di apparecchiature ammalorate da eseguirsi presso la Facoltà di Giurisprudenza a Villa Cerami, tenutosi il 27.6.95, è risultata aggiudicataria la Ditta Siciliana Carbolio S.P.A. di Catania, che ha offerto il prezzo complessivo di L. 264.086.828 + Iva.
Per ulteriori informazioni si rinvia agli esiti integrali pubblicati sull'Albo Pretorio del Comune di Catania, sull'Albo Centrale dell'Università, sulla G.U.R.I. e sulla G.U.R.S.
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE AA.GG.
dott. M. Sinatra

Ordigno esplode sotto due autoblindo nel Libano del Sud. Rabin riunisce i vertici militari

Agguato di Hezbollah: uccisi 6 israeliani

Gerusalemme prepara la rappresaglia

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

L'esercito israeliano ha subito ieri nel Libano del Sud un duro colpo quando due mezzi blindati sono stati investiti in pieno dall'esplosione di un ordigno deposto da guerriglieri filo-iraniani hezbollah che ha provocato la morte di sei militari e il ferimento di un altro. Il premier e ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha disdetto tutti gli impegni e ha passato la giornata in consultazioni con i comandanti dell'esercito. Fonti libanesi hanno riferito di voli radenti compiuti ieri dall'aviazione israeliana e di ammassamenti di truppe al confine fra Israele e il Libano.

La ritorsione israeliana è nell'aria. Secondo un'alta fonte politica israeliana dovrebbe essere molto dolorosa per la guerriglia islamica ma non necessariamente massiccia nella forma. Fra le righe si legge la preoccupazione di non esporre ancora una volta gli abitanti dell'alta Galilea ai lanci di razzi katyusha. Radio Nur, l'emittente degli hezbollah nella valle libanese della Beqaa, ha schernito «l'impotenza dell'esercito israeliano di fronte ai continui attacchi della guerriglia». «La Jihad, la guerra santa islamica, è entrata in una nuova fase», ha affermato l'annunciatore concordando, per una volta, con il capo di stato maggiore generale Amnon Lipkin-Shahak. «In Libano stiamo combattendo una guerra vera e propria», ha detto il generale israeliano in una conferenza stampa indetta in un fortino dell'Alta Galilea.

Dall'inizio dell'anno gli hezbollah hanno lanciato 445 attacchi anti-israeliani, provocando complessivamente la morte di 31 soldati israeliani e di 24 miliziani cristiani. Gli sciiti hanno perso nello stesso periodo 53 combattenti, a cui si aggiungono 26 fedayn palestinesi.

«Il Libano è un inferno», ha detto nei giorni scorsi un soldato dislocato nella fascia di sicurezza, durante una breve licenza a Tel Aviv. «Nella nostra compagnia abbiamo capito tutti che possiamo morire da un momento all'altro».

L'esplosione è avvenuta all'alba quando due cingolati israeliani si dirigevano dal villaggio di Rehan all'enclave cristiana di Jezzine: il passaggio dei cingoli su un filo di ferro steso su un sentiero ha fatto brillare la carica proprio nel punto più debole dell'automezzo, sotto al pavimento. Un ufficiale e quattro soldati sono stati dilaniati e sono morti sul colpo, un sesto militare è deceduto in ospedale.

Giovedì tre militari israeliani erano morti e altri sei feriti in una complessa imboscata tesa dagli hezbollah a tre chilometri da Rehan. A nulla sono serviti gli accorgimenti adottati dai soldati che erano reduci da una licenza: i militari viaggiavano di sera a bordo di tre automezzi civili con la targa libanese. Ciò nonostante - forse per la soffiata di un informatore - i guerriglieri sciiti hanno colpito giusto facendo esplodere in rapida successione tre ordigni. Poi hanno fatto piovere sulle lamiere accartocciate un diluvio di proiettili sparati dal ciglio della strada. Nell'inseguimento condotto con grande spiegamento di forze i militari israeliani sono riusciti ad abbattere due guerriglieri e a neutralizzare otto ordigni.

La tecnica degli hezbollah ricorda quella usata in Afghanistan dai mujaheddin che erano soliti colpire le forze di occupazione russe nel loro punto più debole: i convogli militari. Israele - che garantisce la sua presenza nella fascia di sicurezza con alcune migliaia di uomini dislocati in una rete di fortini - ha preso in considerazione la possibilità di utilizzare elicotteri per le necessità logistiche: ma i razzi anti-aerei in possesso dei guerriglieri rendono i voli oltremodo rischiosi.

Il deterioramento della situazione in Libano è stato discusso ieri dal ministro degli Esteri Shimon Peres con il leader dell'Olp Yasser Arafat. Entrambi hanno condannato l'agguato degli hezbollah. Peres ha auspicato che i governi di Beirut e Damasco facciano pressione sugli hezbollah. Peres e Arafat hanno anche concordato in principio che la prima città cisgiordana, Jenin, sarà abbandonata dall'esercito israeliano il 25 ottobre e che le elezioni palestinesi avverranno «prima del digiuno del Ramadan», nel gennaio 1996.

Aldo Baquis

ARAFAT PAGO' ARMI CON UN TESORO RUBATO

LONDRA. Una collezione di antichi gioielli e monete di inestimabile valore razziata dai palestinesi nei sotterranei di una banca libanese fu consegnata da Yasser Arafat al Kgb in cambio di una maxi fornitura di armi. Lo ha rivelato ieri il domenicale britannico «Sunday Times», sostenendo di aver avuto accesso a documenti del comitato centrale del pcus relativi alla transazione avvenuta nel 1984. Il tesoro - consistente in antichi gioielli indiani e persiani, 10 mila monete antiche e oggetti d'oro del diciottesimo e diciannovesimo secolo - sarebbe ancora conservato nelle cassaforti di Stato a Mosca. Metterlo all'asta, secondo fonti dei servizi segreti russi sentite da «Sunday Times», significherebbe mettere in serio imbarazzo Mosca. Sebbene le autorità russe ribadiscano che la transazione fu perfettamente legale, i proprietari degli oggetti potrebbero infatti farsi avanti rivendicandoli. Il tesoro finì nelle mani del Fronte democratico per la liberazione della Palestina a Beirut alla fine degli Anni Settanta. (Ansa)

Uno dei soldati israeliani coinvolti nell'attentato di ieri nel Libano del Sud viene caricato su un elicottero. Sopra, militari israeliani

RETROSCENA

LA STRATEGIA DI DAMASCO

MEGLIO non cantare per le strade, come si usa sempre nella festa di Simchat Torah, il giorno dedicato alla gioia, appunto, di aver ricevuto in regalo la Sacra Scrittura. L'hanno ripetuto tutto il giorno anche la radio e la televisione. Il lutto è grande. I festeggiamenti sono sospesi. Altri sei ragazzi fra i 20 e i 22 anni, dopo i tre di due giorni fa, sono stati uccisi sulle alture del Libano mentre erano in ricognizione. Lo scorno è immenso, anche simbolicamente: quei soldati, il fiore della nazione, erano tutti giovani coraggiosi delle unità dei golani e sono stati sorpresi per due volte nello stesso tipo di agguato da parte degli hezbollah, sempre più agguerriti e capaci di infliggere perdite a Tzahal, l'invincibile esercito israeliano. Lo sceicco Hassan Nasrallah, il loro capo, aveva appena dichiarato davanti alle telecamere la sua soddisfazione per l'operazione di giovedì, tesa, ha detto, ad annientare il nemico sionista e a distruggere le sporche manovre politiche in corso, ovvero il processo di pace. Nasrallah parlava sotto un turbante solenne, indossando un grande mantello bianco e nero, sfoggiando la barba da sapiente; esprimeva l'involucro ideologico della strage di ieri, una promessa di guerra che Israele prende come un pugno nello stomaco mentre è tutto intento a preparare il ritiro dell'esercito dai territori occupati, ovvero è tutto volto verso il processo di pace.

Il messaggio degli hezbollah dice: firmate pure i vostri trattati con chi li vuole accettare, con Arafat, con re Hussein. Ma c'è una parte del mondo musulmano, la più pura, la più determinata, che non ha nessuna intenzione di por fine alla guerra contro gli ebrei; Israele è ontologicamente, nella sua mera essenza, una impossibilità, un mondo da rifiutare.

Con gli occhi sofferenti, gonfi e furiosi, il capo di Stato Maggiore Amnon Shahak ha risposto ai giornalisti che non è scritto da nessuna parte che la rappresaglia debba avvenire a ruota, anche se è possibile; qui si combatte una guerra, un'autentica guerra di lunga durata. La fiducia nel scolpo su colpos è ormai roba vecchia. Si vedrà, si penserà. La televisione lancia continui bollettini di disperazione, più che di guerra, alla vigilia della festa. Si vedono i sacchi di plastica con le zip e dentro i corpi sbranati dalle bombe; le famiglie si abbracciano, le fidanzatine si buttano per terre. Non doveva finire tutto questo? Non era in corso il processo di pace? Quale pace? Che succede in Libano, in Siria, in Iran, e anche più vicino, nelle moschee di Gaza, fra tutti i sostenitori dell'integralismo islamico mentre, ieri stesso, Peres e Arafat fissavano il ritiro anticipato dell'esercito israeliano da Jenin e le elezioni palestinesi prima di Ramadan, in gennaio? Qual è il vero destino che si apre di fronte a Israele, sembravano chiedersi ieri pomeriggio anche i più esperti, anche i più accesi sostenitori della pace, se ancora il fronte settentrionale, quello cui sovrintende la pallida sfinge del potere di Assad, è un continuo fuoco di guerra?

La tv israeliana ha mostrato molte e molte volte l'annunciatore della televisione di Amman che, incravattato, ripeteva che la Siria non c'entra. Un messaggio agli americani, che non preparino punizioni economiche o sanzioni politiche dopo che solo due giorni or sono Peres ha nuovamente invitato Assad alla concordia: la Siria non fa una bella figura con Clinton. Ma è evidente a tutti che in questa fase politica è vero quello che ha detto Hassan Nasrallah stesso alla tv libanese: «L'Iran considera suo dovere offrire aiuto alla resistenza... e la Siria provvede la protezione e la sicurezza necessarie alla nostra libertà di movimento».

Niente, di fatto, fa pensare che anche stavolta Assad non stia dietro agli hezbollah, al contrario: dopo un breve periodo in cui attraverso i colloqui fra i generali delle due parti la pace era sembrata più vicina, Assad e il suo ministro degli Esteri Farouk Shara sembrano terribilmente irritati dai progressi che in loro assenza hanno fatto i rapporti fra Israele e il resto del mondo arabo. Alla cerimonia di Washington, il vicecambasciatore siriano, ripetutatamente invitato da Clinton, attesissimo, non si è invece mostrato; nelle scorse settimane i mezzi di comunicazione siriani hanno ricominciato a chiamare gli israeliani «disgustosi sionisti»; Assad ha anche pubblicamente sanzionato l'operato di Arafat definito «una parte del mondo arabo incapace di perseguire i propri interessi»; mentre Shara rompeva i colloqui con Israele, respingendo la richiesta di stazioni di avvistamento nella zona del Golan, «condizione riconosciuta internazionalmente come l'unica possibile per assicurare almeno in parte il futuro di Israele. «Arroganza, egemonia, pericolo per gli interessi panarabi», la Siria ultimamente ha ripetuto tutte le accuse tradizionali a Israele; come un gatto stretto in un angolo del processo di pace, adesso cerca di mostrare la sua potenza inarcandosi e diventando feroce. Avendo perso l'egemonia sul mondo arabo che ormai sogna almeno in parte la pace, cerca la leadership di ciò che resta ancorato all'odio contro Israele, una posizione che ha forti potenzialità nel mondo anti-occidentale. E ad Assad non conviene comunque, per il momento, aprire strade al benessere e quindi all'opposizione dentro casa sua.

Rabin ha indetto una speciale riunione del governo per la fine della festa, martedì. Un gesto di emergenza, di guerra. Certo gli hezbollah sono stati fermi ad aspettare l'immancabile rappresaglia di Israele. Rabin lo sa, e studia il modo migliore di compiere un attacco effettivo. E' ancora guerra, in tempo di pace.

Fiamma Nirenstein

Una guerra in tempo di pace

Dietro le bombe, la lunga ombra di Assad

BAGHDAD

Il dittatore fa bruciare la collezione di auto di lusso del figlio Uday

Saddam gioca alla democrazia

Un plebiscito (senza avversari) per il raïss

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam rinasce su un rogo di Ferrari e di Porsche. Nel giorno in cui un referendum sul suo ruolo presidenziale si trasformava in un plebiscito popolare, talora anche con l'aiuto di funzionari disposti a trasformare in sì i pochi no che apparivano sulle schede, il «Sunday Times» rivela che il dittatore iracheno ha ridimensionato il ruolo politico del figlio Uday. Cominciando, appunto, dalla sua scuderia di auto di lusso. Uday ne aveva raccolte, attraverso gli anni, più di cento: il fiore dell'industria automobilistica mondiale: Ferrari, Porsche, Lamborghini, Mercedes, Bmw, Cadillac, Rolls, Jaguar. Sportive o no, ma tutte auto rare e costose: un hobby che rifletteva il suo potere nell'ambito del regime. Il giornale afferma che è stato Saddam in persona a dare fuoco al garage di Uday.

L'ossessione di Uday per le quattro ruote ha provocato la più grave crisi dell'Iraq dopo la guerra del Golfo: due mesi fa, infatti, ha ucciso un cugino per il semplice motivo che quello aveva rifiutato di cedergli la sua Lamborghini Diablo, di cui Uday s'era invaghito. Ha anche ferito il padre della vittima, il fratellastro di Saddam, Watban al-Ibrahim, figura chiave nel quadro del regime, che in seguito a quell'incidente rischia l'amputazione di una gamba. Nel giro di poche ore, di fronte a quell'insensata violenza, il genero di Saddam - Hussein Kamel - era fuggito in Giordania, temendo di diventare la prossima vittima. Con lui il fratello e le rispettive mogli, figlie di Saddam.

Quella defezione è costata cara a Saddam: non solo in termini d'immagine, ma anche dal punto di vista della sicurezza interna. Il Presidente iracheno temeva infatti che Hussein Kamel potesse rivelare molti segreti nazionali. In quel momento Saddam ha compreso che causa di tutto erano gli eccessi di Uday. I suoi occhi si sono «finalmente aperti», sulle parole di un funzionario iracheno citato dal giornale, al violento comportamento del figlio. Non è la prima volta che il dittatore punisce Uday: lo aveva già fatto negli Anni Ottanta, mandandolo per un breve esilio in Svizzera dopo l'uccisione di un suo stretto collaboratore.

Ma questa volta l'intervento di Saddam è stato più energico. Dopo avere dato fuoco alla collezione d'auto ha intimato al figlio di «non mettere più il naso in ogni affare». Si dice che qualcuno, nelle ultime settimane, abbia avuto il coraggio di mostrare a Saddam la videocassetta di un documentario americano su Uday e sui suoi loschi traffici. E il potere di Uday è considerevolmente scemato. Saddam, insomma, si è reso conto che possono essere stati gli abusi di Uday ad alienargli lo stretto circolo familiare su cui si basava il suo apparato di comando e di sicurezza.

Fabio Galvano

Il «sì» di un iracheno in Kadhimiya, nel referendum voluto dal dittatore per il prolungamento del suo mandato (FOTO REUTERS)

COMUNE DI CASORIA
PROVINCIA DI NAPOLI
CAP. 80026 - TEL. 081/7053111 - FAX 081/7572610

AVVISO DI GARA

Il Comune di Casoria intende conferire in appalto in «service» l'intero sistema informativo comunale per un periodo di anni 2 (due) decorrenti dall'inizio della prestazione. Criterio di aggiudicazione art. 23 lettera a) decreto leg.vo n. 157/1995. Importo a base d'asta L. 192.308.000 annui oltre Iva.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire domanda in bollo con le modalità indicate analiticamente nel Bando di Gara integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune, pubblicato sulla G.U. e spedito all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 8.10.95.
Le istanze di invito, che non sono vincolanti per l'Amministrazione, devono pervenire entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del bando integrale sul B.U. della Regione Campania del 16.10.95.
Casoria, 4 ottobre 1995.
IL DIRIGENTE 10° SETTORE
Albano Vincenzo

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 652150

Oggi a Washington la marcia dei «Musulmani neri», attesi un milione di militanti (tutti uomini)

Il leader estremista «Il "fratello" Powell alla Casa Bianca? Non farebbe nulla»

Il leader nero Louis Farrakhan

Clinton, fuoco su Farrakhan

«Fanatico, antisemita e sessista»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Oggi a Washington ci sarà l'«invasione» dei neri e ieri la capitale americana si stava preparando come per l'arrivo di un ciclone. Sul Mall, la grande spianata che va dal Capitol alla Casa Bianca dove il «milione di uomini» (secondo la «Nazione dell'Islam» che ha organizzato la marcia) si raccoglierà, sono stati studiati tutti i punti che i 20.000 poliziotti mobilitati dovranno presidiare; immensi parcheggi sono stati dichiarati «inagibili» per lasciare posto a tutti i pullman che arriveranno o migliaia di gabinetti portatili sono stati sistemati: la presenza di tanta gente significa anche una moltiplicata necessità di soddisfare certe esigenze. Le scuole e gli uffici pubblici saranno chiusi, e così la Camera e il Senato. Anche molte istituzioni private hanno deciso di non lavorare. I bianchi, che a Washington sono una minoranza inferiore al 30 per cento, se ne potranno stare chiusi in casa a coltivare la propria paura.

Bill Clinton oggi a Washington non ci sarà. Sarà in Texas, dove quasi in contemporanea con la manifestazione terrà un discorso sullo «stato» dei rapporti fra le razze nel Paese. Si sono fatti sentire i suoi portavoce, affermando che «il Presidente disapprova le dichiarazioni fanatiche, piene di odio, antisemite e maschiliste di Louis Farrakhan».

Anche Farrakhan ha espresso un'opinione sulla Casa Bianca: «Se ci arrivasse un nero come Colin Powell questa non sarebbe una svolta per noi. Abbiamo l'esempio dei sindaci neri, che sono riusciti solo ad essere manager della realtà bianca», ha dichiarato al quotidiano «Der Spiegel».

I maniaci del record fanno scommesse sul posto che la manifestazione occuperà nella «classifica» degli eventi simili del passato. Riuscirà davvero, questa marcia, a conquistare il primo posto con il milione di presenze (a pari merito con la celebrazione del bicentenario della nascita degli Stati Uniti, nel 1976), o dovrà accontentarsi del secondo posto, attualmente detenuto dalla manifestazione per la pace in Vietnam del 1969 (600.000 persone)? La polizia dice che gli annunci della «Nazione dell'Islam» sono in realtà molto esagerati. I pullman in partenza da varie città non sono 11.000, com'è stato detto, ma 2000, e la loro capacità di trasporto non supera le 100.000 persone. Calcolando anche quelli che verranno in treno o con mezzi propri, la folla alla fine potrebbe risultare perfino inferiore a quella (di 250.000 persone) che partecipò alla famosa marcia del 1963, con il discorso «Ho fatto un sogno» di Martin Luther King.

Ma al di là dei record, Louis Farrakhan, il discusso leader della «Nazione dell'Islam», la sua battaglia politica l'ha già vinta. Questa manifestazione, infatti, servirà a consacrare definitivamente il suo trasformarsi da fenomeno semiserio scarsamente considerato in personaggio rappresentativo della minoranza nera.

Proprio nel momento in cui l'organizzazione entrava nella sua fase finale c'è stato il verdetto di assoluzione di O.J. Simpson, con le note manifestazioni di gioia da parte della grande maggioranza dei neri e il disappunto dei bianchi, incuranti sia gli uni che gli altri dell'innocenza o della colpevolezza dell'imputato. Di colpo, la marcia di Farrakhan è diventata una specie di occasione, per i neri, di celebrare la propria «vittoria» al processo di Los Angeles, e in pratica nessuno dei loro leader più noti (che pure in passato hanno avuto pessimi rapporti con Farrakhan) ha osato contrastarla. Non ha osato Jesse Jackson, non ha osato l'Naacp, la storica organizzazione dei neri.

Franco Pantarelli

OSSERVATORIO

Congresso di Vienna per i nuovi Balcani

NON mi aspettavo la pace subito, però non si torna indietro». Così Richard Holbrooke, il demiurgo americano dei Balcani, e c'è da fidarsi. Infatti, a quattro giorni dal cessate-il-fuoco, il fuoco non è cessato veramente e dovunque: tensioni e spari sulla via di Banja Luka, roccaforte serba nella Bosnia settentrionale, e qualche preoccupazione anche per la Slavonia orientale, l'ultimo pezzo di Croazia ancora conteso. Ma l'impressione, ormai, è che la guerra stia per finire davvero. Ed è un buon segno, anche simbolico, l'atterraggio del primo aereo civile a Sarajevo, con a bordo il ministro degli Esteri francese de Charette (non a caso, perché la Francia di Chirac, subito dopo l'America di Clinton, ha i maggiori meriti della svolta balcanica).

Indietro non si torna, però andare avanti non sarà facile. Se e quando il cessate-il-fuoco si sarà consolidato, cominceranno negli Stati Uniti i veri negoziati di pace e verranno al pettine nodi tremendi, come la determinazione dei confini tra il 51 per cento di territorio bosniaco assegnato alla coalizione croato-musulmana (che però ora controlla probabilmente qualcosa di più, dopo la vittoriosa controffensiva d'estate) e il 49 che spetta ai serbi. Tenendo conto anche di realtà come Gorazde, che resta un'enclave musulmana in territorio serbo, per non parlare della stessa città di Sarajevo, non controllata integralmente ancor oggi dalle forze governative.

E che dire del problema di dare istituzioni comuni, ancorché di tipo confederale, alle due «entità» (la croato-musulmana e la serba) previste dagli accordi?

Qui siamo a una specie di quadratura del cerchio, perché bisogna salvare l'immagine (l'idea?) di uno Stato bosniaco multietnico, mentre si riconosce a ciascuna «entità», oltre a un massimo di autonomia interna, il diritto di stabilire relazioni speciali con la «madrepatria» esterna. Questo, è ovvio, vale soprattutto per l'entità serba, che può sperare in una riunificazione solo un po' ritardata, ma ci saranno problemi anche tra musulmani e croati, per quanto finora costretti a un'alleanza antiserba.

I vecchi Balcani non muoiono mai. Dopo quarant'anni di ibernazione totalitaria comunista, sono riaffiorati tali e quali. Quel che è peggio, essi hanno conservato la capacità di coinvolgere nei propri contrasti le maggiori potenze, ovviamente sfruttando anche i loro egoismi. Infatti, non si è neppure sicuri che la tregua d'armi finalmente raggiunta sia definitiva, e non parliamo di un assetto futuro più o meno stabile, e già si è aperta la gara per la ripartizione dei vantaggi politici ed economici tra americani, europei occidentali e russi.

Magari Clinton si accontenterà di poter dire ai suoi elettori di essere quello che, grazie a Holbrooke, e ai raid della Nato, è riuscito a fermare i massacri. E lo stesso Eltsin, se si troverà un compromesso sulla composizione della forza di pace multinazionale, potrà dirsi pago di un certo riconoscimento occidentale del ruolo della Russia. Più serrato è il confronto tra Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia. Parigi e Londra (la prima con più titoli) si contendono la conferenza di pace, dopo i negoziati «tecnici», e tutti pensano al grande «business» della ricostruzione, con quattro miliardi di dollari di aiuti internazionali, ai quali seguirà una pioggia di investimenti nazionali. Collegata alla questione economica, che in fondo è legittima, è quella delle aree d'influenza politica. E se nessuno osa discutere la presenza tedesca in Croazia, che si aggiunge a quella nella Slovenia, la Francia, dopo la svolta antiserba, rivendica un primato in Bosnia, mentre l'Italia, in concorrenza con la Gran Bretagna, e soprattutto con la Russia, tende a farsi «sponsor» della Federazione serbo-montenegrina...

Dio mio, siamo alle soglie del Duemila e della società globale, o al Congresso di Vienna di quasi due secoli fa? E l'Unione europea non doveva trarre una lezione decisiva dalla ex Jugoslavia?

Aldo Rizzo

USA

Un volantino di rivendicazione col simbolo nazista. Allarme terrorismo in tutto il Paese

Attentato con svastica al La Guardia

New York, sabotata un'apparecchiatura all'aeroporto

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Uno strumento che serve a segnalare alla torre di controllo il verificarsi di improvvise raffiche di vento è stato sabotato sabato sera all'aeroporto La Guardia, quello che collega New York con il resto degli Stati Uniti. Non ci sono state conseguenze «fisiche», nel senso che nessun aereo in partenza o in arrivo ne ha risentito e nessun passeggero è mai stato in pericolo, come hanno subito voluto precisare le autorità aeroportuali; ma certo l'episodio è servito ad aumentare di parecchio il timore che ormai gli Stati Uniti si stiano avviando sulla strada del «terrorismo diffuso». Quando infatti i tecnici sono andati a riparare lo strumento, non solo hanno constatato che non si trattava di un guasto accidentale: hanno anche trovato un volantino con una svastica e un messaggio. «Questo è per i nostri fratelli uccisi a Waco», diceva. Waco, come si ricorderà, è la località del Texas dove nell'aprile del 1993 ci fu l'assalto ai «davidiani», cioè ai seguaci di David Koresh che lì avevano costruito una specie di fortezza. Gli agenti dell'Fbi attaccarono, l'edificio prese fuoco e nelle fiamme morirono 80 persone. A Waco faceva riferimento anche il volantino firmato «I figli della gestapo» trovato nel luogo dell'attentato a un treno di lunedì scorso in Arizona: un passeggero morto e un'ottantina di altri feriti.

La polizia, un po' per prudenza un po' per evitare di impaurire la gente, dice di non essere sicura della motivazione «politica» del gesto. «Potrebbe essere un semplice atto di vandalismo», dice l'ispettore Robert Martin, incaricato delle indagini. Forse, aggiunge, «siccome la svastica ora sembra andare di moda, gli autori di questa prodezza hanno deciso di servirsene». E' una teoria possibile, ma l'Fbi non l'ha presa molto in considerazione, visto che ha deciso di far intervenire nelle indagini anche il suo reparto speciale antiterrorismo di recente formazione. E' stato creato subito dopo l'attentato al World Trade Center, le «torri gemelle» di New York, dove morirono cinque persone e quasi mille restarono intossicate dal fumo. Anche allora si parlò del fatto che gli Stati Uniti, fino ad allora risparmiati, a differenza di molti Paesi europei, dovevano forse cominciare a imparare a «vivere con il terrorismo». Ma si trattava comunque di un fenomeno «esterno», e infatti i colpevoli di quell'attentato, già processati e condannati, sono riconducibili al conflitto in Medio Oriente.

Ora invece il problema è diventato «interno». Dopo la bomba a Oklahoma City, la cui matrice è stata individuata (ma le indagini sono ancora in corso) nelle «milizie» di destra che operano negli Stati del Mid-West, ecco il deragliamento dell'Arizona e il sabotaggio all'aeroporto La Guardia in cui il messaggio politico si fa ancora più esplicito: quello della svastica. La cosa che più ha provocato frustrazione, nei responsabili del controllo, è che gli aeroporti di New York sono da alcuni giorni sottoposti a una strettissima sorveglianza. Prima per l'arrivo del Papa, poi per quello delle decine di capi di Stato che stanno per venire, diretti alle Nazioni Unite per la celebrazione del cinquantenario della loro fondazione, al La Guardia, al Kennedy e a Newark i bagagli vengono ispezionati con grande cura, e tutti viene chiesto se li hanno preparati da soli, se qualcuno ha dato loro un pacchetto all'ultimo momento e così via.

Erano state anche propagandate, quelle misure di sorveglianza, con l'intento ufficiale di avvertire i viaggiatori delle lungaggini che si potevano verificare ma in fondo anche con l'intento di rassicurarli. E invece, ecco che nonostante tutto i sabotatori del meccanismo antiraffiche non hanno avuto difficoltà a raggiungerlo e a metterlo fuori uso.

Franco Pantarelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL PIFFERAIO DEL RAZZISMO

ckson, ma nuovi agitatori, come questo «Führerkhan», che definisce l'ebraismo «una religione da fogna», che vuole «rimettere le donne al loro posto» e accusa tutti i bianchi, dal Papa («chissà che cosa nasconde sotto quelle sottane») alle aziende multinazionali, di cospirare per distruggere l'uomo nero.

Ma se l'ex cantante confidenziale di calypso, se questo sessantunenne «Charmer», seduttore da night che oggi non seduce più languide ladies solitarie ma migliaia di robusti giovani neri, è un tribuno da Ku Klux Klan alla rovescia, questo non assolve la classe dirigente americana, la società, i mass media e soprattutto la sinistra dalla condanna che il «funerale a Washington» pronuncia.

Se centotrent'anni esatti dopo la fine della Guerra Civile, se una generazione dopo Kennedy, la Nuova Frontiera, Martin Luther King, la «Great Society» e i miliardi (di dollari) spesi per l'integrazione legale, un terzo dei giovani neri sono in carcere e migliaia di loro si riconoscono nel «Mussolini nero» che marcia su Washington, vuol dire che un intero progetto storico è fallito. Che l'estremismo nero e bianco, che la destra «islamica» di Farrakhan come la destra «cristiana» di Newt Gingrich mietono con gioia le messi che altri hanno seminato per loro.

Ho detto che la «Marcia su Washington» dei musulmani neri è un funerale. Ma, proprio come ai funerali, non tutti piangono sul feretro dell'integrazione, sulla bara del «sogno» di Martin Luther King e di John Kennedy, uccisi oggi una seconda volta.

Il funerale degli uni è la festa degli altri. Per la destra è la conferma che non vale la pena di «sprecare» miliardi di tasse nell'assistenza a «negri» fannulloni e ingrati. Per i separatisti di ogni colore e razza, è la dimostrazione che il mondo intero post Guerra Fredda marcia inesorabilmente verso la fine dello Stato nazionale unitario e il ritorno a un medioevo di feudi autonomi e fra loro ostili.

Per questo bisogna sperare che la marcia del ducetto nero separatista sia oggi un successo enorme, che davvero un milione e anche più di cittadini di colore invadano Washington e facciano molta, moltissima paura ai bianchi.

Soltanto un formidabile elettroshock può scuotere l'America dalla arrogante pigrizia mentale di una sinistra senza più idee e dall'egoismo umano e fiscale della destra. E costringerla, non per bontà, ma per salubre paura a guardare in faccia quelle «cento Bosnie razziali» che stanno crescendo non sulle rive dell'Adriatico, ma nel cortile delle nostre case.

Vittorio Zucconi

TURCHIA

Un mese di scioperi

Ankara, Ciller sfiduciata dal Parlamento

ANKARA. Il Parlamento turco ha ieri negato la fiducia al secondo governo del primo ministro Tansu Ciller, impegnato in un duro braccio di ferro coi sindacati, aprendo una nuova crisi politica e la porta ad elezioni anticipate. Ciller ha ottenuto 191 voti a favore e 230 contrari dopo che il mancato accordo con i dipendenti pubblici in sciopero da un mese e l'alleanza con l'estrema destra nazionalista hanno spinto sette deputati del suo partito del «giusto cammino» a votare contro e sei ad assentarsi. Ieri mattina decine di migliaia di lavoratori (altre migliaia erano stati rallentati da posti di blocco della polizia con qualche incidente) si sono radunati nel centro della capitale. La protesta voleva essere una pressione per ottenere quegli aumenti salariali che Ciller aveva negato, ma anche per contribuire alla sfiducia al nuovo governo. [Ansa]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Rosso ved. Bianco
anni 84
L'annunciano la sorella **Maria** e parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 15,30 parrocchia San Cassiano Grugliasco.
— **Grugliasco**, 14 ottobre 1995.

Ci ha lasciati
Matteo Di Gennaro
Affranti lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Per orari funerali telefonare 85.20.91.
— **Torino**, 15 ottobre 1995.

Ci ha lasciati
Mario Gori
Lo annunciano con infinito rimpianto la moglie **Clementina**, i figli **Mara** con **Renato, Valentina** e **Alba, Guido** con **Thipathida**, sorella fratello e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 246.87.82. Non fiori ma offerta «Associazione A.D.M.O.».
— **Torino**, 15 ottobre 1995.

La famiglia **Giorgini** ricorderà sempre con affetto **MARIO**.

E' mancato
Gian Carlo Pasini
Assiano FIAT
anni 56
marito adorabile, padre esemplare. Lo piangono la mamma **Bruna**, la moglie **Ida** con **Luciano** e **Cristina**, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 via Vercelli 4.
— **Settimo T.se**, 15 ottobre 1995.

Alla **ZID «speciale» Valeria Grazia Roberto.**

E' improvvisamente mancato il
dottor Carlo Torasso
Lo annunciano la moglie **Angiolina Torasso**, la figlia **Mariarosa** col marito **Luciano Gamba** e **Paola**, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 10 via Biatta 28.
— **Chivasso**, 14 ottobre 1995.

Cognati **Luciana, Elio** e famiglia sono affettuosamente vicini.

Cugini **Giovanni Rosa, Giancarlo Gervasio, Carlo Guazzi, Giovanni Actis** e famiglie partecipano affettuosamente.

Cugini **Decartini** partecipano al dolore

Partecipano affettuosamente:
Nisi, Franca, Matteo
Annamaria, Beppe
Silvio, Pina Croce.

Il **Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti** partecipa al dolore della famiglia e di tutto il giornalismo italiano per la scomparsa del collega
Guido Guidi
ricordandone le accese doti di uomo, l'esemplare attività di professionista, l'appassionato impegno alla guida degli organismi della categoria.
— **Roma**, 15 ottobre 1995.

E' mancata
Albina Rettori in Trapani
La ricordano: il marito **Silvio**, i figli **Silvia, Roberto**, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 c. ore 14 chiesa parrocchiale S. Lorenzo.
— **Gherzano**, 15 ottobre 1995.

E' morto
Adriano Bianco
Danno con dolore l'annuncio i famigliari: **Fausto** e **Alberto; Vittoria, Laura** e **Edoardo; Sigrid, Roberto, Federico.** La cerimonia funebre è martedì 17 ottobre, a Milano, chiesa S. Maria del Suffragio, via XXII Marzo. Per l'orario rivolgersi allo 02/39567.
— **Torino**, 16 ottobre 1995.

Cristianamente è mancata
Elena Ficara in Centrone
Ne danno il triste annuncio: il marito **Benedetto**, i figli, l'affezionata sorella **Mimma**, il genero, la nuora, gli adorati nipoti **Elena, Lorenzo** e **Tiziana**. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedalizzazione a domicilio divisione geriatria prof. Fabris per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 14 ottobre 1995.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di
Mauro Ottaviano
lo ricordano con immutato affetto **mamma, Tullio, Claudio, Paolo, Elda, Nadia, Fulvio.** Messa suffragio parrocchia Tersicante Bordighera sabato 21 ore 18.
— **Torino**, 13 ottobre 1995.

1981 1995
In memoria di
Giuseppe Capaldi

1904 1995
GRAND UFF.
Arturo Quirighetti
Ci manchi tanto.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Prima di essere ammazzato, ha tenuto gli ostaggi con un revolver mezzo scarico e una bomba rudimentale

Giallo sul terrorista di Mosca

L'uomo ucciso sul pullman sarebbe un russo

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

L'orologio della torre Spasskaja del Cremlino ha suonato le 2,45 di notte quando è cominciato il blitz contro il terrorista che ha sequestrato sabato sera un pullman con 27 turisti sudcoreani. 21 secondi di suspense e il dramma durato 9 ore sullo sfondo spettacolare della Piazza Rossa si è concluso con un lieto fine per gli ostaggi, ma non per il terrorista, rimasto ucciso durante l'assalto.

Nonostante diverse ore di trattative - alle quali hanno partecipato capi delle forze dell'ordine russe, il sindaco di Mosca Luzhkov, deputati e perfino l'appena eletta Miss Russia che si aggirava in mezzo ai poliziotti ancora con l'abito lungo e la corona - l'uomo, che deteneva ancora 4 turisti coreani e l'autista, si è rifiutato di arrendersi, chiedendo invece di lasciarlo andare in aeroporto, probabilmente per lasciare il Paese. Allora è stato deciso il blitz, contro il quale fino all'ultimo ha protestato l'ambasciata sudcoreana, temendo per la vita dei suoi concittadini.

L'avanguardia delle teste di cuoio si è avvicinata al pullman dove c'erano gli ostaggi, parcheggiato in mezzo al ponte Moskvorezkij, a cento metri dalla cattedrale di San Basilio, su una macchina blindata presa in prestito a una banca. Con il pretesto di voler trattare le condizioni del terrorista, uno dei poliziotti si è avvicinato e ha lanciato nella finestra del pullman una granata che ha accecato e stordito l'uomo. Nel frattempo un camion pieno di teste di cuoio si è appostato all'altro fianco del pullman e ha fatto irruzione rompendo i finestrini.

Venti secondi dopo tutto era finito. Gli ostaggi, tratti in salvo senza nemmeno un graffio, guardavano, ancora sotto choc, il corpo del terrorista mascherato steso sull'asfalto. L'uomo è stato ucciso da un cecchino nei primi attimi dell'assalto, ma successivamente questo il suo corpo è stato letteralmente massacrato dalle pallottole.

E, a maschera tolta, è stato svelato il mistero della nazionalità del terrorista: è un russo, non un nordcoreano come si pensava. E' un uomo grosso, di 30-35 anni, bruno, con tratti slavi. Ma rimane l'enigma della sua identità: addosso non gli sono stati trovati documenti. L'unica traccia per ora consiste nel suo russo dall'accento meridionale. Il sindaco Luzhkov che ha sentito la voce del terrorista si dice sicuro che è originario del Sud della Russia, probabilmente arrivato a Mosca da poco.

L'unica cosa che si sa già con certezza è che l'uomo era un dilettante. Era armato con una pistola Makarov con solo quattro pallottole nel tamburo e con un ordigno incendiario che, a detta degli esperti, è stato confezionato da qualcuno che non aveva mai avuto a che fare con l'esplosivo. E anche la storia del fratello complice che lo aspettava con una bomba in mano in uno degli aeroporti di Mosca probabilmente è un bluff.

Gli ostaggi sudcoreani hanno raccontato anche che quando l'uomo è saltato sul pullman tutti avevano pensato a uno scherzo, fino a che il terrorista non ha tirato fuori la pistola. I turisti sfortunati - tutti dipendenti della Hyundai premiati dalla loro azienda con un viaggio a Mosca - sono ripartiti dalla Russia ieri mattina, cancellando la tappa di Pietroburgo prevista dal loro programma.

Anna Zafesova

Agenti della sicurezza russa accanto al cadavere del terrorista ucciso. Nella foto a destra, il pullman dei turisti sudcoreani illuminato dalle fotoelettriche della polizia con sullo sfondo la cattedrale di San Basilio
(FOTO ANSA-REUTERS)

Ventun secondi di blitz

Il successo delle teste di cuoio

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'Afghanistan, la Cecenia e altre zone di guerra lo *speznaz* russo, le famose teste di cuoio del cosiddetto «gruppo Alfa» sono arrivate sulla Piazza Rossa. Sabato notte hanno provato tre volte ad assaltare un pullman in tutto simile a quello dove il terrorista teneva gli ostaggi, fino a collaudare un piano che si è rivelato efficacissimo. Un blitz condotto in 21 secondi ha liberato illesi i 5 ostaggi che rimanevano ancora nelle mani del terrorista in un dramma senza precedenti che si è consumato nel centro di Mosca.

Se una volta solo alcune decine di persone sapevano dell'esistenza del «gruppo Alfa», oggi i suoi rambo sono sempre più spesso costretti ad agire sotto le telecamere, e a diventare protagonisti dei notiziari televisivi. I tempi sono davvero cambiati: il gruppo è stato creato alla fine degli Anni Settanta dopo un clamoroso dirottamento di un aereo Aeroflot, un caso senza precedenti. Prima di allora in Russia non si era mai sentito il bisogno di una squadra di teste di cuoio.

L'idea venne a Jurij Andropov, all'epoca presidente del Kgb. Per l'«Alfa» furono scelti dei veri superman, gli uomini migliori dei potenti servizi segreti sovietici: abilissimi in tutte le arti marziali, tiratori scelti, capaci di usare ogni tipo di apparecchiature e di armi, e anche di farne a meno, se costretti. Il primo battesimo l'«Alfa» l'ha ricevuto però fuori dall'Urss, nel memorabile assalto al palazzo del leader afghano Amin a Kabul, nel 1980.

Tre dei cinque turisti sudcoreani trattenuti dal terrorista sul pullman e poi liberati delle teste di cuoio
(FOTO REUTERS)

Ma per il pubblico l'«Alfa» è diventata una leggenda quando, nei giorni del golpe antigorbacioviano dell'agosto 1991, i suoi uomini si sono rifiutati di assaltare la Casa Bianca, all'epoca roccaforte del neoeletto Boris Eltsin. E due anni dopo, nell'ottobre '93, quando le parti si sono ribaltate, è stato ancora l'«Alfa» a costringere alla resa i leader della Casa Bianca, nel frattempo diventata fortezza dei deputati ribellatisi al Presidente russo.

Ma se l'«Alfa» ha fama di essere la più attrezzata, abile e infallibile delle squadre di pronto intervento russo, le altre - sempre più numerose - sembrano non essere alla sua altezza. Il caso più recente - e più drammatico - è stato quello della presa di alcune centinaia di ostaggi da parte del terrorista ceceno Shamil Bassaev nell'ospedale di Budionnovsk. Non si sa il numero degli ostaggi uccisi dallo *speznaz* nell'assalto che ha tentato, ma i sopravvissuti affermano che le forze dell'ordine hanno fatto più vittime dei terroristi stessi.

Un altro caso clamoroso si è verificato l'anno scorso durante il sequestro di una decina di ostaggi a Mineralnie Vody, nel Sud della Russia. Le autorità della città avevano chiamato la leggendaria «Alfa», ma nel frattempo la polizia locale ha deciso di provvedere con le proprie forze. Il risultato: due ostaggi, tra cui una ragazza di 16 anni, uccisi e altri due feriti.

[a. z.]

Il micidiale assalto delle forze speciali con un'autoblindo presa in prestito da una banca

PARIGI

Una lista di speaker televisivi che il Gia algerino vuole uccidere

Sentenza di morte islamica per i giornalisti francesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'elenco circola da qualche giorno. Contiene i nomi dei giornalisti televisivi che il Gia si accingerebbe ad uccidere per far attecchire la Jihad in una Francia già scossa dal terrorismo islamico. E' stato il «Journal de Dimanche» a rivelare ieri l'esistenza della lista, aggiungendo che i «servizi» transalpini considerano attendibile la minaccia. Nessuna indiscrezione sulle «vittime designate». Ma è logico supporre che il Gruppo islamico armato le individui fra le star catodiche, i mezzibusti, le vedette dell'informazione. Come accade peraltro in Algeria, dove la guerra santa fa strage da mesi tra cronisti, direttori e figure cult del piccolo schermo.

Che giornali e tv potessero ritrovarsi nel mirino della nuova offensiva integralista in Francia lo si sapeva. Non a caso, per esempio, intorno alla sede di «Le Monde» fioriscono le transenne: impedendo ai veicoli il parcheggio si limita il rischio di auto-bombe. Ma è la prima volta, in compenso, che emerge un piano organico (e ad personam) per far scorrere il sangue. Obiettivo, l'intimidazione. Ma anche - più verosimilmente - l'estrema risonanza che attacchi del genere attirerebbero sulla causa islamica, destabilizzando infine un Paese mostratosi sinora lucido e *compos sui* dinanzi alla galassia di bombe esplose fra Parigi e Lione.

Sullo sfondo, le elezioni presidenziali algerine indette per il 16 novembre. L'armata islamica sa che qualora l'astensionismo non prevalesse - ben 7 partiti invitano al boicottaggio - il regime segnerebbe un punto chiave, delegittimando l'opposizione guerrigliera. E l'incontro al Palazzo di Vetro fra Jacques Chirac e il presidente-candidato Liamine Zeroual (una cui rielezione appare, oggi, probabile) investirà l'anziano generale di una preziosa «sponsorship» europea.

Per far abortire il rendez-vous, non rimane agli ultrà del Corano che un mezzo: far parlare il terrore, intensificando gli attacchi. Con una Gauche e il Front National già dichiaratisi ostili al vertice franco-algerino in terra americana, l'Eliseo potrebbe trovarsi costretto a far retromarcia. E isolare Algeri nell'ora più delicata.

Ma proprio ieri è giunta da New York un'inattesa apertura, che spezza il «fronte del no» musulmano. Se il Gia insiste nel promettere a Chirac eccidi e rovine nel caso voglia davvero ricevere il gen. Zeroual, il Fis - la cui presumibile vittoria nelle politiche '91 indusse la presidenza a rinviarle sine die, mettendolo fuorilegge - brandisce, a sorpresa, l'olivo. Dall'esilio Usa un suo portavoce chiede all'Eliseo di sfruttare il tête-à-tête per convincere il leader algerino ad «accettare le condizioni base di vera trattativa». In altre parole, Jacques Chirac dovrebbe farsi interprete di quella minima disponibilità al dialogo che lascia intravedere l'islamismo moderato. Il Presidente si era già impegnato pubblicamente a suggerire al suo omologo «soluzioni politiche» (dunque non militari) al conflitto. Gli si chiede ora di strappare qualche concessione sostanziale. Non è escluso che avvenga, piaccia o meno agli oltranzisti. Ma il Gia, purtroppo, ha la bomba facile.

Enrico Benedetto

GOLLISTI

Juppé eletto leader

PARIGI. Alain Juppé è stato eletto oggi alla presidenza del Rassemblement pour la République (Rpr), perno del governo di centro-destra, col 92,6 per cento dei voti dei 20.000 delegati riuniti sotto un tendone, nel surburbio parigino di Chessy. Il premier occupava la carica pro tempore dallo scorso novembre, quando il presidente della repubblica Jacques Chirac, che fondò il partito neogollista nel 1976, si dimise per preparare la scalata all'Eliseo. Juppé, uscito indenne dallo scandalo di Affittopoli francese, ha ringraziato i presenti per il sostegno avuto durante «questi giorni difficili». Alludeva alle aspre polemiche provocate dalla vicenda sugli appartamenti comunali occupati dai vip, inclusi lui e i suoi familiari.
[Agi]

Un'altra giornata nera negli scali: due piloti costretti a caricare i bagagli (fra cui una bara)

Aerei, solo il caos viaggia in orario

Tra Roma e Milano cancellati 80 voli

ROMA. Per la serie «al peggio non c'è mai fine», l'altra sera alle 23,30 due piloti dell'Alitalia, esasperati dall'indisponibilità di personale che provvedesse alla bisogna, si sono rimboccati le maniche e hanno caricato nella stiva una bara con tanto di salma, e poi sono partiti. Con cinque ore di ritardo.

La scena, che ha dell'incredibile, ha segnato l'apice e la degna conclusione di una giornata che per l'aeroporto romano di Fiumicino è solo da dimenticare (e da far dimenticare).

La vicenda della bara riguarda il volo Roma-Lamezia che doveva partire alle 20,40 e invece è partito all'1,30 dopo una serie di rinvii a singhiozzo. Quando è stato dato finalmente l'imbarco (ore 23,30) il comandante Marco Miraglia e il suo copilota hanno dovuto constatare che i bagagli non erano stati caricati e che non c'era nessuno che potesse intervenire. Senza perdersi d'animo i due professionisti hanno fatto tutto da soli, compreso l'imbarco della bara per il quale si è dovuto ricorrere a un carrello apposito. Alcuni passeggeri si sono offerti per dare una mano ma, per ragioni di sicurezza, il comandante ha dovuto rifiutare. E così ha proceduto per vie dirette ritardando ulteriormente la partenza.

Altri due voli, uno diretto a Catania e uno a Bologna, previsti per le 22,30, sono partiti solo alle 2,30, dopo che qualcuno aveva dato piglio alle carte bollate, presentando una denuncia alla polizia aeroportuale per interruzione di pubblico servizio.

Ieri il traffico è ripreso a intermittenza, una ottantina i voli cancellati a livello nazionale. A Roma-Fiumicino i ritardi sono stati sopportabili ma sistematici (50 minuti in media). Una quarantina di voli sono stati soppressi, tra questi quello per Brindisi di cui avrebbero dovuto usufruire l'ex presidente algerino Ahmed Ben Bella e il premio Nobel Rita Levi Montalcini, diretti a Lecce per un convegno che poi - hanno fatto sapere gli organizzatori - è stato annullato perché i relatori erano rimasti a Fiumicino.

Linate invece, sommerso nella nebbia, è stato inagibile fino alle 10,45. Soppressi 25 voli, oltre 30 sono stati dirottati a Malpensa, Bergamo, Genova.

I bollettini diramati in serata dalle società aeroportuali proclamavano una sconfitta cocente su tutto il fronte: volare era e resta un mito inaccessibile. Constatato il guaio, è cominciata la caccia all'untore, e alla sbarra degli imputati sono subito finiti i controllori di volo, categoria non in sciopero ma «in agitazione» per il rinnovo del contratto, cosa che - per chi viaggia - non vuol dire assolutamente nulla, dato che questi signori erano regolarmente al lavoro. Ma tant'è. C'è chi ha soffiato sul fuoco e chi ha dato in escandescenze in attesa di imbarcarsi: improperi, insulti, tutto un vociare di «non se ne può più, signora mia» e «se comandassi io, questi delinquenti...». E via imprecando e facendo di ogni erba un fascio.

In effetti la vertenza aperta dei controllori di volo è quella che ancora tiene desta la tensione sindacale. Il leader della Uil Pietro Larizza ha detto che la situazione sta diventando intollerabile e che «i sindacati dei controllori stanno passando velocemente dalla ragione «al torto», che «non possono avere tutto quello che hanno chiesto», dunque si accontentino del possibile.

Tutto giusto, tutto vero, se non che i controllori erano comunque al lavoro, e questo resta un fatto. Come resta un fatto che una pista di Fiumicino era impraticabile per lavori in corso, che il centro di controllo di Ciampino era saltato e che se a Linate c'era la nebbia il fenomeno non è imputabile a volontà umane. Ma i cronisti hanno dovuto constatare che, dopo cinque ore di bivacco in aeroporto, i viaggiatori non erano particolarmente inclini al ragionamento. Possiamo dar loro torto?

Raffaello Masci

Passeggeri in attesa ieri pomeriggio allo scalo romano di Fiumicino

L'ITALIA DEI CIELI

FLOTTA AL 30/6/95	
BOEING B747	12
MD11	8
A 321	8
A 300	14
MD-80	90
DC 9 30	18
ATR 42	4

PERSONALE DI TERRA	12.281
DI VOLO	6138
DI CUI	
PILOTI	1700
TECNICI DI VOLO	259
ASSISTENTI DI VOLO	4179

CONTROLLORI DI VOLO IN ITALIA	1312
CONTROLLORI PREVISTI IN ORGANICO	1740
CONTROLLORI MANCANTI ALL'ORGANICO	428

Odissea di 17 ore nei cieli

Londra, un Boeing 747 costretto due volte a rientrare in aeroporto

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E chi dirà più che le storie sul venerdì 13 sono pura superstizione? Certamente non i 340 passeggeri del volo British Airways Londra-Washington, partiti quel fatidico giorno, la scorsa settimana, e ancora tutti insieme diciassette ore dopo, in un aeroporto a poche decine di miglia, stanchi, affamati, forse anche un po' impauriti dopo due traversate atlantiche abortite in pieno volo. Partiti da Heathrow, si sono ritrovati a Stansted, nell'Essex, quando la nebbia ha bloccato il loro secondo rientro forzato al principale aeroporto londinese. Soltanto al terzo tentativo sono riusciti a raggiungere la loro destinazione: forse più nessuno ci sperava.

Non è stato colpa né di scioperi né dei controllori di volo. Pura e semplice sfortuna. I passeggeri stavano guardando il film sugli schermi di bordo, un paio d'ore dopo la partenza da Londra, quando il pilota - il capitano Rick Batchelor - ha annunciato un'avaria ai motori. Avrebbe scaricato in mare buona parte del carburante e sarebbe tornato a Heathrow. «In sostanza, una volta atterrati, eravamo tutti felici di avercela fatta», ha commentato uno dei passeggeri, ex deputato ed ex pilota della Raf. Tanto più che le prospettive erano buone: novanta minuti per riparare l'avaria e riempire i serbatoi.

Sarebbero arrivate invece le 21,30, otto ore e mezzo dopo la precedente partenza, prima che il Boeing 747 fosse pronto a lanciarsi una seconda volta verso le Americhe. Peccato, era ancora venerdì 13: rincorsa sulla pista, decollo, film d'ordinanza sugli schermi, infine luci spente e quasi tutti a dormire. Ma nel buio della notte un genietto maligno attendeva per la seconda volta i 340 passeggeri. Improvvisamente tutte le luci si sono accese e il comandante ha comunicato di avere puntato nuovamente sull'Inghilterra. Questa volta, più che paura, è stata una questione di fastidio: l'annuncio è stato accolto da un coro di proteste, limitato soltanto dal nervosismo per quel volo sciagurato.

Ma il peggio non era finito per il Boeing, nome di battesimo Bassenthwaite Lake. Prima dell'aereo, a Heathrow, era arrivata la nebbia. L'atterraggio, alle 6,30 del mattino e cioè quasi diciassette ore prima della partenza, sarebbe avvenuto a Stansted. Ci sarebbero volute altre undici ore - fino alle 16,30 di sabato - prima che l'aereo fosse in grado di riprendere il volo. «Una spiacevole coincidenza», ha commentato un portavoce della British Airways confermando che i viaggiatori saranno indennizzati: prima una guarnizione di fibra di carbonio, poi un getto del carburante. Fiduciosi, i 340 sono ripartiti; anche Diane Margan, che andava in America per il funerale del padre e che sull'Atlantico ha perso 25 preziose e decisive ore. Mai più, ha detto, volerà di venerdì 13.

Fabio Galvano

INTERVISTA

LA DIFESA DEI CONTROLLORI

«Basta con le accuse»

«I disagi non sono colpa nostra»

MARIO Tambelli, la Licta che lei rappresenta è il maggior sindacato dei controllori di volo. Lo sa che siete sotto il mirino degli improperi lanciati da chi non può volare?

«Le assicuro che qui c'è un vizio di informazione. Con quello che è successo ieri e l'altro ieri a Fiumicino e a Linate noi non c'entriamo».

Certo, non siete responsabili né della pista inagibile di Roma né della nebbia di Milano, ma insomma, Tambelli...

«Noi non siamo in sciopero. Sabato abbiamo regolarmente lavorato. Siamo in agitazione che, come tutti sanno, è sindacalmente una cosa diversa: significa che non abbiamo ancora chiarito il nostro contratto, ma che lavoriamo, sempre, tranquillamente, tutti i giorni e garantendo la massima sicurezza. A tutti. Ha capito?».

Massima sicurezza?

«Ci mancherebbe altro! Si vola in condizioni di assoluta sicurezza. Quello che sta succedendo è la conseguenza di una storiaccia di cui non siamo protagonisti».

Sarà come dice lei. Ma allora che è successo?

«Sabato a Fiumicino una pista era fuori uso per lavori di manutenzione. Questo ha comportato tecnicamente che il traffico che quella pista doveva smaltire si riversasse su un'altra, e si è automaticamente creato un intasamento. Alle dieci del mattino poi è saltato il centro regionale di controllo del traffico aereo di Ciampino, uno dei quattro attivi in Italia, e che governa tutta l'area occidentale e tirrenica, mandando in tilt la già ingolfata situazione».

In tutto questo i controllori in agitazione non c'entrano niente?

«Assolutamente no. I danni ci sarebbero stati indipendentemente dall'agitazione. Che c'entra? La categoria è sotto tensione, si sobbarca turni di lavoro a cui non è contrattualmente tenuta, ma questa è un'altra questione. Di fatto stiamo lavorando e bene».

Tambelli, ci faccia capire: con chi dobbiamo prendercela quando accadono cose tipo la paralisi di ieri?

«Vede, negli ultimi anni c'è stato un forte aumento del traffico aereo. In questo ottobre, per esempio, stiamo assistendo ad un aumento inedito degli spostamenti. A fronte di questa realtà, c'è una situazione di stallo negli investimenti tecnologici e nel personale che dura da almeno dieci anni. In parole povere: la macchina è vecchia e la gente è poca rispetto alla lievitata massa di utenti».

E qui sì che c'entrano i controllori del traffico aereo.

«Come abbiamo detto al governo, per poter far fronte a questa mutata situazione c'è bisogno di almeno altri 100 controllori che si vadano ad aggiungere ai 1400 attualmente in servizio. E badi che la cifra è minimale, perché nei prossimi 10-15 anni andranno in pensione circa 450 colleghi e dunque, se si considera che per addestrare un professionista ci vogliono almeno due anni, bisogna prendere decisioni presto».

Riepiloghiamo: i controllori sono pochi e pur facendo straordinari arrivano dove possono, le strutture sono carenti e basta che una s'inceppi che l'Italia resta a piedi. Quindi...

«Quindi quello che è successo sabato e ieri può accadere tranquillamente in qualunque altro giorno».

Quanto al vostro contratto? Possiamo contare sul fatto che non infierirete con altri scioperi?

«Lo sciopero è un diritto individuale e non me la sento di prendere impegni. Consideri comunque che stiamo lavorando senza contratto e che attendiamo la riforma della nostra azienda in ente pubblico economico. Per ora non abbiamo scioperi in programma, restiamo solo in stato di agitazione. E gradiremmo - quando succedono cose come quelle di questi giorni - di non passare per capro espiatorio». [r. mas.]

> Il leader sindacale «Le strutture sono talmente carenti che i disagi di oggi si possono ripetere in ogni momento»
>
> Sopra, Rita Levi Montalcini: anche lei è stata vittima dei disagi

Camaiore: oltre 100 persone costrette a fuggire

Una voragine in strada Inghiottita una palazzina

LIDO DI CAMAIORE. Preceduta dal sinistro crepitio che annuncia inequivocabilmente disastri, la voragine si è aperta nella notte. Ore di terrore per un centinaio di persone costrette a fuggire di casa in pantofole, camicia e pigiama per non finire inghiottite dalla terra. Non è scampata alla sorte soltanto una palazzina di due piani, letteralmente divorata dal baratro largo 30 metri e profondo circa 15. Gli abitanti, con in mano poche indispensabili cose da salvare sono riusciti a precipitarsi fuori appena in tempo. Si pensava ad una nuova scossa di terremoto e nel quartiere residenziale Funi di Camaiore, teatro della nuova calamità, nessuno è voluto rientrare in casa fino al mattino.

Alle 7 la tremenda esplosione di una tubatura del gas ha definitivamente svegliato l'intera città. Ma i tecnici della protezione civile hanno spiegato che la causa del dissesto sarebbe da attribuirsi ad un fiume sotterraneo, per altro non censito, che avrebbe sgretolato la volta rocciosa di una grotta sotterranea su cui poggiavano terreno e fondamenta delle abitazioni. E' questa, sino ad ora, l'ipotesi più accreditata: «Un fenomeno - ha spiegato il professor Raffaello Nardi - di inghiottimento carsico». L'acqua del fiume Lombricese, che scorre a circa 50 metri dal luogo del disastro, finiva in parte, all'insaputa di tutti, nel sottosuolo, tracciando in silenzio il suo disegno devastante. Di tutto pagano le conseguenze 28 famiglie. Sono 110 le persone senza casa ospitate dai parenti e sistemate dal Comune presso gli alberghi della città. Dopo aver inglobato la palazzina il terreno ha infatti continuato a cedere lesionando le case ubicate sull'orlo della voragine, 20 gli appartamenti compromessi in modo grave. Oggi saranno eseguiti controlli a tappeto in tutta la zona. **[d. b.]**

Napoli, testimone nell'inchiesta sul traffico di oro

Spunta il nome di Gelli nell'intrigo miliardario

NAPOLI. Accanto ai nomi di trafficanti e faccendieri più o meno noti, banchieri, diplomatici e uomini dei servizi segreti, ecco che spunta quello di Licio Gelli. L'ex capo della P2 sarà ascoltato martedì prossimo dai magistrati che indagano su un intrigo internazionale i cui ingredienti sono il commercio clandestino di armi e materiale radioattivo, di valuta straniera e titoli di credito, di oro e pietre preziose: un affaire che ha portato finora all'emissione di 16 ordinanze di custodia cautelare e oltre 50 avvisi di garanzia.

I sostituti procuratori di Torre Annunziata, Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli, hanno deciso d'interrogare il venerabile in qualità di testimone dopo avere ascoltato le dichiarazioni di un maggiore dell'esercito, Pierangelo Quinti, e di una moglie Maria Vannelli.

L'ufficiale, che figura nell'elenco delle persone raggiunte dall'avviso di garanzia, è stato incastrato da alcune intercettazioni telefoniche: conversazioni compromettenti, durante le quali è emerso che Pierangelo Quinti aveva incontrato in più di un'occasione Licio Gelli. Perché quei viaggi ad Arezzo, dove risiede il venerabile? Qual era il motivo di quegli incontri? Quinti, interrogato, ha finito con l'ammettere di avere parlato con il vecchio capo della P2 in almeno quattro occasioni, nella primavera del '94: «Ho chiesto un appuntamento a Gelli attraverso uno dei suoi avvocati - avrebbe spiegato il maggiore -. Prima di allora non lo conoscevo». Il contenuto dei colloqui? «Volevo da lui un consiglio per risolvere alcuni problemi sorti con i servizi segreti sulla possibilità di contrabbandare petrolio».

Quinti avrebbe concluso la sua «confessione» spiegando che Gelli sconsigliò un'attività del genere perché «c'era già chi la controllava». I magistrati, però, non sono disposti a giurare sull'attendibilità dell'ufficiale, sospettato di essere un «collaboratore esterno» dell'organizzazione. **[f. m.]**

DALLA PRIMA PAGINA

RITORNO ALL'ANTICO

anzi). Il calcio si ciba di eccessi e paradossi. Però attenzione: se il miglior Milan da luglio a oggi è questo, e se già con la Roma si era imposto con Baggio a casa e Savicevic sostituito, una ragione deve esserci. Più di una, per la verità: la solidità dell'impianto, lo strapotere fisico, l'eclettismo della rosa. Insomma: un po' di vecchio (4-4-2) e un po' di nuovo (Weah-Simone).

Non capita spesso che una partitissima giustifichi, alla lettera, premesse, cornice (83 mila spettatori) e incasso (tre miliardi e mezzo). Milan-Juve lo ha fatto. Complimenti. Da ieri, i Berlusconiani hanno 5 punti in più rispetto allo scorso torneo e 4 di margine sugli alleati-rivali, scivolati al quinto posto. Più che un indizio, è un segnale. Zitto zitto, il Milan ha ripreso possesso di quelle armi - pressing, ordine, ferocia - che per una stagione sembravano finite in leasing alla squadra di Lippi. La sosta azzurra ha permesso a Capello di spegnere gli incendi attizzati dal rocambolesco ko di Bari. Gli infortuni di Baggio, Savicevic e Lentini lo hanno inoltre sospinto verso una formazione obbligata: la più logica che potesse allestire. Le ruggini mondiali, che un anno fa ne avevano frenato la marcia, non ci sono più. E anche questo è un vantaggio: non da poco.

George Weah, in compenso, è l'uomo in più. Una pantera che, in base alle esigenze, sa trasformarsi in rinoceronte. O viceversa. Degli undici gol realizzati dal Milan in campionato, ne ha firmati quattro e propiziati altrettanti. Era dai tempi di Van Basten che il Milan non poteva contare sulla classe e sulla taglia di un centravanti del genere. Meno elegante, meno spietato sotto porta, ma addirittura più generoso in materia di pressing. Dal confronto indiretto, Ravanelli e Vialli ne sono usciti annichiliti. E come partner, nessun dubbio: meglio Simone di Baggio e/o Savicevic a mezzo servizio. Per tacere del resto dell'equipaggio. La vecchia guardia tiene, da Boresi a Maldini, Desailly è una roccia, Boban pare rigenerato.

Il Milan ha risposto a tono. La Juventus no. Da quando i viali della Coppa dei Campioni si sono intrecciati con i sentieri del campionato, ha raccolto, nell'ordine, una sofferta vittoria (Vicenza), due pareggi (Cagliari, Napoli) e una sconfitta (Milan). Un bilancio striminzito. Reso ancora più allarmante da tutti quei muscoli che saltano come tappi di bottiglie di champagne (Jugovic, Vialli, Ravanelli). Per carità: siamo appena agli inizi, il groviglio al vertice offre robusti appigli, e la Juve dello scudetto decollò a fine ottobre, non prima. Certo, quel Milan lassù, solo, concreto, e a tratti di nuovo sfavillante, quel Milan che si aggiudica gli scontri diretti (Roma, Juve), fa paura a tutti, come una volta. Ebbene sì, tira aria di restaurazione.

Roberto Beccantini

Nuoro: la prigionia-record si è conclusa con un viaggio in pullman per raggiungere i carabinieri

Vinci, 7 miliardi per tornare in libertà

Era stato rapito a dicembre

Sopra, Giuseppe Vinci
A sinistra il figlio
Nella cartina a destra la zona della Sardegna in cui è stato liberato l'imprenditore

L'APPELLO DEL FIGLIO

«Signore Gesù, sono Marcellino, ti voglio chiedere un piccolo, piccolo favore... Che io sono piccolo, anche Tu sei stato un bambino piccolo, anche Tu hai avuto un papà che si chiamava e si chiama... Giuseppe. Il mio papà tu sai dov'è, e vedi anche i poveri fratelli che lo hanno rapito. Tu puoi parlare al cuore di questi poveri fratelli, Tu puoi far tornare papà a casa. Un giorno hai detto: "Qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome ve la concederà" Gesù che scruti i cuori, che conosci ogni essere vivente, non lasciarmi solo a camminare nel mondo. Per mamma, per papà, nonna, per tutti noi io o Gesù ti prego»

Marcellino

Macomer, 1° ottobre '95

A fianco l'invocazione lanciata due settimane fa dal figlio dell'imprenditore rapito

NUORO
NOSTRO SERVIZIO

Il sequestro più lungo nella storia della criminalità sarda si è concluso sui monti di Talana, centro nel cuore dell'isola. Ma la parola fine è stata scritta nella caserma dei carabinieri di Nuoro: libero dopo più di 10 mesi di prigionia, l'imprenditore Giuseppe Vinci ha incontrato la moglie Sharon, il figlioletto Marcellino, la madre e il padre ed è stato sommerso dai loro abbracci in un clima di grande commozione. Non si stringeva più a loro dal 9 dicembre dello scorso anno, quando un commando di fuorilegge l'aveva preso in ostaggio mentre rientrava a casa in auto. E ha potuto rivederli grazie al pagamento di un riscatto che non sembra avere precedenti negli annali della criminalità italiana: 7 miliardi, versati dai famigliari dell'ex ostaggio durante la drammatica fase di una trattativa che più volte ha fatto temere per la vita del giovane.

«Mi hanno trattato bene», ha raccontato ai carabinieri. Ma è parso molto provato dalla dura esperienza: barba lunga di qualche giorno, è stato scottato ieri dal sole che l'ha bersagliato prima che riuscisse a trovare aiuto.

Il calvario di Giuseppe Vinci, 32 anni, di Macomer, cittadina al centro della Sardegna, è terminato all'alba di ieri, in modi e tempi forse inattesi. Non c'era nessuno ad accogliere il commerciante, comproprietario con i parenti di una catena di supermercati che ha punti vendita in vari centri sardi. Pallido, stanco, coperto dai vestiti che indossava al momento del rapimento (una camicia rossa e un gilet blu, oltre ai pantaloni che gli erano stati restituiti lavati dai fuorilegge), l'imprenditore s'è guardato attorno smarrito. Poi ha preso a camminare fino a quando ha incontrato una strada asfaltata. «Ho cercato di fermare alcune auto, ma tutte hanno tirato dritto», ha raccontato nella tarda serata, ormai in salvo.

Per ore Giuseppe Vinci ha camminato, inoltrandosi anche tra i boschi alla ricerca di un'abitazione, di un pastore; poi è tornato sull'asfalto. Il sole era già basso, verso le 17 quando ha visto avanzare sulla strada una corriera di linea. Ha agitato le braccia, l'autista si è fermato. «Sono Giuseppe Vinci, il sequestrato. Potete accompagnarmi dai carabinieri?», ha domandato. E' stato preso a bordo. Neanche un'ora dopo era a Tortolì, cittadina sulla costa orientale dell'isola. Giunto nel centro, ha chiesto dove fosse la caserma dei carabinieri e l'ha raggiunta a piedi. Di lì ha subito telefonato a casa: «Sono io, mi hanno rilasciato», ha urlato nella cornetta. Poi è stato medicato per alcune escoriazioni sotto l'occhio destro che si era procurato tra i rovi della fitta vegetazione ai piedi del Genargentu. La moglie del maresciallo della stazione gli ha offerto da bere e da mangiare: il giovane aveva soprattutto sete per la lunga camminata sotto il sole. Poi con una «gazzella» è stato accompagnato a Nuoro, dove nel frattempo erano giunti i parenti più stretti, la moglie Sharon l'attendeva affacciata a una finestra del primo piano dell'edificio: «Giuseppe, Giuseppe», ha urlato, mentre l'ha notato avanzare accecato dai fari delle telecamere degli operatori tv, anche perché disabituato alla luce dopo la lunga prigionia in una grotta. Si è guardato attorno come smarrito. Poi ha capito e si è infilato nel portone, mentre curiosi e cronisti venivano bloccati. Varcata la soglia, l'ex prigioniero si è lanciato tra le braccia della compagna, del padre Lucio, della madre Pina, ha lungamente stretto al petto il figlioletto Marcellino di 2 anni che probabilmente non ricordava neanche più il volto del genitore, per la liberazione del quale aveva lanciato un appello 15 giorni fa.

Verso le 21, Giuseppe Vinci ha lasciato la caserma con il figlioletto al collo. «Grazie, grazie», ha risposto alle centinaia di persone che gli battevano le mani. Poi in auto, si è diretto a Macomer, dove da ore le campane suonavano a festa. E' stata grande festa anche in tanti altri centri dell'isola, nonostante vi siano ancora 3 ostaggi nelle mani dell'Anonima sequestri. Giunto a casa, l'imprenditore si è affacciato alla finestra per rispondere ai battimani dei concittadini. Oggi racconterà i 10 mesi trascorsi all'inferno.

Corrado Grandesso

PERSONAGGIO

IL RITORNO A CASA

Sharon, la moglie di Giuseppe Vinci, bacia il figlio dopo l'annuncio della fine dell'incubo durato dieci mesi

«Dieci mesi in grotta Con me, solo la paura»

La banda e le campane a festa hanno accompagnato l'abbraccio dell'imprenditore alla moglie e al figlio

NUORO

STAI bene?», gli ha domandato la moglie Sharon, che dal dicembre scorso si è battuta con grande determinazione per mobilitare le coscienze e ottenere la sua liberazione. «Sì, stai tranquilla, sono tornato», l'ha tranquillizzata il marito. Giuseppe Vinci è stato restituito in quel momento alla vita della famiglia, dopo più di dieci mesi trascorsi all'inferno. Il lungo abbraccio tra coniugi che ha seguito il veloce scambio di battute ha avuto come testimoni solo i militari della caserma dei carabinieri di Nuoro, che con pudore hanno lasciato l'ex ostaggio solo con la donna, il padre, la madre e soprattutto il figlioletto Marcellino. E' stata festa grande, bagnata da lacrime finalmente di felicità che tuttavia non sono riuscite a cancellare angosce e tormenti durati quasi un anno.

Anche il magistrato che indaga sul rapimento, il sostituto procuratore della Repubblica Mauro Mura, si è fatto quasi da parte, con discrezione. «Non ho interrogato Vinci perché volevo permettere a un padre di conoscere finalmente il figlio», ha detto sottolineando come forse Marcellino non ricordava neanche più il volto del genitore. E che quindi in realtà dovesse finalmente conoscerlo. Il commerciante non ha avuto contatti con i giornalisti, ricostruirà oggi la sua drammatica avventura. Dopo averni coccolato il bambino e dopo aver finalmente dormito nel suo letto mentre per un lungo periodo ha avuto come giaciglio le pietre del fondo di una grotta. In giornata avrà anche un primo colloquio con gli inquirenti che attendono da lui particolari in grado di indirizzare le indagini.

E' possibile che anche ieri abbia fornito qualche indicazione. Ma se l'ha fatto, il particolare non ha infranto il rigido segreto che circonda l'inchiesta. Ufficialmente si è saputo soltanto che l'imprenditore si è limitato a dire che i carcerieri l'hanno «trattato bene». Non sono stati più loquaci i parenti stretti. «Ti aspettavo», pare abbia sussurrato la moglie al giovane. E anche il padre l'ha accolto con la stessa frase, prima di lanciargli le braccia al collo, imitato dalla moglie Pina.

Un po' dovunque è stata festa grande non appena s'è sparsa la notizia della liberazione del giovane. In tanti centri della Sardegna le campane hanno suonato a festa. L'esplosione più grande è stata, naturalmente, registrata a Macomer, cittadina natale dell'ex prigioniero. Venerando Vinci, lo zio del giovane che aveva dato l'allarme la sera del sequestro, è scoppiato in lacrime. Mentre gli altri familiari si dirigevano verso Nuoro per incontrare il parente, il fratello di Giuseppe, Massimo, ha incontrato i cronisti: «Siamo usciti da un incubo, finalmente torniamo a vivere», ha detto. «Stiamo organizzando una grande festa - ha proseguito - ed ho intorno a me moltissimi amici e parenti che non vedono l'ora di abbracciare Giuseppe».

La gioia dei familiari di Giuseppe Vinci è anche quella dei dipendenti dell'azienda di famiglia che, nei lunghi mesi del dramma, si sono fatti promotori ed hanno partecipato a diverse manifestazioni contro il fenomeno dei sequestri, implorando la liberazione del loro datore di lavoro. Uno di loro, Luigi Sitzia, s'è fatto interprete della soddisfazione di tutti per la felice conclusione della vicenda: «Oggi abbiamo vendemmiato e ci siamo ricordati che in queste occasioni Giuseppe era sempre con noi. Abbiamo - ha proseguito - parlato di lui senza sapere che in quel momento già cercava tra i monti la strada per raggiungerci».

Della felicità di un'isola si è fatto portavoce il presidente della Regione Sardegna, Federico Palomba, che ha telefonato al padre di Giuseppe, Lucio, esprimendo a lui e agli altri familiari «la felicità dei sardi onesti».

[c. g.]

PRIGIONIERI

Giuseppe Sircana

Proprietario di un sughorificio a Calangianus (Sassari), Sircana ha 71 anni ed è stato rapito il 20 febbraio scorso. L'ultima traccia di lui si perde intorno alle 21,30. Salutato il figlio Francesco, di 35 anni, l'industriale era risalito in auto e si era diretto verso il suo stabilimento (abita in una casa annessa all'azienda). La trappola è quasi certamente scattata proprio nel cortile della fabbrica. I rapitori sono saltati addosso all'anziano prima che potesse aprire la porta di casa.

Giuseppe Sircana

Vanna Licheri

Sessantotto anni, di Abbasanta (in provincia di Oristano), è caduta nelle mani dell'Anonima poco dopo le cinque del mattino del 14 maggio scorso. La donna si trovava in un ovile di sua proprietà nelle campagne del paese dove si recava ogni giorno, in località Serra Menta, a un chilometro in linea d'aria dalla scuola di polizia di Abbasanta che addestra le «teste di cuoio». I banditi l'hanno chiusa nel bagagliaio di una Lancia «Thema» rubata e si sono dileguati.

Vanna Licheri rapita a maggio

Ferruccio Checchi

E' un rapimento doppiamente scioccante perché avviene il 18 maggio, a soli quattro giorni da quello di Vanna Licheri. I banditi in realtà cercavano una bambina di neppure tre anni, Gioia, figlia della compagna di Checchi. Ma non la trovano, e allora ripiegano sul quarantottenne imprenditore turistico originario di Monterotondo. Il rapimento avviene nel villaggio vacanze di «Palmasera». I quattro sequestratori fanno irruzione alle 22,35, immobilizzano tutti i presenti e se ne vanno con Ferruccio Checchi.

Ferruccio Checchi

Palermo, lettera aperta di un sacerdote all'amico che è diventato un collaboratore di giustizia

Prete sgrida il pentito: smettila di mentire

«Salvando te stesso, hai gettato nello sfacelo intere famiglie»

PALERMO. Don Giacomo Ribaudo, parroco della «Magione», nel popolare rione «Kalsa» di Palermo, in una lettera aperta pubblicata dal quotidiano «Il Mediterraneo», chiede conto della «genuinità» della scelta al pentito Salvatore Barbagallo, le cui dichiarazioni nel marzo scorso sfociarono in numerosi arresti. Le indicazioni di Barbagallo, 34 anni, di Villabate (alle porte del capoluogo siciliano), ritenute attendibili dalla Cassazione, hanno consentito di delineare la mappa mafiosa della zona nel contesto di una faida che ha provocato una decina di omicidi tra il 1994 e quest'anno.

Il prete, che conobbe il collaboratore alcuni anni fa quando contribuì alla costituzione di un gruppo di scout, nel messaggio lo «scongiura, in nome di Dio e della vecchia amicizia, di essere se stesso, di ubbidire alla coscienza solamente, di non prestarsi ad alcun gioco». Questa sottolineatura secondo il sacerdote discende dal fatto che «qualcuno mi mette in mente un'insinuazione strana: che tu l'abbia fatto per trarne vantaggi, per salvare te stesso rovinando altri». Ricordando che con il suo «pentimento» Barbagallo «ha gettato nello sfacelo intere famiglie», don Ribaudo ancora lo «scongiura di ritrattare», qualora fosse stato «impreciso o, addirittura, falso».

Don Giacomo Ribaudo

«Non ho elementi per affermare che il pentito Barbagallo abbia detto il falso. Mi sono semplicemente rivolto a lui con una lettera aperta, non avendo altri mezzi, soltanto per invitarlo a dire tutta la verità». Don Giacomo Ribaudo, rientrato a Palermo dopo avere passato la giornata in un centro di ritiro spirituale, ha commentato con stupore il clamore suscitato dalla pubblicazione del suo appello. Prima di celebrare la messa nella chiesa di San Giovanni dei Napoletani, nel centro storico della città, il sacerdote ha cercato di ridimensionare il contenuto delle sue dichiarazioni. «Non sono un magistrato né un poliziotto - ha dichiarato - e non posso entrare nel merito dell'inchiesta. Ho voluto soltanto parlare con "l'uccio" usando l'unico linguaggio che conosco, quello del Vangelo». Il parroco, tuttavia, ha sostenuto che qualcosa nelle rivelazioni del pentito «non quadra». Don Ribaudo ha fatto riferimento in particolare alle accuse nei confronti di Nicola Mandalà, indicato da Barbagallo come l'autore di un omicidio. Gli investigatori hanno poi accertato che Mandalà e un altro dei presunti sicari, Francesco Terranova, la sera del delitto erano sul traghetto Palermo-Napoli.

Il collaboratore spiegò di avere appreso i particolari dell'omicidio da Nino Messicati Vitale, al quale erano affidato l'incarico. Quest'ultimo avrebbe invece utilizzato un altro «gruppo di fuoco» senza informare Barbagallo. Mandalà, scagionato dall'omicidio, era stato scarcerato. Nei giorni scorsi la Cassazione ha annullato la decisione del tribunale della libertà, ritenendo validi gli indizi nei suoi confronti e ordinando un nuovo esame da parte del tribunale.

[a. r.]

La donna ha fatto ieri a Reggio Emilia la prima professione fra le carmelitane

«Addio toga, meglio il convento»

Ex magistrato in Sicilia, sceglie di diventare suora

REGGIO EMILIA. Il sostituto procuratore ha indossato la tonaca. Ines Talignani, 34 anni, ex magistrato di Scandiano, ha fatto ieri al palazzo dello sport di Reggio la prima professione tra le carmelitane minori delle Case della Carità. Per due anni fu sostituto procuratore presso la pretura di Caltanissetta e si occupò principalmente di reati contro l'ambiente. Chiese di essere trasferita a Piacenza ma non prese mai servizio al palazzo di giustizia emiliano perché la crisi mistica ebbe il sopravvento. Lasciata la toga nell'estate del 1992, fece il suo ingresso nella congregazione mariana delle Case della Carità il 15 ottobre dello stesso anno. Ieri ha fatto la prima professione in un luogo inconsueto, il palasport gremito, davanti al vescovo di Reggio monsignor Paolo Gibertini. Si festeggiava Santa Teresa d'Avila, patrona della congregazione cui la Talignani appartiene. Molti i compaesani presenti amici di Ines ed anche tante comitive arrivate un po' da tutte le Case della Carità della regione, tanti amici dal cuore grande conosciuti in questi anni di intensa attività e di umile servizio. «Nelle Case di Carità - ha spiegato recentemente la Talignani - c'è un Vangelo vissuto semplicemente senza compromessi, senza arrampicature, senza voli alti che mi ha coinvolto profondamente. la carità mi aiuta a trovare Dio». «Quando ho chiesto di essere ammessa tra le carmelitane mi si è aperto un abisso tra quello che sono e quello che chiedevo di diventare», ha scritto Ines in una lettera inviata ai parrocchiani di Scandiano. Ragazza semplice, la Talignani è stata due volte coraggiosa: prima lasciando la mamma vedova per occuparsi di reati a Caltanissetta e poi abbandonando la toga nel '92 all'indomani dell'uccisione di Falcone e Borsellino per diventare carmelitana ed essere a fianco degli emarginati. La Talignani si è diplomata al liceo classico ed ha conseguito la laurea in Legge con una tesi sul patrocinio gratuito dell'indigente da parte dell'avvocato. Quindi ha vinto il concorso in magistratura. Lasciata la toga nel '92, ha fatto ingresso come candidata alla vita religiosa il 15 ottobre dello stesso anno iniziando il noviziato il 9 ottobre del '93 nella congregazione mariana delle carmelitane minori. Ha voluto restare in Sicilia fino all'ultimo minuto» rivelò la Talignani un anno dopo il suo ingresso in convento. «Ho atteso che arrivasse il magistrato che mi avrebbe sostituito. Avrei dovuto presentarmi a Piacenza entro il 21 ottobre ma non l'ho fatto. Ho deciso di "lasciarmi decadere" senza chiedere aspettative. Non sarebbe stato onesto. Per l'importanza di quello che stavo facendo, per non mettere in difficoltà i miei colleghi e perché la mia non sembrasse una fuga dal mondo».

Bruno Cancellieri

Occhio ai capelli in questa stagione. Un semplice esame vi può evitare di perderli.

Ottobre, il mese della prevenzione

Lugano, Ottobre '95.
La Direzione svizzera del Centro Tricologico Dermes ha dato alla stampa nazionale in questi giorni un comunicato che potrebbe interessare un gran numero di persone: coloro che perdono i capelli.
Il testo del comunicato è il seguente:
"La DERMES TRICHOLOGICAL CONSULTING con sede nel Canton Ticino dissente dagli operatori italiani del settore che continuano a pubblicare inserzioni pubblicitarie annunciando scoperte più o meno miracolose che dovrebbero sconfiggere una volta per sempre la calvizie.
Noi della DERMES non facciamo proclami. Trattiamo i problemi di capelli in modo serio, competente, efficace.
E i risultati ci danno ragione.
Per questo, nel mese di ottobre, le Sedi italiane della DERMES (a Torino e Milano) aprono le porte a tutti coloro che vogliono conoscere le reali frontiere della moderna scienza tricologica."
"Con questo intento - ci dice il Signor DUCOLI amministratore dell'Istituto Svizzero - chi lo desidera potrà richiedere un check-up personale dei propri capelli, riceverà un responso su cosa può e non può ottenere da un trattamento tricologico." Abbiamo chiesto alla Dott.ssa CROSETTI, laureata in farmacia e Direttrice Tecnica della Dermes di spiegarci quali risultati sono stati raggiunti contro la caduta dei capelli: "Eccezion fatta per quei casi di esclusiva competenza medica, l'uso di trattamenti tricologici specifici, di metodologie appropriate - ci ha risposto - danno realmente la possibilità di intervenire con successo. Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si otterrà."

Esperienza, personale preparato, apparecchiature specifiche. Queste sono le basi sulle quali l'Istituto Dermes ha costruito il proprio successo, a ciò ha contribuito anche il passaparola di coloro che, presso questo centro, hanno già risolto il loro problema.
"Dott.ssa CROSETTI, come mai il numero delle persone con problemi di capelli è in aumento?"
"Troppo spesso è la rassegnazione, lo scetticismo a far degenerare il problema che, non dimentichiamolo, se affrontato correttamente e soprattutto in tempo può essere risolto. Approfittare di questa campagna d'informazione, che si svolgerà fino alla fine di ottobre, ci pare un modo corretto per permettere a chi lo desidera di avvicinarsi alla possibile soluzione del proprio problema di capelli."

QUANDO LA CALVIZIE È DONNA
Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore degli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume preoccupanti risvolti psicologici.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo?
Il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Quindi, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o con forfora è utile un esame tricologico che gli esperti dell'Istituto Dermes sono in grado di fornire.

I capelli, ornamento fondamentale dell'aspetto di ogni persona.

PROGRAMMA PER I GIOVANI
Per il mese di ottobre l'Istituto DERMES rivolge una attenzione particolare ai giovani con meno di 29 anni.
Statisticamente infatti, è proprio intorno ai 20/25 anni che il problema della caduta precoce di capelli comincia a vedersi.
Per questo l'Istituto DERMES ha pensato ad un trattamento studiato appositamente per i giovani e offre loro la possibilità di pagamento dilazionato ad interessi zero.
Informarsi non costa nulla e può evitarvi di perdere i capelli.
Telefona per un appuntamento, l'equipe dell'Istituto DERMES riceve tutti i giorni dalle 9,30 alle 19,30 e il sabato dalle 9,30 alle 13,30.

I S T I T U T O
DERMES

Dall'1 al 31 ottobre l'ISTITUTO DERMES promuove uno speciale periodo dedicato all'informazione e alla prevenzione.

Durante questo programma tutti possono far verificare lo stato dei propri capelli.

Ecco dove rivolgersi per un controllo gratuito:

TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011/530.520

MILANO
Corso Buenos Aires, 92 - Tel. 02/29.40.29.40
angolo Piazzale Loreto (MM Loreto)

LUGANO (Direzione Amministrativa)
Via Landriani, 1

Avrebbero chiesto di essere riprese solo per pochi secondi alla volta: «Tuteliamo i nostri diritti»

Le top model lanciano la guerra delle immagini

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Nella moda chi fugge. Negarsi o concedersi col contagocce è il passatempo preferito più. Sul podio e in platea si gioca a dino.

Le super top si danno alla macchia o quasi. Per tutelare i loro volti inflazionati pare abbiano minacciato le televisioni: «Guai ci riprendete per più di 20 secondi, altrimenti chiediamo i diritti d'immagine». Uno boutade per darsi importanza o rendersi più prezioso? Non era mai prima. Forse le divine sono stufe di sfruttate per altri servizi che sempre vengono legati all'abito che indossano. Un problema che certamente non riguarda le grandi reti televisive, ma piuttosto tutto un certo sottobosco di - ben identificati - che riescono a intrufolarsi alle sfilate senza accredito. Gli stessi che le riprendono in mutandine nel backstage rivendendo poi a chissà chi i reportage delle top seminude.

Le divine non commentano, agiscono misurando le apparizioni. Latita la Schiffer, sul podio soltanto per due griffe: Chanel e Dior. Eva e Naomi nella ricerca affannosa di mostrarsi meno del solito per accrescere mistero hanno detto a Vivienne Westwood. Ma, attenzione, pretendono che oggi a sostituirle ci siano loro amiche: Irina e Adriana.

I fotografi, stufi delle solite indossatrici capricciose, puntano gli obiettivi sulla bionda israeliana Amit. Hanno deciso che la più bella della stagione è lei.

Per la serie «scomparse e ritrovate» et voila Naomi, finalmente la si rivede da Helmut Lang. Ma in compenso è stato rubato un prezioso quadro che la ritrae imprigionata in una bottiglia di Krug. Il dipinto doveva essere battuto all'asta per devolvere il ricavato alla lotta contro l'Aids. La Krug Reims ha perfino pubblicato un annuncio sui giornali: «Chi dovesse ritrovare l'opera ci contatti», segue numero telefono.

Dieci e lode a Madonna, pure lei in sintonia con la nascondarella delle top. La Ciccone riesce a dribblare i fans con un travestimento da stracciona. E' quasi impossibile riconoscerla imboscata nel parterre dell'austriaco minimalista Helmut Lang. Struccata e pallida, coperta da cappellaccio occhiali da cieca, Veronica parla fitto fitto con l'amica e il bavero alzato. Il pubblico non si accorge nemmeno che le star è piantonata dalla solita guardia corpo modello armadio quattro stagioni.

In testa alla dei wanted, dei ricercati dalla moda c'è lo stilista John Galliano, 35 anni, in calenda- ieri sera. Segni particolari? Snobba giornali e televisioni, il défilé ha invitato soltanto chi gli pareva, ha un carattere infernale. Treccione alla Heidi, baffetti spelacchiati, faccia da disgraziato, è amatissimo dalla stampa anglosass-. A lui *Time* appena dedicato un di 8 pagine, salutandolo la rivelazione 2000, lo stilista che contrasterà il genio di Lagerfeld. I maligni, invece, stengono che un bluff, qualcuno insinua addirittura che il creatore sia pieno di debiti. Fatto sta che per vedere i suoi 34 abiti - ispirati alla couture degli Anni Quaranta - c'era una bolgia infernale. E chi non possedeva l'invito è stato cacciato. Impossibile sbirciare i capi dell'enfant prodige chiamato dalla maison Givenchy a sostituire l'anziano Hubert. Pettegolezzi, malignità, colpi bassi, l'ultima chiacchiera riguarda Ferré. «Abbandonerà l'atelier Dior -

Fra il pubblico c'è anche Madonna irriconoscibile e vestita di stracci

Le strategie delle bellissime: negarsi o concedersi poco E Claudia Schiffer sfila soltanto per i grandi come Chanel e Dior

A sinistra un Ocimar Versolato's qui sopra Karen Mulder in alto a destra Carla Bruni

A sinistra Claudia Schiffer e sopra Naomi Campbell

mormorava ieri un capannello di addetti ai lavori -, al suo posto arriva Gaultier. L'ennesima bufala, smentita entrambi gli stilisti con una risata.

Va in scena Lacroix e l'abito diventa sogno. Un gioiello di perfezione e femminilità che mischia atmosfere moderne e echi settecenteschi. Trionfano abbondanti dosi di crinolino, corsetti e pizzi stemperati galles, righe, fantasie orientali e marocchino. Lacroix - reduce cesso milanese dove ha presentato una linea jeans spiritosissima, prodotta dalla Gilmar - raccoglie un di applausi.

Si sbadiglia chilometrico e coloso défilé Yamamoto fitto di tailleur sghimbesci, percorsi da casuali cuciture, punteggiati da orli volutamente penzolanti. Il giapponese - specializzato nel sovvertire le regole dell'abito tradizionale - indugia anche su vestitoni sorretti da enormi crinoline davanti. Dietro, però, grandi puffer scoprono le natiche strizzate in breghetto nero

Gigli ritorna forme semplici e slanciate. Si interpreta Lucrezia Lante della Rovere, fascinosa nei completi con lunga giacca e asciutti calzoni seta. In platea attesi Malcolm McLaren, leader dei Sex Pistols. Specchi inguinali, seni trattenuti da listarelle di stoffa per abitini a piccoli pois con vita impero, testimoniano dello stilista teso a ritrovare la purezza nel design.

Antonella Amapane

Appello di Barnard

«Medici rispettate l'uomo»

Christian Barnard

RIMINI
DALL'INVIATO

«Abbiamo chiesto di vivere più a lungo e la medicina ci ha accontentato. Quello che conta però non è aggiungere anni alla vita piuttosto la vita agli anni, e cioè offrire una miglior qualità di vita. Se si rispetterà questa priorità fondamentale sarà un danno pericolo per tutti». Mentre pronuncia queste parole Christian Barnard si commuove fino alle lacrime. E' l'avvio del congresso «Nel segno Ippocrate», organizzato Centro Pio Manzù. Ma l'uomo che 28 anni fa ha imboccato la strada dei trapianti cardiaci non riesce a trattenere sua amarezza. La sala, gremitissima, capisce e ammutolisce. Poi scoppia un lunghissimo applauso. «Siamo inebriati di longevità ma stiamo perdendo la capacità di riconoscere che all'interno del paziente c'è sempre l'uomo - prosegue Barnard - Oggi per troppi medici il malato cancro diventa "un caso di tumore". Dobbiamo riscoprire al più presto i valori umani che nella nostra professione stati smarriti».

Poi ricorda quella straordinaria notte del 3 dicembre 1967. «Davanti a noi c'era un uomo che viveva con il cuore di un altro. Era il primo al mondo. Ma noi non pensavamo di compiuto un intervento straordinario; abbiamo informato la stampa né abbiamo fatto riprese cinematografiche o videomagnetiche. Nulla, neppure fotografia. E quando a notte fonda uscito dal Groote Schur Hospital per tornare a casa c'è nessuno ad aspettarmi. Ma non mi per meravigliato: eravamo tutti consapevoli che non si trattava di una scoperta sciantifi- ma soltanto dell'applicazione di tecnica chirurgica particolare».

Secondo intervento, secondo successo. «Il vero senso dell'importanza trapianto l'abbiamo avuto con Blaiberg, il secondo paziente. Un anno dopo, quando ho voluto sapere se secondo lui ne valsa la pena, mi ha risposto di sì: e lo avevo scoperto subito dopo il risveglio dall'anestesia. Fin da allora si era reso conto di poter respirare, guardare, sorridere. La vita tornava ad essere bella, prima ancora che più lunga. La vera essenza della medicina deve essere questa».

prima Vittorio Sgarbi, portando il problema uno scenario più ampio, aveva ricordato che «la altera il rapporto dell'uomo con il mondo e che a restare indietro, sulla via del progresso, è il malato».

Mentre gli esperti di varie nazioni incominciavano a delineare il profilo della medicina e dell'assistenza sanitaria del secondo millennio e valutare il confronto con i crescenti esigenze dell'uomo, un problema di sanità contingente ha l'attenzione di tutti. Gli immigrati clandestini e gli extracomunitari in genere sono mine vaganti per la nostra salute? Hiroshi Nagajima, direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha detto: " un problema che non deve circoscritto agli extracomunitari perché è strettamente legato agli spostamenti delle persone da un continente all'altro. Solo i controlli ri, nei Paesi d'origine e all'ingresso di quelli di destinazione, possono contenere il

Bruno Gaibaudi

DOMENICA CON

ALBERTO CASTAGNA

Le confessioni del dottor Stranamore: «Essere innamorato mi dà adrenalina»

«Come vivo male nella mia "casa"»

«Mi hanno affidato un programma inguardabile»

«Mi sento più giovane di tanti ventenni»

Alberto Castagna, conduttore di «Casa Castagna»

CASTAGNA, è vero che sua trasmissione decolla difficoltà?

«Il programma ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva Canale 5. Ma le ragioni sono due: primo, un programma per crescere ha bisogno di tempo. Secondo: "Casa Castagna" forse non riuscirà ad perché nasce sulle di "Tra moglie e marito" di Columbro, che era già trito e ritrito. A Canale 5 hanno pensato che fosse un format da riproporre. Io non ci credevo, ma sono un professionista legato a duecento puntate a striscia e quindi ho dovuto farlo».

Dicono però che lei sia in sì, un po' distratto sua vita sentimentale.

«No, non è così. dicono che così si mormora corridoi Canale 5, ma è possibile che lo abbiano detto per affrancarsi da un programma inguardabile».

Non ha voglia in Rai?

«Non sarebbe meglio. Certo, grazie a Guardì e a Baudo Raiuno fa progressi, ma ne ho visto tante in Rai».

Lei ora il suo lavoro di giornalista non le ama più?

«Non in questo momento. Io per il Tg2 facevo l'inviato di guerra. Negli piombo, durante il terrorismo andavo a vedere delle catastrofi».

E ha nostalgia di quel periodo?

«Sì, certo, a volte ho nostalgia. Però ho scoperto giocattolo nuovo dove si guadagnava molto di più e dove si ottenava popolarità straordinaria. Certo, a volte il bisogno di riposarmi».

Riposarsi tra amori?

«Ho sempre avuto una vita sentimentale movimentata. Una delle poche cose piacevoli della vita è quella di provare dei sentimenti, essere innamorati. Dà adrenalina, fa vivere sulla schiuma».

Lei si innamora sovente?

«Da dieci anni a questa parte no. Prima ogni quattro o cinque mesi, era bellissimo».

Possiamo dire che lei è un donnaiolo?

«Per carità, respingo questa etichetta. Ho vissuto diverse storie e avute tante piccole crescite attraverso loro».

E adesso come vive?

«Una vita piuttosto tranquilla e gratificante, anche se movimentata. La maggior parte del tempo la passo con mia figlia Carolina che è l'amore più forte della mia vita e faccio spostamenti continui per andare a trovarla. Poi ho un ottimo rapporto con la mia ex moglie e anche un rapporto bello con Francesca, la mia attuale compagna».

come ci a cinquant'anni con ragazza più giovane?

«Forse più giovane quelli che hanno vent'anni. non sono pantofolaio, fermo. Dormo quattro ore. Forse sono che trascino quelli che hanno vent'anni».

Dunque sto meglio a cinquant'anni che a venti?

«Sarebbe un'eresia. A vent'anni si hanno davanti trent'anni da vivere!».

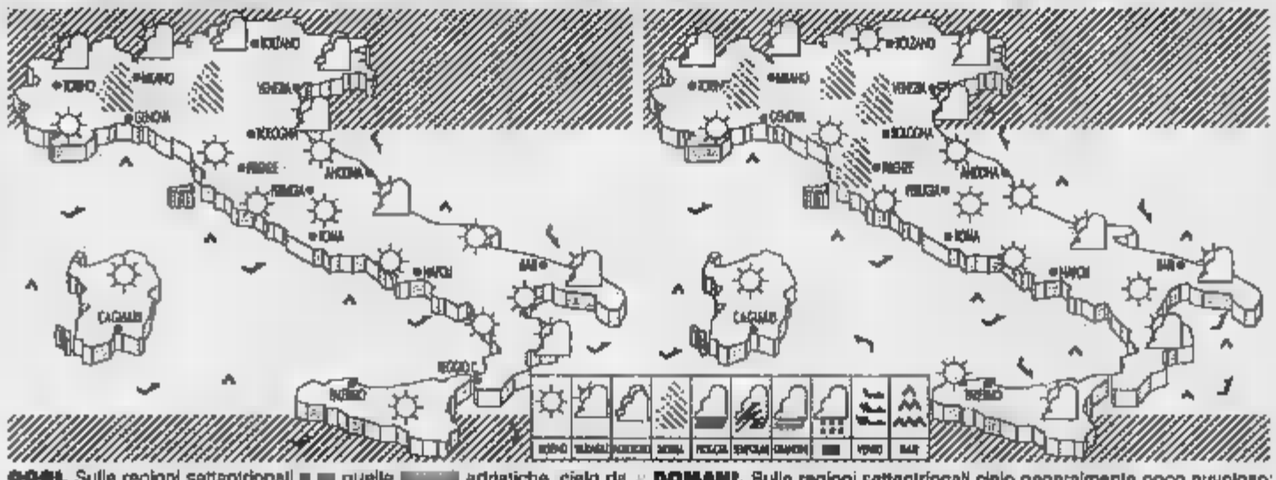
Quando nostalgia del lavoro da giornalista vorrebbe fare?

«Vorrei un libro».

Alain Elkann

IL TEMPO

La settimana è caratterizzata dal cedimento di alta pressione, che ha dato vita al tempo dei giorni scorsi e dal progressivo insediamento di un'area depressionaria caratterizza l'autunno. All'inizio il tempo sarà ancora incerto sulle regioni adriatiche, ma nelle giornate martedì e mercoledì sarà nuovamente soleggiato, ad eccezione della pianura padana, dove la nebbia si presenterà nelle ore notturne. La temperatura si manterrà stazionaria. Da giovedì si avrà un progressivo peggioramento ad iniziare regioni settentrionali, dove saranno possibili precipitazioni anche a carattere temporalesco, lungo l'arco alpino. due giorni successivi il maltempo si estenderà tutte le regioni adriatiche e ioniche, dove la temperatura sarà in diminuzione; le regioni tirreniche saranno interessate in modo minore. Nella giornata domenica si avrà lieve miglioramento.



OGGI. Sulle regioni settentrionali quelle adriatiche, cielo da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di isolate precipitazioni sull'arco alpino orientale; banchi nebbia in pianura padana tramonto mattinata. Sulle rimanenti regioni cielo generalmente poco nuvoloso.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo generalmente poco nuvoloso; banchi di nebbia in val padana e nelle valli minori durante notturne. Sulle regioni centrali e meridionali, da poco nuvoloso e temporaneamente nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi sulle regioni ioniche. [m. l.]

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	6	21	Firenze	8	24	Bari	12	24
Verona	6	20	Pisa	8	24	Napoli	14	26
Trieste	15	19	Ancona	11	20	Potenza	11	23
Venezia	10	22	Perugia	13	23	S.M. Leuca	17	23
Milano	10	22	Pescara	9	24	R. Calabria	15	24
Torino	10	22	L'Aquila	4	20	Palermo	15	23
Cuneo	12	19	Roma Urbe	12	24	Catania	11	24
Genova	15	21	Roma Clamp.	12	25	Alghero	11	24
Bologna	13	22	Campobasso	13	22	Cagliari	13	25

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	18	nuvoloso	Lisbona	18	25	sereno
Atene	18	27	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	23	33	pioggia	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino	11	17	nuvoloso	Madrid	13	35	sereno
Bruxelles	—	—	np	Montreal	8	21	sereno
Bucarest	—	—	np	Mosca	1	9	nuvoloso
Budapest	—	—	np	New York	12	23	nuvoloso
Buenos Aires	13	20	sereno	Parigi	11	19	nuvoloso
Copenaghen	13	14	nuvoloso	Pechino	8	20	sereno
Dublino	14	17	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	9	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	21	pioggia
Gerusalemme	12	23	sereno	Sofia	—	—	np
Ginevra	14	19	pioggia	Sydney	12	19	sereno
Helsinki	-1	12	sereno	Tokyo	18		sereno
Johannesburg	—	—	np	Varsavia	15	15	nuvoloso
Il Cairo	18	27	sereno	Vienna	10	11	nuvoloso

Piazza Affari giudicherà il rinvio della maxifusione e degli aumenti Cir e Cofide

In Borsa partenza con il brivido

I titoli Gemina e Olivetti alla prova del fuoco

MILANO. La task force della Consob sarà in azione già dalle 8,30, quando cominceranno ad apparire i primi ordini sul circuit. telematico. Due ore dopo, a mercato aperto, si saprà che impatto ha avuto il «week-end dei rinvii» su Piazza Affari e gli organi di controllo del mercato, se del caso, interverranno. Alla vigilia della battaglia non resta che contare sulle forze in campo: sul listino già logorato da un mese terribile pesano tre incognite.

1) Il rinvio di alcuni mesi dell'operazione superGemina, innanzitutto. La finanziaria di via Turati è stata la star negativa della passata settimana (solo le ricoperture nel finale hanno limitato le perdite al 6,78%). Basteranno le decisioni del consiglio napoletano di venerdì notte a f[illegible] la pioggia di vendite sui valori interessati all'operazione? Gli operatori arricciano il naso: attorno alla galassia superGemina continua a permanere lo stato di incertezza. Questo vale per il titolo della finanziaria, su cui pesa soprattutto la crisi Rizzoli, ma condiziona anche le altre società industriali, bloccate in qualche maniera dallo stallo della fusione.

2) Un secondo rinvio, forse più inatteso, riguarda le operazioni della scuderia De Benedetti. Al di là delle considerazioni, anche positive (almeno nel caso Olivetti), resta una conclusione amara: il sistema bancario si sente in grado di far fronte all'operazione Olivetti; ma ritiene troppo onerosa la scommessa per Cir e Cofide. In passato le banche hanno operato in maniera ben diversa, assorbendo operazioni del gruppo anche quando apparivano destinate ad un iniziale, quasi certo insuccesso. Ora si preferisce evitare il braccio di ferro [illegible] mercato. Atteggiamento prudente e lodevole. Ma a Ivrea si dà per scontato che oggi sarà un nuovo lunedì caldo sul fronte finanziario.

3) La terza incognita è tecnica: domani è la giornata dei riporti e, dopo tante perdite, è assai difficile che siano tanti i titoli ritirati. Anche perché, oltre all'«effetto rinvio», giocano su Piazza Affari altre scadenze negative: la frenata delle vendite dell'auto, le critiche alla Finanziaria, una situazione politica sempre più nervosa.

Tutto, insomma, sembra congiurare per una ripresa difficile dell'attività in Piazza Affari. Gli ottimismi (per la verità assai pochi) possono disporre di due sole frecce all'arco. La prima riguarda la congiuntura internazionale. Da qualche giorno si torna a respirare aria di calo dei tassi oltre Oceano. Questo ha restituito un po' di tranquillità e ha fatto da traino a tutte le Borse mondiali, Piazza Affari (naturalmente) esclusa. La seconda ragione è più tecnica. Gli indicatori di mercato parlano di forti vendite speculative che potrebbero far scattare (come a marzo) acquisti di ricopertura, [illegible] un rimbalzo dei prezzi.

Il pessimismo, comunque, per ora la fa da padrone. E sono in molti a chiedersi quale esito potrà [illegible] nel '95, oltre all'operazione Olivetti, l'aumento di Fondiaria (500 miliardi) e la conversione dei warrant Comit (750 miliardi). E, soprattutto, come potrà venir accolta la carica dei 10 mila (miliardi) previ[illegible] con il collocamento del 20% Eni.

Ugo Bertone

ESPANSIONE

Ora i poteri sono «smorti»

ROMA. «Erano forti... e sono smorti». Chi? Ma i cosiddetti «poteri forti» della finanza e dell'economia, almeno secondo il numero due di An Maurizio Gasparri. In un corsivo pubblicato ieri in prima pagina dal *Secolo d'Italia* Gasparri attacca l'operazione SuperGemina e la ricapitalizzazione dell'Olivetti, sostenendo che «i poteri forti, i mitici salotti buoni, i celebri e vituperati burattinai sono deboli e inguaiati... Si sono riuniti nel salotto come da immaginario copione; hanno deciso le maxi-fusione; l'hanno annunciata trionfanti [illegible] mondo, e poi hanno fatto "flop". Un maxi-buco da 800 miliardi risucchia Rizzoli, Gemina, SuperGemina e burattinai». «Al confronto - scrive ancora il coordinatore di An - la mancia presunta di un funzionario Fininvest ad un ricattatore in divisa è una barzelletta». Insomma, conclude Gasparri, «siamo al trionfo dell'incapacità suicida».

OLTRE LA LIRA

L'altalena dei conti spaventa i mercati

NELLA forma sarà anche poco anglosassone. Ma nella sostanza, quando se la prende con «il pessimismo» che permea i resoconti giornalistici sull'andamento dell'economia italiana, il presidente Dini tutti i torti non ce l'ha. Occorre, però, dire che anche il governo, nelle valutazioni suscitate dalla legge finanziaria, ci ha messo del suo per alimentare critiche, equivoci e incomprensioni.

La proposta di legge finanziaria non è un *cip* che si mette nel piatto tanto per vedere come poi si mettono le cose. E', o dovrebbe essere, un disegno che combina diverse esigenze: quella di governare i conti pubblici, certamente; ma anche quella di [illegible] crescita economica e civile del Paese, compresa l'azione necessaria per raggiunge[illegible] obiettivi strategici com'è quello [illegible] partecipazione all'unione monetaria. La proposte governativa, dunque, è di per sé aperta a miglioramenti tecnico-formali che il Parlamento può suggerire, ma il suo impianto, in relazione alle sue sostanziali finalità, dovrebbe essere intangibile, ed è legittimo attendersi che il governo lo consideri tale. E' bastato, invece, che al vertice di Valencia di Germania, per suoi motivi interni, imponesse il 1997 anziché il [illegible] come anno per la verifica delle condizioni previste dai [illegible] di Maastricht, perché si aprisse una *querelle* sulla congruità dell'aggiustamento ai fini, appunto, dell'ammissione o no dell'Italia all'unione monetaria. Il ministro del Bilancio disse subito che «dovremo rifare i conti», e pochi giorni fa, a Washington, lo stesso presidente Dini, [illegible] confer[illegible] che l'obiettivo del [illegible] di disavanzo [illegible]mane fissato al 1998, ha però aggiunto che «nel prossimo documento di programmazione questo obiettivo potrà [illegible] cambiato».

Che il 3% di disavanzo si scenda nell'uno o nell'altro di quei due [illegible] è cosa irrilevante poiché si tratta di distribuire un aggiustamento complessivo di [illegible]ca 95 mila miliardi su due anni anziché su tre; ed eventualmente, nella prima ipotesi, si [illegible] anche di stabilire [illegible] questo aggiustamento vada distribuito in parti uguali sul '96 e sul '97 - nel qual caso è evidente che [illegible] manovra proposta dal governo [illegible]ca almeno diecimila miliardi -, oppure se debba [illegible] mantenuta ferma la consistenza di 32.500 miliardi dell'attuale Finanziaria per poi mettere in conto una manovra di quelle ben pesanti - oltre 50 mila miliardi - [illegible] la Finanziaria dell'anno prossimo.

C'era da attendersi che il governo le sue scelte le avesse fatte, e che, avendole fatte a ragion veduta, poi [illegible] difendesse nei confronti non solo delle reazioni interne, peraltro facilmente prevedibili, ma anche [illegible] quelle esterne, specie [illegible] palesemente strumentali come quelle [illegible] tanta [illegible] espresse dal ministro [illegible] Waigel. Con i suoi dubbi e il suo possibilismo - che è cosa ben diversa dalla ovvia disponibilità [illegible] accogliere suggerimenti costruttivi - il governo invece ha dato spazio alle critiche, alle perplessità, [illegible] sensazione di una manovra incerta e rabberciata che poco [illegible] nulla abbia a che fare [illegible] una politica finan[illegible] seria e credibile. Con le conseguenze che [illegible] vedono non solo sul turbinio degli emendamenti, più che [illegible] di impronta elettoralistica, ma soprattutto sui mercati della lira e dei titoli di Stato, condizionati più da quella sensazione che dall'oggettiva realtà della manovra presentata.

Avendo già detto dell'improbabilità che la partecipazione italiana alla moneta unica possa giocarsi davvero sulla lieve eccedenza di un disavanzo già oggi dovuto esclusivamente ad interessi, ora torniamo sulla entità della manovra, da molti giudicata leggera. Il raffronto non può essere fatto [illegible] termini [illegible]luti (se così fosse, persino l'ulti[illegible] governo Andreotti ne realizzò una più consistente), ma in termini relativi sia alla condizione della finanza pubblica, sia alla situazione dell'economia reale.

Quanto alla finanza pubblica, l'aggiustamento [illegible] commisurato alla residua distanza dall'obiettivo che si intende raggiungere, ossia un disavanzo non superiore al [illegible] del Pil. Un conto è che debba essere aggredito [illegible] disavanzo del 12-13%; tuttaltro conto è che il disavanzo residuo da ridurre [illegible] del 6-7%. E poi, un [illegible] è che il disavanzo sia determinato, in rapporto alle entrate, da un [illegible] di spese per stipendi e pensioni, sanità, servizi, acquisti [illegible] beni; tuttaltro conto è che queste spese siano complessivamente inferiori alle entrate, che lo equilibrio sia dovuto esclusivamente da interessi sul debito. E' come in automobile: se la velocità è elevata occorre frenare [illegible] decisione, ma [illegible] poi alleggerire la pressione sul pedale man mano che la velocità si riduce.

Quanto alle condizioni dell'economia reale, poi, è contraddittorio rilevare, non [illegible]anza fondamento, che la ripresa rischia di impantanarsi nella persistente stasi dei consumi e, nello [illegible] tempo, criticare la legge finanziaria per la sua presunta leggerezza. Una manovra più consistente, infatti, aumenterebbe ulteriormente l'avanzo primario, di conseguenza penalizzerebbe ancor più la domanda interna e renderebbe ancor più problematica la tenuta della politica dei redditi. Insomma, [illegible] difficile convincersi che sarebbe un affare.

Alfredo Recanatesi

INTERVISTA

PARLA MANFREDI

«Supergemina, il futuro è tutto nell'industria»

A sinistra Manfredo Manfredi nuovo vicepresidente della Gemina A destra il presidente Giampiero Pesenti

Il nuovo vicepresidente della finanziaria «Ho voluto io lo slittamento di due mesi La fiducia dei soci tornerà con i fatti»

PARMA

**CHE cosa farò lunedì? Alle 8 e mezzo telefonerò alla sede di Gemina per i primi appuntamenti, sarà [illegible] po' il mio primo giorno di scuola». Sceglie la battuta di spirito Manfredo Manfredi, da venerdì notte vicepresidente della Gemina, anche se ammette che con la nomina inaspettata si è infilato «nell'occhio del ciclone». Giovedì sera ha ricevuto l'offerta di Giampiero Pesenti, venerdì è volato a Napoli per accettarla e tra sabato e ieri è ri[illegible] a casa a studiare gli ultimi bilanci del gruppo.

A lui, un uomo d'industria a tutto tondo - 70 anni di cui 43 passati alla Barilla, dove è stato per 20 anni amministratore delegato e dove ora è vicepresidente - si sono rivolti i vertici Gemina per portare la fi[illegible] fuori dalle secche delle perdite accumulate negli ultimi esercizi e verso il progetto Supergemina. [illegible] compito destinato a un «triumvirato» che [illegible] a Manfredi comprende Francesco Varcasia, appena nominato amministratore delegato e il vicepresidente Eugenio Coppola di Canzano.

Ingegner Manfredi, perché ha accettato?

«Per spirito di servizio, forse. E poi perché trasformare una finanziaria in una holding industriale per un uomo come me, che ha speso la vita nell'industria privata, è una sfida professionale dalla quale mi sento molto stimolato».

Senza preoccupazione per i problemi che sono emersi nei bilanci Gemina?

«Guardi, se Gemina [illegible] una società finanziaria allora quello per cui sono stato chiamato non sarebbe proprio il mio mestiere. Ma mi è [illegible] garantito che si andrà verso l'industria pura e non ho motivi per pensare che andrà diversamente».

Supergemina si farà, insomma. Lo conferma anche lei?

«Certo, altrimenti [illegible] avrei accettato. E sia l'amministratore delegato Varcasia sia io avremo poteri piuttosto ampi che ci consentiranno una certa rapidità [illegible] prendere le decisioni necessarie».

Ma perché la fusione slitta di due mesi?

«L'abbiamo chiesto proprio Varcasia ed io. Abbiamo bisogno di questo periodo per studiare le cose da vicino e agire di conseguenza».

La convince il progetto di fusione così [illegible] è stato delineato?

«Sì, Supergemina sarà un gruppo da 35 mila miliardi di fatturato e l'Italia ha bisogno di grandi aziende. Se guardiamo la classifica delle 500 maggiori società mondiali, escluse quelle americane, ne troviamo solo 8 italiane rispetto alle 73 della Gran Bretagna o alle 54 della Germania. Io dico che i nostri grandi gruppi devono essere di più, almeno una quindicina, per competere davvero. E quindi ben venga Supergemina se serve ad aumentare il numero dei grandi gruppi italiani».

Ma per molti l'obiezione è che dietro questi gruppi ci sono sempre gli stessi nomi...

«Il problema è che in Italia soldi non se ne trovano. Allora che dobbiamo fare, aspettare che i [illegible]schi comprino qualche altra azienda? Il nostro Paese è già stato abbastanza colonizzato dal punto di vista industriale e [illegible] mi sembra il [illegible] di perdere anche questa occasione».

Supergemina è stata attaccata anche sotto il profilo industriale. Unire le fibre al biomedicale, si è detto ad esempio, è un'operazione senza [illegible]. Che cosa ne pensa?

«Tutto il mondo, specie quello anglosassone, è pieno di casi come questo, ci sono società chimiche e farmaceutiche al tempo stesso. Basta organizzare le attività in divisioni autonome, ognuna con le sue specifiche competenze».

Prima di Supergemina, però, bisognerà pensare anche a Gemina e alle perdite accumulate...

«Certo. Ma oltre al futuro della Gemina [illegible] affascina anche quello che c'è dentro. Il Gft che è tornato in attivo e la Fila che è un esempio straordinario di successo. E poi il settore della carta con la Burgo e quello editoriale con la Rcs».

E qui tocchiamo il punto dolente...

«Le ragioni del passivo Rcs non le so [illegible] forse qualche diversificazione andata male. Certo anche lì bisognerà operare in un'ottica industriale, voglio esaminare tutte le linee di prodotto».

E poi ci [illegible] i rapporti con il mercato. La Borsa fino ad oggi non ha certo premiato i titoli del suo nuovo gruppo...

«Prima di tutto direi che c'è un clima di fiducia da ripristinare con i dipendenti delle società, e poi certamente bisognerà rassicurare gli azionisti. Non credo che riusciremo a farlo già domani (oggi per chi legge, ndr), non basteranno le parole, ma con i fatti dei prossimi mesi ci riusciremo».

Insomma, ingegner Manfredi, non è un segno dei tempi il fatto che un grande gruppo finanziario si rivolga a un uomo come lei, di formazione ed esperienza industriale al 100%?

«Le rovescio la domanda: non pensa che una società di partecipazioni industriali che deve diventare capofila di un gruppo da 35 mila miliardi non debba avere persone - e [illegible] parlo di me - in grado di conoscere a fondo l'industria? Mi pare una condizione [illegible] anche se non sufficiente».

Francesco Manacorda

I NOMI DEGLI [illegible]

Berlanda mostra i denti mentre Benetton insegna la pace

Eppur si muove. Al mercato italiano, inteso [illegible] Borsa, dintorni e non solo, stanno spuntando i primi dentini. Per due mesi, [illegible] aplomb anglosassone (forse bisognerebbe dire con dura scorza bergamasca) la Consob di **Enzo Berlanda** resta indifferente alle provocazioni. Finché si scopre che quelle carte dalle quali è partita l'indagine su Gemina del procuratore **Francesco Greco** è lui che le ha passate al tribunale.

Cosicché assistiamo ad [illegible] fatto incredibile, il senatore pidiessino **Lanfranco Turci**, [illegible] presidente della Coop, che si inchina al presidente della Consob. Nel frattempo, ecco i gestori dei fondi, per anni spettatori silenti, imbracciare nelle assemblee e nei convegni lo schioppo della critica. Come **Carlo Maria Mascheroni** di Finanza & Futuro, **Edoardo Lowenthal** di Sogersel o **Francesco Taranto** di Prime.

Enzo Berlanda

Lanfranco Turci

E un azionista, [illegible] piccolo ma neppure sterminato, il signor **Renato Serafini**, muoversi [illegible] decisione sui conti di via Turati. Poi vediamo le banche dare l'okay all'aumento del capitale Olivetti, ma rinviare a **Carlo De Benedetti** la palla delle operazioni Cir e Cofide. Come [illegible] dire: caro Ingegnere, noi facciamo la nostra parte, se lei fa la sua.

Chi avrebbe mai immaginato, appena un anno fa, una simile rivoluzione? Perfino esperti come il presidente del Consiglio di Borsa **Attilio Ventura** non sono in grado di spiegarci se si tratti di virus sconosciuto e [illegible] normale tappa evolutiva.

Sarà sufficiente tutto questo a tacitare il Financial Times, che suggerisce di trasferire piazza Affari a Wall Street? O l'Economist, che definisce il progetto di fusione tra il gruppo guidato da **Luigi Lucchini**, quello presieduto da **Giampiero Pesenti** e la nobile Snia «un piatto di spaghetti in salsa milanese»?

Perfino **Maurizio Gasparri**, coordinatore nazionale di An, è preoccupato per il futuro del nostro listino. Si chiede: «Chi acquisterà azioni di società pubbliche da privatizzare?». Un quiz cui solo il prossimo collocamento dell'Eni di **Franco Bernabè** potrà dare risposta.

Dopo il rimpasto ai vertici Gemina, gli occhi [illegible] puntati sulla Rizzoli, che domani svelerà conti e perdite, e probabilmente cederà ad un mini rimpasto [illegible] consiglio. Se ne andranno **Felice Vitali** e **Emil Schneeberger**. Logica vuole che entrino **Manfredo Manfredi** e **Francesco Varcasia**.

Roberto Schisano

Anche al Banco di Napoli [illegible] in arrivo lacrime e sangue. Il presidente **Carlo Pace** e il direttore generale **Federico Pepe** vareranno a giorni il piano tagli. E intanto cercano un nuovo partner che, fatto singolare, il presidente della Regione Campania, **Antonio Rastrelli**, auspica «straniero».

Maurizio Gasparri

In questa nuova Italia rovesciata, dove gli imprenditori hanno riconquistato il diritto di licenziare gli operai, sono i dirigenti a diventare un problema. L'amministratore delegato di Alitalia, **Roberto Schisano**, si oppone al licenziamento deciso dal presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, si rifiuta di lasciare la guida della Compagnia di bandiera.

Il «texano dagli occhi di ghiaccio» è accusato di [illegible] averci saputo fare, l'Italia è lontana dal Texas. Onde evitare guai al prossimo ingaggio, è bene che egli [illegible] o leggersi un libro che sta per uscire da Baldini Castoldi. Nel quale **Franco Tatò** e **Riccardo Ruggeri** (New Holland), spiegano a **Rinaldo Gianola** come si fa a tagliare le teste conservando intatta la propria. Nel [illegible] della competitività.

Resiste ugualmente a qualsiasi cambiamento la burocrazia. Ne sa qualcosa il ministro **Franco Frattini** che invoca una delega per «riformare». Ne sanno qualcosa i sindaci delle grandi città come **Marco Formentini** a Milano, **Antonio Bassolino** a Napoli e **Francesco Rutelli** a Roma. Ma in fondo, anche il povero Schisano è stato abbattuto dai «burocrati» del volo.

Franco Tatò

Il ministro Frattini

Luciano Benetton

Attirata dal ricco mercato pubblicitario, arriva in Italia Mtv, la prima Tv straniera. Un network americano di intrattenimento che trasmette 13 ore al giorno su Telepiù 3. L'ufficio di Milano è affidato a **Stefano Musini**, ma fa capo a Londra, al presidente responsabile per Mtv nel mondo **William Roedy**. [illegible] bostoniano con un particolare amore per l'Italia dove ha trascorso, anni or sono, un lungo periodo ad Avio come militare Usa.

E' tempo di intese. L'editore **Sergio Giunti** e **Luciano Benetton** si accordano per sponsorizzare un programma destinato alle scuole, che insegni «la pace» ai bambini d'Europa. Idee e disegni di **Emanuele Luzzati** e **Oliviero Toscani**. Nel settore tessile-moda, l'ultimo accordo di collaborazione è stato siglato tra **Gianfranco Ferrè** e **Pietro Marzotto**. Il quale, oggi, partecipa a [illegible] Margherita al congresso mondiale della maglieria.

Purtroppo per lui, **Silvio Berlusconi** è nato a Sud dell'arco alpino. In Francia il suo collega **Alain Juppé**, pur riconosciuto «colpevole» (per via di un affitto di pochi spiccioli in una casa del Comune di Parigi) è stato «archiviato» per ragioni di [illegible].

Valeria Sacchi

Pietro Marzotto

GUERNICA SENZA VETRO

La direzione del museo «Reina Sofia» di Madrid ha deciso di eliminare il vetro blindato che protegge *Guernica*, il dipinto di Picasso, simbolo degli orrori della guerra civile spagnola.

RAIBAVEN AL MANFRED

Con il *Manfred* di Schumann, interpretato da Klaus Maria Brandauer, diretto da Daniele Gatti, si è inaugurata all'Auditorium di Roma la stagione sinfonica di Santa Cecilia.

Intervista col cineasta «sparito» mentre Palermo gli dedica una mostra-retrospettiva

DE SETA

Il fantasma della realtà

Dopo i successi si è rifugiato nel feudo a coltivare ulivi

ROMA

UN giorno, verso la fine del 1981, Vittorio De Seta sparì. Il regista unico al quale la Regione Siciliana dedica una gran mostra antologica, una retrospettiva completa che s'inaugura dopodomani a Palermo, il guerriero e servitore della realtà, l'aristocratico del popolo, l'autore di documentari e film inimitabili, l'artista di massima moralità intellettuale, quando sparì aveva cinquantotto anni. Non disse nulla a nessuno lasciò Roma, la casa, gli amici, il lavoro: «Come una fuga. Un bisogno di distanza, una presa di tempo».

Andò in Calabria, nella d'origine dei marchesi De Seta cui la famiglia s'era trasferita in Sicilia per via d'un lontano nonno prefetto di Palermo, città dove il regista è nato. In un posto bellissimo, il golfo di Squillace sullo Jonio, resisteva una proprietà agricola famigliare, non grande, venti ettari, che anche adesso si chiama Feudo De Seta: in parte data in affitto, in parte abbandonata, gli olivi si stavano male e agonizzavano, morivano. Il regista la riscattò, ne fece un uliveto a coltivazione intensiva impiegando metodi modernissimi, all'avanguardia, produsse per venderli olio e olive da tavola: «Ho cambiato mestiere». Per anni neppure ha letto i giornali. Ha letto molto neanche i libri. Non ha incontrato nessuno salvo quelli che lavorava né ha parlato con nessuno, non ha visto film. Si alzava alle sei del mattino, faceva il coltivatore diretto: «Mi piace molto la laboriosità manuale».

Aveva imparato a conoscere l'universo contadino in guerra, nel 1943, da prigioniero dei tedeschi nel campo di internamento militare di Pongau in Austria. A quel mondo e al mondo dei pescatori di Sicilia aveva dedicato gran parte del suo lavoro di documentarista in cui la tonnara, la pesca del pesce spada, la miniera di zolfo, la sacra rappresentazione della Pasqua, i pastori della Barbagia, i mietitori e trebbiatori del grano o i «dimenticati» d'un paese di Calabria diventano narrazione, dice Vincenzo Consolo: «L'impiego in essi del colore (superamento del populistico bianco e nero), l'assenza della voce fuori campo (dell'autore sciente), la ripresa del suono dal vero, l'impianto corale, la ciclicità del tempo, fanno sì che questi documentari diventino "racconto", racconto verista, di tipo verghiano». Nei film, dopo *Banditi a Orgosolo* premiato a Venezia nel 1961, *Un uomo a metà* e *L'invitata* la realtà interiore, le nevrosi d'un intellettuale e una crisi coniugale; alla televisione, il *Diario di* interpretato da Bruno Cirino, esperienza didattica d'un insegnante elementare nella borgata romana di Pietralata, stato un gran successo popolare, quindici milioni di telespettatori.

Poi, d'improvviso, Vittorio De Seta sparì. Anni di silenzio, di autoesclusione orgogliosa e dolorosa. Adesso andati a vivere con lui in Calabria il figlio Lorenzo, la figlia Francesca con la propria figlia piccola, Vera. Lui ha ripreso a girare: per la Rai, il documentario *In Calabria*, consegnato da oltre un anno e ancora trasmesso. Ha ricominciato a guardare qualche film, alla tv: «Se un film è bello, lo puoi vedere anche dal buco della serratura». Ha ripreso contatto con il lavoro di regista anche attraverso questa rassegna palermitana, accompagnata dalla prima monografia dedicata al curata da Alessandro Rais: fa piacere. Certo volte ho l'impressione che mi sopravvalutino un po'». E' tornato a parlare qualcuno: con pudore elegante, un imbarazzo delicato singolare in un uomo alto due metri, semplice nobile e grande, abbronzato dal sole di campagna, dalla faccia molto più giovane dei settantadue anni che ha compiuto ieri.

Perché sparì, quel giorno del 1981?

«Non riuscivo più a interpretare la realtà, né a tradurla in termini semplici. Perdi il senso della vita, hai più riferimenti. Ti manca lo sguardo, l'interlocutore. I miei documentari vengono conosciuti e riconosciuti ora, per quarant'anni sono rimasti quasi clandestini. Nel cinema, un mestiere in cui tutto dipende dal danaro, un'industria difficilissima dura e logorante, mi vedevo vivere da emarginato. *Un uomo a metà* era stato un tonfo. *L'invitata* era uscito in anni sbagliati, non era più discorso da fare nel Sessantotto. Il di *Diario* mi aveva fatto pensare "allora può", allora è possibile raccontare qualcosa di serio e di che (magari casualmente, involontariamente) arrivi a tutti: ma era un pensiero troppo ottimista. Per anni ho lavorato a una vita di San Paolo, un progetto irrealizzato. Dopo *Diario di un maestro* un produttore venne a chiedermi un film biblico, offriva molto, moltissimo, centocinquanta milioni: con mia moglie Vera non ci abbiamo pensato un attimo a dire di no. Non scelte ragionate: è che certe cose proprio le puoi fare. puoi fingere di nulla quando non esci più realtà, non offerti; quando provi l'impulso a fare film ma senti che lo fai, ti senti come un corridore che strangola all'ultimo giro di pista. L'arte e la religione dovrebbero servire a interpretare il mondo: adesso non soltanto non ci arrivano, ma dell'interpretazione mondo sembra si avverta alcuna necessità. realtà mi sfugge: a io ho sempre sentito responsabilità di usare in senso attivo questi che hanno potenziale terrificante».

Quali mezzi, il cinema o la televisione?

«Tra i due mezzi non faccio differenze radicali. lavorato per la televisione prontezza e naturalezza, senza snobismi, così ho adottato subito colore e il cinemascope. C'è una qualità carismatica misteriosa, nel e nella televisione: la dittatura dell'immagine, l'investitura divina e l'effetto di ipnosi che promana dallo schermo... Penso sempre che una volta i sogni,i miti e le leggende elaboravano nella fantasia, ora si realizzano su quegli schermi: per questo la gente gli dà tanta importanza».

Nella sparizione entrava anche delusione politica?

«Non credo, io non riesco a recepire e giudicare subito quanto avviene: del Sessantotto ho cominciato a capire qualcosa dieci dopo. Sono comunista, per un anno anche iscritto, molto legato a Girolamo Li Causi, mi piaceva e in fondo persone che contano: ma già nel m'ero staccato. Alla fine scopri che il e la psicoanalisi non ti danno una spiegazione della vita, non sono soluzione. Anche religione confessionale basta, allora intravedi un sentimento religioso diverso,...».

Se la realtà è adesso un fantasma, i cambiamenti sociali la spaventano o no?

«Mi spaventa loro velocità e confusione, però vedo tanti segni buoni e l'uomo a superato peggiori, ha superato le glaciazioni... Mi colpisce soprattutto questo: sempre più sento che solo la capacità di risolvere i problemi, ma che neppure c'è la consapevolezza dei problemi. Il nostro sviluppo senza progresso procede nell'irrealtà in forme sempre più demenți, violente, caotiche. Le società arcaiche, barbare, capivano e controllavano se stesse, sentivano il supernormale, avevano . Il questo noi non siamo più capaci. Continuiamo a ripetere riti attivi "tutto sotto controllo" mentre tutto sfugge, e controlliamo più niente».

Lietta Tornabuoni

Quei registi lontani da Roma

non è più romanocentrico, realizzato quasi esclusivamente a Roma, neppure vede la prevalenza settentrionale dei filmakers milanesi e torinesi: nella frantumazione attuale, invece il Sud i giovani autori ad avere il sopravvento. Anche lasciando da parte i cineasti meridionali internazionalmente più famosi, Francesco Rosi, Gianni Amelio, Gabriele Salvatores che soltanto nell'ultimo film *Sud* è tornato alle sue origini, Massimo Troisi che se n'è andato troppo presto, gruppo è numeroso, compatto, apprezzato.

In Sicilia ambientati diversi film di Tornatore compreso *L'uomo delle stelle*; i film del siciliano Aurelio Grimaldi (*La discesa Achà a Fioristella*, *Le buttanel*); il film dei palermitani Daniele Ciprì e Franco Maresco, *Lo di Brooklyn*.

il gruppo meridionale più forte è quello dei registi napoletani: Mario Martone, 36 anni (*Morte di un matematico napoletano* e *L'amore molesto*, tutt'e due collocati in una Napoli calmodorata o grigiopiovosa vista prima); Pappi (Pasquale) Corsicato, 35 anni (*Libera, I buchi neri*); Lucio Gaudino, 42 anni (*Io e il re*); Stefano Incerti, 30 anni (*Il verificatore*); Antonio Capuano, 50 anni (*Vito e gli altri*, *Pianese Nunzio 14 anni a maggio*); Enrico Coria, 38 (*17* *l'incredibile e triste storia del cinico Rudy Caino*, *Carogne*); Antonietta De Lillo, 35 anni (*Matilda*, *Racconti di Vittoria*).

[l. t.]

sinistra il regista Vittorio De (foto Mario Dondero); Michele Cossu nel film «Banditi a Orgosolo» (premiato a Venezia '61); Jacques Perrin e Rosemarie Dexter in «Un e metà»

FERMATA A RICHIESTA

RAGIONIERI AGLI ISTITUTI DI CULTURA

NON ci sarebbe molto da aggiungere a quello che ha scritto sabato su *Tuttolibri* Ferdinando Camon, se la questione degli Istituti italiani di Cultura all'estero non fosse stata oggetto di una breve nota del *Corriere della Sera* di venerdì 13, della quale evidentemente Camon non aveva potuto tener conto. La nota riferisce (alquanto confusamente), riprendendola dal quotidiano *MF*, la discussione avvenuta alla commissione Esteri del Senato tra il ministro Susanna Agnelli e il senatore di An Saverio Porcari, nella quale quest'ultimo ha sostenuto che gli Istituti, invece che a noti intellettuali, che sono però pessimi amministratori, dovrebbero essere affidati a diplomatici di carriera, «che conoscono la realtà e i canali di contatto con la comunità».

E' una vecchia questione, che si era già accesa intorno alla riforma voluta qualche anno fa dal ministro De Michelis, il quale aveva trasferito alle dipendenze degli Esteri il personale degli Istituti (da selezionare con appositi concorsi e da immettere in una carriera apposita), riservando però al ministro la facoltà di nominare un certo numero di direttori per «chiara fama». In tal modo erano stati designati direttori come Furio Colombo (a New York, dimessosi con l'avvento del governo Berlusconi) o come Vittorio Strada a Mosca e Paolo Fabbri a Parigi - sulle cui riuscite dal punto di vista culturale il senatore Porcari non ha ragione di avanzare riserve.

Può ben darsi che personaggi di questo calibro non siano anche i più adatti ad amministrare le (scarsissime) risorse che il governo mette a loro disposizione, e perciò è giusto pensare di affiancargli un funzionario amministrativo; anche solo per tentare di raccogliere fondi dalle comunità italiane nei vari Paesi, è difficile pensare che basterebbe affidare l'immagine della cultura italiana a un esperto ragioniere o anche a un funzionario delle carriere diplomatica (nella quale non tutti sono dei Sergio Romano). Burocrazia e cultura non sono necessariamente nemiche; ma solo a patto che a ciascuna vengano riconosciuti i suoi diritti.

Gianni Vattimo

L'assessore: «Vogliamo qualcosa di più popolare»

Da sinistra: Arturo Colombo e Valerio Castronovo

Sorpresa alla fine della venticinquesima edizione: autonomia minacciata, troppe polemiche con gli enti locali

Acqui Storia, addio: l'intera giuria se ne va

Il presidente Colombo: «Noi saremmo di parte? Rileggano i nomi dei premiati»

ACQUI TERME

ORA dovremmo chiudere, ma mi chiedo alcuni minuti, per dirvi che è l'ultima volta in cui questa giuria nomina i vincitori. In accordo mi dimettiamo, perché da parte di alcune autorità siamo accusati di essere stati di parte. Noi rivendichiamo con orgoglio la e l'impegno. Altri verranno. Vedremo che cosa faranno. Non è tempo di bilanci del passato o preventivi del futuro». Così sabato lo storico Arturo Colombo, presidente della giuria del premio Acqui Storia, dopo aver acclamato i vincitori, ha dato addio, per sé e per gli altri giurati, all'iniziativa.

Il sindaco leghista Bernardino Bosio è rimasto in silenzio e la serata si è sciolta. è rimasta, se non tensione, per la sorte di un premio - tra memoria e studio internazionale - inventato venticinque fa a via via sciuto, dissessato da polemica a volte strisciante a a volte dichiarata. Polemica non nuova: articoli giornali locali, articoli *Italia settimanale*, accuse di scelte a unico - cioè di sinistra - rivolte alla giuria. Rivestite, però, da una più generica pretesa: meno élite, più nomi di richiamo.

La dell'«Acqui Storia» è lunga. Nasce nel '68 per iniziativa dello scrittore Marcello Venturi, acquese, e di pochi : un premio che porti il nome di quella distrutta in martirio di Cefalonia. Partecipano personalità come Filippo Sacchi e Franco Antonicelli, presiedono Norberto Bobbio e Geo Pistarino, cui segue Arturo Colombo. La giuria si arricchisce negli anni. Oggi, anzi ieri, con Colombo (presidente), Venturi e Pistarino, ci sono, anzi c'erano, giornalisti, storici, studiosi Ferruccio Borio, Gian Mario Bravo, Valerio Castronovo, Cino Chiodo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Luigi La Spina, Mario Lombardo, Emilio Pozzi, Nuto Revelli, Giorgio Rochat, Luigi Gallareto, Andrea Robiglio ed Enrico Severino.

Ventisette anni premio Acqui. Poi, con il numero 28, lo scontro. Lo accuse, partito sui giornali, Colombo, quelle scelte dettate da un'ideologia precisa, di premiato giurati, fare un discorso per specialisti sfuggendo via grande pubblico. Al che Colombo replica pacato: «Per quanto riguarda i giurati è esatto il contrario: stati cooptati in giuria personaggi che avuto, prima, il riconoscimento. Per quanto riguarda l'aspetto della diffusione, storiografica si è aggiunta quella per la divulgazione».

Sì, ma l'ideologia, professore? «Rispondono i nomi dei premiati di ventotto anni, da Rovelli a Mosse, Riccardi a Paul Kennedy, da Pavone a Scoppola». D'accordo, ma il grande pubblico? Non a caso sono nati i «testimoni del tempo», personalità Bobbio, Spadolini, Spinelli, e anche Andreotti, poi Galante Garrone e Pajetta, Carlo Bo e Umberto Veronesi, Musatti, padre Sorge e Sergio Romano. «Dov'è l'ideologia?», chiede Colombo.

L'Acqui Storia è premio a più volti, diversi riconoscimenti alle spese pensano i privati (degli eredi di coloro quali è intestata una alle banche, la Crt prima, e ora la Risparmio Genova e Imperia). E gli enti pubblici ora divenuti accusatori. Davvero è divorzio? Gianfranco Cuttica, assessore leghista alla Cultura del Comune Acqui e della provincia di Alessandria, risponde: «Non è un problema ideologico, ma legato a una necessità trasformazione alla quale la guria (che ringraziamo) si diceva d'accordo, trasformazione legata a esigenze di un'eco maggiore sui media. Pensavamo a qualcosa di più divulgativo». Meglio la Cuccarini? «No, tutt'altro. Però anche qualcosa più alla portata di tutti».

Ma la giuria patito l'ingerenza. I segnali venuti dal ritardo bando. Alla fine era deciso: questa edizione, che coincideva i cinquant'anni della Liberazione, affidata a Colombo e agli altri esperti. La prossima, come la vorrà il Comune. Ma che faranno consiglieri forti? No comment di Venturi: «Vedremo che decideranno».

Che fine farà, allora, l'Acqui Storia? Potrebbe dirlo il sindaco Bernardino Bosio. Ieri mattina ha celebrato un matrimonio. l'unico in vece viene dalla Telecom Italia: «Informazione gratuita. L'utente potrebbe avere il terminale spento».

Marco

DISCUSSIONE. Bosnia e Cecenia riaccendono l'antico vizio del panslavismo

«Chierici russi, avete tradito»

Preferite la patria alla giustizia

Aleksandr Solzenicyn; accanto, un'immagine della tragedia bosniaca

Anche Puskin si lasciò tentare: esaltò l'invasione della Polonia

MOSCA

A suo tempo l'illustre intellettuale russo degli inizi di questo secolo, Georghij Fedotov, uno delle pleiade che prima della rivoluzione bolscevica [illegible] allo sviluppo democratico della società e dopo [illegible] dedicò con passione all'analisi storico-filosofica e religiosa di quanto era avvenuto e avveniva nella Russia oramai sovietica, diede una definizione particolare all'intelligencija del suo Paese. La chiamò [illegible] un ordine cavalleresco: l'ordine dell'intelligencija russa. Con il distacco di oggi possiamo dire che tale definizione [illegible] abbastanza giusta. Infatti era considerato appartenente all'intelligencija non chi esercitava una professione intellettuale, ma chi aderiva a un implicito codice d'onore basato su principi che oggi chiameremmo di democrazia, di tolleranza e di rispetto dei diritti umani.

Ci furono defezioni [illegible] l'epoca imperiale, ed è interessante notare che le radici di ogni tradimento del genere [illegible] sempre da un patriottismo frainteso che degenerava in difesa dell'impero, [illegible] po' secondo il pericoloso motto inglese (anch'esso molto imperiale) «Right or wrong, my country» (che abbia ragione o torto, è il mio Paese). In epoca sovietica era difficile proclamare apertamente la propria fedeltà ai [illegible] dell'ordine, e inoltre ci furono anche transfughi veri, passati all'avversario con armi e bagagli per paura e per comodità. E anche qui è interessante notare come il motivo patriottico («Amate la [illegible] Patria? Le dovete dunque obbedienza assoluta, e niente critiche») fu usato da censori e poliziotti per imporre la docilità all'ideologia prescritta. Nei numerosi verbali di interrogatori e processi segreti che sono venuti alla luce negli ultimi anni spesso il lettore può constatare l'autentico smarrimento della vittima di fronte all'accusa di disamore per il Paese degli avi.

Dov'è la giusta misura? Talvolta è stata formulata l'ipotesi secondo la quale la Russia sarebbe un Paese ancora troppo giovane per poter maturare un atteggiamento spassionato nei riguardi di se stessa. Rimane il fatto in ogni caso che una delle poesie di Puskin che non gli fanno [illegible] (l'unica, forse), una veemente e altisonante presa di posizione in versi contro coloro che vengono chiamati «calunniatori della Russia», nacque in risposta al coro di proteste che si levarono nel mondo per l'annientamento della Polonia. Ed è altrettanto caratteristico che questa poesia venga oggi spesso e volentieri citata da coloro che difendono l'attacco armato della Russia odierna contro la Cecenia e la sua difesa a oltranza dei serbi, in un'esacerbata propaganda a uso interno.

Malgrado le pressioni e i molteplici reali pericoli del periodo sovietico, l'Ordine dell'intelligencija russa era rimasto abbastanza compatto, anche se non poteva o spesso non osava manifestarsi in pubblico, e ha accompagnato fedelmente e forse guidato spiritualmente e intellettualmente la nascente società civile nel suo cammino, a tentoni e addirittura alla cieca, verso la libertà e un tentativo di democrazia. Chi disapprovava, [illegible] esempio, la manifestazione [illegible] sette usciti a protestare [illegible] l'invasione della Cecoslovacchia nel 1968 adduceva [illegible] ragione l'utopismo di un [illegible] mile gesto, ma ne riconosceva appieno la validità morale e civica.

Stranamente è [illegible] proprio la nostra epoca, con la libertà di parola almeno teoricamente sancita ed esercitabile, a diventare quella del [illegible] «trahison des clercs». L'ordine cavalleresco ha perduto l'orientamento [illegible] di fronte a due tentazioni: prima, l'integrità della grande patria da difendere, anche mano militare e anche [illegible] estrema crudeltà, contro chi tenti [illegible] secessione. Ci sono stati intellettuali di chiara fama che hanno affermato pubblicamente: [illegible] si poteva [illegible] invadere la Cecenia, altrimenti la Russia sarebbe andata incontro allo smantellamento dello Stato.

Qualche voce si è levata per far presente come lo Stato proprio attraverso la guerra in Cecenia andava verso il suicidio, soprattutto a causa della [illegible] morale che questa guerra produce e propaga. Ne ha parlato con lucidità ed eloquenza Olga Ciakovskaya nella *Literaturnaya Gazeta*, polemizzando con Solzenicyn (che è contrario al dominio [illegible] nel Caucaso del Nord in generale, ma per ragioni esclusivamente pragmatiche).

Di recente un appello rivolto a «i cristiani di tutto il mondo», firmato [illegible] «Cristiani dell'associazione Memorial e dalla Fondazione Aleksandr Men per la rinascita della cultura», ha chiamato alla mobilitazione [illegible] perché [illegible] si ponga termine a [illegible] guerra «che rappresenta per il mondo un pericolo non minore di quella combattuta nella ex-Jugoslavia». [illegible] non c'è più [illegible] senso all'intelligencija russa quella coesione totalmente convinta che in passato [illegible] era propria di fronte a ogni violenza e alla prepotenza della ragion di Stato. [illegible] è forse, paradossalmente, l'illusione di avere [illegible] trovato una patria nazionale da conservare e difendere che ha condotto allo smarrimento.

L'altra tentazione è quella [illegible] un panslavismo e [illegible] una panortodossia [illegible] cui difficilmente si poteva presupporre l'esistenza in seno a un ceto intellettuale e morale singolare e specifico, probabilmente unico nel [illegible] genere, quell'[illegible] l'intelligencija [illegible]. Sono elementi [illegible] no chiaramente pronunciati ed ar[illegible] [illegible] semplice «patriottismo anticeceno», ma pur sempre legati a un istinto di difesa del Lebensraum imperiale.

C'è da dire che la propaganda dell'«establishment» su questo tema è stata massiccia e intensa: siamo tornati agli antichi schemi [illegible] buoni e dei cattivi, e i buoni sono solo i serbi, compresi quelli della Bosnia, i cattivi sono i croati (perché cattolici) e i bosniaci (perché musulmani e di conseguenza per definizione antiortodossi). Qual che sorprende, però, è l'impatto che [illegible] propaganda riesce ad avere non [illegible] [illegible] «gente semplice», [illegible] solo sui neofiti ortodossi che si [illegible] circondati da nemici, ma su intellettuali in passato autenticamente liberali, nel senso americano del termine.

Ne ho fatto personalmente l'esperienza, nel corso di trasmissioni radio in diretta, [illegible] telefonate da ascoltatori, quando facevo [illegible] mio meglio per dare un quadro obiettivo e bilanciato di [illegible] guerra caratterizzata [illegible] particolari orrori da tutte le parti. Sono stata più volte aspramente criticata per la mia volontà - così mi dicevano - di ignorare la tradizione storica, culturale e spirituale della Russia, che sarebbe quella della difesa del mondo slavo. Devo dire, a onore [illegible] vero, e perché così il quadro è completo, che intervenivano subito [illegible] altre voci, in [illegible] difesa, [illegible] in ogni [illegible] refrattarie a quella visione [illegible] del «bene della Patria».

Si imponeva però la constatazione di un'insolita scissione in [illegible] all'ordine dell'intelligencija: non per tutti, oramai, libertà democrazia e diritti umani sono gli imperativi categorici. Si può dire che per due secoli l'intelligencija russa [illegible] anteponeva decisamente verità e giustizia (in russo una sola parola) a quel che veniva considerato interesse [illegible] nazionale, e [illegible] questo era forse assolutamente all'avanguardia [illegible] dal mondo.

Ho pensato spesso che questa potesse essere la ragione per la quale tanta gente nel mondo si è invaghita di una Russia che conosceva attraverso questo suo aspetto, per altro realmente determinante. Ma [illegible] l'ordine dei valori sembra [illegible] una fase almeno parziale di cambiamento.

Irina Alberti

Aveva 89 anni: in «Chiamalo sonno» esplorò l'ebraismo di Brooklyn

Morto Henry Roth, poeta della memoria

Scrisse un capolavoro e rimase 50 anni in silenzio

Lo scrittore ebreo americano Henry Roth

[illegible]

AVEVA scritto nel '34 [illegible] grande romanzo, *Chiamalo Sonno*, poi si [illegible] immerso in un lungo pensoso silenzio. Ma era riconosciuto da tutti come uno dei massimi scrittori del Novecento. L'americano Henry Roth è morto venerdì scorso, a [illegible] anni, nell'ospedale di Albuquerque.

Roth, ebreo, nato a Tysmenica in Galizia nel 1906, era sbarcato a Brooklyn a diciotto mesi ed era vissuto nel quartiere ebraico di New York assimilandone miti, tensioni, speranze, delusioni. La sua adolescenza, dall' '11 al '13, era diventata [illegible] col titolo *Chiamalo* [illegible] Raccontava la storia poetica, epica, fantasiosa di David Schearl diviso tra una madre deliziosa e un padre violento, sospeso tra la millenaria tradizione ebraica e la seduzione del mondo cristiano, capitalistico, violento dell'America d'inizio secolo. Il capolavoro uscì per la prima volta nel 1934, [illegible] troppo clamore. Finita l'università rimbalzò tra vari mestieri, [illegible] pre in cerca di se stesso. [illegible] legò alle sinistra marxista, diventando militante del partito [illegible] ista americano.

A trent'anni di distanza, *Chiamalo sonno* fu ripubblicato, riscuotendo immenso successo (in Italia è arrivato nella versione di Mario Materassi). Ma quando il mondo si [illegible] del [illegible] talento (ha venduto finora un milione di copie), Roth aveva cessato quasi completamente di scrivere. Era diventato [illegible] americano qualunque. L'agiografia [illegible] che un altro semiromanzo, un dattiloscritto denso e sofferto, venne gettato nel camino dall'autore stesso. Anche l'amore [illegible] la moglie, Eda Lou Walton, si bruciò col tempo, quando in un «seminario per artisti po[illegible]» conobbe la seconda moglie, la musicista Muriel, più giovane di lui.

Negli Anni Settanta decise di tornare all'affabulazione, alla storia [illegible] ghetti newyorkesi tra gangster e schegge yiddish, al centro della coscienza ebraica, ai ricordi della propria infanzia. Ma scoprì che gli [illegible] doloroso picchiettare le dita artritiche sulla macchina da scrivere. Fu solo grazie a un computer che poté ricominciare [illegible] a scrivere. Nel '94 pubblicò la prima puntata di una serie progettata di sei bildungsroman, *Mercy of a rude stream*; la seconda *A diving rock of Hudson* è uscita quest'anno; la terza vedrà la luce nel '96. Garzanti ha tradotto nel '95 *Una stella sulla collina del parco di Monte Morris*.

[b. v.]

PAROLAIO

SESSO INFAME. «Infami», «mascalzoni». E chi sarebbero i furfanti, i bricconi, i farabutti severamente deplorati da Giorgio [illegible] in un'intervista al *Corriere della Sera*? Sarebbero quei loschi detrattori di Bertolt Brecht che parlano del drammaturgo tedesco come [illegible] fosse stato «soltanto un gran chiavatore, un [illegible] pazzo che non sapeva scrivere». Infami, mascalzoni. C[illegible] [illegible] ritano nemmeno una replica dal sacerdote massimo del brechtismo it[illegible]o: «Non voglio neanche parlarne, sarebbe [illegible]e discutere [illegible] l'Olocausto è esistito [illegible]. Addirittura. Ma i [illegible] scalzoni», per Strehler, sono anche i «compagni» per i quali «Brecht è un santo, uno che non ha mai chiavato. Altra infamità». Mascalzoni che non sono altro.

SESSO FORTE. Il culto per quei sacchetti che i connazionali si ritrovano dalla nascita, se maschi, in mezzo alle gambe resiste a ogni chiarimento scientifico. E' un grido d'allarme quello che Giorgio Bocca lancia dalla sua rubrica dell'*Espresso*. Tutto questo tripudio di «attributi», «cosiddetti», «palle» nel lessico nazionale dimostra infatti per Bocca la persistenza di un pregiudizio favorevole ai «sacchetti» duro a morire. «Sacchetti» e dintorni, peraltro, giacché dagli atti del processo Andreotti emergerebbe [illegible] altro chiodo fisso del carattere nazionale restio al «chiarimento scientifico»: ci vari nomi del pene, con prevalenza di "minchia", ricordano un po' il colloquio che Alberto Moravia intratteneva con il suo "coso" e che trovava così interessante da farne un libro. Anti-italiano.

Giorgio Strehler

GENTIL SESSO. Rivela *Cuore* che l'agenzia di stampa «Dire» vicina al pds, commettendo una catastrofica gaffe, [illegible] mandato in rete una notizia così intitolata: "Violenza sessuale. Iotti: sono molto felice, dopo tanti anni...". La notizia è stata prontamente rettificata con il titolo modifi[illegible] «Legge sulla violenza sessuale...» eccetera eccetera.

SESSO DEGLI ANGELI. Intervistato [illegible] *Repubblica* per l'uscita [illegible] su monografia su Elsa Morante pubblicata da Adelphi, il critico Cesare Garboli offre un'ardita interpretazione dell'autrice dell'*Isola* [illegible] *Arturo*. «Elsa [illegible] [illegible] femmina indemoniata», sostiene infatti Garboli, e delle donne non gliene frega [illegible] nulla». E che cosa [illegible] va invece a [illegible] Moravia? Risponde Garboli: «Le piaceva ciò che è maschile. Detto brutalmente, [illegible] [illegible] Non [illegible] faceva troppi ragionamenti, il cazzo e basta». E basta. Detto brutalmente.

SESSO FARMACEUTICO. Il cantautore della destra Leo Valeriano decide di dedicare sul *S[illegible]lo d'Italia* 40 righe tipografiche (circa duemila battute) [illegible] fondamentale tema del «cerotto della virilità» che [illegible] dice sia stato inventato in America a lenimento di chi volesse farne applicazione per risolvere delicati problemi. «E se uno si sbaglia e mette addirittura un cerotto callifugo? [illegible] Il rischio [illegible] vedere cadere anche quel poco che si teneva di resuscitare», scrive Valeriano. Galvanizzato dal memorabile concentrato di humour racchiuso nella battuta testé citata, Valeriano va avanti, ebbro e incontenibile: «Io preferisco rimanere fedele al classico peperoncino piccante che su un ottimo piatto di linguine alla puttanesca è sempre pregevole». Accipicchia.

SESSANTOTTO. Dal basso dei suoi pochi anni, lo scrittore Enrico Brizzi sull'*Unità* dedica un pensiero gentile a Inge Feltrinelli che all'*Espresso* aveva dichiarato: «Non c'è niente di male a perdere la testa per un bel ragazzo di An, magari in una sera d'estate». Scandalo del giovane Brizzi: «Al di là dell'immagine raccapricciante» (raccapricciante?) «che evoca, la signora [illegible]ge rivela qualcosa di bizzarro nell'enunciazione: se non c'è niente di nuovo nelle storie d'amore tra destra e sinistra, a sedici come a sessant'anni, resta curioso che l'argomento sia sollevato da una donna ormai oltre la mezza età». Delicato. E poi aggiunge: «E' la classica cacata fintamente trasgressiva». Delicatissimo.

Inge Feltrinelli

SESSO TV. Su *Panorama* Giordano Bru[illegible] Guerri, presentando la sua nuova rubrica televisiva intitolata *Italia mia benché*, distribuisce ringraziamenti ed enuncia i buoni propositi per il futuro: «Antonio Spi[illegible] ha avuto palle d'acciaio abbastanza temperato [illegible] affidarmi una trasmissione (in diretta) pur sapendo che [illegible] incontrollabile e antipatico [illegible] la merda». Incontrollabile.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Stupri per distrazione, eroine e scandali

Lettera impossibile

Caro signor Del Buono, il presidente dell'Opera Nazionale Ciechi in una lettera al ministro Mancuso [illegible] chiesto che il governo esamini la possibilità di prevedere delle forti attenuanti per i non vedenti implicati in reati di stupro. La ragione addotta è l'abbigliamento femminile, specie nella stagione estiva, per cui potrebbe accadere uno stupro per distrazione da parte di un non vedente.

Sullo stesso argomento il segretario generale dell'Ordine dei Commercialisti ha fatto [illegible] come lo stupro, considerato il comportamento sessuale delle donne d'oggi, possa essere ritenuto non un reato contro la morale o la persona, ma semplicemente un reato contro il patrimonio nella fattispecie dell'art. 646 C.P.

Infine, il responsabile per le Comunità straniere in Italia ha chiesto a Dini di prevedere un fondo per facilitare l'esercizio della sessualità agli stranieri che si sentono discriminati. In breve si tratta di poter disporre del denaro per pagare le prestazioni sessuali necessarie per un buon equilibrio psicofisico. L'Italia, Paese moderno e democratico, deve aggiornare le proprie antiquate leggi in materia.

Tarcisio Del Bon, Venezia

Gentile [illegible] Del Bon o chissà chi, beato lei che trova il tempo e la voglia per divertirsi con la sua misoginia su argomenti così cupi. Ovviamente, la [illegible] lettera è solo una manifestazione [illegible] di cattivo gusto, [illegible] la pubblico perché per un attimo, date le notizie dei giornali e delle televisioni, almeno per un attimo, all'inizio, ho provato la tentazione di crederla autentica. Un buon numero di disposizioni, norme e proposte governative corrono il rischio di apparire ugualmente se non maggiormente impossibili. D'accordo, lo sconcerto è durato appena un attimo, ma so [illegible] averlo nutrito e, se ci ripenso, posso anche riprovarlo colpevolmente. Dopo tutto, viviamo nel Paese in cui i ciechi guidano le macchine, i sordomuti cantano e gli zoppi giocano al calcio. Anche dalla sua lettera, dunque, gentile signor Del Bon, c'è da ricavare qualcosa. Ma passiamo ad altre lettere, per così dire, impossibili. [o. d. b.]

[illegible] [illegible] Purgatorio

Egr. Del Buono, «Il Purgatorio esiste». [illegible] afferma su *La Stampa* il teologo padre Enrico Zoffoli della Pontificia Accademia romana di [illegible] Tommaso d'Aquino, precisando che il Purgatorio è l'affollatissima anticamera del Paradiso, ospitante in pratica la stragrande maggioranza [illegible] (e passata e futura) famiglia umana che, pur avendo ottenuto il condono della pena eterna in virtù [illegible] espiatrice di Cristo, muore carica di infiniti debiti con la Sua giustizia.

Dovremmo [illegible] grati a padre [illegible] perché spiega questi misteri a [illegible] poveri mortali, [illegible] di sapere cosa ci attenda nell'aldilà e anche perché ci rassicura sul fatto che, fuori di quell'anticamera, nelle tenebre eterne, dove sono pianto e stridore di denti, resteranno, o resteremo, fortunatamente in pochi.

Pochi? Quanti? L'1%? Lo 0,5%? O il 6% come l'ici? E lei, padre Zoffoli, scusi, dove pensa che andrà a finire: in anticamera o nelle tenebre eterne?

Perché un conto è mandare gli altri nelle tenebre eterne e un altro, ben diverso, è mettere in conto, umilmente, che potremmo andarci noi.

E in compagnia di chi? Dei personaggi [illegible] famosi di cui la storia umana [illegible] un secolo dopo l'altro o anche di certi politici nostrani e semplici conoscenti, condomini, familiari? Sarebbe interessante avere un dettaglio assortito dei parametri di giudizio [illegible] i quali molti stanno in anticamera e «certi», invece, inesorabilmente fuori.

Suggerirsi, dato che egli afferma anche che dal Purgatorio le anime dei defunti possono continuare a comunicare con la società umana, di chiederlo direttamente ad [illegible].

Oppure non pensa piuttosto, padre Zoffoli, [illegible] in [illegible] materia così misteriosa e [illegible] nella quale anche coloro che pensano di saperne moltissimo in realtà non sanno niente, sarebbe [illegible] il condizionale o, addirittura, [illegible] scrivere alfiato, anche per un doveroso tanto di rispetto per l'intelligenza, la libertà di coscienza e le sofferenze dei suoi fratelli di fede?

Alberto Grosso-Campana, Rivoli

Gentile signor Grosso-Campana, lei mi chiede, in una spiegazione da uomo a uomo, se i suoi interventi siano stati deliberatamente cestinati per nostri conflittuali rapporti passati. Nulla di tutto questo. I nostri contrasti dipendevano dal fatto che i suoi interventi erano troppo lunghi e lei non ammetteva [illegible]gli o riduzioni. Questo è il primo pezzo che può essere passato, e sono lieto di dirle che almeno questa volta condivido le sue opinioni. Ma c'è un'altra lettera impossibile che preme. [o. d. b.]

Cosa c'è [illegible] buono

Egregio sig. [illegible] Buono, le invio copia della lettera [illegible] ho spedito al Tg1. Non la commento, si commenta da sè: avrà la bontà di leggerla.

Al Direttore del Tg1 Rai Sara Rubra

In riferimento al telegiornale di ieri, sono rimasta allibita nel vedere come viene interpretata la parità tra i sessi: una donna in Messico, per essere come un uomo, diventa «toreara», massacrando un povero animale, costretto a difendersi da un attacco che non capisce.

E io non capisco come, con tutte le notizie «buone» che avrebbero potuto, Direttore, darci sulla bravura, crescita e capacità delle donne di tutto il mondo, ci presenti come «buona» una notizia scandalosa con immagini raccapriccianti, con una interpretazione sulla presunta parità dei sessi a dir poco folle.

Ci [illegible] [illegible] del fatto che [illegible] DONNE (non le false e le assurde eroine) non hanno bisogno di diventare delle assassine assetate di sangue per avere la parità, ma di sommi convincere i propri uomini a diventare solidali con tutte le forme di vita e contro tutti i soprusi, le guerre, il razzismo. La ringrazio per l'attenzione che mi presta e mi auguro di vedere notizie su [illegible]ERONE EROINE vere...

Paola Cumino, Pinerolo

Gentile signora Cumino, come vede [illegible] sua lettera non la ho solo letta [illegible] l'ho trascritta qui. Ha proprio ragione lei, ogni commento sarebbe perfettamente inutile. Ma la strada da compiere temo sia ancora lunga [illegible] non solo per colpa degli uomini. Qualche complicità femminile c'è. Speriamo bene. [o. d. b.]

I cento anni del Museo Stedelijk, tappa forzata per gli artisti della sperimentazione

Qui a fianco, «Carnevale a Vlaanderen» (1925-1929) di James Ensor. Sotto, «Natura morta con chitarra» di Pablo Picasso (1924)

Disastri d'avanguardia nel tempio del moderno

AMSTERDAM

DIRE Stedelijk, nel mondo, è un marchio di garanzia. Come bere una birra Corona o portare scarpe Saxon, con anche una sfumatura leggermente snobbina. Se si è entrati nello Stedelijk (come visitatori, ma soprattutto come artisti, baciati dalla provvidenza di un'esposizione) è a posto per tutta la vita. A due passi dal Van Gogh Museum, che secondo alcuni si attarda tra artisti *démodés*, come Maurice Denis e Verkade, bastano pochi metri e si è nel cuore dell'avanguardia. Per molti se n'è occupato anche il profeta del Moderno quale Rudi Fuchs, che abbiamo ben conosciuto anche al Castello di Rivoli. I cent'anni dello Stedelijk sono dunque un evento quasi epocale, da celebrare e guardare con un po' di reverenza. E siamo usciti leggermente perplessi da questa mostra celebrativa, che ci auguravano sorta di contraltare polemico alla Biennale di Jean Clair, che com'è noto ha un'idea diversa, se non opposta, positivistico-evolutiva comunque, della difficile sorte dell'arte del nostro povero, disastrato Novecento. Intanto, a pian terreno, abbiamo una mostra-riepilogo (troppo simile a quella un po' debole della Biennale storica, a Palazzo Ducale) che ripercorre le tappe salienti di quello che il Museo ha significato, nella storia dell'evoluzionismo dell'avanguardia europea. non tanto risolta per opere (risicatissime) quanto attraverso la grafica, i manifesti, i *dépliants*, i cataloghi, che hanno fiancheggiato quel coraggioso esporre.

Curiosamente, invece, il piano nobile se la cava evasivo, con una pur ragguardevole *antologia* d'una collezione olandese prestigiosa, quella del magnate Regnaults, che a dispetto del nome francesizzante era in Olanda dei più attivi cercatori di capolavori, anche direttamente gli studi di artisti non così amati all'epoca, Rouault o Campigli. Una sorta di dottor Barnes fiammingo? Difficile saperlo, pochi non è poliglotta: perché il bel catalogo Wanders questa mostra che s'intitola *Good Modern Work* (un titolo che più o meno ci par di orecchiare) è in stretto olandese. Al desco d'accoglienza, nulla da fare: paiono aver nemmeno un foglietto-stampa in una lingua più abbordabile, per carità (la signora parla persino l'italiano), sembra ufficio stampa, guai a chiedere d'incontrare un responsabile. Avanziamo così, a tentoni, lavorando anche d'investigazione fotografica; confidando, abbiamo definito prima gnate il Regnaults perché una propagandistica foto aerea inizio secolo ci mostra degli ampi capannoni «firmati»: ed un'*affiche* ci lascia intendere si trattasse d'un'industria di colori. Così doveva essere in contatto con altri collezionisti, come i Kroller-Müller, e con artisti indigeni, come De Smet o Sluijters, e certo per noi sarebbe più interessante saperne qualcosa di più di questa tradizione.

Sì, se non si poteva offrire un'immagine credibile della storia del Moderno post-cezanniano, almeno un itinerario dal simbolismo olandese alle ultime espressioni di arte povera nordica non ci sarebbe spiaciuto. Invece un'altra sezione della mostra, a sé, che si chiama *Wild Walls*, ci rassicura che nel mondo qualcuno crede ancora seriamente e beatamente che esporre un televisorino con dentro un filmato formato-famiglia o mettere un pezzo di legno in mezzo alla stanza faccia maledettamente moderno e trasgressivo. Ci è parso davvero un cimitero dinosauri concettuali, *déjà-vu* mille volte: sgranati appesi plastica *à la Fuscali*, Pipilotti Rist (che pure ha fatto di meglio) fotografata sul *water*, un deludente Kabakov archivistico. quando eriprendono in la pittura, Dio scampi e liberi! glio allora il già stravistissimo e ricostruito angolino di bar *tel quel*, tavoli cosparsi cicche, di giornali strapazzati arte, il pollo vero che trasuda untume e poi un insopportabile prendersi sul serio, cartelli di divieto dovunque: proibito toccare, proibito sedere, proibito fare pic-nic. E via, che bigotti!

è strano, è che tornando alla collezione Regnaults si respiri molto meglio. La cosa più grave è che ci sono anche dei grandissimi nomi, dei quadri magari scelti al meglio, ma di celebrità indubitabili, anche originali, per un olandese: Casorati, Severini, Pascin, Redon, Soutine. Dunque, una linea ottusa, sorda, corde. Il problema proprio lì: sarà anche la collocazione un po' casuale dei capolavori. Ma che ci un Kandinskij accanto a Chagall e Dufy (forse per quelle parentela di rosati da neonato?), oppure buon squartato di Soutine conteso le eleganze secessioniste Casorati e le ipnotizzate figure etrusche di Campigli come potrà sentirsi un Mondrian, spaesato tra un insolito, bellissimo Lurçat e un nudo di Sluijters, più rosato e burroso di un Renoir? Il problema, appunto, è di qualità (salvo qualche olandese che chagalleggia e su offrire dei *clowns* poggio d'un banchettare e via Bagutta) sta proprio nei rapporti. Il rischio di avvicinare un bellissimo Picasso ad misterioso Ensor e che i due si annullino a vicenda, si neutralizzino. Qualcosa che non succede con gli antichi: forse perché il Novecento lavorato troppo per contrasti, per opposizione, ma il risultato di questi istantanei matrimoni dello sguardo è depressivo. Inavvicinabile Novecento? Una terribile appur basta avvicinare un Mondrian a Permeke e tutto il carisma magnetico, elettrico dell'astrattista viene annientato, imbalsamato in cartolina. E non è che le terre pastose del belga ne guadagnino in nulla. E allora?

Marco

MAGIE DEL PROFONDO NORD

Retrospettiva della pittrice olandese «Charley» Toorop

«Zelfportret tegen palet» tela del 1934 della pittrice olandese Charley Toorop

OTTERLE (Olanda)

GIA' il nome soggezione, Annie Caroline Pontifex Toorop: una donna che si chiama Pontifex! Lei però, che era un po' rude, virile nei tratti fisici, compostre, anche se poi delicatissima d'animo, preferì sempre il nomignolo rapido di Charley, con cui è conosciuta. Cosicché anche chi è rimasto folgorato, talvolta, musei fiamminghi da questi suoi voluminosi quadroni dove campeggiano mascheroni imponenti, stenta a prima memoria nel distinguere tratti di uomo o di donna. Anche perché spesso la si confonde con il padre, Jan Toorop, grande pittore simbolista poi passato attraverso tutte le tappe obbligate della modernità. Charley invece lungo tutta la sua complessa vicenda esistenziale è rimasta abbastanza fedele a se stessa, a questo gigantismo del malessere (non mitologico-titanico, tutt'altro; semmai gonfiando a dismisura le ansie titubanti dell'anatomia novecentesca). Ben venga dunque questa retrospettiva che il museo Kroller-Muller di Otterlo le dedica.

Più interessante che convincente sino in fondo: del resto anche la vita è talvolta più suggestiva del pensiero artistico. Stretta fra il padre Jan e il figlio, Edgard Fernhout, ottimo pittore magico», la Toorop, dopo un breve matrimonio con il pensatore anarchico Hendrik Fernhout (da cui l'altro figlio-regista, John), amò sempre vivere mischiata a comunità di artisti spesso dalla poetica opposta alla sua. Per esempio Mondrian, che negli Anni Venti l'aiutò a trasferirsi a Parigi (dove frequentò Calder, Arp, Campigli, i Delaunay, Max Ernst), oppure il grande architetto Rietveld e il regista Ivens. Dal quale si legò allo storico dell'arte, anarchico pure lui, Arthur Muller Lehning. Ma il sodalizio più forte probabilmente con il pittore Pyke Koch, non meno ossessionato da questa sorta di realismo magico a tinte fosche, da questa Nuova Oggettività con forti valenze espressioniste. Sono tutti personaggi che ritroviamo nelle sue immense tele, *conversation's pièces* che pure lasciano quest'oppressione claustrofobica, allarmata. Racconti ghe, di velette da *boringe*, di soffocazione familiare. All'inizio certi oggetti di natura, certi bucrani esacerbati nelle miopi dimensioni, fanno pensare alla O'Keeffe; altri micro-paesaggi di barattolini e arbarelle sembrerebbero portarci verso Editha Broglio. Ma il *mood* un po' sinistro ed ipnotizzato è davvero inconfondibile di questa maestra del simbolismo nordico pietrificato.

[m. vall.]

I colori di San Filippo Neri

La «santa» rivoluzione

«Madonna con Bambino e il beato Filippo Neri» di Guido Reni

ROMA

FU un gran giorno, per la Chiesa romana con volontà di rinnovati trionfi) dopo bufera della Riforma, quel 12 1622. Di colpo, celebrò cinque Santi nuovi in tutti i sensi, di vista modernità», quattro della Spagna pilastro cattolico, fra cui Ignazio di Loyola, Teresa d'Avila, Francesco Saverio e uno, Filippo Neri, da Firenze, creatore a Roma del primo Oratorio a metà '500.

Alla mostra *La regola e la fama. S. Filippo Neri e l'arte*, aperta fino al 7 gennaio a Palazzo Venezia catalogo Electa ricchissimo di saggi, l'incisione di Matthaeus Greuter, lo stesso che aveva illustrato canonizzazione di S. Carlo Borromeo nel 1610, ci mostra che del «teatro» in San Pietro, sotto la cupola, pendeva lo stendardo di lippo Neri.

Il giorno dopo, gli stendardi dei nuovi santi uscirono da San Pietro per le chiese romane di loro pertinenza. «Dalla chiesa di S. Maria in Vallicella uscirono incontro alla Processione più di trecento Gentiluomini con torce accese in mano fino a Ponte a Adriano, ti quali entrorno nella processione avanti lo stendardo di S. Filippo, et giunta, che fu la processione alla Chiesa , si fermorno fu lasciato lo Stendardo... et sempre che si lasciavano li stendardi alle loro Chiese ricevuti dentro con musiche, fora suoni di trombe et tamburis.

Lo stendardo, dai rarissimi superstiti di questi cerimoniali dificati dalla Controriforma, è esposto, con il in pontificale mentre prega la Madonna col Bambino, una iconografia basilare nella fortuna visiva delle immagini di Filippo Neri. Il momento, nello stesso tempo, iniziale e più alto anch'esso in mostra, la pala commissionate 1614 a Guido Reni per cappella dedicata nella sua» S. Marie in Vallicella all'amato Beato.

Dopo la beatificazione 5 maggio 1615, il dipinto fu presentato a Pape Paolo V, che, quando vidde Quadro, essendosi alzato da sedere e scoperta testa, disse portiamo affetione particolare alla , questa Beato, e speriamo haverlo intercessore nostro in Cielo presso Dio». «Così alli 26 di scoprì il Quadro nell'altare della sua Cappella, si tirò il Corpo sotto l'Altare, cominciò cantare il S. Vespro Communi Confessori non Pontefici, con innumerabil Popolo, et incredibile applauso allegrezza tutta Roma».

Questi sacri trionfi, che stano in ogni atto e in ogni ritualità il protestante, con quel pontefice che si alza e si scopre di fronte al Beato in effige - stupenda effige - si sono dissolti nel tempo. Ma ne conserva profumo e memoria la dolce grandezza fra classica e barocca del splendente pianeta rossa e oro, la testa bianca probabilmente maschera funebre ta nella stessa Chiesa , mentre dall'atmosfera calda e bruna di fondo emerge la Madonna col Bambino chiaramente ispirata al maestro di Reni, Ludovico Carracci.

La semplificazione devozionale, retorica interiorizzata della pala del Reni, ben rispondente agli ideali oratoriani dei Filippini e loro fondatore, era preceduto nella stessa chiesa dalla possente semplificazione tragica, pasoliniana, della *Deposizione* del Caravaggio, dalla Pinacoteca Vaticana. Altri capolavori che, vivente Filippo in seguito, fecero della Vallicella, con orgoglio della congregazione, un trionfo dell'arte in Roma, sono presenti per rappresentanza: di Rubens una mirabile sanguigna del Louvre, probabilmente tratta maschera funebre mentre il pittore lavorava alle colossali lavagne della Madonna Vallicelliana; della *Visitazione*, capolavoro del Barocci, il frammento del cartone degli Uffizi; del gruppo marmoreo dell'Algardi sull'altare della sacrestia, con il Santo in gloria e angeli, il bellissimo, vibrante bozzetto in di proprietà torinese.

Accanto ai capolavori della grande chiesa dove Filippo Neri era vissuto nell'ultimo ventennio mezzo congregati, sfila in mostre anche l'altro versante, pietistico e tempo insuperabile definizione di Zeri), della pittura fra '500 e '600: un pirotecnico, fantastico maestro a Bologna come il Mastelletta diventa mielato a Roma nella Pietà con *S. Filippo Neri*; lo stesso Reni spersonalizza nel tondo con la *Coronazione* *Santi Cecilia e Valeriano* in S. Cecilia in Trastevere derivato da un affresco medioevale. E' l'omaggio al culto oratoriano per il martirologio e la cultura paleocristiana, che autorizza i sadismi mostruosi quanto ingenui delle *Ss. Prassede e Pudenziana raccolgono il sangue martiri* dell'oscuro Antonio Tanari e del *Martirio di S. Agata* di Grazio Cossali, appesa in croce con un sontuoso abito broccato d'oro mentre il carnefice con il forbicione insanguinato deposita bacile il seno reciso come fosse budino.

Riprende le sfilate di grande pittura i quadri provenienti da chiese oratoriane di tutt'Italia del '600 e '700, Lanfranco e Pietro da Cortona, Luca Giordano e Maratti, Pompeo Batoni e il grande Tiepolo ritrovato trent'anni fa da Zampetti a Camerino, ultimo approdo del *S. Filippo Neri e la Madonna* nella chiesa a lui dedicata; da Torino arrivano lo stesso soggetto, di Jan Miel, già registrato nel 1682 nelle collezioni ducali, e i due bozzetti, sempre con il Santo e la Madonna, per le pale di Solimena e Conca in S. Filippo. Due secoli dopo il tempo duro della Controriforma vissuto da Filippo, i giochi settecenteschi di Tarsilla Vittoria Seyter fingono a «trompe-l'oeil» in scagliola le incisioni della *Vita* del Santo dal Bacci, pubblicata in occasione della canonizzazione del 1622.

Marco Rosci

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Il genio, da Renoir a Picasso

BOLOGNA

Anatomia del '900

Galleria Marescalchi. «L'identità genio. Da Renoir a Picasso» (fino al 30 novembre). Non c'è dubbio che tra Renoir e Picasso si colloca il grande movimento impressionista e Cubismo, nonché alcune posizioni intermedie di grande interesse. Dalle opere presentate (Chagall, De Chirico, Magritte, Delvaux, Campigli, Balthus) si di quale forza sia l'identità del «genio» che, attraverso segno e colore, riesce a creare un mondo in cui coesistono luce, fantasia, mistero, poesia, ironia, sogno, realtà, che ci aiutano a vivere l'avventura eterna della creazione.

MILANO

I volti di Marinetti

Galleria Gastaldelli. «Marinetti ritratto» (fino al 30 novembre). A cinquant'anni dalla morte di Marinetti, omaggi molto significativi. Ecco interessante nucleo ritratti di Filippo Tommaso Marinetti (il più importante, distrutto, era quello di Severini; celebri sono quelli di Carrà e di Depero). Gli otto ritratti esposti propongono momenti futuristi di notevole fascino e sono opere di Ratkova, Kulbine, Prampolini, Ambrosi, Acquaviva, Regina, Dottorie.

MILANO

Viani libertario

Parsetti Arte. «Lorenzo Viani libertario e umanitario» (fino al 17 novembre). E' l'occasione per rivisitare una vicenda figurativa che parte, agli inizi del secolo, dalla Viareggio degli scioperi operai, prosegue nello scenario parigino «Ruche» si conclude in Versilia.

PERUGIA

Segreti del cerchio

Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci. «Marco Bagnoli» (fino al 15 gennaio 1996). Questa mostra dal bizzarro titolo «Il cerchio non ha modello e questa la sua immagine», raccoglie una serie di opere realizzate in materiali particolari come il rame, il mercurio, l'alabastro e il legno. L'artista fa uso anche fonti luminose e proiezioni di ombre pensando tutto teatro della memoria.

PADOVA

Biennale del bronzetto

Palazzo Ragione. «Sedicesima Biennale Internazionale bronzetto» (fino al 21 gennaio). Dislocate in sedi, di molti scultori provenienti diversi Paesi. Il momento culminante sta nell'omaggio a Jannis Kounellis.

In breve

Un disegno di Paolo Canevari, l'artista che inaugura la stagione dell'associazione culturale Es

MILANO. Arte 92. «Markus Lüpertz. Opere 1988-90» (fino 13 gennaio 1996). Lüpertz è indubbiamente il protagonista più noto del gruppo di artisti tedeschi «Neo-impressionisti».

TORINO. Associazione culturale Es. «Disegni di Paolo Canevari» (dal ottobre al 30 novembre). La inaugura la nuova stagione, proseguendo sua attività di proposta di giovani artisti italiani. Per la prima personale torinese, presenta due serie di disegni su carta e i film di animazione con realizzati, mandati onda scorso anno Rai sigla della trasmissione «Blobcartoon».

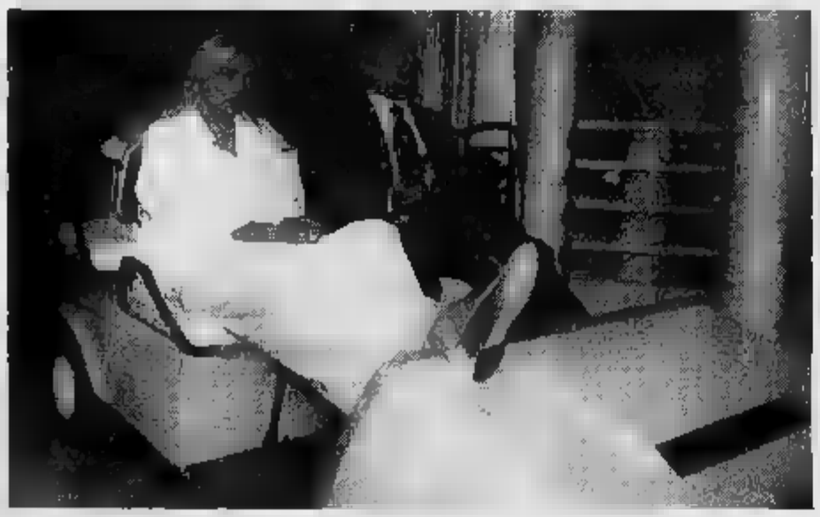
FIRENZE. Galleria Stefanini. «Achille Perilli. Segno e spazio» (fino al 30 novembre). Perilli - con una serie di dipinti, acquerelli, disegni - mette in luce la straordinaria vitalità e freschezza del suo lavoro, che spazia nello spazio-cielo della superficie geometrie fantastiche.

LIVORNO. Galleria Peccolo. «Norman Blum. Opere recenti 1993-95» (fino al ottobre). Questo interessante artista americano (nato nel 1920) testimoniando la sua ultima fase di ricerca, evidenzia una pittura di clima astratto-espressionista, che si mescola con composizioni evocanti Matisse, anche stilemi orientali o bizantini.

TORINO. Galleria Peola. «Davide Benati. Terrazze» (fino al 22 novembre). In questa personale Benati presenta una serie di dipinti e tempere dal titolo «Terispirate dai tronchi di glicini che trovano in genere sulle terrazze portoghesi incontrate durante viaggio in quel paese in compagnia di Antonio Tabucchi.

Marisa Vescovo

Il programma della Rai compie 20 anni e Buona Domenica torna con la Cuccarini



Accanto Mara Venier arriva in studio motorizzata ma con la gamba destra ingessata. Altra foto: Casella immerso in 15 quintali di ghiaccio durante la prova

La gamba ingessata su un cuscino con cornetti
Mara ha intervistato Enzo Biagi e Harvey Keitel

Venier: «Surgeliamo Casella»

«Guerra fredda» con Canale 5, per 13 minuti

ROMA. Sfida «Domenica in» e «Buona Domenica»: gli animi sembrano placarsi. Anche se, diciamolo francamente, almeno sul piano dello spettacolo la Rai ha vinto 2 a 0, per ospiti e brio. Niente «diti», comunque, fra prime donne, ma auguri reciproci: Lorella Cuccarini, elegante in abito color fuxie; Mara Venier in completo bianco, costretta a condurre la trasmissione seduta su una comoda poltrona, anch'essa bianca, con un poggiagamba bianco, adornato però di scaramantici cornetti partenopei rossi. La gamba destra è vistosamente ingessata. Mara, che è arrivata in studio con una elegante mini-cabriolet elettrica, ha ritrovato il sorriso dopo l'incidente provocato dal troppo espansivo Luca Giurato. «Di questo infortunio se n'è parlato troppo - dice - ed io sono imbarazzata a pensare a quelle persone che stanno male davvero». Il cast, però, esibisce arti ingessati.

E' una domenica «ca» per la Tv di Stato: «Domenica in» festeggia in anticipo i suoi vent'anni. Ma una certa «storicità» l'è conquistata anche la Fininvest: Lorella Cuccarini (la donna più amata dagli italiani) è tornata dopo due anni di assenza all'appuntamento, coadiuvata da quattro conduttori rappresentanti delle «quattro stagioni della vita»: C Cavalli, per i giovanissimi; Riccardo Rossi portabandiera dei giovani; l'ormai (adulta?) signora Coriandoli, al secolo Maurizio Ferrini e la grande «saggia» Marisa Merlini.

Ma l'attenzione maggiore è per Mara Venier. Sul cui viso, all'inizio, c'è ancora qualche ombra. A farla sorridere ci pensa un insolito Paolo Panelli che indossa (chissà perché) divisa nordista. «...Maria sei sempre bella, oggi mi sembri un po'... avariata». La Venier, coglie l'involontaria sottigliezza e se la ride di cuore. In attesa che Giucas Casella si faccia seppellire in 15 quintali di ghiaccio per tredici minuti (ma chi glielo fa fare?) Mara Venier intervista Enzo Biagi che ha presentato il suo ultimo libro «Lunga è la notte». La serie delle intervista continua con Harvey Keitel, il bravissimo interprete di «Lezioni di piano». Nel salotto di Mara Venier passa il più giovane ministro di Lamberto Dini, Franco Frattini (Funzione Pubblica). Cambiano i colori a «Domenica in». Giucas Casella si presenta in accappatoio di spugna blu e Mara indossa camicetta e pantaloni neri. Il momento sembra solenne, anche se i due cercano di sdrammatizzare. Dodici o 15 minuti? Mara insiste: «Facciamo 12». «D'accordo, ma stai tranquilla, provo da un anno». «Surgeliamo Giucas Casella», urla conduttrice. Il medico spiega: «Giucas deve alta la frequenza cardiaca. Gli vengono applicati alcuni elettrodi. La frequenza è di 135-139 battute, la pressione 200-220. Soltanto la testa, ovviamente, resta fuori dal ghiaccio. «La frequenza stabile, la pressione minima normale: Casella è in stato di ipnosi. Tredici minuti ghiaccio. Casella sta bene - assicura il medico - i parametri sono perfetti». Fra tanta magia, risalta un aspetto prosaico: il medico «sveglia» che gli esperimenti sono stati compiuti nelle celle frigorifere dell'aeroporto di Fiumicino.

E Lorella lontana per 2 anni dal suo show fa sfidare 4 generazioni

Ma c'è chi telefona alle redazioni dei giornali: «Sono scettico - osserva lettore. - Gli assistenti non si sono bagnate le mani e negli studi Rai la temperatura non è inferiore ai 30-35°». Sarà così?

Armando Caruso

Discussa «prima» al Covent Garden

Sigfrido è clown e si «buca» con Gunther

«Crepuscolo degli dei»: quasi cabaret
Brunilde è punk, le ondine in tutina rossa

Per il giuramento del sangue, Sigfrido e Gunther si fanno un'endovenosa con la siringa; Hagen in giro con una baionetta della grande guerra; le ondine in porno-tutina rossa, con smisurate scarpe blu e capelli punk; Brunilde, durante il matrimonio con Gunther, tiene la testa dentro un sacchetto di carta da supermercato. E' all'insegna della provocazione e deve molto all'espressionismo, al cabaret e ai fumetti, l'attesa messinscena de crepuscolo degli dei», presentata sabato sera in prima mondiale al Covent Garden di Londra.

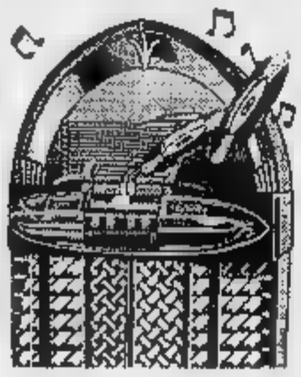
L'anticonformismo del regista Richard Jones e dello scenografo Nigel Lowery da anno provocano il pubblico del Covent Garden I loro allestimenti controversi: prima «L'oro del Reno», poi «La valchiria», infine «Sigfrido». Una dissacrazione che incuriosisce il pubblico, ma non convince i wagneriani ortodossi. Lo stile Jones-Lowery permea anche questo «Crepuscolo degli dei»: quando viene ucciso, lo svampito Sigfrido indossa la giacchette rossa dei cacciatori inglesi di volpe. Hagen ammazza Gunther, avvolto in una sbuffante maxi-pelliccia, sparandogli a bruciapelo con la pistola. le parche che filano il filo del destino sono travestite da vecchie, ridicole zie.

Richard Wagner

E' stato Bernard Haitnik a dirigere l'orchestra della Royal Opera con trascinante, efficacissima a. Eccezionale il cast di cantanti wagneriani, a cominciare dall'americana Deborah Polaski che dal a oggi ha interpretato Brunilde in quattro diverse produzioni. Malgrado una cartella piena libri di scuola sulla schiena e abiti incongrui (pantaloni giallognoli clown, bretelle, sgargiante camicia verde, cappello da golfista), Siegfried Jerusalemm ha dato prova abbastanza convincente come Sigfrido. Ma al pubblico è piaciuto soprattutto il basso austriaco Kurt Rydl nella parte del torvo Hagen.

Alla fine dell'esecuzione, applausi scroscianti, lancio fiori e ritmico calpestio di piedi per Haitink, l'orchestra e i cantanti. Ma quando sul palcoscenico sono saliti Jones e Lowery, il clima è cambiato: dalla sala si sono alzati fischi e applausi di pari volume, che si sono elisi a vicenda, dimostrando quanto sia difficile per gli spettatori capire le ragioni di tanti ammiccanti «ammodernamenti» (non mancano nemmeno terroristi con il passamontagna e una sfilza di cameriere in uniforme nera) per una cupa tetralogia tragedie greca, proiettata da Wagner Germania mitica, primordiale; tempo. [s. n.]

Pavarotti, Carreras, Stern tre anniversari in musica



VOLETE festeggiare il sessantesimo compleanno di Luciano Pavarotti e, nello stesso tempo, fare a voi stessi un regalo?

L'occasione la offre una bellissima edizione di una delle più importanti opere di Verdi, «Il trovatore» (Decca, 2 Cd). Si tratta della registrazione dell'esecuzione avvenuta al Maggio Musicale Fiorentino dal 1990. Un'edizione davvero calorosa, ancora possibile aggiungere fuoco ai quattro atti di quest'opera di melodramma puro, in cui il tradizionale conflitto tra tenore e baritono per il possesso della donna ha implicazioni psicologiche, ma un carattere sanguigno e popolare, anche grazie all'aggiunta della tragedia materna della zingara Azucena.

«Er pius urtra più sù, la musica più mejo» lo definito Pascarella dei suoi primi sonetti romaneschi: «Il più assurdo ed esasperato melodrammi» è stato il commento di Massimo Mila; «E' il capolavoro di Verdi - scrisse Savinio -. In nessun'altra delle tante sue opere l'ispirazione è così alta. Nessun'altra può vantare canti altrettanto solitari, altrettanto puri, altrettanto verticali». E queste melodie ardite, sulle quali si sono misurati famosi principi e principesse della lirica, hanno avuto uno straordinario successo in tutto il mondo.

Questa edizione del Maggio Fiorentino brilla anche per la formazione che ha messo in campo: oltre al Pavarotti-Manrico, ci sono Antonella Banaudi (un'emozionante Leonora), Shirley Everett (una contrastata Azucena), Leo Nucci (un Conte Luna di grande energia) ben sostenuti nei colori dall'Orchestra, diretta da Zubin Mehta, e dal Coro del Maggio Musicale Fiorentino.

Ancora una volta, uno straordinario Pavarotti, che incanta quella sua facilità nel seguire ardite architetture melodiche di Verdi. Fra i tanti momenti di bel canto, di grande levatura sono la scioltezza e la forza teatrale della famosa aria «Di quella pira» e il duetto precedente «L'onda de' suoni mistici».

Continuiamo con festa a Pavarotti?

Ecco allora «10 tenori in love» (Rca, 1 Cd): diciannove arie grandi amori, Pavarotti, Placido Domingo, Enrico Caruso presenti più volte. Un'antologia con luci ed ombre, nel senso che si è cercato in alcuni casi un'eccessiva popolarità e in altri ci pecche tecniche. Comunque è di Pavarotti l'onore di aprire la rassegna con «Recondita armonia» da «Tosca» di Puccini.

La chiusura è uno dei cavalli di battaglia del grande tenore italiano, «Nessun dorma» dalla «Turandot», ma a cantare è Ben Heppner.

Strano? E come definire allora la canzone di Tony Renis «Il coraggio di dire ti arrangiata e diretta da Ennio Morricone per la voce di Domingo oppure «Non ti scordar di me» di De Curtis-Furno interpretata da Mario Lanza?

Per un gioco paragoni va segnalato «Serenata» (Erato, 1 Cd) cui José Carreras festeggia quest'anno il suoi 25 di carriera. Una carrellata di brevi pagine che potrebbero essere un banco di prova per saggiare le qualità di un tenore. Arie non sempre notissime di autori quali Gounot, Mascagni, Massenet, Bizet, Leoncavallo, Zandonai, Tosti, gli spagnoli Nacho e Gastaldón.

Registrata dal vivo a Vienna, la raccolta purtroppo segnala l'usura della voce, dai critici già evidenziata in altre occasioni, del tenore iberico, nonostante egli sia più giovane (è nato nel 1946) degli altri due principi della lirica, Placido e Pavarotti. Probabilmente la grave malattia, contro la quale Carreras ha coraggiosamente reagito e vinto, ha portato il suo fisico e quindi la sua voce verso una involuzione.

Resta sempre un canto piacevole, quello di Carreras, ma ormai difetta di armonici e molto è giocato con mestiere e abilità. Un applauso comunque e coraggio e alla carriera.

Ancora compleanno, il 65° **Isaac Stern**, famoso violinista russo, naturalizzato statunitense, che si è imposto per il rigore stilistico e la poderosa cavata. «Isaac Stern. Una vita in musica» (Sony) è anche monumento discografico, visto che l'opera si compone di due confanetti per un totale di venti dischi.

Il primo volume riprende registrazioni di musica barocca, classica e romantica; nel secondo i grandi concerti del XX secolo fino a «L'arbre des songes» di cui Stern e Maazel sono stati i creatori l'Orchestra National de France.

Un progetto davvero imponente ma che comunque rivela la caratteristica principale Stern, oltre al suo stile impeccabile, che è quella della modestia raziocinante, grazie alla quale ci porta il strumento alla bellezza sempre misteriosa della musica.

Alessandro Rosa

SE QUEST'INVERNO
VUOI STARE ASCIUTTO
COMPRA UNA GIACCA CON
900 MILIARDI DI BUCHI

L'Abbigliamento BLUE NOTES® è in vendita presso i seguenti negozi:

GORE-TEX® è un marchio registrato della W.L. GORE & Associates Inc. Blue Notes Servizio Clienti

La giacca BLUE NOTES® è disponibile con e senza gilet staccabile in piuma d'oca, nei seguenti colori: Senape, Testa di moro, Blu navy, Rosso, Verde oliva, Arancio, Nero.

Protezione e sicurezza. I Nuovi Plus dello Stile Italiano®

BLUE NOTES
L'ABBIGLIAMENTO CHE FUNZIONA®

CATALOGO http://net.onion.it/bluenotes E-MAIL: bluenotes@onion.it

Per ricevere il catalogo Blue Notes® inviare L. 3.000 a C.A.I. c.p. 228 - 22053 LECCO indicando nome, cognome, indirizzo e provincia

CHE FANNO

Qui Ungheria, nazione del «PornoMondo»

Si girano otto-dieci film pornografici al mese in Ungheria. Parse che dopo la caduta del [illegible]nismo è diventato «il centro del pornomondo»: pornoregisti come **Patrick Collins** vi girano film; il pornodivo francese **Christopher Clark** ha preso casa a Budapest; sono ungheresi la maggior parte delle pornoattrici; la legge magiara non prevede limitazioni, salvo che per la pornografia con bambini; a Budapest affluiscono aspiranti pornoattrici da tutta la Mitteleuropa.

Jennifer Flavin ha detto, parlando [illegible] suo rapporto con **Sylvester Stallone**: «Siamo fidanzati ufficialmente, lo confermo [illegible] bellissimo anello che m'ha regalato, rubino e brillanti. [illegible] sposeremo presto, vivremo a Miami dove Sly ha comprato una villa meravigliosa, avremo subito il primo di almeno tre figli».

Margherita Buy

Francesco Maselli ha quasi finito di girare a Cinecittà il suo nuovo film «La demolizione» (titolo provvisorio), vicenda corale con oltre quaranta interpreti. La storia d'un grande [illegible]mento popolare che i padroni decidono di abbattere e che gli abitanti lottano per salvare, è leggibile come una parabola sul presente italiano.

[illegible] & pubblicità; [illegible]: si moltiplicano i divi americani che rifiutano [illegible] comparire in spot pubblicitari negli Stati Uniti, ma che lo fanno invece volentieri in Giappone. A esempio: **Charles Bron[illegible]** è testimonial in Giappone per una crema da barba, **Sean Connery** per il whisky Suntory, **Paul Newman** per le auto Skylark, **Demi Moore** per lo shampoo Lux, **Roger Moore, Pierce Bro[illegible]**, **Berenger** per le sigarette, **Ray Charles** per la Honda, **Madonna** per il liquore Schochu, **Charlie Sheen** per le scarpe Modelo.

Demi Moore

Philippe Douste-Blazy, il mini[illegible] francese della Cultura, ha chiesto insistentemente alle [illegible] televisive pubbliche France 2 e France 3 di far seguire a ogni dibattito, talk show o film una lista di libri che permettano ai telespettatori d'informarsi.

[illegible] **Tabucchi**, lo scrittore di «Sostiene Pereira», lavora a un testo teatrale che verrà messo in scena in questa stagione [illegible] Piccolo Teatro [illegible] la regia [illegible] **Giorgio Strehler**. Tra gli interpreti, **Massimo Donelli**.

Enrico Lo Verso sempre più sulla via dell'ambiguità [illegible]suale: dopo «Farinelli» recita la parte di un ragazzo innamorato d'una ragazza che, quand'era maschio prima di cambiare sesso, era stato [illegible] dei suoi compagni di scuola. Titolo del film «Perché no?», soggetto e regia di [illegible] **Amoroso**, coproduzione (telefrancese (**Maurizio Tedesco** per la parte italiana), lavorazione a novembre; e l'oggetto d'amore dovrebbe essere **Vincent Cassel**, interprete sgraziato [illegible] de «L'odio» [illegible] **Mathieu Kassovitz**. [illegible] notizia, data dal [illegible] settimanale inglese di spettacolo «Screen International», dev'essere uno scherzo.

Melanie Griffith e **Antonio Banderas** aspettano per il prossimo marzo il loro primo figlio.

Tommy [illegible] Jones debutta come regista con la storia d'uno straordinario campione americano di football degli Anni Sessanta, [illegible] **Don Looney**, che ebbe [illegible] ra stroncata dal proprio temperamento indipendente e dal rifiuto di ubbidire agli ordini mortificanti d'un allenatore deciso [illegible] salvaguardare innanzi tutto la propria autorità assoluta [illegible] fargli abbassare la [illegible]. Umiliato e cacciato, il campione, dopo aver fatto il servizio militare in Vietnam, [illegible] con [illegible] guru in India e morì in [illegible] incidente di motocicletta nel 1988, a 45 anni. Anche **Carlo Delle Piane** debutta come regista, con un film tratto dalla commedia di **Giuseppe Manfridi** «[illegible]smo, Marisa», prodotto da **Antonio e Pupi Avati**.

Wim Wenders, con la sua società Road Movies Filmproduktion, è coproduttore d'una commedia romantica del regista finlandese **Pekka Lehto**, interpretata da **Ian Hart** («Terra e libertà»), **Jane Horrocks**, **Ewan Brennar**. Bellissimo titolo, molto sentimentale: «The Last Sandwich», l'ultimo sandwich.

Margherita Buy e **Giulio [illegible]arpati** sono la coppia protagonista di «Cuori al verde», il nuovo film di **Giuseppe Piccioni** girato a Roma e ad Ascoli Piceno. **Diego Abatantuono**, **Alessandro Benvenuti**, **Ricky Tognazzi** sono i protagonisti [illegible] «Camere da letto», secondo film [illegible] regista di **Simona Izzo**.

Ieri successo di «Tutti i colori del cielo»

Il mio canto è a Sanpa insieme contro la droga

RIMINI. Il [illegible] libero da San Patrignano. Sei [illegible] di musica [illegible] diretta dal maneggio della comunità fondata [illegible] Vincenzo Muccioli. Rock, classica, pop e tanta solidarietà. Nove collegamenti con star sparse nel [illegible]ndo, ecco cose è stato «Tutti i colori del cielo», spettacolo in onda ieri su [illegible] diviso in due parti: una nel pomeriggio, l'altra di notte.

[illegible] Ronnie, Vincenzo Mollica e trenta artisti per questo megaconcerto voluto da Lucio Dalla [illegible] «espressione di forza [illegible] di fiducia». E' stata la festa finale del convegno internazionale contro la droga: «Rainbow». Una festa di musica, davanti ai ragazzi delle comunità, a Letizia Moratti, ai figli e alla moglie di Muccioli, Antonietta, che ha alla fine ha ringraziato tutti: «Siete stati grandi, fantastici».

Commozione, elogi e mondovisione introdotta da Pippo Baudo, portata avanti da Red Ronnie [illegible] da Vincenzo Mollica aiutati da Edwige Fenech, Paola Perego, Alessandro Haber. Red Ronnie alla fine ha detto: «Siamo stati bene, così bene da non sapere nemmeno il risultato di Milan-Juve, e non ci importa, può sembrare incredibile».

Il più applaudito è stato Renato Zero e un [illegible] successo del passato «Il carrozzone». L'ex re dei sorcini ha fatto cantare tutti i ragazzi seduti in platea, poi [illegible] abbracciato a lungo Andrea Muccioli. Subito collegamento con Zubin Metha, in versione inedita con barba. Il maestro, da Israele, ha dato i brividi dirigendo i «Carmina Burana» di Orff. Ma tutti sono stati super: dagli Stadio ai Nomadi, da Edoardo Bennato a Samuele Bersani fino a Monsignor Milingo, un [illegible]vo che non disdegna il rock.

Renato Zero è stato il cantante più applaudito a San Patrignano Sopra: Milingo arcivescovo esorcista con la passione del rock

Emmanuel Milingo, è arcivescovo dello Zambia, noto per la sua attività [illegible] esorcista. A San Patrignano si è esibito, cantando e ballando al ritmo di rap. In abito talare bianco e zucchetto viola, ha cantato «Gubudu-Gubudu» che è anche il titolo di un album di imminente uscita, [illegible] canzoni scritte e interpretate dallo stesso esorcista [illegible] la supervisione [illegible] Lucio Dalla, suo grande amico.

Il prelato, che ha 65 anni e vi[illegible] ormai da oltre dieci anni a Roma, dove è delegato speciale del Pontificio Consiglio della Pastorale degli Emigranti, non è [illegible]parso per nulla [illegible] disagio nel ruolo di rockstar. Ha sfoderato una bella voce e entusiasmato con un [illegible] di pop e tradizione africana, muovendosi dolcemente al ritmo del brano e accompagnando le parole con i movimenti delle braccia. I giovani della comunità lo hanno ringraziato applaudendolo a lungo.

In video hanno partecipato Zucchero, Luca Carboni (con il crudo clip «Inno nazionale»), Luciano Pavarotti, Placido Domingo. Dai campi di calcio e dai palazzetti del basket striscioni gridavano: «Lo sport è vita, la droga [illegible] morte». Lo stesso hanno ripetuto Monica Bellucci, Roberto Vecchioni, Non, Teresa De Sio che hanno sfidato scioperi degli aerei e disagi pur di partecipare a questa maratona per la vita.

[a. n.]

E' festa a Genova

Teatro Tosse compie [illegible] e ritrova «Ubu»

GENOVA. Serata allegra, ariosa [illegible] festosa al Teatro della Tosse: apertura della stagione 1995-96 [illegible] festeggiamenti per i 20 anni della cooperativa, [illegible] «Teatro Stabile Locale», nata per iniziativa di Aldo Trionfo, Lele Luzzati e Tonino Conte, in una saletta scalcagnata del vecchio quartiere di [illegible] Vincenzo, [illegible] quella Sälita della Tosse cantata negli Anni Trenta [illegible] Giorgio Caproni. Così, al termine dello spettacolo-rivisitazione «Ubu incatenato» [illegible] di Alfred Jarry, scelto per ricordare che nel 1975 la Tosse esordì appunto [illegible] «Ubu re», Tonino Conte e Lele Luzzati hanno tagliato sul palcoscenico una grande torta, dove la glassa disegnava le forme gigantesche di «Ubu» e la data dell'anniversario. Dolci e spumante per tutti gli spettatori, serviti dagli attori e dalla troupe. Una festa in famiglia, alla quale hanno partecipato anche gli amici importanti, come Edoardo Sanguineti, Umberto Albini, Eugenio Buonaccorsi.

Applausi scroscianti per «Ubu incatenato», regia di Tonino Conte, scene e costumi di Lele Luzzati, protagonista Sebastiano Tringali, accanto a Consuelo Barilari e gli attori della Tosse, giovani e veterani. Tonino Conte ha puntato soprattutto su una regia di grandi effetti: costumi, scene, giochi di luce, balzi, capriole, squarci della [illegible]. La tesi di Jarry (Ubu, già tiranno, ora si offre come schiavo in un paese dove si persegue un'astratta e un po' comica visione della libertà) è un po' soffocata dalla fantasia cromatica senza freni di Lele Luzzati, [illegible] stato, questa volta, [illegible] regista» di Conte. Ma a tratti riemerge precisa la parafrasi amara e sarcastica di Jarry, che ancora una volta mostra, all'inverso, lo spettro del Potere che tutto stritola e la fragilità degli ideali «teorici» [illegible] pendarmi tricolori e la bandiera [illegible] che finiscono per obbedire allo «schiavo» Ubu) della democrazia borghese. Ma è la «spettacolarità» in sé ad avere la meglio e [illegible] raccogliere la simpatia senza [illegible] del pubblico. [illegible] replica [illegible] all'11 novembre.

[p. L]

Ieri sera un piccolo evento [illegible] «Producer» su Raitre

Nanni Moretti fa il quiz al [illegible] della Dandini

ROMA. Nanni Moretti [illegible] il quiz a «Producer». Il programma di Raitre, [illegible] Serena Dandini, promosso n[illegible] prima serata di domenica, ha [illegible] al telefono il regista più «scorbutico» d'Italia. Un piccolo evento e una bella soddisfazione per la Dandini e soprattutto per gli appassionati di questa piccola trasmissione che non ha, finora, un grande ascolto, [illegible] che è ben fatta e piena [illegible] curiosità.

Nanni Moretti, [illegible] cavo, ha formulato le tre terribili domande alla squadra vincitrice di Bologna che ha [illegible] innamorata [illegible] regista di «Bianca». Innamorata e informatissima perché non sbaglia mai. Anche se ieri sera la sua squadra, [illegible] «Dracula», [illegible] fine ha perso. Ma la zia bolognese ha avuto l'occasione della sua vita: dichiararsi a Moretti. «Nanni io ti amo da tanto, tantissimo tempo, finalmente posso dirtelo». [illegible] Moretti timidissimo: «Oddio, no. Stiamo ai primi dannis e ha buttato giù il telefono.

Nanni Moretti è intervenuto a sorpresa a «Producer» il programma ora in prima serata di domenica su Raitre

Ma la sua presenza è stata una sorpresa, una novità, non c'è dubbio. Mai prima d'ora il regista era intervenuto a una trasmissione «leggera». Sarà stato l'argomento, o l'amicizia con Maenza, il supercritico della [illegible]. Sarà stata la simpatia della Dandini che lo ha preso anche in giro. Moretti al telefono continuava a parlare senza pause, alla fine la Dandini gli ha detto: «E' vero, sei proprio tu. Ti riconosco».

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO: Via Nizza 294, giovedì 19 ottobre 1995 ore 20,30 La Chamber Orchestra of Europe [illegible] Guido Morini al clavicembalo [illegible] Indisposizione di Peralta, Murray Perahia è impossibilitato a effettuare la tournée italiana. Vista l'importanza del concerto della Chamber Orchestra of Europe e l'imminente scadenza della mailing-lista di ritiro quasi mantenere il concerto fissato al Lingotto. Il Programma rimane invariato, con musiche di Haendel e Bach. L'esecuzione del concerto in Fa minore BWV 1056 di Bach è affidata al clavicembalista Guido Morini. Inf. 011-58.11.262 - 54.33.88 - 664.45.37.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASS. DANZA KIND tel. 806.9885. Ballo liscio piemontese, merengue, mambo, salsa, boogie, ballo di sala.

[illegible] [illegible] **SPETTACOLO.** (v. Avogadro 4). Corsi, laboratori, stages. Per informazioni: Teatro dell'Angolo 482.343 - 489.078.

TEATRO DELLE DIECI. Centro [illegible] formazione teatrale [illegible], da [illegible] Scaglione. 20 anni di attività. Tel. 246.5857.

[illegible] **D'UOMO**. Scuola di recitazione Anna Bolena, Anna Marcelli. Corsi per adulti - [illegible] Iscrizioni [illegible] (un. e ven. 17-20. Tel. 521.1570.

TEATRO NUOVO. Stages di flamenco e latino-americano. Inf. 011-669.06.65 o Massimo d'Azeglio 17.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky.

CLUB 84. Chiuso Domani 15,30 Orsini [illegible] solo boogie by Fantino Band.

GARDEN DANZE. Tel. 880.34.43, ore 15,30 Franco e Nino.

K11 Valperga (To). Ore 15 disco liscio vetrata di Gli Smeraldi.

LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taran in 206, tel. 200.097. 15 Paolone.

PATIO «INVIDIA. 681.48.41 ore 22,30.

S. [illegible] Rist. Piano Bar-ballo La Piano's Albertina. T. 669.21.31.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via della Rocca [illegible], tel. 836.331. La torre di Babele.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: artisti contemporanei.

BERMAN: A. Malinverni.

[illegible]: Aligi Sassu.

[illegible]'O: Pittori dell'800.

MICRO: Bruno Polver.

PIRRA I 543.393 Sabato 21 inaugurazione della Mostra dedicata a «Dmitry Kozmin» importante maestro russo, presente alla XXXIII Biennale di Venezia.

UN AVVENIMENTO SENZA PRECEDENTI IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA!

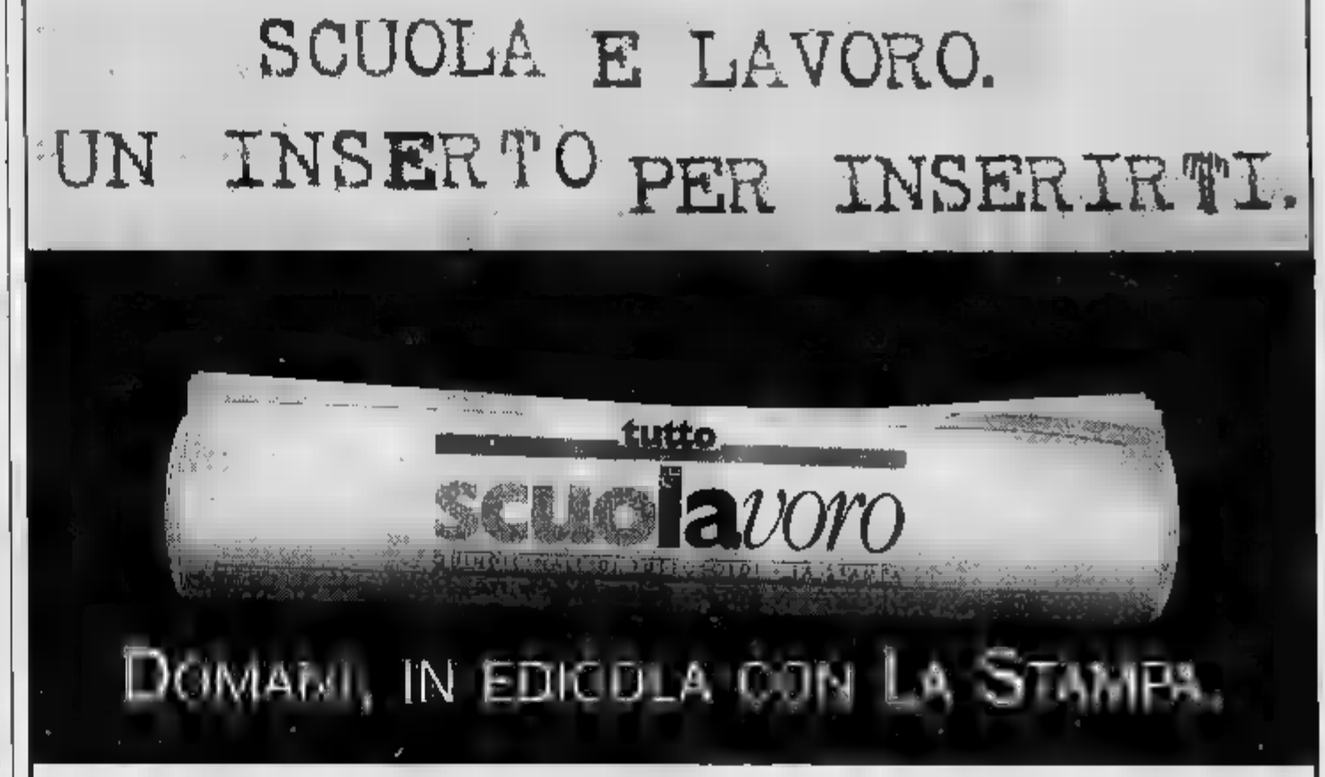
OGGI AL METROPOL E ZETA SEXY MOVIE

IN NESSUN ALTRO FILM SONO STATE RIUNITE UN COSÌ ECCEZIONALE NUMERO DI STUPENDE ATTRICI!

AL CAPONE

LO STALLONE [illegible]

Con ROBERT MALONE e le nuove superpornostar CLARISSA BRUNI e JESSICA GABRIEL



IN QUESTO NUMERO:

DIVENTARE "POLITICAL CONSULTANT".
Tutto sul professionista che costruisce l'immagine dei futuri personaggi pubblici.

GIOVANI CHE FANNO LA TV.
Dove e come studiare per lavorare dietro le telecamere e alla regia di un programma televisivo.

NUOVI MESTIERI: IL "TECNOLOGO UTE".
Chi è la figura che organizza [illegible] coordina le unità [illegible] lavoro in fabbrica.

LA STAMPA

UNA GRANDE CANTINA A PICCOLI PREZZI.

Fino al 28/10

Scegli fra i vini in offerta.
Con sole 30.000 lire di spesa (se sei titolare di Carta Club 25.000) puoi avere in omaggio il "Novissimo Repertorio Veronelli dei Vini Italiani".

Fino ad esaurimento scorte

Aut. min. 6/7624 del 18/9/95

Barolo Ascheri cl. 75	13.590 al lt. 18.120	Nobile di Montepulciano Cecchi - cl. 75	6.490 al lt. 8.653
Chianti classico Cecchi cl. 75	4.830 al lt. [illegible]	Roero Arneis cl. 75	6.540 al lt. 8.720
Grignolino d'Asti Duchessa Lia cl. 75	4.880 al lt. [illegible]	Nebbiolo Ascheri cl. 75	8.880 al lt. 11.840
Barbera d'Asti Duchessa Lia cl. 75	3.780 al lt. 5.040	Barbaresco Santo Stefano cl. 75	7.600 al lt. [illegible]
Brunello di Montalcino cl. 75	13.980 [illegible]	Gavi di Gavi Rovereto cl. 75	6.790 [illegible]

SMA CittàMercato

Centro Commerciale

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

Tredici ore di programma in onda [illegible] Tele+3 dell'emittente per giovani

Arriva Mtv, ed è grande musica

Milioni in ascolto, festa con Jovanotti & soci

LONDRA. Ne [illegible] passata di acqua [illegible] i ponti da quando il primo giorno di agosto del 1987 una nuova televisione via [illegible] completamente dedicata alla musica, [illegible]ic Television (Mtv), trasmetteva in America il videoclip «Video killed the radio star» dei Buggles. Da allora 144 milioni di persone [illegible] [illegible] in tutto il mondo. [illegible] milioni [illegible] sintonizzano [illegible] questa [illegible] ogni settimana e 7 milioni di persone scelgono Mtv ogni giorno.

Oggi Mtv è sbarcata anche in Italia grazie ad un accordo con Telepiù 3. L'unica delle [illegible] sin chiama» dell'azienda Telepiù, [illegible] infatti affittato alla multinazionale Viacom International che controlla le varie sussidiarie Mtv in giro per il mondo, ben tredici ore della sua programmazione quotidiana. Ciò significa che a partire dallo scorso 21 giugno - ma il lancio ufficiale avviene in questi [illegible] - [illegible] Europe raggiungerà undici milioni di italiani dalle 13 [illegible] 19 e dalla mezzanotte alle 7 [illegible] mattino. Peter Einstein, presidente e direttore commerciale di Mtv Networks Europe ha affermato: «Questa è una grande opportunità per la nostra tv. Questo [illegible] accordo garantisce [illegible] maggiore distribuzione sul [illegible] territorio e per questo abbiamo deciso di aprire delle "finestre" dove i nostri due v.j. Enrico Silvestrin e

Jovanotti

Camila parleranno in italiano a ragazzi affamati di musica».

Il presidente e direttore creativo Brent Hansen ha aggiunto: «Secondo un'indagine fatta nel vostro [illegible] emersi dei dati incredibili; i ragazzi italiani non vedevano l'ora di potersi sintonizzare su Mtv e la spiccata mentalità europeista dei teen-agers (in Italia oltre il [illegible] dei giovani desidera l'Europa unita) non solo ama la nostra programmazione ma, in contrasto con la scarsa confidenza con la lingua, dimostrano un'esterofilia notevole che [illegible] in secondo piano le difficoltà linguistiche».

Grande aspettativa, tendenze spiccatamente europeiste, difficoltà linguistiche ma una curiosità quasi morbosa [illegible] qu[illegible] avviene all'estero [illegible] le [illegible] principali che parteranno [illegible] [illegible]. Tuttavia a tutto ciò [illegible] aggiunto il lento [illegible] almeno secondo quanto dichiara il nuovo proprietario Vittorio Cecchi Gori, inevitabile abbandono della musica da parte [illegible] Videomusic che ha ridotto e ridurrà la sua offerta [illegible]sicale. Non solo. Le anteprime, [illegible] interviste [illegible] i grandi artisti, le esclusive; l'avanzatissima tecnologia applicata alla grafica video fanno di Mtv una rete [illegible] concorrenti.

Il prossimo passo di Music Television per attirare il pubblico davanti ai teleschermi (non solo quello italiano) sarà il super show «1995 Mtv Europe Music Awards». L'evento è fissato per il 23 novembre in diretta dallo [illegible]th di Parigi [illegible] presentatore d'eccezione: lo stilista Jean Paul Gautier. [illegible] gli artisti che si esibiranno [illegible] Jovi, Cranberries, East 17 e il rapper francese Mc Solaar. Alla festa italiana invece per il lancio su Tele+3 c'erano: Zucchero, Diretta Su Cuba, Jovanotti, Spagna, Luca Carboni, Gianluca Grignani, Massimo Di Cataldo, Raf, Casino Royale, Ambra e tra gli [illegible] Alessandro Gassman, Gianmarco Tognazzi, Serena Grandi.

Luca Dondoni

I FILM DI OGGI IN TV

La guardia di Whitney

[illegible] [illegible]

1992, Raiuno alle 20,40; dur. 98'

Diretto dal buon mestierante Mick Jackson per esaltare le doti divistiche di [illegible] star [illegible] come Kevin Costner e di [illegible] cantante con velleità recitative come Whitney Houston. Ne [illegible] un misto di thriller e love story [illegible] solco di film già visti ma [illegible] oggettivi momenti di grande presa spettacolare. La storia [illegible] quella classica [illegible] [illegible] star esposta alle mire di un maniaco e che [illegible] in[illegible] della guardia del corpo (ex agente segreto dagli occhi di ghiaccio) chiamato a difenderla. Finale travolgente sul palcoscenico degli Oscar con l'assassino pronto a colpire.

[illegible] [illegible]

1988, Tmc alle 20,35; dur. 103'

Clara, brillante donna manager londinese si trova a Parigi per affari. Di David Hare, sofisticato intrigante giallo noto dalla penna del migliore commediografo inglese. Con Charlotte Rampling, Donna Manager e moglie di un politico inglese ricattata per un tradimento. Nel cast ci sono anche Michael Gambon e Lain Glen.

SONO AFFARI DI FAMIGLIA

1989, [illegible] 4 alle 22,35; dur. 102'

Dustin Hoffman e Sean Connery, due campioni dello schermo per la regia [illegible] [illegible] grande: Sidney Lumet. Il film girato nell'89, narra dell'affetto, pur in un ambito criminale di Vito e Adam, padre e figlio. Insieme commettono un furto in un laboratorio, ma Adam si fa arrestare.

Connery [illegible] e Broderick in «Sono affari di famiglia» su [illegible] 4 alle 22,35

[illegible] [illegible] MATTINA DI MAGGIO

1990, Raidue alle 0,35; [illegible]. 104'

Durante gli Anni di piombo Ruggero Manni, noto giornalista, indaga sull'attentato di cui è vittima [illegible] collega. Scopre così un'organizzazione terroristica. Protagonista è Sergio Castellitto.

MARE MATTO

1963, Raiuno alle 10,25; [illegible]r. 98'

Renato Castellani dirige Jean-Paul Belmondo, Gina Lollobrigida e Tomas Milian. Il regista racconta le vicende genovesi di un gruppo di marinai che deve imbarcarsi su una nave.

[illegible] 2

1991, Canale [illegible] 20,40; dur. 104'

Pozzetto e Villaggio insieme per la delizia dei loro fans. I due comici sono diretti da un fedelissimo della commedia italiana: Neri Parenti. [illegible] grasse, con i due, di volta in volta infermieri, guardie notturne, piloti, legionari, babbi Natale.

[illegible] [illegible]

1992, [illegible] 1 alle 20,40; dur. 102'

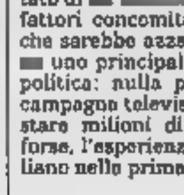
Cupa fantascienza con Christopher Lambert e Loryn Locklin. E' l'anno 2013 ed aver figli diventa un guaio. Si rischia di fare la fine dell'ufficiale Brennick (Lambert) che viene sottoposto a lobotomie virtuali. Fantascienza a basso costo che rimedia tutte le esperienze di vent'anni di cinema. La regia è di Stuart Gordon.

ANTENNA

OGGI

I fatti vostri la storia di [illegible] giovane che ha passato otto [illegible] innocente in carcere (Raidue, ore 12). Tg Milalla riapre il caso dell'Olgiata (Raitre, ore 20,30).

EDUARDO



Luca [illegible] Filippo ha superato le perplessità relative allo spot Uliveto (rifare la famosa scena al balconcino [illegible] di «Questi fantasmi» sostituendo però al caffè l'acqua minerale) considerando che la Uliveto, molti [illegible] fa, sponsorizzò la messa in onda in tv delle commedie del grande [illegible] e che la medesima Uliveto sta finanziando la riapertura del San Ferdinando. La citazione tuttavia sarebbe stata perfetta se il figlio avesse rifatto il virtuosismo del padre: recitare il monologo della tazzulella dando [illegible] spalle al pubblico.

PERSUADERE

Russel Neumann, in [illegible] saggio pubblicato dalla rivista americana «Educomo Review», mette in dubbio che le tv sia così efficace nei [illegible] messaggi di persuasione. Anche se è sempre possibile [illegible]tare qualche [illegible]so commerciale evidentemente procurato da una campagna milionaria, nella stragrande [illegible] dei casi le motivazioni all'acquisto sono il risultato di [illegible] molto alto di fattori concomitanti, così alto che sarebbe azzardato indicar[illegible] uno principale. Idem per la politica: nulla prova che una campagna televisiva possa spostare milioni di voti (tranne, forse, l'esperienza del voto italiano nella primavera del '94).

[illegible]

Antonio Ricci - il creatore [illegible] *Striscia la notizia* - ha raccontato di [illegible] incrociato Berlu[illegible] al matrimonio Gori-Cristina Parodi e di aver subito [illegible] mentata [illegible] non credere sulle storia di Cuccia. Non si fanno 'ste cose, si lamentava, che poi dicono che [illegible] mando io».

[illegible]

Un nuovo documento televisivo su Giovanni Paolo II, curato dalla Rai va in onda questa [illegible] su Raiuno alle 23,05. *Non abbiate paura, storia di* [illegible] *papa*, è del regista polacco Krzysztof Zanussi e [illegible] Leonardo Valente sui 17 [illegible] di pontificato di Paolo II. Il film si è arricchito di immagini inedite girate durante l'ultimo viaggio del Papa negli Stati Uniti: quando canta assieme ai giovani al Central Park di New York e quando [illegible] il presidente Clinton intona un inno sacro in [illegible] chiesa. Realizzato con materiale raccolto e selezionato dalla Rai, dal Centro Televisivo Vaticano, Cnn, Abc [illegible] Televisione Polacca, con la collaborazione di Tim (Telecom Italia Mobile), il film illustra «il cammino di un pontificato che appare come il più importante di questo secolo». [illegible] film prende il titolo [illegible] una frase («Non abbiate paura») che Papa Wojtyla dice nel suo discorso d'insediamento, nell'ottobre del '78, davanti a più [illegible] 150 mila persone raccolte in piazza San Pietro e ripetuta 17 [illegible] dopo davanti ai rappresentanti di tutti i paesi del mondo all'Onu. Il film dura 75' e risponde alla domanda «Chi è quest'uomo venuto da un Paese lontano?».

Giorgio [illegible]

Foto: Luca De Filippo

[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (2245); 7,30 (6745-284); 8 (8061); [illegible] (2264); 9 (3993); 10 (24887); 11,30 (67-328); 12,30 (22204); 13,30 (73-28); 18 (66264); 20 (471); 23 (18-[illegible]3); 0,15 (90833)
8,30 Tg (9740719)
8,45 Uno mattina, attualità (3461-622)
7,35 Tgr - Economia (2201622)
9,30 Cuori senza età, telefilm (9992)
10,05 I consigli di «Verde mattina», attualità (1336535)
10,25 [illegible] [illegible] film (14409671)
12,25 La signora in giallo, telefilm. *Chi ha ucciso Jessica Fletcher?* Con Angela Lansbury, Janet Blair. (4492210)
14 — Pronto? [illegible] **giochi**, quiz con Maria Teresa Ruta (6055)
[illegible] Prove e previsi a «Scoosmet-tiamo che...?», varietà con Fabrizio Frizzi (3089245)
15,45 Solletico, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro [illegible] (7819-535)
16,50 Il [illegible] **mondo** [illegible] **Ri-**[illegible] **Scarry**, cartoni
18 — [illegible] **Barbie** (6043571)
18,40 [illegible] **Mica da Marte** (6527719)
17,30 Zorro, telefilm (4210)

[illegible]

18,10 Italia sera, attualità, con [illegible] Di Giannantonio (330697)
18,50 Luna [illegible]**... con** [illegible] [illegible]5 (5388871)
20,30 Tg1 - Sport (54264)
[illegible] [illegible] **corpo**, [illegible] con Kevin Costner e Whitney Houston (5255551)
[illegible] [illegible] **paura»**, di Krzystof Zanussi e Leonardo Valente (9182974)
[illegible] **Agenda - Zodiaco - Chiac-**[illegible] (2206185)
[illegible] **Videosapere**, documenti. *Oltre la grande muraglia cinese* (37-07814)
1,15 Sottovoce, attualità (9992155)
1,30 La sarta, film drammatico (88-39949)
3,10 [illegible] **nuovo tanto** [illegible], varietà con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello ('75). 2ª puntata (16-04727)
4 — Doc [illegible] **Club**, musicale (48-09369)
[illegible] **Diplomi universitari a distan-**[illegible] documenti (4030456)
6 — Euronews, [illegible] (95004456)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1332328); 13 (55-81); 15,35 (7811993); 19,45 (68-7158); 23,30 (76806)
7 — Tom e Jerry Kids - Sharky e George - L'albero azzurro - Il gomito della morte, cartoni
— — Protestantesimo, attualità (56-56264)
9,15 Ho bisogno di te, attualità (88-61784)
10,45 Saranno famosi, telefilm (22-43[illegible])
11,30 Tg2 - Trentatrè (9707780)
12 — I fatti vostri, varietà (1ª parte) (58065)
13,30 T[illegible] - Costume e società (59-68)
14 — I fatti vostri, varietà (2ª parte) (38448)
14,25 Quando [illegible] [illegible] soap opera (2556158)
14,50 Santa Barbara (1164871)
15,40 Un difficile addio, film (8426-968)
17,25 Un medico tra gli orsi, [illegible] (5353603)

[illegible]

18,10 Tg2 - Sportsera (3206158)
18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (7429887)
18,40 Hunter, telefilm. *Cinquecento chili d'oro*. Con Fred Dryer, Stephanie Kramer (9341099)
20,15 Tg2 - Lo sport (750852)
20,40 [illegible] **spettore Derrick**, [illegible] *Un caso aperto* (7005866)
21,45 [illegible] **Speciale** [illegible] (6360-332)
[illegible] **Oggi al Parlamento** (2026920)
0,20 [illegible] **Italia di** [illegible], varietà. Con [illegible] Magalli (6827-[illegible])
0,35 Una fredda mattina di [illegible] **gio**, drammatico (1550982)
2,15 Séparé, varietà. (2060611)
3,15 Diplomi universitari a distan-[illegible] documenti (75730433)
6,55 Orecchiocchio, attualità (95006814)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (60687); 14 (3094-177); [illegible] (555); 19,30 (81516); 22,30 (77142); 0,30 (4802456)
6 — Tg 3 Mattino (95127351)
[illegible] [illegible] **pericolose**, [illegible] Luigi [illegible]menconi (Italia, '58). Con Sylva Koscina, Renato Salvadori (99-80245)
10,15 Videosapere: [illegible] medi-[illegible]**ca, [illegible] privata [illegible] Benito Mussolini, Viaggio [illegible] Italia, Intervallo tragico, Medi-/mente, Livingstone, Filosofia; Tg3 Leonardo; Viaggio in Italia, Scrittori da marciapie-**[illegible] (3635887)
12,15 [illegible] [illegible]**la prima** (613177)
12,40 Schegge, varietà (868245)
13 — [illegible] **mia banchè**, attualità (19-518)
13,35 [illegible] [illegible] **Dante**, attualità (8202210)
14,20 Sport - Ci siamo (151332)
15,40 Sport. A tutta B (7999239)
16,05 Atletica leggera (9296351)
17 — Davvero (21784)
17,55 Ricerca italia [illegible] **veicoli** (98061)

[illegible]

18,20 Viaggiatori [illegible] [illegible] (40-6235)
18,50 Tgr sport (775581)
[illegible] **Blob**, varietà (954822)
[illegible] **Chi l'ha visto? - Indagine**, Regia di Claudia Caldera. [illegible]ª puntata (15500)
22,55 [illegible] **Est**, documenti (9292-508)
23,50 The End, attualità (1563581)
1 — Fuori Orario, varietà (4171960)
[illegible] **La** [illegible] **cuori**, [illegible] 4ª puntata (5224475)
3,00 Navajo Joe, film western di S. Corbucci, [illegible] Reynolds. [illegible] (7894494)
[illegible] [illegible] **per** [illegible] (5162017)

CANALE 5

Tg5: 13 (33420); [illegible] 20 (99-571); 22,45 (4495448); [illegible] (38-727)
8 — Tg5 - Prima pagina (44668177)
[illegible] **Maurizio** [illegible] **Show**
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santo Licheri, Chiara Sani. Regia di Laura Basile (18-[illegible])
[illegible] **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi. Regia [illegible] Filippo Martinez (5022671)
13,40 [illegible] [illegible] [illegible] (9340-[illegible]39)
14,15 I Robinson, telefilm. (225603)
14,45 Casa Castagna, varietà. Con Alberto Castagna, [illegible] di Gianni Boncompagni (5423413)
19 — Sailor Moon, la luna splende, cartoni. *Operazione Biancaneve* (35871)
19,25 BatRoberto 3, telefilm (8919-055)
[illegible] **Mimì e la nazionale di palla-**[illegible]**volo**, cartoni. *Il segreto del doppio attacco* (5587)
17 — [illegible] **campioni H**[illegible] **e Benji**, cartoni. [illegible] *la* [illegible]
17,25 La prova su strada di «Bim bum bam», varietà (7686500)

[illegible]

17,30 [illegible] **Creamy**, cartoni. *I tesori nascosti di Pentagramma* (9900)
[illegible] **Ok il prezzo è giusto**, quiz [illegible]va Zanicchi. Regia di Rossano Mancin (1033968)
18 — [illegible] **ruota** [illegible] **fortuna**, quiz [illegible] Mike Bongiorno, Antonella Elia. [illegible] di Mario Bianchi (70-61)
20,25 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio, [illegible] Iacchetti. Regia [illegible] Riccardo Recchia (13-50448)
[illegible] **La** [illegible] **2**, film commedia. Con [illegible] Villaggio, Renato Pozzetto, Roberto Della Casa, Catherine Zago (6475719)
[illegible] **Maurizio Costanzo show** (683413)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (1459036)
1,45 Striscia la notizia, varietà
2 — Tg5 - Edicola - Meteo 5 (6478-307)
[illegible] **Target**, attualità
3 — [illegible] **-** [illegible] (8454727)
[illegible] **Nonsolomoda**, attualità
4 — Tg5 - Edicola (5468543)
4,30 Arca di Noè - Itinerari, attualità (2242494)
5 — La strana coppia, telefilm

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4673413); 18,25 (6233603)
8,30 La pantera di «Ciao ciao mattina», cartoni (32084993)
[illegible] **A-Team**, telefilm (847119)
10,30 Supercar, telefilm (9040790)
11,25 Nati ieri, documenti (7681-264)
11,30 La [illegible] [illegible] **San Francisco**, telefilm. *La scimmia* [illegible] *tornata* (3431445)
12,45 [illegible] **misfatti**, attualità (2626-328)
12,50 Studio sport (377603)
13 — E' quasi magia Johnny, cartoni. *Il sogno premonitore* (1734)
[illegible] **Ciao Ciao News**, varietà (34-[illegible]58)
13,35 Robin Hood, cartoni (2568806)
13,55 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni. *A tutti i costi* (3407[illegible]0)
[illegible] **Idea**, varietà (5404158)
14,30 Vr Troopers, telefilm. *Specie in pericolo* (6581)
15 — [illegible] **X**, varietà con Ambra Angiolini (1078210)
16,15 [illegible] **liberi**, documenti (9121-351)

[illegible]

16,45 Acapulco [illegible] telefilm. *L'ostaggio* (9436622)
17,45 [illegible] [illegible] telefilm. *La star della pubblicità* (326974)
18,45 [illegible] **sport** (5327239)
19,30 Beverly Hills 90210, telefilm. *Amore e odio* (7548239)
19,55 Appuntamento al buio, [illegible] con Amadeus, Luca Laurenti (9858332)
[illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] film fanta-[illegible]. Con Christopher Lambert, Loryn Locklin, [illegible] Smith (781448)
[illegible] **Fatti e misfatti**, [illegible] (4463-871)
22,45 Renegade, [illegible]. [illegible] *Coraggio* (9759790)
[illegible] **Anteprima Coppa Campioni**, sport (8799887)
0,10 Speciale sul film «Johnny Mnemonic», attualità
0,15 Speciale rally, sport (27017)
0,45 Italia 1 sport - Studio sport (3053948)
2,15 [illegible] telefilm. *Invito a pranzo*
3 — Supercar, telefilm (4885036)
4 — Acapulco Heat, telefilm
5 — La strada di San Francisco, telefilm (4845272)
6 — Amen, telefilm. *Il piccolo genio* (44554920)

RETE 4

Tg4: 11,30 (3207500); 13,30 (8264); 19 (47500); 23,30 (71142)
7,45 Piccolo amore, telenovela (70-12581)
8,30 Il disprezzo, telenovela (81974)
8,50 Testa o croce, attualità con Roberto Gervaso (2166871)
9,25 [illegible] **ferito**, telenovela (9469-177)
[illegible] **Felicità**, telenovela (8744581)
11,15 Il prezzo di una vita, [illegible] la (1419429)
12,25 Adamo contro Eva, varietà [illegible] Gerry Scotti [illegible]
14 — Naturalmente bella, [illegible] [illegible]
14,15 Sentieri, soap opera (3098722)
15,15 Bella ma povera, film commedia di Dino Risi (Italia, '57). Con Marisa Allasio, Lorella De Luca, Maurizio Arena (2875662)
17,10 Perdonami, attualità. Con Davide Mengacci (815500)

[illegible]

18 — Giorno [illegible] **giorno**, attualità, con Alessandro Cecchi Paone (19719)
[illegible] **Perla** [illegible] telenovela [illegible] Andrea Del [illegible] 62ª puntata (86-99974)
[illegible] [illegible] [illegible] **famiglia**, film commedia di Sidney [illegible] (Usa, '89). Con [illegible] Connery, Dustin Hoffman, Matthew Broderick (9107754)
1 — Rassegna [illegible] (2823475)
1,10 Elani, film drammatico di Peter [illegible] (Usa, '85). Con Kate Nelligan, John Malkovich (4578185)
[illegible] **Serpico**, telefilm (1620765)
4 — Samurai, telefilm (7801354)
4,50 Tre ripoti e un maggiordo-[illegible] [illegible] **/ Lou Grant**, telefilm (3312948)
6 — [illegible] **donne bionica**, telefilm (87-190017)
[illegible], telefilm (95000533)

ALLA RADIO [illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr regione; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,18 Gr1 speciale; 11,35 Gr1 rubrica; 13,30 Come vanno gli affari?; 14,10 Casella postale; Tl[illegible] Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,48 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,15 Tam tam lavoro; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio. «L'ispettore Derrick»; 22 Radiomania; 23,10 [illegible]
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Ramona e la [illegible] nell'occhio»; 8,50 «Rimorso», di A. Sironi e C. G. Cassini; 9,10 Golem; 9,30 Rugiglio [illegible] coniglio; [illegible] [illegible] Zorro [illegible]; [illegible] Chicchi [illegible] [illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,56 Mosca cieca; 18 Ring. [illegible] Radiouetima. Pomeriggio in musica; 15,10 FM Parade; 20 Music express; 21 Grandi concerti. [illegible] Da Verona; 22,36 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
8 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Dietro il titolo; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; [illegible] Archivio del jazz, 11,05 [illegible]; 11,15 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; 12 Mattino tre; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 16,15 Hollywood party; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (60692); 18,45 (2700871); 20,25 (5158-142); 22,35 (7867081)
7 — Euronews, [illegible] (9806)
7,30 Buongiorno Montecarlo, attualità (1884157)
[illegible] **Agente Speciale 86**
10 — Dallas, telefilm. *Ricatto* (54332)
11 — Le Grandi Firme
12 — Sale, pepe e fantasia
12,30 Ai confini dell'Arizona, [illegible] (33871)
13,30 Tmc sport (7887)
14,10 La segretaria, film commedia di Walter Reisch (G.B., '37). Con Miriam Hopkins, Rex Harrison
15,45 Tappeto volante
16,15 Le grandi firme
[illegible] **Tmc sport** (83413)
16,30 T.r.l.b.u., varietà (29871)
20,35 Parigi di notte, film drammatico. Con Charlotte Rampling, [illegible] Gabon (771061)
23,00 Tmc Speed, sport
[illegible] **Le Mille e un[illegible] del Tappeto volante**, varietà [illegible] Luciano Rispoli (7083-974)
0,35 Tmc nuovo giorno
0,45 Amori proibiti, film drammatico (Usa, '63). Con Jane Fonda (3639185)

+1 TELE +1

13 — Piccolo Buddha, film
15,25 Un fantasma per amico, film fantastico
17 — Tele +1 [illegible]
18 — Intesa [illegible] film (1063-177)
[illegible] **Sai** (1253564)
21 — Somebody to love, film
23 — El Mariachi, film

+3 TELE +3

7 — La cena delle beffe
13 — MTV Europe (31264603)
19,05 Serata jazz, pop, rock
21 — Franco Parenti story

+2 TELE +2

13 — Tele +2 weekend. Calcio Serie A/B
14,30 Coast to coast. Football NFL St. Louis Rams-Atlanta Falcons (97685887)
18,30 Settimana gol (723239)
19,30 Tele +2 weekend (3087-84)
20 — Telesport (305697)
20,30 Il processo di Biscardi (811055)
22,30 Settimana gol (r) (2927-64)
23,30 Sportime (298968)
0,30 Calcio. Premier League. Wimbledon-West Ham (15425833)

VIDEOMUSIC

17,15 Cinema amore [illegible]
17,30 [illegible] **mix** (427719)
19 — Cose time (624055)
19,50 ... Mazzi tuoi (5236158)
20 — The mix (63405351)
23 — Simple Minds, special
24 — The mix (92945433)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (9061)
17 — Tg - Sole cronaca (16974)
18,30 Shopping club (1081)
19 — 60 minuti (6060)
20 — Shopping club
22 — Rimessione

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV prefisso digitate i Numeri [illegible], stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregi-[illegible] [illegible] il pro[illegible]mma verrà automaticamente [illegible]strato all'ora indicata. Per ulteriori [illegible] chiamate il nostro numero di assistenza (02) 219.730.78.
Diritti del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

VALDATA per Voi
Dal 14 ottobre al 4 novembre...
Via Garibaldi 5
ang. via XX Settembre - TORINO
Tel. 5629458 - 5629221
orario continuato martedì e giovedì

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 16 Ottobre 1995 LO PATITE 20
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA per Voi
...vervale il Punto Rosso!
Via Garibaldi 5
ang. via XX Settembre - TORINO
5629458 - 5629221
orario continuato martedì e giovedì

Pellerina semi-deserta il sabato sera. Polemica la comunità nigeriana: «A Torino non ci sono controlli»

Lucciole in fuga dopo il corteo

Ma promettono: «Prima o poi torneremo»

Jennifer è stufa: «Non si lavora più». Jennifer è arrabbiata: «Ma perché se la prendono anche con le italiane?». Jennifer è preoccupata: «A casa ho due bambini piccoli, questo gli spedirò?». Jennifer Opazo, 24 anni, nigeriana di Benin City, fa la prostituta. Vive in via Belfiore, lavora alla Pellerina. Da 5 giorni non esce da San Salvario: «In corso Regina si fanno la guerra».

E' il sintomo di qualcosa che cambia nel mondo della prostituzione torinese. Ed è anche la prova che la ferma protesta degli abitanti del quartiere Parella ha colto nel segno e continua ad essere efficace nel tempo. Il perché lo racconta proprio Jennifer: «La manifestazione degli abitanti del quartiere l'abbiamo vista anche in televisione. Ma a bloccare il nostro lavoro non è stata la sfilata quanto la presenza costante di troppe persone intorno a noi, anche di notte. La gente che ha manifestato quella sera, ha così poi continuato a darci fastidio. I clienti vengono più. Noi ci chiediamo perché la gente di Torino non abbia mai fatto la stessa cosa con le bianche di corso Massimo D'Azeglio. Possiamo chiamarlo razzismo?»

Sabato notte i vigili di Regina, via Pietro Cossa, corso Appio Claudio e Lecce erano praticamente deserti. Ad anche le ragazze «al lavoro» si contavano sulle dite delle mani. Allora, problema risolto?

Niente affatto. Le nigeriane dicono che torneranno solo quando sarà cambiata l'aria, le forze dell'ordine sono di pensiero opposto: «E' solo questione di qualche giorno. Entro settimana potrebbe tutto come prima».

Le *coloured* hanno comunque pronta una soluzione alternativa, e si chiama Candiolo. La provinciale per Orbassano è tornata a popolarsi di ragazze qualche settimana dopo il duplice omicidio di aprile, quando nigeriane furono assassinate a coltellate. Ma il loro numero è rimasto inferiore a quello di prima. Con ferree limitazioni d'orario: tutte a casa a mezzanotte, mentre prima restavano all'alba. Se ci cacciano dalla Pellerina - spiega ancora Jennifer - torneremo tutte lì». Con buona pace del spontaneo di Candiolo che si batte da anni per allontanarle.

E lo slavo? L'alternativa a Appio Claudio si chiama corso Unità d'Italia. Ogni notte, fra le Molinette e corso Maroncelli, lavorano già una trentina di albanesi. Con un impennata del di incidenti stradali, soprattutto tamponamenti, perché la discreta velocità dell'arteria male si confà con i repentini cambiamenti di traiettoria e con le soste in mezzo alla carreggiata di clienti delle «signore».

Sul problema della prostituzione a Torino è intervenuto anche il portavoce dei nigeriani Osmond Ekwome. Nel denunciare il ritorno «a una forma di schiavitù, persone che si vendono come animali» ha attaccato le forze dell'ordine: «Chiunque fa qualcosa, lo fa in un terreno fertile. Si vede questo terreno è fertile per la prostituzione, a Torino non c'è nessuno che ti dà noia. Ma io so che in altre città, come Genova e Milano, i controlli sono più severi. Le leggi ci sono».

Angelo Conti

Il corteo di venerdì sera in borgata Parella: «Basta col sesso sotto casa»

IL CASO

SINISTRA DIVISA

Il capogruppo del pds in Consiglio comunale Acciarini
A destra un gruppo di lucciole in corsa Unità d'Italia

Accuse al capogruppo della Quercia: non doveva andare
Lei replica: «Aristocratici»

E sulla marcia anti-sesso è scontro pds-rifondazione

LA partecipazione del pds al corteo contro le lucciole di colore? Completamente sbagliata e irresponsabile». Parola di Paolo Ferrero, capogruppo di Rifondazione Comunista in Consiglio Comunale. E *il manifesto* si domanda: «Fino a che punto sono disposti a spingersi i progressisti torinesi dal timore di perdere i voti dei quartieri a rischio? Fino al punto di confondersi con chi chiede di riaprire le case chiuse? Anche questa, in fondo, è una richiesta di "ordine e legalità" e, per non è necessario essere al Ku Klux Klan, basta far parte della gente normale che sfilava venerdì sera». E il quotidiano comunista aggiunge: «Gli immigrati a Torino hanno fatto il miracolo: hanno unito dietro gli slogans leghisti, fascisti e progressisti, tutti a lottare contro gli extracomunitari che portano disordine e illegalità». Nel mirino di una parte della sinistra torinese Chiara Acciarini, capogruppo del pds in Comune. L'accusa? Aver sfilato venerdì sera i residenti del quartiere Parella. Lei replica: «Pentita? E perché mai. Sono scesa in mezzo alla gente per capire i loro problemi. Ero lì anche per evitare che la richiesta di legalità diventi uno strumento di discriminazione razziale in cui i bianchi hanno tutti i diritti e gli extracomunitari ne sono privi». E ancora: «Razzista? Penso che il vero razzismo sia considerare che il problema degli extracomunitari non esista. Che la questione sia risolvibile semplicemente aprendo le frontiere in modo che tutti entrino in Italia. Un progressista non può rispondere a un cittadino che ha un problema di legalità sotto casa che può intervenire perché altrimenti il suo gesto può venire interpretato come razzista».

Bruciano le accuse del *manifesto*: «I progressisti hanno paura di perdere i voti». Bruciano gli attacchi di Rifondazione Comunista: «L'intervento dell'amministrazione - spiega Ferrero - è inadeguato e poi adesso si sono anche messi a rincorrere la destra. Con questo tipo di manifestazioni non si risolve nulla, anzi, si aggrava il clima sociale. Il Comune deve fare una politica attiva e forte sulle case di accoglienza per immigrati, strumenti l'unica organizzazione che fornisca risposte o "servizi" agli immigrati è la deliquenza organizzata. C'è una situazione di tale disagio per cui la sinistra deve dare una risposta senza sbavature, senza , che possa giustificare fenomeni di carattere razzistico».

Chiara Acciarini però non ci sta: «Sono convinta che il Comune può e debba fare la propria parte. Io stessa ho scritto una lettera alle quattro comunità religiose di San Salvario per mettere in cantiere iniziative che sconfiggano l'intolleranza e sviluppino la solidarietà. Ma accanto a questo servono anche azioni di ordine pubblico. E' ora di finirla con certi atteggiamenti da aristocratici di sinistra, quelli che sono solo capaci di dire ai cittadini, agli operai che chiedono interventi: aspettate, stiamo cercando le soluzioni per risolvere i problemi, per favorire l'integrazione. Chi commette i reati deve essere perseguitato dalla legge qualunque sia il colore della sua pelle. Non possiamo far entrare indiscriminatamente gli stranieri in Italia e poi lasciarli vivere come animali, con lo sfruttamento delle donne, lo spaccio».

E allora, in piazza. «Ignora Acciarini» e non ha provato nessun imbarazzo a scendere in corteo a fianco dei «fascisti», come scrive il *manifesto*? «E' vero. La destra ha cercato di strumentalizzare quella manifestazione. Ha portato striscioni, ha distribuito volantini, ha preso la testa del corteo. Io ho parlato la gente, ho ragionato con loro come ha fatto anche l'assessore Balbert che ha voluto la consulta degli Stranieri. Non corro dietro la destra per timore di perdere i voti. Essere lì con i cittadini di Parella era il mio dovere di amministratore, di politico che cerca di capire e di risolvere i problemi della città».

Maurizio Tropeano

Ogni 1000 torinesi, 13 stranieri

Gli immigrati residenti in città sono 13.128; il 60% tra 25 e 40 anni

Tredici immigrati residenti ogni mille torinesi, ovvero 13.128 nel '94. E' questo il «campione». La presenza straniera regolare in città, analizzata in una ricerca curata dal professor Mario Reginato e voluta dall'assessorato regionale all'Assistenza e alle Politiche per l'immigrazione. Il lavoro che ritrae, tra l'altro, i caratteri sociodemografici degli immigrati a Torino e in altri 29 del Piemonte, le caratteristiche delle abitazioni, la struttura familiare, viene presentato stamane alle 10 presso la facoltà di Economia, in corso Unione Sovietica 218 bis. «Ripetere questa indagine ogni anno - dice il professor Reginato - potrà servire a comprendere le tendenze dell'immigrazione e ad indirizzarne le politiche».

Ma chi sono gli 8212 uomini e le 4916 donne, provenienti da 123 diversi Paesi, regolarmente residenti a Torino? Il 60 % ha un'età compresa tra i 25 e i 40 anni, i coniugati rappresentano il 39,6 % del totale. Le famiglie «unipersonali» 5751. Tra le donne prevalgono le nazionalità corrispondenti a Paesi dell'America centrale, Meridionale e dell'Oceania; tra gli uomini, invece, l'Africa Settentrionale, Occidentale, il Medio Oriente. Tipicamente maschile è l'immigrazione marocchina, senegalese, egiziana. Rispetto al titolo di studio la popolazione immigrata ricalca i parametri torinesi dell'ultimo censimento: il 6 dei residenti è laureato, il 22 % ha un diploma superiore, il 34 % la licenza media, il 29 % l'elementare, l'1,1 % è analfabeta. La percentuale di stranieri in possesso di licenza elementare è due terzi più bassa degli italiani. Considerando come «alto» titolo di studio l'insieme di diploma superiore e laurea, la proporzione degli stranieri è del 43,8 %, contro il 27,9 % degli italiani.

E' in particolare «abitazione» che la ricerca può porsi per gli amministratori comunali come utile strumento di lavoro. Dall'indagine risulta che la metà degli stranieri vive in case di una due stanze. In città vi sono 2811 stranieri che abitano in 2811 indirizzi diversi (21,4 %) e 1590 risultano essere in due allo stesso indirizzo (12,1 %). Ma il 27,5 % del totale vive situazioni dove si riscontrano almeno dieci individui per indirizzo (situazioni a rischio). «Ma ci sono poi casi eccezionali dove si trovano anche affollamenti di 71, 93, 233 e 305 stranieri - dice Reginato - dovuti a e circostanze speciali, comunità, convivenze, campi nomadi».

Qualche esempio. In centro (Circoscrizione 1), si va da un minimo di 15 stranieri per indirizzo a un massimo di 28 (e vi prevale la figura dell'individuo solo). Nella Circoscrizione 3 (San Paolo) vi è una prevalenza di cinesi (famiglie classiche) e un numero di persone che va dalle 11 alle 17 per indirizzo. Nella Circoscrizione 7 (Aurora, Madonna del Pilone, Vanchiglia), nel gruppo di abitazioni corrispondenti al cap 10152 vi due situazioni con un affollamento definito «pericoloso», di oltre 30 soggetti. Nell'area del cap 10153 ad un solo indirizzo fanno capo 71 nominativi di nove nazionalità (43 gruppi familiari). **(m. t. m.)**

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 16 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso salvo sull'arco alpino. Visibilità buona con eventuali banchi di nebbia nelle prime ore del mattino e dopo la notte. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA	22,9
MINIMA	9,8
UMIDITA' (ore 14)	61%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47,6 mm
MEDIA (1913-1988)	64,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI TEMPERATURE

MINIMA	10,4
PRESSIONE (ore 20)	1019 hPa

del mese (dati 50 anni)

MASSIMA 27,4	8 ottobre 1949
MINIMA -0,6	28 ottobre 1973

MASSIMA 21,9 MINIMA 5,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 46 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti.

si leva alle ore 23 e 31 minuti, cala domani alle ore 14 e 3 minuti.

- Primo quarto 1 ottobre ore 16
- Luna piena 8 ottobre ore 17
- Ultimo quarto 16 ottobre ore 17
- Luna nuova 24 ottobre ore 6
- Primo quarto 30 ottobre ore 22

osservabile a mala pena nel crepuscolo ad Est come stella del mattino

VENERE: passa dalla costellazione della Vergine nella Bilancia

praticamente inosservabile perché tramonta poche ore dopo il crepuscolo

visibile solo di prima sera a Sud-Ovest come stella brillante

SATURNO: a 1309 milioni di km o 73 minuti-luce dalla Terra

IL FENOMENO: la Luna calante, proiettata nei Gemelli alle 17 e 26, passa per la fase di ultimo quarto e appare alta all'orizzonte

Specchio dei tempi

«Cronaca una multa (ingiusta) pagata a prezzo salato» - «Punita dall'Usl perché curo in casa mia madre ottantenne» - «Una beffa dopo l'altra sul rapido per Milano» - «Inps, 2 anni per documento»

Una lettrice ci scrive:

«Parcheggio in piazza Castello di fronte al Palazzo della Regione ore 9 del mattino (sul cruscotto espongo permesso Ztl e tagliando parcheggio mensile) in un posto dove non ci sono linee blu però mi sono sempre da 20 parcheggiate 2 macchine (tante ve ne stanno). La macchina è sullo stesso livello di quelle parcheggiate dentro le strisce blu. Alla sera torno e trovo la macchina bloccata e con la multa sul vetro.

«Sgomento! Cerco un telefono. Dopo le 19,30 cambiano il servizio ed il costo (dalle 70.000 si passa alle 100.000), mi dicono di attendere 1 ora.

«Arriva il furgone portante la scritta Noleggio Palmero, per fortuna lo vedo nella piazza gli dietro, l'addetto non sa nemmeno dove è posizionata la macchina su cui deve intervenire.

«Lunedì vado al Comando di via Giolitti, faccio presente l'accaduto e per risposta mi sento dire: "Se Lei è qui è perché ha la coscienza sporca". Pago per rabbia, perché ritengo di non voler perdere altro tempo. Al posto della mia macchina, lunedì, ne è stata parcheggiata una tutto il giorno esposto permesso intestato alla Regione. Martedì altra macchina, due vigili di servizio in piazza, chiedo cosa ne pensano e mi sento rispondere che in quel posto non solo è possibile parcheggiare, ma visto che hanno dimenticato di fare le strisce o di mettere un divieto è possibile farlo senza neppure pagare. Mercoledì altra macchina, decido di fare delle foto del posto incriminato, mi reco alle 16 in piazza trovo un altro vigile che presta servizio con al seguito furgone con le ganasce e interpello anche lui.

«Mi conferma che pensa di ganasciare alla macchina parcheggiata in quel posto in quanto non è in divieto e non ostruisce nessun passaggio».

Segue firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho la mamma 83enne con problemi di confusione mentale aggravati da una caduta che le ha provocato diverse fratture.

«Naturalmente l'ho portata a casa mia dove posso meglio accudirla. Ho chiesto alla mia Usl di usufruire dell'assistenza di medico convenzionato nella mia residenza. La mamma ha la residenza in un'altra Usl a 40 km, e naturalmente il suo medico non viene qui a visitarla. Mi è stato negato perché questi non sono previsti dal regolamento. La mia congiunta vive una pensione minima e dovrà pagarsi il medico e le medicine. L'unica alternativa sarebbe ricoverarla in una casa di cura costi ben maggiori per il Servizio Sanitario Nazionale».

Marisa Bertolina

Un lettore ci scrive:

«Come pendolare della linea ferroviaria Torino-Milano fino a qualche tempo fa pensavo che le Fs, una volta privatizzate, avrebbe migliorato il .

«Certamente sono migliorati i ricavi per le Fs: centinaia di multe per omesse bollature dei biglietti, perdita del diritto di rimborso dei Supplementi Rapidi in ritardo per i passeggeri che non hanno posto riservato (ora divenuto a pagamento), abolizione di agevolazioni e maggiori vincoli per gli abbonamenti mensili, ecc. Non si tratto di aumenti delle tariffe ma di "ostacoli tecnici" che obbligano l'utente a pagare di più.

«L'altro giorno il treno Mi-To delle 18,20 era stracolmo e, con biglietto di I classe, sono stato costretto a viaggiare in piedi in II classe; in questi casi le Fs non prevedono né scuse né rimborsi. A Porta Susa nuova avventura. Sono le 7,30, il treno per Milano delle 7 non si è ancora visto, si stanno avvisando con l'altoparlante che è in arrivo il rapido delle 7,25; come molti altri mi precipito in biglietteria per fare il Supplemento. Quando sto salendo in vettura, l'altoparlante annuncia "i passeggeri del treno delle 7 possono prendere il rapido supplemento rapido; risultato: il treno rapido su cui ho viaggiato (in piedi) era un rapido che si fermava tante fermate straordinarie, ho pagato Sr che nessuno mi rimborserà e sono arrivato a Milano con mezz'ora di ritardo».

Antonio Borello

Un lettore ci scrive:

«A luglio 1994 mia nipote ha ricevuto dall'Inps l'estratto contributivo, mancante di alcuni versamenti. Raccolta la documentazione, ad agosto '94 presentò la richiesta per un estratto aggiornato. Nel mese di luglio 1995 in via XX Settembre, le è stato detto che nel 2° semestre 1995 lo avrebbe ricevuto a casa; in questi giorni si è nuovamente rivolta allo sportello; risposta "saranno inviati a casa nel 1° semestre 1996". Le pratiche saranno molte, ma il tempo per ottenere un documento mi sembra tanto».

Giovanni Ferraro

«A Torino sono 3 mila gli esercizi pubblici e la metà è in crisi»

Raffica di licenze, è guerra

In cento dicono no a nuovi bar e ristoranti

I ristoratori e i baristi torinesi non ci stanno: le autorizzazioni che potrebbero essere deliberate oggi pomeriggio dalla Commissione Pubblici Esercizi per nuovi ristoranti e 90 nuovi bar per loro sono altrettante pugnalate alla schiena. Tanto più insopportabili perché a deciderle sarebbero stati i vertici di Epat e Fiapet, senza consultare i soci, la base. E oggi la base voterà contro la proposta.

«E' come se l'aviazione bombardasse le truppe di terra in difficoltà» sintetizza una metafora Faustino Falaschi, membro della Commissione, tra i promotori di un appello al sindaco perché non autorizzi il pacchetto di nuove licenze. Le firme raccolte sono un centinaio e rappresentano un'avanguardia tra cui spiccano quasi tutti i bei nomi della ristorazione torinese, ma anche molte pizzerie: un segnale di come la paura del sovraffollamento della categoria appartenga a tutte le fasce di locali.

«In città esistono circa pubblici esercizi, metà dei quali in crisi» spiega Falaschi, rappresentante dei ristoratori. «Le nostre associazioni dovrebbero tutelare chi cerca di sopravvivere, no? Invece, senza considerare la saturazione del mercato, senza pensare alla crisi, i nostri vertici aumentano del tre per cento il numero delle autorizzazioni».

Da sinistra l'assessore al Commercio Andrea Prele e Faustino Falaschi della Commissione pubblici esercizi

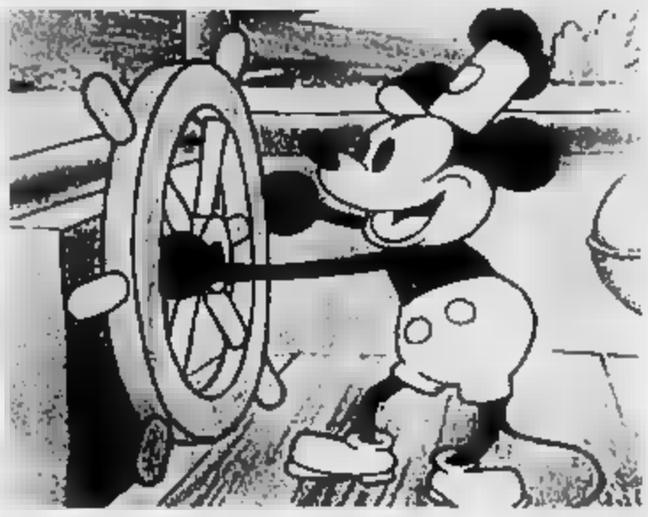
Aggiunge: «A Torino, c'è poco da fare, i consumatori non sono in crescita. Mentre è in espansione il fenomeno dei locali in agli usurai, o chi ricicla denaro sporco. E poi, c'è tanta, troppa concorrenza, persino tra bar e ristoranti. Tra l'altro è anche previsto che il numero dei bar aumenti indipendentemente dalle 90 nuove licenze: le pasticcerie che faranno richiesta, potranno ottenere l'autorizzazione per diventare anche caffetterie, cosa che farà crescere ancora il numero degli esercizi dove si potrà il "piattino" di mezzogiorno».

Per l'avvocato Sebastiano Bologna, direttore dell'Epat, chiamato in causa dai firmatari dell'appello, il lamento è comprensibile ma non accettabile. «I ristoratori, assai più dei baristi, attraversano una crisi abbastanza è diminuito il lavoro per il venir meno del vecchio sistema dei partiti che usavano i ristoranti come "sale di e", per la crisi economica che ha fatto tagliare alle industrie molte spese di rappresentanza, sono anche cambiati i gusti dei consumatori, che vanno a mangiar fuori meno rispetto al passato». E aggiunge: «Ma l'aumento delle autorizzazioni non lo vogliamo noi, è stato chiesto dall'amministrazione comunale che non può tener conto solo degli interessi di categoria, ma deve agire nell'interesse generale. E l'interesse g richiede una certa liberalizzazione del mercato. Un mercato, quello torinese, che dal '91 è praticamente bloccato». L'avvocato Bologna aggiunge: «Ci saranno cambiamenti importanti, che richiederanno alla categoria fantasia ed elasticità. Come la possibilità offerta ai ristoranti, di funzionare anche bar».

Le quote di 39 nuovi ristoranti e 90 bar rappresentano per l'assessore comunale al Commercio Andrea Prele «una soluzione equilibrata, studiata i rappresentanti di categoria, in del nuovo Piano del commercio che dovrebbe messo a punto nel '96. D'altra parte, distribuite su tutta Torino, nel rispetto delle distanze, non sono molte. E sono poco rispetto alla quantità di richieste respinte».

Teresa Martinengo

Progetto per una sede del Fumetto



Una delle prime immagini Topolino nel fumetto di Walt Disney

«Ecco il museo di Topolino la prima storia è nata qui»

Palazzo, biblioteca, mostre permanenti «Torino ha lanciato Disney in Italia»

«Gli autori italiani ne parlano da anni, almeno venti. Il museo del fumetto è il sogno di tutti coloro che lavorano in questo settore, che non è fatto soltanto di giornalini, come molti pensano: il fumetto è cultura, è "narrativa disegnata", diceva Hugo Pratt...».

Gianfranco Goria è presidente dell'Anonima Fumetti, l'associazione nazionale degli autori italiani che ha sede a Torino. E' uno sceneggiatore della Disney, uno dei molti che vivono qui e che di tanto in tanto portano Topolino in città. Magari al Lingotto per il Salone del libro e al Museo Egizio, ad incontrare personaggi reali della cultura torinese, come l'indologo Oscar Botto, che ha vissuto un paio di avventure accanto al topo più famoso del mondo con il nome d'arte di Oscar «Boomi».

«Torino sarebbe la sede adatta - dice Goria -. Per tante ragioni, solo perché la nostra associazione è nata qui. La prima storia italiana di Topolino è stata scritta qui, per l'*Illustrazione del Popolo*. Circa un anno fa ne abbiamo parlato con l'assessore Leo, che ci ha ascoltato con entusiasmo, senza però che alla nostra proposta seguisse qualcosa di concreto. Noi però abbiamo continuato a lavorarci sopra. Abbiamo preso contatto con i musei di Bruxelles e Angoulême, i più grandi d'Europa, gli autori francesi, la "European Cartoon Arts Network", l'organizzazione per lo sviluppo del fumetto che ha il sostegno ufficiale della Ue. Tutti ci hanno dato volentieri una mano: consigli, ma anche documentazione dettagliata di ogni genere e la disponibilità a far venire a Torino, mai il museo diventasse una realtà, le loro mostre, il loro materiale, i loro libri...».

Il progetto che l'Anonima Fumetti ha inviato all'assessorato alla Cultura della Regione è preciso nei particolari. Si parla di «presentare stabilmente opere originali, regolarmente acquistate o acquisite per usufrutto o conservazione dagli autori o dai collezionisti», anche di una «biblioteca pubblica che contenga inizialmente oltre 10 mila libri a fumetti, almeno cinquanta riviste specialistiche sul fumetto, alcune centinaia di saggi, le tesi universitarie». E di un «laboratorio permanente di formazione professionale» per accogliere i migliori allievi delle scuole italiane a fumetto.

Un libro dei sogni? «Un progetto impegnativo - dice Goria - .Il nostro progetto parla esplicitamente di una sede di almeno 7 mila metri quadrati in un palazzo di prestigio nel centro cittadino. Ci rendiamo conto che è costoso, ma sappiamo anche che il inciderebbe sul turismo. Già adesso molti studenti di Umberto Eco chiedono aiuto all'Anonima Fumetti per tesi e ricerche. Pensate cosa succederebbe con il museo». E i soldi? «Non crediamo che il finanziamento debba interamente pubblico: abbiamo avuto contatti con alcuni sponsor potenziali, risultati non scoraggianti. Piuttosto: siamo stupiti che a parli nostro progetto. Noi abbiamo chiesto da tempo un incontro con l'assessorato, ma abbiamo mai avuto risposta...».

Guido Tiberga

Nomade sorpresa a rubare fornisce l'ennesima falsa identità è smascherata dalle impronte digitali

Fermata 46 volte, dà sempre un nome diverso

Ad ogni controllo risultava incensurata, così niente arresto

Jasminka ha 20 anni e nomi. Ogni volta che è bloccata dai carabinieri e dalla polizia, appunto 46 volte, ha sempre fornito diversa identità. E anche sull'ultima, Jasminka Marcovich, nata a Zagabria, in Italia fissa dimora, qualche dubbio c'è. Il suo fascicolo, perché contiene 46 altri piccoli fascicoli, è tavolo del comandante del Nucleo radiomobile. Centinaia di fogli con nomi e storie diverse accomunati, però, da impronte digitali sempre uguali. Sono stati i carabinieri ad acciuffare per ultimi Jasminka, l'altro giorno mentre svaligiava un appartamento a piazza Statuto.

I rapporti a mezza Italia serviranno a ricostruire la storia di una ragazza decisamente vivace. Che debutta a 13 anni in una caserma quando viene con le mani nel a Mappano, mentre sta alleggerendo una della spesa. Lei, signorinetta con qualche ambizione, si aumenta addirittura l'età: dice di avere 14 anni e di chiamarsi Tea Dragutinovic.

Passano sei mesi e Jasminka, vicine riacciuffata a Gallarate, mentre sta rubando conigli. La ragazza dichiara 12 anni, l'agente non le crede. Una visita medica l'età reale ma non può fare lo stesso con le generalità, che risultano quelle di Fatma Jlic.

Le altre 44 tappe della carriera criminale della scatenata zingarella toccano Milano, Legnano, Genova, Varese, Udine, Venezia, Chieri, Grosseto, Pinerolo e tanti altri centri ancora. Per i meccanismi che proteggono i minorenni, Jasminka evita sino a 18 anni l'arresto. Ed anche dopo, tendo subito le colpe contestate, riesce a limitare i danni: in re, sinora, ha appena decina di giorni.

Tutte le denunce che la riguardano parlano di furto, ma pochissimi di falso attestazioni di generalità. Per il meccanismo perverso, infatti, l'ultima generalità dichiarata viene sempre considerata vera e quindi nel rapporto alla magistratura non figura quasi quel reato. Che può venire contestato dal giudice, (e non concesso) che sia in grado di provare l'accusa. Prima, è impossibile. Il fermo per identificazione consente infatti di trattenere una persona soltanto per 12 ore. E in 12 ore non è possibile accertare niente.

Per risposti certi, re inviare le impronte alla Questura competente ed all'Archivio centrale di Roma. La Questura dà solitamente una risposta nel giro di 3-4 settimane, l'Archivio centrale è più lungo. L'attesa per l'ultimo riscontro su Jasminka è durata quasi due anni. Ma si chiamerà proprio così?

Angelo Conti

FERITO

Cade dal tetto di casa sua

Un muratore ha perso l'equilibrio ed è caduto da un ponteggio metallico mobile a 7 metri di altezza, sul quale era salito per riparare il tetto della propria abitazione. Per fortuna, un balcone ha impedito che la caduta si trasformasse in tragedia. Vittima dell'infortunio è Salvatore Piccione, 51 anni, residente a Brusasco in Guglielmo Marconi . E' ricoverato alle Molinette con una prognosi di 2 giorni. Il fatto è accaduto ieri alle 10,30. Sul posto è accorsa un'ambulanza della Croce Rossa di Lauriano che, constatata la gravità delle ferite, ha richiesto l'intervento dell'elisoccorso del 118. L'équipe medica ha sottoposto Salvatore Piccione alle prime cure, poi lo ha trasportato alle Molinette. I carabinieri di Cavagnolo h aperto un'inchiesta.

Appello alla convenzione programmatica dei Verdi

«Una strategia per l'Ulivo Così sosterremo Prodi»

Domani il centro-sinistra metterà a punto il lavoro da svolgere per sostenere Prodi, in una coalizione dell'Ulivo che deve avere idee chiare anche a Torino e in Piemonte, da confrontare in convegno che si svolgerà entro metà novembre: dovrebbe nascere comitato di coordinamento della coalizione piemontese. Alleanze, dunque, strategie per elezioni politiche che potrebbero già essere anticipate in primavera, tra marzo e maggio. Ma soprattutto progetti per amministrare la città, «assediata da tanti problemi» e per costruire in Regione «un'opposizione forte e propositiva».

Questo uno dei significati (quello più politico) della seconda convenzione programmatica dei verdi piemontesi che si è svolta ieri nell'aula magna dell'Istituto Avogadro: ospiti, tra gli altri, il sindaco Valentino Castellani, i segretari del pds, Sergio Chiamparino, di Rifondazione comunista, Dario Ortolano, e rappresentanti dei gruppi di centro-sinistra.

Dal titolo del convegno - «Costruire la società sostenibile» - Giorgio Gardiol, Pasquale Cavalieri, Gianni Vernetti, Silvio Viale, tanti altri hanno dato avvio dibattito nel quale è entrata l'attualità (per esempio i problemi dell'immigrazione), anche il futuro, ossia le elezioni comunali del 1997, per quali hanno annunciato i verdi, d'accordo il pds Chiamparino - la prossima settimana si formerà un apposito comitato (Torino '97) per riportare Castellani sulla poltrona primo cittadino.

Su questo punto il sindaco si è mostrato ancora cauto. Ha ribadito che scioglierà la riserva - se ripresentarsi o no - alla fine del prossimo anno. E, pur ammettendo quanto sia giusto occuparsi, sin d'ora, programmo per quadriennio 1997-2001, ha spiegato che formularlo con un progetto chiaro, indicando opere irrinunciabili, le risorse per attuarle e i tempi entro i quali dovranno essere realizzate. Perché solo così - e non con programmi da elenco telefonico - si «potrà proseguire in una corretta amministrazione».

In conclusione del dibattito, il consigliere regionale dei verdi Cavaliere, affiancato dai colleghi comunali Viale e Tricarico, ha messo in guardia la platea contro «il razzismo emergente da destra». Laura Marchetti, uno degli esperti per l'Ulivo a livello nazionale, ha parlato dell'Ambiente. Poi via, al prossimo appuntamento: il comitato Prodi di domani sera.

[g. san.]

centro senza «Ztl»

Oggi tram e bus restano fermi dalle 17 alle 21

Oggi tram e autobus resteranno fermi dalle 17 alle 21 per uno sciopero proclamato dalle organizzazioni di categoria di Cgil, e Uil. Gli autoferrotranvieri scioperano per concludere la vertenza aziendale che, secondo il segretario generale della Filt-Cgil Torino, Franco Nasso, è «bloccata molti mesi da continui rinvii e dalle indecisioni dell'azienda». Nasso stione: «I massimi dirigenti dell'Atm, in vista dell'unificazione la Sotti, hanno aperto da tempo lotta potere che ha penalizzato la gestione dell'azienda. Il presidente Guerra e il direttore Fava sono, da fronti opposti, i protagonisti di questa situazione critica».

Secondo l'organizzazione della Cgil, «entro la fine dell'anno la mancanza di personale assumerà dimensioni tali da produrre consistenti tagli al servizio».

Che la vertenza sindacati e Atm non sia delle più facili, lo dimostra il proclama delle organizzazioni sindacali che invitano i lavoratori ad astenersi dallo straordinario e a rispettare scrupolosamente il codice della strada e la sosta al capolinea.

Oggi, per limitare i disagi dei cittadini, il Comune ha deciso di sospendere la «Ztl».

Mario Attardo, imprenditore, con la sua famiglia e il suo agente, Alessandro Marchini

Loro hanno scelto un Agente

La Polizza di assicurazione assume valore al momento del sinistro. La tutela della vostra famiglia richiede gente esperta.

Fiducia - Affidatevi serenamente a un Agente S.N.A.: al Sindacato di categoria aderiscono migliaia di professionisti regolarmente iscritti alla Camera di Commercio e all'Albo Nazionale Agenti costituito presso il Ministero dell'Industria (Legge n° 48/1979). La S.N.A. è protagonista anche nella Comunità Europea (Bipar).

Esperienza - Ogni Agente deve aver maturato diversi anni di attività nel settore assicurativo. Il vostro patrimonio, la tutela della vostra famiglia hanno bisogno di gente esperta.

Competenza - All'Agente non basta offrirvi prodotti "giusti" per le vostre esigenze. Ci tiene a darvi un servizio di consulenza qualificato.

Servizio - L'Agente non vi aiuta solo a concludere un buon contratto, ma vi assiste anche nel momento del sinistro. Attenzione dunque al marchio S.N.A. quando scegliete una polizza di assicurazione e attendetevi quindi un'assistenza davvero sollecita e puntuale.

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione

Aderente al B.I.P.A.R. Aderente alla CONFCOMMERCIO

Per saperne di più telefonate al Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione al numero 02/72001006 oppure

ARTE & MUSICA & MOSTRE

CAFFE' LETTERARI

Storia dell'Italia contemporanea

Alle 15, al Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17: «Storia d'Italia del XX Secolo» firmato da Valerio Castronovo, Renzo De Felice e Pietro Scoppola, regia di Folco Quilici. Alle 21, per Itinerari Musicali «Le forme strumentali tra '600 e '700», relatore Giuseppe Parisi.

ECONOMIA

Laurea «honoris al argentino

Il ministro dell'Economia argentino Domingo Felipe Cavallo riceverà oggi alle 15, nell'aula Magna della facoltà di Economia, la laurea «honoris causa» dall'Università di Torino. In mattinata il ministro, accompagnato da alcuni imprenditori argentini, alla Camera di Commercio, incontrerà le imprese piemontesi.

Finanziaria e sicurezza Incontro con i parlamentari

Questa mattina alle ore 11, presso la sede di piazza Bodoni 3, la Confartigianato incontra i parlamentari eletti collegi piemontesi. In discussione il decreto legislativo sulla sicurezza luoghi di lavoro, la legge quadro per l'artigianato e la legge finanziaria.

Scioperano i dipendenti dell'istituto zooprofilattico

I lavoratori dell'istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta scioperano per le prime due ore lavorative. L'agitazione è stata promossa dalla Rsu e dalla Cgil-medici per protestare contro le mancate assunzioni di personale a tempo indeterminato.

rubata verso Francia, arrestati

Abdellatif Taqi, anni, marocchino abitante a Cesalecchio del Reno di Bologna, e Rizky Hanuasa, 28 anni, stati arrestati Bardonecchia mentre cercavano di portare in Francia attraverso il Colle della Scala un fuoristrada Mitsubishi Pajero rubato a Modena.

Chiamata pubblica al cinema Massaua

Domani al cinema Massaua: un ausiliario socio sanitario (tempo indeterminato); un ausiliario bagni comunali (fino al 31 dicembre); un ausiliario piscine comunali (1 mese); un ausiliario socio sanitario (4 mesi); 50 operatori scolastici (45 giorni); un operatore scolastico (1 mese); 10 computeristi (6 mesi); un videoterminalista (maternità); un geometra (3 mesi); un elettricista mesi).

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

notizie e commenti

DAL 1906 A FIANCO DELLE IMPRESE

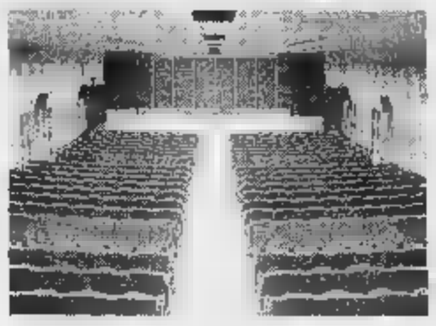
Dal 1906, l'*Unione Industriale di Torino* rappresenta gli interessi delle imprese torinesi. In quell'anno, fu costituita la «*Lega Industriali Torinesi*», da cui nacque, nel 1910, *Confindustria*. Oggi, dalle oltre 2500 imprese associate dipende il 70% circa della forza lavoro industriale attiva nella provincia di Torino. I *servizi* alle aziende vengono erogati direttamente dall'associazione e *sono gratuiti*, salvo rare eccezioni, per le quali è previsto un rimborso spese. *Per saperne di più: 011/5718.406.*

SINDACALE

Consulenza e legislazione del lavoro, contratti di lavoro, gestione del personale: assistenza nelle trattative e questioni sindacali di natura sia **collettiva** (Cassa Integrazione Guadagni, Mobilità, licenziamenti, procedure disciplinari), che **individuale** (assunzione, licenziamenti, procedure disciplinari). **Informazioni sulla normativa sindacale, compresi i riferimenti al diritto comunitario**, anche attraverso la pubblicazione del **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»**, rappresenta le imprese e l'associazione nelle principali Commissioni locali in tema di impiego, collocamento, lavoro a domicilio, ecc. Partecipa alla definizione della politica sindacale e contrattuale di Confindustria, alla contrattazione interconfederale ed intersettoriale ed alla stipulazione dei principali contratti di lavoro: mantiene contatti con i Ministeri competenti. Di intesa con i Sindacati: **banca dati dei lavoratori in mobilità**, per la cui riassunzione la legge prevede rilevanti agevolazioni, e organizzazione di **corsi di riqualificazione** per il loro reinserimento lavorativo. **(Tel. 011/5718.265)**.

ASSISTENZA SOCIALE

Assistenza, coperta dal segreto professionale, ai dipendenti delle aziende convenzionate al servizio **ed ai loro familiari**. Fornisce informazioni aggiornate sulle previdenze sociali previste dalla legge e **cura l'iter delle pratiche** presso gli Enti pubblici. **(Tel. 011/5718.456)**.



LEGALE

Consulenza e informazioni dettagliate in **diritto del lavoro** (e suoi aspetti comparati) e sui principi generali in tema di società, consorzi, marchi, titoli di credito, procedure concorsuali, normative CEE, disciplina della produzione e del commercio; trasporti; utilizzo dei prodotti petroliferi; licenze, concessioni e autorizzazioni; pesi e misure; Poste e Telecomunicazioni. **Ricerche di legislazione, giurisprudenza e dottrina**. Attraverso la rivista trimestrale **«Giurisprudenza Piemontese»** fornisce documentazione sulle sentenze di diritto del lavoro. Segue **il procedimento di formazione delle leggi** di interesse per l'impresa presso le Camere. Informazioni e documentazione dettagliate sulla **normativa Comunitaria di natura socio-economica e sul recepimento** nell'ordinamento italiano **(Tel. 011/5718.271)**

PREVIDENZA

Aggiornamento e diffusione della normativa previdenziale, anche attraverso il **Notiziario settimanale «Lavoro e Previdenza»**. **Consulenza e cura di singole pratiche e ricorsi** presso gli **Enti pubblici competenti** (INPS; INAIL, Ispettorato Provinciale del Lavoro; Ufficio Provinciale e Regionale del Lavoro, **Ministeri del Lavoro e del Bilancio**). **Rappresenta le imprese e l'associazione presso gli Enti pubblici preposti** (INPS, Commissione Provinciale CIG, INAIL, Commissione Provinciale per il Collocamento Obbligatorio). **(Tel. 011/5718.206)**.

ENERGIA AMBIENTE

Informazioni, consulenza e assistenza, anche con sopralluoghi nelle aziende, sugli aspetti tecnici, economici e normativi relativi ai problemi energetici ed ambientali. Assistenza in materia di inquinamento, smaltimento rifiuti, risparmio e recupero energetico. **Prestazioni più specifiche: Energia elettrica e gas naturale:** allacciamenti, condizioni di fornitura, problemi contrattuali, tariffe, rapporti con Enti distributori, contributi per risparmio energetico; **Acqua:** approvvigionamento (normativa, canoni, concessioni di derivazione), scarichi (autorizzazioni, limiti di accettabilità, impianti di trattamento); **Aria:** autorizzazioni, normativa nazionale e regionale, verifica dei limiti di accettabilità di emissioni da impianti industriali, impianti di abbattimento; **Rifiuti:** criteri di smaltimento, recupero, riciclaggio, registrazioni e comunicazioni a catasto, stoccaggio, imballaggi; **Rumore:** problemi dell'ambiente esterno agli stabilimenti, limiti di accettabilità; **Rischi di incidenti rilevanti:** individuazione delle attività soggette a dichiarazione e notifica. **Le ultime iniziative** messe a punto dal servizio riguardano la **normativa CEE:** informazioni su **ECOLABEL** (etichettatura ecologica CEE, che attesta che i prodotti rispondano a determinate caratteristiche di rispetto ecologico); **ECOAUDIT** (certificazione ambientale secondo lo schema CEE che valuta il rispetto ecologico da parte dei singoli stabilimenti produttivi dell'impresa); **etichettatura e schedatura preparati e sostanze pericolose (Tel. 011/5718.452).**

FORMAZIONE

L'attività di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali viene promossa da tutti i Servizi e le Categorie dell'Unione, secondo le proprie competenze. A fianco di queste iniziative, operano **due centri, che progettano e pianificano regolarmente corsi di formazione, diretti alle imprese:** il **PF3 (Tel. 011/5718.426)** e il **Servizio Addestramento e Formazione AMMA** (vedi spazio AMMA) **Argomenti di particolare attualità affrontati recentemente dal PF3:** Qualità; Organizzazione delle vendite; Tributario; Ambiente e sicurezza. Il PF3 programma e realizza anche corsi formativi su incarico di singole aziende. Nell'ambito Formazione, opera anche la **Scuola Professionale «Giancarlo Comerana»** (ente bilaterale, nel 1960, dall'Unione Industriale di Torino e dall'AMMA, oggi, vi partecipa anche la Camera di Commercio di Torino; **Tel. 011/386.139),** le cui attività sono indirizzate all'**aggiornamento professionale dei dipendenti (operai e tecnici) del settore metalmeccanico.** Le iniziative della Scuola sono articolate in: **corsi serali gratuiti** (per lavoratori che aspirano a migliorare la propria professionalità e o giovani disoccupati interessati ad una maggiore qualifica professionale); **corsi FAP** (offerta «a catalogo» alle aziende di corsi di Formazione e Addestramento Professionale per i loro tecnici); **corsi Finalizzati** (progettati su richiesto delle aziende secondo le loro specifiche esigenze).

COMMERCIO ESTERO

Principali attività: a) **partecipazione a fiere commerciali in tutto il mondo,** con assistenza operativa e di rappresentanza delle aziende nei primi contatti con i clienti; b) promozione ed organizzazione di **incontri operativi** tra **Direzione Acquisti della grande committenza straniera e aziende fornitrici;** c) **uffici di rappresentanza commerciale permanente** in Cina (Pechino) e in India **(Nuova Delhi). Servizi specifici:** informazioni e **disciplina del commercio internazionale** (doganale, valutaria, finanziaria, assicurativa); **dati statistici** sulle importazioni italiane e dei Paesi OCSE; informazioni su **normative e accordi comunitari e internazionali; indicazioni nell'area marketing;** ricerche e selezione di mercato, di prodotto, di agenti, di rappresentanti, importatori ed utilizzatori. Promozione e organizzazione di **incontri con delegazioni estere.**
Rapporti con Rappresentanze diplomatiche e commerciali, con gli Enti italiani ed internazionali preposti alle funzioni del Commercio Estero, con i principali istituti di credito italiani ed esteri. **(Tel. 011/5718.296).**

FINANZA

Analisi della situazione finanziaria aziendale; individuazione delle **coperture finanziarie più idonee,** sulla base degli investimenti realizzati e previsti dall'azienda; verifica della possibilità di accedere a **finanziamenti agevolati.** Calcolo del costo effettivo delle diverse forme di finanziamento bancario (in lire ed in valuta estera) e parabancario (leasing, factoring, ecc.) per **orientare l'impresa nelle scelte di indebitamento.** In caso di **finanziamenti agevolati, prepara le domande di finanziamento** e cura la loro verifica prima della presentazione agli Enti competenti; segue i contatti con gli Istituti finanziatori e con i Ministeri competenti e verifica che l'iter delle domande di finanziamento si svolga nei tempi possibilmente più brevi. Consulenza per **l'impostazione degli strumenti di controllo finanziario aziendale. Stipulazione convenzioni bancarie** a condizioni di particolare vantaggio. **Ricerca,** di concerto con l'impresa, **partner istituzionali in capitale di rischio,** per il finanziamento di nuove iniziative. Fornisce informazioni ed assistenza in materia di **assicurazioni. (Tel. 011/5718.322).**

URBANISTICA

Informazioni su formazione, revisione ed aggiornamento di piani comprensoriali, piani regolatori comunali, programmi pluriennali di attuazione, piani per insediamenti produttivi e aree industriali attrezzate e in ordine alla convenzione quadro per le rilocalizzazioni. Assistenza alle aziende per la formulazione e redazione delle **osservazioni agli strumenti urbanistici** adottati e in merito ai relativi meccanismi di salvaguardia. Informazioni dettagliate ed assistenza diretta sui diversi problemi connessi all'**edilizia industriale. (Tel. 011/5718.462).**

TRIBUTARIO

Assistenza alle aziende nell'interpretazione delle norme tributarie. In particolare, consulenza su: **Imposta sul Valore Aggiunto** (adempimenti, aliquote, regimi particolari, polizze fidejussorie per rimborsi accelerati, IVA comunitaria); **Disciplina della Bolla di Accompagnamento; Disciplina dell'emissione di Scontrini Fiscali** mediante registratori di cassa e della **Ricevuta Fiscale, Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche** (redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, autonomo, di impresa e diversi); **Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche; Disciplina delle Imposte** (dichiarazioni, scritture, ritenute, sistema sanzionatorio); **Normativa penale tributaria; Disciplina delle Imposte Indirette** (di registro, sull'incremento di valore degli immobili, di bollo, sulla pubblicità). **(Tel. 011/5718.337).**

QUALITA'

(In collaborazione con **Piemonte**). Informazioni e preconsulenza sulla Qualità nei settori sia manifatturieri, che dei servizi, con possibilità di check-up aziendali. Produzione di «guide» alla Qualità di immediata applicabilità: sono già uscite la **«Guida di Autovalutazione del Sistema Qualità»**, la **«Guida per le aziende con produzione a** e la **«Guida alle applicazioni informatiche per la Qualità».** Assistenza per l'individuazione dei bisogni di formazione legati ai Sistemi Qualità e al miglioramento. Con AMMA, AICQ e ANFIA è stata costituita (Società di Certificazione dei Sistemi Qualità), accreditata per i settori autoveicolistico, componenti e accessori. **(Tel. 011/5718.264).**

PRIMIMPIEGO

Selezione di personale qualificato, diplomato, laureato, in cerca di prima occupazione, ai fini dell'inserimento lavorativo in azienda. Il servizio dispone di una banca dati, con i profili essenziali dei giovani candidati, raccolti tramite questionario. Dopo l'analisi delle esigenze dell'impresa in cerca di personale (posizione lavorativa) e una prima scelta dei candidati attraverso banca dati, viene effettuata la selezione personalizzata degli aspiranti (profili attitudinali e aspetti di personalità), con colloqui individuali e di gruppo. **(Tel. 011/5718.279).**

STUDI ECONOMICI & UFFICIO STAMPA

Indagini periodiche, congiunturali e monotematiche, dati e informazioni sulla realtà economico-produttiva piemontese; documentazione statistica e scientifica. **(Tel. 011/5718.462).** Sostegno operativo e di indirizzo nelle azioni di comunicazione aziendale esterna. **(Tel. 011/5718.439).**

CENTRO CONGRESSI

Modulato in sale di diverso dimensione, il Centro è affiancato, per il servizio di ristorazione, dal **Circolo Soci.** Offerta di supporto nell'organizzazione di convegni e incontri: progettazione e gestione dell'evento, assistenza post convegno. **Le imprese associate** possono accedervi **a condizioni di prelazione e a tariffe favore. (Tel. 011/5718.277).**

AMMA
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE METALMECCANICA TORINESE

Per le imprese metalmeccaniche, il servizio Sindacale e Previdenziale è fornito direttamente dall'Associazione di Categoria AMMA (Associazione Industrie Metalmeccaniche Metallurgiche e Affini). (Tel. 011/5718.418).
I seguenti servizi vengono forniti dall'AMMA *anche alle imprese non metalmeccaniche:*

LOGISTICA

Consulenza su quegli aspetti dell'organizzazione aziendale (distribuzione e degli spazi lungo il flusso della produzione) che riguardano la catena logistico dell'impresa: **analisi del sistema logistico dell'azienda** e redazione di relazioni e pareri tecnici. **(Tel. 011/5718.210).**

FORMAZIONE AMMA

Il Servizio Addestramento e Formazione AMMA realizza **seminari e corsi di riqualificazione** per Dirigenti, Quadri, Tecnici; **corsi specialistici** per neolaureati e neodiplomati; **formazione e consulenza aziendale specifica,** su richiesto delle singole imprese. Il servizio offre consulenza permanente alle piccole e medie imprese nella **definizione strategie aziendali volte alla valorizzazione delle risorse e al miglioramento sistemi di organizzazione produttiva.** Particolare attenzione prestata alle esigenze formative necessarie della **lean production** (organizzazione snella). **(Tel. 011/5718.210).**

SICUREZZA E AMBIENTE DI LAVORO

Assistenza tecnica, anche attraverso sopralluoghi in azienda, su: prevenzione, infortuni e incendi; igiene del lavoro; rumore ambientale (il servizio è dotato di strumenti per la **quantificazione dei rischi da rumore). Presenza di tecnici della sicurezza in azienda,** assicurata - su abbonamento - secondo diverse opzioni di servizio, differenziate in base all'ampiezza delle prestazioni assicurate. Collaborazione con Enti, quali (Comitato Elettrotecnico Italiano), STANIMUC (Servizio Tecnico Autonomo Normalizzazione Italiana Macchine Utensili e Collaudi), UNI (Ente Italiano Normalizzazione). Attività di ricerca con Università, CNR, Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris», **Attività formazione specifica,** attraverso lo **CSAO** (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione aziendale). **(Tel. 011/5718.210).**

SAI
LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

TRAME

ROSSO. Thriller. Un leader dell'ultranazionalismo si è impadronito di una atomica di lui viene mandato un sommergibile Usa che riceve l'ordine di lanciare missili nucleari. I due ufficiali (Denzel Washington e Gene Hackman) si scontrano sulla validità dell'ordine [Ambrosio]

ARACHE. Commedia. Dalla provincia al college a Boston la storia di tre amiche per la pelle che si affacciano all'età adulta, negli Anni Cinquanta: amori, tradimenti, segreti [Olimpia 2]

APOLLO 13. Drammatico. Il resoconto dell'estate americana, ricostruisce la sfortunata missione spaziale che nel 1970 ha tenuto col fiato sospeso milioni di americani. Il protagonista è Tom Hanks. [Rapposi]

BATMAN FOREVER. Avventura. Una nuova puntata del fumetto trasformato in film, con Nicole Kidman e Val Kilmer al posto di Keaton. Compare Robin, si perde un po' nolr, si acquista in Dietro la macchina di Joel Schumacher [Ariecchino, Ideal]

I BUCHI NERI. Commedia. In un'assolata e surreale campagna napoletana nasce la storia d'amore tra una prostituta e un guardione [Eliseo blu, Nazionale 2]

CARRINGTON. Drammatico. Storia d'inizio secolo dell'amore tra uno scrittore omosessuale (Jonathan Pryce) e una pittrice (Emma Thompson) [Erbe 1]

CONGO. Drammatico. Dal best seller di Michael Crichton, la scomparsa di un gruppo di esploratori alla ricerca di leggendari giacimenti di diamanti in Africa. Di Frank [Ambrosio 2, Fiamma]

CROCE E DELIZIA. Commedia. Finzione e immedesimazione attorno alla «Traviata». Si narra la storia di una sartina di cinema innamorata da sempre del «divo» cui cuce i costumi, e convinta di essere la reincarnazione di Violetta. [Cristallo]

DA MORIRE. Commedia noir. Van Sant si diverte una storia sulla tv e sulla necessità di «apparire». La Kidman è una in carriera che vuol fare televisione a tutti i costi. [Olimpia 1]

LA NO. d'azione. Il ritorno di Silvester vede l'ex nel ruolo di un giustiziere senza scrupoli in un mondo (anno 2 139) sbandato. [Capitol, Faro]

POSTA: Erotico. L'ultimo lavoro di Tinto Brass comprende nove episodi sulla corrispondenza sexy tra le lettrici e i giornali [Empire]

RDS. Commedia. La timida Meg Ryan va a Parigi per di riconquistare il fidanzato (Timothy Hutton). Durante il viaggio conosce in aereo un bizzarro francese (Kevin Kline). [Chaplin 1, Reno]

L'ISOLA DELL'INGIUSTIZIA. Drammatico. Un giovane e ambizioso avvocato (Christian Slater) decide di aiutare un detenuto (Kevin Bacon) in duro penitenziario di Alcatraz [Lux]

MEL DI UN NO. Commedia. Branagh sul mestiere dell'attore, sulla finzione e sulla realtà che si incrociano. La storia di un attore in crisi di identità, che in scena il suo «Amleto» [Ambrosio 1]

L'ODIO. Drammatico. Rivelazione dell'ultimo Cannes (premio per la miglior regia), racconta le 24 ore di ragazzi esplosiva periferia parigina in una giornata di scontri con la polizia. [Centrale]

RANGOON. Drammatico. Film-denuncia contro le atroci condizioni di vita della gente, le violenze e la privazione di ogni diritto civile nella Repubblica Birmana da decenni governata da una dittatura militare [Eliseo Rosso]

PECCATO CHE SIA FEMMINA. Commedia. La vita di una coppia sposata viene in subbuglio dall'arrivo di una «lei» a cui piacciono le donne [Doria]

I PONTI DI COUNTY. Sentimentale. Clint Eastwood dirige se stesso e Meryl Streep in una romantica storia d'amore tra un fotografo divorziato e una di famiglia nella provincia degli Anni 60. [Romano]

IL PRIMO CAVALIERE. Avventura. Un'altra versione della storia di Re Artù (il bel Sean Connery, un po' in là con gli anni per il ruolo), e dell'amore impossibile tra Lancillotto (Richard Gere) e Ginevra (Julia Ormond) [Adua 400, Elisseo Grande, Nazionale 1]

DI UN Drammatico. La storia di un restauratore piccolo-borghese che non riesce a lavoro, sul vecchio vicino di propone, dietro un compenso, il delitto propria moglie [Chaplin 2]

SCEMO E PIÙ SCEMO. Il nuovo divo Jim Carrey e Jeff Daniels Una valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli viaggio tra killer e vip [Vittoria]

TERRA E LIBERTÀ. Drammatico. La guerra civile spagnola vista Ken Loach. David lascia l'Inghilterra per combattere contro il fascismo in Spagna ed entra a far parte della sezione internazionale del Fronte aragonese [Massimo 1]

L'ULTIMA ECLISSI. Drammatico. Ancora un personaggio creato da Stephen King per Kathy Dolores, donna energica accusata anni prima dell'omicidio del violento marito, di un contrastato rapporto con la figlia. [Adua 200]

L'UOMO DELLE STELLE. Drammatico. Nella Sicilia Cinquanta, Sergio Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout del cinema: gira di paese in paese a filmare la gente, ricchezza e fama, in di denaro [Etoile,]

WATERWORLD. Film d'azione. Ambientato in un mondo post-nucleare sommerso dall'acqua, narra le di un eroe solitario (Costner) che combatte i cattivi in un pianeta ormai senza regole [Lux]

Ennio e il figlio Andrea hanno diretto al Lingotto la Sinfonietta di Roma

Morricone, una bacchetta per due

Al mattino incontro al Piccolo Regio per «Parole & Note»

Ieri sera al Lingotto, i due Morricone, babbo Ennio e il figlio Andrea, si sono equamente divisi le responsabilità, alternandosi sul podio alla direzione dell'orchestra Roma Sinfonietta impegnata nell'esecuzione delle celebri musiche Maestro; e il Maestro a metà spettacolo ha ceduto completamente il campo al figliolo, lasciando di gran carriera la sala da concerti, e Torino, per tornarsene a Roma con il treno della notte.

Ma l'incontro di ieri mattina al Piccolo Regio - apertura ufficiale della rassegna «Parole & Note» - davanti a un pubblico attento, non numeroso, monopolizzato da Morricone senior, perché sul podio due direttori d'orchestra possono persino essere intercambiabili: però, quando si tratta di raccontarsi, il vecchio Ennio è unico e insor ibile. Vuoi mettere? Con trent anni di carriera, e quasi 400 colonne sonore scritte per i registi di tutto il mondo, basta aprire bocca per affascinare l'uditorio con cappelate di storielline gustose e inedite.

Prima rivelazione: uno dei temi di «Nuovo Cinema Paradiso» è falsamente attribuito a Ennio Morricone. L'autore è Andrea: «Era delle prime composizioni di mio figlio - racconta -. A me il motivo piaceva, e lo inserii tra quelli che dovevo far ascoltare a Tornatore. Gliene proposi dieci, e lui ne scelse tre: due miei, e quello di Andrea. Senza saperlo, naturalmente». Se per amor paterno riesce persino ad essere umile, Morricone non nasconde l'orgoglio naturale che in altre occasioni lo ha portato a mandare all'aria contratti già firmati. «Come quello per "Endless love" di Zeffirelli: quando mi dissero che avrei dovuto orchestrare una canzone scritta da un altro, piantai tutto in asso». Con Sergio Leone, ricorse invece all'astuzia. «Nella scena finale di "Per un pugno di dollari" Sergio voleva il "Deguello", quello di "Un dollaro d'onore". Io rifiutai, non mi andava di inserire musica altrui in una colonna sonora. Lui mi disse "beh, allora scrivi qualcosa che somigli al Deguello". Per non dargliela vinta, andai a ripescare una canzone che avevo composto per uno sceneggiato tivù, e ne trassi un tema che sapevo benissimo mio ma a Leone ricordava il "Deguello", e così fummo tutti contenti».

Il compositore Morricone «Uno dei temi del film Nuovo Cinema non è mio Andrea»

E' pure polemico, Morricone: e spara a zero su quelli che lui definisce «dilettanti». «Gente che non sa scrivere musica; e il cinema adesso si rivolge a costoro, mentre ci sono tanti giovani compositori disoccupati. Nomi, nessuno; ma è trasparente l'allusione al vezzo dei soundtrack firmati da cantanti alla moda. [g. far.]

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **L'ultimo ostacolo**, di T. Hackford, con K. Bates, J. Jason Leigh, K. Plummer. Usa '94, 2h 10'. 15,25 17.45; 22,30. Ingr 7000.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel 856.521. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond. Usa '95, 2h 09' Or 15,15; 17,40; 20 22,30. Ingr 7000

ALFIERI piazza Solferino 2, Dal 10 novembre ogni venerdì **«Pomeriggi al cinema»**. Unica proiezione ore 15,30 Vedi fauno

AMBASCIATORI MULTISALA 6 v. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Nel mezzo di un gelido inverno** di K. Branagh, con J. Collins, M. Mahoney. Inghil 1h 42' Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr

S. T. 547.007 C.so V. Emanuele 52. **Congo**, di F. Marshall. Dal romanzo di M. Crichton con i gorilla di Stan Winston. Usa '95 1h 50. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.

MULTISALA 3. T. 547.007 Via V. Emanuele **Nemico**, di T con D. Washington, G. Hackman, G. Dundra. Usa '95 1h 55' 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr 7000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 561.7190 **Batman forever**, di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman. Usa 2h 01' Or 15 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.805. **Dredd la legge sono io**, regia D. Cannon con S. Stallone, D. Lane. H.V. Usa '95. 1h 40'. Or 15; 16,50; 18,45. 20,35; 22,30 Ingr 7000.

CENTRALE via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. **L'odio** di M. Kassovitz con V. Cassel, H. Kandé, S. Taghmaoui. Fra '95 1h 37'. v. M. 14. Or. 15,15; 17,10; 19,05; 21. 22,45 Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **French Kiss**, di L. Kasdan, con Meg Ryan, Kevin Kline. Usa-Fra '94, 1h 50' Or. 15; 16 10. 20,20; 22,30 Ingr

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi Telefono 436.0723. **Pensiamo di un giovane povero** di E. Scola, con A. Sordi, I. Ferrari, R. Rivello, A. Dusseller. Ita '95 2h. Or. 15,45. 18; 20,15, 22,30 Ingr

v. Goito 5. R 650.7100 **Croce e delizia**, di L. De Crescenzo, con M. Cantalupo, I. Pessellini, T. Toccati. Ita '95 1h 40' Or. 16,30. 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 7000

v. Grampi 8. T **Peccato sia femmina** di J. Balasco, con V. A. Balasko Fra/Spa '95 1h 48' Or.: 16, 18,10. 20,20; 22,30 Ingr

ELISEO BLU p.za Sabotino Tel 447.5241 **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond Usa '95, 2h 08' Or.: 15; 17,30. 20; 22,30 Ingr 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, Tel. 447.5241 **Oltre Rangoon**, di J. Boorman, con P. Arquette. A. Ka. Viet 14 Usa '95 1h 45' Or 16; 18,10. 20 20; 22,30 Ingr 7000

ESPERIA p. V. Venetо 5. Tel. 817.1642. **Palmo gente Thelo Grosso**, regia di Tinto Brass. V. M 18. Ita '95. 1h 32' 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000

EUROPA 1 c. Monclalieri 241. Tel. 661.5447. **Carrington** di C. Hampton con Emma Thompson, Jonathan Pryce. Non visto. GB '94, 2h 6' Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

EXCELSIOR v. Bonzi, ang. v. Roma T. 539.353. **L'uomo delle stelle**, regia Giuseppe Tornatore con Sergio Castellitto. Tiziano Lodato Leopoldo Trieste. Ita '95, 2h Or 16. 18.10 20,20; 22,30. Ingr.

Po 30. Telef. 817.3323 **Dredd, la legge sono io**, regia Danny Cannon, con Sylvester Stallone, Diane Lane '95 1h 40' Or 20,30; 22,30 Ingr 7000

corso Trapani Congo, regia F '95 1h 50'. Or 16, 18,10; 20,20; 22,30 Ingr

GREAN corso Beccaria 4. Tel. 521.4318. **Batman forever**, di Joel Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Nicole Kidman Usa '95 2h 01'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

via Po 21 Tel. 812.5896 **Festival Anca. Immagini dal cortile. Retrospettiva.** Ingr 7000, Abace 5000

JOLLY via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Prenuptial blues**, regia di L. Kasdan, con Kevin Kline, Meg Ryan. Usa-Fra '94. 1h 40'. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **L'isola dell'inghiottito (Allestrau)** Marc Rocco con Christian Slater, Bacon, Gary Oldman Usa '94 2h Or 15.30. 17,50; 20,10; 22,30 Ingr

LUX Gall. 5 Tel. 541 283 **Waterworld** regia Kevin K. Costner D Hopper, J. Tripplehorn. Non visl. Usa '95. 2h Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 7000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Terra e libertà (Land and freedom)**, di Kenneal con I. Hart, R. Pastor, I. Bellain, Gil/Fra-/Ger/Spa '95, 1h 45'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30 Ingr 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il primo cavaliere**, di Jerry Zucker, con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond Usa '95, 2h 08' Or 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr

NAZIONALE 2 via Pomba 7 tel. 812.4173. **I ponti di Madison County**, di Pappi Corsicato, con I. Ferre, V 14. Ita '95 1h 40' Or 15; 16,50, 18,45; 20,40; 22,35 Ingr

OLIMPIA 3 v. Arsenale 31 Tel. 532.449. **Amleto**, regia Pat O'Connor con Chris Donnell, Mimmo Driver. Irl '95, 1h 38' Or.: 14,50; 16,45, 18,40; 20,35; 27,30. Ingr 7000

via XX Settembre 15 Tel. 531.400 **Agente 13**, di Ron Howard con Tom Hanks, K. Bacon, B. Paxton, G. Senise, Ed Harris Or 14,30. 17,10; 19,50; 22,30. Ingr 7000

ROMANO Galleria Subalpina Tel 45 **I ponti di Madison County** di e con C. Eastwood. M Streep Usa '95, 2h 15 Or 15. 17,30; 20, 22,30 Ingr 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel 819.9150. **L'uomo delle stelle** regia G. Tornatore, con S Castellitto. Gran Premio giuria Venezia Ita '95 16. 18,10 20,20; 22,30. Ingr 7000

VITTORIA via Roma 336 562 1789 **Sesso & più sesso** di Peter Farrelly con Jim Carrey. Daniels 98. 1h 45' Or.: 16 18,10; 20,20; 22,30 7000

ALTRE VISIONI

ARISTELLI via Sarpi 111/A, tel. 612.136 **Istinto su Broadway** di W. Allen Sabato ore 20,30 ore 18,30; 20,45. Abbonamento 2 film L 10.000 - Ingr. 5000, Abace 4500.

via Nizza 56, tel. 668.78.68. Riposo Domani **Miracolo su 34th street.**

FIAMMA piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12 Stagioni cinematografica 1995/96; è aperta la campagna abbonamenti 6 film, 24 film al costo di L. 60.000

LANTERNA corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel 248 1119 Domenica 22. dei ore 15-17 **Sesso per** ore 21

via Sansovino via Venaria, tel

via 12, telefono 522.42 79. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

DOC. Cotone, ore 16,10; **Terminator**, ore 18,10; **Figli di nessuno**, ore 20,30 Film di R. Matarazzo, con A. Nazzari, Y. Sanson. **Passatempo** (Zhao Le) di Xing Ying con Huang Zongliou, Huang Wenjie (v.o. italiano). 1° visione. Ore 22,30.

TRE. Arlotto, di W. Wenders, con Vogler, A. Vronskaya, A. Voznesenskaia (D. 1995 31') **Tatjana** di Kaurismaki, con K. Outinen, M. Pellonpaa, K. Tykkyläinen . 1995. 65') Orario 16,10-18,10-20,30-22,30

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA Via Sacchi 18 T. 562.1293. **I vizi segreti di Vanessa** con Vanessa del Rio Ap ore 14.30. ult. 22.30.

ANGE PERUGIA c. P. Oddone 31 T. 484.621. **Mai venerdì a** con Jennifer She e Linda Nichols. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 521.7385 **Potere perso** con Tanya Lanver, Laria Woods. No-stop dalle 10 ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 655.334 1ª visione **Voglia di** part-time, con Sabrina e Charisma Ap 10.30, ult. 22.30

Largo Giulio Cesare 105 Tel. 248 79.74 1ª visione **Tutte le perse donne di Mandinga**, con J. Ann e Ca- Ap 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6 650.54.70 1ª visione **Al Capone e lo stallone** Ap 14.30 22,30.

REGINA c. R. Margherita Tel **Voglia di godere** Ap 10. ult. 22.30

ROSA ELISE via San Donato 40 487.765 **Sesso profondamente erotico** Ap ore 15; ultimo ore 22,30 Ingr. 7000.

SPERIA via Nizza 170. T. 666.3617. **Violenza a** con Katy Mixwin e Kriss Cassidy.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 1ª visione. **Al Capone e lo** Italiano con R C. Bruni. Ap. ore 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni
Batman Forever - Oltre Rangoon - Croce e delizia - Nel bel mezzo di un gelido inverno - Dredd. La legge sono io - Romanzo di un giovane povero - Congo - Terra e libertà - Da morire - L'odio - I ponti di Madison County - L'uomo delle stelle - Il primo cavaliere - Waterworld - French Kiss - Scemo e più scemo - Pasolini, Un delitto italiano - Allarme rosso - L'ultima eclissi - Piccoli omicidi tra amici
144 (per 552 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel 562.33.13. Ore 16,30: omaggio a G. Simenon Tv-Cultura: «Georges Simenon» di G. Fontaine Produzione R.T.B.C.F 1985. 53'

FUORI CITTA'

CORSO: Il primo cavaliere

BARDONECCHIA riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Dredd la legge sono io

BUSSOLENO
NARCISO: Un indiano in città

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Apollo 13
UNIVERSAL: Scemo & più scemo

CHIVASSO
CINECITTA': Terra e libertà
MODERNO: Batman forever
POLITEAMA: Apollo 13

CIRIE'
NUOVO: Dredd, la legge sono io

COLLEGNO
PRINCIPE: Dredd, la legge sono io
REGINA UNO: Apollo 13
REGINA DUE: Batman forever
STAZIONE: I ponti di Madison County
STUDIO LUCE: Il primo cavaliere

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

PERONA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Allarme rosso

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Il primo cavaliere
POLITEAMA: Circolo Camille

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: 13

VITTORIA: L'amico, gli e gli...

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Congo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il primo cavaliere
MULTISALA ITALIA 6 CENTO: Apollo 13
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Batman forever
RITZ: L'uomo delle stelle

RIVOLI
GIOIELLO: Apollo 13

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Dredd, la legge sono io

SUSA
CENISIO: Scemo & più scemo

TORRE PELLICE
TRENTO: Waterworld

VALPERGA
AMBRA: Morbose passioni di Nina

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

REGIO. La scuola all'Opera Opera liriche, concerti, balletti, cinema, film-rari storici, culturali e musicali, visite guidate attività didattiche a tutti i livelli scolastici. Per inf. e pren. Ufficio Scuola 6-14 6815.209/383 N° verde 167 807.064

PICCOLO REGIO. Ore 18 Guida alla lettura di un opera: Giovanni Mysticae (1892) Intervento Gian Luigi Beccaria. Con gli della Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile di Torino. A cura di Piero Gelli. Org. Teatro Stabile Torino. Ingr. libero. Per inf. tel 517 6012

ARENA C. Giulio Cesare 67. tel 248 22 76 - 248.78.71 17-18/10 ore 21. **Aggiungi un posto all'Adua...** recital presentazione della stagione 95/96 abbonamento a 11 spettacoli L. 165.000 - abbonamenti a 6 spettacoli L. 102.000/78.000/66.000 Vendita ste. T Adua da lun. a ven. ore 16/19 sab. ore 10,30/12,30 e 16/19 Tel. 248.2276 248.7871 e presso tutti Cabel Febbraio Record. L'abbraccio

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/1 Riposo

ANDREA TEATRO Via Chiesa della Salute 77, tel. 210.985 **Oggi spettacoli hardcore dal vivo** con le famose pornostar Charlin Spark - Eleonora Sabrina Cynthia direttamente da Parigi per la prima volta a Torino e la coppia Tesla-David. Novità solo dal 16/10 al 18/10 Kristine Klaus. Ingr. vet. uno Or. lun. 16; 21 spett. 17,30; 22,30

Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00 **Nove all'ecclesia** (Grande Rosso Giovane) Massimini Il, Comp. La Rancia Goggi, Placido, Iannuzzo-Koll, Zuzzuno & Gaspare D'Angelo, Dapporto, Giordana, Brameri e 41° Festival dell'Operetta. Biglietti ogni giorno orario cont. 9-19

BAOBAB. Via Chiomonte 3. Stagione **Cultivo Campagnia 95/96** Abbonamento a 6 spettacoli a scelta L. ragazzi 18 a 14 anni L. 36.000, in vendita presso la libreria Agora, Belgravia dei Ragazzi. Da martedì 24 - Settimana del Teatro Ragazzi - Inf. e pren. 482.343 889.676

BM. Piazza Rossaro 1 810.46.53 810.49.61 Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6

COLOSSEO Via Cristina 71, telefono Stagione teatrale Abb. «Arcobaleno» spettacoli a posto fisso A. Gassman-G. Tognazzi G. Gleijeses-P. Quartieri L. Barbareschi Teatro di Messina, Il Vassellaio K. Cappiaroni-L. Nardi, A. Sandrelli. Vendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19 Tel. 669.80.34

Corso Moncalieri 241 tel. 661.54.47 Da domani alle ore 21 G. Molino e C. Josefa **Il Pantano Antonio sopra la matrimoniale**, due atti di Amendola e Corbucci. Adattamento e regia Giorgio Molino. Inform. e gran feriali 9-13 e 18-23, festivi 16-23. Prelezioni per la stagione teatrale di prosa e

GARDENIA TEATRO Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.236. Dal 22 ottobre, ogni domenica ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **La spada della vendetta** di Franco Lupi VIII. Spettacoli per le scuole tutti i giorni ore 10 e ore 14 solo su prenotazione

GOBBI ANTONELLIANA v. Montebello 20 Riposo

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filodi Torino, Lunedì 23 e martedì 24.10.95 ore 21 1° Direttore Marcello Viotti Violino Antonello de di Debussy Chausson - Ravel - Franck. Prevendita dal 16 ottobre 1995 in via E. De Sonnaz 17 - Tel. 561.7853 Or. 9-12,30 / 15-18 sabato 8,30-12,30

Via Juvarra 15 1 532.087 Domani ore debutteranno le **stupefacente d'** **musica per la Suburbia estrema** per **l'amore cieco** **Gaudeo** Fino il 22/10 inf. pren. tel 087

P. S. Giulio 2 bis t. 812.23.12. Stag. teatr. 1995-96. Artisti in cartellone Scarpetta, M. Aspiruti G. Ferraiola, N. Guerritore, F. Marino, D. Granata, T. Battisti, A. Battistini, P. Mannoni, F. Oppini, C. Giannetto, G. Marino

TEATRO Corso M. d'Azeglio 17, telefono 669.06.56

ARISTELLI. Via Sarpi 111 18/10, alle ore 21, Assemblea Teatro presieduta C. Maga in **Una vita morale, raccolta a Pier Paolo Pasolini** Ingr. L. 15.000 rid. L. Per inf. e pren. tel. 437.6720 ore 10/17, 619.2351 ore

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, telefono 561.36.94 - 561.36.95. Prossima riap. ottobre 1995. **Informazioni stagione 1995-96 e campagna abbonamenti** tel. 561.36.94

Corso tel. 531.9157

TORINO. Il 9, tel. 779.58.03. Compagnia di danza Teatro Torino - Loredana Furno **Stagione di ballette 1995-96 novembre/maggio campagna abbonamenti**; spettacoli per le scuole ore 10 e ore 14 su prenotazione. Pren. ed inf. 011) 473.0189.

TEATRO MARSAAL. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente: il 21/10 ore 20,30 e il 22/10 ore 15,30 la compagnia Champagne presenta in anteprima assoluta in Italia **Il Tabilì**, le grandi operette di Francis Lopez. Ingr. L. 20.000 rid. 15.000. Prevendita gratuita c/o teatro 19/10 e 20/10 dalle ore 18 alle 21

TEATRO MUSA ILLIRIA. Via S. Mariano 16, Moncalieri, telefono 645.274

V. Mameli 1, Moncalieri. Riposo.

GRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Telefono 682.21 22 - 606.13.34 Riposo

TEATRO. Vitt Fregus 29/A, Grugliasco, tel. 400 53.97 - 447.70 71 Riposo

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente, via P. Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545 Ore 20: **Fiaba Castalia, il ritorno**. Per inf. sulla rassegna teatrale **Nasceneligli** al 544.525 - 544.545 dalle 15 alle 19 feriali

LOCALI DI TEATRANZA. via Palestro 9, Moncalieri. Stagione teatrale 1995-96. **Piccoli Pensieri**, piccoli spazi e primissimi piani **Vendere me ne ve**, scuole materne, elementari, medie e superiori. **Per cause mie**, attori monologanti. Per informazioni tel (011) 645.740

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 17,15 Quincy, . 18 Il alla 5, telefilm. 18,45 Bella Italia, amate sponde, n automobilistici; 19 Funari live. 1ª parte; 19,30 Tg 4; 20 Funari live, 2ª parte, 22,30 Tg 4

TELESTAR 19 Ken il guerriero, cart., Bia, carloni, 20 Tg 9; 20,30 La promessa, tv movie; 22,30 Soldato Benjamin, sit comedy. 23 Amichevolmente con voi, attualità 23,50 The red light show

17 Tg ; 17,05 Telefilm, 18 Tg Rash; 18,05 ; 18,30 Dimensione speciale; 19 Tg sport ; 19,30 Film , 21,30 Programma locale: 22,30 Tg sport ; 23 Film;

VIDEOGRUPPO 19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela ; 19,45 Videonotizie; Il segreto di Jolanda, telenovela ; 20,30 - Juventus, telecronaca . 22,30 Videonotizie; 24 vidro; 0,30 Videonotizie:

. Tg 7; 19,30 Cd network, musicale . 20,05 L'uomo Tigre cartoni, 20,30 la giuria, film; 22,30 China , ; 23,30 nel buio, telefilm ; 0,15 Paradiso in tv, musicale . 0,50 Astro

SUPERSIX 19 Giovanidea, rubrica ; 19,30 Tg sera; 21,30 Volley, sport . 22,45 Appuntamento Clas . 23,45 Tg notte. 24 Film di mezzanotte e dintorni

18 Il cucciolo, cartoni; 18,30 Fantasy Island, serial; 19,30 Tg 4. 20,30 Milan - Juventus, sport ; 22,30 Voi privati, Donne e motori

QUINTA RETE 19 Quinta rete news ; 19,30 Caccia al cinema, telefilm 20 Cartoon story, cartoni. 20,30 Film . 22,30 Royal casinò; 1,30 Super zap

QUADRIFOGLIO ODEON TV 18,15 Twintravola, rubrica 18,35 Tg rosa, 2ª edizione ; 19 Funari live, 1ª parte 20 Funari live, 2ª parte; 23 L'edicola di Funari . 23,30 Cinema E: 23,40 Videoparade

Il TAI 19,25 Domani celebriamo, 19,30 Il regionale; Oggi un anno fa ; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Appuntamento con il sindaco ; 21 Documentario . 21,30 sport ; 23 Telegiornale locale. 23,30 Documentario

TELECAMPIONE 20,45 Mercati aperti Futuro, 22 Business news ; 22,15 Comuni 2000, rubrica . 22,45 Terzo grado ; 23 Emporio tv:

G.R.P. 19,20 Grp monitor; 20,30 sportiva. 22,20 Rubrica di carlomarzia ; Grp monitor . 0,20 Mediterraneo news, rubrica.

RETE CANAVESE. 20 Telenovela; 21 Film ; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; Cartoni animati; 20,40 telefilm . 21,35 Operazione Isidro, telefilm ; 22,30 Vita della chiesa ; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

7 PIEMONTE: 20,40 Il Paradine, telefilm ; 22,40 Informasette, 23 Ironside, telefilm . 23,30 Informasette; 23,45 Diretta di mezzanotte

621 TELEVISIONE: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le stelle parlano, rubrica ; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: Crazy Dance, musicale; 16,30 Vicky il vichingo, cartoni; 17,30 Telefilm; 20,30 Joe Forrester, telefilm ; 21,30 32ª Giro ciclistico della Valle d'Aosta; 0,30 TSD, progr. musicale

TIEFFE 8: 13 Crazy dance, musicale ; 18,40 Tg rosa . 20,15 Tg9 ; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX 20,30 Podismo e sport; 21,30 Calcio sud;23,40 Videogiornale; 24 Le pensioni.

SESTA RETE: 17 A'beges, cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario. Tg 6; 20,30 Film, 22,20 Tg 6; 23,30 Super zap.

19,20 Tg time; 20,30 Cartomarina 21,30 Love story, telefilm ; 22,20 Tg time, 22,55 Speciale spettacolo , 23,15 Il castello di Ali Baba.

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani; 19 Poliziotto a quattro zampe, telefilm; 20,30 Film; 22,30 Vizi privati. 23,30 Auto d'oggi:

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562 4431) da lun. a ven. 9-18; sab 9-14; dom. chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083)- visita lombe, 9,30-12. 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (p.zza Castello 191, tel. 543.855). Mostra: «Iconografia Sabauda - ritratti reali e cerimonie nella Torino di Juvarra» Lun. a 8,30-17,45; da mar. a sab. 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372)- dal 6/ott. alla dom **CASTELLO DI VENARIA** (telefono 562.35.30) Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-17 Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno». fino al 31 dicembre «La Venaria Reale ritrovata», permanente

ESPERIMENTA 85 (v.le Settimio Severo 63, tel. 660.3740). Da mar. a ven 15-20, sab e festivi e domenica 10-20, lunedì chiuso «Cento anni di meraviglie. La tecniche del cinema»

D'ARTE E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911) mart-dom 9-19, Lun chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 5, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80) Orario ascensore sab e fest 9-19; mart-ven 10-18, lun chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli). telefono 956.16.92 Per visita su appuntamento tel 562.09.16.

DELL'AUTOMOBILE «C. RUFFINI» (c.so U. d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i 10-18.30. Lun. chiuso. Mostra: «La città dei 4 fiumi» Lazzaro 7/10 al 29/10.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel 956 7256). Mostra: «Marlene Dumas - Franco Bacon» Fino all'1/10. Orario: da mar a ven 10-17, sab. e dom 10-18, il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). orario 9-19 dal martedì al sabato lunedì. Domenica visita guidata dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - (v. Bricherasio 8, tel. 541 557) mart-dom 9-19 Lun. chiuso

EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): mart-sab 9-19 domenica 9-14; lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da mar . merc., gov., sab. e dom 9-19; Ven. 9-23; lunedì chiuso. «Col ferro, col fuoco» 15/10; Visite guidate museo a mostra (dom, mart.)

MUSEO DELLA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.84.104

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Mazzini 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Vendi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 38, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-669939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182-573660; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913859; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Dalla Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930955; **NAPOLI**, via Carducci 15, t. 668142-665567; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via [redacted] 111, t. [redacted]1555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/9 3/6, t. 611182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono ricevere la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rettifiche: il doppio. Rettifiche urgenti, data [redacted] o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovrapprezzo di L. 3500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di L. **5500** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta o portate respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 [redacted] discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare [redacted] legge.

AFFARI CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395 **'PRESTIT'** 011 581.7521 (4 linee) Corso Emanuele 3.
A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti a firma singola senza cambiali e [redacted] anticipate. Tel 011 568 1910
A. A qualsiasi categoria e norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocissimamente Tel 0422 423.994 - 424 1[redacted]
IL FINANZIAMENTI immediati non protestati. Telefonate 836.605.
FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali/aziendali L. 10 milioni, L. 150 milioni L. 300 milioni, mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02 295 18014
FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, fiduciari, leasing. Tempi istruttoria bravissimi, tutta Italia. Tel. 02 331.00862.
SVIZZERIA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi [redacted] operazione Tel 0041 91 994 4475

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO [redacted] industriali, artigianali, commerciali, turistico, alberghiere, aziende agricole. Pagamento contanti. Business Services srl Tel 02 295.18014
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti si praticano senza spese. Montaco Servizi tel 02 238 03101

[redacted] E AZIENDE VENDITA

BAR A pochi passi dal adiacente corso Vittorio L. 800 mila al dì. L. 250 milioni dilazionati affare. Castello 530.470.
BAR caffetteria di prestigio via Roma ottimo incasso possibilità dilazioni vendesi Tel 385.5298
LIBRERIA nuova zona centro tab XIII più audiovisivi cedesi Tel 534 392

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA autotrasporti ricerca per [redacted] mezzi pesanti. Tel. 998.9067.
[redacted] gazzettare patente C multiassaggio Telefonare allo 011 220.4049 ore ufficio.
TORNITORE attrezzista IV V livello cercasi zona S. Rita max 40 anni. Telefonare al 329 0469

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

MERCATO venditore esperto PC - telefonia. Telefonare 011 659 210 ore ufficio
COMMESSA 25/45enne referenziata, esperienza cosmetica, pianchetta intima [redacted]. Tel ore 19/19.30 365.0434.
COMMESSO/A cercasi con esperienza biennale settore abbigliamento. Scrivere: Publikompass 5307 - 10100 [redacted].
PIZZAIOLO cercasi veramente capace, preferibile zona Vallesaurina. Telefonare allo 0124 699 300 - 899.322

IMPIEGATI

AZIENDA settore automazioni cerca diplomato/a elettrico/a per assistenza esterna. Tel 857.4144

GRUPPO industriale seleziona in Torino due responsabili di linea. Colloqui in loco Tel 035 321 929
MULTINAZIONALE selezione 4 diplomati/e max 25 anni libertà subito anche prima esperienza, per interviste commerciali. Ottima remunerazione. Telefonare ai numeri 503 704 - 503.647

TECNICI

ELETTRONICO con esperienza in collaudo e assistenza centrale industriale e microprocessori cercasi Tel 697.7544.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO 30 giovani aspiranti modelli da inserire settore moda pubblicità Tv Tel 011 537.940
SELEZIONIAMO [redacted] elementi bambine per eventuali spot pubblicitari nella vostra città. Studio Elite telefonare allo 06 602.9756.
[redacted] distribuiscie bevande ricerca per nuovo progetto contatti telefonici su clientela già acquisita persone 30-50enni operanti dal proprio domicilio. Assicurasi serietà e compensi adeguati. Scrivere Publikompass 5301 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA commerciale con esclusive, cerca per prossime ch Al-Al-Ve-Ne-Co agenti motivabile dinamico, ufficio completo interessante. Tel 011 543 7417
AZIENDA cosmetologia ricerca per la zona di Torino e provincia un incaricato/a con/ido automunito/a max 30 anni, ottima rimborso spese per preventivi telefonare dalle 9,00/12,30 al 011 659 575
CANCELLERIA fornitore ufficio rappresentanti/agenti di vendita confidenza per Torino e provincia Tel. 011 447 3422

CERCATE una nuova stuvRAT Società leader ricerca per inizio nuovo prodotto travestibile privo di concorrenza, concessionari esclusivi per le province del Piemonte. L'assoluta novità del prodotto offre prospettive economiche di grande interesse con utili minimi di L. 300 milioni sin dal primo anno. Si richiede: esperienza di vendita, serietà e attitudine imprenditoriale. Per informazioni telefonare allo 030 370.0884 - 338.4137.

NETWORK MARKETING azienda internazionale in [redacted] nel mercato italiano, cerca persone dinamiche. Prodotti esclusivi di alta tecnologia Tel 0338 318 570.
RAPPRESENTANTE molto seria simpatica giovane, zelo per Provincia Asti, Vercelli, Novara Tel 011 965.3253
STUDIO [redacted] affiliato Tecnocasa seleziona giovani diplomati/e motivati per interessante impiego organico. Per colloquio telefonare 011 958.1201
UFFICIO di rappresentanza abbigliamento cerca collaboratori con esperienza Tel. 011 835 709 ore ufficio.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

CAPOCANTIERE sessantenne. Ex impresario Edile conduzione autonoma cantieri edili Pubblici [redacted] privati, in vari uffici, uso PC, ecc. offresi. Disposto trasferta! Tel (ore 0922 647 180

[redacted] DOMESTICO BABY SITTER

POLACCA [redacted] 40enne [redacted] permesso soggiorno offresi lavori domestici, baby sitter, assistenza anziani, solo richiesta serio. Tel 661 2205

IMMOBILIARE VENDITA

A.A. MANSARDA Borgo Vittoria 4 camere cucina bagno signorile ristrutturata L. 140 milioni Casapiemonte 318.2525.
A.A. PRECOLLINA ultimo solaio 3 camere grande cucina bagno posto auto L. 320 milioni Casapiemonte 899.2323.
ADIACENTE corso Gaetano libero panoramico 3 camere cucina ampio bagno ascensore L. 250 milioni Uno 562.9970.
ATTICO liberty grande terrazzo, via Carlo Ivanzago mq 150 più mq 36 soffitta comunicando Telefax 011 385.2505.
ATTICO Lucento 8° piano 2 camere tinello bagno ampio terrazzo perfetto L. 150 milioni Gestione 938 0341 - 746.399
CASA indipendente unifamiliare zona Tesoriera libera subito 5 camere tripli salone taverna/stufa lavanderia, box, piccolo giardino Vendo Uno 547 826
CORSO Agnelli attico 4 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni. Telefonare 667 0288

CORSO AGNELLI

libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 p/p L. 120 milioni, [redacted] Studio 57.67.

COREO Francia in stabile di prestigio appartamento signorile mq 68, 1° piano, ideale anche ufficio. Tel 0337 217.507
CORSO Monte Grappa presso libero ristrutturato camera cameretta cucina bagno L. 135 milioni Immobiliare Tel. 352 113

CORSO PESCHIERA

Libero piano alto spazioso e luminoso soleggiato camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 57.67.

CORSO Raffaello vendesi [redacted] bella composta da 3 camere, cucina e annessi Tel. 612.353.
CORSO Vittorio/Racconigi piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 195 milioni Atrium 547 [redacted]
CROCETTA presso Politecnico libero 2 camere soggiorno cucinino bagno giardino condominiale Immobiliare Tel. 352 113
CROCETTA via Fratelli Carle ultimo stabile ingresso 3 camere cucina abitabile di servizi cantina. Aavin 354.329.
IMPRESA vende appartamenti piani alti e attici diverse metrature palazzo ad[redacted] su 4 lati con giardino via Servais vista su arco Alpino e collina ideale di lusso Tel 799 037 - 779.4700
IMPRESA vende in stabile nuova costruzione zona Stadio, ultimi alloggi signorili da mq 70/120. Tel 960 1827 - 561.9320

LARGO RE [redacted]

via Fratelli Carle [redacted] piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni. [redacted] Gabetti Crocetta [redacted]

LUCENTO

[redacted] casa '73 splendide condizioni ingresso 2 camere ampio tinello cucinino. Gabetti Lucento 57.67.

MILLEFONTI 3 camere cucina ingresso L. 165 milioni. Telefonare 667.0288
[redacted] TRIBUNALE attico in stabile epoca ingresso tinello angolo cottura 2 camere bagno 12 mq terrazzo. Aavin 354 329.

PIAZZA BENEFICA

In bellissima casa d'epoca locale salone 3 camere cucina 3 bagni. Gabetti Perella 57.67.

PIAZZA castello presso mansarda ristrutturata di pregio con travature palchetti ascensore termoautonomo, Valentino 505 342

PIAZZA DERNA

recente 3° piano doppi ingressi salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

[redacted] via [redacted] Aprile vendiamo villetta su 2 piani mq 480 locali abitabili da ristrutturare. Tel 567 1075.
S. RITA via Pisano libero ristrutturato 2 camere cucina tinello bagno ascensore L. 165 milioni Uno 547 826.
STADIO [redacted] signorile panoramico recente 4 camere cucina bagno L. 250 milioni Casapiemonte 318 2525
[redacted] LOGGIA [redacted] vendesi alloggio 100 mq secondo piano. No intermediari Telefonare 651 4485.

VIA BISTAGNO

In stabile recente e ben abitato salone 3 camere cucina doppi servizi, Gabetti Santa Rita 354.329.

VIA Servais in palazzina alloggio panoramico mq 110 no piano mansardato [redacted] mq box doppio. Aavin 354 329.
VIA S. Quintino centralissimo signorile ingresso tinello 3 camere cucina abitabile doppi servizi L. 450 milioni Aavin 353 301
[redacted] Tripoli piano alto di soggiorno cucina 2 camere bagno. Bellot L. 195 milioni Casapiemonte 318.2525

TORINO [redacted]

A.A. ALPIGNANO villa bella grande nel verde recente giardino mq 1000 piscina L. 450 milioni. Casapiemonte 667 7717

IL GEDIM 562.7560 [redacted] ori libero ottimo stabile ingresso [redacted] tinello cucinino bagno L. 115 milioni mutuabile.
A La Loggia, 12 km da Torino, nel verde, [redacted] vendo direttamente villa 4 ch/ch, rifinitissimo progetto. Tel. 011 660.9470

ATTICO

S. Mauro precollina salone 3 camere cucina 2 bagni grande terrazzo 2 boxes. Gabetti Crimea 57.67.

[redacted] condominio centrale prestigioso salone 2 camere cucina servizi terrazzo a balcone cantina posto auto privato vicinissimo. Tel 011 315.5001 [redacted] Sabelli 011.7.[redacted]
CAMBIANO Impero [redacted] villa/casa costruzione ampia superficie giardino [redacted] tiva permuta. Tel. 941 5157.
CHIERI alloggio nuovo in piccola palazzina 4 camere doppi servizi taverna garage giardino. Tel. 941.5157
CHIERI cortile Pino impresa vende direttamente villa signorili [redacted] varie pianimetrie Tel 011 941 3435
GIVOLETTO splendida villa di costruzione mq 380 totali giardino mq 1000 Gestione 936 6341 - 746.399
[redacted] **LOGGIA** [redacted] [redacted] cucina 3 camere bisanvizi box giardino piazzo valutassanio Gabetti [redacted] mm 902 [redacted]
MOMBELLO TORINESE casetta bifamiliare con doppia lettura cantina cortile lavoro affare Tel 941 5157.

[redacted]

libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti Nizza 57.[redacted]

[redacted]

collina ville unifamiliari in costruzione consegna marzo '98 mutuo permuto. Nasi & Negro 0121 75.086.

RIVALTA centro prestigiosa villa bifamiliare con mansarda taverna box giardino. Trattativa privata. Tel. 011 771.5504.
S. MAURO impresa prenota alloggi vari metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.5213

ROBTA ALTA

In zona residenziale villa bifamiliare di 370 mq circa ampio terreno ben. Gabetti Rivoli 663.2836.

TROFARELLO nel verde vendesi alloggio tipologia villetta a schiera, 1° piano: soggiorno con caminetto, angolo cottura, bagno. 2° piano: 2 camere, ripostiglio, bagno. Rifiniture di pregio volendo box. Tel. 849.5196 - 663.7796.
VILLA bifamiliare Giaveno bella in ordine con grande terreno L. 380 milioni. Casapiemonte 967.7717.
VILLA signorile uni/bifamiliare con grande interessante terreno 1° cintura nord privato vende. Posto tranquillo ben servito, gente educata, vita diversa. Foglio della città. No agenzie. Scrivere: Publikompass 5303 - 10100 Torino.
VOLPIANO via Messina 87 impresa vende alloggio indipendente in palazzina L. 335 milioni Tel. 601.2695.

LIGURIA

VARAZZE [redacted] vista mare 3 [redacted] ni soggiorno cucina bagno [redacted] L. 270 milioni. Tel. 019 821 335.

COSTA AZZURRA

ANTIBES estremamente conveniente sala, 2 letto, servizi, quartiere elegantissimo. Solo L. 15 milioni compromesso resto mutuo. Tel. 035 832.268.
IMPRESA vende Nizza alloggi zona tranquilla signorile comoda e condizioni interessantissimi. Tel. 0335 282.584 - 011 356.355.
NIZZA nuova 600 mt mare soggiorno 3 camere cucina 3 bagni FF. 600.000. Tel. 0335 282.584 - 011 356.355.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONI
In costruzione impresa vende in Torino zona Barca da mq 700 a mq 2.200. Tel. 011 568.1559 - 502.535.

CORSO Re Umberto in stabile d'epoca ufficio molto prestigioso mq 330 arredato e condizionato vendesi Telefonare 011 562.3044 ore ufficio.
STRADA del Cascinotto vendo capannone mq 800 uffici mq 520 con posti auto nuova costruzione. Tel. Geometra Sena 011 542.015.

VENDO CAPANNONE
Nichelino presso [redacted] mq 2850 con uffici e piazzale di mq 4500. Gabetti Impresa 011 57.67.

VIA [redacted] Precollina 150 mq [redacted] posto camion uso ufficio o attività artigiana. Tel. 562.1307 - 562.1186.

BOX AUTO

BOX [redacted] 2 e 3 vetture finiture accurate vendesi, mutuo, iva ridotta, corso [redacted] 140/12. Tel. 331.756 Campiglia

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ARMANO appartamenti arredati per studenti e impiegati diverse dimensioni prezzi in Torino stessa casa. Dora 745.010.
ADIACENTE Università Veterinaria e Architetture affittasi alloggio arredato, 4 posti letto. Tel. 813.353.
AFFITTASI a studenti impiegati mansarda L. 200 mila mensili più cauzione. Tel. 982.4950.
AFFITTASI centralissimo [redacted] in deroga, 3 vani, doppi servizi, terrazzo, garage doppio, intermediari. Tel. 812.0224.
CORSO Raffaello affittasi alloggio arredato di 2 camere, tinello e servizi. Tel. 813 353.

[redacted]

[redacted] affittasi [redacted] 3/4 camere [redacted] box in decoroso palazzina con [redacted] m. No agenzie. Tel. 0330 710.152.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] [redacted] mini di Commercio affittasi locale mq 35 ad uso negozio o ufficio. Tel. 813.353
[redacted] **TE** c[redacted] Troiano [redacted] locale ad uso negozio o ufficio. [redacted]
AFFITTASI a 2 capannoni industriali nuova costruzione mq 200 cadauno Strada Del Drosso. Tel. 011 613.744 - 611.571.
AFFITTO a L. [redacted] mq locali signorili 400/1000/2400 mq a [redacted] alfiere. Tel. [redacted] - 505.125.
PIA[redacted] Bal[redacted] affittasi prestigioso negozio mq 500 [redacted] zanca e importante attività commerciale. Tel. 0337 217.507.
[redacted] corso Vittorio mq 850 uso ufficio ascensore posto macchina affittasi. Tel. 02 689.0515 ore ufficio.
UFFICIO corso Vittorio (Monumento) quattro locali e servizi, affittasi L. 1.900.000 mese. Tel. 562.6925.
UFFICIO in ordine e decorato, corso Vittorio, palazzo moderno fronte Valentino, 7 locali e biservizi, affittasi L. 3.350.000 mese. Intermediari. Tel. 562.6925.
UFFICIO Lungo Po Diaz, piano rialzato, nove locali e servizi, affittasi L. 2.200.000 mese. Tel. 562.6925.
UFFICIO prestigioso [redacted] Vittorio (Monumento) 12 locali servizi ([redacted] 480), in [redacted] no. Affittasi. Intermediari. Tel. 562.6925.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

DUE [redacted] referenziati cercano in affitto appartamento arredato contratto gentlem. Dora 745.010.

[redacted] 9

[redacted] autoveicoli di ogni tipo massima valutazione, Autosalone D'Elia - corso Grosseto 241 -Torino. [redacted] 351.328.
[redacted] [redacted] [redacted] gori camioncini frigo e ribaltabili. Iperca[redacted] Torino 27 84[redacted] [redacted] 397.1281.
ACQUISTA autoveicoli massima [redacted] ne, pagamento contanti. Via S. Ottavio [redacted] Tel. 011 817.7342, zona Mole.
[redacted] vasta massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. [redacted] 011 776.1698 Torino.
ARAGONAUTO [redacted] vettura [redacted] data quarta auto e funicella Torino corso Dante 44. Tel. 011 696.4713/14.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 6 bis. Tel. 011 817.1643 - 688.984.

[redacted] 11

[redacted] PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Seriets, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

[redacted] 12

[redacted] [redacted] [redacted] acquista oro argenteria monete [redacted] massimi prezzi corso P[redacted]ontera 183.
[redacted] [redacted] compra ore argenteria monete preziose francobolli valutando massimo Tel. 323.002 via Tripoli 85.
A. GREFICERIA Ge.Ma [redacted] oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

STRISCIONI IN CAMPO

Sport contro la droga forse si può fare di più

IERI molte presentazioni televisive delle partite di calcio sono cominciate con l'immagine dei giocatori che a centrocampo portavano, stendevano, mostravano un grande striscione, dove stava scritto a grossi caratteri, nero su bianco: «Lo sport contro la droga». Lì per lì ci è parsa iniziativa lodevole senza remora alcuna. Soltanto dopo averla «pensata» un po', ci sono venute in mente alcune riserve.

Prima riserva: ma è proprio necessario segnalare che lo sport è contro la droga, come se lo sport fosse, fosse stato, potesse essere a favore della droga? O c'è nel mondo dello sport un po' di coscienzuola «porchina»?

Seconda riserva: l'impatto tv, quello che più conta, aumenta o diminuisce se il messaggio viene ripetuto regolarmente e anche monotonamente? Secondo noi, dopo una due tre volte, molti telespettatori sicuramente hanno detto «uffa», e ciao bell'effetto.

Terza riserva: lo striscione è stato esposto nel senso della lunghezza del campo. Dunque lo hanno visto gli spettatori delle tribune, i dei distinti, dei posti più gente di solito non giovane, che con la droga dovrebbe rapporto chiaro, ormai stabilizzato, nel bene o nel male. problema casomai i giovani e spesso i disperati, i frustrati curve.

Quarta riserva (la più importante): lo sport è contro la droga il calcio fa parte dello sport, ma siamo certi che anche lo stadio sia contro la droga? Parliamo appunto del popolo delle curve, dove quando c'è la partita la respirazione è spesso difficile, per almeno non ama certa cosa, dal forte odore di droghe leggere fumate lì. Dove molti vanno proprio per farsi lo spinello e anche qualcosa di più, in situazione diciamo pure ottimale di possibilità rifornimento e di impunità. ogni domenica in ogni curva c'è qualche collassato (eroina?), assistito degli amici sia a che si rimette almeno un po'. Dove - vedansi rapporti degli uomini della polizia e delle donne delle pulizie - i gabinetti sono, a fine partita, pieni di siringhe. Diciamolo chiaramente: un certo modo di la partita consiste, per non pochi giovani, proprio nel drogarsi e nel seguirla uno stato di trance.

E allora che fare? Smetterla con striscioni di quel tipo? Secondo noi sì, però non smetterla gli striscioni: semplicemente compilarli diversamente, mostrarli a chi deve leggerli se possibile meditarli. Segnalare ad esempio che drogarsi significa bestemmiare lo sport e perciò la squadra del e più semplicemente morire presto dopo aver vissuto male. Banale ma non più di quel «lo sport la droga». Anzi. Altrimenti rischia la noia da ripetizione televisiva, il «già vu» camomilloso, oppure il finale e sciapo assenso di chi sì, lo sa, è d'accordo, sport è contro la droga, ma a meno di coinvolgimenti personali a lui non frega niente.

Gian Paolo Ormezzano

LE SFIDE PER L'EUROPA

PARTITA	ARBITRO	TV
DOMANI		
COPPA UEFA		
Lione (Francia) - LAZIO	Merk (Germania)	Telepiù 2 (diretta ore 20,30)
Strasburgo (Francia) - MILAN	McCluskey (Scozia)	Italia 1 (diretta ore 21)
ROMA - Aalst (Belgio)	Varga (Ungheria)	Rai 2 e Tmc (diretta ore 20,30)
MERCOLEDI'		
- Glasgow Rangers (Scozia)	Zhuk (Bielorussia)	Canale 5 (diretta ore 20,30)
GIOVEDI'		
DELLE	Heynemann (Germania)	Telepiù 2 (diretta ore 20)
Halmstads (Svezia) - PARMA		

i più

Le Eleonora

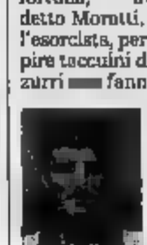
Cuore di bimba, cuore rossonero. Alla piccola Eleonora scappa una lacrimuccia, quando segna Del Piero. Tema rimonto. «Papà, posso piangere?». Berlusconi (foto) si coccola la figlia, dirà che l'episodio lo ha toccato. Ben venga un calcio che sa ancora commuovere i bambini.

Guidolin uomo-Milan

L'uruguagio Otero improvvisa una magistrale doppietta e il Vicenza viaggia da Grande. In casa ha vinto le ultime 13 gare, soprattutto non perde da due anni. Complimenti al «mago» Guidolin, il tecnico gente che Berlusconi ha già scelto - si dice - per sostituire Capello.

Melli incubo

Sembravano una maledizione, tutte quelle palle-gol (già 4, in 5 giornate) spedite sul palo. Melli s'è svegliato dall'incubo, rete decisiva che riammette il Parma nell'élite del torneo. In miglior Stoichkov, Scala un bomber, Asprilla? Può aspettare.



Radice sale in borsa

Solo il Genoa, primo in B, cresce in «borsa» le quotazioni di Gigi Radice. Voluto da Spinelli, mille scetticismi, il chio navigatore panchine è risorto, nuovo idolo dei tifosi. Il segreto? Calcio modernissimo. Lo stesso che portò il Toro al titolo: vent'anni fa.

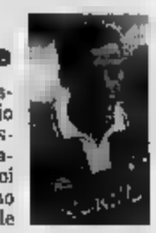
i meno

Hodgson l'esorcista

L'Inter si illusa che la novità-Hodgson in tribuna per miracolare una squadra male assortita: lui è uno che porta fortuna, aveva detto Moratti. Ma l'inglese non fa l'esorcista, per ora si limita a riempire taccuini di appunti. E i zurri fanno gol. Come sempre.

Il virus dei portieri

Il virus della «paperaggine» clamorosa ha colpito più d'un portiere: il gi Pagotto, l'esperto Pagliuca. Soprattutto il granata Biato (foto), incappato in due interventi da Gialappo's, due gli regalati ai giallorossi: turche, anche Hakan. Biato potrà almeno



Corini rigore

Qualcuno lo chiamava Eu-Genio quando, giovanissimo, trovò la maglia della Juve. Poi di Corini s'erano un po' perse le tracce. Nel Piacenza è tornato doppiamente protagonista. Dopo il gran gol alla Samp, è suo il primo rigore sbagliato in questo torneo: destino ingrato.

La resa Eriksson

Umiliata Cagliari, battuta pure a Piacenza. La Samp della generation», che prometteva mirabilia, raccoglie sonore pernacchie. «Primo tempo disastroso - dice Eriksson -, hanno giocato solo gli avversari». Obiezione: ma lui, in panchina, che ci sta a fare?

A cura di Piero Bianco

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 16 Ottobre 1995 25

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Milan in fuga, Parma, Lazio e Fiorentina scavalcano i bianconeri

Alla Juve suona l'allarme

Due soli punti nelle ultime tre partite

Ravanelli ieri si è infortunato e ha dovuto lasciare il campo. Analoga disavventura per Vialli

MILANO

INVIATO

Con Vialli e Ravanelli, se non ne abbiamo dimenticato qualcuno, fanno quattordici. Come una squadra di calcio, comprese le riserve. Quattordici giocatori rotti, malconci, tenuti con il ferro nel tentativo di restare, anche quest'anno, i protagonisti. La Juve ha perso a S. Siro e non è una sconfitta che giustifichi un processo, sebbene negli ultimi 5 anni i bianconeri non fossero mai stati battuti in del Milan: che nelle belle storie bisogna tenere conto uno brutta fine, i Lippanti erano preparati a sopportarla.

Quello che inquieta i tifosi della Juve è piuttosto la sensazione il meraviglioso giocattolo della passata stagione si sia ammaccato. Forse rotto. La partita sensazionale di Dortmund e la vittoria larghissima contro la Steaua hanno mascherato l'entusiasmo i problemi che i campioni d'Italia soffrono in campionato. Nelle ultime tre partite: due pareggi (contro il Cagliari, che era ultimo, e con il Napoli a Torino) più la sconfitta di ieri.

Dal primo posto in compagnia del Milan la Juve è scivolata al centro, ha infranto il sogno della fuga insieme ai rossoneri, ha permesso alla Lazio, alla Fiorentina e persino al Parma, che navigava malissimo, di raggiungerla e sorpassarla. Ora la corsa allo scudetto si complica e non per i distacchi (4 punti dal Milan con 84 ancora a disposizione sono un'inezia) ma perché si compattati gli avversari e manca il segnale della ripresa.

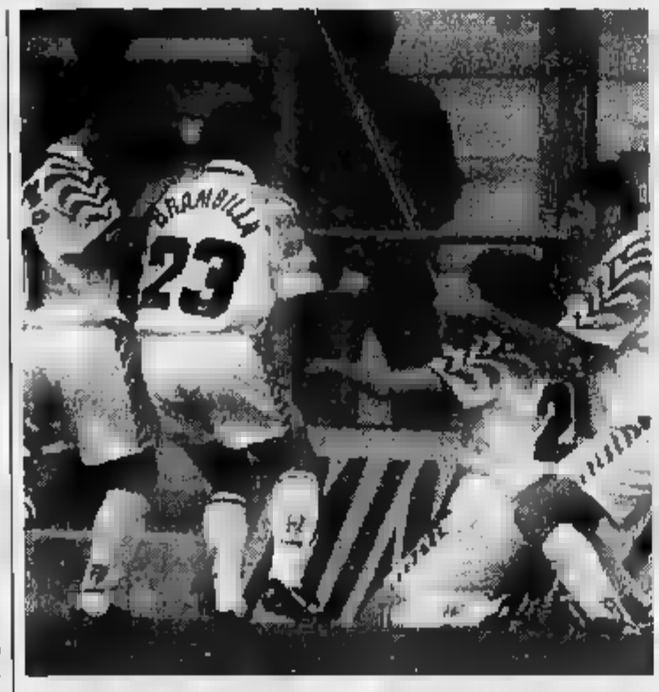
La difesa, come sottolineava Boskov, è difettose: lo ha confermato ieri nella prima mezz'ora. centrocampo ha perso la genialità geometrica Sousa, il tridente si è spuntato. Che succede? C'è nella crisetta juventina l'insieme di troppi elementi. «Il prodigio non è mai vincere uno scudetto, piuttosto ripeterlo l'anno dopo», ripete Trapattoni al quale infatti, con una squadra straordinaria, riuscì soltanto due volte il bis. Bisogna avere forza e classe per farcela. E Juve attuale sembra che manchi soprattutto la prima.

Ravanelli scavalla per il campo inseguendo palloni che non arriva a toccare non è spettacolo normale. così Vialli, Sousa, mettiamoci pure Tacchinardi, Vierchowod, e persino Ferrara e Di Livio ultime partite. Chi frequenta la Juve in settimana registra confidenze depresse: c'è chi ha tasso anomalo di ferro nel sangue, chi gioca con gli chiodi al ginocchio, Peruzzi i muscoli che scoppiettano come pop corn, Sousa che ammatta di tiri avanti «perché se nella Juve chiedi di fermarti un paio di settimane per guarire ti scrutano vos». Il dubbio, da ignoranti in materia ma il buonsenso dell'uomo della strada, è che la formidabile Ventrone sia stata determinante per i successi dell'anno scorso ma ora qualcuno ne paghi le conseguenze. Come le auto con il motore che gira oltre i ritmi soli.

Le prossime diranno teoria è sballata. intanto la Juve rischia di giocare mercoledì contro i Rangers senza l'attacco e per problemi esclusivamente muscolari. E dei tantissimi infortuni che hanno colpito i bianconeri soltanto quelli Lombardo (frattura) e di Vierchowod (pneumotorace) non possono imputarsi a sforzo. La situazione è quella che è. Certe assenze pesano: Jugovic, ad esempio, era stato comprato perché compensasse qualche gol i limiti centrocampo che non segna mai.

Senza il serbo e Ravanelli che non ricorda l'attaccante straordinario che era soltanto due fa, la Juve fatica a trovare la rete. Anche ieri c'è riuscita soltanto quando Del Piero si è risvegliato dal : ma si può mariare una stagione sulle spalle di ventenne? Assenze, presenze forzate, giocatori chiave che rendono al 60 per cento perché e fanno a meno li ha toccati la presunzione. Ci sono davvero molte indicazioni nella scatola nera della Juve e Lippi dovrà leggerle tutte per correggere il volo. Preoccupandosi della prossima partita contro il Padova più che della sfida il Glasgow. Almeno fino a i problemi veri la Juve non li avrà in Europa.

Marco Ansaldo



Il Parma è 2° in classifica (nella foto, emiliani in festa dopo il decisivo gol all'Udinese); a lato, un duello tra Weah e Vierchowod; il liberiano, 29 anni, ha segnato la seconda rete del Milan sulla Juve a S. Siro

Una domenica amara anche per il Napoli bruciato nel finale da un doppietto viola l'Inter pareggia davanti a mr. Hodgson

TORO-ROMA 2-2

Pelé incanta, Biato regala

TORINO. Rocambolesco pareggio allo stadio Delle Alpi tra Torino e Roma (2-2). Tutte le reti sono state realizzate nel primo tempo: granata in vantaggio di delizioso pallonetto di Pelé (foto) e un'autorete Cervone, poi due papere del portiere Biato hanno permesso a Branca e Cappioli di raddrizzare la situazione per i giallorossi che nella ripresa hanno sfiorato il o. Nella squadra di Sonetti tanta buona volontà e un Pelé in vetrina, ma la via del rilancio è ancora lunga.

Bernardi a A PAG. 29

La resa dopo 28 km

Indurain fallisce la sfida dell'ora contro Rominger

BOGOTA'. Miguel Indurain (nella foto) sulla pista del velodromo di Bogotà ha fallito il tentativo di battere il record dell'ora mano a Toni Rominger (km 55,291). Lo spagnolo si è fermato dopo km 28,200 quando già di due giri sotto al ritmo-primato dello . Domani Indurain sarà a Parigi per presentazione del prossimo Tour de France.

Ranieri A 33

AL MUGELLO

Esibizione di Berger

Alla festa Ferrari pista 500 per 100 miliardi

FIRENZE. Festa della Ferrari nel circuito toscano del Mugello. Luca Montezemolo (nella foto) ha fatto gli onori di casa al raduno di 500 vetture (valore cento miliardi) che ha chiuso la stagione dello Challenge di nuello, vinto nella F355 da Derek Hill, l'americano figlio dell'ex campione Phil Hill. Esibizione in pista di Berger.

Chiavegato A PAG. 35

Partenza a razzo dei rossoneri che vanno in gol nel primo quarto d'ora

Troppo Milan per questa Juve

Fuori Vialli e Ravanelli, Del Piero segna nella ripresa

MILANO. Al culmine ■ una vibrante giostra, il Milan regola la Juventus, impresa che ■ San Siro ▬ ■li riusciva dal 30 dicembre 1990, e si conferma leader indiscusso del campionato. ■ risultato è giusto, lo ▬ pericoloso: nel senso che il quasi pareggio che i campioni d'Italia sfiorano in flagrante recupero, ▬ combinazione Del Piero-Porrini, non deve portare a conclusioni troppo superficiali. Il primo tempo ▬ squadra di Capello è splendido; e la prima mezz'ora, addirittura devastante. Due gol nel giro di sette minuti, Simone su punizione procurata ▬ Weah, Weah su tocco di Simone, un pressing esplosivo, l'impronta, assoluta, di una superiorità schiacciante a tutti i livelli: tecnico, tattico, fisico. Che manchino Albertini, Baggio o Savicevic, ▬ se ■ accorge ▬.

La ripresa, viceversa, ci consegna un Milan più umano, ▬ curamente meno famelico, probabilmente in riserva, e, così, Madama riesce a tornare a galla. Il bello è che tutto ciò succe- ■ dopo ■ resa contemporanea di Vialli e Ravanelli, prostrati da acciacchi muscolari, e comunque mai in partita, ■ testimonianza di una condizione tutt'altro che brillante. L'indisponibilità di Padovano si riverbera sulle scelte, obbligate, di Lippi. Dentro due centrocampisti, Conte e Marocchi, il secondo dei quali mascherato da punta d'emergenza. Dal momento che le ▬ del calcio ▬ proprio infinite, ▬ la rete della bandiera, firmata da Del Piero e propiziata, guarda caso, ▬ Marocchi di cui sopra.

Per un tempo, però, Milan e basta. I Berlusconiani scattano ventre a terra. Difesa alta, pressing feroce, con Weah e Simone tarantolati, Vierchowod è spazzato via, Tacchinardi quasi. Chi resiste è Torricelli; e chi ci prova, Ferrara. A centrocampo, Boban morde Sousa, Desailly non tollera intrusi, anche se Deschamps si batte come un leone ■ non lesina soccorsi. Stessa musica sulle fasce: a destra, Panucci ed Eranio ingabbiano Del Piero e Torricelli; a sinistra, Maldini e Donadoni, l'uno straripante, l'altro giudizioso, cancellano Ravanelli e Vialli (quando si allargano) e Di Livio (quando transita alla frontiera). E nel cuore della zona, Baresi ■ Costacurta strapazzano chiunque si presenti. Vialli, Ravanelli o Del Piero.

Il tridente delle Juve vola via come un aquilone in balia di ▬ brezza che si è fatta ciclo- ▬. Al contrario, la differenza la fanno il ciclonico Weah dell'av- ▬ (povero Vierchowod), l'agi- ▬ di Simone, il supporto e ■ contributo del resto dell'equipaggio. Sembra di assistere, ■ parti rovesciate, a Milan-Juve 0-2 del primo aprile scorso. Per ogni juventino che avanza, non ci sono mai meno di due avversari pronti a saltargli alla gola. Pochi tiri su entrambi i fronti, è vero, ma il Milan fa subito tombola, e può, di conseguenza, recitare ■ copione che più gli aggrada: imboscate sapienti, ripartenze brucianti. Cemento contro latta, tutto qui. La Juve ne esce sfigurata non tanto sul piano delle cifre - una conclusione di Vialli, parata, a fronte dei gol della ditta Simone-Weah ■ un diagonale pretenzioso dello stesso Simone - quanto a livello di gioco, e di intensità.

La partita, spumeggiante come ▬ mare ▬ burrasca, cambia pelle nella ripresa. Cala ■ Milan, cresce la Juve: ■ questo (anche) perché ■ risultato suggerisce una differente gestione delle risorse residue. Orgoglio e carattere scortano Madama ■ un dignitoso, ancorché sterile, predominio. L'uscita di Vialli e Ravanelli determina, in positivo, la piccola, grande, svolta. Dal 4-3-3 di base, Lippi emula Capello ■ passa al 4-4-2 della disperazione. Certo, questo ■ un Milan più quadrato, più compatto, più tonico. Boban, Donadoni ad Eranio offrono un apporto dinamico e tecnico ■ eccellente spessore. Reparti contigui, squadra corta, tremendismo felino. La staffetta tra Simone e Di Canio sa tanto, troppo, di spina staccata. I campioni ▬ approfittano. Prima con Del Piero, poi (quasi) con Porrini, entrato al posto di ▬ esausto Di Livio. Troppa grazia, se avessero pareggiato. E tanto di cappello (a Capello, fate voi!) al signor Milan.

Roberto Beccantini

MILAN	(4-4-2)		JUVENTUS	(4-3-3)
ROSSI S.	6		PERUZZI	5
PANUCCI	6		FERRARA	5
COSTACURTA	6,5		TACCHINARDI	5
BARESI	7		VIERCHOWOD	5,5
MALDINI	7		TORRICELLI	6,5
ERANIO	6,5		DI LIVIO	5
(46' s.t. TASSOTTI)	s.v.		(35' s.t. PORRINI)	s.v.
DESAILLY	6,5		PAULO SOUSA	5
BOBAN	6		DESCHAMPS	7
DONADONI	6,5		RAVANELLI	5
WEAH	6		(9' s.t. CONTE A.)	6,5
SIMONE	7		VIALLI	5
(35' s.t. DI CANIO)	s.v.		(9' s.t. MA ▬	6,5
			DEL PIERO	6,5
All.: CAPELLO	7		All.: LIPPI	6

2 **1**

Arbitro: BOGGI 6

Reti: p.t.: 7' Simone, 14' Weah, s.t.: 37' Del Piero.

Ammoniti: Tacchinardi, Vierchowod, Baresi, Rossi S., Eranio, Di Livio, Torricelli. **Spettatori:** paganti 35.872, incasso 2.226.072, abbonati 46.826, quota abbonati 1.332.905.911.

LA CRONACA ▬

MILANO. Le fasi salienti della partitissima.
2'. Da Weah a Simone, errore di Tacchinardi, diagonale di Simone fuori bersaglio.
7'. Milan in vantaggio. Gamba tesa di Vierchowod. Punizione dal limite. Barriera ballerina, esecuzione laboriosa. Boban tocca a Donadoni, che carmax il destro filante di Simone: 1-0.
14'. Il raddoppio. Weah-Simone-Weah, l'africano brucia sul tempo Vierchowod e fulmina Peruzzi d'esterno destro: 2-0. Bellissimo.
23'. Deschamps in profondità a Vialli, che spa ▬: respinge Rossi.
3' st. Del Piero ■ cimenta dal limite, Rossi blocca a terra.
5'. Imbeccato ▬ Sousa, Deschamps sfiora il montante.
29'. Da Weah a Boban, tiro, Peruzzi respinge, la difesa spazza.
37'. Juve a segno. Marocchi sguinzaglia Del Piero che, spalla a spalla con Costacurta, insacca in diagonale: 2-1.
■7'. Gran numero di Del Piero sulla sinistra, il tiro-cross è splendido ma alto per Porrini che di testa tocca sul fondo. **(ro. be.)**

Vialli (di spalle) e Ravanelli hanno accusato nello stesso tempo infortuni simili

Franco Baresi, ancora una volta fra i migliori, ▬ uno scontro con Ravanelli

ROSSONERI

PRESIDENTE E TECNICO IN DISACCORDO

Berlusconi: grande Weah Capello: grazie Simone

MILANO NEMMENO il successo sulla Juventus riesce a mettere d'accordo Berlusconi e Capello. Il presidente consegna tutti i meriti a un grande Weah, il tecnico ringrazia pubblicamente Simone, autore della rete che ha sbloccato il risultato e del triangolo che ha consentito al francese di ottenere il gol del raddoppio. Tanto per non smentirsi, i due sono sempre più in disaccordo.

«Un Weah straordinario - esordisce il presidente milanista che si è fatto accompagnare a San Siro dai due figli più piccoli -. L'attaccante ha giocato a tutto campo, ▬ spanna al di sopra di tutti i suoi compagni, pronto ■ recuperi, fulmineo negli scatti, sempre ben appostato in avanti. E' un problema per tutti i difensori avversari».

A Berlusconi, per la verità, non è molto piaciuto ■ secondo tempo, molto sofferto dai milanisti tanto che, ha detto il presidente, «mia figlia Eleonora si è addirittura messa a piangere dopo il gol di Del Piero, aveva giustamente paura che la Juventus potesse recuperare ■ svantaggio. Cosa è successo? Nella Juventus ▬ entrati due centrocampisti e Capello ha deciso di non controbattere la mossa».

Nell'intervallo, Berlusconi ha avuto ▬ lungo colloquio con Umberto Agnelli: «Gli ho dato appuntamento a un'occasione migliore per la Juve perché il 2-0 aveva ormai chiuso la partita. ■ modulo antico? Va bene in queste occasioni, contro squadre forti». E alla domanda: Capello ha vinto per la prima e ultima volta contro la Juve a San Siro?, Berlusconi glissa rispondendo: «Mi avete ricordato che sono già passati cinque anni. Ma il Milan non è cambiato: si fa trovare sempre in ottima condizione al momento giusto. La Juve? Ottima difesa e un grande Del Piero, autore di un gol straordinario. Ravanelli? L'ho visto poco. Vialli? L'ho notato solo in alcu- ▬ azioni di copertura».

Il microfono passa a Capello, il tecnico comincia con i giudi- ■: «Di solito ▬ faccio mai citazioni individuali per i miei giocatori. ▬ questa volta voglio elogiare in maniera speciale Marco Simone. ▬ giocato in modo straordinario, come non faceva ▬ da tanto tempo. Questa vittoria, che non dedico a nessuno in particolare, è merito di tutto il gruppo, anche di quelli che non hanno giocato. Un gruppo che ancora una volta ha voluto dimostrare di formare una grande squadra».

L'allenatore rossonero prosegue: «Il primato ora è più solido? Siamo abituati a stare in alto, non soffriremo di vertigini. Abbiamo giocato un primo tempo eccezionale. Poi ▬ calati, ma si è trattato di un fatto psicologico dovuto alle sostituzioni juventine. Senza Vialli e Ravanelli, le due punte, pensa- ▬ che gli avversari non potessero più rendersi pericolosi. Comunque anche nella ripresa abbiamo avuto le ▬ belle occasioni. La più grossa quella capitata a Weah che ha preferito non tirare per servire Boban. Mi chiedete ▬ abbiamo giocato con cattiveria. No, solo con tanta grinta. Quella che ci vuole in queste occasioni. In ogni caso il cammino verso lo scudetto è ancora lungo e difficile. E' vero che ▬ questa vittoria abbiamo fatto un buon passo avanti, ma ci sono ancora troppi avversari in corsa. A vincere ▬ chi pagherà meno lo scotto delle coppe».

I giocatori milanisti non si sbilanciano troppo: per loro l'importante era soprattutto vincere. «Ma anche convincere - precisa Eranio - dopo le tante critiche rimediate nelle scorso settimane, specialmente in seguito alla sconfitta di Bari. Tutto merito del centrocampo che ■ bloccato quello juventino con un pressing asfissiante. Grazie anche all'aiuto fornito ■ Simone e Weah, che a turno tornavano a darci una mano. Hanno fatto quello che di solito fanno Ravanelli e Vialli nella Juve, e qui sta la differenza e il motivo del nostro successo. Li abbiamo copiati e abbiamo finalmente vinto a San Siro. Però non dite che questo è il modulo giusto e ottimale: vale per questi avversari, per gli altri meglio le tre punte con Baggio ■ Savicevic che inventano».

Weah, emozionato per gli elogi, aggiunge: «Devo ringraziare Simone. Due scambi con lui e due gol che hanno chiuso la partita. Ottimo ■ ▬ servizio ▬ mia rete: l'abbiamo provata tante volte in allenamento e finalmente siamo riusciti a sfruttarla in gara. Così abbiamo battuto la Juve. Con merito».

Nino Sormani

LE PAGELLE di Marco Ansaldo — MILANO

ROSSI 6

La sagomona di Vialli e ■ sagomina di Del Piero gli si stagliano ▬ ■, ▬ per tempo. E deve convenire ▬ non è molto rispetto agli anni scorsi, quando ■ juventini calavano sulla sua porta in ordine sparso. Il merito è di chi gli sta davanti. Bravo e attento sulle uscite alte, copre bene la porta sul tiro ■ Vialli, è incolpevole sul tocco di Del Piero che piazza troppo bene la palla

PANUCCI 6

▬ difesa del Milan di Capello è il più incolore, sebbene tenti di distinguersi ▬ un tiro da settanta metri che potrebbe sorprendere Peruzzi (a metà ripresa). Avrebbe la possibilità ■ attaccare molto di più Del Piero, che nel primo tempo gioca dalla sua parte e non riesce a sbloccarsi, invece preferisce mantenere la posizione. Insomma ▬ va oltre i propri compiti.

COSTACURTA 6,5

■ ■ sportellate con Vialli, non cade nel tranello ▬ Giantuccaccio che più volta tenta ■ appoggiarsi a lui per girarsi o per cercare una punizio- ▬ a lavore: Costacurta è cresciuto d'esperienza, ▬ palo ■ volte si leva e lascia che Vialli voli a terra, ▬ quando si toglie la sedia sotto al sedere di qualcuno. Soltanto sul gol di Del Piero si fa ingannare dal passaggio di Marocchi.

BARESI 7

Il capitano ■ ▬ ge- ▬. Sul 2-0 abbraccia Del Piero come un figliolo, perdonandogli persino di averlo abbrancato da terra alle caviglie, proprio ■ che è di ▬ cattiveria sublimi- ▬: ma finché la partita è in bilico (e anche nel finale, sul 2-1) Baresi non concede niente, come ai bei tempi, pronto ■ testa e di piede a spezzare ■ debolissime trame juventine.

MALDINI 7

Ecco un altro che si era perso ▬ Milan dell'anno ▬: l'abbiamo ritrovato con la potenza inalterata quanto la capigliatura da pubblicità sciampistica. Di Livio è tosto, però Maldini lo schiaccia con peso e statura, improvvisa palleggi che paiono meritati, anche tra due avversari esce palla al piede. Grazie a lui il Milan non becca mai a sinistra, ▬ sarà ▬ lento Berlusconi.

ERANIO 6,5

Mediano di destra, molto tattico, prezio- ▬ soprattutto nel pressing che vuol dire ▬ sacrificio e dedizione: ▬ qualità che possiede pure adesso che la forza non è smagliante. Potrebbe insistere di più ▬ gioco d'attacco vista la mancanza di Baggio e Savicevic. Dal 46' st **Tassotti sv**: una presenza ▬ di comodo, per prendere tempo ▬ il Milan tre- ▬.

DESAILLY 6,5

Si distingue da Weah perché non ha ■ scarpette rosse: fisico, grinta, potenza negli interventi sono gli stessi, anche se i ▬ giocano in zone diverse. Sradica gli avversari come carote, li fa saltare in aria, ■ calpesta ▬ contrasti con una pressione feroce ma non cattiva. A centrocampo è l'uomo di maggiore sostanza, forse patisce la mancanza di Albertini come riferimento.

BOBAN 6

E' molto bravo, cu- ▬ l'intero Milan del resto, nella mezz'ora in cui i rossoneri schiacciano la Juve a ■ impediscono di giocare, ▬ cala vistosamente. Dovrebbe ▬sera l'uomo d'ordine che registra l'azione e la rilancia, invece ▬n riesce a mantenere palla e a dare respiro all'azione durante il disperato forcing bianconero. Alla distanza patisce evidentemente l'impiego ▬.

DONADONI 6,5

Meglio lui o Roberto Baggio? Il confronto apparirebbe blasfe- ▬ ■ a sinistra il bergamasco non stessa come un uo- ▬ sotto la paglia. Donadoni non inventa- ■ grandi azioni da gol però serve a dare saldezza in copertura, fa il centrocampista di qualità, tiene benissimo la palla. Un palo d'anni fa era un'altra cosa, ma l'età ■ ▬ brutta rogna: con qualche gradevole eccezione.

WEAH 8

La Belva Nera è ▬ vastante, gioca a tutto campo, rincorre l'avversario, arretra al limite dell'area ▬ c'è bisogno; chissà se Berlusconi scomoderà Di Stefano pure per ■ o se ne farà ▬ questione di pelle. In attacco si procura la punizione del primo gol e raddoppia con un'azione mixata di potenza, astuzia e classe. Nel secondo tempo cala il Milan e non ha più occasioni da vetrina.

SIMONE 7

Realizza il gol che schioda la partita: una ▬ punizione ed è un successo per lui ▬ ▬ è uno specialista. Del resto non è la prima volta che ▬ la Juve, successa a Torino tre anni fa e il Milan si lanciò verso lo scudetto. La formula Simone-Weah ■ dimostra la meglio integrata, la più pericolosa, la più complementare. Dal 35' st **Di Canio sv**: due tocchi, due fischi.

CAPELLO 7

Senza voler le sue dichiarazioni (in ▬i- ▬ ■ alimentare ■ clima dei sospetti. E nel finale potrebbe evitare le proteste per il super-recupero di Boggi: ma a quel punto molti nel Milan tremavano. La vittoria sulla Juve e il modo in cui l'ha ottenuta dimostrano che lui più che Berlusconi ha capito qual è la strada per tornare al titolo. E si dà spettacolo anche senza i maestri del colore.

con Simone-Weah e reggono nel 2° tempo al ritorno bianconero

Vialli (foto grande) tenta il [illegible] in acrobazia fra Costacurta e Panucci; sopra, Weah festeggiato [illegible] compagni dopo il gol del 2-0; in basso, un'azione di Del Piero autore [illegible] 2° tempo della rete bianconera

Prima dell'inizio

Ressa ai cancelli ferito [illegible] tifoso biglietti [illegible]

MILANO. Qualche incidente [illegible] molta tensione prima di Milan-Juventus. [illegible] una scaramuccia fra tifosi, verso [illegible] 13,30, sedata dall'intervento delle forze dell'ordine, un tifoso bianconero, Giuseppe Pinrulli, torinese di 22 anni, ha ricevuto un colpo in testa con un corpo contundente: [illegible] scopo precauzionale [illegible] stato portato all'ospedale «San Carlo», dove i medici lo hanno sottoposto ad accertamenti radiografici, e successivamente dimesso [illegible] prognosi di otto giorni. Alcune persone sono state fermate per accertamenti da polizia [illegible] carabinieri: [illegible] tratta di giovani che, senza biglietto, [illegible] riusciti a scavalcare la recinzione dello stadio. Al momento del fischio d'inizio, numerose persone - alcune munite di biglietto, altre senza - premevano ancora ai [illegible]lli d'ingresso, controllati dalle forze dell'ordine, anche perché sarebbero risultati in circolazione tagliandi falsi. [v. f.]

BIANCONERI

AMAREZZA [illegible] SCONFITTA E [illegible]

Lippi: un tempo non basta

«Sono deluso, lo schiaffo ci sarà utile»

MILANO

UNA sconfitta senza attenuanti, Vialli e Ravanelli ko, il Milan che tenta una mini fuga. Il bilancio è questo ed è pesante. Adesso Lippi dovrà lavorare per rimettere [illegible] sesto i cocci di una Juve che, Champions League [illegible] parte, continua a [illegible] con passo stentato.

Nulla [illegible] salvare nel primo tempo, meglio la ripresa senza Vialli e Ravanelli. Ma questa volta la reazione [illegible] bastata. Spiega il tecnico: «Sono deluso, nel primo tempo non abbiamo giocato. Il Milan aveva grinta [illegible] cattiveria, ovvero le nostre prerogative. Noi abbiamo giocato male e perdevamo giustamente. Nella ripresa c'è [illegible] una reazione, ho rivisto la Juve che [illegible] glio io e anche [illegible] attaccanti abbiamo costretto il Milan a buttare la palla in tribuna».

Dall'inizio del campionato mai [illegible] partita intera da Juve: «Se vengono meno le nostre caratteristiche - ammette Lippi - [illegible] perdiamo solo con il Milan. Il primo [illegible] deve farci riflettere, spero che questo schiaffo sia [illegible] grande aiuto. Finora eravamo riusciti a rimediare, questa volta abbiamo pagato. Comunque, se la Juve è quella dei secondi quarantacinque minuti, si tratta soltanto [illegible] un incidente di percorso che non compromette nulla. Vedi Foggia l'anno [illegible], [illegible] spiace aver [illegible] l'appuntamento importante, questo sì, ma [illegible] sono preoccupato più di tanto. C'è ancora tanta strada, [illegible] posso pensare adesso che sia già tutto finito. Anche perché a fine partita i giocatori non pensavano affatto che [illegible] Milan fosse davvero [illegible] più forte. Avevamo detto che sarebbe stata [illegible] partita importante per la fiducia che una vittoria avrebbe portato, ma che non era determinante per la classifica».

Brutto colpo gli infortuni di Vialli [illegible] Ravanelli. [illegible] rischio è di affrontare [illegible] Glasgow [illegible] [illegible] solo Del Piero in attacco. Per la verità il Talentino non ha sfigurato quando si è trovato unica punta nel cuore della difesa milanista a lottare con quel volpone di Baresi. Una [illegible] [illegible] ha ricordato le prodezze di un [illegible] Andy Moeller, un assist che Porrini non ha tradotto in gol per questione di centimetri.

Del Piero è logicamente deluso: «E' un sconfitta che deve farci riflettere, ma non è detto che porti delle negatività. Non mi ero neppure [illegible] che Vialli [illegible] Ravanelli si fossero fatti male, quando li ho visti vicino alla panchina per un attimo non [illegible] riuscito a capire [illegible] succedesse. Il nostro problema attuale [illegible] la [illegible] di continuità. Non basta [illegible] giocare un [illegible]po bene per vincere. Ma a conti fatti il Milan non ha dilagato. [illegible] avuto più impeto di noi, [illegible] sfruttato due occasioni [illegible] poi poco altro. Noi [illegible] siamo stati altrettanto bravi nella ripresa, [illegible] concretizzare le palle-gol che abbiamo [illegible]. Una volta ci ha bloccati l'arbitro. Di Livio e Conte sono stati veloci [illegible] battere [illegible] punizione dal limite, ma Boggi li ha fermati perché doveva ammonire Baresi».

Deschamps è stato forse il migliore. Grande impegno, si è fiondato con rabbia su ogni pallone: «Quando ci siamo svegliati eravamo già sotto di due gol. Siamo [illegible] sotto l'aspetto mentale. Meglio senza Vialli e Ravanelli? Ma con tre attaccanti è inevitabile che ci sia meno spazio per gli altri. Nulla è compromesso, sapevamo di non essere i più forti. Purtroppo i tanti impegni si pagano».

Ferrara ha ingaggiato grandi duelli con Simone e Weah. Recrimina: «Risultato ingiusto, il [illegible]ilan [illegible] ci [illegible] messo sotto per tutta la partita, il pari sarebbe stato più corretto. Quell'uno-due in un quarto d'ora ci ha tagliato le gambe e noi [illegible] abbiamo giocato come possiamo. Soltanto nel secondo tempo si è vista la vera Juve e qualcosa di buono è venuto fuori. Recuperare lo svantaggio, tra l'altro senza due attaccanti, [illegible] [illegible] semplice, ma almeno abbiamo ripreso a giocare come sempre. Peccato per Porrini, ha avuto a disposizione una palla d'oro».

A conti fatti, secondo Ferrara, non è il caso di drammatizzare: [illegible] situazione non cambia più di tanto. Il Milan avrà il morale alle stelle, ma sa anche che [illegible] potrà perdere [illegible] vista la Juve, perché [illegible] non molliamo. Quattro punti di distacco non sono nulla».

Fabio Verguano

NIENTI COPPA?

Vialli e Ravanelli ko

MILANO. Dopo nove minuti del secondo tempo, in svantaggio per 2-0, [illegible] Juventus ha perso in un colpo solo i suoi due attaccanti. Vialli e Ravanelli hanno chiesto il cambio contemporaneamente per [illegible] identico infortunio: [illegible] contrattura. Per il primo si tratta di un problema al bicipite femorale destro, per l'altro all'adduttore sinistro. [illegible]ggi i due giocatori verranno sottoposti a un'ecografia che chiarirà la reale gravità delle loro condizioni. In ogni caso [illegible] quasi sicuro che mercoledì [illegible] saranno [illegible] campo contro i Glasg[illegible] Rangers nella terza partita [illegible] girone eliminatorio della Champions League. [illegible] due chi [illegible] peggio sembra Vialli. Ma non basta. I guai juventini, per quanto riguarda le condizioni fisiche, [illegible] finiscono qui. In infermeria c'è [illegible] Padovano (fermo da giorni a [illegible] di [illegible] contrattura ad un polpaccio) in dubbio pure lui per il match di coppa, a [illegible] che l'ecografia di [illegible] non dia [illegible] negativo. Sta invece meglio Possotto, che ieri [illegible] è andato in panchina per precauzione. [f. ver.]

LA [illegible]

Milan-Juventus. Giusta [illegible] punizione [illegible] ha originato il gol di Simone: Vierchowod entra (ingenuamente) a gamba [illegible] [illegible] Weah. Non c'è fallo da rigore, nel primo tempo, quando Costacurta precede Vialli che finisce a [illegible] in area: Boggi avrebbe potuto fischiare ostruzione, se il milanista [illegible] fermato la corsa. Regalare la posizione [illegible] Del Piero [illegible] [illegible] la rete juventina.

Torino-Roma. Contrasto tra Sogliano e Totti (6' st) che chiede il rigore. Bazzoli non abbocca: è il romanista a spingere per primo.

Atalanta-Inter. Collina espelle, giustamente, Delvecchio per [illegible] tentata [illegible] [illegible] Herrera ma avrebbe dovuto cacciare anche Antonio Paganin per [illegible] fallo da tergo, cattivo, [illegible] Fontolan. Impunito [illegible] [illegible] fallo [illegible] [illegible] di Tovalieri a centro [illegible]: nessun danno perché Pagliuca para.

Cagliari-Cremonese. Muzzi e Verdelli si spintonano fuori area [illegible] l'attaccante supera l'avversario; Pairetto giudica regolare l'intervento spalla [illegible] spalla [illegible] punito [illegible] col rigore [illegible] [illegible] spintone del [illegible]: generoso [illegible] non scandaloso. Poteva starci l'espulsione per la gomitata di Dario Silva a Verdelli.

Piacenza-Sampdoria. Dubbi per una spinta [illegible] [illegible] a [illegible] (8' st), poteva essere rigore. Penalty per il Piacenza: Di Francesco viene spintonato con la mano sinistra da Ballari e va giù. Poi Corini sbaglia. Giusto l'annullamento del 2° gol di [illegible]e, in netto fuorigioco.

JUVENTUS

PERUZZI

Qualcosa [illegible] sua sofferta [illegible] (l'infortunio in Nazio[illegible], il recupero solo negli ultimi giorni) [illegible] [illegible] nell'imprecisione in qualche uscita alta: ci pare incolpevole in entrambi i gol, tradito dalla bar[illegible] sul tiro di Simone e dal tocco assassino di Weah. Non ha altre occasioni per intervenire (salvo il tiro di Boban [illegible] 28' [illegible] ripresa, parato e poi respinto da Tacchinardi).

6

FERRARA

Sienta [illegible] primo tempo la [illegible] la difesa della Juventus (e [illegible] soltanto per colpe proprie) sembra [illegible] b[illegible] degli Abbagnale [illegible] quanto si rema. [illegible] prima incertezza [illegible] manca poco che Weah lo batti, la palla passa a [illegible] metro dal palo. Recupera nel tempo, [illegible] tra i protagonisti del recupero (di gioco) che avviene nella ripresa. Ma [illegible] è al meglio della condi[illegible].

6

[illegible]

Baciato da Sacchi, il Principe è tornato ad essere non un rospo (non lo sembra proprio) ma un giovanotto di speranze un po' acerbe: una distrazione grave al primo minuto mette il M[illegible] nella condizione [illegible] segnare, le sue [illegible] non [illegible] sempre tempestive. Quando [illegible] Juve [illegible] proietta in avanti ecco che cresce pure Tacchinardi, confermandosi un libero propositivo.

6

[illegible]

Aveva cancellato Weah in agosto e Lippi pensava che potesse ripetersi, [illegible] [illegible] le [illegible] restassero ferme. Nel frattempo l'africano è diventato l'attaccante più [illegible] forte del campionato e Vierchowod invece è stato fermo un mese con un polmone [illegible] collo. La differenza si è vista. L'azione [illegible] gol [illegible] Weah è stata il simbolo di una partita raddrizzata soltanto nel finale.

5,5

TORRICELLI

Dove [illegible] [illegible] sta, adattandosi. Anche sulla [illegible] sinistra ha fatto sentire la propria spinta [illegible] ha limitato Eranio: persino quando la Juve era soffocata dall'intensità [illegible] pressing milanista, Torricelli [illegible] rinunciava a cercare l'azione anche di forza: [illegible] buona prestazione [illegible] una giornata difficile è la conferma [illegible] [illegible] di lui si può contare sebbene [illegible] [illegible] di una classe genuina.

6,5

DI LIVIO

E' rimasto schiacciato tra Maldini e Desailly e immaginate [illegible] Cinquecento stretta [illegible] due Tir. Prova [illegible] andare al cross, ci riesce un paio di volte, non può fare molto di più. Quando cerca il colpo del fenomeno (un tacco a metà campo) per poco non lancia il Milan verso il terzo gol: resti il bravo soldatino. [illegible] 35' st **Porrini** [illegible]: sfiora il gol storico, saltando un po' scoordinato.

6

SOUSA

Ci pare che il problema più grave che fre[illegible] la Juve di oggi rispetto a quella dell'anno [illegible] stia nel cervello: Sousa. Forse perché è malconcio, forse perché gli avversari lo conoscono e lo marcano con attenzione, il Geometra dello scudetto non fa più filtrare palle illuminanti (ieri un solo lancio sublime, [illegible] Del Piero). [illegible] l'attacco [illegible] Juve viaggia a fari spenti nella notte.

6

DESCHAMPS

Gagliardo sette polmoni, corre a tamponare dove gli riesce e in fondo è tra i pochi a tentare il tiro, sfiorando il gol all'inizio [illegible] ripresa. Il migliore della Juve. Nessuno disconosce la sua bravura, però (e perdonate l'annesso riferimento pittorico in casa bianconera) se metti un bravo decoratore [illegible] [illegible] ad affrescare [illegible] volta è difficile che ne [illegible] [illegible] Cappella Sistina.

7

RAVANELLI

La Fininvest lo frega due volte in tre giorni: venerdì lo ha trasmesso su Scherzi a parte, [illegible] [illegible] ha cancellato [illegible] dal gioco. Com'è lontana la notte del Trofeo Berlusconi, oggi il Grigio è giù di forma e tocca 4 palloni su 5 con [illegible] spalle [illegible] porta senza arrivare al tiro [illegible] senza la forza di giocare [illegible] Ravanelli. Non ci sorprende che si infortuni. Dal 9' st **Conte 6,5**: ravviva il finale.

5

VIALLI

Rimbalza da Costacurta a Baresi come una pallina da flipper e non sfonda anche perché per entrare nel pacchetto difesa-centrocampo del Milan di vorrebbe il Black&Decker. Ci riesce una volta (23'), [illegible] colpisce troppo bene e calcia su Rossi. Il[illegible]icamente è in crisi, infatti [illegible] infortuna. [illegible] 9' st [illegible] **6,5**: utile come [illegible] accade spesso, suo l'assist-gol a Del Piero.

5

DEL PIERO

Oscilla tra Peter Pan e Calimero: finché ri[illegible] un pulcino, [illegible] Juve [illegible] decolla [illegible] Lippi [illegible] arrabbia. Paradossalmente esplode con l'uscita di Vialli e Ravanelli: [illegible] al centro, come punta unica e quindi fuori dal suo ruolo, appure funziona, lotta, segna un gol [illegible] campione [illegible] [illegible] l'assist per Porrini. Quasi il Del Piero europeo. Peccato per la Juve che [illegible] faccia troppo tardi.

6,5

LIPPI

Fa bene ad arrabbiarsi [illegible] il primo tempo incomprensibile, particolarmente nell'avvio. E mediti [illegible] [illegible] lezioni: la Juve ha ancora fame? Quanto alla formula [illegible] gli si può rimproverare troppo: con le tre punte ha [illegible] la Juve più [illegible] degli ultimi anni, [illegible] modello. Però [illegible] gli attaccanti non [illegible] [illegible] massimo della forma nessuno gli impone di presentarli per forza.

6

SERIE A

ATALANTA-INTER 1-1
s.t.: 26' Herrera (A), autorete; 39' Morfeo (A).

CAGLIARI-CREMONESE 1-0
p.t.: 44' Oliveira (C), su rigore.

LAZIO-PADOVA
s.t.: 29' Rambaudi (L); 35' Fuser (L).

MILAN-JUVENTUS 2-1
p.t.: 7' Simone (M); 14' Weah (M); s.t.: 37' Del Piero (J).

NAPOLI-FIORENTINA
s.t.: 37' Carnasciali (F); 42' Orlando M. (F).

- 1-0
s.t.: 32' Melli (P).

PIACENZA-SAMPDORIA 3-2
p.t.: 15' Corini (P); 18' Piovani (P); 20' Caccia (P); s.t.: 2' Mariiero (S); 42' Mancini (S).

TORINO-ROMA 2-2
p.t.: 16' Pelè (T); 27' Carvone (R), autorete; 35' Branca (R); 42' Cappioli (R).

VICENZA-BARI 2-0
p.t.: 23' Otero (V); 43' Otero (V).

CLASSIFICA

	IN CASA			FUORI CASA				PARTITE				RETI	
	V	N	P	V	N	P	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S
	3	0	0	2	0	1		15	6	5	0	1	11	5
			0	1	1	1	PARMA	13	6	4	1	1	10	6
	1	1	0	1	2	0	LAZIO	12	6	3		0	12	
	3	0	0	1		2	FIORENTINA	12		4		2	10	7
	2	1	0	1	1	1	JUVENTUS	11	6	3	2	1	11	4
	2	0	1	1	2	0	NAPOLI	11	6	3	2	1	9	6
	3	0	0	0	1	2	VIT	10	6	3	1	2	6	4
	2	1	0	0	1		INTER		6			2	8	5
	2	1	0	0	1	2	UDINESE	8	6	2	2	2	8	
	1	2	1	1	0	1	ATALANTA	8	6	2	2	2	6	8
	1	1	1	1	0	2	CAGLIARI	7	6	2	1	3	4	6
	2	0	1	0	1	2		7	6	2	1	3	7	14
	1	1	1	0	2	1	SAMPDORIA	6	6	1		2	8	7
	0	1	2	1	2	0	ROMA	6	6	1		2	5	6
	1		0	0	1		TORINO	6	6	1		2	7	11
	1	2	0	0	0			5	6		2	3	8	12
	0	1	1	0	0	4	CREMONESE	1	6	0	1	5	5	12
		1	2	0	0		PADOVA	1	6	0	1		4	12

MARCATORI

8 reti: Protti (Bari)

5 reti: Bierhoff (Udinese)

4 reti: Vialli (Juventus); Signori (Lazio, 2 su calcio di rigore); Weah (Milan); Stoichkov (Parma); Caccia (Piacenza, 1 su calcio di rigore); Otero (Vicenza).

3 reti: Vieri (Atalanta, 1 su calcio di rigore); Maspero (Cremonese, 1 su calcio di rigore). Baiano (Fiorentina). Roberto C. (Inter). Ravanelli (Juventus, 1 su calcio di rigore); Amoruso N. (Padova, 1 su calcio di rigore); Koreman (Sampdoria); Marioto (Sampdoria).

PROSSIMI TURNI

1ª DI ANDATA 22 OTT. - ORE 14.30

BARI-CAGLIARI
CREMONESE-ATALANTA
INTER-LAZIO
JUVENTUS-PADOVA
PIACENZA-NAPOLI
ROMA-PARMA
SAMPDORIA-FIORENTINA 20.30 ma.
UDINESE-TORINO
VICENZA-MILAN

9ª DI ANDATA 29 OTT. - ORE 14.30

ATALANTA-UDINESE
CAGLIARI-ROMA
FIORENTINA-BARI
INTER-MILAN 20.30 ma.
LAZIO-JUVENTUS
NAPOLI-CREMONESE
PADOVA-SAMPDORIA
PARMA-PIACENZA
TORINO-VICENZA

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		SPETTATORI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	INTER	12.271	473.700.000	12.213
CAGLIARI	CREMONESE	4.031	107.599.000	12.471
LAZIO	PADOVA	6.949	227.939.000	34.493
MILAN	JUVENTUS	35.972	2.228.072.000	40.826
NAPOLI	FIORENTINA	41.491	1.553.412.000	18.975
PARMA	UDINESE	3.033	117.325.000	21.047
PIACENZA	SAMPDORIA	4.884	144.135.000	7.814
TORINO	ROMA	8.842	101.555.000	13.723
VICENZA	BARI	4.127	132.486.000	12.000
TOTALI		117.994	5.184.203.000	179.566
Totali '95-'96 dopo la 5ª		547.180	24.424.810.000	1.099.037
Totali '94-'95 dopo la 5ª		586.091	21.301.831.000	1.019.144

SERIE C1

GIRONE A

RISULTATI

Bassanello-Ravenna	1-2
Carpi-Carrarese	3-1
Como-Modena	4-1
Massese-ProSesto	0-1
Montevarchi-Empoli	1-2
Monza-Alessandria	0-0
Saronno-Prato	1-3
Spal-Lelle	2-0
Spezia-Fiorenzuola	2-1

CLASSIFICA
Ravenna 18; Empoli 17; Fiorenzuola e Montevarchi 16; Spal 15; Modena 14; Carpi 13; Prato 12; Saronno, Como, Monza e Alessandria 9; ProSesto 8; Bassanello, Carrarese e Spezia 7; Lelle 6; Massese 5

PROSSIMO TURNO
9ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Alessandria-Como; Carrarese-Saronno; Empoli-Carpi; Fiorenzuola-Bassanello, Lelle-Montevarchi, -Spal; Monza-Spezia; Prato-ProSesto; Ravenna-Massese

GIRONE B

RISULTATI

Ascoli-Nola	1-0
All.Catania-Savoia	0-0
Gualdo-CastelSangio	0-0
Lecce-Ischia	2-1
Lodigiani-Chieti	2-2
Nocerina-Casarano	1-1
Siena-Sora	2-0
Trapani-Acireale	1-1
Turris-JuveStabia	1-1

CLASSIFICA
Ascoli 16; Siena, Ischia e Lecce 14; Gualdo 13; Nocerina e Trapani 12; Casarano 11; CastelSangro 10; Lodigiani 9; JuveStabia, Chieti, Acireale e All.Catania 8; Sora e Savoia 7; Turris e Nola 6

PROSSIMO TURNO
9ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Acireale-Casarano; CastelSangio-Nocerina; Chieti-Ascoli; Ischia-Gualdo; JuveStabia-Trapani; Lecce-Siena, Nola-All.Catania; Savoia-Turris; Sora-Lodigiani

SERIE C2

GIRONE A

RISULTATI

Cremapergo-Alzano	0-0
Lecco-ProPatria	0-0
Legnano-Solbiatese	1-1
Lumezzane-ProVercelli	1-1
Ospitaletto-Torres	1-2
Palazzolo-Cittadella	0-0
Templo-Olbia	0-1
Valdagno-Pavia	2-1
Varese-Novara	2-4

CLASSIFICA
Novara e Lumezzane 17; Torres e Pavia 13; Alzano e Olbia 12, Pro- e Valdagno 10; Cittadella e ProPatria 9; Solbiatese e Lecco 7; Ospitaletto 6; Cremapergo e Legnano 5; Varese e Palazzolo 4; Templo 3.

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Alzano-Templo; Novara-Lumezzane; Olbia-Ospitaletto; Pavia-Lecco; ProPatria-Cittadella; ProVercelli-Legnano; Torres-Cremapergo; Solbiatese-Palazzolo; Valdagno-Varese.

GIRONE B

RISULTATI

Baracca-Triestina	1-2
Cecina-Livorno	0-1
Fano-Treviso	0-3
Forlì-Fermana	0-1
Giorgione-V.Pesaro	1-0
Imola-Pontisacco	1-1
Pontedera-Tolentino	0-0
Rimini-Cattolica	3-0
Ternana-Sandonà	1-0

CLASSIFICA
Ternana 17; Triestina 15; Livorno 13; Treviso e Pontisacco 12; Giorgione 11; Sandonà 10; Pontedera, V.Pesaro e Fermana 9; Cecina e Forlì 8; Fano 7; Rimini, Baracca e Tolentino 6; Imola 4; Cattolica 2.

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Cattolica-Imola; Fermana-Pontedera; Livorno-Baracca; Pontisacco-Cecina; Sandonà-Forlì; Tolentino-Fano; Treviso-Giorgione; Triestina-Ternana; V.Pesaro-Rimini.

GIRONE C

RISULTATI

- tina	5-0
Battipagliese-Viterbese	0-0
Bisceglie-Benevento	0-0
Castrovillari-Taranto	2-2
Catanzaro-Giulianova	0-1
Fasano-Albanova	0-1
Frosinone-Matera	2-0
Teramo-Catania	1-0
Trani-Marsala	1-4

CLASSIFICA
Albanova 16; Avezzano e Giulianova 15; Castrovillari 14; Frosinone, Matera e Taranto 11; Teramo 10; Catania e Benevento 9; Viterbese, Bisceglie e Astrea 8; Battipagliese e Marsala 7; Catanzaro 5; Trani 3; Fasano 2;

PROSSIMO TURNO
9ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Albanova-Catanzaro; Astrea-Castrovillari; Benevento-Battipagliese; Catania-Fasano, Giulianova-Teramo; Marsala-Frosinone; Matera-Avezzano; Taranto-Viterbese; Trani-Bisceglie

SERIE B

RISULTATI

ANCONA-PERUGIA
p.t.: 25' Lucidi (A); s.t.: 9' Artistico (A); 30' Cavallera (A); 46' Lamme (A).

BOLOGNA-BRESCIA
s.t.: 31' Morello D. (B).

FOGGIA-CHIEVO V. 0-0

GENOA-CESENA 2-1
p.t.: 20' Montella (G); 42' Hubner (C); s.t.: 43' Skuhravy (G).

LUCCHESE-PESCARA 0-1
p.t.: 29' Carnevale (P).

PALERMO-AVELLINO 2-1
p.t.: 7' Tedesco G. (P); 46' Vasari (P); s.t.: 13' Criniti (A).

REGGIANA-VENEZIA 3-0
p.t.: 7' Strada (R); 14' Strada (R); 24' Paci (R).

REGGINA-COSENZA 0-0

SALERNITANA-FID. ANDRIA 1-0
p.t.: 45' Lamacchi (F), autorete.

VERONA-PISTOIESE 2-3
p.t.: 38' Nardi (P); s.t.: 20' Ghirardello (V); 22' Baroni (V); 29' Bellini (P); 39' Lorenzo (F).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
		G	V	N	P	F	S
	17	8	5	2	1	17	8
BOLOGNA	16	8	4	4	0	9	4
SALERNITANA	14		4	2	2	8	
		8	4	2	2	12	7
BRESCIA		8	3		2	10	8
PESCARA	12		3		2	10	8
	12	8		6	0	7	5
CESENA	11	8	3	2	3	11	9
	11	8	3	2	3	10	8
AVELLINO	11	8	3	2	3	8	8
	10	8		1	4	12	12
FOGGIA	10	8		4	2	4	6
COSENZA	9	8		3	3	7	9
CHIEVO V.	8	8	1		2	7	
FID. ANDRIA	8	8		2	4	10	12
LUCCHESE	7	8	1	4	3	5	7
REGGIANA	7		1		3	7	11
PERUGIA	7	8	1		3		10
REGGINA	7	8	0	7	1	5	12
VENEZIA	5	8	1	2	5	3	12

MARCATORI

7 reti: Artistico (Ancona)

6 reti: Luiso (Avellino), Montella (Genoa)

4 reti: Hubner (Cesena); Montrone (Pistoiese), Ghirardello (Ver-); Ghirardello (Verona)

3 reti: Sauloni (Brescia); Biscardi P. (Foggia); Vasari (Palermo); Carnevale (Pescara); Paci (Reggiana); - (Reggiana); Baroni (Verona).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 22 OTT. - ORE 14.30

-
BRESCIA-
CESENA-REGGIANA 20.30
CHIEVO V.-PISTOIESE
COSENZA-GENOA
FID.ANDRIA-REGGINA
PERUGIA-LUCCHESE
PESCARA-FOGGIA
SALERNITANA-ANCONA
VENEZIA-VERONA

TOTOGOL

Combinazione vincente:
6, 7, 9, 13, 16, 19, 20, 22
Montepremi:
7.185.262.770 lire
Quote: nessun «otto»
Jackpot 2.074.105.168 lire
Ai 320 «sette» **5.736.050**
Ai 16.233 «sei» **131.930** lire

PROSSIMA SCHEDINA

DOMENICA 22-10-1995

BARI-CAGLIARI
CREMONESE-ATALANTA
INTER-LAZIO
JUVENTUS-PADOVA
PIACENZA-NAPOLI
ROMA-PARMA
SAMPDORIA-FIORENTINA 20.30
UDINESE-TORINO
VICENZA-MILAN
PESCARA-FOGGIA
VENEZIA-HELLAS VERONA
LECCE-SIENA
TRIESTINA-TERNANA

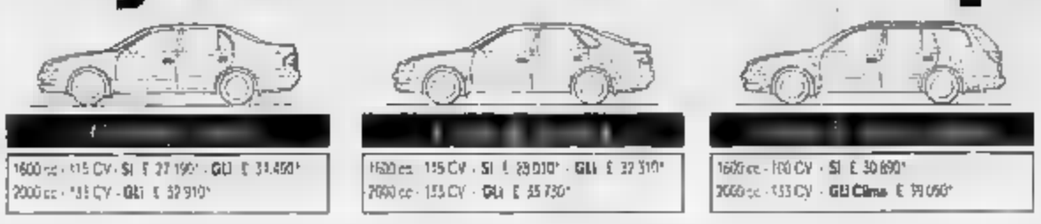
TOTOCALCIO

1	ATALANTA-INTER	X
2	CAGLIARI-CREMONESE	1
3	LAZIO-PADOVA	1
	MILAN-JUVENTUS	1
5	NAPOLI-FIORENTINA	
6	PARMA-UDINESE	1
7	PIACENZA-SAMPDORIA	1
8	TORINO-ROMA	X
	VICENZA-BARI	1
10	BOLOGNA-BRESCIA	1
11	GENOA-CESENA	1
12	TRAPANI-ACIREALE	
	TEMPIO-	2

MONTEPREMI:
26.277.334.550

QUOTE:
ai 1215 «tredici» lire **10.813.000**
ai 29.822 «dodici» lire **438.**

Toyota Carina E. La qualità è una valuta forte.



Un'ampia gamma, abitabilità superiore, brillanti motori 16 valvole da 1.6 litri e 2.0 litri, ABS di serie nelle versioni GLi, dotazioni complete una garanzia di tre anni (o fino a 100.000 Km.) fanno di Toyota Carina l'auto di chi sa scegliere. Toyota Carina: un valore che dura nel tempo.

Venite a scoprirla da noi. Fino al 31 ottobre vi offriamo un'occasione unica per entrare nel mondo Toyota: potrete scegliere fra un finanziamento fino 15 milioni per 18 mesi tasso 0 o la manutenzione gratuita per tre anni 60.000 km.

Ad Motors
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011/2489100
C.so Garibaldi, 167 - Venaria Reale (To) - Tel. 011/4551444

Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011/4341900
C.so Francia, 138/A - Collegno (To) - Tel. 011/784500

TOYOTA
Idee guida.

Uno-due granata, i giallorossi rimontano e sfiorano la vittoria, ma la classifica resta deficitaria

Toro e Roma, un punto che serve poco

Biato compie errori decisivi, poi salva una palla-gol

TORINO. Calcio [illegible] spunti spettacolari e altri tragicomici, da Gialappa's, al Delle Alpi, [illegible] rocambolesco pareggio tra Toro [illegible] Roma che hanno [illegible] di un solo passo la loro classifica e continuano a trovarsi [illegible] braccetto, ai margini della zona-retrocessione, lontane da quell'Europa che, in estate, [illegible] nei programmi di Calleri [illegible] soprattutto, [illegible] Sensi, visto [illegible] il patron romanista su[illegible] addirittura di lottare per il titolo.

La partita di ieri ha messo a nudo gli attuali limiti delle due squadre. E' capitato tutto, o quasi, nel primo tempo. Due sciagurate paperissime [illegible] Biato, [illegible] gol di Branca e Cappioli, hanno riaperto una partita [illegible] il Toro stava meritatamente vincendo con il bellissimo pallonetto di Abedi Pelè e l'autorete di Cervone, su violenta punizione di Cristallini.

Poi, nella seconda frazione, il portiere granata ha negato a Balbo il match-ball, Cappioli e Statuto hanno imitato l'argentino sbagliando [illegible] buona posizione [illegible] [illegible] fine, [illegible] la Roma quella [illegible] recrimina di più sul mancato successo, [illegible] protesta anche per un sospetto intervento da rigore di Sogliano su Totti [illegible] apertura di ripresa.

L'uno-due, [illegible] in meno [illegible] mezz'ora, sembrava aver [illegible] ko una Roma irriconoscibile, che Carletto Mazzone [illegible] disposto in modo prudente, forse troppo, contro un Toro che, tagliato Hakan e senza Rizzitelli (squalificato) e Bernardini (infortunato), schierava Dionigi unica punta, appoggiato da Pelè e con Angloma centrocampista.

Una formula che era [illegible] provata [illegible] volte, [illegible] amichevole [illegible] Piacenza dove Dionigi aveva realizzato [illegible] doppietta decisiva. Quello di ieri, in campionato, è stato un esame [illegible] ramente più duro per Dionigi in un Toro rimaneggiato, [illegible] tuttavia ricco di buona volontà, che [illegible] botte alla Roma, resasi pericolosa solo con tiri di Cappioli e Carboni che trovavano Biato piazzato e pronto a respingerli. Il gigante [illegible] pareva affetto in giornata nerissima, [illegible] più tardi avrebbe dimostrato di essere.

Rispolverata la difesa a quattro, con il rilancio dell'ex torinista Annoni, Mazzone cercava [illegible] aggirare il Toro sulle fasce, specie su quella sinistra dove Carboni spingeva a tutto gas. Giannini teneva una posizione molto arretrata, finendo per marcare Pelè che fungeva da [illegible] punta. E con il Principe avulso [illegible] manovra, l'attacco non riceveva adeguati rifornimenti per affondare i colpi anche per il buon filtro [illegible] a centrocampo grazie al proficuo lavoro di Angloma, Cristallini, Bacci e alle incursioni di Milanese che tenevano in allarme la Roma, frenandola.

Balbo era come un corpo estraneo, privo di collaborazione [illegible] anche poco disposto [illegible] soffrire [illegible] mettersi nelle condizione di sottrarsi al controllo di Maltagliati. Branca, prima di dimezzare le distanze con la complicità di Biato, non faceva molto più di Balbo per mettersi [illegible] evidenza.

L'impegno di Statuto e le gio[illegible] di qualità di Totti non bastavano per [illegible] in difficoltà [illegible] Toro che agiva di rimessa, con una partecipazione corale, [illegible] [illegible] bbe congegnata fra Maltagliati e Angloma, nasceva la prodezza di Pelè. E i giallorossi, come storditi, sbandavano, irriconoscibili, [illegible] una squadra acefala che, dopo il raddoppio su autogol di Cervo[illegible] propiziato dalla staffilata di Cristallini sul palo, sembrava sul punto di crollare. I due inattesi regali di Biato ridavano ossigeno e morale ad una [illegible] [illegible] agonizzante.

Sul 2-2 le parti si invertivano ed erano i granata ad avere un tremendo contraccolpo psicologico. Ma reggevano. Era stato un atto di coraggio, da parte di Sonetti, rimandare in campo [illegible] dopo l'intervallo. E il portiere, con il concorso della fortuna (leggi: tiro sbagliato di Balbo), sventava il terzo gol [illegible] manista che sarebbe stato fatale sia a lui che al Toro.

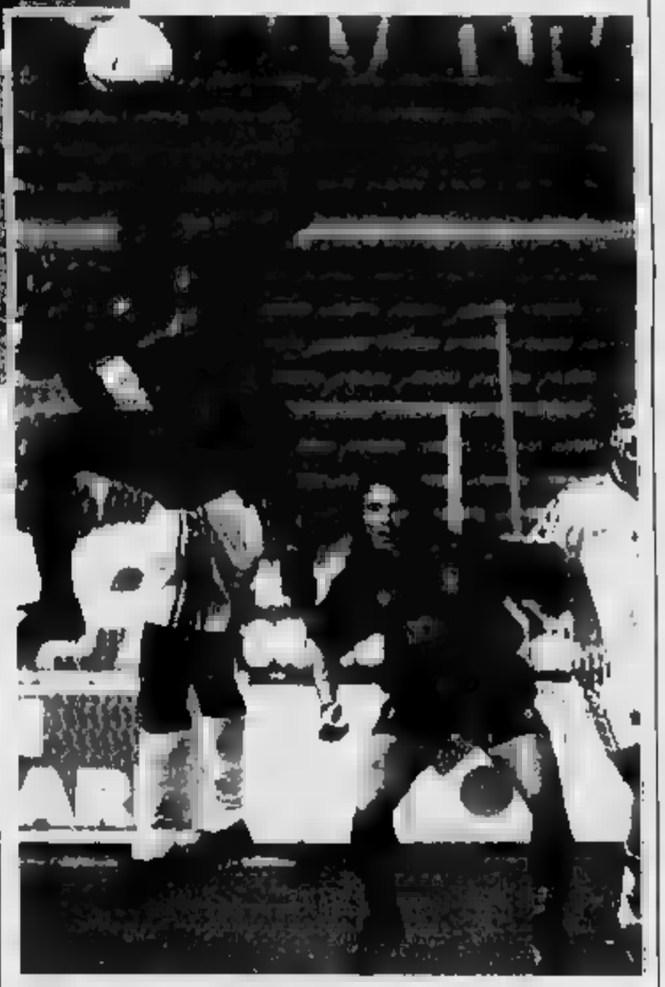
Bruno Bernardi

TORINO	(5-4-1)		ROMA	(4-4-2)
BIATO	4,5		CERVONE	5,5
SOGLIANO	6		ANNONI E	5,5
(1° s.t. MORO)	6		LANNA	5,5
F[illegible]	5,5		ALDAIR	6
CRAVERO	6	2	CARBONI	6
(17° s.t. DAL CANTO)	s.v.		(4° s.t. [illegible]	5,5
MALTAGLIATI	6		STATUTO	6
MILANESE	6,5		GIANNINI	6
ANGLOMA	7		TOTTI	6
CRISTALLINI	6,5		(23° s.t. DI BIAGIO)	s.v.
BACCI	6		CAPPIOLI	7
PELE'	7		BRANCA	6,5
DIONIGI	6		BALBO	5
			(34° s.t. FONSECA)	s.v.
All.: SONETTI	6		All.: MAZZONE	6

Arbitro: BAZZOLI 5

Reti: p.t.: 16' Pelè, 27' Cervone (autogol), 35' Branca, 42' Cappioli.
Ammoniti: Cristallini, Sogliano, Statuto, Bacci, Lanna, Dal Canto. Spettatori: paganti 5.642, incasso 191.555.000, abbonati 10.723, quota abbonati 366.863.341.

E' il 16' e il Toro [illegible] in vantaggio con un gran gol firmato da Pelè (foto a lato), che col [illegible] di controbalzo scavalca Cervone [illegible] un pallonetto. Sotto uno spettacolare colpo di testa di Angloma, alle sue spalle Dionigi osserva



LA [illegible]

TORINO. La cronaca [illegible] [illegible] al Delle Alpi.
8'. Doppia parata di Biato, prima su tiro ravvicinato di Cappioli e poi [illegible] fiondata di Carboni da fuori area.
18'. Toro in vantaggio. Cross di Maltagliati, assist di petto di Angloma per Pelè che, di controbalzo, scavalca Cervone con [illegible] pallonetto: 1-0.
27'. Raddoppia il Toro su autogol di Cervone. La violenta pu[illegible] di Cristallini contro il montante, il pallone carambola sul portiere e va in rete: 2-0.
35'. La Roma dimezza lo svantaggio. Branca sfugge a Falcone [illegible] poi insacca, favorito da un errore di Biato: 2-1.
42'. Ancora più grave il secondo errore di Biato che frutta il pareggio giallorosso. Biato [illegible] dall'area di porta palla al piede e la consegna involontariamente a Cappioli, che insacca: 2-2.
11' st. Biato si riscatta, in parte, respingendo un'incornata-gol di Balbo.
19'. Cappioli fallisce lo schiacciato del match-ball.
33'. Dionigi serve [illegible] palla-gol [illegible] Pelè che sballa la conclusione.
35'. Moro pasticcia sotto porta e sfiora l'autorete.
40'. Ultima [illegible]ccasio[illegible] per Statuto: colpo di testa, palla a lato da pochi passi. [b. b.]

IL CASO

BIATO, N. 1 IN NEGATIVO

Il portiere fa autocritica, mentre qualcuno già rimpiange la cessione di Pastine

«Chi mi ha fischiato [illegible]veva ragione»

Il procuratore Caselli: non avrei fatto peggio di lui

DOPO aver sbagliato il centrocampista (C[illegible]) e il centravanti (Hakan), il Toro avrà sbagliato anche il portiere? [illegible]sa così la domanda è brutale, e forse ingenerosa nei [illegible]nti di Biato, [illegible] va posta: già in altre occasioni (Padova, pareggio di Kreek) e Samp (gol del provvisorio vantaggio doriano ad opera di Mancini) il buon Enzo non era stato senza colpa: e ieri ha vissuto una domenica davvero tremenda, vanificando in sette [illegible]nuti il vantaggio granata. Se, sul[illegible] prima rete romanista, quella di Branca, la sua responsabilità non è sembrata macroscopica, sulla seconda, il pall[illegible] [illegible] Cappioli, altroché [illegible] lo è stata.

Quando consideriamo che l'alter ego di Biato, il giovane Doardo, aveva determinato con un erroraccio l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano del Fiorenzuola (serie C), [illegible] si può non concludere che, al di là degli episodi sfortunati, qualche problema la Sonetti Band, almeno in questo principio [illegible] stagione, in porta ce l'ha. E più d'un critico già rimpiange la cessione di Pastine: il quale, ad ogni buon conto, [illegible] Genoa sta in panchina. In quanto ai tifosi, sentite il procuratore Caselli: «Al posto di Biato, se avessi giocato io non avrei potuto fare peggio».

Biato, [illegible] serio, non mendi[illegible] scuse, s'assume la paternità [illegible] pareggio giallorosso spiegando d'essersi «complicato la vita: in[illegible] [illegible] calciare via la palla ho tentato d'appoggiarla a un compagno, balla sciocchezza ho fatto, tanto più che il pallone m'era caduto proprio sul piede sbagliato, il sinistro».

Il custode della rete del Toro ha 33 anni e una lunghissima milizia in [illegible] e C nobilitata da due stagioni sul grande palcoscenico vissute al servizio del Bari. L'esperienza del veterano soccorre il portiere: «Sono dispiaciuto, [illegible] reagisco, [illegible] mi deprimessi avrei smesso di [illegible] questo lavoro [illegible] anni fa. I compagni sono stati ec[illegible] [illegible] rincuorarmi durante l'intervallo, dico loro mille volte grazie».

Quando è tornato in campo dalla Maratona sono piovuti tanti fischi, poi mitigati da un applauso di comprensione. «Eccome [illegible] li ho sentiti, quei fischi. Così come sentivo il brusio preoccupato dei tifosi ogni [illegible] che m'arrivava un retropassaggio e m'accingevo a calciare via la palla. Fischi e brusii meritati, li accetto, sono contento di [illegible] stato capace di reagire».

Sonetti si esalta «Pari strappato [illegible] squadra che è da scudetto»

Il saggio Enzo si ritiene colpevole solo del gol numero due, il primo l'imputa più alla «fortuna che alla responsabilità personale: «Non potevo che oppormi di piede, il tiro di Branca era forte e carico d'effetto».

Nella ripresa, Biato salverà se stesso e il T[illegible] della capitolazione su incornata ravvicinata di Balbo: purtroppo per il portierone, le disavventure fanno premio sulla prodezza, il p[illegible] bene dopo aver parato male ricorda tanto il proverbio «Si chiude la stalla dopo che i buoi sono usciti».

Auguriamo al sincero Enzo, e al Toro, di liquidare subito [illegible] suoi di ottime partite, la brutale domanda con cui abbiamo cominciato, chiudiamo l'argomento riportando il singolare giudizio di Mazzone: [illegible] abbiamo vinto perché abbiamo trovato sulla nostra strada un grande numero 1». Evidentemente il conducator romanista non ha memoria del succitato proverbio di stalle e buoi, o più probabilmente dice bugie per giustificare un risultato che alla Roma serve assai poco.

Serve, invece, ai granata, perché li tiene almeno [illegible] limite della sopravvivenza, e Sonetti loda ripetutamente «la dedizione dei ragazzi». Scordando [illegible] avversari hanno la stessa non esaltante classifica torinista, parla anche di «[illegible] strappato contro una squadra da scudetto». Su Biato [illegible] le cava [illegible] un sorridente: «Quando le palla finisce tra i piedi dei portieri è tutta una barzelletta», [illegible] spiega che Cra[illegible] [illegible] stato sostituito perché affaticato [illegible] con tutti quei palloni che piovevano nella nostra area ci voleva un giovanotto (Moro, ndr) che fosse pimpante».

Elogi pure a Dionigi e poi il rimpianto per l'assenza di Rizzitelli, «[illegible] [illegible] enorme peso tecnico e psicologico, Rizzi infonde alla squadra personalità, è grave per noi non averlo domenica a Udine».

Questo rimpianto, ripetuto tre volte, è eloquente, eh sì, Nedone mica ha da essere troppo allegro. Però Mazzone sta peggio. Infatti, Carletto, nel salutare il collega e ringraziarlo dei complimenti, sbotta: «Finalmente una [illegible] non critica. Cosa vuoi, a Roma dicono che sono scemo, che sbaglio sempre tutto». Chissà cosa direbbero adesso senza gli [illegible] [illegible] Biato.

Claudio Ciacchino

PAGELLE

[illegible] 5. Disastroso sui gol di Branca e Cappioli. A frittata fatta, ha un mezzo riscatto che gli impedisce di andare totalmente in crisi d'identità.

SO[illegible] 6. [illegible] raramente, ma ha grinta da vendere. [illegible] le narici fumanti [illegible] oppone a Carbone, poi perde lucidità e in un contrasto con Totti fa gridare al rigore. [illegible] 7' st **Moro** 6, energico, [illegible] solo [illegible] il pasticcio che per poco non costa un'autorete).

FALCONE 5,5. Deve ritrovare scelte di tempo e ritmo. Si lascia sfuggire Branca nell'azione del 2-1 anche se la responsabilità del gol è tutta di Biato.

[illegible] 6. Dirige bene il pacchetto di retroguardia [illegible] a quando arriva il pataltrac di Biato. Poi cala alla distanza e viene sostituito a mezz'ora dalla fine. (Dal 17' st [illegible] [illegible] una sola titubanza, non grave).

[illegible] 6. Dà il via all'azione dell'1-0 di Pelè e controlla senza problemi Balbo per tutto il pri[illegible] tempo, concedendogli una sola palla-gol nella ripresa.

[illegible] [illegible] più convinto e autoritario sulla corsia sinistra dove, con le sue incursioni, mette in difficoltà Annoni.

[illegible] 7. E' tra i migliori in campo. L'assist di petto per l'1-0 di Pelè [illegible] il suo numero più bello [illegible] redditizio, non l'unico.

CRISTALLINI 6,5. Blocca Statuto ma dà il meglio sulla punizione che, [illegible] collaborazione di Cervone, frutta il raddoppio.

BACCI 6. E' costretto a sudare parecchio per tenere il passo e li[illegible] le iniziative di Totti. Il romanista più in forma.

PELE' 7. Un gol da antologia, il primo quest'anno, quello firmato dal ghanese. Per stanchezza, manca il 3-2 nel finale.

MO[illegible] 6. E' duro reggere da solo l'attacco, ma ha spalle giovani e robuste, e inventa un bell'assist che Pelè non sfrutta.

[illegible] 5,5. Incolpevole sulla parabola imparabile di Pelè, ha qualche responsabilità sulla punizione di Cristallini che lui trasforma in [illegible].

ANNONI 5,5. Tornato titolare propi[illegible] [illegible] Toro, fatica molto a frenare Milanese: l'ex granata non è più il «Tarzan» dei bei tempi andati.

LANNA 5,5. Ha qualche incertezza a fronteggiare Angloma quando il francese lo punta, ma limita i danni con la forza.

ALDAIR 6. E' coinvolto nello sbandamento sul primo gol, poi fa mettere le mani nei capelli per lo spavento a Pelè per una ferita al capo che non gli impedisce di continuare a giocare.

CARBONI 6. Corre, lotta anche [illegible] [illegible] al top della condizione. (Dal 4' st **Cherubini** 5,5. Con lui la Roma è più equilibrata)

[illegible] Ha dei numeri [illegible] li esprime me, a volte, pecca di narcisismo anziché metterli al servizio della squadra.

[illegible] Gioca da centromediano metodista, davanti alla difesa, e si trova a marcare Pelè. E' più efficace quando avanza il suo raggio d'azione.

[illegible] 7. E' potenzialmente [illegible] campione, per qualità fisiche, tecnica e inventiva, e [illegible] dimostra anche con il Toro. [illegible] 23' st [illegible]sv).

[illegible] 7. E' abilissimo a sfruttare l'avventuroso e goffa uscita con i piedi di Biato, ma non è l'unica giocata importante.

BRANCA 6,5. Sembra assente, poi fa un'acuto che brucia Falcone [illegible] lascia Biato...impietrito.

BALBO 5. Fallisce un gol davanti a Biato. Come il portiere granata l'argentino è in giornata [illegible]. (Dal 34' st **Fonseca** sv).

L'arbitro BAZZOLI 5. Fa arrabbiare [illegible] Toro perchè non ammonisce [illegible] palo di romanisti e la Roma perchè ignora un presunto fallo [illegible] rigore su Totti. [b. b.]

Totti protesta: «Il fallo di Sogliano [illegible] da rigore»

Mazzo[illegible]: giù il [illegible]ppello davanti alla mia squadra

TORINO. Delusione e rammarico tra i giallorossi. Dice il presidente Sensi: «Non è la posizio[illegible] in classifica che [illegible] amareggia, ma [illegible] pareggio contro [illegible] Torino. [illegible] fronte a partite [illegible] genere ogni [illegible]o diventa difficile: in campo [illegible] vista soltanto una squadra. Mazzone ha mandato in campo la formazione migliore. Ma su questo risultato [illegible] contano le scelte del tecnico, contano soltanto i nostri gol falliti».

Mazzone respinge ogni tipo di critica: [illegible] visto [illegible] grande Roma. Abbiamo rimontato due gol, dominato l'incontro e fallito almeno quattro occasioni. E poi qualcuno trova anche il coraggio di criticarci. Capisco che a Roma se non c'è il risultato si è sempre criticati, ma di fronte ad [illegible] prestazione del genere c'è solo da togliersi tanto [illegible] cappello, proprio [illegible] hanno fatto i dirigenti e l'allenatore del Torino, che si [illegible] complimentati con me e la squadra».

Cappioli spiega il suo gol: «E' stata [illegible] rete importante [illegible]r[illegible] ha permesso alla Roma di pareggiare, [illegible] avrei potuto [illegible] gnarne un'altra e avremmo conquistato tre punti importantissimi. Evidentemente sono uno che segna gol impossibili e sbaglia quelli facili. Si tratta, comunque, di [illegible] risultato deludente, perché meritavamo di vincere».

Anche Branca, come Cappioli, ha avuto il merito di segnare un gol, [illegible] [illegible] demerito di fallirne un altro ancor più facile: «E' [illegible] questione di fortuna. La partita l'avete vista tutti, ogni commento mi sembra superfluo. Prendiamo ad esempio il g[illegible] di Pelè: gran gol senza dubbio, ma in spaccata, da terra [illegible] per di più [illegible] destro!».

Totti recrimina per un rigore negato: «Sogliano mi [illegible] [illegible] nettamente per la maglia, solo l'arbitro non l'ha visto». [a. b.]

Prima Toldo blocca gli attacchi partenopei, poi i viola colpiscono due volte nel finale

La Fiorentina spegne i sogni del Napoli

Gli azzurri dominano ma sono beffati

NAPOLI
DAL [illegible] INVIATO

Con una doppietta nel finale la Fiorentina saccheggia Napoli, in [illegible] partita dominata dagli az[illegible]. Una beffa davvero. Comprensibile la gioia dei viola che [illegible] vittoria proprio non pensavano. Il [illegible]alcio è così, [illegible] segna alla fine paga. Stadio a due volti in [illegible]. Razzi [illegible] fontane luminose, [illegible] scritta: «Nell'euforia del calcio ricordiamoci delle Bosnia». Poi un [illegible] poco civile accoglie il primo pallone toccato dalla Fiorentina. Pizzi guida la carica del Napoli, Boghossi[illegible] è [illegible] primo a tirare, senza fortuna, verso Toldo. Lo stadio è una bolgia, questo Napoli ha davvero voglia di battersi, sa far sognare. Ringhia Batistuta, picchia anche, senza riuscire a trascinare in avanti la sua Fiorentina. Soffrono i viola, squadra spezzata in due. A centrocampo gli azzurri di [illegible] Boskov spadroneggiano. E' sempre il Napoli ad avere l'iniziativa, tiene Toldo sotto pressione, lo costringe ad un paio [illegible] uscite spericolate.

Buso è un problema irrisolvibile per Serena, e al ventesimo il napoletano ruba palla proprio al [illegible] marcatore e spara un proiettile che Toldo devia a fatica in angolo. Subito dopo è ancora Buso a colpire male, a pochi passi dalla linea di porta. E' un momento magico per gli azzurri che conquistano palla a centrocampo e in quattro passaggi sono davanti all'area di Toldo, alla ri[illegible] dal varco. Ma Agostini non sfonda, Imbriani si fa vedere po[illegible] e sui cross alti il portiere della Fiorentina non ha problemi.

Solo un errore clamoroso di Boghossian consegna alla Fiorentina una immeritata grande palla gol: perde palla in area l'azzurro e per fortuna del Napoli Pari arriva in tempo per sbrogliare [illegible] situazione. E si ricomincia sullo [illegible] copione, viola tutti indietro, Napoli che non riesce [illegible] trovare la via del gol. In compenso ci si picchia allegramente, senza cattiveria. Al 40', Agostini [illegible] fa largo nella mischia e il suo tiro [illegible] respinto da un braccio di Amoruso. Bettin, a ragione, lascia correre. Un minuto dopo [illegible] Pizzi a tirare con forza dal limite: Toldo respinge [illegible] pugno. Chiude davanti alla sua area, la Fiorentina aspetta la fine del tempo come una liberazione.

Così il Napoli [illegible] dal [illegible]po con in tasca solo gli applausi d[illegible] suo pubblico. E tanta fatica nelle gambe. A onor di Boskov bisogna dire che questa squadra funziona: nelle geometrie e, [illegible] prattutto nella voglia di vincere. Gli azzurri si avventano sul pallone, moltiplicano le marcature, sembrano amare anche le corse inutili. Una delusione [illegible] la Fiorentina, subito costretta nella sua metà campo. Due fughe di Rui Costa, uno scatto di Batistuta: tutti qui i pericoli, per modo di dire, creati a Taglialatela.

Si accendono i bengala per salutare il ritorno del Napoli in campo. Non cambia Boskov, Ranieri invece tiene fuori Baiano per Piacentini. A centrocampo serve d'urgenza [illegible] puntello. Qualcosa sembra migliorare nel centrocampo viola, eppure il Napoli va a un soffio dal gol: Ayala devia di [illegible] il cross di Pizzi e Toldo d'istinto respinge un pallone impossibile. E' un tiro a colpo sicuro di Boghossian vede Toldo pronto alla replica. Insiste il Napoli, la Fiorentina spedisce palloni in tribuna senza problemi. Negli azzurri c'è la [illegible] grinta dell'avvio, anche se le gambe [illegible] [illegible] fatte pesanti [illegible] negli attacchi c'è sempre meno lucidità. Su una delle rarissime incursioni viola, una girata al volo di Batistuta fa tremare lo stadio. Palla fuori di poco.

Cruz sprona i compagni, un tiro di Pizzi sfiora la traversa. Pallone che gira sempre intorno all'area viola e mai un azzurro riesce a trovare il guizzo decisivo. Anzi Imbriani e Agostini si ostacolano e fanno sfumare l'occasione. Piano piano il centrocampo della Fiorentina acquista una certa solidità, il Napoli insiste nei cross alti dove Toldo [illegible] ha problemi. Prende fiato il Napoli [illegible] i viola si affacciano nella metà campo azzurra. E trovano incredibilmente il gol.

Punizione di Schwartz, palla che si infila nel mucchio, Batistuta si butta ma [illegible] ci arriva, [illegible] sfera schizza su Carnasciali e finisce in rete. Non basta, in perfetto contropiede Massimo Orlando, appena entrato, costringe alla resa Taglialatela. Due a zero, ma è davvero troppo per [illegible] Napoli.

Piero Serantoni

	(5-3-2)			(4-4-2)
TAGLIALATELA	s.v.		TOLDO	6.5
PARI	6.5		CARNASCIALI	6
TARANTINO	6		SERENA	6
CRUZ	6.5		COIS	6
AYALA	6.5		AMORUSO L.	5
(34' s.t. POLICANO)	6		MALUSCI	5.5
BUSO	7		SCHWARZ	5.5
BORDIN	6		RUI COSTA	5.5
BOGHOSSIAN	6		(34' s.t. ORLANDO M.)	6.5
PIZZI	6.5		BIGICA	5.5
AGOSTINI	5.5		BATISTUTA	5.5
IMBRIANI	6.5		BAIANO	5
			(46' p.t. PIACENTINI)	5
All.: BOSKOV	7		All.: RANIERI	5

0 **2**

Arbitro: BETTIN 6

Reti: s.t.: 37' Carnasciali, [illegible].
Ammoniti: Schwarz, Ayala, Pari, Bigica, Boghossian. **Spettatori:** paganti 41.491, incasso 1.553.412.000, abbonati 18.973, quota abbonati 362.000.000.

Buso, gol sfiorato nel primo tempo

Batistuta, un guizzo che ha lasciato il segno per il primo gol della Fiorentina

Cinque minuti di follia ligure e gli emiliani segnano 3 gol: impossibile recuperare

Samp, un mistero anche per Eriksson

«Mentalità sbagliata», ma la sua panchina vacilla

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Naufraga la Samp ed Eriksson cerca lumi. Non si spiega la disfatta, che non è neppure la prima quest'anno, vuole capire il motivo di quella mezz'ora - la prima - così sciagurata. In effetti, per colare a picco quella pseudo-corazzata che è la Sampdoria, al Piacenza [illegible] bastato molto meno, soltanto venti minuti. Così, al 15' i blucerchiati hanno piegato la testa per la prima volta, al 18' si sono visti infliggere la seconda umiliazione e al 20' hanno compreso che la riscossa [illegible] rinviata ad altra data.

Né possono trarre in inganno [illegible] ridotte dimensioni numeriche della batosta perché nessuno, neppure lo stesso Eriksson, deve avere mai confidato seriamente nel recupero. Una difesa allegra e subito [illegible] malpartito quella ligure, [illegible] alla frusta da gente spigliata e concreta come Corini, Di Francesco [illegible] Piovani dai quali partivano imbeccate a getto continuo per Caccia [illegible] Turrini. Un centrocampo svagato e confusionario nel quale i due stranieri di colore sembrano alla ricerca della propria identità ancor prima dell'intesa con i compagni.

E [illegible] Karembeu ha per lo meno l'attenuante delle precarie condizioni fisiche, Seedorf non può usufruire - almeno per il momento - di altra concessione che non sia l'immaturità e la scarsa dimestichezza con il nostro calcio. Chiesa e Maniero hanno tentato, sia pur sporadicamente, [illegible] dare un senso alla loro presenza [illegible] campo, non così Mancini, messosi in evidenza soprattutto per il nervosismo e il plateale gesto di rabbia con cui nella ripresa ha protestato alla mancata ammonizione di un avversario. Con il risultato di rimediarne una lui, insieme [illegible] una brutta figura.

La [illegible] si limita forzatamente alle segnature, che sono tante e forse neppur equamente distribuite considerati gli equilibri in campo. Corini, dunque, ha ribadito la sua fama di terribile [illegible]. L'anno scorso segnò un gol al Napoli e un altro alla Juve e stavolta non ha risparmiato neppure la Samp che ha piegato al 15' con una punizione magistrale per violenza e precisione. Passano solo 3' ed [illegible] il 2-0: tiro violento di Caccia, Pagotto vola [illegible] respingere e Piovani mette in porta. La Samp è stordita, il Piacenza incredulo, ma la gioia degli emiliani tocca le vette più alte al 20' quando, [illegible] traversone di Turrini, Caccia si eleva puntuale [illegible] sigla il tris. Di ammirevole nella Samp c'è solo una componente, la tifoseria. Che continua a sventolare bandiere [illegible] [illegible] raccogliersi attorno alla gigantesca scritta «Paolo» con [illegible] quale ha voluto ricordare il [illegible] condo anniversario della scomparsa di Mantovani.

Secondo della ripresa e una combinazione tra Seedorf e Balleri offre a Maniero la palla vincente: il primo gol blucerchiato non illude nessuno perché si vede lontano [illegible] miglio che «quel» Piacenza non cederà mai. Gli ospiti premono e creano qualche altra occasione, [illegible] in contropiede la treuppa di Cagni mette [illegible] tremarella. Come succede al 40' quando Di F[illegible] vola in area e Balleri lo atterra. Turrini va sul dischetto, ma la sua folgore s'abbatte sul palo. [illegible] fine comunque è prossima, ma c'è an[illegible] un'emozione quando Bellucci porge a Mancini l'invito per l'ultimo, inutile gol. Trentalange, a questo punto, manda tutti negli spogliatoi, giusto in tempo per sentire Eriksson brontolare: «Un disastro quella mezz'ora. Mentalità sbagliata, nessuna voglia [illegible] lottare, contrastare, far sentire la propria presenza. Si è dormito per trenta minuti, poi ci siamo svegliati e abbiamo sentito il dolore delle botte».

Qualcuno mette in dubbio la solidità della panchina del tecnico, Eriksson diventa una sfinge: «Non [illegible] non ci penso. E poi sa[illegible] l'ultimo a sapere». Probabile, in ogni [illegible] che questa possa essere una settimana-verità.

Pier Carlo Affonsetti

Sul volto di Mancini si legge tutta la delusione per il nuovo passo falso della Sampdoria ieri nel match [illegible] Il Piacenza

	(4-3-3)			(4-3-3)
SIMONI	6.5		PAGOTTO	5
POLONIA	7		BALLERI	6
LUCCI	6		MANNINI	5
ROSSINI	6		(1' s.t. FERRI)	5
CONTE M.	6.5		FRANCESCHETTI	6
DI FRANCESCO	7		SACCHETTI	5
CORINI	7		(31' p.t. SALSANO)	6
(42' s.t. MACCOPPI)	s.v.		KAREMBEU	5.5
CARBONE A.	6		SEEDORF	5
TURRINI	6.5		MIHAJLOVIC	5
CACCIA	6.5		CHIESA	6
(32' s.t. CAPPELLINI)	s.v.		(26' s.t. BELLUCCI G.)	s.v.
PIOVANI	6.5		MANCINI	5
(12' s.t. MORETTI)	6		MANIERO	6
All.: CAGNI	7		All.: ERIKSSON	5

3 **2**

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: p.t., 15' Corini, 18' Piovani, 20' Caccia, s.t.: 2' Maniero, 45' Mancini.
Ammoniti: Mihajlovic, Mancini. **Espulsi:** p.t.: 16' Manighetti. **Spettatori:** paganti 4.884, incasso 144.135.000, abbonati 7.514, quota abbonati 309.092.822.

E Cagni rivela

«Tanti giocatori scesi in campo [illegible] la febbre»

PIACENZA. Gigi Cagni è soddisfatto: il suo Piacenza ha superato l'esame-Sampdoria in modo egregio. Se Corini [illegible] [illegible] calciato sul palo il rigore a pochi minuti dal termine, sarebbe fini[illegible] 4-1. «Questo è solamente un dettaglio - afferma [illegible] tecnico biancorosso - i miei ragazzi nel primo tempo hanno [illegible] la determinazione necessaria per imporre il loro gioco, fare tre gol e mancare per un soffio diverse occasioni. Nella ripresa abbiamo sofferto all'inizio, anche perchè, ora lo posso dire, più di un giocatore è sceso in campo con qualche linea di febbre, poi le cose si sono assestate [illegible] l'entrata di Moretti. Il Piacenza deve comunque migliorare, i ragazzi devono tenere meglio il campo per l'intero incontro».

E veniamo all'ex di turno, Corini: «E' uno strano destino il mio: contro le squadre in cui ho giocato sono sempre riuscito a segnare». Il rigore? «E' il secondo che sbaglio in breve tempo, dovrò proprio prendermi una pausa di riflessione [illegible] tiri dal dischetto». [m. m.]

A VICENZA

Prosegue col [illegible] la fila di vittorie al Menti

Una doppietta di Otero e i veneti arrivano a 13

VICENZA. Tutti ai piedi di Marcelo Otero, il bomber giunto dall'Uruguay: il pubblico del Menti lo acclama come il degno successore di Paolo Rossi che fece vivere [illegible] Viconza [illegible] [illegible] stagione più bel[illegible]. E il [illegible] s'inchina, tramortito dalla doppietta dell'ex attaccante [illegible] Peñarol. Partita risolta nei primi 45', senza neppure troppo sforzo da parte di un Vicenza che ha fatto tredici: tante sono le vit[illegible] casalinghe consecutive in campionato dei biancorossi, la cui serie [illegible] cominciata nel girone di ritorno della B e prosegue felice anche in A.

Prova spettacolare e di grande personalità della squadra di Guidolin. Il tecnico tuttavia [illegible] raccoglie l'invito e puntare alla zona Uefa lanciato dalla curva: «Noi dobbiamo aver presente le nostre dimensioni e non farci trascinare dall'entusiasmo. Queste vittorie sono soltanto buon fieno in cascina per scaldarsi quando arriveranno i momenti difficili».

Prudenza d'obbligo per un[illegible] matricola che contro il Bari si è permesso il lusso di giocare con [illegible] centrocampista, Viviani, nel ruolo di difensore (quando Sartor è [illegible] per infortunio dopo 13'!) e con Mendez sulla sinistra. [illegible] sconosciuta fino a ieri all'uruguaiano. Nonostante ciò, il Vicenza non ha concesso tiri in porta al Bari del capocannoniere Protti e dello svedese Andersson, ridotti a controfigure dall'attenta difesa vicentina.

A centrocampo, con Xavier ancora al box e senza Ficini, cui nel primo tempo è stato preferito un difensore in più (Manighetti), il Bari è stato travolto dalle due colonne del Vicenza (Di Carlo e Maini) e colpito inesorabilmente da Otero. Un destro [illegible] effetto al 23' per sbloccare la gara e un colpo di testa al 43' per chiuderla, dopo un palo colpito da Lombardini al 13' e una traverse di Maini su punizione al 17'.

Quindi dominio netto del Vi[illegible] che, quando i pugliesi sono rimasti in dieci (fuori Manighetti per doppia ammonizione) si sono esibiti in una passerella trionfale, «rischiando» di andare a segno [illegible] [illegible] Murgita e con Maini, sul quale ha compiuto una prodezza il portiere Fontana.

Materazzi, negli spogliatoi, mette sotto accusa la difesa: «Abbiamo incassato due gol evitabili, prima eravamo tranquillamente in partita. Indubbiamente un passo indietro, mi aspettavo di più, dopo la vittoria sul Milan».

Otero invece, giunto a 4 gol, pensa alla figlia che gli sta per nascere e magari ad un altro gol da dedicarle. Domenica al Menti arriva il Milan. «Speriamo si accontenti [illegible] un pari», sussurra Guidolin; ma certo un Vicenza così ben organizzato e con un finalizzatore spietato come Otero può sperare in qualcosa di più. Sognare non è un delitto.

Massimo Manduzio

	(4-4-2)			(5-3-2)
MONDINI	6		FONTANA	6
SARTOR	s.v.		MONTANARI	5
(13' p.t. VIVIANI)	6.5		(16' s.t. ANNONI P.)	5
BJORKLUND	6.5		RICCI	6
LOPEZ	6.5		SALA	6
MENDEZ	6.5		MANIGHETTI	5
(40' s.t. CASTAGNA)	s.v.		MANGONE	5.5
ROSSI MA.	6		GAUTIERI	6
DI CARLO	7		(1' s.t. FICINI)	5.5
[illegible]	7		PEDONE	6
LOMBARDINI	6.5		GERSON	6
MURGITA	[illegible]		(1' s.t. GUERRERO)	4.5
OTERO	7.5		PROTTI	5
(41' s.t. BRIASCHI)	s.v.		ANDERSSON	5.5
All.: GUIDOLIN	7		All.: MATERAZZI	5.5

2 **0**

Arbitro: BORRIELLO 6

Reti: p.t.: 23' Otero, 43' Otero.
Ammoniti: Mangone, Viviani, Ricci. **Espulsi:** s.t.: 16' Manighetti. **Spettatori:** paganti 4.121, incasso 132.485.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.651.000.

I DELLA SERIE [illegible]

Due pareggi e una sconfitta: con Lippi non era mai successo

Juve, un mese senza vittorie

LA Juventus si ritrova [illegible] za vittoria per la terza domenica consecutiva: un trittico assolutamente senza precedenti nella gestione Lippi. Dopo i pareggi con Cagliari e Napoli è arrivata la sconfitta [illegible] il Milan: in campionato il successo [illegible] [illegible] ora attendere [illegible] un mese. Sorride invece Capello; ha finalmente [illegible] fine a un tabù, festeggiando ieri la sua prima vittoria da tecnico rossonero contro la Juventus al Meazza.

AUTORETI. E' Bergamo [illegible] capitale degli autogol. Prima della sospensione l'Atalanta aveva battuto per [illegible] il Piacenza grazie alle disavventure di Piovani e Rossini, ieri ha rischiato di lasciare i 3 punti all'Inter per [illegible] autogol di Herrera. Sfortunata anche la Roma che al Delle Alpi ha dato il temporaneo 2-0 ai granata per una palla finita in rete dopo una carambola fra il palo e la schiena di Cervone. Episodio singolare che aveva però avuto due precedenti l'anno scorso, con interpreti sfortunati Fontana del Bari e Sebastiano Rossi del Milan.

PRIMIZIA. A Piacenza l'emiliano Corini ha calciato sul palo un rigore. [illegible] tratta del primo errore della stagione dopo una serie di tredici trasformazioni consecutive. Un record. Nella sua storia il campionato non [illegible] mai fatto registrare [illegible] avvio caratterizzato da tanta precisione. Il precedente primato, con dieci realizzazioni, si era registrato nel 1969-70: quell'anno il primo [illegible] era stato di Poletti e i granata, nell'occasione, [illegible] perso in casa (0-1) con il Bari.

[illegible] Fra Torino e Roma è sempre X. Il pareggio di ieri è infatti il quinto di una serie iniziata con [illegible] ritorno dei granata in A e il trasferimento dal Comunale al Delle Alpi avvenuto nel 1990-91. Fra l'altro, contro i giallorossi, gli uomini di Nedo Sonetti hanno vanificato il vantaggio di due segnature: non accadeva [illegible] granata [illegible] 27 settembre 1992, quando a Pescara una doppietta di Borgonovo nelle battute conclusive aveva riequilibrato il doppio vantaggio firmato da Scifo e Aguilera.

[illegible] Al Menti non si passa. A Vicenza si è ieri arreso il Bari ed i veneti hanno così colto il tredicesimo [illegible] consecutivo. Per la verità il Vicenza in casa, in campionato, è imbattuto da oltre due anni: esattamente dal 12 settembre 1993 giorno in cui (in serie B) con [illegible] 5-1 i vicentini avevano ceduto proprio al Bari di Materazzi. In grande evidenza l'uruguaiano Otero, che è andato a segno per quattro volte nelle ultime tre partite. Vanno forte le neopromosse: di loro [illegible] c'è traccia negli ultime 4 posti in classifica. Fin qui hanno incamerato 33 punti contro i 25 del torneo scorso, malgrado nel lotto delle neopromosse ci fosse allora la Fiorentina dello scatenato Batistuta.

Bruno Colombero

Il nuovo allenatore storce la bocca, l'Atalanta ha messo in difficoltà la squadra di Suarez

Mister Hodgson dice: Inter? Bene e male

Ma i confusi nerazzurri sfiorano persino la vittoria

BERGAMO. Roy Hodgson avrà molte cose [illegible] dire ai nerazzurri, oggi alla Pinetina, dopo i pareri scambiati ieri sera col presidente Moratti che l'ha ricevuto a casa sua. [illegible] palco cinque della tribuna stampa, il c.t. elvetico ha preso appunti tra il vicepresidente Visconti di Modrone e Taveggia. Hodgson è rimasto sino alla fine, anche più per vedere [illegible] i giornalisti mollavano l'assedio. Poi, scortato [illegible] suo staff e dai carabinieri, [illegible] fatto largo nella mischia dribblando taccuini e microfoni. «Non è corretto parlare oggi», l'unica battuta. Con la stampa si incontrerà nel pomeriggio ad Appiano Gentile, dopo aver sentito Suarez e la squadra.

Ha visto un'Inter confusa, come al solito. Con Ince finito in mezzo rendendo vana la presenza di Manicone, per Suarez l'unico cervello [illegible] gruppo. [illegible] Ince («non lo conoscevo anche se inglese», aveva detto Hodgson nei giorni scorsi) si è fatto vedere come non mai, per iniziative ed affondi, forse perché ha letto di [illegible] possibile «taglio» da parte del presidente. Mentre come sperito Roberto Carlos: di lui gli atalantini hanno avuto paura soltanto due volte. Ma [illegible] sinistro micidiale ha mandato i palloni di due punizioni una sulle gradinate e l'altro addosso ad Antonio Paganin mandandolo fuori in barella. La potenza c'era, quindi, la mira [illegible].

Rimasta in dieci [illegible] 10' del secondo tempo per l'espulsione di quel maltocchio di Delvecchio, beccato da Collina mentre da terra scalciava Herrera davanti a lui, l'Inter ha rischiato di vincere andando in vantaggio in inferiorità [illegible] al 26' della ripresa quando un centro di Cinetti (entrato al posto di Manicone, cervello inutile con Ince fra i piedi) è sfuggito al pur ottimo - proprio in uscita - Ferron attaccato dall'atletico Festa. E, dietro ai due, la palla è rimbalzata sul ginocchio di Herrera per rotolare in fondo alla porta.

Mondonico alzava i pugni, spingeva avanti la squadra [illegible] tourbillon di cambi, cui Suarez si adeguava. Ed al 38' arrivava il pareggio, autore Morfeo. Fallo di Pedroni su Tovalieri, e botta del ragazzo prodigio sulla destra di Pagliuca il quale toccava la palla [illegible] non la tratteneva. Era appena uscito per infortunio (forse non lieve, presto gli esami chiariranno la situazione) Fontolan, il migliore dell'Inter nel gioco e nel carattere. Improvvisato centrocampista (dopo aver fatto, con altre gestioni, anche il terzino) il biondino [illegible] lottato e cercato le conclusioni, soprattutto ha dato all'8' del secondo tempo una splendida lezione di sportività. Lanciato [illegible] una invitante palla [illegible] gol, [illegible] saltato Ferron in uscita andando subito a soccorrere [illegible] portiere che aveva involontariamente toccato col piede. Gli sarebbe stato più facile cercare [illegible] rigore. Duro nel tackle e mai cascatore. Davvero Fontolan ha illuminato una giornata di poco gioco nella quale l'Inter ha offerto ad Hodgson - che avrà [illegible] di preoccupazione - la disastrosa prova delle punte Ganz e Delvecchio.

Mondonico ha sentito il peso delle assenze [illegible] e soprattutto di Vieri. Morfeo-Vieri è infatti la coppia d'oggi, per l'Atalanta, visto che Tovalieri non è al massimo. Uscito Fortunato, il regista, non male la prova [illegible] Gallo. I più bravi, Pavone per le iniziative sulla fascia sinistra e Morfeo (attacchi e [illegible] tri), non solo per [illegible] gol del pareggio che ha negato all'Inter una vittoria che non avrebbe davvero meritato. Il pareggio è già stato un lusso, ed Hodgson se ne è reso conto.

Bruno Perucca

ATALANTA	(3-5-2)		INTER	(4-4-2)	
FERRON	6,5	1	PAGLIUCA	6	1
BOSELLI	6		ZANETTI	5	
HERRERA	5,5		(16' s.t. PEDRONI)	5,5	
PAGANIN A.	5		FESTA	6,5	
LUPPI	6		BERGOMI	6	
(15' s.t. PISANI)	6		PAGANIN M.	5	
BONACINA	6		INCE	6,5	
FORTUNATO	s.v.		MANICONE	5,5	
(20' p.t. GALLO F.)	6,5		(1' s.t. CINETTI)	6,5	
SGRO'	6		FONTOLAN	7,5	
(35' s.t. SALVATORI)	s.v.		(25' s.t. CENTOFANTI)	6	
PAVONE	6,5		ROBERTO C.	5	
MORFEO	6,5		GANZ	5	
TOVALIERI	5,5		DELVECCHIO	4	
All.: MONDONICO	6		All.: SUAREZ	5,5	

Arbitro: COLLINA 7

Reti: s.t.: 26' Herrera (autogol), 38' Morfeo. **Ammoniti:** Fontolan, Paganin M., Boselli, Paganin A., **Espulsi:** s.t.: 10' Delvecchio. **Spettatori:** paganti 12.271, incasso 473.700.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

Fontolan, ieri il migliore dell'Inter

Incidenti

Sassi contro pullman interisti

BERGAMO. I teppisti atalantini sono tornati alla carica. Poco dopo la fine della partita una cinquantina di supporter bergamaschi ha assaltato a colpi di pietre cinque pullman zeppi di tifosi interisti che stavano recarsi alla stazione per [illegible] ritorno a Milano e due vetture della polizia. I teppisti sono entrati in azione poco lontano dallo stadio, all'altezza del palazzetto dello sport. La sassaiola ha fatto andare in frantumi i finestrini degli autobus e ha provocato il ferimento di sei persone: un funzionario della questura (è rimasto contuso ad una mano, guarirà in cinque giorni), due tifosi interisti (la prognosi è di otto e cinque giorni) e tre agenti di polizia, raggiunti dalle schegge di vetro in varie parti del corpo. Tre tifosi atalantini sono stati identificati e denunciati per lancio di sassi.

Tornando alla partita il commento di Suarez è secco: «Hodgson? E' [illegible] un semplice spettatore. [illegible] l'allenatore l'ho fatto io». [illegible] Roy il poliglotta [illegible] ne sta zitto, Luisito si toglie qualche sassolino dalle scarpe. Il primo in diretta tv: «E' inutile che continuiate a chiedermi se [illegible] giusto o non [illegible] giusto l'arrivo di Hodgson. Può anche non sembrarmi giusto, ma pare quasi che sia solo un problema dell'Inter. Invece vedo in giro un sacco di gente che allena senza patentino e con quello degli altri e nessuno dice niente». Suarez confessa che l'Inter visto contro l'Atalanta è [illegible] «così così. Abbiamo creato poco e siamo [illegible] lenti, soprattutto nel primo tempo. Lascio a Hodgson la [illegible] squadra che ho trovato io, una squadra che ha bisogno di lavorare molto». Poi se la prende con l'arbitro Collina. «Non ha usato lo stesso metro di giudizio. Ha espulso Delvecchio, ma [illegible] altri atalantini che lo avrebbero meritato. **[r. po.]**

I romani superano il Padova con reti di Rambaudi e Fuser

Lazio, è una sofferenza

Per circa un'ora la squadra di Zeman ha patito l'aggressività dei veneti
I biancocelesti, privi di Signori e Casiraghi, si risvegliano nel secondo tempo

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutti i salmi finiscono in gloria, grazie alla fanteria leggera (Rambaudi e Fuser). Per un'ora, però, i tifosi della Lazio soffrono. Fischiano perfino al riposo. Il solo Zeman non si scuote, è imperturbabile come un sasso. Forse [illegible] che prima [illegible] poi i suoi manderanno [illegible] briciole il bunker padovano.

La Lazio va, però come quelle navi che si appostano davanti a un bastione per farlo a pezzi, ma non hanno [illegible] [illegible] puntare. Non ci sono Signori, Casiraghi e neppure Di Vaio. Zeman [illegible] affida a un tridente impuro: Boksic che vede la porta di rado, e i due esterni Fuser ad Esposito, il quale ne combina sempre una più di Bertoldo.

Al Padova [illegible] sembra vero trovarsi di fronte ad una girandola di passaggi che si ravvoltolano su se stessi, senza pungere. E alza una barricata elastica, cinque uomini (Lalas, Rosa e Giampietro i più bravi) [illegible] sostegno [illegible] tre centrocampisti [illegible] [illegible] appannaggio di Rosa e Lalas, Giampietro e Cuicchi. [illegible] rado [illegible] Boksic e compagnia.

Per fortuna della Lazio e della sua classifica, in campo (oltre all'ottimo Chamot, [illegible] bravi Marchegiani, Nesta e Marcolini), c'è Fuser. Al centro destro sprizza faville, non alza mai le mani, cocciuto come un mulo che vuole cavare qualcosa dal match. Il bello della Lazio parte tutto dai suoi piedi: un piazzato (14' st) e due proiettili (24' e 25') vanno tutti [illegible] un soffio dai legni di Bonaiuti.

Quando la gente è stanca di ingoiare pop corn, comincia la festa. Da un corner di Fuser (toh, sempre lui!) nasce un rimpallo, [illegible] approfitta Rambaudi (deviazione di Rosa?) che firma l'uno a zero. Sandreani butta in mischia Ciocci e toglie Fiore. Il Padova, da ufficio piccolo [illegible] organizzato diventa uno stanzone dove gli spifferi entrano a ripetizione. La squadra si allunga e con più spazio perfino il timido Boksic [illegible] la porta (bella parato di Bonaiuti). E chi [illegible] non Fuser può mettere il sigillo alla gara con una traiettoria filante e imprendibile (35')? Il Padova è a questo punto un tessuto sfilacciato.

Winter fa il gigione, [illegible] ne mangiata al 40' e traversa un minuto dopo.

Il pubblico chiede la goleada, ma è tardi, e poi il Padova non merita l'affronto. Anche Sandreani [illegible] pedine importanti [illegible] Vlaovic o Kreek. Il finale ha tinto biancocelesti, la classifica si ingrassa, mentre Zeman ride dentro di sé. Fuori è [illegible] solito immobile maschera inossidabile.

Angelo Caroli

LAZIO	(4-4-3)		PADOVA	(5-3-2)	
MARCHEGIANI	6	2	BONAIUTI	6	0
NESTA	6,5		CUICCHI	6	
NEGRO	5,5		(32' s.t. SCONZIANO)	s.v.	
(1' s.t. ROMANO)	6		ROSA	6	
CHAMOT	7		GIAMPIETRO	6	
FAVALLI	6		LALAS	6,5	
FUSER	7		GABRIELI	5,5	
MARCOLIN	6,5		LONGHI	6	
WINTER	6		NUNZIATA	6,5	
RAMBAUDI	6,5		COPPOLA	6	
BOKSIC	5,5		FIORE	5	
ESPOSITO	4,5		(30' s.t. CIOCCI)	s.v.	
(39' s.t. PIOVANELLI)	s.v.		AMORUSO N.	5	
All.: ZEMAN	6,5		All.: SANDREANI	6	

Arbitro: MESSINA 7

Reti: s.t. [illegible], 35' Fuser. **Ammoniti:** Rambaudi, Coppola, Ciucchi, Nesta, Gabrieli. **Spettatori:** paganti 8.349, incasso 222.920.000, abbonati 34.493, quota abbonati 1.037.512.000

ZEMAN CALMO

ROMA. Zeman alle difficoltà del match col Padova [illegible] pensa troppo. Se l'aspettava [illegible] difesa così arroccata ed ordinata. [illegible] chiedono piuttosto della polemica sul mancato utilizzo di Signori, rimasto in tribuna ieri. «Con Signori non c'è nessun problema. Lui non si era allenato bene in settimana, [illegible] lamento alcun problema fisico». Gli chiedono: pronto per domenica prossima? «No, [illegible] porto in Francia», ha replicato Zeman.

CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO OPPURE FINANZIAMENTO DI L. 15.000.000 IN 24 MESI A TASSO ZERO*.

FINO [illegible] 31 [illegible] I [illegible] ROMEO VI OFFRONO [illegible] MOTIVO IN PIU' PER [illegible] 155 T.SPARK 1.7 E T.SPARK 1.8. [illegible] MOTORI, [illegible] DI STRADA POTENZIATA [illegible] CARREGGIATE LARGHE, [illegible] NUOVI INTERNI - [illegible] ELEGANTI [illegible] - AGGIUNGONO, [illegible] PREZZO D'ACQUISTO, IL CLIMATIZZATORE AUTOMATICO [illegible] FILTRO [illegible] ALTERNATIVA, VI PROPONGONO UN VANTAGGIOSO FINANZIAMENTO DI L. 15.000.000 [illegible] 24 MESI [illegible]

Esempio finanziamento: ALFA 155 T. SPARK 1.7 L. 29.300.000 chiavi in mano (A.R.I.E.T. esclusa); anticipo: L. 14.300.000, importo [illegible] finanziare: L. 15.000.000; n. rate: 24 da L. 625.000. Nessuna spesa di apertura pratica. T.A.N. 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito) 0%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. *Offerta valida per le versioni T.Spark 1.7 e T.Spark 1.8.

NUOVA ALFA 155.
UN NUOVO MOTIVO PER SCEGLIERLA SUBITO.

FINO AL [illegible] CONCESSIONARI ALFA [illegible] DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA E SAVONA

Al Tardini vale la legge del Parma: dopo Inter e Fiorentina, cade l'Udinese

Riecco Melli, il figliol prodigo

Stoichkov non gira, sostituzione vincente

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Ha un sapore particolare, molto casereccio, il successo ottenuto dal Parma contro l'Udinese fra non poche sofferenze. E' il gusto che dà, ai palati dei tifosi gialloblù, un gol di Melli, applaudito figliol prodigo. Il primo in campionato, dopo l'exploit di Coppa Coppe con il Teuta. Il primo dal lontano 27 febbraio '94, quando ancora giocava qui, non sapeva di dover migrare a Genova e Milano. Un gol alla Altafini ultimo stagioni, senza che il paragone suoni offensivo per il grande brasiliano e con tanti auguri che per Melli non sia già arrivata l'ora di recitare quel ruolo. Però, ieri, così è stato. Stoichkov, palo su punizione a parte, non aveva inciso granché, ed ecco la soluzione Melli. Una staffetta, quella di Scala, felice.

Sandrone, entrato in campo al 23' della ripresa, ha impiegato solo nove minuti per farsi largo e infilare, di testa, con precisione, l'angolino alla destra di Battistini. Insieme con questo decisivo episodio, va sottolineata subito un'altra piacevole riscoperta in casa Parma: Dino Baggio è tornato ad esprimersi su alti livelli. Nella giornata grigia di Stoichkov, poco ispirata di Zola e appena sufficiente di tutto il centrocampo gialloblù, è stato importante il lavoro svolto dal gigante veneto. Grande prestazione di quantità e anche di qualità. Un assist per Stoichkov da questi sprecato (4'), un colpo di testa chissà come scoppato (1' st) e uno contro la traversa (25'), un lavoro di spola sulla fascia che ha costretto Zaccheroni a invertire subito le zone di competenza di Sergio (spostato a destra dopo 10') e Helveg. Il quale, spossato, ha dovuto cedere persino il posto al polacco Kozminski in avvio di ripresa. Senza che questi potesse fornire miglior protezione ai compagni.

Un'altra considerazione si impone. Ed è che l'Udinese ha ribadito di essere una signora squadra, superata al fotofinish da un Parma che ha avuto il merito di non demordere mai, di crederci fino in fondo. Ben sistemata in campo, la squadra friulana ha messo in difficoltà il Parma per tutto il primo tempo. E Stoichkov ha recriminato sul palo colpito da quasi trenta metri (31'), Zaccheroni ha molti motivi per arrabbiarsi con le sue punte, ieri abuliche. Bierhoff, temuto bomber, è stato annullato da Cannavaro. E il tedesco, impreciso sotto porta, si ricorda solo un assist filtrante sprecato da Poggi. Quest'ultimo, al 29', ha letteralmente graziato il Parma calciando fuori da buona posizione dopo un pasticcio fra Bucci, Mussi e Apolloni.

E ancora immediatamente prima che Melli decidesse l'esito del confronto, l'Udinese ha creato non pochi brividi a Bucci costretto a fare il gattone per respingere una punizione di Desideri (27' st) e salvato dalla successiva botta alta di Stroppa. Proprio Desideri, sui ha giovato la cura dimagrante di Udine dopo le abbuffate e interiste, e Stroppa, hanno creato non pochi grattacapi a Pin e Mussi, salvatisi con la forza dell'esperienza. Persino Sensini ha spesso ballato nella rete di Rossitto. Tra Amoruno e Benarrivo sono state invece scintille. E alla fine il parmigiano ha rischiato grosso, con una sceneggiata che poteva costargli cara. Ma di colpi proibiti e simulazioni se ne sono contati parecchi. L'arbitro Farina ha estratto 7 cartellini gialli dando sempre l'impressione di aver il controllo della partita. Il Parma avrebbe pure potuto vincere con più largo margine. Ma in fuorigioco Melli (35' st) sul tiro finito in rete di Sensini così come giusta è stata la segnalazione di offside del guardalinee su passaggio smarcante di Zola a Crippa a 18' pt: in questo caso non si può neppure parlare di gol annullato, fosse l'arbitro ha fischiato prima. I pali continuano a far compagnie al Parma (ieri altri due, si aggiungono ai cinque già in lista). Ma il dato più veritiero è che il Tardini torna tabù per gli avversari, nove punti sui tredici conquistati dai gialloblù nati qui. L'Udinese ha fatto la fine di Inter e Fiorentina, cadute qui in precedenza destate la stessa buona impressione di salute collettiva.

Franco Badolato

PARMA	(4-4-2)		UDINESE	(4-4-2)
BUCCI	6,5		BATTISTINI	6
MUSSI	6		HELVEG	5,5
CANNAVARO	6,5		(9' s.t. KOZMINSKI)	5,5
APOLLONI	6		RIPA	5,5
BENARRIVO	5,5		CALORI	6,5
BAGGIO D.	7		SERGIO	6
PIN	6		AMETRANO	6
(27' s.t. BRAMBILLA)	s.v.		ROSSITTO	6,5
SENSINI	6		DESIDERI	6,5
CRIPPA	5		STROPPA	6
ZOLA	6		BIERHOFF	6,5
(37' s.t. INZAGHI)			POGGI	5
STOICHKOV	5,5		(34' s.t. MARINO)	s.v.
(s.t. MELLI)	7			
All.: SCALA	6,5		All.: ZACCHERONI	6,5

1 0

Reti: s.t.: 32' Melli.
Ammoniti: Baggio D., Calori, Bierhoff, Mussi, Sergio, Benarrivo, Sensini. Spettatori: paganti 3.033, incasso 112.325.000, abbonati 21 , quota abbonati 600.528.000.

SCALA

«Un grande Dino Baggio»

PARMA. «Sono contento perché abbiamo superato la Juventus, ma il Milan vola»: Giorgio Pedraneschi, presidente del Parma, non si ferma neppure a commentare la vittoria con l'Udinese; troppo scontata. Si concentra sulla lotta per lo scudetto e sul grande scontro con i «Berlusca boys» che avrà luogo fra tre domeniche al Tardini. Scala la pensa diversamente: «L'Udinese è la squadra più forte fra quelle che ho visto a Parma. Quindi quella di oggi è la vittoria più importante del campionato. Abbiamo saputo aspettare la rete senza perdere la testa, senza andare in smanie. Abbiamo azzeccato i cambi giusti e siamo stati trascinati da un grande Dino Baggio; non faccio mai nomi, ma questa volta è d'obbligo l'eccezione». Se il presidente pensa già al Milan, Scala riesce a spostare i suoi interessi oltre giovedì: «Da questo momento in avanti siamo concentrati solo sulla partita di Coppa in Svezia. Non voglio pensare ad altro». [l. a.]

I sardi dedicano al loro allenatore il successo sulla Cremonese ottenuto grazie a un rigore

La prima volta di Trapattoni al Sant'Elia

Simoni però contesta l'arbitro e rifiuta di parlare con i cronisti

CAGLIARI. Trapattoni vince la sua prima partita casalinga da quando è alla guida dei rossoblù che segnano anche il loro primo gol di campionato al Sant'Elia: una rete su calcio di rigore tirato da Oliveira che vale la vittoria sulla Cremonese. Tutto questo da archiviare tra i fatti positivi, mentre sono tanti quelli negativi: una brutta partita come quelle che non si vorrebbero mai vedere, un finale pieno di polemiche con Trapattoni che strapazza i suoi per la poca determinazione in campo e Gigi Simoni che, per la prima volta in questi ultimi anni, rifiuta la sala stampa e il rituale incontro con i cronisti sportivi. Troppa rabbia in corpo e molta amarezza spiegherà, per lui, il consigliere Franco Tansini. E non poteva essere diversamente tenuto conto che l'incontro è stato fortemente caratterizzato e, almeno nel risultato, condizionato dal fallo di Verdelli su Muzzi che l'arbitro Pairetto ha punito con il rigore.

CAGLIARI	(5-2-3)		CREMONESE	(5-3-2)
FIORI	6		TURCI	6
PANCARO	6		GARZYA	6
(32' s.t. BRESSANI)	s.v.		GIANDEBIAGGI	6,5
VILLA	6		DALL'IGNA	6
NAPOLI	6,5		(36' s.t. FERRARONI)	s.v.
FIRICANO	6,5		ORLANDO AN.	6
PUSCEDDU	6		VERDELLI	5,5
BISOLI	5		PETRACHI	5,5
SANNA	6		PEROVIC	5
DARIO SILVA	6		(11' s.t. FLORIJANCIC)	5
OLIVEIRA	7		MASPERO	6
(34' s.t. LANTIGNOTTI)	s.v.		FANTINI	6
			(13' s.t. CRISTIANI)	5
(13' s.t. VENTURIN)	6		TENTONI	5,5
All.: TRAPATTONI	6,5		All.:	5,5

1 0

Arbitro: PAIRETTO 6,5
Reti: p.t. 44' Oliveira (rig.). Ammoniti: Perrone, Muzzi, Dario Silva, Dall'Igna, Cristiani. Spettatori: paganti 4.051, incasso 107.599.000, abbonati 12.471, quota abbonati 293.375.000

Correva il 43' del primo tempo, e tutti ormai aspettavano il fischio del riposo anche se gli uomini in campo (nessuno escluso), avevano fatto ben poca cosa per meritare la ricreazione. Il colpevole dirà, poi, prima di salire sul pullman, di non aver commesso il fallo. Anzi di averlo subito dal rossoblù. Le due squadre scendono in campo nelle rispettive formazioni-tipo e, naturalmente, il Cagliari conferma la squadra vincente con la Sampdoria: Napoli su Tentoni e con i tre centrali. Risponde Simoni con Garzya su Oliveira, Dall'Igna a Silva e Giandebiaggi su Muzzi. Difficile trovare qualche spunto interessante sino all'azione del vantaggio dei padroni di casa se non il tentativo di tacco al 40' di Oliveira che per poco non inganna Turci su assist di Pancaro. Qualche minuto dopo il calcio di rigore che Oliveira non sbaglia.

La ripresa si nota una certa reazione degli ospiti che al 5' e al 7' hanno due occasioni ma Valerio Fiori è pronto a bloccare i tentativi di Fantini (di testa) e di Tentoni. Da segnalare, la girata al volo al 31' di Dario Silva che manda il pallone non lontano dal palo sinistro della porta difesa da Turci: il pubblico ha applaudito a lungo questa bella azione.

Vincenzo Frigo

SERIE B

Inseguono le vittoriose Bologna e Salernitana, scivola al 3° posto il Verona ko in casa

Skuhravy lancia la fuga del Genoa

I rossoblù piegano il Cesena: sono soli in vetta

GENOVA. Il Genoa tenta la fuga solitaria: il settimo risultato utile consecutivo proietta i rossoblù al vertice della classifica di serie B. Il Bologna insegue, distanziato di un punto: ha battuto il Brescia grazie al gol segnato da Morello a un quarto d'ora dalla fine. Appaiate al terzo posto, la sempre più sorprendente Salernitana (1-0 all'Andria) e il Verona, sconfitto in casa dalla Pistoiese e grande delusione della domenica. Prosegue senza troppi clamori la bella marcia del Palermo che superando l'Avellino ha conservato l'imbattibilità, primato da condividere con il Bologna. Convincenti vittorie dell'Ancona sul Perugia e del Pescara in trasferta a Lucca. Primo successo per la Reggiana di Ancelotti: i gol rifilati al Venezia, da ieri sera fanalino di coda, potrebbero essere fatali per Marchioro. Zero a zero tra Reggina (unica squadra vittoriosa) e Cosenza nell'anticipo di sabato, mentre il Foggia non va dalla mano: questa volta è stato il Chievo a portare via un punto dallo «Zaccheria».

Genoa e Cesena danno vita a una partita ricca di emozioni e di colpi di scena. L'atteggiamento dei romagnoli è spregiudicato: due punte, Bizzarri e Hubner, più due mezzepunte, Binotto e Dolcetti. Niente a che vedere con i fortini eretti ultimamente alterne fortune al «Ferraris» da Pistoiese, Reggiana, Lucchese. Montella al posto di Nappi è invece l'unica novità nella formazione di Radice. Nei primi minuti la difesa genoana vacilla e per fortuna Spagnulo ci mette il pezzo: al 5' su Hubner, all'11' prima Scugugia e poi di nuovo Hubner. L'inizio spumeggiante dei romagnoli frena psicologicamente il Genoa che trova però il gol al 20', alla prima vera occasione: cross dalla sinistra di Van't Schip e stupenda mezza rovesciata volante di Montella, che lascia di stucco Micillo. Per un quarto d'ora il Cesena è nel marasma: saltano le marcature, si aprono spazi, ma i rossoblù non ne approfittano. Anzi si sbilanciano troppo alla ricerca del raddoppio e al 42' in contropiede Hubner, servito da Binotto, evita l'uscita di Spagnulo e segna nella porta sguarnita.

Il secondo tempo non concede un attimo di tregua. I ritmi sono vertiginosi: al 15' Micillo pesca un miracolo deviando in angolo un ravvicinato colpo di testa di Skuhravy. Al 18' Spagnulo, già ammonito nel primo tempo per un'uscita su Bizzarri, atterra Hubner. L'intervento è quasi sulla linea di fondo, fuori area, Rosica di cenno di proseguire, scatenando le proteste del tecnico Tardelli che pretenderebbe almeno il cartellino giallo (il secondo per il portiere, che andrebbe quindi espulso). Al 26' l'arbitro espelle Van't Schip per un fallo di reazione su Scugugia, anche se l'olandese in sala stampa accuserà l'avversario di «avere fatto il furbo». Il Cesena perde qui la partita: «Non siamo stati capaci di gestire la gara, nonostante la superiorità numerica», ha riconosciuto lo stesso Tardelli negli spogliatoi. Addirittura sostituisce una punta Bizzarri, per un difensore Codispoti. Radice invece toglie Montella per inserire Onorati e viene fischiato dal pubblico: «Se a Genova regna quest'atmosfera - ha detto il tecnico rossoblù - nessuno dovrebbe più uscire di casa». La mossa però si rivela azzeccata: al 43' Ruotolo tira dal limite, la palla deviata da Aloisi viene respinta da una spalla da Micillo sui piedi di Skuhravy, che segna il primo gol in B. Il Cesena recrimina ancora per un fallo di mani in area di Nicola, che anticipa la conclusione di Micillo spintosi disperatamente all'avversario. Per il Genoa si tratta della quarta vittoria interna su cinque partite.

Dariano

SERIE C1

Gara noiosa, l'Alessandria non va oltre lo 0-0

Al 90' i grigi sciupano il colpo grosso a Monza

MONZA. Scialbo 0-0 tra Monza ed Alessandria, squadre partite con grandi ambizioni ma che finora non sono riuscite a scalare le vette della classifica. I grigi, comunque, non sono usciti dal campo di musi lunghi: il punticino strappato ai brianzoli costituisce il primo risultato utile fuori casa. Prima frazione di gioco all'insegna della noia. Qualche emozione la regalavano, al 35', Argentesi, e al 43' Guidoni. A pochi secondi dall'intervallo, Giorgio, su calcio di punizione, costringeva Toccafondi a salvarsi in corner.

Le strigliate degli allenatori risvegliavano soprattutto i padroni di casa. Al 5' Gheller serviva Giorgio, che con un acrobatico tuffo cercava di mirare la porta alessandrina. Un minuto dopo era Guidoni ad impensierire l'estremo difensore ospite con un potente sinistro.

L'azione più clamorosa dei padroni di casa porta la firma di Guidoni: il centravanti «cioccata» la palla all'altezza del dischetto del rigore. Al 24' si faceva vedere anche l'Alessandria con Rossi che spediva tra le braccia di Locatelli un pallone confezionato da Fresta. Al 31' i gridavano alla vittoria. Radice crossava per Asta che colpiva con un gran diagonale la parte esterna della rete.

L'Alessandria riscattava al 90'. Il neocentrato Memmo, sfuggito alla difesa monzese, si presentava solo davanti a Locatelli che in extremis evitava la beffa ai suoi. **[a. c.]**

Monza: Locatelli, Macchi, Radice; Saini, Finetti, Rossi; Asta (38' st Cavicchia), Giorgio, Guidoni (43' st Crovari), Erba, Gheller (29' st Hervatin).
Alessandria: Toccafondi; Ferrarese, Gutili; Argentesi, Carlotti, Bonadei; Sacchetti (17' st Viviani), Avallone, Rossi (43' st Memmo), Mariotto, Fresta.
Arbitro: Guiducci.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Perugia 4-0
Ancona: Vinti; Corino, Esposito; Ricci (35' pt Tomei), Pellegrini, Tentoni; Sesia, Cavezzi (11' pt Cavaliere), Artistico, Modica, Lucidi (42' st Lemme).
Perugia: Braglia; Rocco, Campione (38' pt Baldieri); Evangelisti, Lombardo, Collini; Beghetto, Goretti (10' st Cornacchini), Negri, Giunti, Pagano (8' st Balocco).
Arbitro: Ercolino.
Reti: pt 26' Lucidi, st 9' Artistico, 30' Cavaliere, 48' Lemme (rigore).

Bologna-Brescia 1-0
Bologna: Antonioli; Paramatti, De Marchi; Torrisi, Pergolizzi, Bosi; Bergamo, Olivares (41' Savi), Morello, Bresciani (47' st Tarozzi), Nervo (27' Doni)
Brescia: Di Sarno; Bonometti, E. Filippini; Adani, Manzanotti, Neri (23' st Lerda); A. Filippini, Baronio (32' st Ballistrini), Giunta, Ambrosetti, Saunni.
Arbitro: Braschi
Reti: 31' Morello.
Espulso: st 49' Uliveri (allenatore del Bologna: gesticolava vistosamente nei confronti dell'arbitro per sollecitare la chiusura dell'incontro).

Foggia-Chievo 0-0
Foggia: Brunner; Nicoli, Pansi; Di Bari, Grandini, Tedesco; Sciacca, De Vincenzo (9' st Consagra), Brasciani, Kolyvanov, Mandelli (14' st Marazzina).
Chievo: Borghetto; Franchi, D'Angelo; D'Anna, Guerra, Gentilini; Sinigallia (1 st Bracaloni), Melosi, Antonioli, Rinaldi (42' st Giordano), Cossato (19' Carparelli).
Arbitro: Stafoggia.

Genoa-Cesena 2-1
Genoa: Spagnulo; Torrente, Turrone; Ruotolo, Galante, Cavallo (40' st Nicola); Magoni, Bortolazzi, Montella (35' Onorati), Skuhravy, Van't Schip.
Cesena: Micillo; Scugugia, Ponzo; Favi, Aloisi, Rivalta; Binotto, Piangerelli, Hubner, Dolcetti (40' st Piraccini), Bizzarri (35' st Codispoti).
Arbitro: Rosica.
Reti: pt Montella (G), Hubner (C); st 43' Skuhravy (G).
Espulso: 27' st Van't Schip (G).

Lucchese-Pescara 0-1
Lucchese: Scalabrelli; Cardone, Manzo; Campolattano (1' st Di Stefano), Baronchelli, Mignani; Russo (27' st Bettarini), Giusti, Grabbi (1' st Pistella), Fraldini, Rastelli.
Pescara: De Santis; Traversa, Colonnello; Terracenere, Pariato, Nobile; Baldi (38' st Voria), Gelsi, Carnevale (44' st Ottoli), Palladini, Giampaolo (30' st Sullo).
Arbitro: De Prisco.
Rete: pt 29' Carnevale.
Espulso: 30' st Traversa (P).

Palermo-Avellino 2-1
Palermo: Berti; Galeoto, Ferrara C.; Biffi, Assennato, Di Già; Iachini, Tedesco, Caterino (31' st Pisciotta), Vasari, Scarafoni.
Avellino: Visi; Cozzi, Tosto; Ferraro, Nocera, Marasco; Criniti, Colletto, Esposito (31' pt Calvaresi), Luiso (28' st Arcadio), Bortoluzzi (31' Casiglione).
Arbitro: Franceschini.
Reti: nel pt 7' Tedesco (P), 46' Vasari (P); nel 13' Criniti (A).

Reggiana-Venezia 3-0
Reggiana: Balotta; Tangorra, Gregucci (27' st La Spada); Mazzola, Orlsi (33' pt Colucci), Schenardi; Di Mauro (1' st Cevoli), Sgarbossa, Strada, Paci, Simutenkov.
Venezia: Mazzantini; Filippini, Sadotti (7' st Danza); Zanutta, Tramezzani, Scienza; Fogli, Barollo (7' Cervone), Pillana, Provitali, Cristiano.
Arbitro: De Santis.
Reti: pt 7' e 14' Strada, 28' Paci.

Reggina-Cosenza 0-0
Reggina: Scarpi; Vincioni, Torbidoni (18' Poli); Carbone (33' st Veronese), Ceramicola, Marin; Pasino, Imbriani, Veronese (27' st Visentin), Nicolini, Aglietti.
Cosenza: Zunico; Signorelli, Compagno; Paschetta, Napolitano (30' st Lucarelli), Cristante; Riccio, Micoli, Marulla, De Paola, Tatti (41' Apa).
Arbitro: Nicchi.

Salernitana-F. Andria 1-0
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Gattuso, Grassadonia; Ricchetti, Tudisco (26' st Codini), Ferrante (20' st Frezza), Logarzo, Silvestro (33' del st Pirri).
Fidelis Andria: Marconi; Scaringella (37' st Pandullo), Lamacchi; Scarponi, Mazzoli, Pellizzaro; Giampaolo, Passoni, Masolini (30' st Morello), Beghetto (26' (s.n.p.), Massara.
Arbitro: Lana.
Rete: pt 45' Lamacchi (autorete).

Verona-Pistoiese 2-3
Verona: Casazza; Vanoli, Valoti (dal 13' st Manetti); Baroni, Fattori, Ficcadenti; Barone, Cammarata, Tommasi, Zanini (dal 1' Ghirardello), De Angelis (dal 25' st Ceverzan).
Pistoiese: ; Terrera, Zanuttig; Bellini, Notari, Nardi (47' st Russo); Lorenzo, Montrone (33' st Nardini), Catelli, Tresoldi, Sciosa (25' st Fiori).
Arbitro: Cardona
Reti: pt (P); st 20' Ghirardello (V), 22' Baroni (V), 28' Bellini (P), 36' Lorenzo (P).
Espulso: 47' Tresoldi (P).

SPORT FLASH

Rangers decimati vincenti

Pur privi Gascoigne, Laudrup, Miller e Steven - fuori anche mercoledì prossimo contro la Juve nel match di Champions League - hanno travolto 4-0 il Partrick, con tripletta di Gordon Durie. Altra goleada per lo Steaua: 6-2 Cahalul. Buon 2-2 del Borussia Dortmund a Brema. Fra le altre eurorivali, lo Strasburgo affronterà il Milan dopo un passo falso: 0-0 in casa col Guingamp. Inoltre non potrà disporre dell'attaccante Gerald Baticle, infortunatosi in scontro di gioco. Stesso risultato senza reti per il Lione (avversario della Lazio, sempre in Coppa Uefa) nel match casalingo con il Paris S.G.. Buone notizie per la Roma visto che l'Aalst è caduto davanti al proprio pubblico, 3-4 il Charleroi. Sconfitti, un netto 3-0, anche gli avversari del Parma, l'Halmstads, a dalla capoclassifica Helsingborg.

Sensi avvia progetto pay-tv

Dopo Torino-Roma, il presidente Sensi ha confermato l'impegno preso col vicepresidente milanista Galliani per una riunione tra i responsabili degli otto principali club calcistici (Juve, Milan, Inter, Roma, Lazio, Napoli, Fiorentina, Sampdoria e Parma). Secondo Sensi il più grande bacino di utenza per la pay-tv calcistica è il Centro-Sud, che, con l'attuale sistema, viene insoddisfatto, visto che i vantaggi vanno soprattutto ai club del Nord, in particolare Juve e Milan. Cragnotti e Cecchi Gori si sono subito associati.

Calcio donne: Torino batte il Milan

Risultati della 5ª giornata campionato di serie A femminile: Agliana-Cascine Rivoli 5-2; Delfino Cagliari-Perugia 1-1; Gess Sesto S. Giovanni-Picenum 0-1; Lazio-Gravina 3-1; Lugo Zambelli-Pisa Fotoamatore 2-2; Univer Torino-Milan 2-0; Torres Fos-Fiammamonza 1-0; Verona Gunthar-Riva del Garda 7-0. Classifica: Agliana 15; Verona Gunther, Univer Torino e Torres Fos 13; Milan e Lazio 10.

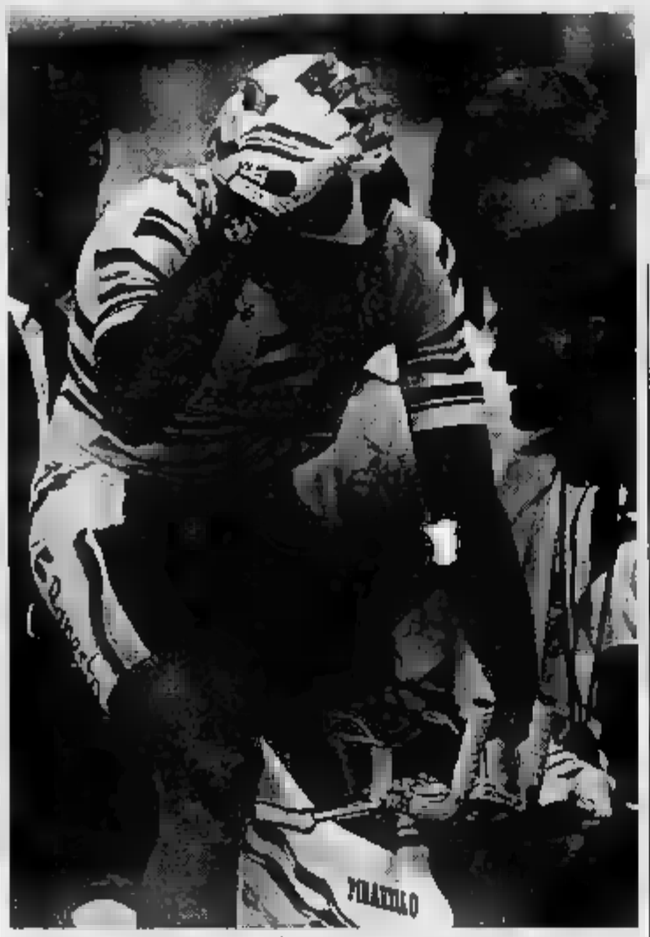
Posillipo buon girone in coppa

NAPOLI. Sorteggio favorevole per il Posillipo nel primo turno di Coppa Campioni. I rossoverdi giocheranno nel girone israeliano di Kiryat contro il Maccabi, il Mladost Zagabria e gli slovacchi del Novaky. Appuntamento dal 10 al 12 novembre.

Sulla pista di Bogotà il campione spagnolo ha fallito l'attacco al record di Rominger

Indurain, l'ora è fuggita

Minali allo sprint nella Parigi-Tours



E' il 28° km, Indurain interrompe il tentativo di battere il record dell'ora

Il fantastico Indurain non è stato fantastico. Il record dell'ora resta nei pedali dello [illegible] Toni Rominger che non vale Miguel nelle corse a tappe ma che si prese la soddisfazione, il [illegible] novembre del '94, di rifilargli una memorabile sventola [illegible] sulla pista di Bordeaux: 55,291 chilometri contro i 53,040 percorsi dal navarro il 2 settembre.

Ieri mattina, nel velodromo aereo (quota 2640) di Bogotà, Indurain ha interrotto l'attacco dopo 28,200 chilometri: era sotto [illegible] quasi due giri al ritmo primato del rivale. I cinque giri iniziali erano stati buoni (5'29"18; Rominger 5'30"25); al sesto è cominciato il calo. «Recuperare [illegible] questa pista [illegible] impossibile - ha detto sconsolato Echevarri, stratega e maestro di Miguel -. Subito dopo la partenza, alle 6, [illegible] è levato il vento. La temperatura era intorno agli otto gradi, ce [illegible] sarebbero voluti almeno nove [illegible] più. E poi il campione di oggi non è più il campione di ieri, passano gli anni anche per lui».

Le caratteristiche della pista e il clima di Bogotà a metà ottobre [illegible] costituivano [illegible] mistero. Se [illegible] scelta è caduta sulla Colombia [illegible] sarà un perché, e infatti c'è. Sponsorizzazione, quindi denaro. Indurain era davvero convinto di farcela? Lo sa soltanto [illegible]. L'unica [illegible] certa è che Miguel colleziona la seconda batosta del suo non allegro fine stagione: dopo la sconfitta subita nel Mondiale in linea, [illegible] fallimento d'una prova che avrebbe dovuto ricollocarlo sulla vetta del ciclismo. Trentun anni [illegible] e pesare sulle spalle del vincitore di due Giri d'Italia e di cinque Tour consecutivi, costretto negli ultimi tempi a ridurre al nocciolo un'attività che non [illegible] ha [illegible] visto dominatore oltre i confini delle maratone. Rominger di anni ne ha 34, ma [illegible] un piumino che s'è tenuto al riparo da molte battaglie, per nulla immalinconito dal fatto che la celebrità l'abbia visitato in ritardo, quando altri già pensano di usare la bici per andarci a passeggio. C'è chi sostiene che, nella caccia al record, la differenza tra Indurain e Rominger stia soprattutto nelle cure offerte allo svizzero dal dottor Ferrari, un asso della medicina applicata [illegible] ciclismo. Tesi non priva di fascino, nata dal sospetto che in bicicletta [illegible] si possano percorrere in un'ora più [illegible] 55 chilometri senza proficui interventi della chimica. Ma qui ove girano le ruote i sospetti si sprecano [illegible] e purtroppo sono pochissimi coloro che si adoprano per dissiparli.

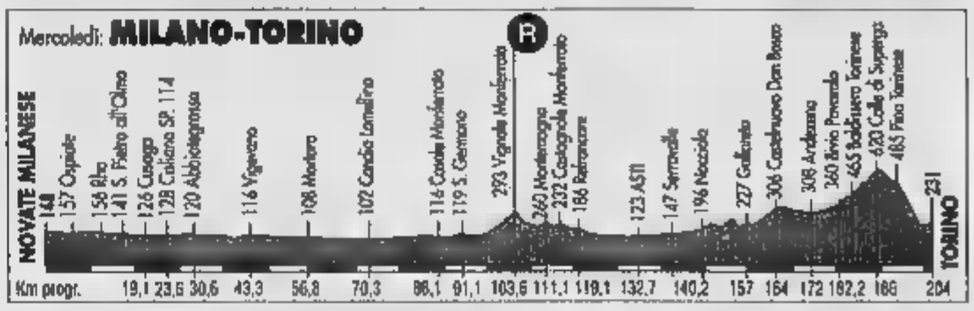
E' possibile che Indurain replichi il tentativo [illegible]? Secondo Echevarri, Miguel è stato troppo [illegible] in pista, [illegible] sarebbe [illegible] azzeccata chiedergli [illegible] sforzo ulteriore. Ma il navarro, [illegible] si sveglia [illegible] pallino del record ancora in movimento, è capacissimo [illegible] tornare [illegible] sua Espada IV sul luogo del fallimento e di rifarci. [illegible] dura buttar via un mese di lavoro, un mese di allenamenti sulle montagne del Colorado, una fatica di tremila chilometri che gli ha fruttato che cosa?, [illegible] daglia d'oro [illegible] cronometro, cioè la conferma [illegible] quanto [illegible] peva [illegible] sapevamo a [illegible]. Domani a Parigi [illegible] presentato il percorso del prossimo Tour, Indurain sarà lì, rientra nel clima che più gli si ndatta: punta al sesto bersaglio, forse penultima pietra miliare di una [illegible] strada che vorrebbe concludere sul podio della Olimpia[illegible] Atlanta.

Dal record dell'ora alla Parigi-Tours, che non deve certo la propria nobiltà alla Coppa del Mondo in [illegible] è ubicata. Ha vinto allo sprint Minali, tonante velocista da ultimissimi metri. Abolita una fuga nelle vicinanze del traguardo, in quindici hanno imboccato il rettilineo d'arrivo. Minali, tre successi alla Vuelta spagnola, ha battuto il russo Tchmil e i tedeschi Toutenberg e Werner. Baffi e Bortoli [illegible] sono classificati al settimo [illegible] nono posto. Sabato prossimo [illegible] Giro di Lombardia chiude la Coppa che il belga Museeuw ha già abbondantemente guadagnato.

L'anno prossimo questa competizione scombiccherata, che per ubbie sponsoristiche elegge [illegible] classiche gare che di classico non hanno nulla, contemplerà anche una garetta [illegible] Giappone per far largo alla quale [illegible] sacrificato [illegible] G.P. di Francoforte. Complimenti.

[illegible] Ranieri

LA SCENA SI SPOSTA IN PIEMONTE



La Milano-Torino apre la settimana delle rivincite

Mercoledì con [illegible] Milano-Torino (partenza da Novate Milanese, arrivo al Valentino, Viale Medaglie d'oro, alle 14,30) si inizia l'ultima settimana della stagione ciclistica italiana. Alla classica, giunta all'edizione n. 81, seguirà il giorno dopo l'83° Giro del Piemonte (partenza da [illegible] Moncalieri alle ore 10, stesso arrivo della Milano-Torino intorno alle 14,30). Le due gare fanno da prologo al Giro di Lombardia di sabato che presenta un nuovo tracciato: [illegible] via sarà dato [illegible] Varese e il traguardo è posto nel centro di Bergamo. Novità anche per il percorso della Milano-Torino: abolita la discesa finale di Superga, [illegible] corsa giungerà su Corso Casale da Pino Torinese. Alla settimana di chiusura parteciperanno i superstiti di [illegible] calendario lunghissimo e sfibrante che ha collocato i Campionati mondiali su strada ai primi di ottobre e una classica del calibro del Lombardia (Milano-Sanremo, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Liegi-Bastogne-Liegi [illegible] Giro [illegible] Lombardia sono le cinque regine del ciclismo in linea) addirittura alla fine del [illegible]. E' [illegible] que [illegible] buona occasione di rivincita per chi [illegible] fallito [illegible] primavera e per chi non ha avuto fortuna in Colombia. Soprattutto [illegible] campione d'Italia Bugno è atteso a queste prove di riparazione: un [illegible] nel Lombardia lo rimetterebbe in sella dopo lo smacco [illegible] Duitama.

BASKET

Per Sasha Djordjevic della Teamsystem (a fianco) ben 48 punti nell'anticipo [illegible] sabato contro Varese. Federico Pieri (a destra) con 24 punti [illegible] stato il migliore della Scavolini a Trieste

La Benetton batte i campioni d'Italia che da giovedì saranno impegnati nel McDonald's Open a Londra

La corsa della Buckler si ferma a Treviso

Siena passa in casa della Stefanel con [illegible] tiro da metà campo

[illegible]. Nella quinta giornata di A1, Siena ha fatto il colpaccio in [illegible] della Stefanel Milano grazie [illegible] un [illegible] in extremis da oltre metà campo di Matteo Anchisi. Sono passate in trasferta anche Reggio Calabria (a Verona) e la Scavolini Pesaro (a Trieste), che pure [illegible] priva di Magnifico [illegible] Daniels.

Ma [illegible] partita più attesa era quella posticipata in serata [illegible] Benetton Treviso [illegible] Buckler Bologna, vinta di misura dai veneti (87-84). E' il primo successo della Benetton del Duemila, [illegible] era stata apostrofata la squadra dopo il drastico rinnovamento estivo. Esattamente un mese fa in Supercoppa, nel primo confronto fra le due squadre, la Buckler s'era presentata come una formazione schiac[illegible] e [illegible] Benetton ne era uscita con le [illegible] rotte. «Ci vuole tempo» aveva predetto allora il coach [illegible] trevigiani Mike D'Antoni. Ed [illegible] tecnico americano [illegible] [illegible] stato premiato dai suoi «giovani leoni», in primis Roberto Chiacig [illegible] Williams.

C'ere un motivo in più [illegible] aggiungere ai tanti sapori di questa sfida, che fa ormai parte della storia del nostro basket. Orlando Woolridge, l'anno [illegible] leader di Treviso, ora è un baluardo della Virtus Bologna. Il pubblico del Palaverde non ha dimenticato il suo [illegible] idolo e l'ha accolto con un grande [illegible]. Intanto però Treviso pare aver già trovato [illegible] stituto di Stefano Rusconi, andatosene anche lui dalla Benetton [illegible] per volare nelle Nba. Infatti D'Antoni sta ottenendo ottime [illegible] da Roberto Chiacig, il giovane pivot che anche ieri sera - contro gli esperti Carera [illegible] Binelli - ha fatto un'ottima impressione.

La cronaca della partita può essere concentrata negli ultimi 14", quando Morandotti, in rimessa da fondo campo sotto [illegible] tabellone della Benetton, ha passato la [illegible]lle a... Williams, che ha così firmato il punteggio finale dando la vittoria ai trevigiani. I biancoverdi hanno così potuto esultare al termine di un incontro in cui sono sempre stati costretti a rincorrere la Buckler, sorretta soprattutto da Komazec [illegible] da Abbio (quest'ultimo però condizionato dai falli). «C'è mancata la continuità» ha poi detto Bucci, coach dei bolognesi, a fine partita. Infatti, malgrado i frequenti break, Bologna [illegible] ha [illegible] dato l'impressione di poter ammazz[illegible] la partita.

In avvio di partita D'Antoni ha schierato un quintetto basso e tutti i giocatori di Treviso si [illegible] trovati a rendere centimetri [illegible] rispettivi avversari bolognesi. Uscito poi Gracis per Chiacig, [illegible] Benetton guidata soprattutto da Pittis [illegible] riuscita [illegible] non farsi staccare troppo dalla Buckler (in vantaggio 16-22 [illegible] 9'). Roberto Chiacig è riuscito via via a rendersi pericoloso dentro l'area dai tre secondi, segnando [illegible] [illegible] percentuali.

La Buckler però ha saputo replicare [illegible] i tiri [illegible] tre di Komazec, Coldebella [illegible] Abbio, che sono parsi in grado di guidarla verso il [illegible] [illegible] la squadra di D'Antoni. [illegible] [illegible] Williams, ha lentamente colmato [illegible] disavanzo, portandosi a [illegible] solo punto [illegible] svantaggio [illegible] 2' dalla [illegible]: 81-82. L'errore [illegible] Morandotti nel finale ha poi deciso il confronto.

Ora alla Buckler, che ha già anticipato (e vinto) contro Forlì il confronto del 6° turno di A1 [illegible] programma domenica, non resta che [illegible] un immediato riscatto da giovedì a Londra nel McDonald's Open, al quale partecipano, oltre ai campioni inglesi [illegible] australiani, il Maccabi Tel Aviv, il Real Madrid e campioni dell'Nba, i professionisti degli Houston Rockets.

Andrea Milanese

SERIE A1 5ª GIORNATA

NUOVA TIRRENA ROMA-AMBROSIANA MILANO 86-82 (48-40)
Nuova Tirrena (tl 17/18): Busca 12, Sabbia, Tonolli 6, Mayer, Avenia 14, Sconochini 24, Henson 12, Cessel 4, Embry [illegible]. *Ambrosiana* (tl 25/31): Sorrentino 7, Fumagalli 24, Ragazzi 17, Ansaloni 10, Vargas 20, Alberti 4 (5f 39'), Paci.

[illegible] PESARO 75-82 (36-38)
Illy [illegible] 23/34): Gori 2, Calbini 18 (5f 40'), Gironi 4, Tonut 7, Guerra 2, Harmon 10, Zamberlan 21, Pol Bodetto 1 (5f 38'), Crudup 10. *Scavolini* (tl 21/37): Rossi 4, Labella, Dell'Agnello 12, Conti 19, Pieri 24, Rive 11, Thompson 10, Costa 2.

MASH VERONA-VIOLA REGGIO CALABRIA 59-63 (33-28)
Mash (tl 12/19): Laezza, Boni 12, Iuzzolino 6, Dalla Vecchia 4, Gray 16, Galanda 6, Nobile 4, Londero 11. *Viola* (tl 13/20): Santoro 2, Spangaro 6, Tolotti, Bolla 17, Li Vecchi 4, Prato 7, Miller 19, Rifatti, Sanders 8.

MADIGAN [illegible] FORLÌ 83-73 (42-36)
Madigan (tl 18/23): Ancilotto 19, Crippa 6, Piperno, Barlow 17, Spagnoli, Gros 4, Minto 12, Capone 4, Thomas 21. *Olitalia* (tl 15/23): Bryson 10, Scott 5, Di Santo 10 (5f 32'), Capone 3, Zatti 5, Niccolai [illegible], Molteda 4, Monti 6.

STEFANEL MILANO-SIENA 89-91 (41-42)
Stefanel (tl 18/21): Gentile 9, Portaluppi 6, Dagli Agosti 2, De Pol [illegible], Bodiroga [illegible] (5f 32'), Alberti 15, Baldi, Cantarello 2 (5f 34'), Blackman 15. *Siena* (tl 23/32): Bagnoli, Mian, Anchisi 12, Vidili 15, Iacopini 20, Mills 15, Sartori 6, Turner 22.

BENETTON TREVISO-BUCKLER BOLOGNA 87-84 (43-45)
Benetton (tl 19/27): Bonora 2, Gracis, Pittis 17, Chiacig 14, Rebraca 6, Pessina 11, Williams 37. *Buckler* (tl 17/25): Brunamonti 3, Komazec 25, Coldebella 10, Abbio 13, Woolridge 17, Binelli 4, Morandotti 6, Carera 6.

TEAMSYSTEM BOLOGNA-CAGIVA VARESE 113-100 (58-44)
Teamsystem (tl 25/31): Djordjevic 48, Blasi 2 (5f 40'), Pilutti 23, Ruggeri 16 (5f 34'), Grossi 8 (5f 27'), Gay 2, Frosini 10, Damiao 5. *Cagiva* (tl 38/47): Pozzecco 16 (5f 38'), Biganzoli 1, Morena 6, Vescovi 19, Petruska 14, Meneghin 25, Edwards 19.

[illegible] E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler [illegible] Cagiva, Teamsystem, Nuova Tirrena 8; Viola, Madigan, Benetton 6; Stefanel, Olitalia, Scavolini, Siena 4; Mash, Illy 2; Ambrosiana 0. Buckler e Olitalia [illegible] partita in più.
Prossimo turno (dom. 22, h. 17.30): Buckler-Olitalia 81-72 (gioc. 12/10), Cagiva-Nuova Tirrena (sab. 21, h. 16), Siena-Teamsystem, Viola-Benetton, Scavolini-Madigan, Illy-Stefanel (h. 20), Ambrosiana-Mash.

SERIE A2
Risultati (5ª giornata): Rimini-Montecatini 82-79, Polti-Turboair 63-65, Caserta-Floor 97-68, Brescialat-Venezia 77-82, Bancosardegna-Jcoplastic 83-81, Auriga-Menestrello 61-59, Imola-Reggiana 86-78. *Classifica:* Venezia 10; Rimini 8; Caserta, Imola, Floor, Brescialat [illegible]; Montecatini, Banco, Polti, Menestrello, Reggiana, Turboair 4; Jcoplastic, Auriga 2. *Prossimo turno* (dom. 22, h. 17,30): Reggiana-Caserta (h. 16), Montecatini-Turboair, Jcoplastic-Polti, Banco-Brescialat, Floor-Menestrello, Venezia-A[illegible]. 21, h. 20,30), Imola-Rimini.

[illegible] A1 [illegible]
Risultati (4ª giornata): Trio-Erreti 68-72, Brasilia-Comense 80-63, Familia-Don Rizzo 79-73, Copma-Isab 60-52, Dacca-Soligo 81-78, Emmecia-Cariparma 82-84. *Classifica:* Familia, Dacca [illegible] Comense, Cariparma, Copma 6; Erreti 4; Soligo, Don Rizzo, Isab, Emmecia, Brasilia 2; Trio 0.

PUGILATO

James Murray, 25 anni, era entrato in coma venerdì in seguito ai colpi ricevuti sul ring di Glasgow

Inutile ogni cura, muore pugile scozzese

L'associazione dei medici britannici chiede che la boxe sia vietata

LONDRA. James Murray, il giovane pugile scozzese entrato in coma venerdì notte per i colpi ricevuti durante il match valevole per [illegible] titolo britannico [illegible] pesi gallo, è morto ieri senza riprendere co[illegible] all'ospedale di Glasgow. I medici che gli avevano rimosso un ematoma al cervello, ieri mattina hanno [illegible] [illegible] apparecchiature che [illegible] tenevano in vita. Quando Murray è andato [illegible] tappeto abbattuto dall'avversario Drew Docherty, sottolineano i giornali britannici, i tifosi si [illegible] [illegible] in una rissa selvaggia ritardando l'arrivo dei soccorsi. La morte di Murray, che aveva 25 anni, moltiplica in Gran Bretagna le richieste di mettere la boxe fuori legge. Si ricorda che nel febbraio scorso a Londra l'americano Gerald McClellan cadde [illegible] [illegible] dopo [illegible] p[illegible] il match per il titolo Wbc dei super-medi contro l'inglese Nigel Benn. McClellan è sopravvissuto al[illegible] rimozione di un embolo al cervello ma oggi riesce a malapena a [illegible] [illegible] a parlare. L'avversario di Murray si è detto desolato per questa tragedia: «Le parole [illegible] possono esprimere il mio dolore. Penso con angoscia alla famiglia di James». L'associazione dei medici britannici ha intanto rinnovato [illegible] suo appello alle autorità affinché interrompano quello che [illegible] è da ritenere non massacro».

James Murray riceve le prime cure sul ring di Glasgow dopo il ko che gli è [illegible] la vita

Due incidenti in pista

Portoghese muore nel karting, grave un brasiliano in F3

Il brasiliano Marco Campos, 19enne pilota della scuderia Draco Racing di Adriano Morini, è rimasto gravemente ferito ieri in [illegible] incidente al volante della sua Lola Cosworth durante l'ultima prova del Campionato internazionale di Formula 3 a Magny Cours, in Francia. La monoposto del giovane sudamericano, lanciata a forte velocità, durante l'ultimo giro [illegible] [illegible] ribaltata più volte per [illegible] non ancora accertate. Campos è stato portato in ospedale a Nevers, dove le sue condizioni sono molto gravi. La corsa è stata vinta dallo svedese Kenny Brack su Reynard Judd. [illegible] titolo [illegible] già stato conquistato da Vincenzo [illegible]piri.

Il circuito dell'Estoril a Lisbona è invece stato fatale al pilota portoghese Pedro Mathias, 36 anni, che nelle 24 ore del Portogallo di karting è finito fuori pista con il proprio mezzo. I medici non escludono che [illegible] possa [illegible] stato vittima di un [illegible] cardiaco ed hanno disposto un'autopsia.

"In questi 30 anni ho dovuto adattarmi a 6 traslochi, 4 capiufficio e 3 fidanzate. La vita cambia..."

Ma ho una pensione che cambierà con me, e rimarrà Integra.

INTEGRA

CERTIFICATI DI PENSIONE INTEGRATIVA

SANPAOLO VITA SPA

[illegible] è un prodotto [illegible] espressamente realizzato dalla [illegible] S.p.A. [illegible] ed è disponibile [illegible] da 1.100 [illegible] capitale per [illegible] le quali è possibile richiedere [illegible] Vita all'[illegible]

SANPAOLO [illegible] GRUPPO DI [illegible]

FORMULA 1

Grande festa al Mugello, ma tutti aspettano la vettura vincente nel Mondiale

Ferrari, promesse per il futuro

Montezemolo: «Ce la metteremo tutta e Schumacher collauderà personalmente ogni soluzione per il '96»

Montezemolo parla al tifosi. A lato: in pista per la sfilata delle Ferrari, due F.50. E' l'ultimo modello della Casa modenese derivato dalla F1. Il motore è un V12 di 3700 cc da CV Costa 850 milioni.

Cinquecento auto storiche e moderne schierate nel circuito: valore 100 miliardi
Nel Challenge F355 successo di Derek Hill

SCARPERIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una marea di Ferrari. Cinquecento vetture schierate nel paddock e ai box, valore stimato circa 100 miliardi. Le bellissime del passato (che per certe linee arrotondate precorrevano i tempi attuali) e le Granturismo di oggi, macchine favola, anche auto - per i fortunati che possono permettersele - supermoderne, facili da guidare, se non si passano i limiti, soprattutto quelli del guidatore. Sono scese tutte in pista per la festa di fine stagione, voluta anche e soprattutto come momento di aggregazione della Casa, dei suoi dipendenti, dei tifosi e dei clienti-piloti.

Quindicimila persone presenti, molti vip, da Sergio Pininfarina all'ex campione del mondo Phil Hill. Tanti giapponesi, americani, europei che si sono portati dietro le loro «meraviglie». C'era anche un magnate e la sua 512. Non mancavano i soliti ignoti: nella notte dal parcheggio interno sono sparite proprio due «512», una rossa targa americana e l'altra gialla, tedesca.

Il presidente Montezemolo ha fatto un giro del circuito sulla incredibile F. 50, definita la F1 stradale, portando passeggero Enzo Ferrari Mattioli, sette anni e mezzo, nipote del costruttore modenese. «Vada piano», ha detto la mamma, ma il bambino ha risposto: accelera, accelera. Buon sangue non mente. Dopo i discorsi, breve dibattito con il pubblico che si è permesso un'unica piccola contestazione. Uno striscione in un angolo ammoniva: «La Ferrari senza Alesi è come il pane senza Nutella».

«Alesi - ha replicato Montezemolo, apparso commosso - è già in Giappone, per affari di cuore. Ai piloti fa bene cambiare dopo qualche anno. Abbiamo preso Schumacher perché è il migliore. Al tedesco affideremo il compito di portare avanti i collaudi della vettura '96 e lo sviluppo dei motori. Il nuovo V10 va bene. I tecnici sono soddisfatti. Ma c'è molto lavoro da fare. Todt ha programmato una lunga di test. Abbiamo molte soluzioni da verificare. Solo a gennaio saremo le prime verità. Comunque state tranquilli noi ce la metteremo tutta».

La gente ha chiesto al presidente perché ha preso Irvine e non un pilota italiano accanto a Schumacher. «L'irlandese è innamorato della Ferrari ed è molto veloce - ha spiegato Montezemolo -. Contiamo su di lui. Per quanto riguarda i nostri piloti, vengo dalla scuola di Enzo Ferrari. Penso che ci sarà troppa pressione il primo anno in squadra per dover affrontare certi problemi. Siamo pronti però a prendere in qualche modo in considerazione alcuni giovani emergenti».

Anche Piero Lardi Ferrari ha fatto gli onori di casa, seguendo le esibizioni della «barchetta» 333 SP guidata da Mauro Baldi, che ha vinto il campionato americano Imsa con la squadra Scandia di Evans, supportata da altra tecnologia italiana, quella della Pirelli. Infine le gare, le finali di tutti i Challenge. In evidenza la francese Cathy Muller che ha vinto le ultime due prove del campionato sudeuropeo F355. L'austriaco Karl Baron si è aggiudicato quella dell'Europa Centrale, il francese Lucien Guitteny la prova West. Ma il grande eroe della giornata è il ventenne americano John Derek Hill, figlio di Phil che si è imposto in tre prove, compresa quella finale internazionale che raggruppava tutti i partecipanti. Alla conclusiva non hanno partecipato il campione eurodeuropeo Gianluca Giraudi, vittima di una collisione nella mattinata con Benaduce e Sartori. Vetture danneggiate, tutti a guardare. Nella «348» lo svizzero Erwin Keller battuto in volata l'italiano Stefano Bucci. L'appuntamento per tutti è fissato nel 1996.

Cristiano Chiavegato

412T2 MAI COMPETITIVA

RED. Gerhard Berger è sempre un grande professionista. Ha accettato di partecipare alla festa Ferrari, pur essendo ormai sulla porta di Maranello. L'austriaco sa anche bene l'arma della parola, dando un colpo al cerchio e uno alla botte. E è preso gli applausi dei tifosi, ma ha sparato sul Cavallino: «Inutile farsi illusioni - ha detto - non si vincerà più nelle tre gare che mancano. Neppure gli ultimi aggiornamenti alla 412T2 porteranno miglioramenti tangibili. E differenza Williams e Benetton è troppo elevata. La verità è quest'anno la Ferrari non è mai stata competitiva». Il pilota ha fatto complimenti alla Benetton, «la miglior scuderia che io abbia mai visto».

PALLAVOLO

Atleti e dirigenti cuneesi aggrediti in Puglia a fine partita

Calci e sberle sull'Alpitour dopo il 3-0 di Gioia del Colle

Allarme-violenza nella pallavolo. Ventiquattr'ore dopo zuffe in tribuna nel dopo Ravenna-Treviso tra Bernardi e qualche scalmanato di fede romagnola, l'ex isola felice dello sport italiano vive un altro episodio tutto da censurare a Gioia del Colle, al termine della sfida testacoda tra i pugliesi e la capolista Cuneo. Intascato il quarto 3-0 vittorioso, giocatori e dirigenti dell'Alpitour Traco si apprestano ad uscire dal palazzetto per salire sul loro pullman. Ad attenderli ci sono centinaio pseudotifosi rivali che sfogano sulla comitiva piemontese delusione per l'andamento gara e la rabbia per alcune avverse decisioni arbitrali nel finale del 3° set calci, pugni e sputi vanno a segno senza che i pochi carabinieri in servizio possano intervenire.

«Ce la siamo cavata con qualche contusione - commenta il ds cuneese Enzo Prandi -, ma credo giunta l'ora di fare qualcosa di serio per bloccare sul nascere questo fenomeno preoccupante. Dopo due frazioni senza storia, sono bastati due punti contestati nel 3° parziale per scatenare reazione del pubblico pugliese. Cosa sarebbe successo avessimo vinto al tie-break con qualche pallone dubbio?».

A Gioia, in effetti, l'Alpitour ha riscattato senza soffrire il ko rimediato giovedì a Parma in Coppa Italia. In campo con il palleggiatore-boss (Papi e Grbic in uscita, Pascual tono), Cuneo è corsa rapida il 2-0 (15-5 e 15-10) e ha rallentato solo nel terzo set, sorpresa dai colpi del debuttante bulgaro Konstantinov. In svantaggio 1-5 e 7-10, la squadra di Prandi ha chiuso con punti fila, per delusione dei duemila spettatori di Gioia, tra i quali annidavano i facinorosi che avrebbero poi firmato la squallida aggressione.

Da ieri, comunque, Cuneo resta l'unica squadra di A1 senza passivo. Modena tricolore ha interrotto la serie dei 3-0 per colpa del solito, straripante Ganev (50 azioni vincenti), che ha sospinto Schio ad un passo tie-break.

In A2, intanto, il Lecce Pen ha ripreso la sua corsa dopo il ko interno con Vicenza, facendo il pieno (3-0) a Castellana Grotte. I torinesi hanno ritrovato la determinazione che era mancata i veneti e hanno penato solo nel finale del 3° set (da 14-7 a 15-13). Bene il regista Montagnani, e l'incontenibile Kalab (15+26), che ha vinto il duello a distanza con l'altro martello ceko Mikyska (6+23). [r. con.]

TOTIP CONCORSO N. 42

1ª	Gloriawel Be my Night	1
2ª	Raffaelle Ceribelli	X 1
3ª	Subway of Town Beau Native	X 1
4ª	Ogladio Iquar	1 1
5ª	Oronte Jet Oscar d'Ascio	2 2
6ª	Principale Dbc Nevoso Aere	2 2
	Emar Maloski	16 3

Montepremi L. 2.044.511.600
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 204.451.200
P. 12 n. 67 10.760.000
P. 11 n. 919 L. 567.000
P. 10 n. 7.789 L.

A1

4° GIORNATA

EDILCUOGHI TREVISO 2-3 (16-7, 13-15, 13-15, 15-7, 11-15). cuoghi: Sangiorgi 0+2, Rosalba 7+11, Sartoretti 4+19, Bovolenta 6+24, Giombini 5+18, Famin 13+13, Bellini 4+8, Zlatanov 3+4. Sisley: Gardini 6+14, Passani 1+2, Tofoli 0+2, Zwerver 10+22, Bernardi 10+17, Vermiglio 2+3, Shadchin 8+15, Zorzi 9+25.
GIOIA DEL COLLE-ALPITOUR TRACO CUNEO 0-3 (5-15, 10-15, 10-15). Gioia: Lassandro 1+0, De Mori 2+6, Kostantinov 3+9, Barbone 1+3, Cecconi 2+3, Gallia 0+3, Bruno 1+3, Rodriguez 5+19, Minafra 2+0. Alpitour: Pascual 7+10, Jervolino 0+1, Grbic 9+12, De Giorgi 2+0, Papi 11+10, Galli 5+7, Lucchetta 3+7.
LAS DAYTONA MODENA-WUBER 3-1 (15-2, 15-17, 15-8, 15-13). Las: Held 6+16, Vullo 1+2, Bracci 12+15, Van de Goor 13+14, Cantagalli 10+14, Cuminetti 6+17, Nuzzo 3+6. Wüber: Ganev 12+38, Kantor 0+1, Longo 9+13, Dalla Libera 0+5, Rocco 2+9, Marlo 2+5, Lirutti 6+11.
MTA PADOVA-GABECA MONTICHIARI 0-3 (13-15, 10-15, 4-15). Mta: Klimkin 11+12, Stelmach 2+5, Tovo 3+10, Santuz, Fei 0+3, Vianello 2+5, Martinelli 0+17, Pippi 4+13. Gabeca: Fangareggi 3+3, Lione 0+7, Giazzoli 2+2, De Roit 2+5, Gortzen 8+15, Meoni 2+0, Posthuma 10+9, Pasinato 6+22.
CARIPARMA-COMCAVI NAPOLI 3-0 (15-5, 15-9, 15-9). CariParma: Giretto 4+4, Giani 6+8, Tomalino 1+2, Lo Re 6+7, Gavrilov 13+22, Blangè 2+1. ComCavi: Camponovo 3+11, M. De Giorgi 2+2, Popov 3+5, Castellano 2+8, Nucci 0+1, Spada 0+7, Pampa 9+18.
LUBE MACERATA-JEANS HATU' BOLOGNA 3-0 (15-12, 15-13, 15-6). Lube: Pietrelli 1+2, Kovac 8+18, Masciarelli 2+3, Mescoli 1+1, Bachi 6+8, Cavallini 2+5, Margutti 7+10, Cherednik 6+22. Jeans: Farina 4+8, Lavorato 2+9, Lagumdzija 6+14, Brogioni 2+4, Gatin 4+11, Mechini 0+1, Bonitta 3+15.
Classifica: Alpitour, Las e Sisley p. 8; Edilcuoghi 6; Lube, CariParma e Gabeca 4; Wüber, Mta e Jeans 2; Gioia e ComCavi 0. Prossimo turno (21 ottobre): Gabeca-Alpitour; (22 ottobre): Sisley-CariParma; Edilcuoghi-Las; Wüber-Mta; Jeans-Gioia; ComCavi-Lube.
SERIE A2 (4° giornata): Bancasassari Co-Codyeco 3-1 (17-16, 15-6, 8-15, 15-8); Giacomelli Castellana-Lecce Pen To 0-3 (3-15, 9-15, 13-15); Conad Fe-Samia 1-3 (7-15, 7-15, 15-9, 13-15); Uliveto Li-Cosmogas Fo 1-3 (15-7, 8-15, 7-15, 6-15); Sira-Sicc Ro 3-1 (5-15, 15-12, 15-4, 15-9); Colmark Bs-CariFano 3-1 (15-10, 15-7, 13-15, 15-9); Traco Ct-Mantova 3-0 (15-5, 15-9, 15-9); Samgas Crema-Matera 1-3 (15-11, 8-15, 14-16, 9-15).
Classifica: Traco e Colmark p. 8; Lecce Pen, Samia, Cosmogas, Matera e Bancasassari 6; Conad, Sira e Mantova 4; CariFano, Sicc e Giacomelli 2; Samgas, Codyeco e Uliveto 0. Prossimo turno (22 ottobre): Mantova-Bancasassari; Cosmogas-Giacomelli; CariFano-Conad; Codyeco-Sira; Matera-Uliveto; Lecce Pen-Colmark; Samia-Traco; Sicc-Samgas.

Ford TORINO
TUTTO per TUTTI
AUTO COMPLETE DI TUTTO AD UN PREZZO ACCESSIBILE A TUTTI

FORD ESCORT 1.4 5p.
PREZZO DI LISTINO L. 23.800.000
+ Doppio Airbag
+ Servosterzo
+ Vetri elettrici
+ Chiusura centralizzata
+ Tetto apribile
+ Vernice metallizzata
+ FIS (Sistema antincendio)
+ 2 anni di garanzia Chilometraggio illimitato
+ Corso di "Guida Sicura"
PREZZO FORD
L.23.800.000

FORD ESCORT S.W. 1.4i
PREZZO DI LISTINO L. 24.800.000
+ Doppio Airbag
+ Servosterzo
+ Vetri elettrici
+ Chiusura centralizzata
+ Tetto apribile
+ Vernice metallizzata
+ FIS (Sistema antincendio)
+ 2 anni di garanzia Chilometraggio illimitato
+ Corso di "Guida Sicura"
PREZZO FORD
L.24.800.000

FORD MONDEO S.W. 1.8i 16 valvole
PREZZO DI LISTINO L. 34.200.000
+ Doppio Airbag
+ Climatizzatore con Micronair
+ ABS
+ Servosterzo
+ Chiusura centralizzata
+ Vetri elettrici
+ Antifurto elettronico
+ FIS (sistema antincendio)
+ 2 anni di garanzia
+ Corso di "Guida Sicura"
PREZZO TORINO
L.34.200.000

è un' esclusiva
Ford TORINO
Authos
Autostadio
Co-Auto
Euromotor
Siac
ifas GRUPPO

SPORT FLASH

Golf, Rocca nel Toyota Matchplay

H. Il sudafricano Ernie Els, detentore titolo, ha vinto il Toyota World Matchplay, uno dei grandi eventi del golf internazionale, battendo in finale l'australiano Elkington. Ottimo il 3° posto conquistato da Costantino Rocca (2-1 sul tedesco Langer).

Tennis, segno Chang Ferreira

Michael Chang si è aggiudicato il Seiko Super Tokyo, al coperto, battendo in finale il giovane rampante australiano, Mark Philippoussis, per 6-3, 6-4. Con questa vittoria, l'americano ha guadagnato l'ammissione alle finali Atp di Francoforte riservate agli 8 migliori del mondo. segno anche Wayne Ferreira: il sudafricano ha vinto il torneo indoor di Praga battendo l'americano Washington 3-6, 6-4, 6-3. In campo femminile, Gabriela Sabatini sconfitta dalla croata Majoli per 6-4, 7-6 (7-4) nel finale del Porsche Grand Prix tedesco di Filderstadt.

Vela, «Azzurra» rilancia

GENOVA. «Azzurra» rappresenterà di nuovo l'Italia in Coppa America. Lo ha annunciato ieri, nell'ambito del salone nautico lo skipper Mauro Pelaschier. Sia la Federvela sia il Coni hanno dato piena solidarietà all'iniziativa che richiederà un investimento tra i 30 e i 35 milioni di dollari.

Volley, A1 donne sorprese

Risultati 1° turno della A1 donne: Sumirago-Teodora 3-2; Ciccarese Ba-Magica Re 3-2; Rugiada Mt-Cislago 3-0; Anthesis Mo-Tradeco Altamura 3-0; Brummel An-Alpam Roma 0-3; Foppapedretti Bg-Campione Ag 3-0.

vince Svizzera

WANGEN. Luca Brenati ha vinto la prima tappa della Coppa del Mondo, disputata nei pressi di Zurigo. Il 25enne azzurro ha preceduto di 20" l'olandese Groenendaal e di 28" lo svizzero Runkel.

quinto in Coppa Mondo

L'Australia ha vinto la 9ª Coppa del mondo donne, battendo in finale l'Olanda, campione uscente, per 8-6. Bronzo all'Ungheria (11-10 sulla Russia). L'Italia, campione d'Europa, ha dovuto accontentarsi posto (6-3 sugli Usa).

Under 20 azzurre in

PISTOIA. Primo e terzo posto per le fiorettiste italiane nel «Città di Pistoia», valevole quale 1ª prova della Coppa del Mondo Under . La 19enne veneziana Frida Scarpa ha battuto in finale la francese Gaillard (15-10). Terza la 17enne napoletana Gioia Marzocca che ha sconfitto la campionessa mondiale, la tedesca Koenig.

Motocross, Vialle domina

ASTI. Con una vittoria ed un secondo posto il francese Vialle, su Kawasaki, ha dominato i campionati d'Italia di motocross classe 125. Nella 250 Open dominio della moto Yamaha con la doppietta del toscano Andrea Bartolini.

Motonautica, Rhine il Martini Endurance

MARGHERITA. Il britannico Fletcher con Shockwave ha vinto ieri l'ultima prova del Martini Endurance Trophy. Nonostante il ritiro, il trofeo è andato all'austriaco Rhine.

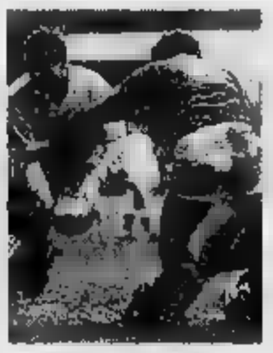
Oggi in TV

00	Golf. Toyota World Matchplay (replica)	Tele+2
00	Pallavolo. Mta-Gabeca (replica, sintesi)	
12,30	Basket. Benetton-Gu (replica, sintesi)	
	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Coast to coast	Tele+2
15,20	Calcio. C siamo e A tutta B. Atletica. Giro Pattinaggio	Raitre
16,10	Tgs sportsera	Raidue
16,30	Tmc sport	Tmc
16,30	Settimana Gol	Tele+2
16,45	Studio sport	Italia 1
19,50	Tgr sport	Raitre
20,10	Tgs sport	Raidue
20,15	Telesport	Tele+2
20,30	Tg1 sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
	Tennisport e Sportime	Tele+2
23,45	Calcio. Anteprima Champions League	Italia 1
0,30	Calcio. Wimbledon-West Ham (diff.)	Tele+2
0,45	Italia 1 sport	Italia 1

Vinovo, vince Menegatti

VINOVO. Fabio Menegatti, chi lo conosce non si è stupito. E' stato il giovane, eppure già espertissimo, gentleman torinese il vincitore del Campionato Piemonte-Liguria degli amatori. Fabio è andato a segno con il trascurato Nagaruk Ec, figlio di Zardoz e Tinudra di Jesolo (due indigeni che erano davvero «qualcuno» negli Anni 70), nella prova più ambita dagli amatori. Nella bella è prevalso su Pan del Pizzo, vincitore dell'altra batteria, che si è arreso a rottura. Il totalizzatore ha pagato 16. Nell'altra prova di spicco, il Premio Beethoven, è tornato al successo Orso Stanco, cavallo simpatico, anche per l'intesa che ha con il sardo Pietro Demuru, ragazzo con-dannato. Il vincente ha pagato 8.

Nelle altre corse successo di Ramar (alla stratosferica quota di 41 contro 1), Turmac Blue (19), Romina Ec (199), Pisciotta Abt (44), Sandokan Ec (83) e Saftey Sib (70).



Rugby, il Torino in fuga

PARABIAGO. Nel campionato di serie B di rugby il Torino è ancora al punteggio pieno dopo tre turni. Ieri a Parabiago ha ribadito il suo momento magico imponendosi per 17-3 con ampio merito.

Il match si è messo subito bene con Perlin che all'11' è andato in meta, poi trasformata da Sandro Monfrino. Nella il predominio dei torinesi, sia in mischia sia in touche e nei trequarti, che nel secondo tempo hanno mandato in meta due volte Monfrino. Caricati dal terzo successo consecutivo, ora gli uomini di Tosatto domenica all'Albonico affronteranno il Lions Piacenza, squadra favorita per la promozione.

E' iniziata anche la serie C1 che nella prima giornata ha visto il Dlf Alessandria vincere 24-10 con il Rozzano. Domenica entra in campo anche il Cus Torino San Mò che andrà a Savona, mentre il Dlf sarà ospite del Cus Pavia.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 16 Ottobre 1995 pagina 36

Guidato da Inzaghi, l'undici azzurro torna capolista

Novara, trasferta ok

Varese battuto: 2-4

VARESE. Novara, squadra da trasferta. Fuori casa i piemontesi hanno sempre vinto e si presentano a Varese con l'obiettivo dei 3 punti. Senza punta di peso, visti i problemi fisici di Borgobello e il momento che sta attraversando Guatteo (alle prese con il servizio militare), chi toglie le castagne dal fuoco a mister Ferrario è Simone Inzaghi, meno popolare del fratello, ma altrettanto efficace in gol.

Inizia la partita e il Novara si porta in vantaggio. Affondo di Scotti dalla destra, suggerimento in area, Adami intercetta la palla senza trattenerla, ad un passo da lui si trova Pellegrini che apre le marcature centrando la porta sguarnita. Siamo al 9'. Passano cinque minuti e il Varese pareggia. Criscuoli libera l'ex Malaguti sulla sinistra. Il centrocampista effettua un cross teso per Taldo, appostato sul secondo palo, che di testa fa secco Bini. I biancorossi addirittura raddoppiano, quando Campese dal fondo mette in mezzo e Pedretti, di mano, tocca la palla: è rigore. Dal dischetto Criscuoli trasforma alla destra del portiere. Prima del riposo gli ospiti potrebbero riaddrizzare il risultato, con una punizione da fuori area di Pellegrini che si stampa sul palo alla sinistra di Adami. Sulla ribattuta si catapulta Guatteo che non inquadra la porta.

Ventisei gol di differenza tra le due squadre non sono pochi, e il Novara, con la calma del più forte, riacciuffa i biancorossi. Schiavon serve al limite dell'area Inzaghi, tallonato da Dondo, due passi e gira: Adami è superato. Alla mezz'ora il 3-2 per gli ospiti, Coti crossa per Guatteo, colpo di testa, palla che, indirizzata verso il palo opposto, sorvola Adami. Arriva Granzotto e in mischia ha la meglio sulla retroguardia varesina. Non c'è più storia. Il Lumezzane, che pareggia in casa contro i «cugini» della Pro Vercelli, viene raggiunto in vetta alla classifica. Il Novara, impietoso, segna addirittura il 4-2 nelle fasi di recupero: Schiavon, in contropiede, si presenta in area, si aggiusta il pallone sul destro e mira l'angolino.

(v. r.)

Varese: Adami; Dondo, Terni; Borghetti, Gorini, Campese (32' Capparella); Riva, Franchi, Taldo (73' Varriale), Malaguti (81' Capacchione), Criscuoli. **Novara:** Bini; Scotti, Pedretti; Di Muri, Casabianca, Papais (63' Granzotto); Coti, Biagianti (46' Venturi), Schiavon, Pellegrini (53' Inzaghi), Guatteo. **Arbitro:** Longo. **Reti:** 9' Pellegrini, 15' Taldo, 20' Criscuoli (rig.), 61' Inzaghi, 74' Granzotto, 91' Schiavon.

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVARA	17	5	2	0	13	5
LUMEZZANE	17	5	2	0	11	3
TORRES	13	3	4	0	12	7
PAVIA	13	4	1	2	6	4
ALZANO	12	3	3	1	9	5
OLBIA	12	4	0	3	6	4
PRO VERCELLI	10	2	4	1	11	9
VALDAGNO	10	3	1	3	6	7
CITTADELLA	9	2	3	2	8	9
PRO PATRIA	9	2	3	2	4	5
SOLBIATESE	7	1	4	2	4	6
LECCO	7	1	4	2	5	8
CAPITALETTO	6	1	3	3	6	8
CREMAPERGO	5	0	5	2	3	6
LEGNANO	5	1	2	4	2	8
VARESE	4	0	4	3	6	10
PALAZZOLO	4	0	4	3	2	8
TEMPIO	3	0	3	4	4	8

Il bresciano Maggiani perde l'imbattibilità dopo 466'

La Pro strappa il pari

Il Lumezzane costretto all'1-1

LUMEZZANE. Dopo aver rischiato di affondare nel primo tempo, la Pro Vercelli riesce a strappare un pari sul terreno della capolista Lumezzane, che finora in casa aveva sempre vinto. E non è tutto. La rete di Obbedio al 23' del secondo tempo non solo riequilibra quella segnata dal bresciano Zola, ma pone fine all'imbattibilità di Maggiani dopo 466 minuti.

Alla squadra di Baveni si può dire sia andata di lusso. Nel primo tempo, il Lumezzane mostra senza stravincere superiorità, testimoniata dagli otto calci d'angolo e dalle numerose occasioni create. La difesa della Pro sembra vagare, fortuna che Randazzo è una diga affidabile. Nulla può, però, sul colpo di testa di Zola al 27'. Fino all'intervallo è monologo bresciano, ma il numero uno vercellese si supera su una punizione di Salvi (40' e, sul calcio d'angolo che segue, dice di no consecutivamente a un sinistro di Zola e a un destro di Salvi. Allo scadere Randazzo completa l'opera uscendo coi piedi lanciatissimo Bertoni.

Nella ripresa la Pro Vercelli appare rinfrancata. Il Lumezzane non ha più nulla di torrenziale. Ragagnin fa in tempo a impegnare Maggiani su punizione per lasciare il posto a Rinaldi. E' la mossa giusta. Il diciannovenne tornante conferisce una spinta maggiore sulla fascia destra, anche se i suoi cross spesso sono da Gialappa's. Il pareggio è cosa fatta al 23'. Artico, appena entrato a rilevare Monetta, ruba palla da Beni, forse in maniera irregolare, e porge a Obbedio solo al limite dell'area. Il sinistro dell'ex novarese è carico d'effetto e lascia scampo a Maggiani.

La partita finisce qui. I bresciani non hanno più birra in corpo, la Pro Vercelli si accontenta. Alla fine l'allenatore rossoblù Trainini si lamenta dell'operato del modenese Bazzi, reo a suo dire di avere tollerato il gioco duro degli ospiti. Dall'altra parte Baveni gongola. Dopo aver imposto l'alt al Pavia, ha messo il bavaglio al Lumezzane. Dopo le difficoltà di inizio stagione, sembrano tornati i bei tempi per la vecchia Pro.

Vincenzo Corbetta

Lumezzane: Maggiani; Zola, Bertoni; Sonzogni, Botti; Abeni, Salvi (81' Gabriellini), Sella; Zanin, Frattin (85' Inverardi), Preti (76' Onorini). **Pro Vercelli:** Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin (58' Rinaldi), Storgato, Castagna; Monetta (63' Artico), Col, Welfort (92' Gabasio), Obbedio, Pupita. **Arbitro:** Bazzi di Modena. **Reti:** 27' Zola, Obbedio.

CAMPIONATO DILETTANTI, GIRONE A

La capolista batte anche l'undici della Versilia e tiene a distanza il Pisa

Moncalieri, continua il sogno

Un gol di Pecoraro spegne l'ostico Viareggio

MONCALIERI. I toscani del Viareggio salgono a frotte a Moncalieri alla ricerca del colpaccio: portare via tre punti alla prima in classifica. E ci crede anche il drappello di «ultras» armati di bandiere, striscioni, tamburi e fumogeni. Invece i padroni di casa mostrano i bicipiti, incassano gli insulti e qualche bottiglia lanciata sul campo ed alla fine, come in ogni storia a lieto fine, rispondono infilando la palla in rete.

Una partita nervosa, caratterizzata da cattiverie assortite alle quali l'arbitro ha dovuto rimediare con due espulsioni e ben sette ammonizioni.

La cronaca: la prima degna di nota è del Moncalieri con Didu che serve un traverso in area, Milani ci arriva come può e per il portiere non ci sono problemi. Appena due minuti dopo risponde il Viareggio con Pasquini, sempre di testa, che tenta di scavalcare un attentissimo Miglino. Al 24' Malabaila Moncalieri rimedia il cartellino rosso per aver atterrato Pasquini lanciato a rete.

Per il Moncalieri, rimasto in dieci uomini, il primo tempo diventa una pura questione difensiva. La retroguardia dei padroni di casa argina gli impeti degli ospiti e, a parte qualche rara occasione, rinuncia al contropiede per evitare di scoprirsi troppo.

I brividi arrivano al 24', quando il Viareggio passa anche in vantaggio Borneo, che raccoglie un pallone in fuorigioco ed alle spalle di Miglino: l'arbitro annulla. Allo scadere del tempo ancora Borneo una un angolo stampando all'incrocio dei pali.

La parità numerica è ristabilita al 62', quando Borneo atterra Milani credendo di non essere visto e rimedia il cartellino rosso. Gli animi si accendono, il tifoseria viareggina grida vendetta e qualche battiglia finisce sul terreno di gioco. Anche Mosso, panchina, fa la sua parte protestando con alcuni giocatori del Viareggio e quindi con l'arbitro per un paio di falli fischiati.

Al 63' Formato del Moncalieri si esibisce in una lunga rimessa laterale, raccoglie Caputo che serve al centro, velo di Didu e Pecoraro insacca la rete della vittoria. L'incontro si chiude con Zana del Viareggio che raccoglie un angolo rasoterra e mira centrale, ci prova anche Menicucci ma per Miglino non ci sono problemi. L'epilogo è del Moncalieri che accantona altri tre punti e mantiene la rete inviolata per la gioia di Miglino.

Germano Longo

Emozioni a raffica: segna Mirasola, Buda para un rigore, pareggia Fracon

La Biellese in dieci cede all'80'

Per lo Châtillon rete decisiva di D'Herin: 2-1

SAINT-VINCENT. Tre gol, tre espulsi e dieci ammoniti. Non sono mancate le emozioni al «Perucca» nella sfida tra il Saint-Vincent/Châtillon e la Biellese (2-1). I termali hanno riscattato le ultime due sconfitte consecutive, mentre i lanieri hanno confermato di essere troppo incostanti per poter recitare un ruolo da protagonisti.

In formazione rimaneggiata per le assenze di Bak, Calamita e Santoro, il Saint-Vincent/Châtillon ha sofferto l'avvio veemente della Biellese. I bianconeri hanno tenuto in mano le redini dell'incontro per un quarto d'ora, però hanno poi perso lucidità e brillantezza di manovra con il trascorrere dei minuti. E' così emerso il carattere della squadra di Ciri, che ha saputo sfruttare le gravi indecisioni della coppia centrale avversaria.

Il primo pericolo è per Brogi, ma la conclusione di testa di Gallipoli si spegne sul fondo. Al 19' Moschetta non riesce a controllare a dovere, davanti a Buda, un lungo cross di De Tommaso. E' ancora il portiere ospite a correre un brivido, al 20', su un calcio d'angolo che attraversa tutta l'area. Al 25' Brogi devia una botta fuori di Fracon. Dopo una bella girata a fil di palo di Girelli, è Montalto a fallire una ghiotta opportunità per sbloccare il risultato al 35'. Il Saint-Vincent/Châtillon passa in vantaggio al 45': conclusione di Clerino respinta da Buda, con Mirisola lesto a correggere in rete da due passi.

Avvio di ripresa con i valdostani che sprecano la più ghiotta delle occasioni per chiudere il conto. Al 55', su un contropiede di Clerino, Moschetta si presenta a tu per tu con Buda. Il portiere è bravo a deviare la conclusione, però il pallone continua la sua traiettoria verso la rete e Gallipoli ne frena la corsa con un intervento di mano: rigore ed espulsione del difensore. Dal dischetto De Tommaso si vede però parare il penalty Buda. In inferiorità numerica la Biellese reagisce e raggiunge il pari al 66', punizione di Fracon deviata Comi alle spalle di Brogi.

La compagine di Bacchin cerca di sfruttare il momento favorevole, ma corre un grosso rischio al 78', quando Clerino calcia la conclusione a colpo sicuro. Subito dopo vengono espulsi De Tommaso e Rossi per reciproche scorrettezze. Il gol del successo termale arriva all'80', con D'Herin che infila imparabilmente Buda.

Sigfrido Beneyton

Infortunio a Moncada

Nizza Millefonti rassegnato a Camaiore: 2-0

CAMAIORE. Per il Camaiore sono i primi tre punti della stagione. I ragazzi di Gianluca Benedetti hanno superato il fanalino di coda Nizza Millefonti per 2-0, grazie alle reti dei due gemelli del gol: Bonucelli e Mosti. La partita alla vigilia è stata disturbata da fattori extrasportivi. Nella nottata antecedente l'incontro infatti si è sviluppato uno smottamento del terreno che ha provocato il crollo di alcune abitazioni a Camaiore: 108 sfollati, le case danneggiate, per fortuna nessun ferito.

Il Nizza ha patito l'infortunio di Moncada, l'uomo più pericoloso dei rossoverdi nella ripresa il sostituito. Il gol che ha sbloccato il risultato è stato molto bello. Al 28' lancio di Bennati per Mosti che con un pallonetto ha superato Pirinei che ha cercato di portarsi al limite dell'area per coprirgli lo specchio della porta. Non ha potuto fare niente per evitare di essere superato.

Dopo la rete del vantaggio il Camaiore ha avuto occasioni. Fuga di Bonucelli al 40' ben lanciato da Benedetti, ma il centravanti del Camaiore si allarga troppo mettendo poi a lato. Simone Benedetti al 45' conclude bene dal limite costringendo ad una parata molto bella il portiere Pirinei. All'inizio del secondo tempo il Nizza tenta di affacciarsi minacciose all'area avversaria, ma non impensierisce il portiere Alberti. E' Bonucelli anzi che al 2' sfiora con un colpo di testa il raddoppio. Al 5' è Serra che va al tiro, ma è debole la sua conclusione. Al 16' Bonucelli ancora in gol dando tranquillità alla sua squadra. Il merito è di Mosti che superato un avversario va via, serve un pallone facile per il compagno di squadra che non ha nessuna difficoltà a battere il portiere piemontese. Al 26' Bonucelli ci prova ancora, ma la sua conclusione è debole. Da pochi passi sbaglia poi Maggio calciando alto. Al 30' ci riprova ancora Mosti a tentare un pallonetto cercando di ingannare per la seconda volta Pirinei, ma il pallone questa volta termina sul fondo. L'ultima azione è degli ospiti che con Welman va al tiro, Alberti è comunque pronto ad una deviazione in calcio d'angolo.

Roy Lopero

DILETTANTI GIRONE A, SETTIMA GIORNATA: 17 RETI

Moncalieri-Viareggio 1-0

Moncalieri: Miglino, Milani, Pecoraro, Camani, Segato, Malabaila, Caputo, Costanzo, Formato, Santangelo, Didu. **Viareggio:** Mannini, Cavalcante, Scozzi, Leone, Zana, Manelli, Sacchetti (76' Lugari), Menicucci, Borneo, Vignali (31' Mollucchi), Pasquini. **Arbitro:** Pozzati di 53' Pecoraro. **Note:** espulsi Malabaila al 24' e Borneo al 62'

Camaiore-Nizza 2-0

Camaiore: Alberti, Gemignani, Romoli; gni, Baldacci (85' Mercladri), Bonucelli, Bennati, Mosti (88' Frediani) **Nizza:** Pirinei; Santilippo (57' Lasalandra), Maggio; Galizia, Berti, Maranco; Bacchio (74' Rizzo), Welman, Moncada (46' Cutrupi), Serra, Avantario. **Arbitro:** De Renzis di Pescara. **Reti:** 28' Mosti, 61' Bonucelli.

Saint-Vincent/Châtillon-Biellese 2-1

Saint-Vincent/Châtillon: Brogi, D'Herin, De Tommaso, Mirisola, Lessio, Sanfedele, Clerino, Rubino, Montalto (61' Cruso), Moschella (87' Giorgino). D'Aprile (51' Cavaglieri) **Biellese:** Buda, Gallipoli, Garegnani, Mazzia, Vaira, Fracon (73' Aniezzo), Rossi, Mascheroni, Comi, Girelli, Giannini. **Arbitro:** Baraldi di Modena. **Reti:** 45' Mirisola, 66' Comi, D'Herin.

te 0-1

Asti: Farello, Danzè, Cacciola, Restivo, A. Porrino; Bucciol, Bochicchio jr. (82' Monticone), Falzone, Schiavone, Incardona. **Aosta:** Fontana; Seri, Milani, Turone, Pongetti, Stafico; Erbaggio, Perinelli, Di Vincenzo (90' Montrosel), Fermanelli, Campedelli (53' Zanotto). **Rete:** 71' Fermanelli. **Arbitro:** Mesaglio di Udine. **Note:** espulsi Incardona 55', Restivo e Seri 58'.

Torrelaghese-Castelnuovo 0-0

Torrelaghese: Fiscaletto, Fainati (55' Fruza); Francesconi (39' Salerno), Ghimenti, Mazzei; Gazzoli, Belluomini, Cusini (87' Bartini), Frati, Puppi, Rubinacci. **Castelnuovo:** Franchi, Manani, Balloni; Ambrosini, Pellegrini (86' Turba), Venturelli; Fiori, Lorenzini, Mugnaini, Galli (80' Vangioni), Verdiani (68' Sabatini). **Arbitro:** Cavallaro.

Poggibonsi-Sestrese 3-1

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini; Caleri, Secci, Carobbi (20' Spina); Venturelli, Bindi, Corradi, De Mozzi, Armentano (85' Pegliuca). **Sestrese:** Gagliardi; Meli (37' Imbesi), Perata; Cavanna, Neri, Bevilacqua, Ruocco (66' Cavaliere), Sisinni, Pennone, Balboni, Di Marco. **Arbitro:** Giuliani. **Reti:** 4' Corradi, 22' Secci, 82' , 89' Pennone rig. **Note:** 37' espulso Gagliarsi.

Savona-Colligiana 1-1

Savona: Viviani; Bocchi, Catterdico; Di Capita, Casaccia, Panucci; Sole, Sbravati, Codice, Valentino, Ratto. **Colligiana:** Foti; Villgiardi, Cianetti; Mori, Rosati, Archimede; Secchini, Colonaci, Contini, Incarnato, Rizzo. **Arbitro:** Zini. **Reti:** 36' Catterdico, 70' Contini. **Note:** giornata sole, terreno in ottime condizioni; spettatori 350 .

Pontedecimo-Saluzzo 1-2

Pontedecimo: Fornaroli; Alla, Tenconi; Ardolino, Balsamo, Stabile; Mannini, Farcinto, Zito (75' Alesso), Leonardi, Ferraris. **Saluzzo:** Seccani; Stella, Careglio; Cirla (86' Pellegrino), Ferro, Vittone; Bianco, Titone (78' Salvai), Cavallito, Barale, Ricco. **Arbitro:** Sperati. **Reti:** 39' Cavallito, 63' Barale, 89' Ferraris (rig).

Pinerolo-Pis

Pinerolo: M: Benecchio, Salvai; Patitto, Lucca, Schina; Blandizzi (61' Cozzulla), Rosa, Coddia, Fabbrini, Pia. **Pisa:** Schiaffino; Niccolini, Balestri; Lucarelli, Baroni, Felici; Rotta, Cini, Spinesi (82' Delrosso), Andreotti (89' Rossi), Grizzani (77' Borgo). **Arbitro:** Soccio. **Rete:** 58' Spinesi.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	19	6	1	0	11	0
PISA	16	5	1	1	10	4
AOSTA	14	4	2	1	9	5
POGGIBONSI	12	3	3	1	7	5
BIELLESE	10	3	1	3	8	5
CASTELNUOVO	10	2	4	1	8	5
SAVONA	9	2	3	3	6	6
VIAREGGIO	9	2	3	2	6	6
V	8	2	2	2	9	10
COLLIGIANA	9	2	3	2	4	5
PINEROLO	8	2	2	3	7	4
CAMAIORE	7	1	4	2	9	10
F. SESTRESE	7	2	1	4	8	12
SALUZZO	7	1	4	2	5	10
TORRELAGH.	6	1	3	3	8	9
ASTI	6	1	3	3	5	7
	6	1	3	3	7	12
NIZZA MILL.	2	0	2	5	3	16

I MARCATORI

6 reti: (Torrelagh.).

5 reti: Fermanelli (Aosta); Borneo (Viareggio).

3 reti: Falzone (Asti); Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); (Castelnuovo); De Tommaso (Chatillon SV); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Secci (Poggibonsi); Ferrai (Pontedecimo).

2 reti: Campedelli (Aosta); Bochicchio (Asti); Barison (Biellese); Comi (Biellese); Girelli (Biellese); Mirisola (Chatillon SV); Mieli (F. Sestrese); Milani (Moncalieri); Barison (Moncalieri); Avantario (Nizza Mil.); Andreotti (Pisa); Baroni (Pisa); Spinesi (Pisa); Corradi S. (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Zito (Pontedecimo); Cavallito (Saluzzo); Codice (Savona).

PROSSIMO TURNO

6 22 OTTOBRE (ORE 14.30):

	TORRELAGH.
BIELLESE	POGGIBONSI
	CHATILLON SV
COLLIGIANA	ASTI
F. SESTRESE	
NIZZA MILL.	PONTEDECIMO
PISA	MONCALIERI
SALUZZO	SAVONA
VIAREGGIO	

CAMPIONATO DILETTANTI

Astigiani battuti in casa in una gara dominata da incidenti. La rete di Fermanelli al 71'

L'Asti s'innervosisce, l'Aosta segna: 1-0

Tre espulsi e tre ammoniti. I valligiani ora sono secondi

ASTI. Se non si fosse fatto l'arbitro Mesaglio di Udine la sfida tra Asti ed Aosta sarebbe probabilmente finita 0-0.

Invece il giudice di gara è diventato il protagonista principe dal 55' in avanti quando ha espulso per un'entrata in gioco pericoloso l'attaccante biancorosso Incardona.

La partita ha così cambiato volto: il gioco si è fatto subito duro, i giocatori si sono innervositi e tre minuti dopo la giacchetta nera ha dovuto alzare altri due cartellini rossi ai danni dell'astigiano Restivo e dell'aostano Seri, per reciproche scorrettezze.

L'Aosta in superiorità numerica ha siglato al 71' il gol della vittoria con una punizione dello specialista Fermanelli. Nel frattempo altri tre calciatori sono incorsi nell'ammonizione (Falzone, Fiorio e Di Vincenzo) e un arbitro il quale era ormai sfuggito di mano il controllo dell'incontro.

Il primo tempo era scorso tranquillo davanti a circa 400 spettatori. Entrambe le squadre erano prive dei loro attaccanti titolari Nordi e Zaniolo perché squalificati.

I valligiani assumevano il predominio del centrocampo pur senza mai riuscire a superare il bunker difensivo approntato dai padroni di casa. Farello francobollava Di Vincenzo, Danzè non lasciava spazi all'estroso Fermanelli e Cacciola orchestrava il tutto con grande sagacia tattica.

Pertanto gli unici tiri in porta giungevano da calci piazzati, ma senza fortuna.

La sola nota da registrare era un bello stacco di testa di Di Vincenzo, con pallone che terminava a lato.

Nella ripresa i galletti prendevano fiducia e tessevano qualche bella manovra, ma al 55' avveniva il «fattaccio» della cacciata di Incardona.

Con l'uscita anzitempo di Restivo e Seri il match risultava ulteriormente falsato.

Saltavano gli schemi ed il primo pericolo lo correva Biasi al 67' su un tiro-cross di Milani: il portiere metteva in corner.

L'Asti rispondeva con Schiavone (70'), il quale anticipava Perinelli, ma poi svirgolava completamente la conclusione.

La punizione decisiva scaturiva da un'azione cominciata nella metacampo valligiana dopo un fuorigioco dubbio fischiato a Falzone.

Fermanelli e tu per tu con Cacciola trovava il fallo limite dell'area. Il numero dieci ospite si incaricava della battuta e centrava l'incrocio con una «bomba» imparabile. Per Fermanelli è trattato del quinto gol stagionale.

Falzone e compagni reagivano con orgoglio per il predominio del campo. All'82' su una respinta di Fongetti di testa, Schiavone colpiva d'esterno sinistro trovando piazzato Fontana.

L'Aosta agiva di rimessa con Erbaggio che faceva partire un tiraccio dal limite alto.

L'ultima azione portava ancora la firma di Schiavone: sulla sua «botta» di prima intenzione Fontana compiva il miracolo salvando la porta ed il risultato.

Enzo Armando

A GENOVA

Pontedecimo-Saluzzo: 1-2

GENOVA. E' un festival di prime volte: prima vittoria e primi gol in trasferta del Saluzzo, prima sconfitta del Pontedecimo. La squadra di Damiano non ha rubato assolutamente nulla, è stata cinica ed ha ragionato laddove la formazione di casa ha pagato gli sprechi e la lucidità. Il Pontedecimo parte al galoppo, il bravo Beccari passa un brutto quarto d'ora. Al 3' Farcinto si fa luce sulla destra e serve un invitante pallone a Zito: il centravanti gira di testa da pochi passi senza la necessaria cattiveria e Beccari riesce a respingere, la palla torna sullo stinco del granata che ribatte sul portiere a terra.

Al 7' il Saluzzo scampa ad un pericolo ancora più grande: lancio di Leonardi, Farcinto in area, si fa a lasciare partire un tiro che scheggia la traversa. Al 29' duettano Tenconi e Leonardi, il primo mette al centro una palla invitantissima ma sono ben 8 i granata che non ci arrivano. Al 30' Ferraris si destreggia in area e colpisce d'effetto, Beccari ci arriva. Il gol è maturo ma segna... il Saluzzo: discesa del giovane libero Ferro (migliore in campo), arriva sul fondo e crossa sul primo palo, Cavallito brucia gli incerti Fornaroli e Balsamo. Nella ripresa il Pontedecimo parte di gran carriera.

Al 48' Ferro anticipa Leonardi di giustezza all'altezza del dischetto. Al 52' quattro uomini vanno a centrocampo su Titone che vede Barale smarcatissimo sulla destra: discesa solitaria e palla in rete. Il Pontedecimo tira i remi in barca: il rigore all'89' (caduta di Leonardi su spinta di Cirlo) trasformato da Ferraris è alla mezz'ora non alla storia.

[d. s.]

Pinerolo generoso, ma sconfitto dal Pisa

Il gol-partita al 57' con un pallonetto di Spinesi Poi la retroguardia ospite concede più spazi

Nulla da fare per un generoso Pinerolo che soccombe, seppur di misura, contro un Pisa concreto, ben deciso a conquistare il più presto la vetta della classifica. La formazione di Filippi ha meritato la vittoria mantenendo l'iniziativa per gran parte del match lasciando al Pinerolo poco spazio per replicare.

I ragazzi di Bortolani sono anche andati vicini al pareggio quasi esclusivamente da calci piazzati. Era l'unico modo per scardinare la retroguardia pisana diretta da Lucarelli, infatti le punte torinesi Bianchi e Pia raramente hanno avuto l'opportunità di qualche pallone pulito. I biancoblu hanno lottato molto a centrocampo ma Cini e Andreotti hanno subito messo in chiaro chi era il padrone distribuendo palloni per Spinesi e Nizzani senza tralasciare qualche iniziativa personale.

La partenza a razzo degli ospiti sorprende i padroni di casa che rischiano subito al 2' quando Bianchi apre per Nizzani con un rasoterra che finisce a fil di palo.

I primi 20' si giocano praticamente a porta unica ma, intorno al 25', il Pinerolo rompe l'assedio e conquista metri preziosi affacciandosi in area pisana con Fabbrini e Pia, sempre sotto strettissima sorveglianza. Al 27' Spinesi si allarga sulla fascia destra ed effettua un traversone sul quale si avventa Nizzani che scheggia la sfera di testa mancando la porta di un soffio.

Grave ingenuità dei pisani al 34' quando Pallitto batte a sorpresa una punizione per Bianchi che trova un corridoio libero e tira da fuori area lambendo il palo alla destra di Schiaffino mentre la difesa nerobiu era intenta a sistemarsi. Ancora i biancoblu pericolosi al 40' con Pia che, sugli sviluppi di un'azione d'angolo, non trova da pochi passi la deviazione giusta per battere a rete. Al 44' prova generale del gol con Spinesi che raccoglie un bel suggerimento di Cini e punta su Mulato ma sulla strada trova Lucca e Pallitto che neutralizzano con qualche affanno.

Il gol partita al 57' è nasce da splendida verticalizzazione di Andreotti che lancia in piana solitudine Spinesi, Mulato accenna l'uscita e puntuale salva il pallonetto scavalca l'estremo pinerolese gonfiando la rete. Il Pisa mantiene l'iniziativa ma il Pinerolo riesce ad alleggerire la pressione e al 74' il pareggio sembra alla portata quando Pallitto triangola in velocità con Caddia e si presenta nell'area piccola, rasoterra per l'accorrente Pia ma Schiaffino anticipa tutti e para a terra.

Gli ospiti si rendono pericolosi solo più in contropiede e all'84' Delrosso si presenta solo davanti a Mulato, questa volta il biancoblu si distende in tuffo e respinge il tiro da due passi. E' un intervento che lascia qualche speranza ai pisani che lottano fino all'ultimo senza tuttavia impensierire più di tanto Schiaffino.

Massimo Operti

GIRONE B

Scienza in gol all'88, pari ospite al 90'

Borgosesia delude col Sancolombano

BORGOSESIA. Ottantottesimo: calcio d'angolo di Rovellini per la testa di Rocca, assist per Scienza che da due passi infila. Il Borgo finalmente si porta in vantaggio. L'incubo sembra finito. Passano 60 secondi e i granata mancano con Morello il raddoppio. E qui il calcio applica la legge più spietata, quella del «gol mancato = gol subito». Il Sancolombano, squadra davvero modesta, ribalta l'incontro e si porta all'attacco e con un cross dalla sinistra Dellagiovanna, smarcato in area, a colpo sicuro realizza l'1-1 tra la disperazione tra i valsesiani.

Così il doppio turno casalingo che doveva «lanciare» l'undici di Rosa ai vertici della classifica si tramuta in una disfatta con un solo miserrimo punticino in coda dei ko in pallio. Poco, davvero poco per una formazione indicata tra le favorite nella vigilia alla C2.

Ed ora il Borgo continua a giocare come con il Sancolombano le possibilità di un recupero si riducono ai minimi termini. Contro i lodigiani i granata sono apparsi lenti e impacciati, al punto che nella fase iniziale dei due tempi hanno combinato qualcosa di buono. Come al 2' quando hanno chiesto un rigore per un fallo in area di Carrettoni, al 7' (punizione di Tomasoni di 35 metri d'un soffio sulla traversa) e al 18' quando Forcati a pugni uniti ha deviato in angolo un gran tiro di Bruno, liberato da Morello.

E ancora nella ripresa come al 47' col colpo di testa di Scienza di poco alto, oppure il rigore, stavolta netto, negato a Morello al 60' (pochi minuti prima Biolcati era stato ammonito per simulazione). Da parte loro gli ospiti vantano al 28' la conclusione di Miglioli respinta sulla linea bianca da Bruno e la gran conclusione di Faversani deviata in angolo dal bravo Rossi al 49'. Ovvero, il Sancolombano l'1-1 se lo è meritato.

Ma che il Borgo stia attraversando un periodo nero lo dimostra l'atteggiamento del suo pubblico, in silenzio per l'intero secondo tempo. Cosa più unica che rara.

[l. fo.]

A sorpresa si arrende al tenace Mariano

Voghera capolista scivola (2-0) in casa

Un 2' di una giornata per il Voghera, sconfitto in casa dal Mariano, squadra di centro classifica. Ufo 0 a 2 secco, che lascia spazio a ben poche recriminazioni (a parte una protesta su di un calcio di rigore non all'inizio della gara), il frutto di partita giocata a viso aperto dai padroni di casa che però hanno subito oltre misura il contropiede avversario. Un passo falso (prima sconfitta in campionato) destinato a non lasciare un grande segno, almeno per quanto riguarda la classifica generale, visto che gli oltrepadani continuano a capeggiare il girone anche a stati affiancati a 14 punti dal Calangianus, uscito vincitore per rigore ottenuto proprio al 90' nella difficile trasferta la Guanzatese. Parte bene il Voghera che poco dopo il fischio di inizio gara lambisce il palo con Giulietti. Al 3' l'episodio che ha fatto arrabbiare il panchina e i dirigenti rossoneri. Pagano calcia palla al piede in area, punta sul portiere entrando in contatto con il difensore ospite Gerosa. Per i padroni di casa è un rigore nettissimo. Di diverso parere l'arbitro che invece . Il Mariano non concede spazi, difendendo la propria retroguardia una ragnatela compiuta da strettissime. Gli ospiti trovano comunque lo spazio per gettarsi in avanti al 5' e al 23', rispettivamente un colpo di testa di Russo e un tiro dal limite di Allievi che lambisce il palo. Nella ripresa la svolta della gara. Dopo 5 minuti tiro violento di Pagano che centra di netto la traversa degli avversari. Passano sessanta secondi e il Mariano va in vantaggio: Russo pennella di testa per Brambilla che con un diagonale secco Negretti. Altri dieci minuti e arriva il raddoppio. Il portiere del Voghera sbaglia in pieno un passaggio di piede servendo involontariamente Russo che ringrazia spedendo la palla l'incrocio dei pali. Poi è bagarre nelle tre quarti degli ospiti senza però risultati degni di cronaca. Domenica prossima il Voghera tenterà di ritrovare se stesso sul terreno del Corbetta.

[dan. sal.]

Locali in vantaggio subito con Perziano

Valenzana s'illude ma arriva il pari

VALENZA. Perziano, con un gol lampo, illude la che subisce la reazione del Corbetta e deve accontentarsi del pari (1-1). Alla fine, mister Antonio Simoniello è arrabbiato: «Qualcuno in campo non ha fatto il suo dovere e dovrà fare i conti con me - sbotta - abbiamo concesso troppa iniziativa all'avversario». Nel Corbetta, visi sereni e rilassati: «Ottima gara - dice l'allenatore Walter Viganò - e ci stava qualcosa in più del punto conquistato».

previsto, i rossoblù devono fare a meno degli infortunati Papizza, Biasotti e Pace ma schierano Perziano, da pochissimo in grigioverde, che ottenuto un permesso speciale. E l'ala ripaga subito con un gol. Ma prima è Merlone, a respingere da campione una punizione bombe di Colnaghi (1'). Sul capovolgimento di fronte, la Valenzana passa in vantaggio. Perziano guadagna un corner, poi corre al centro dell'area e mette di testa in rete il centro di Bellatorre (2'). Un vantaggio fulmineo che potrebbe raddoppiarsi al 10', sempre per merito dell'ex granata: il giocatore controlla un suggerimento di Pieroni, scarta Castelli e cerca l'angolino lontano, senza fortuna. Altra combinazione volante Valeri-Perziano al 16', che Mattavelli risolve in corner. Poi, è Schiavone a scartare tre avversari e a finire a terra in area (24'). La Valenzana continua ad attaccare, il Corbetta risponde lunga distanza. Al 27' Ponti incorna un corner di Bellatorre e sorvola di poco la traversa. Alla mezz'ora, splendida esecuzione di Perziano, che di superare Bailo con un pallonetto: il palla cozza la base del palo esterno. Prima del riposo, gli ospiti si fanno vivi con un colpo di testa ravvicinato di Molinaro, il migliore dei suoi, respinto da Merlone (42'). Nel secondo tempo, la metamorfosi: i padroni di casa diventano spettatori mentre il gioco lo dipanano gli ospiti. Al 9' il pareggio: lancio da destra del solito Molinaro, Merlone, disturbato, rinvia corto può a Mattavelli fa centro dal limite. Al 32', Valeri ha la palla del possibile successo, ma sbuccia la conclusione.

Rodolfo Castellaro

Meda in rimonta

Sparta Novara getta via (2-2) il successo

Sparta scellerata. Dal 2-0 il termine del primo tempo al 2-2 finale con il che addirittura recrimina per fallito il calcio di rigore della vittoria a 4' dal termine. crisi continua, i novaresi nelle ultime partite hanno racimolato due punti, e, quel che è peggio, gettando alle ortiche due vittorie ormai acquisite. Quanto l'undici novarese sia condizionato dalla paura di sbagliare si è visto proprio negli ultimi dieci minuti, quando gli uomini di Zunino avrebbero potuto chiudere goleada, falliscono un'occasione dietro l'altro Sparta portata in vantaggio al 36': Monguzzi devia nella sua porta un tiro di Albore dal centro dell'area. Prima di negli spogliatoi (46') Armanetti infila il 2-0 su di Albore. Partita finita? Macchè, nella ripresa il si scatena: Piccinni (16') e Monguzzi pareggia (40'). Un minuto dopo Aliotta si supera parando un rigore battuto da Valente, che al 45' colpisce che un palo.

[m. p.]

DILETTANTI GIRONE B, SETTIMA GIORNATA: 24 RETI

Caratese-Derthona 1-1

Pastore; Bozzetti, (69' Gatti); Barbugian, Furno; Villa (46' Baiotti), Barbieri, Ricciadonna, Valenti, Sicuro. **Derthona:** Conti; Gabetta, Bergo (47' Fotia); Pagani, Biso, Trabbi; Bondone, Pizzi; Daidola, Vercellino, Reano (72' Doga). **Arbitro:** Cannella. **Reti:** 13' Furno, 60' Daidola (rig.).

Voghera-Mariano 0-2

Voghera: Negretti; Mozzoni, Maggioni, Arienti, Tinaglia (77' Solimeno); Pagano, Merlo (54' Rota), Visca, Gay. **Mariano:** Cucco; Lucchetta, Grigis; Grassi, Gerosa, Negri (46' Busnelli); Brambilla (90' Azzalini), Toccarne, Russo, Belavia, Allievi. **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 51' Brambilla, 81' Russo.

Borgosesia-Sancolombano 1-1

Borgosesia: Rossi; Riva, (75' Spaziani); Biscaro, Tomasoni; (46' Zaboli), Rovellini, Morello, Scienza, Bruno (46' Biolcati). Forcati; Roveda, Faversani; (40' Bergantin), Codecasa. Lunghi; Pacella G., Dellagiovanna, Jori, Pancotti, Miglioli (93' D. Pacella). Aiello. **Reti:** 56' Scienza, 90' Dellagiovanna.

Abbiategrasso-Castelsardo 3-1

Abbiategrasso: Maltaglati; Fassina (44' Quaranta), Fiore; Bianchi, Lippi, Macchi; Bonati, Baffi, Angeretti, Vallongo (83' Intiso), Vitello. **Castelsardo:** Pinna S.; Budroni, Enna; Sechi, Capula, Manunta; Pinna A., Leoncini (90' Radetzki), Langella, Giua, Udassi S. **Arbitro:** Pappalardo. **Reti:** 24' e 83' S. Udassi, Quaranta, 86' Macchi.

Guanzatese-Calangianus 1-2

Guanzatese: Monterano; Pierpaolo, Gani; Lodini, Gelmberti, Giorgio N.; Quattromini (75' Fortino), Piccoli, Mosele, Peluccni, Clemente. **Calangianus:** Pinna; Spanu, Manna; Dossena, Zanchaddu, Selaris; Atzara (90' Cucciari), Sozzu (75' Porcheddu), Manunta, Manca, Ventricini. **Arbitro:** Allonsi. **Reti:** 1' Peluccni, 20' Sozzu, 90' su rigore Manunta. Espulsi Manca per doppia ammonizione e Pierpaolo Nascimbeni per proteste al 90'.

Fanfulla-Universaddolorata 1-1

Fanfulla: Granata, Orlandi; Vinci (67' Zanisi), Calerio, Varga; (67' Guzzzelli), Faverani, Chiesa, Amato, Guerrieri. **Universaddolorata:** Cacciano; Viola; Faiola; Laotta, Riccardi, Boldarin; Carenta, Canu, Pirina (89' Mariotu), Fasoni, (47' Orecchioni D'Arco). Sciabarra. Amato, 66' Carenta.

Broglierio-Selargius 3-3

Broglierio: Romanato; Peducci, Pineider; Sironi, Trasoldi, Martinali; Bombino, Bonifreco (78' Monachesi), Sonzini, Andreoni, Carrozza (86' Cantoni, 90' Prini). **Selargius:** Picasso; Usai, Palla; Spadacio, Sella, Spini, Piras, Cogoni, Lai (84' Ruggeri), Conglu, Atzei. **Arbitro:** Parisi. **Reti:** 28' Carrozza, 46' Atzei, 68' Peducci.

Sparta-Medunabill 2-2

Sparta: Aliotta; Di Lorato, Bazzoni; Paladin, Schillaci, Mauri; Lupi, Aquilante (46' Toscano), Buzzetti, Armanetti, Albore. **Medunabill:** Spreafico; Monguzzi, Piersampieri (46' Sessa); Piccinni, Del Signore, Radice; Ravagnani (80' De Francesco), Pagani, Rigamonti, Valente, Viganò (92' Quattromini). **Arbitro:** Ponzelli. **Reti:** 36' Monguzzi (s.); 46' Armanetti; 61' Piccinni; 86' Monguzzi.

Valenzana-Corbetta 1-1

Valenzana: Mariona, Martecotti, Fea (56' Bruno); Pieroni, Signoroni, Parta; Valeri, Schievone (88' Perinati), Ponti, Bellatorre, Perziano. **Corbetta:** Bailo, Cassoli, Ranghetti; Greco, Lombardo, Morandi; Grosso (72' Lovati), Mattavelli, Colnaghi, La Cagnina, Molinaro. **Arbitro:** Tommasi. **Reti:** 2' Perziano; Mattavelli.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERA		4	2	1	15	7
CALANGIANUS	14	4	2	1	13	5
GUANZATESE	12	4	0	3	12	8
MARIANO	11	3	2	2	12	9
VALENZANA	11	2	5	0	10	7
BORGOSESIA	11	3	2	2	7	7
CARATESE	10	3	1	3	10	9
CORBETTA	10	3	1	3	6	8
SPARTA	9	2	3	2	12	10
CASTELSARDO	9	2	3	2	9	9
ABBIATEGR.	9	2	3	2	8	9
SELARGIUS	8	2	2	3	10	7
BROGLIERIO	8	2	2	3	5	10
MEDA	7	1	4	2	8	11
MADDALENA	7	2	1	4	5	17
SANCOLOMB.	6	1	3	3	8	13
FANFULLA	5	0	5	2	5	7
DERTHONA	5	0	5	2	3	6

I MARCATORI

6 reti: Manunta (Calangianus); Udassi (Castelsardo).

4 reti: Sozzu (Calangianus); Amato (Fanfulla); Mosele (Guanzatese); Peluccni (Guanzatese); Russo (Mariano); Atzei (Selargius); Perziano (Valenzana); Pagano (Voghera).

3 reti: Angeretti (Abbiategr.); Morello (Borgosesia); Ricciadonna (Caratese); Brambilla (Mariano); Rigamonti (Meda); Piras (Selargius); Spalla (Sparta); Ponti (Valenzana); Giulietti (Voghera); Visca (Voghera); Gaia (Voghera).

2 reti: Vitello (Abbiategr.); Sciarra (Borgosesia); Manca (Calangianus); Valenti (Caratese); Giua (Castelsardo); La Cagnina (Corbetta); Mattavelli (Corbetta); Allievi (Mariano); Della Giovanna (Sancolomb.); Pancotti (Sancolomb.); Albore (Sparta); Armanetti (Sparta); Buzzetti (Sparta).

PROSSIMO TURNO

1ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

CALANGIANUS	FANFULLA
CASTELSARDO	CARATESE
CORBETTA	VOGHERA
DERTHONA	SPARTA
MADDALENA	VALENZANA
MARIANO	BROGLIERIO
MEDA	BORGOSESIA
SANCOLOMB.	GUANZATESE
SELARGIUS	ABBIATEGR.

A Carate Brianza

Il Derthona non s'arrende e pareggia: 1-1

CARATE BRIANZA. Chi si attendeva un'altra affermazione da parte della Caratese, squadra proiettata alla conquista di posizioni prestigiose in classifica, non ha tenuto in debito conto l'orgoglio e la determinazione del fanalino. Gli ospiti dopo aver accusato il colpo susseguente alla marcatura di Furno, abile a mettere a bersaglio un calcio di punizione di Barbieri respinto dalla retroguardia alessandrina sono apparsi più volte sul punto di accusare la Poi, piano piano, facendo leva sulle doti di combattenti di alcuni elementi schierati in difesa e a centrocampo, la formazione del Derthona è riuscita a risalire la china sino a riequilibrare le sorti della gara. Una partita che è andata avanti a strappi con belle azioni da paura. Ma evidentemente al Derthona andava bene questo risultato. La squadra ospite a dispetto della posizione occupata in classifica è apparsa ben equilibrata e amalgamata.

[f. c.]

ECCELLENZA GIRONE A: A Chivasso la super-capolista non segna: 0-0

Mezzo stop per il Verbania

L'Ivrea, seconda, passeggia ad Oleggio

Il Verbania si ferma alla stazione di Chivasso. L'Ivrea passa alla grande sul campo dell'Oleggio. La Juve Domo porta il suo record di sterilità offensiva a 450 minuti. Marco Gironimi non è più l'allenatore del Castelletto. Questo è il campionato di Eccellenza.

Erbetta, bontà sua, ha creduto bene di far tirare un po' il fiato al suo Verbania. C'era gente già disperata, gente che aveva speso una cifra, investendo e rischiando. Il pericolo di una lotta ormai limitata alla conquista del secondo posto aleggia tra le favorite della vigilia. E invece il Chivasso di Edoardo Finati è riuscito nell'intento di salvare il campionato. La squadra lacustre ha che rischiato la sconfitta quando, ad un quarto d'ora dal termine, Meinardi si è trovato tutto solo in autostrada, il portiere Vianoli è stato più bravo di lui e gli ha intercettato la conclusione.

La Castellettese ha esonerato Marco Gironimi e riassunto quel Massimo Enfi con il quale aveva vinto il campionato di Promozione. E' la prima panchina che salta. Meno male, ha detto qualcuno. La lista degli allenatori disoccupati è lunga così. Calma ragazzi, ce ne sarà per tutti, la stagione è appena cominciata. Miracolo al «Curotti» di Domodossola, dove qualcuno dice di aver visto un gol. Non è vero, un miraggio. La squadra di Beppe Chiò chiederà alla Federazione di poter giocare senza le porte. Quelle che ha non le servono, le vede nessuno. Folle di fedeli, anche dalla Valle Vigezzo, seguiranno domenica la squadra ossolana nella trasferta a Borgomanero, dove, si dice, la Juve Domo farà un gol. A chi giova il rallentamento del Verbania? Non certo all'Oleggio, che va in tilt sul proprio campo, beccando tre reti da un Ivrea nettamente più forte a centrocampo. Per i ragazzi di Brucato era però questione di vita o di morte. E' stata la giornata dei pareggi, ben cinque, contro due vittorie esterne: Ivrea e Caltignaga ed un successo interno. Quest'ultimo a vantaggio dell'ex cenerentola Castellettese, che lancia alle pericolanti il messaggio: sempre: cambia l'allenatore e sarai felice. Ma Enfi non era già del Castelletto?

Borgomanero baby (assenti Andreolli, Borrini, Carrea e Bobice) resiste anche a Rivarolo e mantiene la propria imbattibilità. A Mathi passa in vantaggio la squadra di Fioretti, ma un rigore salva il Cerano. La Sunese, alquanto amareggiata per la sconfitta di Verbania, non batte neppure l'Omegna, che ha il neo acquisto Alongi pareggia il gol di Aiello su punizione. Dulcis in fundo, il Caltignaga. La squadra di Ottina, nuova e clamorosi alti a bassi, segna tre gol a Castellamonte e si porta via altrettanti punti.

Aggiornamento sulla Coppa Italia. Le 18 superstiti, divise in 6 gironi, hanno già iniziato le schermaglie del nuovo turno. Questi i primi risultati: Castellettese-Juve Domo 3-1, Trino-Oleggio 0-4, Cossatese-Rivarolese 0-2, Lucento Venaria 2-1, Cuneo-Cavallermaggiore 7-0, Acqui-Fulvius 3-1. Le altre 6 squadre hanno riposato. Giovedì 19 ottobre, ore 20,30, si disputano: Verbania-Castellettese, Momo-Trino, Ivrea-Cossatese, Alpignano-Lucento, Airaschese-Cuneo e Fulvius-Chieri. Mercoledì 1° novembre, ore 14,30, l'ultimo blocco di 6 partite.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	13	4	1	0	8	1
BORGOMANERO	9	2	3	0	6	1
IVREA	8	3	0	2	9	5
L. OLEGGIO	8	2	2	1	9	4
LA CHIVASSO	8	2	2	1	5	4
S. MAURIZIO	7	1	4	0	1	3
RIVAROLESE	7	2	1	2	3	3
CALTIGNAGA	7	2	1	2	7	8
SUNESE	7	2	1	2	5	7
MATHI	6	1	3	1	4	3
OMEGNA	6	1	3	1	5	6
CASTELLAM.	6	2	0	4	6	10
CERANO	5	1	2	2	3	1
JUVE DOMO	3	0	3	2	0	4
CASTELLETT.	3	1	0	4	2	12
SANGIUSTESE	2	0	2	3	4	7

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

BORGOMANERO	JUVE DOMO
CALTIGNAGA	RIVAROLESE
CERANO	CASTELLETT
MATHI	CASTELLAM
SUNESE	SUNESE
SANGIUSTESE	LA CHIVASSO
VERBANIA	L OLEGGIO

PROMOZIONE: Successi esterni per le due squadre ancora a secco

Riscossa di Acqui e Piobesi

Cavallermaggiore: ambulanza in campo

Continua a volare il Cuneo in vetta; risorgono Acqui e Piobesi nelle retrovie. La capolista non ha avuto difficoltà a vincere il derby con la Saviglianese. Caridi, al rientro dopo la squalifica, ha siglato tutte e tre le reti (due su rigore) dei biancorossi. Il primo tempo è stato un tiro a segno del Cuneo che ha colpito il palo con Migliore, ha mancato altri gol con lo stesso Migliore e con Zocco. La Saviglianese s'è scoperta troppo in difesa, ma rimesso in discussione il risultato con una punizione-bomba di Prochietto, complice un'incertezza di Silvestro, poi riscattatosi nel finale con una grande deviazione su Zavattero. Scivolone casalingo pesante per Libarna e Cavallermaggiore. Nel derby alessandrino, il Libarna ha forse sottovalutato l'Acqui che invece ha giocato una grande partita, vincendo alla grande con reti firmate da Rovera (due calci di rigore), Tanganelli e Riccio. Nei termali l'inserimento in formazione dei giovani Bertonasco (19 anni) e Carozzi (16) ha dato vivacità alla formazione.

A Cavallermaggiore, invece, il Piobesi è arrivato con zero punti in classifica. I torinesi hanno giocato senza complessi ed il risultato è stato in equilibrio sino a metà del primo tempo, quando in un duro scontro di gioco, l'attaccante cuneese Fabio Bianchi è rimasto a terra. Ha perso conoscenza e si è temuto il peggio.

E' intervenuto il medico del Cavallermaggiore dottor Bovolo e Bianchi ha dovuto essere trasportato in ambulanza all'ospedale Saviglianо, da dove è poi stato dimesso in serata con diagnosi di trauma cranico. «Bianchi svenuto e l'ingresso sul terreno di gioco dell'ambulanza - dice il presidente del Cavallermaggiore Osvaldo Novarino - ci hanno tolto molto e non abbiamo più saputo concentrarci sulla partita». Il Piobesi ha segnato il 2-1 con Vincenzo e nella ripresa, con il Cavallermaggiore in attacco, ma poco lucido, i torinesi sono andati a nozze, colpendo in contropiede.

Continua il buon momento della Carmagnolese che ha espugnato il campo del Rivoli. I torinesi hanno sognato la prima vittoria in campionato dopo il rigore trasformato da Longo, ma il pareggio di Perlo in chiusura di primo tempo ha rilanciato le quotazioni dei cuneesi. Nella ripresa, giocata a viso aperto, il Rivoli è rimasto in dieci per l'espulsione di Forte ed un minuto dopo, all'86', il Carmagnola l'ha castigato la rete di Terlizzi.

Il Chieri ha regolato il Venaria con un gol in mischia di Tinozzi, dopo che Leonardi (due volte) e Fogliato avevano mancato occasioni favorevoli. Cusenza, nel finale, ha graziato il Chieri calciando oltre la traversa da posizione favorevole.

Netta vittoria del Fossano sul Bra. Nella squadre di Ciravegna esordito il centrocampista Carnoele, che ha assicurato una maggiore spinta ed ha permesso più libertà a Burgato. Gli azzurri hanno sfruttato gli errori del Bra di Lombardi ed hanno chiuso la partita già nel primo tempo con le reti di Baron e Burgato. In avvio di ripresa Sangilles ha firmato il 3-0 e Ciravegna ha richiamato Burgato, Carnoale e Capobianco. Nessuna rete tra Alpignano-Novese, con partita equilibrata e tra Casale e Trino, i nerostellati sempre in avanti, ma sciuponi al momento di mettere il pallone in rete.

Gualtiero Franco

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CUNEO	15	5	0	0	10	1
FOSSANESE	8	2	3	0	10	5
CASALE	9	2	3	0	5	1
CARMAGNOLESE	8	2	3	0	5	3
NOVESE	9	2	3	0	4	2
ALPIGNANO	8	2	2	1	7	4
CHIERI	8	2	2	1	5	3
LIBARNA	7	2	1	2	6	8
CAVALLERM.	6	1	3	1	7	6
TRINO	8	1	3	1	2	5
ACQUI	4	1	1	3	6	7
VENARIA	4	1	1	3	4	5
BRA	4	1	1	3	5	9
SAVIGLIAN.	4	1	1	3	5	9
[illegible]	3	1	0	4	5	12
RIVOLI	1	0	1	4	3	9

6ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

RIVOLI	
BRA	LIBARNA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	CAVALLERM
PIOBESI	CHIERI
[illegible]	[illegible]
VENARIA	

Castellamonte-Caltignaga 2-3

Castel: Gadoi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Marrone, Vallomy, Bargelli, Rizzo, Bellino (60' Bergantin), Leo, Alberto. **Caltignaga**: Ferrara; Moini, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Casiari; Rossato (80' Abbrescia), Massara, Colombo, Pasquino, Monzani (46' Mora). All.: Scopettuolo. **Reti**: 18' e 47' Rossato, 29' Vallomy, 39' Zanardi, 48' Rizzo.

Castellettese-Sangiustese 1-0

Castellettese: Amati; Beazzoli, Venegoni; Piantanida, Dalboni, Verrini; Menin, Maggioni (83' Pari), Poletti (74' Miserotti), Cozza, Guzzardi. **Sangiustese**: Rizzi; Albiero, Fiore (87' Valentino); Zannoni, Guetlieri, Piras; Preta, Duò, Buglione, Volpe (75' Marzano). All.: Cicchelli. **Rete**: 57' Verrini su rigore. **Note**: 84' Maccaluso espulso.

Juve Domo-San Maurizio 0-0

Juve Domo: Trischetti; Morellini (64' Pilia), Ferrario; Fou (85' Zanetti), Pesoni, Adda; Bruno, Venturini, Viscardi, Fornari, Bettro. **San Maurizio**: Bassani; Gambalesa, Mazza (90' Onori); Canapè, Sorbilli, Costantino; Briziero (55' Broccolato), Canonico, Marroni (85' Malberti), Cusenza, Cattalano. **Arbitro**: Valtorta.

La Chivasso-Verbania 0-0

La Chivasso: Guzzo, Piras, Susenna; Bochicchio, Prutino, Girardi; Rivella, Dallatorre, Meinardi (82' Gattuso), Falcitelli, Battistello. **Verbania**: Vianoli; Castiglioni, Berto; Agostini, Calaflore, Renda; Livorno (84' Musso), Masoero, Quartaroli, Vernoli, Agostino. **Arbitro**: Ugolini.

[illegible] 1-1

[illegible]: Spadoni; Parla, Vernoli; D'Alessandro, Spicci, Pontacolone; Chiadò (44' Fioccardi), Colonna, Pomata, Locandro, Masante. **Cerano**: Pochetti; Tunesi, Benedini; Rimola, Trepiccioni, Andolfo; Lacquaniti, Boca, De Santis, Zanchetta Andrea, Sandrin. **Arbitro**: Nuccio. **Reti**: 65' Colonna, 72' Andolfo su rigore.

Oleggio-Ivrea 1-3

Oleggio: Franchi; Alessio, Majera; Frattini, Giorgi (53' Brizio), Poli; Nicolini, Grigatti, Prelli (35' Forlino), Spinelli, Cotti. **Ivrea**: Bellosolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri; Pasquato (53' Mazzone), Pisasale, Pansiero, Grassitelli, Frumento. All.: Botta. **Reti**: 49' e 78' Gambino, 81' Cotti, 91' Mazzone.

Rivarolese-Borgomanero 0-0

Rivarolese: Cavallo; Moore (55' Berta), Ronco; Saglietti, Alogna, Varone; Ossola, Fantini, Cardone (46' Manavello), Surace Juan, Tranchina. **Borgomanero**: Lacchi; Maffei, Cotti; Dighera, Molinaro, Antonioli; Gaudenzi (85' Bonetti), Cairni, Orlando (83' Castelli), Zucchi (68' Ciorciaro), Amoriello. All.: Bedini.

Sunese-Omegna 1-1

Sunese: Passarelle; Brustia (77' Capulo), Mastromonaco; Tenace, Milani (40' Pirola), Rastello, Aiello, Musolino, Zola, Galeazzi, Giavarre. **Omegna**: Crippa; Savoini, Vischi; Danini, Gherardini, Lomazzi; Tummolo, Martinelli (68' Gallotti), Dago, Sena (73' Mungo), Alongi. **Arbitro**: Mariani. **Reti**: 14' Aiello, 35' Alongi.

Cavallermaggiore-Piobesi 1-4

Cavallermaggiore: Pretato (46' Salvai); Sarotti, Guarraia; Manissero, Lavigna, Crivellari; Bianchi (35' Giuliano), Allocco, Baruzzo, Cognasso, Bruno. **Piobesi**: Cal Berro; Pescara, Bonansea; Pagano (65' Genniero), Bona, Marangon (67' Puoroz); Serra, Mosso (46' Fragnan), Facchini, Toscani, Di Vincenzo. All.: [illegible]; Arbitro di Torino. **Reti**: 12', 45' Facchini; 25' Bianchi; 45' Di Vincenzo; 81' Serra.

Cuneo-Saviglianese 3-1

Cuneo: Silvestro; Magliano, Calandra; Caridi, Catlin, Capra (66' Sidoli); Turco, Giovine, Migliore, [illegible] (84' Risso), Zocco (58' Pesce). **Saviglianese**: Quaglia; Consorte (46' Zavattaro), Prochietto; Gianotto, Rolando (77' Salutario), Caricato; Guerrini (46' Panero), Carnolese, Mendola, Bellauri, Rocca. All.: Pastano di Torino. **Reti**: 1' Caridi (rigore), 81' Caridi, 26' Prochietto, 61' Caridi (rigore).

Rivoli-Carmagnolese 1-2

Rivoli: Serruti; Ciminelli, Forte; Busolin, Ventrice, Longo; Ferri (79' Zanellato), Alunni (59' Bruno), Trebaldi, Masu, Noble. **Carmagnolese**: Lanfranco; Longo, Fumero; Bertone (47' Bellino), Cavallere, Costanzo; Chiavazza, Perlo, Terlizzi, Fiorentino, Meloni (40' Contieri). **Arbitro**: Marmi di Torino. **Reti**: 26' Longo (rigore); 40' Perlo; 86' Terlizzi.

Alpignano-Novese 0-0

Alpignano: Moretti; Ghiozzi, Marrese; Pivano, Soldo, Veronese; Longo, Rizzieri, Ricceti (60' Pasqua), Antelmi, Mariani. All.: Prà; Sarl, Mazzoglio; Cadamuro, Fenoglietto, Spevaro; Albieri, Boella, Petrini (81' Martino), Pastorino (46' Odino), Carbone. **Arbitro**: Rossi.

Casale-Trino 0-0

Casale: Pozzati; Vittone, [illegible], Monetti, Rotolo; Valentino, Primizio, Meriggi, Riberto (90' Coppo), Luogno. **Trino**: Gerardi; Udovicich, Mitre; De Falco, Sella, Grangia; Martin (75' Re), Fanta, Osenga, Masoero, Degli Esposti (80' Gardano). **Arbitro**: Comito di Torino.

Chieri-Venaria 1-0

[illegible] Canova; Valoti, Tinozzi; Cugusi, Caon, Favaretto; Gagliardi, Fiorito, Leonardi, Fogliato, Migliore (38' Lulson). **Venaria**: Montalbano; Massaro, Scaravaglio (80' Grieco); Biancardi, Fioratti, Bessone; Zizzo (46' Gianni Pasqua), Giancagini (46' Gigliotti), Vastapane, Napoli, Cusenza. All.: Corvi. **Rete**: 53' Tinozzi.

[illegible] 3-0

[illegible] Russello; Rosatello, Sangilles; Borgna, Baron, Bianco; Carnoale, Burgato, Capobianco (75' Merano), Testa, D'Errico. **Bra**: Montone; Asteggiano (58' Bonacina), Dellagaren; Antona, Fava (67' Rivetti). All.: Ponte; Miolin, Cassisi, Cesare, Tavella, Russo. **Arbitro**: Finazzi. **Reti**: 23' Baron; 42' Burgato; 47' Sangilles.

Libarna-Acqui 1-4

Libarna: Cravera; Gogna (66' Marcheli), Ferrari; Scaramaglia, Vivarelli, Bordini (55' Monielsone); Piu, Gaggero (50' Morando), Uberselli, Molinari, Calzati. **Acqui**: Garzero; Ricci (70' Marengo), Domenghini; Lucchini, Robello, Bertonasco; Carozzi (65' Zunino), Benzi, Tanganelli, Costantino, Rovera (75' Stefanese). All.: [illegible] (rig.) e 55' Rovera; 66' Tanganelli; 68' Ricci; Calzati (rig.).

GIRONE A

RISULTATI

CRISTINESE	ROMENTINESE	1-2
GATTINARA	VAL MOS	4-1
GOZZANO	BARENGO	0-2
GRAVELLONA	VILLADOSS	0-0
INTRA	D. VARALLO	0-4
MOMO	BELLINZAGO	1-0
VALSESSERA	ARONA	1-1
VIGNALE	CREVOLESE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	12	4	0	1	12	3
VILLADOSS.	11	3	2	0	6	1
BARENGO	10	3	1	1	8	4
CREVOLESE	10	3	1	1	5	4
GATTINARA	9	2	3	0	7	2
ARONA	7	2	1	2	8	5
MOMO	7	2	1	2	4	8
VALSESSERA	7	1	4	0	3	2
CRISTINESE	5	1	0	2	5	8
GRAVELLONA	5	0	5	0	1	1
ROMENTINESE	5	1	2	2	8	8
BELLINZARO	4	1	1	3	5	7
GOZZANO	4	1	1	3	5	9
VIGNALE	3	0	3	2	2	6
VAL MOS	3	1	0	4	5	11
INTRA	3	0	3	2	0	6

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

BELLINZAGO	VALSESSERA
CREVOLESE	GRAVELLONA
D. VARALLO	CRISTINESE
BARENGO	VIGNALE
ARONA	MOMO
ROMENTINESE	GATTINARA
VAL MOS	INTRA
[illegible]	GOZZANO

Lassù in vetta il Dufour Varallo. I neroverdi sbancano Intra (4-0) e sfruttando lo 0-0 del Villadossola a Gravellona (padroni di casa che finiscono in nove) conquistano il primato. Protagonista Guidetti autore di una tripletta (34', 42' e 81'). A completare il poker Gavinelli (42'). Crescono Crevolese e Barengo. I gialloblù ossolani, perdono un' occasione impattando 1-1 a Vignale. Non basta la rete di Cacello (63') per conquistare i tre punti: dagli undici metri (78') pareggia Moro.

Il Barengo torna Gozzano con un classico 2-0. Nella ripresa la doppietta Pastore (60' e 89'). Nelle nobili della classifica s'affaccia il Gattinara che s'aggiudica il derby con il Val Mos. Apre Sergio Zardi (10'), quindi il fratello Vinicio firma una doppietta (20' e 40') mentre Scialino (33') rimpingua il bottino. Nella ripresa autogol di Licari (76') e rendono meno il passivo. In coda acuto della Romentinese che vince in rimonta sulla Cristinese, andata in rete con Bisetti. Per i verde arancio vanno in bersaglio Limberti (67') e Leo (89'). Pareggio tra Valsessera e Arona: Vezzoli (74') risponde al rigore del novarese Turdo (32') mentre un gol di Brusati permette al Momo di superare il Bellinzago. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

COSSATESE	VALDESE	2-2
CRESCENTIN	FENUSMA	0-1
V. LAMARMORA	CHIAVAZZ.	4-1
BORGARO 65	[illegible]	2-3
RIVARA	PRO SETTIMO	1-1
S. GILLIO	SETT. EUREKA	1-1
S. MAURO	SARRECOGNE	0-0
M. CASELLE	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	12	4	0	0	12	4
S. GILLIO	8	2	2	1	7	4
S. MAURO	8	2	2	1	7	4
V. LAMARMORA	8	2	2	1	6	6
FENUSMA	6	2	2	1	6	5
SETT. EUREKA	7	1	4	0	4	1
RIVARA	7	2	1	1	7	5
SARRECOGNE	7	2	1	0	5	0
PRO SETTIMO	4	1	3	1	7	8
VALDESE	4	1	3	1	6	7
COSSATESE	3	0	1	1	4	6
CRESCENTIN.	3	0	3	2	3	5
CHIAVAZZ.	3	0	1	0	1	8
M. CASELLE	2	0	2	2	1	6
BORGARO 65	1	0	1	3	4	8

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

[illegible]	COSSATESE
[illegible]	BORGARO 65
[illegible]	V. [illegible]
FENUSMA	S. GILLIO
[illegible]	RIVARA
SETT. EUREKA	M. CASELLE
[illegible]	S. MAURO
PRO SETTIMO	[illegible]

Il Volpiano colleziona una quarta vittoria consecutiva ai danni del Borgaro che nel primo tempo si era addirittura portato in vantaggio di due lunghezze con le reti di Maselli e Rindone. Nella ripresa il Volpiano accorcia subito le distanze con Pulcino e per i padroni di casa rimediano il cartellino rosso prima Maselli e poi Volpato. Gli uomini di Centolo ne approfittano: Scola prima pareggia dagli undici metri, poi realizza il gol del successo.

Alle spalle si è formato un quartetto con S. Gillio, fermato in casa dal Settimo Eureka (reti Bovolenta e Vallarella su rigore), S. Mauro, con i valdostani del Sarrecogne ha addirittura rischiato di perdere, Fenusma, che a venti minuti dal termine ha espugnato il campo di Crescentino con un gol di Vallet e il Villaggio Lamarmora che ha rifilato un secco poker di reti, ben tre delle quali realizzate da Petrone e una dal bomber Masciavè, alla Chiavazzese. Sciupa i tre punti il Rivara che pareggia con la Pro Settimo e sbaglia un rigore con Tescione. La Cossatese chiude il primo tempo in vantaggio sulla Vaudese, grazie al bis di Battigella, ma, prima Ruscio e poi Viviani, dal dischetto, riportano il risultato in parità. **[gia. gia.]**

GIRONE C

RISULTATI

BORGONESE	LASCARIS	1-3
BUSCA	RIVOLI	0-0
DON BOSCO N.	AIRASCHESE	0-0
LUSERNA	GIAVENO C.	0-1
P. DRONERO	[illegible]	0-0
ROSTA	M. CAMPAGNA	2-1
S. M. STORARI	VILLAFRANCA	1-4
BACIGALUPO	LUCENTO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	12	4	0	1	20	4
LUCENTO	11	3	2	0	5	0
LASCARIS	10	3	1	1	9	4
BACIGALUPO	10	3	1	1	8	6
DON BOSCO N.	8	2	3	0	7	4
AIRASCHESE	8	2	3	0	2	0
PEDONA	8	2	2	1	7	8
BUSCA	6	2	2	1	8	2
M. [illegible]	7	2	1	2	4	5
VILLAFRANCA	6	2	0	3	8	8
LUSERNA	5	1	2	2	6	7
P. DRONERO	5	1	2	2	7	18
BORGONESE	3	1	0	8	8	7
RIVOLI	3	0	3	3	2	7
ROSTA	3	1	0	8	9	18
S. M. STORARI	0	0	0	5	2	11

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

[illegible]	BUSCA
[illegible]	DON BOSCO N.
GIAVENO C.	PEDONA
LASCARIS	[illegible]
[illegible]	[illegible]
M. [illegible]	[illegible]
[illegible]	S. M. STORARI
[illegible]	[illegible]

Il Bacigalupo perde in casa con il Lucento (gol di Greco) ed è scavalcato in classifica dagli ospiti. E il Giaveno ne approfitta in virtù della vittoria esterna sul Luserna, frigore di Merrese al 20'). Netta imposizione del Lascaris sulla Borgonese. Gli ospiti, in vantaggio al 46' con Siviero, si sono fatti raggiungere temporaneamente al 50' dalla di Monastero; le due marcature che hanno determinato il risultato finale sono state messe a segno da Schettino al 78' e Broccanello all'85' su calcio di rigore. Reti inviolate tra Don Bosco-Airaschese, Rusca-Rivoli Rivolese e tra Pro Dronero e Pedona. Il Rosta, fino alla scorsa giornata relegato all'ultimo posto, assapora per la prima volta il gusto della vittoria grazie ai tiri vincenti di Pignataro (al 44') e Petrano (al 53'). A farne le spese è il Madonna di Campagna che non è riuscito a fare di più che accorciare le distanze due minuti dal termine della gara con Rosin. Continua il periodo negativo Santa Maria Storari che questa volta perisce sotto i colpi del Villafranca con doppietta di Morsellino (al 34' e al 44' su calcio di rigore) e di Corcio (all'85' e all'89'). Inutile la rete di Zantini (al 42' su rigore) che ha portato la gara in parità. **[ma. iso.]**

GIRONE D

RISULTATI

[illegible]	TROFARELLO	1-0
CHERASCH.	NARZOLESE	2-0
COMOLLO N.	ALBESE	2-4
FELIZZANO	SANDAMIANF.	1-4
MONFERRATO	[illegible]	1-1
OVADA	SAREZZANO	1-1
SOMMARIVA P.	FULVIUS	1-1
VIGUZZOLESE	PONTECURONE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	13	4	1	0	11	3
CANNAIANO	12	4	0	1	5	2
CHERASCH.	9	2	3	0	4	1
NARZOLESE	9	3	0	2	5	5
SANDAMIANF.	8	2	2	1	9	6
SAREZZANO	8	2	2	1	6	4
SOMMARIVA P.	8	2	2	1	7	6
PONTECURONE	7	2	1	2	3	2
COMOLLO N.	7	2	1	2	6	6
TROFARELLO	7	2	1	2	4	4
FULVIUS	6	1	3	1	4	4
MONFERRATO	5	1	2	2	4	6
CASTELLAZZO	2	0	2	3	2	6
OVADA	2	0	2	3	2	6
VIGUZZOLESE	2	0	2	3	2	7
FELIZZANO	2	0	2	3	2	8

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 22 OTTOBRE - ORE 14,30

ALBESE	CANNAIANO
CASTELLAZZO	VIGUZZOLESE
FULVIUS	CHERASCH.
NARZOLESE	SOMMARIVA P.
PONTECURONE	FELIZZANO
SANDAMIANF.	OVADA
SAREZZANO	MONFERRATO
TROFARELLO	COMOLLO N.

La matricola Comollo Novi sbalordisce ancora contro la capolista Albese. Riesce a mettere in soggezione i primi della classe, passando per due volte in vantaggio, poi cede all'esperienza dei rivali, tra cui si distingue il solito Morona, autore di una doppietta. Alle spalle dei fangaroli, resiste il Cambiano, che con un gol di De Chiara regola il Trofarello. E a Cherasco, cade la vice capolista Narzolese, che non resiste al clima-derby e incassa due reti. Marcatori Giordano e Berutti. Goleada del Sandamianferrere a Quattordio, contro il Felizzano (4-1). Mattatore Sorba autore di una tripletta, completata da Gamba. Il punto della bandiera per i padroni di casa è di Testa. Tutti in parità i restanti incontri. Il Monferrato non riuscito a superare Castellazzo, anzi ha subito il gol di Moretti, prima di agganciare i rivali con Bonassi. Il Sarezzano, in vantaggio a Ovada con Valen, è stato raggiunto da Franchini, che ha fissato il risultato sull'1-1. E Sommariva Perno, passato a condurre con il guizzante Morone, subito il ritorno della Fulvius, che alla fine è riuscita a pareggiare, grazie ad una autorete di Sergio Barengo. Tra gli ospiti, è stato espulso Battistella. **[r. cas.]**

Nel torneo di serie B1, i torinesi sconfitti di tre punti nella gara disputata al Palasport

L'Auxilium cade in piedi col Brescia

In B2, quarto successo consecutivo per l'Ing Biella

TORINO. Una buona Auxilium (priva degli infortunati Jacomuzzi e Brioschi) [illegible] sconfitta dal Palasport di Parco Ruffini contro il temibile Brescia, al termine di [illegible] match che ha visto i torinesi combattere [illegible] alla fine. Partenza a razzo per l'Auxilium (6-2 al 1'), ma Brescia prendeva in breve il largo con un parziale di 3-19 in 4' (9-21 e gare in salita). Solo nel finale i ragazzi di Guerrieri si rifacevano sotto, fi[illegible] a raggiungere la parità a -2' 24", prima di pagare l'uscita anticipata per falli di Ferraris, Rolando e Trevisan.

TO-BRESCIA 78-81 (36-44). **Auxilium:** Bertolio 5, Calvo 10, Scurzio 2, Trevisan 25, Muyango 10, Veneri 18, Ferraris 4, Rolando 4. All.: Guerrieri. **Brescia:** Cavazzana 24, Martina 19, Feliciangeli 19, Galetta 9, Righi 6, Rower 2, Speranzini [illegible]. All.: De Maio.

Serie B2. Quarto successo consecutivo per l'Ing Biella che [illegible]quista da sola la vetta. I biellesi hanno battuto l'ostico Varese di fronte a 2000 persone, con un Minessi eccellente, ben coadiuvato [illegible] Muzio in crescita e un Savio decisivo quando gli ospiti si rifacevano pericolosi.

ING BIELLA-VARESE 90-77 (46-37). **Ing:** Minessi 29, Losavio 2, Bini 2, Muzio 15, Savio 21, Casprini 6, Bogliatto 2, Luciani 3, Robutti 2, Martinetti 8. All.: Danna. **Varese:** Fanchini 13, Leva 2, Orrigoni 8, Merli 7, Corti 18, Mondello 8, Coerezza 9, Fontanel 12. All.: Gergati.

La Sanfilippo butta letteralmente alle ortiche la vittoria sul campo di Sesto. I collegnesi hanno dominato per [illegible] quarti, toccando [illegible] margine [illegible] 22 punti (4-26 al 7') e conservando un vantaggio consistente fino al 38' (71-78). Ma negli ultimi due minuti i ragazzi di Bellini commettevano gravi errori e subivano [illegible] break di 12-0 che capovolgeva l'esito del match.

SESTO-SANFILIPPO COLLE[illegible] 83-78 (33-48). [illegible]to: Fumagalli 13, Girardin 2, Mantegazza [illegible], Bisanzon 2, Guerci 6, Amaghi 12, Meier 27, Frasinti 17. All.: Fontana. **Sanfilippo:** Ceron 7, Dho 17, Novara 7, Burdese 19, Lotezzano 7, Racca, Nicola 14, Caron 6, Lanzavecchia 1. All.: Bellini

Tornei femminili. Serie [illegible] Eccellenza. Primo [illegible] per l'Rbm Ivrea che vince soffrendo sul caldo parquet di Cagliari. Le sporediesi, dopo una buona partenza (15-5 al 5'), hanno a lungo inseguito, venendo fuori con grinta alla distanza. Sotto di 15 a metà ripresa, le ragazze di Marietta mettevano a segno il break decisivo di 19-1 che dava all'Rbm la prima vittoria stagionale. Determinanti Manolino (nonostante i 4 [illegible] del primo tempo), Longo ed una Elsa Piva in grande spolvero.

CAGLIARI-RBM [illegible] 60-[illegible] (34-30). **Cagliari:** Loddo [illegible], Santoni 8, Mannai 25, Pice 12, Floris 5, Deda 2. **Rbm:** Diani 10, Longo 10, Manolino 16, Palieri 6, Favre [illegible], Scarsoglio 6, Piva 10, Strobbia 2.

Serie [illegible]. Il Mirafiori Cus Torino conquista i primi due punti stagionali sconfiggendo le bresciane del Cagi, al termine di [illegible] gara piacevole, sempre condotta dalle torinesi, raggiunta solo nella seconda metà della ripresa (44 pari). Sul finire però le cussine capitalizzavano al meglio le opportunità dalla lunetta, con Alfonso (7/12 [illegible] tiro) e Pasino (15 rimbalzi) sugli scudi.

MIRAFIORI CUS TO-CAGI BS 62-53. **Mirafiori:** Martini 4, Alfonso 16, Germanetti 11, Palombarini 11, Pasino 17, Pizzimenti 3.

Serie [illegible]. Esordio positivo per [illegible]psa ed Alessandria: le collegnesi hanno espugnato il campo della Valtarese; le alessandrine hanno sconfitto nettamente nel derby il Valenza.

[illegible]

[illegible] DI SERIE [illegible]

Doppio colpaccio di Abet e Oikos in trasferta

Pokerissimo piemontese all'inseguimento del [illegible]

TORINO. Cinque piemontesi appaiate in seconda posizione della [illegible] C1: Borgomanero (battuto dalla capolista Rho), il Giornalino (sconfitto a Pavia), Galvagno, Oikos ed Abet. I torinesi del Galvagno, pur privi di Tosetto (cavi[illegible] in disordine), hanno dominato a rimbalzo [illegible] in difesa, pur [illegible] convincere [illegible] in fase offensiva. Decisivo [illegible] tecnico fischiato al coach ospite Trovato a -1'50' (55-60) ed una bomba di Abrate.

[illegible] 69-62 (37-29). **Galvagno:** Obert 2, Randazzo 13, Abrate 11, Ballottari 5, Simoni 4, Grossi 16, Milano 3, Bongiovanni 7, Colucci [illegible]. Vince anche l'Oikos, che a [illegible] ronno chiude la gara fin dal primo tempo trascinato da Bertelà e dal rientrante Marcello.

SARONNO-OIKOS AL [illegible] (43-54). [illegible]: Montanari 7, Viale 8, Mossi 2, Bertelà 19, Del[illegible] Rovere 21, Carissimi 11, Marcello 9, Boggia 22.

Con una gara da incorniciare l'Abet si aggiudica la seconda vittoria consecutiva, vincendo allo sprint a Luino: eccellenti Marengo (15 punti) e Sanino (21).

In serie C2 primo [illegible] per l'Aosta (in [illegible] dell'Agnelli), mentre la Sicas supera nel big-match lo Pancot.

[illegible] [illegible] **VC-DERTHONA 65-104. M. Art:** Colombi 4, Pomelari 6, Mastria 13, Davin 7, [illegible] 1, Mariotti 6, Giudici 9, Lenci 2, Zucca 9, Gianotti 8. **Derthona:** Tava 13, Canegal[illegible] 8, Bruno 3, De Ros 7, Arvoci 20, Ferrante 22, Barabino 15, [illegible] 2, Lattuada 12, Peraghi 2.

CUS TO-CARMAGNOLA 70-89. Cus: Carubolo 22, Amelotti 6, [illegible] 14, Milone 8, Stefano 2, Diani 2, Moschini 9, Zangirolami 5, Nania 2. **Carmagnola:** Pagliori 39, Longo 6, Gili 19, Bonzi 6, Vergnano 5, Mammola 9, Sapegno 5.

ICAP CN-CROCETTA 78-76. Icap: Dalmasso 11, Brignone [illegible] Minardi 23, Caprio 18, [illegible] Meo 15, Actis 4, Santoro 2. **Crocetta:** Calvo 17, Frandino 6, Curti 20, Cantatore 9, [illegible]dano 7, Oggero 9, Rinaldi 6.

PALLONE ELASTICO [illegible]

Domenica [illegible] Cuneo la «bella» per il tricolore

Sciorella batte Dotta si va allo spareggio

DOLCEDO. Nella seconda finale del campionato di [illegible] A di pallone elastico Alberto Sciorella (Consd Imperia) ha pareggiato il conto con Flavio Dotta (Pro Spigno), rimandando l'assegnazione dello scudetto '95 alle «bella» decisiva che si giocherà domenica a Cuneo. Il ligure ha vinto a Dolcedo per 11-6, lo stesso punteggio con il quale Dotta si era imposto nella finale [illegible] andata. La gara è stata condotta abbastanza agevolmente dai padroni di casa che hanno avuto una buona partenza e che, soprattutto dopo il riposo, hanno trovato il ritmo giusto. Dotta [illegible] invece calato alla distanza e [illegible] ha ripetuto la prestazione della settimana precedente. Sciorella, dopo aver conquistato il primo gioco, è andato in vantaggio per 4-1, [illegible] è stato raggiunto sul 5-5. Dopo [illegible] pausa la squadra di casa, con un ottimo Ghiglianza, ha preso il largo, portandosi sul 9-5. A partita compromessa Dotta è salito a quota 6, ma poi ha lasciato via libera all'avver[illegible]. Sciorella ha disputato un buon incontro, ma soprattutto ha ritrovato la squadra che [illegible] era espressa sotto [illegible] a Spigno. La compagine piemontese è invece mancata [illegible] fase de[illegible] dell'incontro. Dotta, do[illegible] un inizio incerto, si è ripreso bene, ma nel finale [illegible] mostrato [illegible] minore capacità di adatta[illegible] [illegible] sferisterio ligure.

L'assegnazione dello scudet[illegible] è quindi rimandata a domenica. La gara di Cuneo avrà inizio alle 13,30; dopo il riposo si effettuerà l'inversione del sen[illegible] delle battuta.

In serie B a Ricca, Milano e Morena (Banca di Credito Cooperativo di Diano d'Alba) hanno battuto Dogliotti [illegible] e Priero (Maglianese Hotel Royal) per 11-3 nel primo incontro di finale. Dogliotti, in pessime condizioni fisiche, è uscito dopo il riposo. Per il terzo posto a Ceva, Novaro (Pro Pieve) ha sconfitto Isoardi (Deterplast) per 11-8. Sabato, alle 14, a Magliano Alfieri e Pi[illegible] di Teco incontri di ritorno.

Aldo Scavino

PALLAVOLO

Dopo il quarto turno cominciano a delinearsi i «giochi» nei diversi raggruppamenti interregionali

Coppa di Lega, monregalesi irresistibili

Lotta serrata tra Bongioanni e Magic, ancora a punteggio pieno

TORINO. La prima fase della Coppa di Lega '95/96 si sta avviando alle conclusione; sabato si sono infatti giocate le gare della quarta giornata e mancano dunque soltanto due partite al [illegible] questo turno d'apertura che qualificherà le vincenti di ogni raggruppamento più la migliori seconde. Nel girone 1 maschile l'Arti Grafiche Busca [illegible] travolto (15-3 15-8 15-3) un Alpitour incompleto per l'impegno della formazione delle Junior League a Bari.

Il Mondovì ha invece piegato la resistenza del Carcare in quattro set e [illegible] i biancoverdi di Salomone ed i monregalesi arrivano imbattuti al doppio scontro diretto. Nel girone [illegible] il Supermercato del Computer Valsusa passa [illegible] bella sicu[illegible] a Pinerolo e si presenta dunque [illegible] aver perso neppure un set [illegible] primo impegno [illegible] l'altra favorita, il Giovi Asti. Gli uomini di Giangrande, che inseguono i valsusini con due punti di ritardo, hanno superato agevolmente l'Alba, impiegando appena 27 minuti di gioco per aggiudicarsi i primi due set.

Nel raggruppamento 3 il Belvedere Alessandria (che milita nel campionato di B1) orfano [illegible] di Zanferrari, in cattive condizioni fisiche, [illegible] ko per [illegible] prima volta [illegible] Coppa ad opera [illegible] un ottimo Voltri team inferiore [illegible] ben due categorie. Nel girone 4 il Biella si salva in extremis al tie-break (16-14) a Novi e porta il vantaggio a più 4 sull'inseguitore Mokaor Vercelli battuto a sorpresa in quattro set in casa dal Plastipol Ovada. Nel raggruppamento 5 doppio successo per Novara e Cavanna Romagnano che si situano in vetta alla vigilia dei derby che con ogni probabilità decideranno la qualifica[illegible] alla seconda fase.

Girone 1: Alpitour Cn-Arti Grafiche Lcl Busca 0-3; Carcare-Mondovì 1-3. Classifica: Mondovì, Arti Grafiche 8; Carcare, Alpitour 0.

Girone 2: Body Sistem Pinerolo-Supermercato Computer Valsusa 0-3; Albe-Giovi At 0-3. Classifica: Supermercato 8; Giovi 6; Body Sistem 2; Albe 0.

Girone 3: Recco-Voghera 0-3; Voltri-Belvedere AL [illegible]-2. Classifica: Voltri, Belvedere 6; Voghera 4; Recco 0.

Girone 4: Purity Italia [illegible]vi-Biella 2-3; Mokaor Vc-Plastipol Ovada 1-3. Classifica: Biella [illegible] Mokaor 4; Purity Italia, Plastipol 2.

Girone 5: Brugherio-Cavanna Romagnano 0-3; Varese-Novara 0-3. Classifica: Novara, Cavanna 6; Brugherio 4; Varese 0.

Nel settore femminile le dominatrici del girone 1 Magic Pinerolo e Bongioanni Cafasse hanno infilato ancora due 3-0 e si giocheranno la qualificazione nella sfida diretta di sabato prossimo. Nel girone [illegible] il Candelo, seppur incompleto, ha battuto ancora 3-0 nel derby lo Stefanel Borgosesia mettendo così una seria ipoteca sul passaggio del turno, mentre nel girone 3 si scinde la coppia regina; le Bieffe Cuneo ha infatti regolato chiaramente l'Atelier Savigliano mentre il Tuo Discount Racconigi di B2 ha subito una dura lezione (0-3) sul campo dell'Mtk Piossasco di C1. Nel girone 4 le due piemontesi erano impegnate nello scontro diretto che è andato all'Agil Trecate, a segno in quattro set a Novara contro la Sanmartinese.

Girone 1: Valenza-Bongioanni Cafasse 0-3; Delta Chivasso-Magic Pinerolo 0-3. Classifica: Bongioanni, Magic 8; Delta, Valenza 0.

Girone 2: Eme Omegna-Novi 3-0; Rsm Stefanel Borgosesia-Candelo 0-3. Classifica: Candelo 8; Eme, Stefanel 4; Novi 0.

Girone 3: Bieffe Cn-Atelier Sposa Savigliano 3-0; Mtk Piossasco-Tuo Discount Racconigi 3-0 Classifica: Bieffe 8; Tuo Discount 6; Mtk 2; Atelier 0.

Girone 4: Sanmartinese No-Agil Trecate 1-3; Castronno-Sumirago 3-0. Classifica: Castronno 8; Agil, Sanmartinese 4; Sumirago 0.

Paolo Fornaris

Asti, nel motocross dominio francese

ASTI. Due belle giornate di sole hanno richiamato [illegible]rosimo pubblico sul circuito di Valmanera dove è stata disputata la seconda delle [illegible] prove dei Campionati assoluti d'Italia di motocross, classi 125 e [illegible] Open. Con [illegible] vittoria ed [illegible] secondo posto il francese Frédéric Vialle, su Kawasaki, è stato il grande dominatore della 125. [illegible] prima manche e balzato al comando, [illegible]nte inseguito dagli [illegible]ri di maggior calibro: il vicentino Mauro Dal Lago, il romano Claudio Federici ed il toscano Massimo Barolini, il transalpino ha rintuzzato gli attacchi di Federici ed ha così chiuso la partita dalla prima finale. Nella seconda è rimasto imbottigliato alla prima curva dopo lo start e ha dovuto rimontare, giocandosi la p[illegible] d'onore con Federici, alle spalle di un ormai irraggiungibile Dal Lago.

[illegible] PRIMA CATEGORIA DILETTANTI

Nel girone D vola il Ciriè che strapazza la Strambinese (4-0); in quello F risultato tennistico (6-0) dei nonesi col Pertusa

Sommarivese [illegible]cara a Centallo, goleada [illegible] Beinette

Raggruppamento B: sempre al comando il Trecate, bloccato in casa dal Villata

Girone A (quarta giornata di andata). Bavenese-Varalpombiese 0-2; Cannobiese-Bogogno 3-1; Cusiana-NE Lesa 0-0; Dormelletto-Varzese 3-0; FL Pogno-Briga 2-0; Pombiese-Feriolo 1-2; Stresa-Cureggio 0-1. **Classifica:** Cannobiese, Cureggio 12; Varalpombiese, Feriolo 10; Cusiana 7; FL Pogno 6; Dormelletto 5; Pombiese 4; Varzese, Stresa 3; Briga, NE Lesa 2; Bogogno, Bavenese 1. In testa alla classifica mantengono [illegible] lunghezze di distacco Cannobiese e Cureggio mentre [illegible] coda Bavenese e Bogogno restano [illegible] 1 punto in [illegible] giornate. Nella partita tra Dormelletto e Varzese il portiere dei padroni di casa è stato trasportato all'ospedale per controlli al ginocchio destro dopo un violento scontro con l'attaccante della Varzese.

Girone [illegible]. Borgovercelli-Recetto 1-2, Caresanese-Ghemmese 1-1, Fara Sizzano-Grignasco 1-0, Galliate-Casaleggio 1-0, Ozzano-Romagnano 0-0, Trecate-Villata 0-0, Vaprio-Pratese 5-3. **Classifica:** Trecate 10; Caresanese 8; Ghemmese, Vaprio, Recetto 7; Borgovercelli, Pratese, Galliate 6; Romagnano 5; Grignasco, Casaleggio, Fara Sizzano 4; Ozzano 2; Villata 1. L'attacco del Trecate non scardina il bunker [illegible] Villata: pri[illegible] punto perso dai [illegible] che [illegible] sente ai vercellesi di muovere la classifica. Ne approfitta sola a metà la Care[illegible] che pareggia il big match [illegible] la Ghemmese.

Girone [illegible]. Alpea San Giorgio-Tonenghese 1-2, Livorno Ferraris-Viverone 1-2, Real San Benigno-La Cervo 1-0, [illegible]luggia Virtus-Borgotorre 1-1, San Biagio-Spolina 0-0, Verolengo-Tronzanese 0-0, Villareggese-Cavaglià 0-2. **Classifica:** Tonenghese 10; Cavaglià 9; Real San Benigno 8, Viverone 7; San Biagio 6; Tronzanese, Livorno Ferraris [illegible] La Cervo 5; Alpea San Giorgio e Borgotorre 4; Saluggia Virtus e Spolina 3; Verolengo 2; Villareggese 1.

Girone D. Charvensod Sant'Orso-Olimpic Chateau 1-0; Ciriè-Strambinese 4-0; Ivrea '89 Bellavista- Tavagnasco 1-0; Pont Donnas-Atletico Albiano 2-2; Quart-Aymaville 0-1; Quincinettese-Leini 1-1; Sporting Autoget-Valli di Lanzo 1-0. Classifica: Ciriè punti 12; Charvensod e Stoirting Autoget 10; Quart [illegible] Leini 6; Quincinettese, Ivrea '89 Bellavista 5; Strumbinese, Tavagnasco, Valli [illegible] Lanzo, Olimpic Chateau, Aymaville 4; Atletico e Pont Donnas 1.

Girone E. Cit Turin-Grugliasco 1-1; Gassino-Barracuta 1-2; Meroni Cascina Vica-Bruzolo 0-2; Orione Vallette-Piano 1-1; Paradiso Leumann Regina-Savonera 1-1; Pianezza-Ferriera 1-1; Susa-Carrara '90 1-1. **Classifica:** Paradiso punti 8; Pianezza, Grugliasco, Bruzolo 7; Ferriera, Carrara '90, Barracuda 6; Gassino, Piano 5; Meroni 4; Orione Vallette, Savonera 3; Susa, Cit Turin 2.

Girone F. Aviglianese Buttigliera-Real Moncalieri 1-0, Autopitagora Filadelfia-Pecetto 0-0, Beinasco-Cumiana 2-3, Cavour-Nichelino 0-0, Nonesenone-Pertusa Millefonti 6-0, Perosa-Borgo San Pietro 4-1, Rivalta Valsangone-Mirafiori 3-0.

Classifica: Nonesenone 12; Autopitagora Filadelfia, Aviglianese Buttigliera, Rivalta Valsangone 10; Beinasco e Nichelino 7; Perosa 6; Cumiana e Mirafiori 4; Pecetto 3; Cavour e Real Moncalieri 2; Borgo [illegible] Pietro e Pertusa Millefonti [illegible]. Travolgendo [illegible] Pertusa Millefonti [illegible] quarta sconfitta consecutiva, il Nonese-None balza solitario al comando. L'Autopitagora Filadelfia, bloccato in casa da un determinatissimo Pecetto, è stato agguantato al secondo posto dall'Aviglianese e dal Rivalta. Ancora a secco di punti il Borgo San Pietro che chiude la classifica con il Pertusa.

Girone G. Beinette-Racconigi 3-2; Bridel Villamairano-Tre Valli 0-1; Centallo-Sommarivese 1-2; Mondovì-San Quirico 1-2; Olmo '84-Borgo 3-0; Stella Azzurra-Robilante 2-0; Salsasio-Corneliano 2-2. **Classifica:** Sommarivese 10; Stella Azzurra 9; San Quirico 8; Tre Valli, Centallo 7; Olmo '84 6; Robilante, Beinette 5; Salsasio 4; Mondovì, Bridel, Racconigi 3; Corneliano 2; Borgo 1.

Girone [illegible]. Canelli-Samp 1-0; Cassano-Don Bosco 1-0; Cassine-San Carlo 3-1; Costigliole-Arquatese 3-1; Montegioco-Rocchetta [illegible]-1; Occimiano-Carrosio 0-0; Sale-Castelnovese 2-1. **Classifica:** Occimiano, Montegioco, Cassano [illegible] punti; Don Bosco, Cassine 7; Arquatese, San Carlo, Carrosio 5; Rocchetta, Canelli, Sale, Costigliole 4; Samp 2; Castelnovese 1.

SPORT FLASH [illegible]GIONI

[illegible] Calcetto, solo un pari dell'Itca

[illegible] Un'occasione mancata quella dell'Itca Torino a Pescara dove ha impattato (3-3) nella settima [illegible] A di calcio a cinque. Dopo un primo tempo chiuso sotto di 2 reti (1-3, gol di Visconti), i ragazzi di Mossio hanno condotto il gioco segnando con Vassallo e Cucco. Allo scadere Quattrini ha colpito un palo e Magal ha fallito [illegible] clamoroso gol a porta vuota. In serie B sconfitte casalinghe per Cesana (4-6 con La Torre) [illegible] Aosta (0-3 [illegible] il Bologna). Sconfitto anche l'Aymavilles a Milano dal Dds (5-3). L'Eurotrave! ha invece [illegible] 8-2 a Merano.

[illegible] Pesistica: battuto il Piemonte

CARMAGNOLA. La Sicilia ha piegato, anche se di pochi punti, il Piemonte, nell'incontro di pesistica che vedeva impegnate le due rappresentative regionali. Il miglior risultato tecnico maschile è [illegible] Luigi Pilato di Caltanissetta, quello femminile [illegible] [illegible] Nicole Dalnevo della AS Ramella [illegible] Biella. La manifestazione è stata organizzata dalla Associazione Sportiva Atleti Carmagnola all'interno del Palasport: in gara cinque atleti per ogni regione.

[illegible] Pallanuoto: corsi alla Comunale

TORINO. La società sportiva Torino 81 inizierà martedì 18 alle [illegible] 16,30 i corsi di pallanuoto per la stagione agonistica '95-'96 alla piscina Stadio Comunale di [illegible] Galileo Ferraris.

[illegible] Calcio a 5 nell'Alessandrino

ALESSANDRIA. S'inizia la prossima settimana il primo campionato Uisp di calcetto. La manifestazione si giocherà in not[illegible] il lunedì e il giovedì. I gironi avranno un [illegible] di 12 squadre, con partite di andata e ritorno, che verranno disputate [illegible] campi della provincia di Alessandria.

SOMET.
Il futuro dentro.

Futuro è progresso, avanzamento tecnologico, imprevedibili avveniristiche soluzioni. Per Somet il futuro è già oggi: con telai già oggi così avanzati da superare la fantasia.

ITMA 95 11 / 20 ottobre 1995 Hall 20 - Stand B06 / C03

SOMET

SOCIETÀ MECCANICA TESSILE S.p.A.
24020 COLZATE (BG) - Italy - Tel. (035) 743111
Fax (035) 740505 - Tx 300218 - 301696 SOMET I

Oggi a Washington la marcia dei «Musulmani neri», attesi un milione di militanti (tutti uomini)

Il leader estremista «Il "fratello" Powell alla Casa Bianca? Non farebbe nulla»

Il leader nero Louis Farrakhan

Clinton, fuoco su Farrakhan

«Fanatico, antisemita e sessista»

NEW
NOSTRO SERVIZIO

Oggi a Washington ci sarà l'«invasione» neri e ieri la capitale americana si stava preparando per l'arrivo di un ciclone. Sul Mall, la grande spianata che va dal Capitol alla Casa Bianca dove il «milione di (secondo «Nazione dell'Islam» che ha organizzato la marcia) si raccoglierà, sono stati studiati tutti i punti che i poliziotti bilitati dovranno presidiare si parcheggi stati dichiarati «inagibili» per lasciare posto a tutti i pullman che arriveranno e migliaia di gabinetti portatili sono stati sistemati: la presenza tanta gente significa anche una moltiplicata necessità soddisfare esigenze. Le scuole e gli uffici pubblici no chiusi, e così la Camera e il Senato. Anche molte istituzioni private hanno deciso di non lavorare. I bianchi, che a Washington una minoranza inferiore al 30 per cento, se potranno chiusi in a coltivare la propria paura.

Bill Clinton oggi a Washington non ci sarà. Sarà in Texas, dove quasi in contemporanea con la manifestazione terrà un discorso sullo «stato» dei rapporti fra le razze nel Paese. Si sono fatti sentire i suoi portavoce, affermando che «il Presidente disapprova le dichiarazioni fanatiche, piene di odio, antisemite e maschiliste di Louis Farrakhan».

Anche Farrakhan ha espresso un'opinione sulla Casa Bianca: «Se ci arrivasse un nero come Colin Powell questa non sarebbe una svolta per noi. Abbiamo l'esempio dei sindaci neri, che sono riusciti solo ad essere manager della realtà bianca», ha dichiarato al quotidiano «Der Spiegel».

I maniaci dei record fanno scommesse sul posto che la manifestazione occuperà nella «classifica» degli eventi simili del passato. Riuscirà davvero, questa marcia, a conquistare il primo posto con il milione di presenze (a pari merito con la celebrazione del bicentenario della nascita degli Stati Uniti, nel 1976), o dovrà accontentarsi del secondo posto, attualmente detenuto dalla manifestazione per la pace in Vietnam del 1969 (600.000 persone)? La polizia dice che gli annunci della «Nazione dell'Islam» sono in realtà molto esagerati. I pullman in partenza da varie città non sono 11.000, com'è stato detto, ma 2000, e la loro capacità di trasporto non supera le 100.000 persone. Calcolando anche quelli che verranno in treno o con mezzi propri, la folla alla fine potrebbe risultare perfino inferiore a quella (di 250.000 persone) che partecipò alla famosa marcia del 1963, con il discorso «Ho fatto un sogno» di Martin Luther King.

Ma al di là dei record, Louis Farrakhan, il discusso leader della «Nazione dell'Islam», la sua battaglia politica l'ha già vinta. Questa manifestazione, infatti, servirà a definitivamente il suo trasformarsi da fenomeno semiserio scarsamente considerato personaggio rappresentativo della minoranza nera.

Proprio nel momento in cui l'organizzazione entrava nella sua fase finale c'è stato il verdetto di assoluzione di O.J. Simpson, con le note manifestazioni di gioia da parte della grande maggioranza neri e il disappunto dei bianchi, incuranti sia gli uni che gli altri dell'innocenza o della colpevolezza dell'imputato. Di colpo, la marcia di Farrakhan è diventata una specie di occasione, per i neri, di celebrare la propria «vittoria» al processo di Los Angeles, e in pratica nessuno dei loro leader più noti (che pure in passato hanno avuto pessimi rapporti con Farrakhan) ha osato contrastarla. Non ha osato Jesse Jackson, non ha osato l'Naacp, la storica organizzazione dei neri.

Franco Pantarelli

OSSERVATORIO

Congresso di Vienna per i nuovi Balcani

Non mi aspettavo la pace subito, però non si torna indietro». Così Richard Holbrooke, il demiurgo americano dei Balcani, e c'è da fidarsi. Infatti, a quattro giorni dal cessate-il-fuoco, il fuoco non è cessato veramente e dovunque: tensioni e spari sulla di Banja Luka, roccaforte serba nella Bosnia settentrionale, e qualche preoccupazione anche per la Slavonia orientale, l'ultimo pezzo di Croazia ancora conteso. Ma l'impressione, ormai, è che la guerra stia per finire davvero. Ed è un buon segno, anche simbolico, l'atterraggio del primo civile a Sarajevo, con a bordo il ministro degli Esteri francese de Charette (non a caso, perché la Francia di Chirac, subito dopo l'America di Clinton, ha i maggiori meriti della svolta balcanica).

Indietro si torna, però andare avanti non sarà facile. Se e quando il cessate-il-fuoco si sarà consolidato, cominceranno negli Stati Uniti i veri negoziati di pace e verranno a pettine nodi tremendi, come la determinazione dei confini (il 51 per cento di territorio bosniaco assegnato alla coalizione croato-musulmana (che però ora controlla probabilmente qualcosa di più, dopo la vittoriosa controffensiva d'estate) e il 49 che spetta ai serbi. Tenendo conto anche di realtà come Gorazde, che resta un'enclave musulmana in territorio serbo, per non parlare della stessa città di Sarajevo, non controllata integralmente ancor oggi dalle forze governative.

E che dire del problema dare istituzioni comuni, ancorché di tipo confederale, alle due «entità» croato-musulmana e la serba) previsto dagli accordi?

Qui a una specie di quadratura del cerchio, perché bisogna salvare l'immagine (l'idea?) di Stato bosniaco multietnico, mentre si riconosce a ciascuna «entità», oltre a un massimo di autonomia interna, il diritto di stabilire relazioni speciali con la «madrepatria» esterna. Questo, è ovvio, vale soprattutto per l'entità serba, che può sperare in una riunificazione solo un po' ritardata, ma ci saranno problemi anche tra musulmani e croati, per quanto finora costretti a un'alleanza antiser.

I vecchi Balcani non muoiono . Dopo quarant'anni di ibernazione totalitaria comunista, sono riaffiorati tali e quali. Quel che è peggio, essi hanno conservato la capacità di coinvolgere nei propri contrasti le maggiori potenze, ovviamente sfruttando anche i loro egoismi. Infatti, non si è neppure sicuri che la tregua d'armi finalmente raggiunta sia definitiva, e non parliamo di un assetto futuro più meno stabile, si è aperta la gara per la ripartizione vantaggi politici ed economici tra americani, europei occidentali e russi.

Magari Clinton si accontenterà di poter dire ai suoi elettori di essere quello che, grazie a Holbrooke, e ai raid della Nato, è riuscito a fermare i massacri. E lo stesso Eltsin, se si troverà un compromesso sulla composizione della forza di pace multinazionale, potrà dirsi pago di un certo riconoscimento occidentale del ruolo della Russia. Più serrato è il confronto tra Francia, Gran Bretagna, Germania, Italia, Parigi e Londra (la prima con più utoli) contendono la conferenza di pace, dopo i negoziati «tecnici», e tutti pensano al grande «business» della ricostruzione, con quattro miliardi di dollari di aiuti internazionali, i quali seguirà una pioggia di investimenti nali. Collegata alla questione economica, che in fondo è legittima, è quella delle aree d'influenza politica. E se nessuno osa discutere la presenza tedesca in Croazia, che si aggiunge a quella nella Slovenia, la Francia, dopo la svolta antiserba, rivendica primato in Bosnia, mentre l'Italia, in con Gran Bretagna, e soprattutto con la Russia, tende a farsi «sponsor» della Federazione serbo-montenegrina...

Dio mio, siamo alle soglie del Duemila e della società globale, al Congresso di Vienna di quasi due secoli fa? E l'Unione europea non doveva trarre una lezione decisiva dalla ex Jugoslavia?

Aldo Rizzo

Un volantino di rivendicazione col simbolo nazista. Allarme terrorismo in tutto il Paese

Attentato con svastica al La Guardia

New York, sabotata un'apparecchiatura all'aeroporto

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Uno strumento che serve a segnalare alla torre di controllo il verificarsi di improvvise raffiche di vento è stato sabotato sabato sera all'aeroporto La Guardia, quello che collega New York con il resto degli Stati Uniti. Non ci sono conseguenze «fisiche», nel senso che nessun aereo in partenza o in arrivo ne ha risentito e nessun passeggero è mai stato in pericolo, come hanno subito voluto precisare le autorità aeroportuali; ma certo l'episodio è servito ad aumentare di parecchio il timore che ormai gli Stati Uniti si stiano avviando sulla strada del «terrorismo diffuso». Quando infatti i tecnici sono andati a riparare lo strumento, non solo hanno constatato che non si trattava di un guasto accidentale: hanno anche trovato un volantino con svastica e un messaggio. «Questo è per i nostri fratelli uccisi a Waco», diceva. Waco, come si ricorderà, è la località del Texas dove nell'aprile del 1993 ci fu l'assalto ai «davidiani», cioè ai seguaci di David Koresh che lì avevano costruito una specie di fortezza. Gli agenti dell'Fbi attaccarono, l'edificio prese fuoco e nelle fiamme morirono 80 persone. A Waco faceva riferimento anche il volantino firmato figli della gestapo» trovato nel luogo dell'attentato a un treno di lunedì scorso in Arizona: un passeggero morto e un'ottantina di altri feriti.

La polizia, po' per prudenza po' per evitare di impaurire la gente, dice di non essere sicura della motivazione «politica» del gesto. «Potrebbe essere un semplice atto di vandalismo», dice l'ispettore Robert Martin, incaricato delle indagini. Forse, aggiunge, svastica ora sembra andare di moda, gli autori di questa prodezza hanno deciso di servirsene». E' una teoria possibile, ma l'Fbi non l'ha presa molto in considerazione, visto che ha deciso di far intervenire nelle indagini anche il suo reparto speciale antiterrorismo recente formazione. E' stato creato subito dopo l'attentato al World Trade Center, le «torri gemelle» di New York, dove morirono cinque persone e quasi mille restarono intossicate dal fumo. Anche allora parlò del fatto che gli Stati Uniti, fino ad allora risparmiati, a differenza molti Paesi europei, dovevano forse cominciare a imparare e «vivere il terrorismo». Ma si trattava comunque di un fenomeno «esterno», e infatti i colpevoli di quell'attentato, già processati e condannati, sono riconducibili al conflitto in Medio Oriente.

Ora invece il problema è di «interno». Dopo la bomba a Oklahoma City, la cui matrice è stata individuata (ma le indagini sono in corso) nelle «milizie» di destra che operano negli Stati del Mid-West, ecco il deragliamento dell'Arizona e il sabotaggio all'aeroporto La Guardia in cui il messaggio politico fa ancora più esplicito: quello della stica. La cosa che più ha provofrustrazione, nei responsabili del controllo, è che gli aeroporti di New York sono da alcuni giorni sottoposti a una strettissima sorveglianza. Prima per l'arrivo del Papa, poi per quello delle decine di capi di Stato che stanno per venire, diretti alle Nazioni Unite per la celebrazione del cinquantenario della loro fondazione, al La Guardia, all Kennedy e a Newark i bagagli vengono ispezionati con grande cura, tutti viene chiesto se li hanno preparati da soli, se qualcuno ha dato loro un pacchetto all'ultimo momento e così via.

Erano state anche propagandate, quelle misure di sorveglianza, con l'intento ufficiale di avvertire i viaggiatori delle lungaggini si potevano verificare ma fondo anche l'intento di rassicurarli. E invece, ecco che nonostante tutto i sabotatori sensore antiraffiche non hanno avuto difficoltà a raggiungerlo e a metterlo fuori uso.

Franco Pantarelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL PIFFERAIO DEL RAZZISMO

ckson, ma nuovi agitatori, come questo «Führerkhan», che definisce l'ebraismo «una religione da fogna», che vuole «rimettere le donne al loro posto» e accusa tutti i bianchi, dal Papa («chissà che cosa nasconde sotto quelle sottane») alle aziende multinazionali, di cospirare per distruggere l'uomo nero.

Ma se l'ex cantante confidenziale di calypso, se questo sessantunenne «Charmer», seduttore da night che oggi non seduce più languide ladies solitarie migliaia di robusti giovani neri, è un tribuno da Ku Klux Klan alla rovescia, questo non assolve la classe dirigente americana, la società, i mass media e soprattutto la sinistra dalla condanna che il «funerale a Washington» pronuncia.

Se centotrent'anni esatti dopo la fine della Guerra Civile, una generazione dopo Kennedy, la Nuova Frontiera, Martin Luther King, la «Great Society» e i miliardi (di dollari) spesi per l'integrazione legale, un terzo dei giovani neri sono in carcere e migliaia di loro si riconoscono nel «Mussolini nero» che marcia su Washington, vuol dire che un intero progetto storico è fallito. Che l'estremismo nero e bianco, che la destra «islamica» di Farrakhan come la destra «cristiana» di Newt Gingrich mietono con gioia le messi che altri hanno seminato per loro.

Ho detto che la «Marcia su Washington» dei musulmani neri è un funerale. Ma, proprio come ai funerali, tutti piangono sul feretro dell'integrazione, sulla bara del «sogno» di Martin Luther King e di John Kennedy, uccisi oggi una seconda volta.

Il funerale degli uni è la festa degli altri. Per la destra è la conferma che non vale la pena «sprecare» miliardi di tasse nell'assistenza a «negri» fannulloni e ingrati. Per i separatisti di ogni colore e razza, è la dimostrazione che il mondo intero post Guerra Fredda inesorabilmente verso la fine dello Stato nazionale unitario e il ritorno a un medioevo di feudi autonomi e fra loro ostili.

Per questo bisogna sperare che la marcia del ducetto separatista oggi un successo enorme, che davvero un milione e anche più di cittadini di colore invadano Washington e facciano molta, moltissima paura bianchi.

Soltanto un formidabile elettroshock può scuotere l'America dalla arrogante pigrizia mentale di una sinistra senza più idee e dall'egoismo umano e fiscale della destra. E costringerla, per bontà, ma per salubre paura a guardare in faccia quelle «cento Bosnie razziali» che stanno crescendo non sulle del-l'Adriatico, ma nel mile delle nostre case.

Vittorio Zucconi

Dopo affittopoli

Juppé eletto presidente dei neogollisti

PARIGI. Alain Juppé è stato eletto ieri alla presidenza del Rassemblement pour la République (Rpr), perno del governo di centro-destra, col 92,6 per cento dei voti dei 20.000 delegati riuniti sotto un tendone, nel surburbio parigino di Chessy.

Il premier occupava la carica pro tempore dallo scorso novembre, quando il presidente della repubblica Jacques Chirac, che fondò il partito neogollista nel 1976, si dimise per preparare la scalata all'Eliseo. Juppé, uscito indenne dallo scandalo di Affittopoli francese, ha ringraziato i presenti per il sostegno avuto durante «questi giorni difficili».

Alludeva alle aspre polemiche provocate dalla vicenda sugli appartamenti comunali occupati dai vip, inclusi lui e i suoi stretti familiari.

[Agi]

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Angiolina**, i figli **Marisa** con Luciano e **Paola** con Ugo, i nipoti Elena, Lorenzo e Tiziana. Un ringraziamento particolare a tutto il personale medico e paramedico dell'Ospedalizzazione a domicilio divisione geriatria prof. Fabris per le amorevoli cure prestate. Non ha voluto fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 14 ottobre

Nel primo anniversario della scomparsa di
Ottaviano
lo ricordano con immutato affetto mamma, Tullio, Claudio, Paolo, Elda, Nicola, Patrizia. Messa suffragio parrocchia Maria Bambina sabato 21 ore 18.
— Torino, 15 ottobre 1995.

1961
In memoria di
Giuseppe Capaldi
1994
UFF.
Quirighetti
Ci manchi tanto

TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: e
defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: famiglia doppia. Località e data, obbligatorie in alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nome centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma,
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
9-12,30
Sportelli
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Prima di essere ammazzato, ha tenuto gli ostaggi con un revolver mezzo scarico e una bomba rudimentale

Giallo sul terrorista di Mosca

L'uomo ucciso sul pullman sarebbe un russo

Agenti della sicurezza russa accanto al cadavere del terrorista ucciso Nella foto a destra, il pullman dei turisti sudcoreani illuminato dalle fotoelettriche della polizia sullo sfondo la cattedrale di [illegible] (FOTO ANSA-REUTERS)

MOSCA

L'orologio della Spasskaja Cremlino ha suonato le 2,45 di notte quando è cominciato il blitz contro il terrorista che ha sequestrato sabato un pullman con 27 turisti sudcoreani. 21 secondi di suspense e il dramma durato 6 ore sullo sfondo spettacolare della Piazza Rossa si è concluso con un lieto fine per gli ostaggi, ma per il terrorista, ucciso durante l'assalto.

Nonostante diverse ore di trattative - alle quali hanno partecipato capi delle forze dell'ordine [illegible], il sindaco di Luzhkov, deputati e perfino l'appena eletta Miss che si aggirava in mezzo ai poliziotti con l'abito lungo e la - l'uomo, che deteneva ancora 4 turisti coreani e l'autista, si è rifiutato di arrendersi, chiedendo invece di lasciarlo andare in aeroporto, probabilmente per lasciare il Paese. Allora è stato deciso il blitz, il quale fino all'ultimo ha protestato l'ambasciata sudcoreana, temendo per la vita dei suoi concittadini.

L'avanguardia teste di cuoio è avvicinata al pullman dove c'erano gli ostaggi, parcheggiato in mezzo al ponte Moskvorezkij, a metri dalla cattedrale di San Basilio, su una china blindata presa in prestito a una banca. Il pretesto di voler trattare le condizioni del terrorista, uno dei poliziotti si è avvicinato e ha lanciato nella finestra del pullman una granata che ha accecato e stordito l'uomo. Nel frattempo un camion pieno di teste di cuoio si è appostato all'altro fianco del pullman e ha fatto irruzione rompendo i finestrini.

Venti secondi dopo tutto era finito. Gli ostaggi, tratti in salvo nemmeno un graffio, guardavano, sotto choc, il corpo del terrorista mascherato steso sull'asfalto. L'uomo è stato ucciso da un cecchino nei primi secondi dell'assalto, ma nonostante questo il suo corpo è stato letteralmente massacrato dalle pallottole.

E, a maschera tolta, è stato svelato il mistero della nazionalità del terrorista: è russo, non un nordcoreano come si pensava. E' un uomo grosso, di 30-35 anni, bruno, dai tratti slavi. Rimane l'enigma della sua identità: addosso non gli sono stati trovati documenti. L'unica traccia per ora consiste nel suo accento meridionale. Il sindaco Luzhkov che ha visto il corpo del terrorista si dice sicuro che è originario del Sud della Russia, probabilmente Mosca da poco.

L'unica cosa che si sa già con certezza è che l'uomo era un dilettante. Era armato con una pistola Makarov con solo quattro pallottole nel tamburo e con un ordigno incendiario che, a detta degli esperti, è stato confezionato da qualcuno che non aveva avuto a che fare con l'esplosivo. E anche la storia del fratello complice che lo aspettava con una bomba in mano in uno degli aeroporti di Mosca probabilmente è un bluff.

I sudcoreani hanno raccontato anche che quando l'uomo è saltato sul pullman tutti avevano pensato a uno scherzo, fino a che il terrorista non ha tirato fuori la pistola. I turisti sfortunati - tutti dipendenti della Hyundai premiati dalle loro aziende con un viaggio a - sono ripartiti dalla Russia ieri mattina, cancellando le tappe di Pietroburgo prevista dal loro programma.

Anna Zafesova

Ventun secondi di blitz

Il successo delle teste di cuoio

NOSTRO SERVIZIO

Dopo l'Afghanistan, la Cecenia e altre zone di guerra lo *speznaz* russo, le famose teste di cuoio del cosiddetto «gruppo Alfa» sono arrivate sulla Piazza Rossa. Sabato notte hanno provato tre volte ad assaltare un pullman in tutto simile a quello dove il terrorista teneva gli ostaggi, fino a collaudare un piano che si è rivelato efficacissimo. Un blitz condotto in 21 secondi ha liberato illesi i 5 ostaggi che rimanevano ancora nelle mani del terrorista in un dramma senza precedenti che si incastonato nel centro di Mosca.

Se una volta solo alcune decine di persone erano dell'esistenza del «gruppo Alfa», oggi i suoi rambo sono sempre più spesso costretti ad agire sotto le telecamere, e a diventare protagonisti dei notiziari televisivi. I tempi sono davvero cambiati: il gruppo è stato creato alla fine degli Anni dopo un clamoroso dirottamento di un aereo Aeroflot, un caso senza precedenti. Prima di allora in Russia non si era mai sentito il bisogno di uno squadrone di teste di cuoio.

L'idea venne a Jurij Andropov, all'epoca presidente del Kgb. Per l'«Alfa» furono scelti dei veri superman, gli uomini migliori dei potenti servizi segreti sovietici: abilissimi in tutte le arti marziali, tiratori scelti, capaci di usare ogni tipo di apparecchiature e di armi, e anche di farne a meno, se costretti. Il primo battesimo l'«Alfa» l'ha ricevuto però fuori dall'Urss, nel memorabile assalto al palazzo dal leader afghano Amin a Kabul, nel [illegible].

Tre dei cinque turisti sudcoreani trattenuti dal terrorista nel pullman e poi liberati dalle teste di cuoio (FOTO REUTERS)

Ma per il pubblico l'«Alfa» è diventata una leggenda quando, nei giorni del golpe antigorbacioviano dell'agosto 1991, i suoi uomini si rifiutati di assaltare la Casa Bianca, all'epoca roccaforte del neoeletto Boris Eltsin. E due anni dopo, nell'ottobre '93, quando le parti si ribaltate, è stata l'«Alfa» a costringere alla resa i leader della Casa Bianca, nel frattempo diventata fortezza dei deputati ribellatisi al Presidente [illegible].

Ma se l'«Alfa» ha fama di essere la più attrezzata, abile e infallibile delle squadre di pronto intervento russo, le altre - sempre più [illegible] - sembrano non essere alla altezza. Il più

Il micidiale assalto delle forze speciali con un'autoblindo presa in prestito da una banca

- il più drammatico - è stato quello della presa di alcune centinaia di ostaggi da parte del terrorista ceceno Shamil Bassaev nell'ospedale di Budionnovsk. Non si sa il numero degli ostaggi uccisi nell'assalto *speznaz* ha tentato, ma i sopravvissuti affermano che le forze dell'ordine hanno fatto più vittime dei [illegible].

Un altro clamoroso si è verificato l'anno scorso durante il sequestro di una decina di ostaggi a Mineralnie Vody, nel Sud della Russia. Le autorità della città avevano chiamato la leggendaria «Alfa», ma nel frattempo la polizia locale ha deciso di provvedere con le proprie forze. Il risultato: due ostaggi, tra cui una ragazza di [illegible], uccisi e altri due feriti.

[a. z.]

PARIGI

Una lista di speaker televisivi che il Gia algerino vuole uccidere

Sentenza di morte islamica per i giornalisti francesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'elenco circola da qualche giorno. Contiene i nomi dei giornalisti televisivi che il Gia si accingerebbe ad uccidere per far attecchire la Jihad in uno Stato già colpito dal terrorismo islamico. E' stato il «Journal de Dimanche» a rivelare l'esistenza della lista, aggiungendo che i «servizi» transalpini considerano attendibile la minaccia. Nessuna indiscrezione sulle «vittime designate». Ma è logico supporre che il Gruppo islamico armato le individui fra le star catodiche, i mezzibusti, le vedette dell'informazione. Come accade peraltro in Algeria, dove la guerra santa fa strage da mesi tra cronisti, direttori e figure cult del piccolo schermo.

Che giornali e tv potessero ritrovarsi nel mirino della nuova offensiva integralista in Francia lo si sapeva. Non a caso, per esempio, intorno alla sede di «Le Monde» fioriscono le transenne: impedendo ai veicoli il parcheggio si limita il rischio di auto-bombe. Ma è la prima volta, in compenso, che emerge un piano organico (e ad personam) per far scorrere il sangue. Obiettivo, l'intimidazione. Ma anche - più verosimilmente - l'estrema risonanza che attacchi del genere attirerebbero sulla causa islamica, da infine un Paese moderato e lucido «*compos sui*» dinanzi alla galassia di bombe esplose fra Parigi e Lione.

Sullo sfondo, le elezioni presidenziali algerine indette per novembre. L'armata islamica sa che qualora l'estremismo prevalesse - ben 7 partiti invitano al boicottaggio - il regime segnerebbe un punto chiave, delegittimando l'opposizione guerrigliera. E l'incontro al Palazzo di Vetro fra Jacques Chirac e il presidente-candidato Liamine Zeroual (una cui rielezione appare, oggi, probabile) investirà l'anziano generale di una preziosa «sponsorship» europea.

Per far abortire il rendez-vous, non rimane agli ultrà del Corano che un mezzo: far parlare il terrore, intensificando gli attacchi. Con una Gauche e il Front National già dichiaratisi ostili al vertice franco-algerino in terra americana, l'Eliseo potrebbe trovarsi costretto a far retromarcia. E isolare Algeri nell'ora più delicata.

Ma proprio lassù è giunta da New York un'inattesa apertura, che spezza il «fronte del no» musulmano. Il Fis insiste nel promettere a Chirac e nel caso voglia davvero il gen. Zeroual, il Fis - la cui presumibile vittoria nelle politiche '91 indusse la presidenza a rinviarle sine die, mettendolo fuorilegge - brandisce, a sorpresa, l'olivo. Dall'esilio Usa suo portavoce chiede all'Eliseo di sfruttare il tête-à-tête per vincere il leader alg e accettare le condizioni base a vere trattative». In altre parole, Jacques Chirac dovrebbe farsi interprete di quella minima disponibilità al dialogo che lascia intravedere l'islamismo moderato. Il Presidente si già impegnato pubblicamente a suggerire al suo omologo «soluzioni politiche» (dunque non militari) al conflitto. Gli si chiede ora di strappare qualche concessione sostanziale. Non è escluso che avvenga, piaccia o meno agli oltranzisti. Ma il Gia, purtroppo, ha la bomba facile.

Enrico Benedetto

INTERNAZIONALI

Pakistan, retata di ufficiali

ISLAMABAD. Decine di ufficiali dell'esercito, compreso un generale, sono stati arrestati perché sospettati di essere coinvolti in un complotto teso a provocare la rivoluzione islamica. Un portavoce del premier, signora Benazir Bhutto, ha confermato la notizia e ha detto che il capo del governo non intende rilasciare dichiarazioni «per non compromettere le indagini». Il Pakistan non è nuovo ai complotti. Nel 1990 Bhutto fu costretta alla dimissioni dopo aveva tentato di assoggettare l'esercito al governo civile. Il padre, Zulfikar Ali Bhutto, era rovesciato da un golpe nel 1977 e impiccato due anni dopo. Il suo successore, il generaleZia ul Haq, rimase al potere per 11 anni e impose la legge islamica, prima che perisse in un misterioso incidente aereo nel [illegible]. (Agi)

PUBBLICITÀ

TORINO 19 • 23 OTTOBRE 1995

orario: tutti i giorni 11.00 • 21.00 • venerdì 11.00 • 23.00

Lingotto Fiere

REBUS

FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTISSIMA

FERROVIE

LA STAMPA

SERIE A

RISULTATI

ATALANTA-INTER 1-1
s.t.: 28' Herrera (A), autorete; 38' Morfeo (A).

CAGLIARI-CREMONESE 1-0
p.t.: 44' Oliveira (C), su rigore.

LAZIO-PADOVA 2-0
s.t.: 29' Rambaudi (L); [illegible]' Fuser (L).

MILAN-JUVENTUS 2-1
p.t.: 7' Simone (M); 14' Weah (M); s.t.: 37' Del Piero (J).

NAPOLI-FIORENTINA 0-2
s.t.: 37' Carnasciali (F); 42' Orlando M. (F).

PARMA-UDINESE 1-0
s.t.: 32' Melli (P).

PIACENZA-SAMPDORIA 3-2
p.t.: 15' Corini (P); 18' Piovani (P); 20' Caccia (P); s.t.: 2' Mariero (S); 45' Mancini (S).

[illegible]-ROMA [illegible]
p.t.: 16' Pelé (T); 27' Cervone (R), autorete; 35' Branca (R); 42' Cappioli (R).

VICENZA-BARI 2-0
p.t.: 23' Otero (V); 43' Otero (V).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	IN CASA V	IN CASA N	IN CASA P	FUORI CASA V	FUORI CASA N	FUORI CASA P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
MILAN	15	3	0	0	2	[illegible]	1	[illegible]	5	0	1	11	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]	0	0	1	1	1	[illegible]	6	4	1	1	10	6
LAZIO	12	2	1	0	1	[illegible]	0	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	0	12	[illegible]
FIORENTINA	12	3	0	0	1	0	2	[illegible]	6	4	0	2	10	7
JUVENTUS	11	2	1	0	1	1	1	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	1	11	[illegible]
[illegible]	11	[illegible]	0	1	1	[illegible]	0	[illegible]	6	3	[illegible]	1	9	6
VICENZA	10	3	0	0	0	1	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	1	2	6	4
[illegible]	8	2	1	0	0	1	2	[illegible]	6	[illegible]	2	2	8	5
UDINESE	8	2	1	0	0	1	2	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	2	8	8
ATALANTA	8	1	[illegible]	[illegible]	1	0	1	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	2	6	8
CAGLIARI	7	1	1	1	1	0	2	[illegible]	6	2	1	3	4	[illegible]
PIACENZA	7	[illegible]	0	1	0	1	[illegible]	[illegible]	6	2	1	3	7	14
SAMPDORIA	6	1	1	1	0	2	1	[illegible]	6	1	3	2	6	7
ROMA	5	0	1	2	1	2	[illegible]	[illegible]	6	1	3	2	5	[illegible]
TORINO	6	1	[illegible]	0	0	1	[illegible]	[illegible]	6	1	[illegible]	2	7	11
BARI	5	1	2	0	0	0	3	[illegible]	6	1	2	3	8	12
CREMONESE	1	0	1	1	0	1	4	[illegible]	6	0	1	5	5	12
PADOVA	1	0	1	2	0	0	3	[illegible]	6	0	1	5	4	12

MARCATORI

8 RETI: PROTTI (BARI).

5 RETI: BIERHOFF (UDINESE).

4 RETI: VIALLI (JUVENTUS); SIGNORI (LAZIO, 2 SU CALCIO DI RIGORE); WEAH (MILAN); STOICHKOV (PARMA); CACCIA (PIACENZA, 1 SU CALCIO DI RIGORE); OTERO (VICENZA).

3 RETI: VIERI (ATALANTA, 1 [illegible] DI RIGORE); [illegible] (CREMONESE, 1 SU CALCIO DI RIGORE); BAIANO (FIORENTINA), ROBERTO C. (INTER), RAVANELLI (JUVENTUS, 1 SU CALCIO DI RIGORE); AMORUSO N. (PADOVA, 1 SU CALCIO DI RIGORE), KAREMBEU (SAMPDORIA); MANIERO (SAMPDORIA).

PROSSIMI TURNI

7ª DI ANDATA 22[illegible] - [illegible] 14.30
BARI-CAGLIARI
[illegible]-ATALA[illegible]
INTER-LAZIO
JUVENTUS-PADOVA
PIACENZA-NAPOLI
ROMA-PARMA
SAMPDORIA-FIORENTINA 20.30 ss.
[illegible]
[illegible]

8ª DI ANDATA 29 OTT. - ORE 14.30
ATALANTA-UDINESE
CAGLIARI-ROMA
FIORENTINA-BARI
INTER-MILAN 20.30 ss.
LAZIO-JUVENTUS
NAPOLI-CREMONESE
PADOVA-SAMPDORIA
PARMA-PIACENZA
TORINO-VICENZA

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		SPETTANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	INTER	12.271	473.700.000	12.213
CAGLIARI	CREMONESE	4.031	107.599.000	12.471
LAZIO	PADOVA	8.348	222.320.000	34.483
MILAN	JUVENTUS	38.972	2.220.072.000	46.826
NAPOLI	FIORENTINA	41.491	1.553.412.000	18.973
PARMA	UDINESE	3.033	112.325.000	21.047
PIACENZA	SAMPDORIA	4.884	144.135.000	7.814
TORINO	ROMA	8.542	191.5[illegible]	13.723
VICENZA	BARI	4.121	132.482.000	12.000
TOTALI		177.994	5.164.20[illegible]	179.550
Totali '95-'96 dopo la 5ª		647.190	24.404.91[illegible]	1.098.037
Totali '94-'95 dopo la 5ª		386.091	21.301.831.000	1.016.144

SERIE B

RISULTATI

ANCONA-PERUGIA 4-0
p.t.: 26' Lucidi (A); s.t.: 9' Artistico (A); 30' Cavallere (A); 46' Lemme (A).

BOLOGNA-BRESCIA 1-0
s.t.: 31' Morello D. (B).

FOGGIA-CHIEVO V. 0-0

GENOA-CESENA 2-1
p.t.: 20' Montella (G); [illegible]' Hubner (C); s.t.: 43' Skuhravy (G).

LUCCHESE-PESCARA 0-1
p.t.: 29' Carnevale (P).

PALERMO-AVELLINO 2-1
p.t.: 7' Tedesco G. (P); 46' Vasari (P); s.t.: 13' Criniti (A).

REGGIANA-VENEZIA 3-0
p.t.: 7' Strada (R); 14' Strada (R); 24' Paci (R).

REGGINA-COSENZA [illegible]

SALERNITANA-FID. ANDRIA 1-0
p.t.: 45' Lamacchi (F), autorete.

VERONA-PISTOIESE 2-3
p.t.: 38' Nardi (P); s.t.: 20' Ghirardello (V); 22' Baroni (V); 28' Bellini (P); 39' Lorenzo (P).

CLASSIFICA

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI [illegible]
GENOA	17	8	5	2	1	17	8
BOLOGNA	16	8	4	[illegible]	0	9	4
[illegible]	14	8	4	2	2	8	2
VERONA	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	12	7
BRESCIA	12	8	3	[illegible]	2	10	[illegible]
PESCARA	12	8	[illegible]	3	2	10	[illegible]
PALERMO	12	8	[illegible]	6	0	7	5
[illegible]	11	8	3	2	3	11	9
PISTOIESE	11	8	3	2	3	10	8
AVELLINO	11	8	[illegible]	2	3	8	8
ANCONA	10	8	3	1	4	12	12
FOGGIA	[illegible]	8	2	4	2	4	6
COSENZA	[illegible]	8	2	3	3	7	9
[illegible] V.	8	8	1	5	2	7	8
FID. ANDRIA	[illegible]	8	2	2	4	10	12
LUCCHESE	[illegible]	8	1	4	3	5	7
REGGIANA	7	8	1	4	3	7	11
PERUGIA	7	8	1	4	3	4	10
REGGINA	7	8	0	7	1	5	12
VENEZIA	5	8	1	2	5	3	12

MARCATORI

7 reti: Artistico (Ancona).

6 reti: [illegible] (Avellino), [illegible] (Genoa).

4 reti: Hubner (Cesena), Montrone (Pistoiese), Ghirardello (Verona).

3 reti: Saurini (Brescia), Brescianì P. (Foggia); Vasari (Palermo), Carnevale (Pescara); Paci (Reggiana); Strada (Reggiana), Baroni (Verona).

PROSSIMO TURNO

9ª DI [illegible] 22 OTT. - ORE 14.30
AVELLINO-BOLOGNA
BRESCIA-PALERMO
CESENA-REGGIANA 20.30 ss.
CHIEVO V.-PISTOIESE
COSENZA-GENOA
FIDELANDRIA-REGGINA
PERUGIA-LUCCHESE
PESCARA-FOGGIA
SALERNITANA-ANCONA
[illegible]

TOTOGOL

Combinazione vincente:
6, 7, 8, 13, 18, 19, 20, 22

Montepremi:
7.185.262.770 lire

Quote: nessun «dodici»

Jackpot [illegible] lire
Ai 320 «sette» [illegible] lire
Ai 16.233 «sei» [illegible].300 lire

[illegible]

DOMENICA 22-10-1995
BARI-CAGLIARI
CREMONESE-ATALANTA
INTER-LAZIO
JUVENTUS-PADOVA
PIACENZA-NAPOLI
ROMA-PARMA
SAMPDORIA-[illegible] [illegible]
UDINESE-TORINO
VICENZA-MILAN
PESCARA-FOGGIA
VENEZIA-[illegible] VERONA
LECCE-SIENA
TRIESTINA-TERNANA

TOTOCALCIO

1	ATALANTA-INTER	[illegible]
[illegible]	CAGLIARI-CREMONESE	1
[illegible]	LAZIO-PADOVA	1
4	MILAN-JUVENTUS	1
[illegible]	NAPOLI-FIORENTINA	2
6	PARMA-UDINESE	1
7	PIACENZA-SAMPDORIA	[illegible]
8	TORINO-ROMA	X
9	VICENZA-BARI	1
10	BOLOGNA-BRESCIA	1
11	GENOA-CESENA	1
12	TRAPANI-ACIREALE	[illegible]
13	TEMPIO-OLBIA	[illegible]

MONTEPREMI:
lire **26.277.334.568**

QUOTE:
ai 1215 «dodici» lire [illegible]
ai 29.822 «dodici» lire **438.900**

[illegible]

GIRONE A

RISULTATI

Brescello-Ravenna	1-[illegible]
Carpi-Carrarese	3-1
[illegible]	4-1
Massese-ProSesto	0-1
Montevarchi-Empoli	1-2
Monza-Alessandria	0-0
Saronno-Prato	1-3
Spal-Lelio	2-0
Spezia-Fiorenzuola	2-1

CLASSIFICA
Ravenna 18; Empoli 17; Fiorenzuola e Montevarchi 16; Spal 15; Modena 14; Carpi 13; Prato 12; Saronno, Como, Monza e Alessandria 9; ProSesto 8; Brescello, Carrarese e Spezia 7; Lelio 6; Massese 5.

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Alessandria-Como; Carrarese-Saronno; Empoli-Carpi; Fiorenzuola-Brescello; Lelio-Montevarchi; Modena-Spal; Monza-Spezia; Prato-ProSesto; Ravenna-Massese.

GIRONE B

RISULTATI

Ascoli-Nola	1-0
Atl.Catania-Savoia	0-0
Gualdo-CastelSangro	0-0
Lecce-Ischia	2-1
Lodigiani-Chieti	2-2
Nocerina-Casarano	1-1
Siena-Sora	2-0
Trapani-Acireale	1-1
Turris-JuveStabia	1-1

[illegible]
Ascoli 18; Siena, Ischia e Lecce 14; Gualdo 13; Nocerina e Trapani 12; Casarano 11; CastelSangro 10; Lodigiani 9; JuveStabia, Chieti, Acireale e Atl.Catania 8; Sora e Savoia 7; Turris e Nola 6

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Acireale-Casarano; CastelSangro-Nocerina; Chieti-Ascoli; Ischia-Gualdo; JuveStabia-Trapani; Lecce-Siena; Nola-Atl.Catania; Savoia-Turris; Sora-Lodigiani.

SERIE C2

GIRONE A

RISULTATI

Cremapergo-Alzano	0-0
Lecco-ProPatria	0-0
Legnano-Solbiatese	1-1
Lumezzane-ProVercelli	1-1
[illegible]-Torres	1-2
Palazzolo-Cittadella	0-0
Tempio-Olbia	0-1
Valdagno-Pavia	2-1
Varese-Novara	2-4

CLASSIFICA
Novara e Lumezzane 17; Torres e Pavia 13; Alzano e Olbia 12; ProVercelli e Valdagno 10; Cittadella e ProPatria 9; Solbiatese e Lecco 7; Ospitaletto 6; Cremapergo e Legnano 5; Varese e Palazzolo 4; Tempio 3.

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Alzano-Tempio; Novara-Lumezzane; Olbia-Ospitaletto; Pavia-Lecco; ProPatria-Cittadella; ProVercelli-Legnano; Torres-Cremapergo; Solbiatese-Palazzolo; Valdagno-Varese.

GIRONE B

RISULTATI

Baracca-Teolina	1-2
Cecina-Livorno	0-1
Fano-Treviso	0-3
Forlì-Fermana	0-1
[illegible]	1-0
Imola-Ponsacco	1-1
Pontedera-Tolen[illegible]	0-0
Rimini-Centese	3-0
Ternana-Sandonà	1-0

CLASSIFICA
Ternana 17; Teolina 15; Livorno 13; Treviso e Ponsacco 12; Giorgione 11; Sandonà 10; Pontedera, V.Pesaro e Fermana 9; Cecina e Forlì 8; Fano 7; Rimini, Baracca e Tolentino 6, Imola 4; Centese 2.

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Centese-Imola; Fermana-Pontedera, Livorno-Baracca; Ponsacco-Cecina; Sandonà-Forlì; Tolentino-Fano; Treviso-Giorgione; Teolina-Ternana; V.Pesaro-Rimini.

GIRONE C

RISULTATI

Avezzano-Astrea	5-0
Battipagliese-Viterbese	0-0
Biscegile-Benevento	0-0
Casarsvillari-Taranto	2-2
Catanzaro-Giulianova	0-1
Fasano-Albanova	0-1
Frosinone-Matera	2-0
Teramo-Catania	1-0
Trani-Marsala	1-4

CLASSIFICA
Albanova 10; Avezzano e Giulianova 15; Castrovillari 14; Frosinone, Matera e Taranto 11; Teramo 10; Catania e Benevento 9; Viterbese, Biscegile e Astrea 8; Battipagliese e Marsala 7; Catanzaro 5; Trani 3; Fasano 2.

PROSSIMO TURNO
8ª di andata 22 Ottobre - ore 14.30
Albanova-Catanzaro; Astrea-Castrovillari; Benevento-Battipagliese; Catania-Fasano, Giulianova-Teramo; Marsala-Frosinone, Matera-Avezzano; Taranto-Viterbese; Trani-Biscegile.

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

I CD-ROM DE LA STAMPA SI POSSONO TROVARE NELLE SEGUENTI CITTÀ:

ANCONA - Lib. FELTRINELLI - C.so Garibaldi, [illegible]
BARI - Lib. FELTRINELLI - Via Dante, 91/13
BOLOGNA - Lib. FELTRINELLI - P.zza Ravegnana, 1
- Centro Comm.le Via Largo, 41
- Via Zamboni, 7/b
- P.zza Galvani, 1/h
BORGO SAN DALMAZZO (CN) (*) - Scheda ro Tecnico Editore - Via Cavour, 100
[illegible] - Lib. FELTRINELLI - C.so Garibaldi, 30/a
FIRENZE (*) - Lib. FELTRINELLI - Via Cerretani, 30-32/r
- Via Cavour, 12
[illegible] - Lib. FELTRINELLI - Via P.E. [illegible], 22/r
- Via XX Settembre, 233
GORIZIA - Lib. ANTONINI - Via Mazzini, 16
IVREA (*) - EMPORIO MULTIMEDIALE - Via Palestro, 17
MERANO (*) - ONLY CD ROM - Via Carducci, 11
MILANO - Lib. FELTRINELLI - Via Manzoni, 12
- C.so Buenos Aires [illegible]
- Via Santa Tecla, 5
(*) EMPORIO MULTIMEDIALE - Via F. Cavalieri, [illegible]
MODENA - [illegible] FELTRINELLI - Via Cesare Battisti, 17
(*) EMPORIO [illegible] - Lib. Cavalieri, [illegible]
[illegible] - Lib. FELTRINELLI - Via Tomaso D'Aquino, 70
PADOVA - Lib. FELTRINELLI - Via San Francesco, 7
- Via San Francesco, 14
PALERMO - Lib. FELTRINELLI - Via Maqueda, 459
PARMA - Lib. [illegible]ELLI - Via [illegible] Repubblica, 2
[illegible]CARI - Lib. [illegible] - C.so Umberto, 5/7
PISA - Lib. FELTRINELLI - [illegible] 50
ROMA - Lib. FELTRINELLI - Via Del Babuino, [illegible]
- L.go [illegible] Argentina, 5/a
- Via V.E. Orlando, 8[illegible]
TORINO - Lib. [illegible] - P.zza Barracano, 3/5
SIENA - Lib. FELTRINELLI - Via Banchi di Sopra, [illegible]
TERNI - Lib. FELTRINELLI - Centro Comm.le Corso
[illegible] - C.so LA STAMPA - Via Marenco, [illegible]
- Lib. FELTRINELLI - P.zza Castello, 9
- Lib. INTERNAZIONALE del salone - Via Roma, 80
- Lib. RIZZOLI - Via Santa Teresa, 11/b
- (*) Lib. [illegible](RC) - Via Cesare Battisti, 7
- (*) SOFTPOINT - Via Greglia, 18
(*) SECURITAS INF. - C.so Montegrappa, 90/b
VENEZIA - Lib. S[illegible] - Cannaregio 2332
(*) Punti vendita abilitati all'istallazione multimediale per la dimostrazione

- [illegible] Desidero ricevere ulteriori informazioni su CD-ROM [illegible] La Stampa
- [illegible] Desidero acquistare **Tutto [illegible] Stampa Compact [illegible]2**..... **(L. 300.000)**
- [illegible] Desidero acquistare **Tutto [illegible] Stampa Compact 1993**..... **(L. 300.000)**
- [illegible] Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1994**..... **(L. [illegible])(*)**
- [illegible] Desidero acquistare **Tutto La Stampa Compact 1992,1993 e1994**.. **(L. 750.000)**
- [illegible] Desidero acquistare **Tuttoscienze Compact**..... **(L. 350.000)**
- [illegible] **Desidero acquistare [illegible] collezione completa del [illegible] [illegible] Stampa (Tutto [illegible] Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 e Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale [illegible] L. 1.000.000.**

I prezzi [illegible] comprensivi di Iva e spese postali.

Scelgo il pagamento:
- [illegible] contrassegno - [illegible] con accluso assegno non trasferibile [illegible] a "Editrice [illegible] Stampa Spa"

(*) I possessori delle edizioni 1992 e 1993 inviando, accluso al presente coupon [illegible] prova d'acquisto i libretti [illegible] istruzioni, potranno acquistare il CD - R[illegible] 1994 a L. [illegible] anziché **L. 300.000**. I [illegible] di istruzioni saranno restituiti [illegible] al nuovo CD acquistato.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

[illegible] _____ Via _____
Cognome _____ N. _____ C.A.P. _____
Società/Ente _____ Città _____
P. IVA o cod. fisc. _____ Tel. _____
_____ Firma _____

[illegible] una collezione
LA STAMPA HYPERSYSTEMS
[illegible]

LA STAMPA

Si attende il visto del Senato per avere finalmente la legge

Alluvione: è quasi fatta

Il decreto è passato alla Camera

Novità di rilievo per gli alluvionati del Piemonte: la Camera ha infatti convertito in legge (con emendamenti fondamentali) il decreto del agosto scorso: ora andrà in Senato, ma c'è già l'accordo, in commissione e a livello di capigruppo, perché venga approvato integralmente senza essere più rimandato all'esame dei deputati.

L'annuncio è stato dato dai parlamentari piemontesi che, in commissione, hanno seguito passo passo l'iter definitivo di questa super-legge per gli alluvionati del novembre '94: il vercellese Roberto Rosso (Forza Italia) e gli alessandrini Oreste Rossi (Lega Nord) e Angelo Muzio (Rifondazione comunista). Vediamo i punti salienti del decreto modificato.

Contributi a fondo perduto. Le imprese alluvionate potevano, finora, avere a fondo perduto, dallo Stato, il rimborso del 20 per cento dei danni subiti, fino a un massimo di 200 milioni. Adesso potranno ottenere il 30 per cento ed il massimale sale a 300 milioni.

Finanziamenti e tasse. I contributi in capitale alle aziende venivano, sinora, calcolati negli utili di impresa e quindi tassati. Adesso non concorreranno più alla formazione del reddito d'impresa.

Mutui bancari. Gli imprenditori danneggiati dall'alluvione trovavano difficoltà a farsi assegnare un fido bancario, specie se ne avevano già avuto uno precedente. Un emendamento al decreto dichiara adesso la convertibilità di quei mutui con quelli nuovi del post-alluvione. In sostanza, chi aveva già avuto un affido bancario e, successivamente, è rimasto alluvionato potrà, adesso, cumulare automaticamente le due situazioni pagando un interesse pari a zero nei prossimi due anni e al 3 per cento negli successivi.

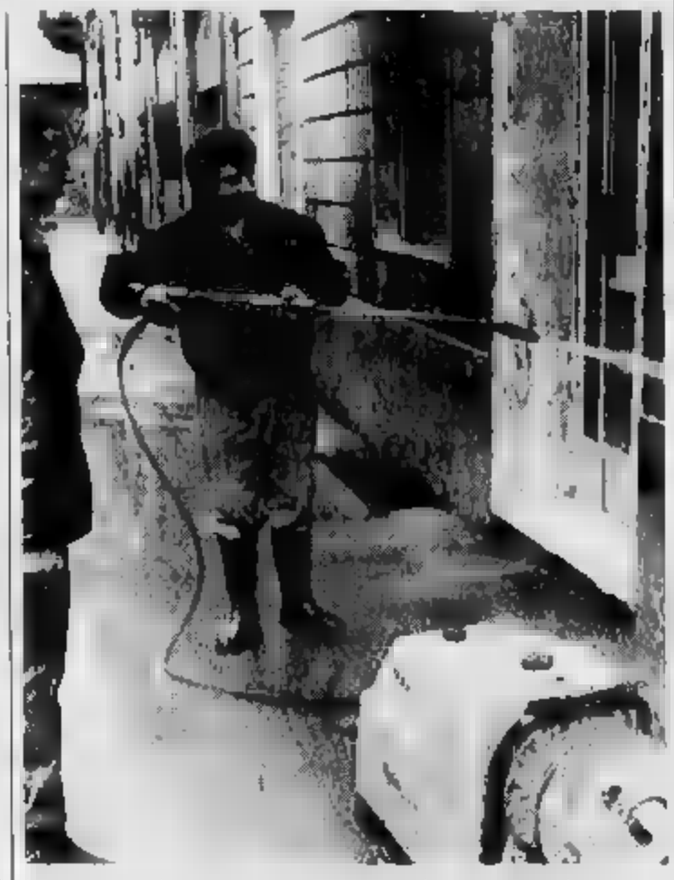
Rimborsi agli agricoltori. Fino a questo momento, gli agricoltori alluvionati erano doppiamente svantaggiati: primo, perché avevano diritto al rimborso statale solo se il danno subito era superiore al 15 per cento; secondo, in quanto i finanziamenti venivano corrisposti, con molta lentezza, in base alla legge specifica del '92 sulle calamità. Spesso gli agricoltori dovevano aspettare anche quattro anni per vedere i primi soldi.

Gli emendamenti abbattono la soglia minima del per cento: anche chi ha subito danni in percentuale minore potrà essere rimborsato. «Inoltre - spiega l'on. Roberto Rosso - gli agricoltori saranno pagati, subito, fino al 70 per cento della somma dovuta».

Il mistero della Regione. Sugli emendamenti per gli agricoltori è registrato un piccolo giallo. Racconta Rosso: «Quando il professor Cazzuola, il capo dell'ufficio legislativo della presidenza del Consiglio, ha telefonato in Regione per annunciare l'importante emendamento, qualcuno, e cercheremo di capire chi con un'interpellanza, ha risposto che il Piemonte era contrario. Evidentemente c'è chi ha intenzione di rivedere circa 2000 pratiche di agricoltori. Per fortuna, il stesso assessore regionale Bodo, informato dell'accaduto, ha subito spedito un fax smentendo il funzionario».

Intanto, proprio per seguire i lavori parlamentari per l'approvazione del decreto, il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, che era atteso ieri ad Asti, ha rinviato la visita al prossimo fine settimana. E' invece rimasto invariato il programma del «blitz» del sottosegretario: sabato e domenica prossimi Barberi incontrerà il Coordinamento regionale dei Comitati alluvionati piemontesi e ispezionerà argini e fiumi delle zone colpite dalla piena di novembre (Tanaro in particolare), spostandosi lungo un itinerario che unirà l'Astigiano, l'Alessandrino e il Cuneese.

Enrico De



Un'immagine del dopo alluvione nella zona dell'Albese flagellata dal Tanaro

Ieri migliaia di turisti hanno invaso la città

Ad Alba per i tartufi un treno di milanesi

ALBA. Borsa del tartufo bianco d'Alba. Questi i valori dei «titoli», ieri, alla Fiera nazionale: extra da 220 a 280 mila lire l'ettogrammo; prima scelta da 180 a 220 mila; seconda scelta 140 a 180 mila. I prezzi sono quelli indicati dall'Associazione trifolao al padiglione del mercato, al cui ingresso si sono formate lunghe code. I molti turisti, tra cui svizzeri e tedeschi, sono entrati a spintoni.

I prezzi del profumatissimo fungo, che ha conquistato i buongustai di tutto il mondo, quest'anno non hanno ancora raggiunto le cifre da capogiro della passata stagione (400-450 mila), grazie anche alla produzione che è più abbondante. L'esemplare più bello, ieri, era uno «trifola» di grammi.

Il fascino «Re tartufo» ha richiamato oltre sessantamila persone: doppi e tripli turni nei ristoranti della città e del circondario, camere d'albergo esaurite.

Un treno speciale è giunto ieri mattina a Milano con duecento turisti che sono stati accolti sulla piazza della stazione dal sindaco Enzo Demaria e dalla banda musicale con gli sbandieratori (è rinnovata una tradizione già sperimentata negli Anni Trenta). Molto frequentati i padiglioni della rassegna agroalimentare con i prodotti di qualità del Piemonte e della fiera commerciale (saranno ancora aperti venerdì, sabato e domenica). Per tutta la settimana si potranno visitare le mostre l'esposizione del «vino stampato», le fotografie d'epoca, le insegne d'arte.

Al convegno internazionale sul tartufo tenutosi sabato è stata lanciata l'idea di aprire ad Alba «Centro studi di analisi sensoriale dei tartufi», in grado di stabilire le differenze organolettiche a seconda della specie e della zona di provenienza.

La Fiera, che era stata inaugurata il 6 ottobre dalla presidente della Camera, Irene Pivetti, si concluderà domenica prossima con l'elezione della «Bela trifolera». [g. f.]

Il presidente della Camera Irene Pivetti con il sindaco di Alba Enzo Demaria all'apertura della Fiera del tartufo (MURIALDO)

Ferito il fidanzato ventunenne di Cerrione partner della giovane sulle piste di «liscio»

Auto fuori strada, ragazza muore

Ballerina (22 anni) di Biella: tornava da una gara

VILLANOVA BIELLESE. Drammatico epilogo di un sabato sera per due giovani ballerini: lei, 22 anni, è morta imprigionata tra le lamiere dell'auto finita fuori strada; lui ha subito serie lesioni ai piedi e non ha potuto far niente per aiutare la fidanzata. Soltanto molte ore dopo, al mattino, alcuni ciclisti di passaggio hanno sentito le invocazioni d'aiuto del giovane e a quel punto è scattato l'allarme. Per Sabina Cavaglià, residente a Biella, non c'è stato più nulla da fare. Fausto Carlino, 21 anni, di Cerrione, è stato ricoverato in ospedale, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico ai piedi.

I due giovani stavano rientrando in città da Casale, dove avevano partecipato a una gara di ballo liscio.

L'incidente è avvenuto nel rettilineo tra Villanova e Massazza, sul ponte che scavalca il rio Ottina, presumibilmente tra le 2 e le 3. La coppia stava viaggiando a bordo Renault Clio quando, per cause ancora da accertare, l'auto ha urtato con il guard rail del ponte e si è rovesciata, finendo nel canaletto.

Tra la strada e il rio Ottina il dislivello è minimo, ma sufficiente per impedire di vedere l'auto; la foschia della notte l'ha avvolta completamente. Soltanto ieri mattina, verso le 9, un gruppo di ciclisti ha notato la Clio rovesciata e ha dato l'allarme. Qualche minuto prima un parente della ragazza, di ritorno a Biella da un viaggio, è passato sul ponte, senza vedere nulla.

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre la giovane, ormai priva di vita, dall'abitacolo; a pochi metri dalla Renault c'era Fausto Carlino. Le profonde ferite ai piedi gli hanno impedito di risalire sulla strada e di andare in cerca di aiuto: il giovane è rimasto per ore, nella notte, steso a terra, impotente, mentre Sabina Cavaglià era bloccato nell'auto.

La giovane abitava con i genitori in via Galimberti; Fausto Carlino collabora invece con il padre che commercia formaggi al mercato. [r. b.]

Sabina Cavaglià

Castelletto Ticino: bloccato il titolare

Rapina in piena notte al bowling del Lago

CASTELLETTO TICINO. Hanno atteso che rimanesse solo. A quel punto sono entrati in azione. Due rapinatori, passamontagna in volto e pistole in pugno, ieri notte alle 3 e mezzo hanno bloccato il titolare del «Bowling del Lago Maggiore». Gli hanno intimato di consegnare l'incasso. Giuseppe Tartanella, 40 anni, direttore del ritrovo sulla Statale del Sempione, ha abbozzato una reazione: «Non ho i soldi della serata - ha detto - perché sono stati già portati via». I banditi non sono però andati via a mani vuote. Si sono infatti impossessati del portafogli di Tartanella, il telefonino e una valigetta in cui erano custoditi anche documenti personali.

«Mi hanno portato via milioni e mezzo - racconta il direttore del bowling dalla voce milanese -. No, non ho avuto paura. Sono riuscito a mantenere il sangue freddo. Fortunatamente quei due si sono limitati a minacce. Mi hanno sorpreso fuori il locale, mentre stavo chiudendo la sbarra. Ormai erano già andati tutti via, sia clienti sia personale».

I banditi sono fuggiti su una Fiat Uno bianca che è poi stata ritrovata poco distante dai carabinieri di Arona. L'auto è risultata rubata. «Potrebbe essere la solita banda - dicono gli investigatori - che colpisce anche i caselli autostradali della zona. Ogni volta lasciano qualche traccia utile». [c. bo.]

NOTIZIE FLASH

ARONA

I funerali del pensionato travolto dal crollo di un muro

Oggi alle nella parrocchia di Arnad funerali di Vittorio Laurent, anni, il pensionato travolto dal crollo del muro di una vecchia casa in ristrutturazione nel villaggio di Lignod (Valle dell'Ayas).

CUNEO

Oggi cremazione del fondatore dell'«Unitré»

Stamani alle 9,15, dalla sede dell'Unitré a Fossano (Cuneo) parte il corteo funebre (in forma privata) che accompagna a Bra, per la cremazione, la salma di Beppe Maiolino, 70 anni, insegnante, fondatore e direttore dell'Unitré e di tante altre iniziative culturali.

VERCELLI

Un convegno con il ministro Lombardi

Il ministro alla Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi è ospite al convegno alle 16,45 nel salone Dugentesco di Vercelli. Invitato dal Comitato per la gestione dei corsi universitari, parlerà di scuola e Università. Da lui si attende conferma sull'autonomia dell'Ateneo del Piemonte Nord Orientale e sul Rettorato a Vercelli.

ASTI

«Bomba nello scantinato»: ma è un falso allarme

Nel tardo pomeriggio di ieri una telefonata anonima ha segnalato una bomba in uno scantinato del bar Cocchi di Alfieri. Subito sono iniziati i controlli: ma dell'ordigno non c'era traccia.

NOVARA

Si riunisce il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Novara è stato convocato mercoledì alle 15. Si parlerà del questionario ai cittadini per dare voti alle istituzioni (dal Presidente della Repubblica alla magistratura). Sulla raccolta informazioni si sarà anche un ordine del giorno.

ALESSANDRIA

Astigiano salvato da istruttore e amici

Guglielmi Di Marcelli, anni, di Cerro Tanaro (Asti), ieri ha rischiato la vita a Varazze. L'hanno salvato gli amici e un istruttore. E' ricoverato con prognosi riservata in ospedale a Genova.

A Casorzo

Motocoltivatore uccide pensionato

CASORZO. E' morto a 63 anni per le lesioni riportate in un incidente il motocoltivatore. Giovanni Rosso, pensionato, residente a Galliate (Novara), ogni fine settimana, era tornato al paese in cui era nato e dove possedeva ancora una casa, in via Bava, e un appezzamento di terreno coltivato. Nel pomeriggio di sabato Rosso è uscito di casa a bordo del motocoltivatore, dirigendosi verso la campagna.

Per in via di accertamento, al campo sportivo, in un tratto di strada in pendenza, ha perso il controllo del veicolo che si è ribaltato.

Rosso è rimasto schiacciato, riportando gravi lesioni. Un automobilista ha dato l'allarme; intervenuti i carabinieri di Moncalvo e un'ambulanza: Rosso è stato portato all'ospedale di Casale. Le sue condizioni, sebbene apparse subito molto gravi, sembravano dover destare preoccupazioni sulla sopravvivenza del pensionato. Tuttavia nella notte si sono aggravate e Rosso, malgrado il prodigarsi dei medici, è spirato.

Il pensionato lascia la moglie e due figli. [r. s.]

Mario Allardo, imprenditore, con la sua famiglia e il suo agente, Alessandro Nanni

Loro hanno scelto un Agente

La di assicurazione per il sinistro. La vostra famiglia richiede la esperta.

Fiducia - Affidatevi serenamente a Agente S.N.A.: al Sindacato di categoria aderiscono migliaia di professionisti regolarmente iscritti alla Camera Commercio e all'Albo Nazionale Agenti costituito presso il Ministero dell'Industria (Legge n° 48/1979). Lo S.N.A. è protagonista anche nella Comunità Europea (Bipar).

Esperienza - Ogni Agente deve aver maturato diversi anni di attività nel settore assicurativo. Il vostro patrimonio, la tutela della vostra famiglia hanno bisogno di gente esperta.

Competenza - All'Agente non basta offrirvi prodotti "giusti" per le vostre esigenze. Ci tiene a darvi un servizio di consulenza qualificato.

Servizio - L'Agente vi aiuta solo a concludere un buon contratto, ma vi assiste anche nel momento sinistro. Attenzione dunque al marchio S.N.A. quando scegliete polizza di assicurazione e attendetevi quindi un'assistenza davvero sollecita e puntuale.

Aderente al BIPAR

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione

Per saperne di più, telefonate al Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione ai numeri 02/72001008 oppure 06/4759615

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Spettacolo teatrale per beneficenza
tel. (0131) 252.644

Comunale — **Dredd - La legge sono io**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assente, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

Comunale — **Croce e delizia**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Tecoli, M. Wertmüller (It. '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' — Commedia

Corso — **Congo**
Tel. 268.080
Or.: 20/22,15
L. 10.000
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

Cristallo — **Film vietato minori anni 18**
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000 posto unico

Galleria — **Il primo cavaliere**
Tel. 252.112
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Moderno — **Batman forever**
Tel. 252.707
Or.: 19,50/22,20
L. 10.000 posto unico
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

ACQUI TERME

Ariston — **Asterix conquista l'America**
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Galia in missione al di là dell'Oceano. Indiani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

Cristallo — **Apollo 13**
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

CASALE M.

Vittoria — **Batman forever**
Tel. (0142) 452.231
Or.: 22,30
Lire 10.000/7000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Poli — **Fermo posta: Tinto Brass**
Tel. 0142/452.061
Or.: 22.20
L. 10.000 posto unico
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guglielmi, M. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

Moderno — **Apollo 13**
Tel. (0142) 452.816
Or.: 19,45/22,20
Lire 10.000/7000
R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

NOVI L.

Moderno — **Fermo posta: Tinto Brass**
Tel. 0143 78.290
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000/8000
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guglielmi, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32'

OVADA

Comunale Dolby — **Apollo 13**
0143/81411
Or.: 20/22,30
L. 9000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara — **L'uomo delle stelle**
Tel. 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 8000 posto unico
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

TORTONA

Sociale — **Fermo posta: Tinto Brass**
Tel. 861.326
Or.: 20/22,30
L. 9000 posto unico
di T. Brass, con C. Roccaforte, L. Guglielmi, A. Antonelli, T. Brass (It. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'eros allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' — Erotico

VOGHERA

Arlecchino — **Batman forever**
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
Lire 9000 posto unico
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela coi due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce» N. V. 2h 01' — Fantastico

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso — Rassegna film
Tel. (0165) 35.666
Ore 21

Odeon — **L'uomo delle stelle**
tel. (0165) 262.220
Or.: 20,30/22,30
Lire 12.000
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili d... V. ... — Comm.

COURMAYEUR

Monte Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Lire 10.000
Or.: 21,30

VERCELLI E PROVINCIA

IVREA

Boaro — **Il primo cavaliere**
Tel. (0125) 641.480
Or.: ...
Lire 10.000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un ... medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Politeama — **Camilla**
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/18,20/21,30
Cineclub riserv. ...
di D. Mahla, con J. Tandy, ... Fonda, E. Kotsas (Can./Gbr. '94) — Un attraente vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un ... canto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h35' — Comm.

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux — **Il primo cavaliere**
Tel. 594.147
Or.: ...
Lire 10.000/7000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Politeama — **Batman forever**
Tel. 530.086
Ore 20/22,30
Lire 10.000/7000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Ritz — **I ponti di Madison County**
Tel. 530.088
Or.: 19,40/22,30
Lire 10.000/7000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

Nuovo Splendor — **Congo**
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 10.000/7000
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — **Dredd, la legge sono io**
Tel. 692.606
Orario: 18/19/20/22
Lire 10.000
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assente, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — Fantathriller

... — **Apollo 13**
Tel. 693.554.
Or.: 19,30/22 Sab. e fest.17
19,30/22. Lire 10.000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spa... — Avventuroso

Nuovo Italia — **Batman forever**
Tel. 692.951. Or.: 16/18
20/22. Sab e fest 15/17,20
19,40/22. Lire 10.000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

MONDOVÌ

Sala Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 63.17.71. Ore 21
Ingresso con tessera

... — OGGI RIPOSO
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 6000-8000. Rid. 7000

Moretta
RIPOSO
Or.: 20,45
Fest.: 14,30/16,30/20,45

BARGE

Comunale — **French Kiss**
Tel. 348.991.
Orario 21
...15/17/19/21
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio ... incontra da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50'

... — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211

Impero — **Dredd, la legge sono io**
Tel. 412.317
Or.: feriali 19,30/22
Fest. 17/19,30/22 L. 10.000
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assente, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

Vittoria — **Apollo 13**
Tel. 412.771
Or.: 20/22: fest. 16
18/20/22. Lire 10.000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

... — OGGI RIPOSO
Lux
Tel. 944.231 Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 6000; rid. 4000

... — OGGI RIPOSO
Nuovo

... — OGGI RIPOSO
Nuovo Lux
Or.: 20/22
Fest. ...
L. 7000/5000

... — OGGI RIPOSO
Palatenda
Tel. 408.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000; rid. 4000

... — OGGI RIPOSO
Iris
Tel. 915.393
Or.: 20,30/22,30
fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

... — OGGI RIPOSO
Politeama
Tel. 82 407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
...006

... — OGGI RIPOSO
...or
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

... — OGGI RIPOSO
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

...
Bertola — SALA 1: oggi riposo
... 47.888 — SALA 2: oggi riposo
L. 8000, rid. ...

... — OGGI RIPOSO
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

... — OGGI RIPOSO
Roby
Feriali ore 21
Sabato ... 20/22
L. 8000

...
Civico — **I ponti ... Madison County**
... : 19,45
22 ... 15,15/17,30
19,45/22. L. 8000/10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

Italia — **Il primo cavaliere**
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

... — OGGI RIPOSO
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico

... — OGGI RIPOSO
Roburent
Or.: 20,30/22,30

... — OGGI RIPOSO
Aurora
... 712.957

...
Tel. 71.24.77
Lire 7000/9000

CHIEDETELO A LA STAMPA — COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — AL 144 66 8018 (lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado — **Apollo 13**
Tel. 624.158
Or.: 19,40/22,15
L. 10.000/8000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, ...ò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

Vip — **Batman forever**
Tel. 625.688
Or.: 1...
Lire 1...
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con ... criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

... — **Terra e libertà**
Tel. 474.025
Or.: 20/22,15
Lire ...
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingl.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

Faraggiana — **Il primo cavaliere**
Tel. 627.678
Or.: 19,40/22,15
Lire 10.000/8000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Vittoria — **Apollo 13**
Tel. 623.395
Or.: 19,45/22,20
Lire 10.000/8000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' ...

S. Cu...
Tel. 485.484 — RIPOSO
Lire 10/7000 / mer. 6000

...
San Carlo
Tel. 24.05.60
Or. segr. tel. 240.566
Ore 20/22 L. 6000/5000

... — **L'uomo delle stelle**
Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. ...
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Nuovo — **Apollo 13**
Tel. 61.741
Or.: 19,50/22,15
...
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

Piccolo — **Batman forever**
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
...
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

... — **Congo**
Corso
segr. tel. 240.553
Or. 20,10/22,30 L. 10/6000
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — Avv.

Cine 1 - ... 1 — **Dredd**
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assente, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40'

Cine 1 ... — **Batman forever**
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22,30
... 10.000/8000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

... — **L'isola dell'ingiustizia**
...alia
Or.: inizio 21
L. 8000/6000
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — Drammatico

Cine T... — **French Kiss**
Tel. 91.183. L. ...
solo fer. 7/5000
Inizio ... 20,15/22,15
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

... — **...man forever**
Vip
Inf. e prezzi sag. tel. 40.12.40
Or.: 20,15/22,30
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Sociale (Intra) — **I ponti di Madison County**
Inform. e prezzi spett.
al num. sag. tel. ...
Ore 20,15/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo ... casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — Romantico

... (Pall.) — **Prima della ...**
Tel. 501.964
Cinetorium
Ingr. ...
di M. Manchevski, con R. Stefanoska, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia ...) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un trafficante. N. V. 2h — Drammatico

VERCELLI E PROVINCIA

...
Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
L. 10.000

Viotti — **Apollo 13**
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L. 69.633
Ap. 21,40. ...
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' — Avventuroso

T... Civico — Inf. or. ... — **47° Festival Internazionale di Musica «G. B. Viotti»**

... — **Il primo cavaliere**
Impero
Inf. tel. (015) 29.736
Posto unico
Lire 10.000
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. 015/22.736
Lire 12.000/10.000

Odeon — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (015) 22.736

... — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000

... — **Film vietato minori anni 18**
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000

N. Primavera — **Scemo & più scemo**
Inf. tel. (015) 925.828
Ore 22 spett. unico
L. 10.000/8000
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — Comico

TV PRIVATE

Telecupole
17,15 **Quincy,** telefilm
18 — **Dalle 6 alle 6,** telefilm
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live,** 1ª parte
20 — **Funari live,** 2ª parte
22,30 **Tg 4**

Telestar
18 — **Kaz il guerriero,** cart.
19,25 **Ella,** cartoni
20,30 **La promessa,** tv movie
22,30 **Soldato Benjamin,** sit. comedy
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show,** varietà

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19,30 **Film**
21,30 **Programma locale**
22,30 **Tg sport**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela
20,30 **Milan - Juventus,** telecronaca
24 — **Nite video**

Telecity
20,05 **L'uomo Tigre,** cartoni
20,30 **Io ta gloria,** film
22,30 **China Beach,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
0,15 **Paradiso in tv,** musicale

Supersix
18 — **Giovanissimi,** rubrica
21,30 **Volley,** sport
22,45 **Appuntamento con Cisa**
23,45 **Tg notte**
24 — **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete
15 — **Il cucciolo,** cartoni
16,30 **Fantasy Island,** serial
20,30 **Milan - Juventus,** sport
22,30 **Vizi privati**
24 — **Donne e motori.** All'interno «Play-... Show»

Quinta Rete
19,30 **Caccia al crimine,** telefilm
... — **Cartoon story,** cartoni
...,30 **Film**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio ... Tv
19 — **Funari live,** 1ª parte
20 — **Funari live,** 2ª parte
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 8**
23,40 **Videoparade**

... 9 Tai
20 — **Oggi un anno fa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Appuntamento con il sindaco**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**
... — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **Mercanti sperti**
21 — **Future**
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000,** rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.A.P.
19,20 **Grp monitor**
20,30 **Rubrica sportiva**
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **Grp monitor**
0,20 ... **nelli,** rubrica

Rete ...
20 — ...
21 — **Film**
22,45 **Canarasa notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Wizard,** telefilm
21,35 **Operazione ladro,** telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Il regionale**
... **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Il caso Paradine,** telefilm
23 — **Ironside,** telefilm
23,30 **Informazione**
... **di mezza...**
0,45 **Conviene far bene l'amore**

Videonovara
20 — **Beany and Cecil**
20,30 ...
22,30 **Videogiornale**
... — **Video parade**
...45 **Film**

VCO
20 — **Funari live,** 2ª parte
22,30 **Off side,** sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**

... Tv
21,15 **Tifosi contro,** rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**

Telemontetosa
19,45 **F.B.I. sono ottavo,** telefilm
20,45 **3 a zero palla al centro**
23,25 **TMR giornale**

... Tv
19,15 **Telegiornale**
21,15 **Tifosi contro,** rubrica sportiva
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**

● **Eventuali errori e variazioni ai programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pace fatta tra Cappelli e Gervasio

Spotorno resta segretario Lif

SAVONA. Massimo Spotorno, 36 anni, commerciante, di Albissola Mare, è stato confermato ieri segretario provinciale della Lif (Lega italiana federalista) di Savona, con una votazione plebiscitaria. È riportato infatti 149 consensi su 150 delegati con diritto di voto, espresso per alzata di mano. E' un risultato che si dava per scontato alla vigilia del congresso, che si è svolto nel salone della Loggia, sulla fortezza del Priamar.

Si è trattato di una «convention» tenuta saldamente in pugno dal senatore Sergio Cappelli, che ha lasciato spazio al confronto dialettico ma disponeva della totalità dei voti dei delegati. Il direttivo è stato allargato da 10 a 12 membri, però i due rappresentati della Valle Bormida non sono stati nominati in attesa di una più stabile organizzazione della Lif in quella zona.

Gli eletti nel direttivo sono il vicesindaco di Savona, Dario Amoretti, il consigliere comunale di Varazze Alessandro Bozzano, Marco Broccardo e poi Fusetti, Intellisano, Migliorani, Morena, Marchiano, Verbena e Migliani. Il collegio dei probiviri è composto da tre donne (Marcelli Varcada, Rolandi e Bollorino). Anche l'elezione del direttivo e dei probiviri è stata plebiscitaria.

Molti gli invitati di Forza Italia che hanno partecipato al congresso e sono saliti sul palco degli oratori. Fra i nomi di spicco, l'ex ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Biondi, l'onorevole Enrico Nan, coordinatore regionale. Era presente anche l'onorevole Andrea Guglieri, della Lif di Imperia. Per An c'era l'onorevole Marenco.

La linea politica della Lif a livello nazionale, illustrata dal senatore Cappelli, non lascia dubbi: pieno consenso alla strategia e alle scelte del Polo delle Libertà.

Gli interventi più attesi, però, erano quelli del sindaco di Savona Francesco Gervasio e dello stesso Cappelli sulla giunta che guida il Comune di Savona e sulla sua attività. Nei giorni scorsi i toni fra i due si erano accesi, ma ieri c'è stata un pubblica e vigorosa stretta di mano: pieno accordo sul programma, sul sindaco resta l'autonomia del metodo.

ALLA FIERA UN RECORD DI PRESENZE

In viaggio lungo le banchine tra le meraviglie del mare

Ecco il salone dei sogni

Sulla «Vespucci» la presentazione della regata «Cutty Sark Tall Ships' Race»
E Mauro Pelaschier, lo skipper di «Azzurra»: «Torneremo in Coppa America»

GENOVA. Una giornata estiva ha fatto segnare un record di presenze al Salone Nautico: oltre agli addetti ai lavori che hanno «intasato» i caselli autostradali e il traffico nella zona della Foce, i genovesi, anche non necessariamente velisti, hanno riscoperto il piacere della passeggiata sotto il sole per ammirare le favolose barche. Ovviamente, grandi e piccini hanno fatto ressa sotto lo scafo allungato del «Moro di Venezia». Al largo della Fiera, nel braccio di mare prospiciente corso Italia, ma anche lungo la costa sino all'estremo ponente cittadino, ci sono state centinaia di imbarcazioni in mare, uno spettacolo estremamente suggestivo. Al largo di Voltri, s'è svolta una gara di windsurf della classe olimpica Mistral per selezionare gli «azzurri» che prenderanno parte ai campionati del mondo. Ieri mattina c'è stata anche una regata velica «C. Colombo» dedicata ai giovani portatori di handicap.

Il «clou» delle iniziative è comunque avvenuto fuori del recinto fieristico. In mattinata, nel Porto Antico, è stata presentata sulla nave scuola della Marina militare italiana «Amerigo Vespucci» la grande regata intorno al mondo «Cutty Sark Tall Ships' Race». La manifestazione è organizzata anche dallo Yacht Club Italiano, con il patrocinio del presidente della Repubblica. La regata partirà da Genova il 16 luglio prossimo e toccherà i porti principali del Mediterraneo, arrivando a Napoli il 31 luglio: come in occasione della regata dell'anno colombiano vi prenderanno parte imbarcazioni della Marina militare di tutto il mondo. Inoltre, sempre sulla «Vespucci» s'è annunciata la regata intorno al mondo «Grand Mistral», cui prenderanno parte imbarcazioni eguali per dimensioni e caratteristiche tecniche, in modo che risalti l'abilità degli equipaggi. Si partirà il 26 settembre prossimo da Marsiglia per toccare il Capo di Buona Speranza, il Pacifico, l'Atlantico e tornare a Marsiglia. Incerta, invece, la presenza d'un equipaggio italiano. Invece, nella mattinata, nel corso d'una tavola rotonda sulla situazione mondiale della nautica, il timoniere della leggendaria «Azzurra», Mauro Pelaschier, ha annunciato che nei prossimi giorni si svolgerà un incontro per far rinascere un progetto che consenta a una nuova «Azzurra» di competere nel 2000 in Nuova Zelanda alla Coppa America. L'annuncio ha provocato applausi ed entusiasmo. Secondo Pelaschier «sull'esperienza di Azzurra e del Moro di Venezia» è possibile sperare e sognare.

Paolo Lingua

Una panoramica del Salone, ieri le presenze hanno raggiunto livelli record

FLASH

Anziani cercatori di funghi si perdono nei boschi: salvi

Sono tornati a casa sani e salvi i due fratelli che si sono persi l'altro ieri nei boschi di Santanegli in cerca di funghi. I due anziani hanno subito alcun danno in conseguenza della brutta avventura.

[a. l.]

ALBENGA

Overdose, due uomini uccisi in centro

Due 31 e 37 anni sono deceduti sabato sera a distanza di poche ore uno dell'altro per probabile overdose. Ignazio A. è deceduto in un albergo del centro storico mentre Giovanni D. è morto in piazza Tenelo. Sarà l'autopsia a chiarire esattezza le cause della morte.

[a. l.]

ALASSIO

Al bar «Moro e Carlino» record all'Enalotto

Nove milioni vinti all'Enalotto in provincia di Imperia, dove sono stati totalizzati un «11» e diciassette «10». Le vincite più cospicue al bar ricevitoria Moro e Carlino di via Mazzini di Alassio, dove sono stati realizzati un «11» da tre milioni 667 mila lire e sei «10» da 319 mila.

[m. v.]

SAVONA

Controlli sabato nuova «strage» di patenti

«Strage» di patenti, nella prima ora del mattino di ieri, nel corso dei controlli preventivi della Stradale di Savona. Sono state ritirate 9 per eccesso di velocità e 1 per guida in stato di ebbrezza.

[b. b.]

Incidente, l'orafo sepolto oggi in Veneto

Non tornerà in Riviera, ma sarà sepolta nel piccolo cimitero di Arsiero, vicino a Vicenza, la salma di Marco Baldini, il trentacinquenne orafo sanremese, morto nella notte tra venerdì e sabato in un incidente stradale sulle del Veneto: perso il controllo dell'auto, si è schiantato contro un muretto. I funerali sono stati fissati per questo pomeriggio alle 15.

[s. d.]

Genova: nel mirino la fabbrica «Zonin» e Oregina, rifugio di numerosi africani

Molotov contro gli extracomunitari

L'ordigno lanciato da un giovane ancora sconosciuto. E' il secondo attentato razzista in pochi giorni
Si è subito sviluppato un incendio domato dai pompieri. La struttura, in quel momento, era deserta

GENOVA. Un gravissimo atto razzista è avvenuto sabato sera scorso in via Lagaccio. Un teppista, rimasto sconosciuto, ha lanciato una bottiglia molotov contro l'ex fabbrica Zonin, stabile da tempo in disuso e abituale rifugio notturno di molti extracomunitari, soprattutto africani. Per fortuna, in quel momento (era circa mezzanotte) l'ex fabbrica era deserta.

Alcune settimane fa si era sviluppato un incendio all'interno dell'edificio, ma le fiamme erano state subito spente dai vigili del fuoco. In quella occasione, però, non si è potuto stabilire se l'incendio si era sviluppato per la disattenzione di uno degli occupanti oppure per un attentato. Sabato notte, invece, è stato compiuto un atto teppistico di chiara ispirazione razzista. La molotov è stata lanciata contro l'ex fabbrica Zonin dalla via Bari.

La bottiglia incendiaria ha spaccato il vetro di una finestra del terzo piano e all'interno dello stabile si è immediatamente sviluppato un incendio. Proprio in quel momento una pattuglia dei vigili urbani stava transitando qualche decina di metri più in là e gli agenti della polizia municipale hanno di fatto scatterare l'allarme. L'attentato è stato preceduto da una telefonata anonima fatta circa tre ore prima al Commissariato di Prè in cui si diceva che qualcuno avrebbe appiccato fuoco all'ex fabbrica.

Carabinieri e Digos sono stati immediatamente in via Lagaccio ma non hanno trovato nulla di anormale. Poi a mezzanotte la molotov lanciata da via Bari. A quanto pare un testimone avrebbe visto l'attentatore fuggire a piedi.

[a. l.]

CASTELVECCHIO

Prete colto da malore durante la messa

Don Antonio Bonfante, 79 anni, il parroco di Castelvecchio (Albenga), è stato colto da malore mentre celebrava la messa nella chiesa del paese ed è ricoverato all'ospedale di Albenga in condizioni che i medici definiscono «stazionarie». Non è grave, ma i medici hanno ritenuto opportuno sottoporlo agli accertamenti del caso. In particolare per le sue condizioni cardiocircolatorie. Sembra che don Antonio Bonfante, prima di salire all'altare, avesse accusato disturbi. Però, non ha voluto rinunciare alla celebrazione della messa. E' un sacerdote vecchio stile, don Bonfante. Un vero padre per tutta la vallata, di cui conosce ogni persona, ogni casa, ogni pietra. E' amato, quasi un'istituzione per tutto il comprensorio di Castelvecchio, composto da tante frazioni e cascine isolate, dove don Bonfante non mancava mai di visitare. Nel corso dell'omelia, i fedeli hanno visto il parroco barcollare ed appoggiarsi all'altare, prima di scivolare a terra. Un chierico l'ha sorretto. Alcuni fedeli lo hanno adagiato su una panca e altri hanno chiesto l'intervento della Croce bianca. I soccorsi sono stati tempestivi. Don Bonfante, quando è giunto al pronto soccorso, era cosciente.

[b. b.]

Sub soccorso dall'elicottero dei vigili

Colpito da embolia nel mare di Varazze

VARAZZE. Guglielmo Di Marcelli, 50 anni, abitante in località Piana 7 di Cerro Tanaro (Asti), ha rischiato la vita nello specchio d'acqua fra Varazze-Cogoleto. E' stato salvato da alcuni amici e da un istruttore di sub, che lo hanno portato a riva. Ora è ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. I medici si sono riservati precauzionalmente la prognosi, ma le sue condizioni inducono a sperare in un miglioramento.

Guglielmo Di Marcelli, insieme ad altri sub, era giunto a Varazze nella mattinata di ieri e si erano iniziate le immersioni nello specchio d'acqua sottostante i Piani D'Invrea, fra Varazze e Cogoleto. Poco prima di mezzogiorno, l'uomo è stato colto da malore mentre si trovava ad una profondità di circa 30 metri. I compagni e l'istruttore ne se sono accorti conto, lo hanno assistito nella riemersione e portato a riva. Poco dopo è giunto un medico a un'infermiera a bordo dell'automedicale del S. Paolo di Savona. Poi, il sub è stato trasportato al San Martino, dove è stato ricoverato nella camera iperbarica, a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

[b. b.]

L'elicottero dei Vigili del fuoco

Suicida per i debiti

Domani a Finale i funerali dell'albergatore

FINALE L. Avranno luogo domattina a Finalborgo i funerali di Cesare Bertoli, 44 anni, l'albergatore che si è tolto la vita, tagliandosi le vene dei polsi, dopo aver raggiunto una zona isolata dell'entroterra di Imperia, a Verdeggia nell'alta Valle Argentina. Dopo le esequie, il feretro proseguirà per Parma, di dove la vittima era originaria. Dopo aver avuto una pensioncina in via Brunenghi, Bertoli gestiva l'Hotel Florenz in via Celesia, l'ex collegio degli Scolopi, che aveva trasformato in casa di riposo per anziani: «È molto attivo e disponibile, nei confronti dei suoi ospiti.

A scatenare in lui la decisione di farla finita è stata forse la notizia dell'ordinanza sgombero dall'hotel (che sarebbe comunque stata effettuata a tempi lunghi), perché risultava attrezzato per accudire gli anziani. La struttura, comunque, avrebbe potuto essere trasformata, come nel passato, in albergo tradizionale. Bertoli, è tutti ritenuto una bravissima persona (era stato anche consigliere comunale del pri), si è forse visto crollare il mondo addosso. E la tragedia è divampata all'improvviso, senza neppure un biglietto di spiegazione per i familiari.

[s. d.]

I genitori di Victoria

Ragazza uccisa appello alla tv «Chi sa, parli»

Victoria Cafasso la ragazza di Sanremo uccisa in Tasmania da un «serial killer»

OSPEDALETTI. Dovrebbe avvenire entro la fine della settimana il rientro in patria della salma di Victoria Cafasso, la ventenne studentessa di Ospedaletti, uccisa con cinquanta coltellate da un bruto, forse «serial killer», sulle spiaggia di Beaumaris, in Tasmania. Oggi, dopo il riconoscimento ufficiale del corpo da parte degli angosciati genitori, inizieranno le procedure per l'espatrio.

Il padre della ragazza, avvocato Giuseppe Cafosso, e la madre, Xenia Angelastri, titolare di un'agenzia di viaggi a Sanremo, prima di ripartire con la nonna, hanno lanciato un appello alla radio-televisione australiana, per invitare la gente a collaborare con la polizia e a fornire ogni indicazione possibile per scoprire l'autore del delitto: «Chi sa parli, e aiuti a trovare l'assassino».

[s. d.]

Mario Iovino è grave

Quattro giovani feriti di notte sull'Autofiori

IMPERIA. Quattro feriti in un incidente stradale accaduto sabato notte. Tutti giovani, e tutti savonesi: tra di essi, anche Marco Iovino, figlio di Giuseppe Iovino, l'ex presidente dell'Unità sanitaria locale di Savona. E' il più grave: è stato ricoverato all'ospedale di Imperia. Ha riportato un forte trauma cranico, e i sanitari si sono riservati la prognosi in via cautelativa. Solo contusioni ed escoriazioni per i tre amici, Paolo Panizzi, Alex Lantero e Andrea Rebello, che dopo essere stati medicati sono poi stati trasportati dalla Croce d'Oro a Savona.

L'incidente è avvenuto alle 21 sull'Autostrada dei Fiori, tra i caselli di Imperia Est e di Imperia Ovest. A bordo di una Punto i giovani si recavano in gita sulla Riviera dei Fiori. La meta era il Casinò di Sanremo. Per cause in via d'accertamento da parte della Polizia stradale di Imperia, il conducente ha perso il controllo dell'auto, che è finita contro il guard rail. Alcuni automobilisti in transito hanno dato l'allarme, e sono scattati i soccorsi. E' intervenuta da Porto Maurizio un'autolettiga della Croce Bianca, che ha trasportato gli occupanti della macchina al pronto soccorso.

[s. d.]

Mario Attardo, imprenditore, con la sua famiglia e il suo agente, Alessandro Mannini

Loro hanno scelto un Agente

La Polizza di [illegible] al [illegible] del sinistro. La [illegible] famiglia richiede gente esperta.

Fiducia - Affidatevi serenamente a un Agente S.N.A.: al Sindacato di categoria aderiscono migliaia di professionisti regolarmente iscritti alla Camera Commercio e all'Albo Nazionale Agenti costituito presso il Ministero dell'Industria (Legge n° 48/1979). Lo S.N.A. è protagonista anche nella Comunità Europea (Bipar).

Esperienza - Ogni Agente deve aver maturato diversi anni di attività nel settore assicurativo. Il vostro patrimonio, la tutela della vostra famiglia hanno bisogno di gente esperta.

Competenza - All'Agente non basta offrirvi prodotti "giusti" per le vostre esigenze. Ci tiene a darvi un servizio di consulenza qualificato.

Servizio - L'Agente non vi aiuta solo a concludere un buon contratto, ma è assiste anche nel momento del sinistro. Attenzione dunque al marchio S.N.A. quando scegliete una polizza di assicurazione e attendetevi quindi un'assistenza davvero sollecita e puntuale.

Aderente al BIPAR
Aderente alla Confcommercio

Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione

Per saperne di più, telefonate al Sindacato Agenti di [illegible] ai numeri 02/72001006 oppure 06/4756815

SAVONA

SAVONA
Astor
Ore: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,15/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
I ponti di Madison county
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

Diana 2
Tel. 825.714
Ore: 15,45/18/20,15 22,30 Lire 10.000/7000
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

[illegible] 3
Tel. 825.714
Ore: 15,15/17,30/19,50/22,15 Lire 1[illegible]
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un [illegible] medioevo. N. V. 2h 06' — Epico

Eldorado
Ore: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7[illegible]
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto [illegible] sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

Filmstudio
Ore: 20,30/22,30 L. 5000
Terra e libe[illegible]
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — [illegible]

Jolly
Tel. 850.570
Ore: 15,30/17,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci [illegible]

Salesiani
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo
[illegible]. Ore: 20,20 22,30. [illegible]. 18 ult. 22,30 L. 10.000/8000/5000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, [illegible] vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Ritz
Tel. 840.427. Ore: 20,10 22,30. Pref. e fest. 15 ult. 22,30. L. 10.000/8000/5000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel [illegible], in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

[illegible] Ambra
[illegible] 51.415 Ore: 20,15/22,30. Fest. 15,30-18. [illegible]
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Astor
Tel. [illegible]. Ore: 20,15/22,30 Pref. e fest. 16 ult. 22,30 Lire 8000/5000
[illegible]
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americ[illegible] bloccare [illegible] gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible] Vittoria
Ore 20,45/22,45 L. 6000/4000
CHIUSO

[illegible] Astra
Ore 21,30 Lire 6000/5000
CHIUSO

[illegible] Arene Pi[illegible]
Ore 21,30 L. 5000/5000
CHIUSO

[illegible]
Tel. 692.200 Ore: 20,30/22,30 [illegible] 9000/7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, al[illegible] terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paran[illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

[illegible] Corallo
Ore 20,30/22,30 Lire [illegible]
CHIUSO

[illegible] Loanese
Tel. 669.061 Ore: 20,30/22,45 L. 10.000/6000
[illegible]

[illegible] Lux
Ore 17/21 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Ariston

[illegible] 1
Tel. 97.249 [illegible] 20,20/ult. 22,40 [illegible]
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Tel. 97.249 Ore: 20,20/ult. 22,40 Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
– COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

IMPERIA

[illegible] Ce[illegible]
Tel. 63.871 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/rid. 7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

Dante
Or.: Iniz. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 rid. 7000/rid. anz. 5000
OGGI RIPOSO

Imperia
Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000 rid. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Capitol
Or.: 15/22,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Olimpia
Or.: 20,30/22,30 Lire 7000 / rid. 6000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] DIANO MARINA
Or.: 20,30/22,30 Ridur. lunedì L. 7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '[illegible] — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, [illegible] seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

[illegible] SANREMO
Ariston
Or.: In. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000/8000
[illegible]mmi forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua [illegible] avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Ariston Ritz
Or.: In. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Dredd
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

[illegible] Sala 1
Tel. (0184) 508.060 [illegible]: 15,30 ult. 22,30 L. 10.000/8000
Oltre Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible] Sala 2
Tel. (0184) 508.060 Or.: ap. 15,30 ult. [illegible] L. 10.000/8000
L'uomo delle [illegible]
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h [illegible]

[illegible]ston Roof Sala 3
Tel. (0184) 5[illegible] Or.: ap. 15,30 ult. 22,30 L. [illegible]
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Centrale
Sala A
Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La [illegible] di Apollo 13 che, [illegible] 1970, [illegible] seguito al guasto dei sistemi elettrici, [illegible] di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' [illegible]

Tabarin
Tel. 507.070 Sala B Or.: In. 15,30/ult. [illegible] Lire 10.000/rid. 6000
Il primo [illegible]
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Sanremese
Or.: In. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
Waterworld
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua. Un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — Avvent.

Orfeo
Tel. 62.333 Or.: In. 15,30; ult. 22,30 Lire [illegible].000/rid. [illegible]
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice
[illegible]. 589.323/591.697 Or.: 21 L. 50.000/30.000
Stagione della Soc. Orchestra da camera i Virtuosi di Mosca.

della Corte
Tel. 570.24.72 Ore 20,30 L. 40.000/25.000
OGGI RIPOSO. Domani **Romeo e Giulietta** di William Shakespeare. Regia di G. Patroni Griffi. Comp. Arte della Com[illegible]

Sala Duse
Tel. 831.16.91 Ore 21 L. 40/20.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
[illegible]. 638.35.89
OGGI CHIUSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.93 Or. 21. L. 26/18.000
OGGI RIPOSO. Domani Libo [illegible].

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
[illegible]

T. della Tosse
A FORTE SPERONE
Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO

Piazza S. Matteo
Tel. 592.638 Or.: 21 L. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Garage
[illegible] Tel. 510.731 Ore 21,30 L. 20.000
OGGI RIPOSO

[illegible]
T. 208.549. Or.: 15 17,40/20,10/22,45 L. 10.000/12.000/7000
Apollo [illegible]
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

Ariston 2
Tel. 208.549. Or.: 15,30/18/20,40/23 L. 10.000/12.000/7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' — Avventuroso

Augustus
Tel. 568.610 Or.: 16/17,30/20/22,30 L. 10.000 Prof. Fest. 12.000; mer. 7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

Corallo 1
[illegible] 585.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. [illegible] Fest. 12.000; mer. 7000
Terra e libertà
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' — Dramm.

Corallo 2
Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Romanzo di un giovane povero
di E. Scola, con A. Sordi, R. Revello, I. Ferrari (Italia '95) — Un parsimonioso offre 30 milioni a un laureato senza lavoro perché gli uccida la mogl[illegible] simulato. Ma tutto va storto. N. V. 2h. — Tragicommedia

Lux
Tel. 561.991 Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
Da morire
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un ad[illegible]e a uccidere il marito, ostacolo alla sua [illegible]. N. V. 1h 47' — Tragicommedia

Nettuno
Ore 20,30/22,30 Lire 6000/6000
OGGI RIPOSO

Odeon
Tel. 362.82.96 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000; sab. e dom. 12.000; mer. 7000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

Olimpia
Tel. 561.416. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'uomo [illegible] delle [illegible]
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — Comm.

Orfeo
Tel. 564.849 Or.: 15,10/17/18,50/20,45 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Dredd - La legge sono io
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50. N. V. 1h 40' — Fantathriller

Palazzo
Tel. 566.512 Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30. Lire 10.000 sabato e dom. 12.000 merc. 7000
Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (It. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori, gli inevitabili tradimenti, i segreti tra amiche. Dal romanzo di Binchy. N. V. 1h 39' — Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.481 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/12.000/7000
I ponti di Madison County
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve [illegible] appassionata tra un fotografo e una [illegible] Dal romanzo di Robert James Waller. N. V. 2h 15' — Romantico

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/12.000/7000
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

Universale
Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461 Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Oltre Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' — Drammatico

Verdi
Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 sab. dom. 12.000; mer. 7000
Allarme rosso
di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo dall'incubo di una catastrofe nucleare. N. V. 1h 55' — Thriller

[illegible]
Abc tel. 413.636; Alcione tel. 614.955; Centrale 1 e 2 tel. 580.380; Chiabrera tel. 281.556; Cristallo tel. 299.967; Dioniso tel. 586.516; Eldorado tel. 645.7243; Smeraldo tel. 201.819.

[illegible] Amici del cinema
[illegible]
Pasolini: un delitto italiano
di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Braschi, C. [illegible]nolfo (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, le indagini e il processo, per dimostrare che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' — Drammatico

Cerign. d'essai
[illegible]. 570.23.48
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768 Ore 21,15 Lire 6000/5000
OGGI [illegible]

Lumière
Tel. 505.935 Or.: 20,15/22,30; fest. [illegible] 18/20,15/22,30 L. 6000/7000/5000
L'ultima eclissi
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' — Thriller

[illegible] Club
Tel. 314.141
CHIUSURA ESTIVA

Chaplin
Tel. 880.089
[illegible]

Nickelodeon
Tel. 869.640
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Eden
Tel. 668.12.00. Pegicinema [illegible]: 15,40/17,50/20,10 22,10. Lire 10.000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. [illegible] — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Cinema parrocchiale
Tel. 937.930 Ore 21,15 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi
Tel. 671.263 Ore 21 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible] S. Siro
T. 334.775. Or. 20,30 22,30 Sab. e dom. 15,30 ult. 22,30. L. 6000
Scemo & più scemo
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una mistaliosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due piccheristi un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h [illegible] — Comico

[illegible] Arena Italia
Tel. 64.51.334 Ore 21,15 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Centrale
[illegible]. 26[illegible]33 Or.: 16/18,05/20,10/22,20 Lire 7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il [illegible] «Due facce». N. V. 2h 01' [illegible]

[illegible] Augustus
Tel. 61.951 Or.: 13 ult. 22,20 [illegible]
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' — Epico

[illegible] Cantero
Tel. 309.938 Or.: 16/18,10/20,15 22,30 L. 7000
Batman forever
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — Fantastico

[illegible]
[illegible]. 309.694 Or.: 16,20/18,20/20,20 22,30 Lire [illegible]
[illegible] Rangoon
di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95) — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania del 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible] Ariston
Tel. 41.505 Or.: 16/18,05/20,20 22,30 L. 7000
French kiss
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile [illegible]... N. V. 1h 50' — Commedia

TV [illegible]

Telenord
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **Telegiornale Tn4**
13,30 **Musica e spettacolo**, rubrica
14 — **The twilight zone**, telefilm
14,45 **I racconti del West**, telefilm
15,15 [illegible]
15,45 **Cartoni animati**
16,05 **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**, rubrica di cartomanzia
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **After Mash**, telefilm
18,15 **Documentario**
18,45 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Lo scarpio Lobo**, telefilm
20,30 **Galactica Lobo**, [illegible]
21,15 **Un poliziotto a 4 zampe**, telefilm
22 — **Motor Shop**, rubrica

Telegenova
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
[illegible] — [illegible]o, campionato serie A
12,45 [illegible] flash
14 — [illegible] guardaroba particolare, rubrica
14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
19 — In diretta: **Funari L[illegible]**
19,30 **Tg notizie**, notizie
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
22,50 **Calcio**, campionato italiano serie B

Tv Arcobaleno
14,15 **Tga -** [illegible]
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (replica)
0,30 **Match music**, rubrica

[illegible] 7
18 — **Tranna deliziosa**, film
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Raccontando il mondo**, doc.
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,45 **Galactica**, telefilm
20,30 **Seduced**, film
22 — **Liguria 7 sport**
22,30 **Mister shop**
23,10 **Appuntamento con i tappeti orientali**

Euro Mixer Tv
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Appuntamento con la magia**
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Documentario**
18,30 **Scarpio Lobo**, telefilm
18,30 **Liguria news**
20 — [illegible] **a 4 zampe**, telefilm
20,30 [illegible] **di nozze**, film
22,30 **Programmi non stop**

[illegible] A
16 — **Di tasca vostra**, rubrica
17 — **Tg - Solo cronaca**
19 — **60 minuti**
20 — **Shopping** [illegible]
23 — **Riflessione**, rubrica
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
14 - [illegible]
16,30 **Market**, commerciale
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Solo ovest**, varietà
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia**, rubrica di attualità
22,45 **Primogiornale**
23 — **Auto TV**, rubrica
[illegible] **Obey motori**, rubrica

Telecupole
[illegible] - **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Quincy**, telefilm
[illegible] — **Dalle 9 alle 5**, telefilm
18,45 **Bella Italia, amate sponde**
19 — **Funari live**, talk show
[illegible] — **Programmi non stop**

Telestar
14,30 **Il mondo intorno a noi**, telefilm
15 — **Cartoons**
15,30 **F.B.I.**, telefilm
16,15 **Amichevolmente sua noi**
16,10 **Informazione musicale**
16,35 **Falcon Crest**, serial tv
20 — **Tg 5**, telegiornale
[illegible] **Genesis II**, film Tv con Alex Cord
22 — **Tg 5**, telegiornale
22,30 **Programmi non stop**

Teleregione
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendita**
15,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 [illegible] **la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso** [illegible] **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**

[illegible]
12 — **Andiamo al cinema**
16 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
18,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa** [illegible]

Primantenna
14,30 **Videobox**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 [illegible]
18,30 **Guarire**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Incontro di pallavolo**
22,45 **Appuntamento con Cles**
23,45 **Tg notte**, telegiornale

■ **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Fermo posta: Tinto Brass — di T. Brass, con C. Rocca forte, L. Guaitoli, A. Antonelli, T. Brass (Ita. '95) — In nove episodi le confessioni intime delle donne italiane al paladino dell'erotismo allegro e selvaggio Tinto Brass. V. M. 18 1h 32' Erotico

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. [illegible]: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo delle stelle ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. [illegible]. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - La legge sono io ☎ — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantasthriller

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La pazzia di re Giorgio — (Versione originale)

Ambassade — via Accademia Agiati 57. [illegible]. 540 89 01. Or. 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Batman forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

America — via N. del Grande 6. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Scemo & più [illegible] ☎ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Apollo — via di Gaita Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,30 17,20/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Waterworld ☎ — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleh orn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Archimede

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321 259. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48'

Astra — Viale Jonio 225. Tel. 817.62.56. CHIUSO [illegible] LAVORI

[illegible]

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. [illegible]
SALA 1: Da morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Scemo e più scemo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 10.000
SALA 1: Waterworld. Or.: 17,30; 20; 22,30
SALA 2: La pazzia di re Giorgio. Or.: 15,45; 18,05; 20,30; 22,30
SALA 3: Amleto. Or.: 16,10; 18,15; 20,15; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. [illegible]. 39.32.80. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. [illegible]
Da morire ☎ — di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna sedotta e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or. [illegible]8,15/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Incontri a Parigi — di E. Rohmer (Fra '95) — Tre sketch per dimostrare che il caso è sempre sovrano: le ripicche di due fidanzati, il tentativo di un adultero, l'incontro di un pittore. Con in cortometraggio di Sandra Montaleone. N. V. 1h 48' [illegible]

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.18.07. Aria condizionata. Ingr. [illegible]
SALA 1: Batman forever. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
SALA 2: L'uomo delle stelle. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] di [illegible] — p. Cola di Rienzo 88. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Croce e [illegible] ☎ — di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h [illegible]

Del Piccoli — viale delle Pinete 15. Tel. 855.34.85. Ore 17; 18,30: **L'inaffondabile del lago.** L. 7000; [illegible]; 22,30: **Cavalleria rusca.** L. 8000

Diamante — via Prenestina 232 B. Tel. 29.56.06. CHIUSURA ESTIVA

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
French Kiss ☎ — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' Commedia

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. [illegible]. 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Congo ☎ — di F. Marshall, con D. Welsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
SALA 1: Batman forever. Ore 15,30; 17,45; 20,05; [illegible]
SALA 2: Dredd la legge sono io. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — p. in Lucina 41. Tel. 687.81.25. Aria cond. Or.: 15,45/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Eurcine — v. Lidi 32. Tel. 591.09.86. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Europa — corso Italia 107. Tel. [illegible]. Or.: 16,15/19,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Congo ☎ — di F. Marshall, con D. Welsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

[illegible] — Via B. Vergine Carmelo 2. [illegible]. 528.22.96. Ingr. 10.000
SALA 1: L'uomo delle stelle. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; **SALA 2: Da morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; **SALA 3: Pensato che sia femmina.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 17,15/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima [illegible] ☎ — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene aspettata dalla morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] — via Biscolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: I ponti di Madison County. Or.: [illegible] 17,20; 19,55; 22,30
SALA 2: Terra e libertà. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.28.48. Or.: 14,45/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Apollo [illegible] — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa [illegible] — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia Nera

Giulio [illegible] — SALA UNO. Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259. Or.: 18,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20'

Giulio [illegible] — SALA DUE. Tel. 39.72.07.95 — via G. Cesare 259. Or.: 15,45/18,10/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] di [illegible] gelido inverno ☎ — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di recitare a [illegible] allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

[illegible] — SALA TRE. Tel. 39.72.07.95 — [illegible] G. Cesare 259. Or.: 18,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleh orn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte [illegible] i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h [illegible]' Avvent.

Golden — v. Taranto 36. T. 70.49.66.02. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] stelle ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.55.25. Ingr. [illegible]
SALA 1: Incontri a Parigi. Or.: 16 ult. 22,30
[illegible] 2: Les roseaux sauvages (L'età acerba). Or.: 18 ult. 22,30
[illegible] 3: Ribelli. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Aria cond. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] [illegible] ☎ — di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or.: 20,30 22,30. Aria cond. Ingr. [illegible]
Spettacolo ad [illegible]

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22 [illegible]. Ingr. [illegible]
La storia infi[illegible] 3 — di P. McDonald, con J. J. Richer, M. Rai (Usa '95) — Terzo capitolo delle avventure [illegible] giovane Bastian in viaggio [illegible] magico mondo di Fantasia: i cattivi sono in agguato, i buoni [illegible] mobiliano. Dal libro di Ende. N. V. 1h 32' Fantastico

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 10.000
SALA 1: Da morire. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.
SALA 2: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 3: Prossima apertura.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Apollo 13 — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, [illegible] [illegible] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

[illegible] 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 1[illegible]
Waterworld ☎ — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleh orn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 15,50/18/20,10/22,30. Ingr. 10.000
French Kiss ☎ — di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma [illegible] viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h [illegible]

[illegible] 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,50/18/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Allarme rosso ☎ — di T. Scott, con G. Hackman, D. Washington, G. Dzundza (Usa '95) — Un sommergibile nucleare americano deve bloccare un gruppo di terroristi russi salvando il mondo [illegible] di una catastrofe nucleare N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible] 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Ingr. 10.000
Ore 15; 16,45; 18,30 **Power rangers**
Ore 20,10; 22,30 **L'isola dell'ingiustizia**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16.30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Apollo [illegible] — di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia (Alcatraz) — di M. Rocco, con C. Sieter, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge [illegible] re e il governo federale. N. V. 2h [illegible]

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
La pazzia di re Giorgio

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. [illegible]. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico [illegible]NI V. 2h 08' Epico

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] you sleeping

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. [illegible]. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Il primo cavaliere ☎ — di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' Epico

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.99. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
L'odio ☎ — di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Tagliamonte (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, [illegible] pia la rivolta per fargli giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La [illegible]gge sono io ☎ — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h [illegible]

Nuovo Sacher A. — largo Ascianghi 1. Telefono 581.81.16. Or.: 15/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Terra e libertà ☎ — di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, L. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e [illegible] arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' Dramm.

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70 49 85.68. Aria cond. Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30. Ingr. [illegible]
Batman forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e [illegible] «Due facce». N. V. 2h 01'

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or.: 15,45/18/20,20/22,30. Ingr. 7.000
L'ultima eclisse ☎ — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene aspettata dalla morte della sua padrona di casa. Da [illegible] King. N. V. 2h 10' [illegible]

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488 20 53. Aria condizionata. Lire 10.000
SALA 1: Peccato che sia femmina. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: L'uomo delle stelle. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12 Or.: 15,15 17,05/18,50/20,35/22,30. Ingr. 10.000
I buchi neri — di P. Gorsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) - L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e [illegible] prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. [illegible] 1h 40' Sentim.

Quirino — Via Minghetti 1. Tel. 679 45.85. Or.:

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581 02 34. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30. Ingr. 10.000
[illegible]man forever ☎ — di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679 07.63. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'isola dell'ingiustizia — di M. Rocco, con C. Sieter, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane [illegible] cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il direttore e il governo federale. N. V. 2h Drammatico

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.54.83. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Peccato che sia femmina — di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' Commedia

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.06.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 12.000
Bel [illegible] ragazzo di un gelido inverno ☎ — di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di recitare a [illegible] allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 1[illegible]
Pasolini un delitto italiano ☎ — di M. T. Giordana, con C. De Filippi, N. Brischi, C. Amendola (Ita. '95) — La ricostruzione dell'omicidio Pasolini, [illegible] indagini e il processo, per dim[illegible] che la verità, probabilmente, è stata parziale. N. V. 1h 35' Drammatico

[illegible] et N[illegible] — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: [illegible] 15,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Scemo & più scemo ☎ — di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, L. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles fa fare a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' Comico

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] - La [illegible] sono io ☎ — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' Fantasthriller

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Carrington — di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. M. [illegible] Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: Il primo cavaliere. Or.: 16,30/19,30/22,30
SALA 2: French Kiss. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
SALA 3: L'ultima eclissi. Or.: 16,30/19,30/22,30
SALA 4: Allarme rosso. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Waterworld ☎ — di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Trippleh orn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

Universal — via Bari 18. [illegible]. 863 12 16. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Dredd - La legge sono io ☎ — di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h [illegible] Fantasthriller

IL TACCUINO

UFE - Brani jazz, acid e funcky jazz proposti dal d.j. Emanuele Luzzi al [illegible] **tools** (via del Cardello 13/a). Al **Fondos** (via Crescenzio 82/a), dal ragtime allo swing Anni 30 con Alberico [illegible] Meo Trio. **Frontiere** (via Aurelia 1051), il sassofonista John Zorn presenta il suo progetto «Masada» con i musicisti Dave Douglas alla tromba, Greg Cohen al basso e Joey Baron alla batteria.

DANZA - Un debutto al **Teatro Olimpico** (piazza Gentile da Fabriano 17/a). Si tratta di «Hyde ed Eva» il nuovo titolo della compagnia «Idanzatori scalzi» di Patrizia Cerroni. Nel cast figurano Massimiliano Martoriati e Giampaolo Innocenti.

INCONTRO - Presso «**Il luogo della** [illegible] (via [illegible] Delfini 20), 17,30, incontro [illegible] Martin Elste [illegible] titolo «Discografia della musica per clavicembalo del Novecento».

[illegible] - Due proiezioni [illegible] [illegible]se (via Perugia 34). Alle 19 «Strada sbarrata» con Huphrey Bogart e Joel Mc Crae e a seguire «Cime tempestose», con Laurence Olivier e Merle Oberon. Regia di William Wyler.

MUSICA - All'**Acquario** [illegible] (piazza Fanti 47), prosegue «Progetto Musica '95». Alle 21, i Solisti del Conservatorio di S. Cecilia diretti da Armando Krieger in musiche di Bortolotti, Ravinale, Di Bari. **Accademia** [illegible] **Spagna** (piazza S.Pietro in Montorio 3), ore 19, il pianista Ignacio Marin Bocanegra in pezzi di Soler, Rachmaninoff.

PESSIMO - Fino al 31 ottobre è possibile presentare le sceneggiature per partecipare al **Premio Solinas**. Per concorrere bisogna [illegible] alle disposizioni del bando di [illegible] che può essere richiesto presso la sede in via Alessandro III 6. Informazioni al numero 638.22.19 anche [illegible].

[illegible] - Serata speciale nel programma della [illegible] «Garofano Verde - [illegible] di teatro omosessuale», in programma al [illegible] **Colosseo** (via Capo d'Africa 5/a). Il titolo è «Amici, amanti, complici: dediche di liberi uomini dello spettacolo [illegible] cultura omosessuale». Interventi [illegible] Luca Barbareschi, Alessandro Benvenuti, Ricky Tognazzi, Patrick Rossi Gastaldi e numerosi altri ospiti. A cura di Marco Mattolini. Inizio ore 21.

[illegible] - L'associazione **Cinema e non solo** organizza un workshop di sceneggiatura della durata di quattro mesi a pa[illegible] dal 28[illegible]. Docente del corso Anna Pavignano, sceneggiatrice [illegible] molti film di Massimo Troisi. Iscrizioni a numero chiuso. Informazioni ai numeri 534.91.84-538.312 o 551.41.70.

[illegible] A piazzale **Clodio** è allestit[illegible] il tendone del circo a due piste di Lidia Togni. Fino al 29 ottobre, tutti i giorni, doppio spettacolo in orario 17 e 21,15. E' possibile anche visitare il parco zoo dalle 10 alle 15. Informazioni al 372.23.40.

[illegible] - [illegible] (via Vittoria Colonna 1), fino [illegible] 10 novembre è allestita l'esposizione «[illegible] x Wollenberg», con i lavori di quattro generazioni di artisti a confronto. All'*Area Domus* (via del Pozzetto 124), «Save-vous planter les chats? ovvero il gatto a Parigi fra '800 e '900, [illegible] celebri manifesti dello Chat Noir alla cartolina postale. [m.pr.]

TEATRI

[illegible] Presso il [illegible] ghino del [illegible] Olimpico piazza Gentile da Fabriano, telefono 323 48 80 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica [illegible] Accademia Filarmonica Romana. [illegible] ve 14 alle 18 [illegible] e vi aspettiamo [illegible] 5 Sabo 24, tel 87.50 827. La bella addormentata commedia con musiche dei F.lli Grimm, regia P. Parise con M. Bonini Olesa, R. Rolla, C. Cervoni, E. Bertolotti, L. Bottarini, A. [illegible] Spett .mati e pom. per [illegible] pran. tel. 87.50 827

ARGENTINA [illegible] **ROMA** largo Torre Argentina, tel. 6880 46 01/2. Domani ore 21. 1° MA, prod. Teatro di Genova - Teatro Stabile del Veneto C. [illegible] Hamlet di W. Shakespeare, regia B. Besson, con E. Pagni, E. Cardini, il Fiorano nel ruolo di Hamlet.

ATENEO TEATRO [illegible] v. le delle Sabine 2, tel. 4881 46 89. Ore 21 Festival d'Autunno - La vis del Festival Il saltimbanco di Molière con R. De Francesco, A. Perisi, T. Servillo, I. Forte, L. Cerloni, F. Cipriani, T. Laudadio, E. Iannielo. Regia Toni Servillo Prenot. tel. 320.21.82.

AULA MAGNA [illegible] Igo Tevere Fiumano 50, tel. 361.00.51/2. La stagione si apre il 14/10 ore 17,30 con un concerto dell'Orchestra Internazionale d'Italia direttore e solista S. Accardo, musiche di Rosario, Violi e Beethoven. Proseguono le sottoscrizioni dei nuovi abbonamenti.

BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 588 4875. Domani ore 21 «Il Conte Dimo» e Rovesciò presenta: R. Hantzis in **Semplicemente complimenti** di T. Bernhard, regia T. Pedroni

CENTRALE via Celsa 6, tel. 678 72 70. Ore 21,30 il Balletto Nazionale dell'Arte della Danza e della Coreografia Contemporanea, dir. art. Carlo Secchi

CIRCO LIDIA TORRI p.le Clodio, tel. 37 22 340. Ore 17 e ore 21.15 **Spettacolo Circense Internazionale con animali di tutte le specie per due giorni. Visita al Parco Zoo** ore 10-13 tutti i giorni

CLUB I MITI v. S. Franklin 7, t. 57.38.648. Oggi ore 21,15 A sorpresa con Woody di P. Martin con R. Carmosino e P. Mammini, regia M. Mirra.

DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 56 80 539. Domani ore 21 Il metodo Immaginario [illegible] con G. Portillo, A. Di Francesco, S. Mele, S. De Gasperis, P. Clementi, A. Cagiacca, F. Valentini, B. Baccioni, regia R. Caliaro

DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.36.02. Domani ore 21.15 il Gruppo A.T.A. di Carlo Alighiero presenta Cantalicio way con Amedeo Goria, Laura Jacobbi, Silvia Irene Lippi, musiche di Antonio e Margella.

DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 68 30 47 36. Riposo. L'Associazione Culturale T. Arcoria in Settimana stella di C. Churchill con E. D'Armiento, M. De Lucia, R. Di Francesco. E. Frantone. Fest ore 17.30 lun rip., sino al 22/10

DELL'OROLOGIO Sala Antonel via de Filippini 17/a, tel. 68 30 83 30. Riposo. L'Associazione l'Albero presenta Il sotto del signor Proust tratto e regia di L. Salveti con G. Angelillo. Tutti i giorni, dom ore 18, lun. riposo

DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423 13 00. Stagione 1995/96 Campagna abbonamenti.

DEI SERVI via del Mortaro 22 (L. Chigi), tel. 678 5130. Domani ore 20.30 Il' mejo parlalli vita travagli comm. comica de L'Arrigo di mio padre di E. Scarpetta; regia A. Morisco.

DI VIA SPERONI v. Speroni 13, t. 411 82 67. Riposo

ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 1° settembre campagna abbon. per la stagione teatrale '95/96. Or. botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13, domenica riposo

ETI TEATRO GARIBOLDI via M. Margherita 1, tel. 878 46 85. Domani ore 21. 1 MA/S. Teatro di Lido pres. Il ritorno di Scaramouche di J. B. Poquelin e Leon de Bernardin con Lisa de Bernardini che ha curato la regia le luci lo spazio scenico la colonna sonora.

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68 80 3794. Prenotazione e vendita abbonamenti stagione teatrale '95/96 presso la biglietteria del Teatro Valle ore 10-18

ESCLUSO piazza Euclide 34/a, tel. 808.25.11. Sabato 28/10 ore 21 prima. La Compagnia Stabile Teatro Gruppo presenta Teseno, tre tentativi in un atto dell'omonima commedia brillante in due atti scritta e diretta da V. Bolfoi

FLAMINIO via G. Stefano del Cacco 15, tel. 679 64 96. Domani ore 20.45 Prima Compagnia Teatrale Semeca e Bunaiuti presenta L'allegra del silenzio commedia musicale in un atto di E. Scarpetta, regia C. Bevignano. Cont. la campagna abbon.

FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 7804 73 46. Riposo

GIULIO via delle Fornaci 37, tel. 637.22 84. Domani ore 20,30 Romeo e Giulietta di W. Shakespeare, con F. Poggiali, S. Barca, S. Reggi, B. Pedrazzi, F. Ricordi, C. Borgogni. Regia F. Ricordi. Continua campagna abbonamenti ore 10-13 16-19

IL VASCELLO via G. Carini 72-78, t. 588.10.21. Ore 21. Or. La Fabbrica dell'attore Cesare vi piace di W. Shakespeare, con Manuela Kustermann, regia Gianpiero Nanni

LA COMUNITA' via Diego Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Riposo. Teatro in arte Stanza Luminose presenta Luci oppure Lucidare (Le parole Luminose) di P. Bembo e G. Sapio. Tutte le sere ore 21,15. Domenica ore 18. Lunedì riposo

LA CHANSON Igo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.84. Abbonamenti per la stagione teatrale '95-96 presso il botteghino del teatro, or. 10-13, 15-20 tel. 487.31.84

LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.36.67. Domani ore 21 L'Opella d'oro e Bilbao di Duse e Rutante regia A. Duse, con M. Fanoni, M. Adornato, P. Labella, A. Mosca, N. Petropoli

MANZONI v. Monterabbo 14c, tel. 322.26.88. Domani ore 21, I Ass. Centro Sperimentale Teatro in Il signore va a cassa di G. Feydeau con S. Marino, A. Russo, L. Turina, con la partec. di G. Pascucci regia S. Khanadmand

NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 46.54.98. La campagna abbon. per la stagione 1995-96 è grande i 4 settembre

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393 46 80. Riposo.

OPERA DI ROMA. Teatro dell'Opera. Riposo

PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808 62.10. **Sala Assoc** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show** 17° serie. **Sala B:** Apertura camp. abbon. stag. teatrale 1995/96, dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-19, sabato ore 10-12,30. Domenica ripos

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7[illegible]3306. **Batman forever.** Or.: 15; 17,30. Or.: 20; 22,30. L. 12000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Carrington.** Film in lingua originale. Regia C. Hampton. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 6000

[illegible] Cristoforis 2, telefono 780.390. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.

[illegible]NO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **L'odio.** Regia M. Kassovitz v.m. 14. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000.

[illegible] Galleria del Corso 1, tel. [illegible]. I [illegible] neri. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. L. 10.000.

ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. **Nel bel mezzo** [illegible] **gelido inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II, tel. 7600.0229. **Apollo 13.** Or: 14,10; 16,50; 19,40; [illegible]. L. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 [illegible] Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **I ponti** [illegible] **County.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]. L. 12.000.

[illegible] corso Garibaldi 99, tel. [illegible]. **Un indiano in città.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

CAVOUR piazza Cavour 3, telefono 659.5778. **French Kiss.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000.

[illegible]SEO Sala [illegible] viale Monte Nero 84, tel. [illegible]. **I ponti di Madison County.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 L. 12.000.

COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1381. **Apollo 13.** Or. 14,10; 16,50; 19,40; 22,30. L. [illegible]

COLOSSEO Sala Visconti v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1381. **Cineclub Première.**

CORALLO largo Corsia dei Servi 9, tel 7602.0721 **Amiche.** Regia P. O' Connor. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000.

CORSO Galleria del Corso, tel. 7600.2184. **Scemo & più** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Incontri a Parigi.** Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.

[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 7[illegible] **Dredd - La legge sono io** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000

MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.6438. [illegible] **forever.** Or.: 15; 17,50; [illegible] 22,30. L. 10.000.

MANZONI v. Manzoni 40, tel. [illegible]. **Congo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]30. Lire 10.000.

MEDIOLANUM c.so [illegible]. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Oltre** [illegible] **goon.** V. m. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible].

METROPOL v. Piave 24, t. [illegible] **Il primo cavaliere.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. [illegible].

MIGNON Galleria [illegible] [illegible] 4, tel. 760.223. **L'uomo** [illegible] **stella.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. L. 10.000.

NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.00.48. Riposo.

[illegible] [illegible] via Terraggio 3, tel. [illegible]. **L'ultima eclissi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] [illegible] Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.

[illegible]M **5 Sala 2** via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **I ponti** [illegible] **Madison County.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Apollo 13.** Film in lingua originale. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 8.000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **a Parigi.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. [illegible].

ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Pazzi omicidi tra amici.** Regia D. Boyle. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,35. Lire 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Bad boys.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 10.000.

[illegible]N 5 [illegible] via S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **rosso.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 10.000.

ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **L'isola dell'imperatrice** - [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.

[illegible] [illegible] [illegible] via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Terra e libertà.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. [illegible].

ORFEO via C. Zugna 50, telefono [illegible]. [illegible]. Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30 L. 10.000.

[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 28, tel. 760.207.57. **Waterworld.** Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.

PLINIUS via Abruzzi [illegible] 18. 2953.1103. **Dredd - La legge sono io.** Or.: 18; 20,15: 22,30. L. 10.000.

PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7[illegible]. V. M. 14. Or.: [illegible]15,50; 16,40; 20,30; 22,30. L. 12.000.

[illegible] [illegible] [illegible] Magenta / [illegible] golo Morozzo [illegible] Rocca 12, tel. [illegible] Riposo.

[illegible] [illegible] viale Gran Sasso [illegible] tel. 236.5124. Riposo.

TIFFANY c.so Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, telefono [illegible]. **Pasolini, un delitto** [illegible] Orario: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA p.za [illegible] Scala, [illegible]. 7200.3744. Ore 15 Tavola rotonda. Ore 21 Ciclo Chopin: pianisti A. Corradato e M. Fedrigotti; soprano Raffaella Angeletti.

ANGELICUM piazza S. Angelo [illegible] telefono 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.

ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. [illegible]. Ore 16-19 iscrizioni alla scuola di teatro e ore 18-22 Seminario «Il coro, l'eroe, i grandi discorsi».

[illegible] c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.

CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.

[illegible] **14°** via Oglio 12, tel. 55.21.13.00. Ore 20-22 «Teatro-sempre» corso [illegible] recitazione diretto da Rino Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, [illegible]. Riposo.

[illegible] v. Pier Lombardo 14, tel. 54.67.174. Riposo.

LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. Riposo.

[illegible] via Manzoni 40, [illegible]. Riposo.

[illegible] piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Riposo.

NUOVO piazza San [illegible] 37, tel. [illegible]. Fine stagione.

[illegible] via Olmetto 8/a, tel. 675.185. Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17 [illegible] 19 iscrizioni alla scuola di recitazione.

OUT-OFF via Dupré 4, telefono [illegible] Riposo.

[illegible] P.le Stupanich. Per inform. tel. 583.158.98 - 716.791. Riposo.

PICCOLO [illegible] [illegible] via Rivoli 6, t. 72.33.32.22. Riposo.

TEATRO [illegible] [illegible] corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.

[illegible] p. XXV Aprile, tel. [illegible] Riposo.

SOCIETA' UMANITARIA via Daverio, 7 telefono 55.16.72.42. Riposo.

TDI [illegible] via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Riposo.

TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. [illegible] Riposo.

TEATRO [illegible] [illegible] via Mercato 3, tel. 864.649.86. Riposo.

TEATRO DEL [illegible] via Elembardo 2, telefono 255.2318. Riposo..

[illegible] [illegible] [illegible] via degli Olivetani 3, tel. 46.96.550. Aperte prenotazioni e vendita abbonamenti [illegible].

TEATRO GRECO piazza Greco, tel. [illegible]. Aperte iscrizioni al laboratorio teatrale permanente della compagnia [illegible] Grock».

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] zo 23/15, tel. 738.6266. Riposo.

TEATRO [illegible] via Savona 10, telefono 832.3126. Riposo.

[illegible] [illegible] via Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.

[illegible] [illegible] via Lanzone 30/A, tel. 8645.1086. Riposo.

[illegible] **DI** [illegible] v. Palestro telefono 48.01.70.50/4. Riposo.

Il pianista ha diretto l'Orchestra di Padova e del Veneto al Teatro Toniolo

Lonquich: ecco il mio Mozart

Ha eseguito altre pagine del salisburghese

VE[illegible] E così anche Alexander Lonquich si è messo a dirigere, come tanti suoi colleghi pianisti e violinisti. [illegible] bisogna stare molto attenti a non fare confusioni: questa volta, [illegible] rarissimo, si tratta di [illegible] vera necessità interiore di [illegible] tutto per sé il Mozart dei Concerti per pianoforte e orchestra: cioè di controllarlo in ogni battuta, di fissarne il suono e il peso espressivo, di farlo scorrere dall'orchestra al pianoforte come in un sistema di vasi comunicanti. E [illegible] voglio dire che questo risultato sia più difficile da ottenere quando il pianista e il direttore sono due persone separate; anzi, è più facile ottenere la fusione proprio quando le persone fisiche sono due, previamente accordate, mentre il pianista o il violinista che [illegible] e dirige da solo, spesso è uno soltanto fisicamente, ma dentro spaccato in due da un procedere affannoso e dispersivo per lui e per il pubblico.

Tutto questo per ritornare a segnalare l'eccezionalità [illegible] ca[illegible] Lonquich, direttore e solista dell'Orchestra di Padova e del Veneto che ha inaugurato la decima stagione degli Amici della Musica di Mestre al Teatro Toniolo, con un programma mozartiano costituito dalla Sinfonia «Linz» e da due Concerti; e per la prima volta, dopo aver ascoltato tanti pianisti-direttori anche illustri, mi è capitato di risentire la gioia provata davanti al Mozart di Edwin Fischer.

[illegible] Lonquich

Nel nome di Mozart, un Lonquich giovanissimo aveva impressionato il mondo musicale di venti anni fa; allargando la sua sfera espressiva a compositori antichi e moderni, e praticando molta musica da camera, ora il suo Mozart si è arricchito di risonanze interiori, di allusioni e di sfondi umani senza nulla perdere in naturalezza e candore: [illegible] Mozart lontano dagli opposti estremi della fredda oggettività «classica», come dalle grullerie moderne del recente clima «Amadeus»; un Mozart più intenso, [illegible] a volte ha cose disperate da dire (come nell'Andante del Concerto [illegible] 456,così vicino alla cavatina di Barbarina nelle «Nozze di Figaro»), ma sempre sa fissare qu[illegible] disperazione in forme immacolate, come [illegible] oltrumane. E [illegible] proprio il gioco fra questi intenerimenti (penso adesso all'episodio in fa maggiore nel finale [illegible] K 503) e i capricci, [illegible] raffinatezze, gli scatti improvvisi delle gi[illegible] più pura e f[illegible] [illegible] tono delle esecuzioni: di alta qualità; e comunque sempre lontane dalla routine, anche l'Orchestra veneta, sia per intelligenza generale sia per bravura di singole parti, legni in primis. Alexander Lonquich, che ha poi suonato fuori programma altre due pagine di Mozart, ha diretto bene anche la Sinfonia, ma [illegible] bene che i Concerti: a conferma che la sua musicalità parte dal pianoforte e di lì si estende all'orchestra come un coerente ampliamento.

Giorgio Pestelli

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via [illegible] di Lana 3, tel. [illegible]. Cucina e musica cubana.

BURGHY [illegible] via Rogoredo, 144, tel. 5570.0374. Riposo.

CA' [illegible] CLUB via L. il Moro 117, [illegible]. 6912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAFE' [illegible] via Ascanio Sforza [illegible] tel. 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119, [illegible] telefono 8912.20.24. Riposo.

COCO [illegible] via Corelli [illegible], telefono diurno 583.135.84, notturno 756.12.26. Chiusura estiva.

[illegible] [illegible] via dei Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Chiu[illegible] estiva.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p.za XXIV Maggio, 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.

[illegible] **CHIARI** v. Fiori Chiari 17/A, telefono 8646.25.75. Riposo.

[illegible] **FARLANTE LIVE MU**[illegible] Alzaia Naviglio Grande 38, telefono [illegible]. [illegible] 22,30 Luca Jurman band.

[illegible] **IN** via [illegible] Missaglia 45/3, tel. 846.4731. Ore 15 ballo [illegible] tradizionale; [illegible] 20,30 scuola di ballo.

[illegible] [illegible] **PARIGI** v. Lodovico il Moro 131, tel. 891.220.43. Riposo.

[illegible] via Ortles 62, t. 5521.0905. Riposo.

[illegible] [illegible] [illegible] Manzoni [illegible] (Galleria Manzoni), tel. 7602.1071. Ore [illegible] serata privata.

SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2974. Ore 22,30 Arthur [illegible] les and the Blues Shakers.

[illegible] via [illegible] 52, telefono 8950.[illegible]007 Riposo

TEATRINO l.go C. dei Servi 3, telefono 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

[illegible] v.le Monza 140, telefono 255.1774. Riposo.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.35.84. Ore 22,30 Tu mundo latino.

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 18, telefono 48.00.39.01. Or.: 16,10; [illegible] 22,30 **Sei gradi di separazione.** L. 8000.

CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Carrington.** L. 8000.

[illegible] **2** [illegible] Torino 30, telefono [illegible] 87.48.26. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Prima dell'alba.** L. 8000.

[illegible] [illegible] Sangallo 33, telefono 76.11.00.83. Riposo.

[illegible] [illegible] [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] via Civita 10, [illegible] 268.205.82. L. 5000 + tessera. [illegible]poso.

[illegible] [illegible] via Caminadella 15, [illegible]. 86.45.27.18. L. 5000 + tessera. Riposo.

MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 [illegible] - **Commessi.** Ore [illegible] Per quelli della notte [illegible] **Il Gromit ed altre storie.** Viet. 14.

[illegible] via Palestrina 7. Telefono [illegible]

SANLORENZO [illegible] [illegible] Porta Ticinese 45. L. 6000. Riposo.

SEMPIONE via F[illegible] 8, telefono 3921.04.83. L. 7000. Ore 21,15 **Pulp Fiction,** J. Travolta, [illegible] Thurman, B. Willis. Regia Q. Tarantino. [illegible] 18.

[illegible] **DON BOSCO** [illegible] M. [illegible] 48, tel. 60.30.42. Riposo.

AUDITORIUM [illegible] [illegible] via Hoepli 3/B, telefono 8635.22.31 L. [illegible] Ore 21 **Il tetto.** Regia V. De Sica.

CINETECA MUSEO [illegible] [illegible] **MA PALAZZO** [illegible] [illegible] Marin 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEM[illegible] v.le Monza 101. **Luci rosse.** L. 10.000.

[illegible] v. Cilturino ang. v. Padova, telefono 2882.2610. **Luci rosse** [illegible] L. [illegible]. Ap. 14,30.

ARGO v.le Monza [illegible]. **Luci** [illegible] L. 10.000. Ap. [illegible] 15.

ASTOR [illegible] Buenos Aires 38. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.

ASTORIA viale Montenero 55. **Lu**[illegible] [illegible] Lire [illegible]0. Ap.: 10,30.

ATLAS via Sansovino 3. **Luci rosse.** L. 10.000.

[illegible] **PUSSYCAT** via [illegible] Sarpi [illegible] Ap. ore 10,30 **Luci** [illegible] L. 10.000.

CIELO via Premuda 40, telefono 79.64.78. Apertura ore 16. **Luci** [illegible] Lire 12.000.

CITT[illegible] via Giambellino 153. **Luci rosse.** L. 10.000.

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.** Lire 12.000.

DONIZETTI via M. [illegible] Panicale 13. **Luci rosse.** Lire 10.000.

EMBASSY via Fabio [illegible] Bruno [illegible] **Luci rosse.** Lire [illegible].

[illegible] **ES** via C. Da Sesto 5. **Varietà + film.** L. 10.000.

LA FENICE via Bigny 52. **Luci** [illegible] L. [illegible].

LORETO v. [illegible] 10. **Luci rosse.** L. 10.000. Ap. ore 13.

[illegible] via R. Sanzio 23. [illegible] **rosse.** L. 10.000.

[illegible] via degli Imbriani 19. [illegible] **rosse.** Lire 10.000.

ROXY corso Lodi 126. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.** Lire 10.000.

[illegible] via Padova 179. Apertura [illegible] 14. **Luci** [illegible] Lire 10.000.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

MESTRE

AGORA' [illegible] [illegible] Carducci, telefono 980.634. **I ponti** [illegible] **Madison County.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

[illegible] corso del Popolo. **L'uomo** [illegible] **stella.** Orario: 18; 20; 22,15.

CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **L'odio.** Orario: 17; 19,40; 22,15.

DANTE [illegible] via Semaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **L'odio.** [illegible] 18; 18; [illegible] 22.

EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono [illegible]. Teatro.

PALAZZO 1 via Palazzo 31, tel. 971.444. **Da morire.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Il primo** [illegible] [illegible] Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Batman Forever.** Orario: 17,35; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Apollo 13.** Orario: 17,15; 19,45; 22,15.

VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530[illegible] [illegible]man Rose ver. Orario: 17,40; 19,50; 22.

UDINE

[illegible] [illegible] Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Apollo 13.** Ore: 16,30; 19,15; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Da morire.** Orario: 16; 18; [illegible] [illegible].

CENTRALE [illegible] Foscolo 6/B, telefono 504.240 - 297.497. **Allarme rosso.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

[illegible] piazza Cada, telefono [illegible] - 297.497. [illegible] t[illegible] Orario: 17; 19,30; 22.

FERROV. D'ESSAI tel. [illegible] **L'uomo** [illegible] **stella.** Orario: 19,45; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Il primo cavaliere.** Orario: 17; 19,30; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono [illegible] **Batman Forever.** Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

TRIESTE

[illegible] [illegible] [illegible] Gessi 14, telefono 304.222. **I ponti** [illegible] **Madison County.** Orario: 17; 19,30; 22.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.

[illegible] [illegible] viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Batman Forever.** Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.

MIGNON via [illegible] Settembre 37, telefono 636.495. **Luca** [illegible].

NAZIONALE 1 [illegible] XX Settembre 30, telefono 635.163. N[illegible]mo [illegible] Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **De morire.** Ore: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

[illegible] **3** via XX Settembre [illegible], telefono 635.163. **Congo.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Waterworld.** Ore: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.

SALA [illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,15.

TREVISO

[illegible] via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. [illegible] Orario: [illegible] 20; 22,15.

[illegible] c.so del Popolo 28, telefono [illegible] **I ponti** [illegible] **Madison County.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

[illegible] [illegible] Martiri [illegible] Belfiore, telefono [illegible] **Da morire.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

PICCOLO [illegible] p.zza [illegible] Belfiore, telefono 300.224. **Terra e libertà.** Ore: 18; 20; 22.

[illegible] vicolo [illegible] Settembre 43, telefono 542.330. **Apollo 13.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **Batman Forever.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

[illegible] piazza Crispi [illegible] telefono 542.207. **Il primo** [illegible] **fiere.** Orario: 17,10; 19,40; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.148. **Il primo cavaliere.** Or.: 17; [illegible],45; 22,15.

CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,15.

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **I ponti** [illegible] **Madison County.** [illegible]: 17,30; 19,50; 22,15.

ODEON [illegible] Palladio 176, telefono 543.492. **Amiche** (versione originale). Orario: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. [illegible] - [illegible] [illegible] **sono io.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ROMA [illegible] Filippini 5, telefono 321.909. **Batman Forever.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi [illegible] telefono 840.08.48. **Pasolini: un** [illegible] **to italiano.** Orario: 17; 19; 21.

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Il primo cavaliere.** Orario: 17,15; 19,45; 21,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono [illegible]. [illegible] [illegible]. Orario: 17; 19,45; 22,15.

[illegible] [illegible] Cerea, telefono [illegible]. **Carrington.** Orario: 17,45; [illegible] 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Batman Forever.** Orario: 17; 19,30; 22,15.

MARCONI via [illegible] 15, telefono 594.706. **Apollo 13.** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Da** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,10; 22,15.

ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **I ponti di Ma**[illegible] **County.** Orario: 15,30; 18; 21.

[illegible] [illegible] Sabotino 2, telefono 913.591. **Congo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

RIVOLI p. Bra, telefono 590.855. **Apollo 13.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **I ponti di** [illegible] [illegible] **County.** Orario: 19,45; 22,15.

[illegible] via [illegible] 8, telefono 943.164. **Bi**[illegible] **Forever.** Orario: 17,10; 19,20; 21,45.

BASSANO

[illegible] c. del Popolo 150, telefono 29.660. **Power Rangers.** Orario: 16,30. **Da morire** orario: 20; 22.

[illegible] [illegible] Manzoni 18, telefono 24.837. [illegible] **Forever.** Orario: 20; [illegible].

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **La scuola.** Orario: 17; 19; 21,15.

[illegible] San Marco 1659, telefono 52[illegible]. [illegible] **rosso.** Orario: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5438. Riposo. Domani: **Carrington.**

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Il primo cavaliere.** Orario: 16,30; 19; 21,30.

ROSSINI San Marco 3968, telefono 523.03.22. [illegible] [illegible] **ver.** Orario: 15,30; 17,40; 19,50; 22.

PADOVA

ALTINO [illegible] [illegible] 1, telefono 875.232. [illegible] **Forever.** Apertura apertura [illegible] 17,30.

ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Waterworld.** Apertura ore 17,30.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.078. Chiuso per lavori.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Da morire.** Apertura [illegible] 17,30.

[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1580. **I ponti di Madison County.** Apertura orario: 17,30.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Congo.** Orario: [illegible] 20,20; 22,30.

SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Apollo 13.** Apertura orario: [illegible].

REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.

DIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Il primo cavaliere.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

ROVIGO

[illegible] c. del Popolo, telefono [illegible]. **Power Rangers.** Orario: 16,30. **Da morire** orario: 20; 22.

[illegible] [illegible] Manzoni 28, telefono [illegible]. [illegible] **Forever.** Orario: 20; [illegible].

CHIOGGIA

CAPITOL via Mazzini 58, telefono [illegible] [illegible] [illegible] Orario: 18; 20; 22.

[illegible] **A.** [illegible] **(Cordevole)**, telefono 932.726. Giovedì 19 **Nell.** Ore 21.

ZERO - [illegible] [illegible] via [illegible]stri del lavoro. **Amiche.** Or.: 20; 22.

[illegible] **- Sala** [illegible] v. [illegible] del lavoro. **Carrington.** Or.: 18,45; 21.

[illegible] **(Cordenone)**, piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Batman Forever.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Giornate** [illegible] **Cl**[illegible] [illegible]

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO GOLDONI. Domani ore [illegible]5 **Una delle ultime sere di carnovale,** di C. Goldoni.

CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA', giovedì 19 ore 21 [illegible] **Aulos** in concerto, musiche di Vivaldi e Haendel.

TEATRO [illegible]**NIAMENTA NUOVE,** venerdì 20 ore 21 teatro Nuovo di Torino **In La mela e la fanciulla,** coreografia di Robert Nolitt e **Adamo ed Eva** coreografia di Birgit Culberg.

TEATRO TONIOLO. 25 ottobre ore 21 Orsie Vianello e Ivana Monti in **E se Fuoco** del video al rompe una gamba di M. Hart e G. S. Kaufman, regia di E. Colloni.

PADOVA

TEATRO VERDI (telefono 049 / 876.03.39). Venerdì 20 ore 20,45 **La Sonnambula** di Vincenzo Bellini, allestimento del Teatro La Fenice, orchestra del Teatro La Fenice diretta da Frederic Chaslin (replicher dom. 22 ore 17, mart. 24 ore 20,45, giov. 26 ore 20,45).

AUDITORIUM POLLINI. Gio[illegible] [illegible] ottobre ore 21 **Gunter Pichler** al violino con il **Quartetto Berg,** in prima esecuzione italiana il «Notturno» di L. Berio (inf. 049/656.126).

TEATRO AI COLLI (via Monte Lozzo), Festival nazionale del teatro per ragazzi: sabato 21 ore 16 **Opera Oasis,** spettacolo [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible], Autunno Musicale Trevigiano [illegible]: oggi ore 20,30 **Riccardo III,** balletto tratto da Shakespeare, musica di M. Tutino, dirige S. Anton Reck (prima rappresentazione mondiale).

TEMPIO [illegible] [illegible] Domani [illegible] 20,45, Harald Vogel all'organo.

TEATRO EDISON, stagione teatrale: giovedì 9 novembre ore 21. **Questa sera si recita a soggetto,** di Luigi Pirandello, regia di Patroni Griffi.

PALAVERDE (Viterbo). 20 ottobre ore 21 **Simple Minds** in concerto; sabato 4 novembre ore 21 **Ligabue;** 12 e 13 novembre **Antonello Venditti;** 8 dicembre **Claudio Baglioni.**

TEATRO ACCADEMIA (Conegliano). Stag. 1995-96, giovedì 2 novembre ore 21 A. Ga[illegible] e G. Tognazzi in [illegible] **senza donne** di A. Longoni.

VICENZA

AUDITORIUM CANNETI, sabato 4 novembre ore 21 prove generale con l'Orchestra di Padova e del Veneto, Maria João Pires al pianoforte e Augustin Dumay al violino, musiche di Mozart, Chopin, Boccherini.

TEATRO ASTRA (Bassano del Grappa). Opera Festival: sabato ore 21 **Il ratto dal serraglio,** di Mozart, orchestra Filarmonia Veneta diretta da Zoltan Pesko.

[illegible]

TEATRO FILARMONICO, sabato 21 ore 20,30 orchestra dell'Ente lirico Arena in concerto, dirige Y. David, musiche di Beethoven, von Weber, Lorenzo Ferrero.

TEATRO [illegible] (045.592.709), domenica 22 ore 18 **La storia infame,** testo per ragazzi, testo e regia di Gianni Franceschini.

ROVIGO

[illegible] [illegible] (piazza [illegible] 14, tel. 0425 25.611). 180ª stagione lirica: martedì ore 20,30 **La traviata** di Giuseppe Verdi, allestimento del Teatro Comunale di Treviso, orchestra Filarmonica Veneta e orchestra del Teatro Sociale di Rovigo diretta da Tiziano Severini.

[illegible]

TEATRO COMUNALE, 23/10 ore 21 **Paul Weller** in concerto.

[illegible]

TEATRO VERDI, [illegible] **Tripcovich,** tel. (040) 367.816. Domani ore 20,30 **Vanja** [illegible]ć al violino. Il pianoforte [illegible] **Ernst Hell**

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995/96 [illegible] T. Stabile Friuli [illegible] Giu[illegible] 22 novembre **L'avventura di Maria,** di I. Svevo, regia N. Garela, con G. Fe[illegible]

[illegible] **MELA** (tel. 040-365118). Domenica 12 novembre ore 11 Andrea [illegible] dango in concerto, sonate di[illegible]

[illegible]

TEATRO [illegible] **COMUNALE (Monfalcone).** Martedì 31 ore 20,30 **I Virtuosi di Mosca** in concerto (inf. 0481-790.470).

[illegible]

[illegible] **(Spilimbergo)** 30/10 ore 21 **Paradise Lost** in concerto.

AUDITORIUM CONCORDIA. Giovedì 26 ore 20,45 **Il gusto de lì silvio** di Pier Paolo Pasolini, partecipazione straordinaria di L. Moriacchi, regia di E. De Capitani (inf. 0434/523.503).

[illegible]

PALAMOSTRE. Stagione [illegible] d'autunno: sabato 21 ore 21 **Orchestra del teatro Verdi** in concerto, dirige E.Pomarico, musiche di Dallapiccola, Mozart, Bruckner (inf. 0432/271.564).

[illegible] **COMUNALE BODEN (Latisana).** Martedì 31 [illegible] **Uomini senza donne,** con A. Gassman e G. M. Tognazzi [illegible] 0431-502.68).

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.57.07.

CABARET

[illegible] via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.
AL [illegible] via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.38.
ALLE SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) [illegible] - 0330 663.451.
TEATRO [illegible] via Lombardia [illegible]. T. [illegible].
[illegible] piazza [illegible] sco 13 - tel. 543.740-637.29.15.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.765.
[illegible] tel. 671.04.94.
[illegible] tel. 637.5611-
AMBASCIATORI: [illegible] Bersagliere 21, tel. 637.4480.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 86.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!! tel. 5852.435.

CATANIA

[illegible]

TEATRO [illegible] BELLINI: Stagione 1995/96 - Lunedì 23/10 ore 21 Recital, **Carlo Bergonzi** tenore, **Vincenzo Scalora** pianista. Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 [illegible] Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano. Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore, **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, [illegible] **Pace** pianista. Sabato 17/2 [illegible] 21Concerto Sinfonico **Rafi** [illegible] direttore, **Giorgia To**[illegible] pianista. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico [illegible] **Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21; 2° conc. martedì [illegible] ore [illegible]. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato [illegible] ore 21 Concerto Sinfonico **Jac-[illegible] Delacôte** direttore, **Felix Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie**, pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Concerto Sinfonico, [illegible] **sandrea Gavazzeni** direttore, **De-nia** [illegible]a [illegible] soprano. Sabato 6/5 ore 21 Concerto Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

[illegible]

[illegible] via V. Emanuele [illegible]. Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e [illegible] tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. [illegible]. ticket restaurant. Tel. 095 [illegible].

MESSINA

[illegible]

[illegible]URE ENTE TEATRO DI [illegible]SSI[illegible]: Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
FORMINA ARTE, Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNI-[illegible]. Concerto del pianista Stanislav Bunin; musiche di Schubert-Liszt, Schumann, Chopin. [illegible] 17 ottobre nel Teatro Vittorio Emanuele alle 21. Per informazioni tel. 090/343420.

TEATRI

[illegible] **ARTE,** Per informazioni telefono 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — **Batman forever** ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01 — **Fantastico**

Mezzano — **Apollo 13**
v. C. Colombo 36 — Tel. 537.502 — [illegible]: 18,30/20,30/22,30

CALTANISSETTA

[illegible] — **[illegible]nimi forever**
salita Malfitano 10 — Tel. 21 604 — Cinema-Teatro
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, [illegible] vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

Bellini — **Congo** ☎
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — **Avv.**

Supercinema — **L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare [illegible] di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h — **Drammatico**

[illegible]

Alfieri — **La pazzia di Re Giorgio**
v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.750 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — **Ing. 5000; rid. 4000**

[illegible] — **Waterworld** ☎
v. E. D'Angiò — Tel. 431.440
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. [illegible] 20' — **A[illegible]**

Ariston — **L'uomo delle stelle** ☎
v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Cineclub
di [illegible]. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

Capitol — **Apollo 13**
v. Vicenza 18 — Tel. 505.471 — Or.: 16,30/22,30

Corsaro — **Il primo cavaliere** ☎
v. S. Nicolò al Borgo 40 — Tel. 502.690 — Or.: 16/22,30
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' — **Epico**

Excelsior — **Dredd [illegible] legge sono io**
v. Giuseppe [illegible]a Felice 10 — Tel. 316.699 — Or.: [illegible] — **Ing. 5000; rid. 4000**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

Golden — **I ponti [illegible] Madison County** ☎
v.le Ruggero di Lauria 55/a — Tel. 492.949
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga [illegible]. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — **Romantico**

Lo Po — **Il primo cavaliere**
v. Emes[illegible] — Tel. 326.210 — Or.: 16/22,3[illegible]
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' — **Epico**

Metropolitan — **Batman forever** ☎
Tel. 322.323
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla [illegible] terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

Odeon — **French Kiss** [illegible]
v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 328.324
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

Ritz — **Peccato che [illegible] femmine**
v. Ibla 5 — [illegible]. 506.470
di J. Balsebo, con V. Abril, J. Balsebo, M. Bosé (Fra./Spa. '95) — Un matrimonio rischia [illegible] esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 45' — **Commedia**

Sciara — **Scemo & più scemo** [illegible]
p. Risorgimento 15 — Tel. 417.064
di P. Farrelly, con J. Carrey, J. Daniels, E. Holly (Usa '94) — Una misteriosa valigia trovata all'aeroporto di Los Angeles la fa[illegible] a due picchiatelli un lungo viaggio tra killer e vip, fino alla soluzione di un giallo. N. V. 1h 45' — **Comico**

Tiffany — **L'uomo delle stelle** ☎
v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325 227 — Or.: 17/22,30
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

[illegible]N[illegible]

Super. Grivi — **Il primo cavaliere** ☎
p. Ghislieri 2 — Tel. 500.903
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' — **Epico**

MESSINA

Aurora — **I ponti di Ma[illegible] County** ☎
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 716.895
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — **Romantico**

Lux — **Batman forever** ☎
l.go Seggiola, is. 168 — Tel. 716.268
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, [illegible] terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

Olimpia — **Apollo 13**
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 18/22,30

Orione — **French Kiss** [illegible]
v. S. Martino 338 — Tel. 282.57.56
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

Savio — **Dredd - La legge sono io** ☎
p. Cavour — Tel. 717.348
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' — **Fantathriller**

PALERMO

Abc — **Waterworld** ☎
v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.246 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 06' — **Avvent.**

Ariston — **La pazzia di Re Giorgio**
v. Pirandello 5 — Tel. 625.85.47 — Or.: 17,30/20/22,30

[illegible] — **Il primo cavaliere** ☎
v. Imperatore Federico [illegible] — Tel. 382.151. [illegible]: 18,30 — 18,30/20,30/22,30 — **Ing. 10.000**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' — **Epico**

Aurora — **I buchi neri**
V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 20,30/22,30
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' — **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **Croce e delizia** ☎
a. Mazzini 82 — Tel. 741.241
di L. [illegible] Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, [illegible] Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente [illegible] divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' — **Commedia**

Supercinema — **Carrington**
v. XX Settembre 18 — [illegible]. 725.864
di C. Hampton, con E. Thompson, J. Pryce, R. Sewell (Ingh. '94) — Agli inizi del '900 la grande storia d'amore tra una pittrice anticonformista e un famoso scrittore omosessuale. Da un racconto di Holroyd. N. V. 2h 05' — **Commedia**

Masciari — **Batman forever** ☎
p. Le Pera — Tel. 728.390
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

COSENZA

Citrigno 1 — **[illegible] forever** [illegible]
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) - [illegible], [illegible] sua terza avventura, [illegible] vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

Citrigno [illegible] — **L'isola dell'ingiustizia**
a Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa [illegible]) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h [illegible]

Garden 1 — **Apollo 13**
[illegible] 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — [illegible]: 18/20/22,30

Garden 2 — **Da morire** ☎
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — **Tragicommedia**

Garden 3 — **I buchi neri**
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio am[illegible] tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' — **Dra[illegible]**

[illegible] — RIPOSO
v.le Isonzo [illegible] — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — PROSSIMA APERTURA
v. Regina Margherita [illegible]

[illegible] — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — **[illegible] forever** ☎
c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — [illegible]

[illegible] — CHIUSO
a. Mazzini — Tel. 23.952

[illegible] — CHIUSO
v. Vittorio Veneto — Tel. 898.166

Aurora — **Apollo 13**
v. S. Caterina 163 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 5000; rid. 4000

Moderno — **Film per [illegible]uti**
c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — **Ingr. 6000**

[illegible] Pergola — **French Kiss** [illegible]
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresis[illegible]o mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

VIBO VALENTIA

[illegible] — **Congo** ☎
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller [illegible]. N. V. 1h 50' — **Avv.**

Valentini — **Film per adulti**
v. [illegible]
[illegible]. 41.180

Fiamma — **I ponti di Madison County** ☎
Lgo degli Abeti 6 — Tel. 625.1668 — Or.: 18,30/20,30/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15'

Gaudium — **French [illegible]**
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 16,30 — 16,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina ameri[illegible]a vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. [illegible]

Iglea Lido — **Nel bel mezzo di [illegible] gelido inverno** ☎
v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551. Or.: 16,30 — 16,30/20,30/22,30 — **Ingr. 10.000**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Ingh/Ir. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscaldarsi e alleviare con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42'

Tiffany — **Lo zio di Brooklyn**
v. le Piemonte 38 — Tel. 625.8974. Or.: 16,30 — 16,30/18,30/22,30 — **Ingr.: 10.000**

King — [illegible] [illegible]er ☎
Ingr.: 10.000
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

Rouge et Noir — **L'uomo delle stelle** ☎
p. Verdi 82 — Tel. 587.268. Or.: 16,30 — 16,30/18,30/22,30
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

Nazionalino — **Congo**
v. E. Amari 165 — Tel. 568.290. — 17/18,45/22,30 — **Ingr.: 10.000**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' — **Avv.**

Metropolitan — **Apollo 13**
v.le Strasburgo 356 — Tel. 665.65.32 — Or.: 17/18,45/20,30/22,30

Jolly — **Da morire** ☎
v. Costantino 54, is. 341 263 — Cineclub. Or.: 16,30 — 18,20/20,20/22,30 — **Ingr. 10.000**
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' — **Tragicommedia**

[illegible] — **L'uomo delle [illegible]**
v. E. Amari 166 — Tel. 568.290. — 17/18,45/22,30 — **Ingr. 10.000**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

Rivoli — **Croce e delizia**
v. Imp. Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16 — 16,10/20,20/22,30 — **Ingr.: 10.000**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' — **Commedia**

RAGUSA

D[illegible] — **I ponti di Madison County** ☎
Ingr.: 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' — **Romantico**

La Licata — **Croce e delizia** ☎
v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: 17.30/23
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40' — **Commedia**

SIRACUSA

Aurora — **Waterworld** ☎
Tel. 711.127
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) — La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' — **Avvent.**

Golden — **L'uomo [illegible] delle stelle** ☎
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di suc[illegible] e inevitabili delusioni. N. V. 2h — **Comm.**

Mignon — **Il primo [illegible]**
Tel. 61.122
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' — **Epico**

Vasquez — **[illegible] forever** ☎
Tel. 36.823
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' — **Fantastico**

Verga — **Croce e delizia** ☎
Tel. 66.042
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sarta è innamorata segre[illegible] del divo per il quale cuce i costumi. Dal romanzo di Luciano De Crescenzo N. V. 1h 40'

TRAPANI

Ariston — **Apollo 13**
Tel. 21.859

Arlecch[illegible] — **Batman forever** ☎
v. Marconi 12 — Tel. 539.750
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01'

King — **French [illegible]** ☎
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' — **Commedia**

ARENE

MESSINA

Grea Sku — [illegible]
S.S. 113 km 12,200 — Tel. 090/325.103 — Or.: 20,30/22,40

Savio — [illegible]
Via Frumentario — Tel. 090/711,609 — Or.: 20,30/22,45

RAGUSA

Giardino [illegible] — CHIUSO
v. Nuova 7 - Casuzze — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40

CALTANISSETTA

Impero — CHIUSO
p.zza Garibaldi, 4 — Riesi — Or.: 20,30/22,40

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.378, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
L'uomo delle stelle ☎
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesso di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h. **Comm.**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, L. 10.000/7000
I buchi neri
di P. Corsicato, con I. Forte, V. Peluso, M. Anaclerio (Ita '95) — L'equilibrio amoroso tra un giovane impotente e una prostituta romantica rimane precario finché la donna non scopre una nuova possibilità. V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, Lire 10.000/7000
Congo ☎«
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 52' **Avv.**

Nuovo Odeon — Via Cilenio, Tel. 667.768, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16/18,10/20,20/22.30, L. 10.000/7000
Batman Forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 16, Tel. 212.025, Or.: 17/19,30/22
Il primo cavaliere ☎
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 30.076, L. 8000/5000
Ore 16; 17,30; 19: **L'incantesimo del lago.** Ore 20,30; 22: **Bad Boys.**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
Batman Forever ☎
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 17,15/20/22,30, Lire 10.000/7000
Apollo 13
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
I ponti di Madison County ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga agiata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

Verdi — Via Policarpo, Tel. 239.479, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Da morire ☎
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro delle Saline — Tel. 341.322, Via La Palma, Ore 21,30 L. 15.000/10.000
RIPOSO

Teatro Civico — via Sant'Alenixeddia III, Tel. 663621. Ore 21. Turno B L. 30/27/20/18/15.000
La Traviata
di Giuseppe Verdi. Direttore Massimo Biscardi, regista Carlo Bini, interpreti: Mina Yamazaki, Claudio Di Segni, Ratomir Kliskic, Serenella Carta

Jazzino — Fiera, viale Diaz, Ore 21,30, L. 5000
Musica e cabaret con i **Giassaffoni**

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Or.: 18,30/20,30/22,30, L. 6000/5000/4000
Amiche
di P. O'Connor, con C. O'Donnell, M. Driver, C. Firth (Ir. '95) — Tre giovanissime al college di Dublino alla fine degli Anni 50: i primi amori... N. V. 1h 39' **Commedia**

Cada Die Teatro — Via Italia 73, Pirri - Tel. 640.288, Or.: 20.30 - L. 10/8000
RIPOSO

Teatro Akroma — Via XXIII Marzo 1943 nº 24, Tel. 680.241, Or.: 9,30/16 (per le scuole)
La compagnia Akroama presenta **Odissea - Studio I**

ORISTANO

TEATRO GARAU — Via Parpaglia, Ore 21, L. 5000
RIPOSO

CAGLIARI

Da Jannacci all'Opera di Pechino

L'Opera di Pechino, con uno spettacolo che impegnerà 50 attori, sarà l'ospite d'eccezione dell'undicesima Stagione Cagliaritana di Teatro Contemporaneo allestita dalla Compagnia Akroama, direttore Lelio Lecis. La stagione, che si svolgerà al Teatro delle Saline dal 2 novembre al 16 Marzo, proporrà complessivamente dieci spettacoli. I protagonisti della rassegna, promossa dall'Eti (Ente Teatrale Italiano), saranno Enzo Jannacci (foto), Franca Rame, Dario e Jacopo Fo, Paolo Rossi, Alfonso Santagata e Manuela Kustermann. Enzo Jannacci inaugurerà con lo spettacolo «La scommessa» in programma dal 2 al 4 novembre.

IL TACCUINO

LIRICA

Il teatro Comunale di Cagliari si replica «La Traviata» di Verdi, con Mina Yamazaki (Violetta) e Claudio Di Segni (Alfredo). Il cast è completato da Serenella Carta, Ilaria De Francesco, Ratomir Kliskic, Filippo Castiglioni, Paolo Maria Orecchia, Domenico Alleva, Mario Pochini, Alessandra Zedda, Salvatore Pintus e Antonio Simula. Massimo Biscardi dirige l'orchestra dell'Istituzione, Sandro Sanna è il maestro del coro e Carlo Bini il regista. Camillo Parravicini ha firmato le scene. Biglietti al botteghino due ore prima dell'apertura del sipario, anche se la sala è stata venduta quasi completamente in abbonamento. Visto il successo della stagione, l'Ente lirico ha aggiunto al programma un turno pomeridiano in coda alle quattro repliche serali di ogni opera. Il balletto «Romeo e Giulietta» con Raffaele Paganini avrà solo due serate.

TEATRO

Un misterioso Chidicompetenza è il protagonista del malinconico diario nel quale l'Associazione regionale del teatro etnico racconta le disavventure burocratiche che hanno bloccato a metà la rassegna in programma a Cagliari per fine settembre. Il palcoscenico era stato montato nel piazzale del Cia, che però va bene per i concerti della banda comunale ma non per ospitare quattro teatranti che recitano in sardo. Qualche funzionario l'ha scoperto dopo che i primi due spettacoli erano andati in scena (senza autorizzazione) ed è arrivato lo stop. Tra ufficio protocollo e periti elettrotecnici, nuove liste di documenti e decisioni imminenti, sono passate tre settimane e ancora gli organizzatori attendono di sapere se, dove e quando la rassegna potrà essere completata.

SULLO SCHERMO

A Cagliari il Cineclub Fedic propone due video di Giovanni Coda, «L'attesa» e - in anteprima - «Ne varietur». La proiezione inizia alle 21 nella sala della Cineteca sarda, in via Macomer 26, e sarà seguita da una discussione. Cinemania trasloca «Amiche» al Sant'Eulalia, al Vicoletto c'è ancora «Il prete» di Antonia Bird.

SPORT IN TV

A «Sottoporta» (Sardegna 1, ore 21) il centrocampista rossoblù Pierpaolo Bisoli commenta una sintesi di Cremonese-Cagliari con Gianfranco Matteoli, Luigi Alfonso e Petra Scharbach. Su **Videolina** Valerio Vargiu e Barbara Begala hanno invitato a «Sport Club» (ore 21,30) il portiere Valerio Fiori e il difensore Giuseppe Pancaro, gli allenatori di Olbia e Tempio, Vallongo e Zecchini, la centrocampista della Torres Sara Casu e il nuovo tecnico della squadra primavera del Cagliari, Lanfranco Barbanti.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati (Junior Tv)**
9 — **Il Mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»**, 1ª edizione
14,52 **Videolina Sport**
15,50 **Bazar**, proposte commerciali
16 — **Cartoni animati (Junior Tv)**
18 — **Tgs «telegiornale sardo»**, edizione della sera
21 — **First and ten**, telefilm
22 — **Sport Club**, lo sport del lunedì
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinerama**, anteprima film
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Documentario**
15 — **Redazionale Alazzone**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Prima pagina**, con Gianni Cossu, Assessore Comunale Pubblica Istruzione, conduce in studio A. Sarais
21,45 **Telefilm**
22,30 **Documentario**
23 — **Teleginotizie**
24 — **Electric Blue**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
9 — **Blue Noah**, cartone
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale**
15 — **Match Music**, rubrica musicale
17,30 **Conan**, cartoni
18 — **Wolf**, telefilm
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada sport**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **Wolf**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Una vita lunga...**, film
2 — **Match Music**, rubrica musicale
2,30 **Sardegna giornale**, notiziario
2,45 **Il caso Parradine**, film
4,15 **Sardegna giornale**
4,30 **Match Music**, rubrica musicale
5 — **Deadly Deception**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendita
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricici**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendita
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, thriller
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**, televendita
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**, rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra**, notiziario

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Tg Rosa**, informazione leggera
13 — **Bell'Italia amate sponde**
13,15 **Il tempo di un caffè**, rubrica
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Rosa Tv** presenta **Marilena**, novela
18,15 **Tuttintavola**, rubrica
18,35 **Tg Rosa**, informazione leggera
19 — **Funari Live**, talk show
19,30 **Sardegna Due news**, notiziario
20 — **Funari Live**, talk show
22,30 **Sardegna Due news**, notiziario
23 — **L'edicola di Funari**, talk show
23,30 **Cinema Sei**, rubrica
23,40 **Videoparade**, rubrica
0,40 **Frame**, rotocalco
1,15 **Sardegna Due news**, notiziario

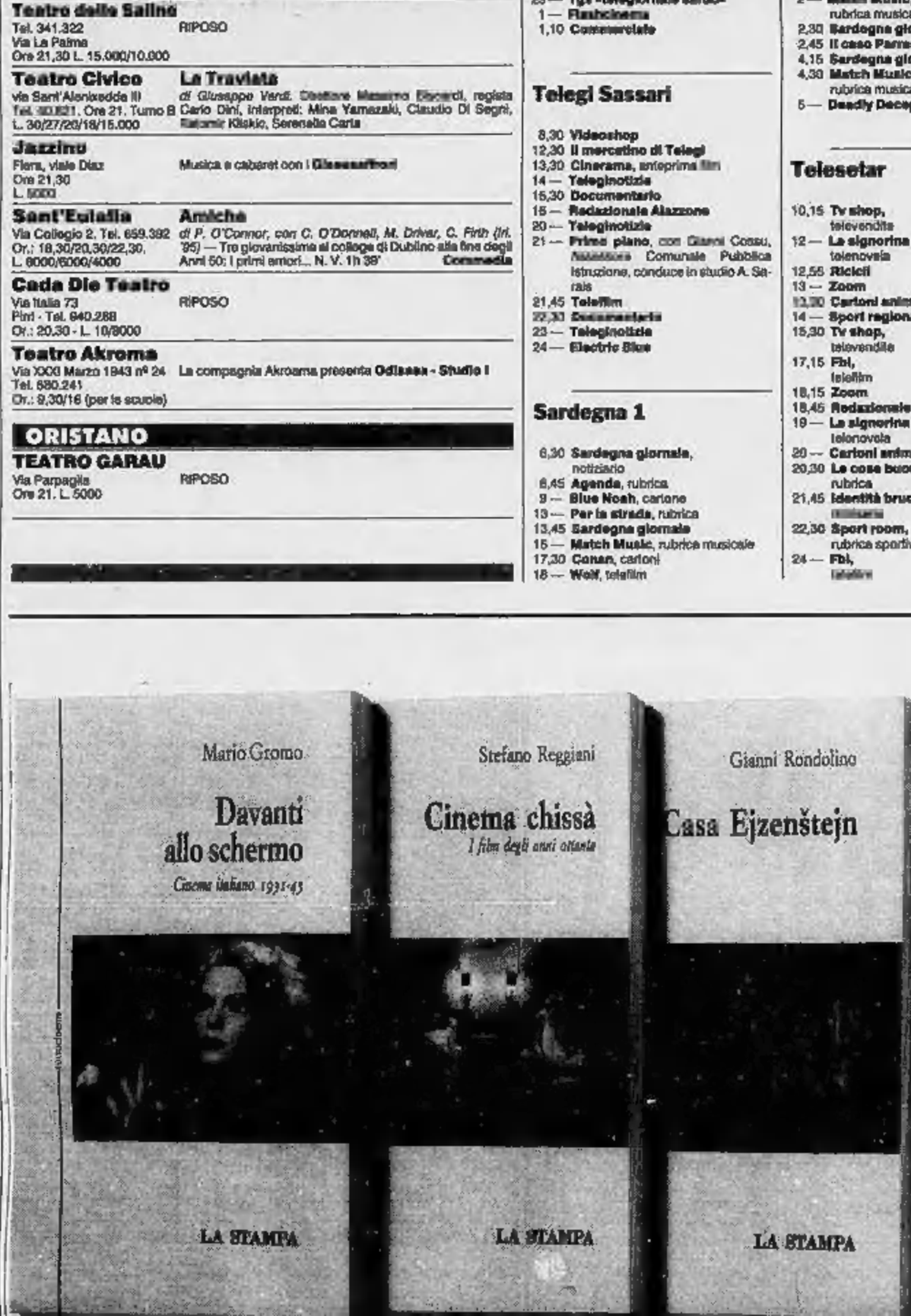
Cinquestelle

9 — **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
14,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle Cinema**
17,15 **Quincy**, telefilm
18,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
18,45 **Bell'Italia amate sponde**
19 — **Funari Live**, 1ª parte. Conduce G. Funari
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Funari Live**, 2ª parte. Conduce G. Funari
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Baket A2**

T. C. S.

7,20 **Uomo Tigre**, cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
8,30 **Tv Market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Lassie**, cartoni animati
14 — **Megalomen**, telefilm
14,30 **Falcon Crest**, teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv Market**
17 — **Tcs Notizie**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **Megalomen**, telefilm
19 — **Tcs Notizie**
19,30 **Cd Network**
20 — **Uomo Tigre**, cartoni
20,30 **Io la giuria**, film
22,30 **China Beach**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs Notizie**
0,30 **Telefilm**
2 — **Tcs Notizie**
—— **Programmi non stop**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**



Raffaella Gagliardi Saffiotti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali"

LA GIOIELLERIA

Roberto Rizzo SRL

VI INVITA IL

22 OTTOBRE 1995

ALL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE IN

VIA GIRARDENGO 56

NOVI LIGURE

ESCLUSIVISTA

ROLEX
PIAGET
BREITLING
TUDOR
Piaget
DB
La Vallée

Argenti e oggettistica varia

FUTURA S.P.I.
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Lunedì 16 Ottobre 1995 AL 21
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Proteste dal rione alluvionato: abbandonati

Sul sagrato siringhe e «resti» di bivacchi

ALESSANDRIA. Ieri mattina, prima di dire messa, Don Rino ha dovuto ripulire le scalinate che portano alla sua chiesa. Davanti all'ingresso di Santo Stefano c'erano rimasugli di pastasciutta, pezzi di mele, siringhe e altro, anche escrementi. «E va avanti così da tempo, ma nessuno ha ancora preso provvedimenti seri - lamentano gli abitanti della zona -, ci sentiamo un quartiere abbandonato».

Anche lì, in piazza Santo Stefano, via Verona, via Milano è arrivata l'alluvione. Ma nel «carnet» di rivendicazioni non ci sono solo le ristrutturazioni che tardano ad arrivare nel dopo piena, c'è anche il controllo delle forze dell'ordine che dovrebbero vigilare sui bivacchi notturni, sulla microcriminalità degli extracomunitari e dei tossicodipendenti. Proprio di fronte alla chiesa c'è l'ex distretto militare fatiscente, abbandonato, con i lavori di ristrutturazione lasciati a metà. A pochi metri Palazzo Trotti Bentivoglio, un rudere divenuto rifugio di tossicodipendenti.

In questi ultimi mesi c'è stato un maggiore controllo delle pattuglie delle volanti della questura, ma non sembrano sufficienti a scoraggiare i protagonisti della vita notturna di un quartiere dove, dicono gli abitanti «vige l'anarchia», anche nei parcheggi selvaggi.

Tutti, compreso il parroco don Rino Bianchi, hanno scritto lettere alla curia e alle autorità, sindaco, questore e prefetto compresi. «Il sindaco si è completamente disinteressato - incalza don Rino - ma dei cittadini bisogna ricordarsi non solo quando pagano le tasse. Siamo in una zona punto di incrocio di cinque vie: non si vede mai un vigile».

E così per far entrare un feretro durante il funerale succede che i parenti debbano rimuovere a mano le auto parcheggiate, un po' come capita, nella piazza davanti alla chiesa. «Non si può uscire di sera, è diventato pericoloso» commenta qualcuno. A ridosso della piazza c'è Borgo Rovereto, dove già da tempo gli agenti hanno intesificato le azioni di prevenzione.

«Esiste il diritto alla sicurezza - aggiunge don Rino -. Sono tutti nostri fratelli in Cristo, extracomunitari e tossicodipendenti: facciano qualsiasi cosa, ma nel rispetto. Come noi rispettiamo loro».

Antonella Mariotti

Zona a rischio. L'ex Distretto militare con di fronte piazza Santo Stefano

E' la terza asta per la residenza di Portofino

A chi villa Sacco?

Costo cinque miliardi. In posizione privilegiata dà sul mare con un ascensore per collegarla alla piazza dei vip

ALESSANDRIA. Terzo tentativo mercoledì prossimo, in tribunale a Chiavari, per vendere all'asta la villa di Portofino degli eredi dell'ingegner Remo Sacco di Spinetta Marengo, il noto imprenditore morto alcuni anni fa. C'è da chiedersi se dell'asta è stato informato questa volta il celebre cantante Sting già leader dei «Police», il quale stando ai si dice sarebbe intenzionato a cercare casa - somma disponibile sedici miliardi - sul famoso promontorio ligure.

Il prezzo base, così anche come era stato pubblicato sul prestigioso «Financial Times», si aggira sui cinque miliardi ma ai primi due tentativi l'asta era andata deserta. C'è attesa per l'appuntamento di mercoledì.

Villa Vitrale era stata fatta costruire dall'otorinolaringoiatra professor Renato Bortolotto, già primario al «Santi Antonio e Biagio» e per alcuni anni sindaco di Portofino. Poi l'aveva acquistata l'imprenditore spinettese che era anche riuscito a far costruire un tunnel scavando nella collina: 500 metri per raggiungere in auto la villa dalla piazzetta di Portofino.

Remo Sacco, morto nell'86

La proprietà del tunnel non è però legata alla villa, ci sono trattative per risolvere la vertenza che crea questa difficoltà.

Remo Sacco, che negli Anni Settanta fu presidente dell'Alessandria Calcio, vi soggiornava per brevi periodi, maggiormente la sfruttava la famiglia. Morto nell'86 l'imprenditore, la proprietà passò alla vedova, Anna Maria Cellerino, ed ai numerosi figli. Sono alcune banche, per una vertenza finanziaria con gli eredi Sacco per cui sono in atto altre trattative, che intendono vendere ed hanno scelto la strada dell'asta, sinora andata a vuoto.

La villa sorge sulla punta Sud della penisola di Portofino, con affaccio sul mare. Una stupenda posizione panoramica a quattro passi dal borgo dei vip. Uno splendido edificio, a tre piani. Ad un prezzo giusto.

Franco Marchiaro

SCIALBO PARI PER I GRIGI

«Ma un punto importante»

Mister Motta (foto) soddisfatto del risultato - è il primo punto esterno per l'Alessandria - meno per il gioco espresso dalla sua squadra a Monza. A PAGINA 36

NOVI LIGURE

Arrivati 4000 voti

Pasticceria vince concorso vetrine

NOVI. La pasticceria «Lasagna» di via Isola ha vinto il «Concorso vetrine» sul tema «La polenta e il mais» organizzato dall'Associazione commercianti in collaborazione con il Comune.

Ha totalizzato 457 punti, staccando nettamente il negozio classificato al secondo posto, «Florarredo» di viale Rimembranza (395 voti). Medaglia di bronzo per un'altra pasticceria, la «Carrea» di via Roma, davanti alla bottega di abbigliamento intimo «Sotto sotto» e al negozio di articoli da regalo «La Fenice». Complessivamente, sono giunti alla sede dell'Ascom oltre 4000 tagliandi, a conferma della riuscita della manifestazione.

«Siamo soddisfatti per l'interesse che si è creato in città - commenta il promotore dell'iniziativa, Massimo Merlano -. I commercianti hanno aderito con entusiasmo, e i novesi hanno risposto "alla grande", inviando un numero inaspettato di schede». [m. d.]

ODALENGO PICCOLO

«Tufo e tartufo»

Ghiande d'oro per le trifole da record

ODALENGO PICCOLO. Sono state due le rassegne con premiazione, alla seconda edizione della fiera «Tufo e tartufo». La prima, sabato pomeriggio, era riservata ai tartufai locali. Francarlo Triveri si è aggiudicato il primo premio, la Ghianda d'oro, con un bell'esemplare di 100 grammi. Angelo Mezzano di Cerrina, con un gruppo di 270 grammi ha avuto analogo premio. Ghianda d'argento a Francesco Basso.

Domenica mattina la rassegna era aperta per cercatori e commercianti con prodotto bianco o nero. Il cerrinese Antonio Bertana ha presentato un profumato esemplare nostrano di 280 grammi aggiudicandosi la Ghianda d'Oro. Premio per il miglior gruppo ad Angelo Micca che si è aggiudicato anche il secondo premio e la coppa per il maggior gruppo di tartufi neri: ben 980 grammi. Premiati anche Francarlo Triveri e Claudio Caramellino, di Odalengo Piccolo. [m. g.]

FELIZZANO

Altri 6 denunciati

Spacciava hashish arrestato

FELIZZANO. Un giovane che abita in paese è stato arrestato per coltivazione, detenzione e spaccio di stupefacenti. I carabinieri hanno messo le manette a Giuseppe Bergamasco, 33 anni. Altre sei persone sono state denunciate alla procura della Repubblica per concorso negli stessi reati.

A Felizzano da qualche tempo i militari avevano scoperto che esisteva un'attività di spaccio di stupefacenti. Di qui l'inizio di una serie di indagini. Successivamente nell'abitazione di Bergamasco, in via Paolo Ercole, sono stati sequestrati 80 grammi di hashish, 200 arbusti e 250 semi di canapa indiana in bottiglia.

Altri 200 grammi di hashish sono stati recuperati in altre abitazioni del paese. Sotto sequestro anche banconote per un valore di tre milioni e mezzo: gli inquirenti riterrebbero che il denaro sia con ogni probabilità frutto dell'attività di spaccio. [Ansa]

IN BREVE

CASALE

Al via oggi con la letteratura i corsi dell'Unitre

Al via al Centro Buzzi di Casale, in corso Valentino, l'anno accademico dell'Unitré. Si apre con il corso di letteratura, coordinato dal prof. Gianni Abbate, oggi alle 16,30. [s. m.]

ALESSANDRIA

Giovani e lavoro: in Provincia si presenta una ricerca

Oggi alle 15,30, a palazzo Ghilini, ad Alessandria, sarà presentata la ricerca sulla condizione giovanile in provincia realizzata dal gruppo Cisl giovani, dal Progetto Polo e dallo Ial. [r. al.]

VALENZA

Assicurazioni in Europa: l'Aov offre una consulenza

L'Associazione orafa offre ai soci un servizio di aggiornamento sulle norme europee in campo assicurativo. Da oggi ogni 15 giorni, dalle 10 alle 12, gli esperti della Cemar di Milano alla sede Aov. [r. c.]

ALESSANDRIA

Il presidente provinciale Ancr nel direttivo nazionale

I rappresentanti delle 95 federazioni provinciali dell'Associazione combattenti e reduci, a Montecatini, hanno eletto nel direttivo centrale il presidente alessandrino, avv. Vittorio Reschia. [r. al.]

CASALE

All'istituto di pioppicoltura il sottosegretario

Il sottosegretario all'Industria professor Zanetti, accompagnato dal deputato casalese Angelo Muzio, visiterà oggi l'istituto di sperimentazione per la pioppicoltura in strada Frassineto. [s. m.]

ACQUI STORIA E' POLEMICA

Si dimette tutta la giuria

Finale a sorpresa alla consegna dei premi: il presidente della giuria Colombo (foto) ha annunciato le dimissioni dopo le «tensioni con alcuni enti locali». A PAGINA 13

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Telefono (0131) 252.644. **Spettacolo teatrale per beneficenza.** Ore 15/21.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Dredd, la legge sono io.** Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **Croce e delizia.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono [illegible]. **Congo.** Orario: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 16.** Orario: 16; 17,30, 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il primo cavaliere.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. T. 252.707. **Batman forever.** Or.: 19,50, 22,20. L. 10.000 posto un.

ACQUI TERME. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Asterix conquista l'America.** Or.: 20, 22. L. [illegible].

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Apollo 13.** Ore 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Batman forever.** Or.: 20; 22,30. Lire [illegible].

Fol. Tel. (0142) 452.081. **Fermo posta.** Or.: 20,20, 22,20. L. [illegible].

Moderno. Tel. [illegible]. **Apollo 13.** Orario: 19,45; 22,20. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

Lux. Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Varsi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Fermo posta: Tinto Bras.** Orario: 20,30; 22,20. Lire 10.000/6000

OVADA. Comunale Belloy. Telefono (0143) 81.411. **Apollo 13.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000 posto unico.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lara. Telefono (0143) 62.895. **L'uomo della stella.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Fermo posta: Tinto Bras.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono [illegible] 648.124. **Batman forever.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000 (posto unico).

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Villosio, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, corso Italia 13 (322.663).
Casale: Bolio, Via Adam 38 (561.261).
Novi: Balardi, via Girardengo 50 (22.16).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Comunale 2, via Emilia 286 (881.264).
Valenza: Raselli, via Cavour [illegible] (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 266.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, [illegible]; **Castelletto S.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.615; **Gavi:** 842.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10125 TORINO
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Bontanle 1 - Tel. 0183/273.373

17100 SAVONA
P.zza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.192

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

"Argomenti di scienze".
La formula giusta per capire.

NOVITA'

Batteri e virus. Dalle peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg. Dalle comuni influenze alle insidie dei batteri intercontinentali, dagli insetti portatori di infezioni agli studi sull'Aids, dalle immunità ai farmaci, l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus. Dalle peste all'Aids*, pp. VIII - 192, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Rossi ko in Coppa a Roma

VALENZA. Stefano Rossi batte Luigi Guido. Al campionato mondiale di Tokyo, l'olimpionico novese ha avuto la sfortuna di incontrare subito il francese Traineau, campione del mondo, che poi ha perso, provocando l'eliminazione dell'italiano al primo turno. A Roma, alla finale nazionale di Coppa Italia, Rossi si è trovato di fronte al campione uscente Giulio Sacchi, del Judo Roma. «Si tratta di un ragazzo dalle grandi possibilità, medaglia d'argento alle giornate olimpiche giovanili d'Inghilterra - rivela l'istruttore Mario Giardi -. Per Stefano non c'è stato scampo». Sacchi ha rivinto il titolo, proiettando Rossi nei recuperi, ma il valenzano, emozionato, è stato sconfitto d'un soffio dal barese Andrea Palmisano e ha perso l'occasione. «Nulla di irrimediabile - commenta Giardi - è giovane e avrà modo di rifarsi. Sono stati peggiori i disagi causati dagli scioperi aerei. Abbiamo trascorso la notte ad aspettare un volo». [r. c.]

Novese, Juniores super

ALESSANDRIA. Novese a valanga nel campionato Juniores regionale: strapazza il Castellazzo (4-0) e mantiene la leadership, che divide solo con l'Asti, vittorioso di misura sul Casale (1-0). Ma se i galletti al «Palli» beneficiano di un regalo della sorte, la Novese merita appieno successo e primato, grazie alla prima doppietta del centrocampista Bianchini, alla conferma di Ivaldi (al sesto centro) e alla rete di Amendola. Sfida pirotecnica tra Rocchetta Tanaro e Felizzano, che gli ospiti risolvono a loro favore (4-3) con i gol di Ferrari, Vaccari, Pepe e Buonincontro. L'ultima vittoria della giornata è della Don Bosco Asti sulla Viguzzolese (3-0). Tutti in parità i restanti incontri, a partire dai derby Acqui-Libarna (2-2) e Pontecurone-Monferrato (1-1). Il primo punto degli azzurri è dovuto alla rete di Cervo. Divisione della posta, infine, tra Fulvius e Canelli, con Checchin nelle vesti di realizzatore. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 16 Ottobre 1995 AL 36

Primo punto in trasferta per la squadra di Motta: cresce la difesa, ma l'attacco non punge

Grigi a Monza, un pareggio incolore

E intanto si profila il trasferimento di Pascucci

MONZA. Primo punto in trasferta, ma ancora problemi di gioco per l'Alessandria, che al «Brianteo» di Monza ha dimostrato una buona organizzazione difensiva, ma non è quasi mai riuscita a ripartire con efficaci azioni di rimessa.

«E' vero, siamo mancati in avanti - ammette il tecnico Gianfranco Motta -. A centrocampo, abbiamo recuperato molti palloni, ma li abbiamo sempre gestiti male, restituendoli subito agli avversari. Dovremo migliorare sotto questo aspetto nelle prossime gare, altrimenti soffriremo troppo nelle retrovie. Comunque, sono soddisfatto perchè abbiamo dato continuità ai risultati positivi».

Il pari contro i biancorossi accontenta anche il presidente Amisano, che promette di scongelare gli stipendi. «Ma solo a metà perchè non è arrivata la vittoria - precisa il «patron» dei grigi -. Non si è visto un gran gioco, e gli errori sono stati numerosi. Va però ricordato che avevamo di fronte un Monza ben organizzato, deciso a chiudere ogni varco e a conquistare l'intera posta». Per Amisano, «il campionato riserverà ancora molte sorprese, e l'Alessandria saprà risalire la china. Guardate squadre come Modena, Fiorenzuola e Montevarchi: sembravano lanciate, ed invece sono incappate in clamorose sconfitte».

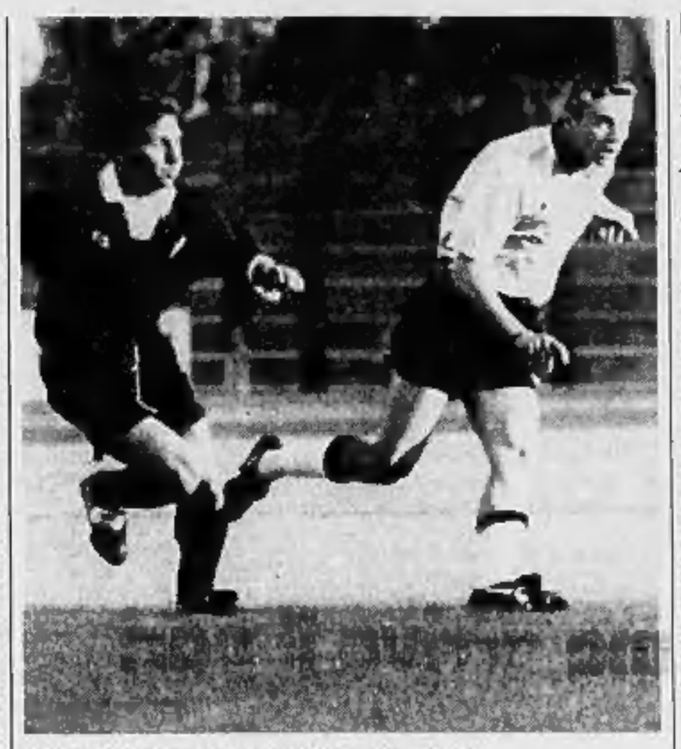
Lo 0-0 di Monza è un «brodino» per un'Alessandria ancora convalescente? «Non sono d'accordo, è un risultato prezioso ottenuto da una formazione in netta ripresa - replica il portiere Paolo Toccafondi -. Qualcuno forse dimentica che affrontavamo una compagine di grande valore, che è reduce dai play-off e ha mantenuto inalterato l'organico dello scorso anno. Nel '94, avevamo giocato a viso aperto, subendo 5 reti. Oggi, siamo stati più umili e li abbiamo contenuti bene sulla tre-quarti, limitando al minimo i pericoli in area di rigore». In effetti, il numero uno alessandrino ha dovuto compiere solo un paio di parate difficili.

Per il resto, Carletti e compagni hanno annullato i temuti attaccanti brianzoli, aiutati anche dai centrocampisti che hanno costantemente raddoppiato le marcature sui portatori di palla avversari.

«La disposizione in campo è stata perfetta - dice ancora Gianfranco Motta -. Abbiamo presidiato con attenzione le fasce laterali, evitando le proiezioni dei terzini lombardi. Ripeto, ho visto giocatori attenti e concentrati, che hanno lottato per tutti i novanta minuti». Al 90', i grigi hanno addirittura sfiorato il colpaccio, con un tiro di Menimo deviato in corner dal portiere monzese. «Onestamente, sarebbe stata una beffa per i padroni di casa - commenta l'allenatore dell'Alessandria. L'unico rammarico è la scarsa pericolosità in zona-gol. Se avessimo cominciato a "pungere" in contropiede a inizio ripresa, avremmo creato maggiori pericoli alla difesa brianzola».

Intanto, si torna a parlare di mercato, ed appare imminente la cessione del terzino Pascucci, che ieri è finito in tribuna. L'ex ascolano non si è ambientato ad Alessandria e ha chiesto il trasferimento. Verrà certamente accontentato: si ipotizza un accordo con una società di serie B (Avellino o Cesena), che farebbe arrivare alla corte di Motta un promettente «jolly» difensivo.

Massimo Delfino



Pareggio senza reti nella gara tra il Monza e l'Alessandria

Solo Argentesi merita il 7

Insufficienze per Fresta e Rossi deludono pure Gutili e Sacchetti

TOCCAFONDI 6,5: Nessun intervento «miracoloso», ma molto lavoro per il numero uno dei grigi, che è sempre attento sulle conclusioni delle punte brianzole. Bravo a sventare una deviazione ravvicinata di Erba alla fine del primo tempo e un bolide di Guidoni a metà ripresa. Usa spesso i pugni sui palloni alti.

FERRARESE 5,5: E' in difficoltà sul guizzante Erba, ricorre a ripetuti falli e viene giustamente ammonito. Rischia anche l'espulsione, poi prende le misure all'avversario e ne limita il raggio d'azione senza commettere ulteriori scorrettezze.

GUTILI 5,5: Preoccupato di presidiare la zona difensiva, dimentica per oltre un'ora le sgroppate sull'out di sinistra, che potrebbero essere un'arma importante contro la difesa lombarda. Solo nel finale, partecipa alla manovra e varca la metà campo.

ARGENTESI 7: Prestazione autoritaria del libero dei grigi, che non sbaglia un intervento e chiude ogni varco a destra e sinistra. Di testa, è insuperabile, ma anche con palla a terra intercetta diversi palloni. Deve migliorare in fase di rilancio.

CARLETTI 6,5: Guidoni è un cliente pericoloso, ma «Maciste» non si lascia intimorire e lo anticipa con puntualità. Il duello è scintillante, e non mancano gli interventi duri: alla fine, lo stopper dei grigi esce vincitore.

BONADEI 6,5: Ordinato e diligente, non lascia spazio alle incursioni di Giorgio e Radice. Si propone in avanti in un paio di occasioni e «pennella» cross preziosi, che non sono sfruttati dai compagni. Corre novanta minuti e dimostra di essere in buone condizioni di forma.

SACCHETTI 5,5: Poco incisivo dalla tre-quarti in su, si fa valere in copertura e nei raddoppi di marcatura sui portatori di palla avversari. Ma dall'ex bolognese, tifosi e addetti ai lavori attendono prove più convincenti.

VIVANI (dal 17' st) **6:** Riesce a dare maggiore vivacità alla manovra, e gioca bene con palla a terra. Dal suo piede partono due assist invitanti per gli attaccanti, ma le iniziative vengono sventate dalla difesa monzese.

AVALLONE 6,5: In coppia con Bonadei, è una sicurezza a centrocampo e lotta con determinazione su ogni pallone. Il dolore alla caviglia continua a tormentarlo, ma «Sasà» (visionato dal padre in tribuna) non tira mai indietro il piede.

ROSSI 5,5: Agisce come i centroboa della pallanuoto. Sui rilanci alti della difesa, prova a suggerire di testa per i compagni, o a difendere il pallone e a guadagnare calci di punizione. Fatica però a inserirsi nel vivo dell'azione.

MEMMO (dal 43' st) **ng:** E' suo l'unico tiro in porta dei grigi, ma non basta per ottenere un voto.

MARIOTTO 6: Anche il «geometra» del centrocampo alessandrino recupera molti palloni, ma non li gioca con la necessaria precisione.

FRESTA 5,5: Giornata storta per l'ex avellinese, che non riesce quasi mai a superare in dribbling il diretto avversario. Svaria come al solito sul fronte d'attacco e torna in difesa ad aiutare i compagni: per questo, merita mezzo voto in più.

[m. d.]

Il portiere Paolo Toccafondi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	18	5	3	0	14	8
EMPOLI	17	5	2	1	11	4
FIORENZUOLA	16	5	1	2	9	4
MONTEVARCHI	16	5	1	2	7	4
SPAL	15	5	0	3	9	6
MODENA	14	4	2	2	12	10
CARPI	13	3	4	1	14	9
PRATO	12	4	0	4	11	11
SARONNO	9	2	3	3	10	10
COMO	9	2	3	3	6	6
MONZA	9	2	3	3	9	11
ALESSANDRIA	9	2	3	3	4	6
PRO SESTO	8	2	2	4	5	9
BRESCELLO	7	1	4	3	8	10
CARRARESE	7	2	1	5	6	10
SPEZIA	7	2	1	5	6	12
LEFFE	6	1	3	4	6	13
MASSESE	5	1	2	5	4	8

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Girone O: Fubine e Masiese costrette al pari

Piovera, marcia solitaria insegue il Casalcermelli

Nel campionato di **Seconda categoria, girone O**, il Calliano raggiunge in vetta alla graduatoria Sporting Fubine e Masiese costrette alla divisione della posta in palio. I risultati. Calliano - Junior Casale 1-0; Frassineto - Castelnovese 2-0; Mirabello - '90 Quargnento Solero 3-0; Moncalvese - Masiese 0-0; Napoli Club Asti Est - Popolo 2-1; Sporting Fubine - Moranese '92 1-1. Classifica: Calliano, Sporting Fubine e Masiese, punti 8; Moncalvese, Frassineto, Mirabello, Napoli Club Asti Est, 7; '90 Quargnento Solero, 6; Junior Casale, 4; Castelnovese, Isola e Junior Serravalle, 3; Moranese, 2; Popolo, 1.

Nel **Girone P**, sempre solitaria la marcia del Piovera vittorioso sul campo della Pozzolese. Questi i risultati completi. Audace Club Boschese - Fresonaro 2-1; Bassignano - Garbagna 0-0; Pozzolese - Piovera 0-2; Strevi - Casalcermelli 1-3; Torregarofoli - Gaviese 1-1; Vignolese - Necchese Spinetta Marengo 1-1; Villalvernia - Cabella 2-1. Classifica: Piovera, punti 10; Casalcermelli, 9; Boschese, 7; Villalvernia, Fresonara, Pozzolese e Garbagna, 6; Gaviese e Strevi, 5; Bassignana e Vignolese, 4; Cabella, 3; Necchese Spinetta Marengo e Torregarofoli, 2.

Nella **Terza categoria, girone A**, colpaccio in trasferta della Luese a Tassarolo mentre la Silvanese rimane prima assoluta dopo il successo di misura a spese della Castellettese. Risultati. Capriatese - Pro Molare 4-1; Casalbagliano - Frugarolese 1-3; Don Bosco Alessandria - Il Mulino Basaluzzo 1-1; Mornese - Cantalupo 5-0; Roccagrimalda - Carpeneto 1-1; Silvanese - Castellettese 1-0; Tassarolo - Luese 1-5.

Classifica: Silvanese, punti 12; Carpeneto e Frugarolese, 10; Luese, 7; Capriatese e Castellettese, 6; Il Mulino Basaluzzo, 5; Mornese, Tassarolo, Roccagrimalda e Don Bosco Alessandria, 4; Cantalupo e Casalbagliano, 3; Pro Molare, 1.

Nel **Girone B**, Don Stornini Alessandria alla quarta vittoria consecutiva. Questi i risultati. Cascinagrossa - Sporting Eliorapida Alessandria 2-0; Europa Alessandria - Casalnoceto 2-0; Molinese - Carbonara 0-1; Sansebastianese - Dopolavoro Ferroviario Alessandria 3-0; Orione Audax Tortona - Eco Don Stornini Alessandria 0-2; Aurora Pontecurone - Fulgor Galimberti Alessandria 1-2; Spineto - S. Giuliano Vecchio 0-1. Ha riposato il S. Giuliano Nuovo.

Classifica: Eco Don Stornini Alessandria, punti 12; Carbonara, 10; San Giuliano Nuovo, 9; Cascinagrossa, Molinese, Spineto e Sansebastianese, 8; San Giuliano Vecchio, 5; Orione Audax Tortona, Casalnoceto e Europa Alessandria, 4; Fulgor Galimberti Alessandria, 3; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 2; Aurora Pontecurone, 1; Sporting Eliorapida Alessandria, 0.

Roberto Gelato

PROMOZIONE, GIRONE D

Finisce 1-1 il derby più atteso: commento amaro degli ospiti

Il Sarezzano parte al galoppo l'Ovada recupera nella ripresa

OVADA. Divisione della posta (1-1) tra Ovada e Sarezzano. Una partita dai due volti: un primo tempo dominato dal Sarezzano che segna un gol e sfiora in più occasioni il raddoppio e una ripresa in cui l'Ovada, facendo appello all'orgoglio e alla grinta, ribalta l'inerzia del gioco e sfiora la vittoria. Rammarico nello spogliatoio degli ospiti. «Si sono ripetuti gli errori di domenica scorsa con il Cambiano - dice con disappunto il presidente Gaetano Balladore -. Non riesco a spiegarmi questa metamorfosi nei secondi 45 minuti. Ci ha tradito ancora l'inesperienza e una certa dose di presunzione». Giusto il pareggio per il mister dell'Ovada Armando Nervi: «Potevamo essere sotto di quattro gol - ammette -. Ho sbagliato anch'io schierando due uomini che non correvano (Ciferri e Bencivenga; ndr): con i sostituti - Chiappino e Ottonello - finalmente anche il resto della squadra ha mostrato più determinazione: così ci siamo sbloccati correndo e lottando su ogni pallone».

La cronaca. Il Sarezzano sale subito in cattedra. Al 13' una botta a colpo sicuro di Marchetti è deviata a fil di palo da un difensore. Un minuto dopo un fuori gioco discutibile vanifica un colpo di testa di Sozzè sul palo. Al 22' Valente approfitta di un rimpallo in area e da sinistra spara alto. Il gol, conseguenza di una netta supremazia tecnico tattica, arriva per gli ospiti al 28': lavora una bella palla Sozzè, cross e di testa Zarlenga colpisce il palo, la palla arriva sui piedi di Valente che è lesto a toccare in rete.

La ripresa si apre al 1' ancora con un colpo di testa di Rutigliano che esce di un soffio. Da questo momento in poi è l'Ovada a diventare padrona del campo. La pressione dei padroni di casa porta tre volte Franchini davanti a Mogni e al secondo tentativo il bomber fa centro: al 10' l'estremo sventa di piede, ma non può far nulla al 28' sul colpo di testa ravvicinato di Franchini, su cross di Ricci al termine di una bella azione in velocità. Ultima occasionissima per Franchini al 32': quando in contropiede alza di poco sulla traversa un pallonetto sull'uscita del portiere.

Massimo Putzu

Ovada: Benzo, Sciutti, Alloisio, Pasquino, Ciferri (1' st Chiappino), Ferrando, Antonaccio, Ricci, Franchini (44' st Ozzano), Bencivenga (1' st Ottonello), Forno. **Sarezzano:** Mogni, Marchetti (31' st Torchio), Rutigliano (21' st Persano), Zambosco, Carelli, Beltrame A., Lunardon, Corti, Zarlenga, Sozzè, Valente (25' st Striscia). **Arbitro:** Ravazzi di Cuneo. **Reti:** 28' pt Valente (S), 28' st Franchini (O).

I padroni di casa s'accontentano del pari con il Pontecurone

Il grande tifo di Viguzzolo non scuote la «cenerentola»

VIGUZZOLO. Tifo e agonismo per il derby del Tortonese, ma nemmeno l'ombra d'un gol. E la Viguzzolese, cenerentola del girone, riesce a mettere paura al titolato Pontecurone. Così l'allenatore Mura, che tornava «in patria», non è riuscito a coronare con una vittoria la sua voglia di rivincita. Al termine, mister Giancarlo Cosola, che, per squalifica, ha seguito dal bordo del campo la gara, si è detto soddisfatto: «Ho visto i ragazzi lottare con grande abnegazione, è un ritorno allo spirito che deve animarli sempre». Deluso il ds ospite, Attilio Accomazzo: «Ci manca qualcosa per essere una grande squadra. Forse l'orgoglio, forse la capacità di soffrire. Confesso che oggi mi attendevo la vittoria».

Pubblico delle grandi occasioni al «Marziano Carnevale» per l'attesa sfida. E le assenze non sembrano impensierire più del dovuto i padroni di casa, che affrontano a viso aperto i rivali. La prudenza però, caratterizza i primi scambi. Solo un'incursione di Mastropasqua, con tiro conclusivo deviato da un difensore locale, fa gridare al gol: la palla si stampa sulla traversa (5'). Rispondono i biancogranata con una proiezione offensiva di Marchetti, che non trova adeguati appoggi (10'). A questo punto, la gara si fa tattica, con lotte accanite a centrocampo. In una di queste, Sperati compie fallo da tergo su Cornaglia, arriva Padoan che lo spintona, scatenando il parapiglia. La conclusione è ovvia: i due finiscono anzitempo negli spogliatoi.

Nella ripresa, domina la paura: nessuna delle due compagini, in dieci uomini, osa colpire. Solo alcuni spunti vivacizzano la gara: al 50' Rossarola, al termine di un bello spunto, colpisce l'esterno della rete. Due minuti dopo è Silvestri a rispondere con un tiro sopra la traversa. Col passare dei minuti, la difesa si fanno sempre più ermetiche e neppure gli incitamenti del pubblico riescono a scuotere i giocatori, decisi soprattutto a non perdere. Così finisce, senza vinti né vincitori, tra la delusione dei supporter ospiti.

Tirando le somme, tra i padroni di casa si sono distinti il fludificante Marchetti, mobile e preciso, il giovane Catanzariti, che spesso ha vinto il duello a centrocampo col più esperto Basile e Lombardi. Nel Pontecurone, hanno convinto Sperati, sin quando è rimasto in campo, Mastropasqua e Viani. **[r. c.]**

Viguzzolese: Tona, Ciccone, Cornaglia; Padoan, Mazza, Grossi; Marchetti, Catanzariti, Cogliandro (17' st Lozio), Rossarola, Lombardi. **Pontecurone:** Bellasera, Biagi, Schenone; Viani, Albasi, Sperati; Davide, Mastropasqua, Silvestri (17' st Carmignani), Basile, Secco. **Arbitro:** Granella di Nichelino.